Anno 123 - Numero 120

Martedì 30 Maggio 1989 - L. 1000

Il tempo che farà	Temperature di ieri
NUVOLOSITA' IN AUMENTO, SERENO O POCO NUVOLOSO	Max. Bologna 29°
	Min. Bolzano 6°
	Torino (media) 18,9°
	Previsioni a pagina 9

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 80801 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5096.314-336; Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104) consegna decentrata posta anno L. 220.000 - Estero L. 500.000 - Usa: La Stampa (USPS 644-930) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 500 yearly 6 numbers a week (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copie arretrate L. 2.000 - Estero: (spedizione via aerea *) Austria sc. 16; *Belgio fr. 55; *Canada $ can. 1,75 (Vancouver $ can. 2,00); *Danimarca kr. 11; *Egitto pi. 100; *Finlandia fmk 7; Francia fr. 8; *Germania D.M. 2,50; *Grecia dr. 160; *Inghilterra p. 80; Lussemburgo fr. 42; *Norvegia kr. 12; *Olanda fl. 2,70; *Portogallo esc. 160; *Spagna pts. 175; *Svezia skr. 11; Svizzera frs. 2; Svizzera Ticino frs. 1,80; *Usa $ 1,75. *Usa West Coast $ 2,00; Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45: feriali, posti, e data di ricorrenza tariffe in parentesi. Occasionali L. 615.000 (738.000); Comm. L. 580.000 (696.000) - Pubbl. ellitoriale L. 700.000 (840.000); Ricerche pers., festivi, L. 875.000 (738.000) - Finanz. e legali L. 710.000 (852.000) - Necrologi L. 9.500 parola (Famiglia L. 7.200) - Echi L. 17.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE	
DOLLARO	1483,705 + 30,605
MARCO	733,685 - 1,045
BORSE	
MILANO (Comit)	903,18 + 0,96%
NEW YORK (Dow Jones)	chiusa

OGGI Tutto come

Settimanale della casa e del tempo libero

Nel mini-test elettorale premiati i partiti della maggioranza

Avanzano dc e psi

Più consistente il successo dei democristiani - Forte calo del pci e del msi - Tengono i laici - Il rinnovo dei Consigli comunali interessava un milione e 300 mila cittadini

Vincere litigando

Dal voto politico del 1987 ad oggi si sono tenuti in Italia cinque turni di elezioni amministrative parziali: due nella primavera del 1988, uno nell'autunno dello stesso anno, un altro lo scorso 7 maggio a Bolzano e infine quello di ieri e dell'altro ieri per il quale s'è recato alle urne più di un milione di elettori.

Cinque consultazioni, ripetiamo parziali, da cui i partiti hanno ricevuto segnali alterni: il psi, ad esempio, è andato benissimo nel maggio-giugno '88, meno bene nei turni successivi: il pci era al crollo un anno fa ma all'inizio di questo maggio sembrava essersi un po' ripreso; il pri ha avuto un debutto trionfale e in seguito risultati più modesti.

L'unico partito che in tutte e cinque le occasioni ha avuto dall'elettorato un responso univoco è la democrazia cristiana. Ogni volta, sia nell'88 che nell'89, il partito di maggioranza relativa è stato premiato, dopprincipio riuscendo a tenere o a migliorare di qualcosa sulle precedenti posizioni, recentemente conoscendo anche qualche successo.

A questo punto, il partito cattolico è l'unico che può attendere con una certa tranquillità i risultati del prossimo 18 giugno.

Evidentemente il dibattito che negli ultimi mesi ha provocato il suo interno divisioni, talvolta vistose lacerazioni, è percepito dall'elettorato come un segno di buona salute, di vitalità. Forse d'una riacquisizione di centralità. E l'aver riattivato, sia pure a prezzo di uno scontro che ha provocato la rimozione del segretario, tutte le proprie «anime» (per intenderci i neodorotei, Arnaldo Forlani, Giulio Andreotti, Ciriaco De Mita) è qualcosa che paga al momento delle elezioni.

Del resto, questo fenomeno s'era già verificato anche in passato: l'ultima volta a metà degli Anni Settanta: nel 1976 un buon risultato compensò la dc delle guerre fratricide che avevano accompagnato la detronizzazione di Amintore Fanfani.

Anche il partito di Bettino Craxi sembra godere di grande prosperità. Per prudenza va ricordato che il psi ottiene in genere nei turni amministrativi qualcosa di più che nei turni politici e che, di conseguenza, è improbabile che conquisti il 18 giugno percentuali pari a quelle ottenute ieri.

Ma quel che più rinfranca i socialisti è che sia fugato l'incubo provocato dalle elezioni in Trentino-Alto Adige e successivamente a Bolzano dove il partito del garofano aveva dato segni di cedimento. E che il trend appaia essere di nuovo quello, galoppante, manifestatosi nelle elezioni svoltesi lo scorso anno.

Anche socialdemocratici, repubblicani e liberali hanno ragione d'essere soddisfatti. Chi, invece, ha motivo di preoccuparsi è il movimento sociale. E, sulla sponda opposta, il partito comunista che ha ripreso a smottare e vede sfumare all'orizzonte il traguardo che s'era pubblicamente assegnato per il 18 giugno: quello di non indietreggiare rispetto al risultato ottenuto alle politiche del 1987.

Elezioni come quelle che si sono appena svolte possono offrire spunti di riflessione esclusivamente sulle tendenze. Tendenze che, allo stato dei fatti, confermano come l'alleanza litigiosa tra democrazia cristiana e socialisti faccia bene ad ambedue i partiti e provochi danni solo alle opposizioni.

Paolo Mieli

Comuni con oltre 5000 abitanti

PARTITI	COM. '89 %	PREC.COM. %	DIFF. %	POL. '87 %
DC	39,8	36,9	+2,9	38,6
PCI	17,1	22,1	-5,0	22,6
PSI	19,0	17,0	+2,0	14,0
MSI-Dn	4,0	5,2	-1,2	7,3
PRI	5,5	5,4	+0,1	4,8
PSDI	4,5	5,7	-1,2	3,7
PLI	2,1	1,5	+0,6	1,8
PR	—	0,2	—	2,0
DP	0,4	0,7	-0,3	1,4
Liste Verdi	1,0	—	—	1,7
Liste Civiche	1,0	2,3	-1,3	—
Altri	5,6	3,0	+2,6	2,1

I Comuni con elezione a sistema proporzionale sono 92 - A Reggio Calabria pci, dp e pr hanno dato vita a una Lista mista di sinistra - Risultati provvisori: 2156 sezioni su 2162

ROMA — Avanzano la dc e il psi, tengono i partiti laici, forte calo del pci. E' questo il bilancio del mini-test elettorale di domenica scorsa e ieri. La dc ha sfiorato la soglia del 40 per cento e si è irrobustita in misura ancora maggiore dei socialisti. Sulla carta il psi avrebbe ottenuto anche il sorpasso sul pci, ma i comunisti hanno fatto notare che, nel conto complessivo dei voti, non era stata calcolata la lista per l'alternativa di Reggio Calabria.

Anche se il voto di ieri (un milione e 300 mila elettori per 166 Comuni e, tra questi, un milione circa di votanti per 92 Comuni a sistema proporzionale) era prevalentemente concentrato nel Sud, la dc ha avuto buoni risultati anche nei pochi Comuni collocati nel Nord. La percentuale dei votanti è stata dell'83,9 per cento: nelle precedenti elezioni era dell'84,1. La Regione in cui gli elettori sono stati più partecipi è l'Umbria con il 93,2%; quella con il più basso numero di votanti, il Molise con il 72,2%.

(I servizi a pag. 2)

CINA: LA LIBERTA' DEGLI STUDENTI

Pechino. Gli studenti dell'Accademia di Belle Arti della capitale danno gli ultimi tocchi alla «Statua della libertà» alta undici metri che hanno costruito nel campus universitario e poi trasportato in piazza Tienanmen con i triciclì. (Telefoto Ap. A pagina 5 i servizi di Fernando Mezzetti e Renata Pisu)

Modesta proposta per cambiare

Fare la fila per le imposte

Le code per gli adempimenti dell'Irpef e dell'Iva, gli errori e i ritardi nei moduli, le vicende contrastate della mancata proroga dei termini per la presentazione della dichiarazione annuale dei redditi rappresentano un brutto episodio che non deve ripetersi. La concomitanza tra crisi di governo e crisi nella riscossione delle imposte offre un'opportunità per migliorare la situazione. La vasta irritazione pubblica e la pessima immagine attuale di un servizio fondamentale come quello della riscossione fanno sì che i rimedi al caos di questi giorni debbano considerarsi iscritti d'ufficio nel programma del prossimo governo.

Proviamo a immaginare in questa luce quali miglioramenti sarebbero realizzabili subito. Sarebbe un'utopia, per il contribuente, pensare di ricevere al proprio domicilio il modulo 740, già intestato al proprio nome, come succede nel resto d'Europa? Certamente no. E' sufficiente un pizzico di volontà politica e di gestione innovativa degli uffici. Non esistono, infatti, particolari difficoltà tecniche, dal momento che al cittadino vengono già oggi consegnati a domicilio le schede elettorali, i libretti fiscali del televisore e dell'auto. Perché non anche il 740? Solo i nuovi contribuenti, o quelli in situazioni particolari, avrebbero l'obbligo di procurarsi direttamente il sospirato modulo.

L'invio a domicilio del modulo avrebbe tre vantaggi. Il primo è di ordine psicologico: lo Stato mostrerebbe di conoscere l'esistenza di un contribuente con un determinato nome e cognome e gli invierebbe un invito tangibile a presentare la dichiarazione, un implicito scoraggiamento all'evasione. Il secondo è invece di ordine pratico: sul modulo sarebbero prestampate, in analogia con il libretto fiscale dell'auto, tutte le indicazioni anagrafiche del contribuente, a cominciare dal codice fiscale, e si eviterebbero così innumerevoli errori di compilazione.

Il terzo vantaggio è forse il più importante di tutti: i termini per la compilazione della dichiarazione (che potrebbero essere, tanto per fare un esempio, di 30 giorni) decorrerebbero dal momento del ricevimento del modulo al proprio domicilio.

Mario Deaglio

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Gorbaciov: il problema è risolto

Il Soviet Supremo recupera Eltsin

Un deputato si è dimesso per fargli posto

Eltsin, a sin., con Kazannik, che gli ha ceduto il seggio

MOSCA — Colpo di scena: in extremis Boris Eltsin, il grande ribelle, entra nel Soviet supremo dopo essere stato bocciato dal voto dei conservatori del Congresso del Popolo. Un deputato siberiano, «offeso» perché «la miopia politica» aveva impedito al fulcro della perestrojka di far parte del supremo organo legislativo del Paese, ha offerto le sue dimissioni, e Eltsin, primo escluso, è «automaticamente» subentrato al suo posto.

L'inatteso ritorno di Eltsin piace le aspre proteste del gruppo radicale del Congresso uscito duramente sconfitto dagli uomini dell'apparato. «Il problema è risolto» ha commentato Gorbaciov, che è riuscito a imporre la nomina a vicepresidente del contestatissimo Luk'anov.

(A pagina 5 i servizi di Emanuele Novazio e Paola Della Pratte)

A Bruxelles il Presidente lega il negoziato sui missili Lance al disarmo convenzionale

Bush sblocca la crisi della Nato

Gli Usa ritireranno dall'Europa 30 mila uomini se Mosca ne richiamerà 325 mila - Saranno ridotte le forze aeree (gli F-16 non verranno in Italia) - L'accordo con il Cremlino dovrà essere raggiunto entro un anno - Primi commenti positivi in Urss

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES — La sorpresa di Bush c'è stata ed è più clamorosa di quanto si pensasse nei giorni scorsi. Al decimo vertice della Nato, il Presidente americano ha proposto il parziale disarmo convenzionale dell'Europa entro sei mesi un anno. L'accordo relativo verrebbe firmato nell'inverno o nella primavera prossimi, la smobilitazione delle truppe e l'eliminazione degli armamenti, compresi gli F-16 destinati all'Italia, verrebbero completate entro il '92 o il '93. Bush ha mandato una lettera personale a Gorbaciov sollecitandone l'assenso al proprio piano e suggerendogli due vertici, il primo a Washington in autunno per impostare il trattato, il secondo a Mosca l'anno venturo per firmarlo. Giubilante per «l'accoglienza entusiasta» — così l'ha definita — tributata dagli alleati alla sua iniziativa, il Presidente ha detto che il dissenso tra lui e il leader del Cremlino sulle armi convenzionali è modesto. «Dopo che la scorsa settimana il Patto di Varsavia si è avvicinato alle posizioni della Nato — ha detto Bush — siamo forse sulla soglia di un accordo più ambizioso e rivoluzionario di quanto credessimo possibile».

L'elemento temporale — la prospettiva a brevissima scadenza della conclusione del trattato — non è l'unico del Piano Bush, un piano che chiuderebbe definitivamente il capitolo del dopoguerra tra le due Europe. Un secondo elemento ancora più irto di incognite è l'esplicita richiesta che Gorbaciov si addossi i tagli maggiori degli armamenti convenzionali. Nel suo punto più delicato, il Piano Bush contempla infatti la riduzione dei soldati americani negli altri Paesi della Nato e dei soldati sovietici negli altri Paesi del Patto di Varsavia a 275 mila per parte «dall'Atlantico agli Urali», con il ritiro di 30 mila uomini per gli Usa ma di ben 325 mila uomini per l'Urss. Esso imporrebbe inoltre ai due blocchi di portare ad un livello inferiore del 15 per cento a quello attuale della Nato tutti gli elicotteri e gli aerei da combattimento con base a terra, non quelli della Marina né i bombardieri. In tale quadro, ci ha confermato un funzionario della delegazione americana, gli F-16 dovrebbero essere ritirati dalla Spagna e non più trasferiti in Italia.

Nel discorso alla Nato, della cui portata gli alleati erano stati avvertiti solo quattro giorni fa, Bush ha premesso che le sue proposte hanno un duplice obiettivo, costringere il Patto di Varsavia a ristrutturarsi secondo una strategia difensiva non più offensiva, «ridisegnarne la

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Il suo primo atto politico

Infine George Bush ha preso l'iniziativa, accontentando quanti, con una punta d'impazienza, si aspettavano da lui piani o progetti di disarmo in Europa, per non lasciare il campo libero alla fantasia dirompente di Michail Gorbaciov. Bush ha avuto bisogno di tempo, ma ora le sue proposte sono abili e innovative, senza per questo contraddire una regola generale di prudenza, che è tipica della sua Amministrazione.

Il punto più nuovo è quello che riguarda la possibilità di ridurre del 20 per cento il numero degli effettivi americani in Europa: naturalmente a condizione che ancora più sostanziosa, data la disparità delle forze in campo, sia la riduzione dei militari sovietici. Il punto è nuovo perché, all'apertura della conferenza di Vienna sulle armi convenzionali, erano i sovietici a insistere sulla riduzione del numero dei soldati, mentre gli americani pensavano quasi esclusivamente alle forze corazzate e d'assalto (il settore cruciale, «stanco», della superiorità del Patto di Varsavia). Ma il punto è nuovo soprattutto perché l'intangibilità delle forze americane in Europa è stata finora una sorta di assioma, per i Paesi europei non meno che per gli Stati Uniti, la garanzia decisiva che l'Europa occidentale non si sarebbe mai trovata sola e sguarnita di fronte allo strapotere del campo sovietico. Naturalmente riduzione non significa ritiro, ma è pur sempre un segnale.

Prendendo questa iniziativa, Bush deve essersi proposto almeno tre obiettivi. Il primo è dimostrare a Gorbaciov che gli Stati Uniti sono disposti a fare la loro parte per alleviare la tensione in Europa, e ciò che ne resta, insomma compiere un gesto di grande risonanza. Il secondo obiettivo è andare incontro a certe esigenze, che da sempre serpeggiano nel Congresso di Washington, relativamente a una diminuzione delle spese americane per la difesa dell'Europa. Il terzo obiettivo è di lanciare un monito agli europei, e in particolare ai tedeschi, nel momento in cui essi guardano con inte-

Aldo Rizzo

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Le vittorie di calcio e basket non cancellano droga, disoccupazione e crisi della politica

L'altra Milano invidia la Milano dello sport

MILANO — «Vorrei Gullit in Consiglio comunale», dichiara il filosofo della politica Salvatore Veca. Dice che di calcio non capisce granché, ma in casa i figli sono impazziti, anche lui fa i conti con l'Inter campione d'Italia, con il Milan campione d'Europa, con la Philips che è la più brava nel basket. «Da cittadino non posso che solidarizzare il gap fra lo sport milanese in trionfo e la classe politica che arranca». Elenca: per l'ampliamento dello stadio si sono levate risse a non finire, per il nuovo uso delle aree industriali abbandonate non s'è visto nulla, avremo la migliore metropolitana nazionale, ma ogni giorno la città soffre di una tale sistole e di una tale diastole da traffico che rischia l'infarto. «Questi uomini di sport dimostrano di saper coordinare le risorse umane». Da questa via, c'è chi vagheggia gli allenatori di Milan e Inter, Sacchi e Trapattoni, insediati alle Poste e alle Ferrovie. Sono i nuovi manager vincenti.

Invece Gianni Brera trasmette rintocchi malinconici. Forse che il Clausewitz del difensivismo (primo, non prenderle), l'esegeta del gioco all'italiana (secondo, fondare in contropiede), l'aedo della dea Eupalla e del suo Divino Figlio, il Gol, si sente mortificato da un Milan tutto movimento offensivo? Macché. «Non il calcio, ma il campionato italiano ha vinto in Europa. I poveri italiani stanno col mento sulle transenne a vedere gli eroi stranieri. Stiamo ricalcando sul piano sportivo l'Italia dei Signori, che toglievano armi al popolo e arruolavano mercenari dall'estero. Ogni tanto un Gonnella con la stiffide partecipava alla giostra, ma erano gli altri, gli stranieri, a torneare davvero. Come ora». Continua: «Ma quale orgoglio? Non m'esalto. Certo, 80 mila italiani che fanno casino a Barcellona possono inorgoglire. Un esodo mai visto. Siamo diventati più ricchi. E non posso non pensare a mio padre, che mangiava pane bianco due volte l'anno. Ma non dimentico la ruina di questi anni».

Lentamente dice Brera: «Quand'ero ragazzo prendevo la scuola, il grande cucchiaio di legno non cui si butta l'acqua dalle barche, e bevevo l'acqua del Po. Ora morirei in due giorni. Sento ormai che tutto puzza, come l'acqua del mio fiume».

«Sono un vecchio interista — interviene Giorgio Strehler — e dunque non sono immune dal contagio del tifo. Trovo che queste feste popolari siano necessarie e benefiche, in una società che tende alla disgregazione. Sono un modo per ritrovarsi, per favorire l'integrazione fra gente diversa». Ma aggiunge: «Ahimè, mi sembrano tuttavia come l'intervallo a scuola, come un carnevale nella quaresima, un piccolo sogno che non fa dimenticare l'amarezza del giorno dopo. La disoccupazione, la droga, la mafia, l'ambiente distrutto, la crisi della politica».

Questi successi nello sport da una parte rilanciano dunque l'immagine di Milano. Lo sport a braccetto della moda, della pubblicità, del design, delle televisioni. Ma dall'altra i trionfi sportivi sottolineano le pecche della vita pubblica, la distanza che divide i bagliori del gioco dalle asperità quotidiane. Lo sport come risarcimento e insieme come denuncia.

Non è detto che i due piani, quello dell'esaltazione e quello dello scontento, non comunichino un giorno fra di loro. La gente gridava per le strade: «Si vince». I ragazzini delle medie, di qua gli interisti, di là i milanisti si suonano addosso trombe laceranti, si sgolano contro rosari di «pirla» sull'aria delle marcianelle di Francesco Salvi, ma soprattutto proclamano: «Si va in campo per vincere». Sono gli slogan degli allenatori e dei presidenti Berlusconi e Pellegrini. Una carica che esce dai campi di gioco e diventa pedagogia di massa. Berlusconi l'ha ricordato anche in tv: «Prima della partita ho detto ai giocatori: voi siete degli eroi, voi esprimete coraggio, dedizione, umiltà. Non potete tradire i tifosi. Andate e vincete». Lo stesso Berlusconi dichiara che una massima soddisfazione è dar lustro a Milano. Quando vinse lo scudetto, l'anno scorso, disse che aveva semplicemente «milanesizzato il Milan». Adesso il sogno di molti è di «milanizzare» e «internazionalizzare» Milano.

Claudio Altarocca

Gli attentati a Milano, Rho e al traliccio che porta corrente all'Acna

Quattro bombe contro Montedison

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Con quattro esplosioni, la notte tra domenica e lunedì, è nato il «Movimento Ambientalista Armato», o qualcosa del genere. Obiettivo degli «estremisti ecologisti» (come li ha definiti la Digos): Montedison, la più grande industria chimica italiana. Due bombe a Milano, una a Rho, una a Cosseria (tra Cairo Montenotte e Cengio, in provincia di Savona). Tra le 2,15 e le 4,50 i bombaroli hanno piazzato cariche esplosive negli uffici della Shell Italia di via Londonio, nell'ingresso carraio della sede Montedison in via Illica, nella sottostazione elettrica dello stabilimento Vedril di via Pregnana a Rho, sotto un traliccio (nei boschi di Cosseria) della «linea elettrica Montedison» che rifornisce di energia gli stabilimenti dell'Acna a Cengio e dell'Agrimont a San Giuseppe di Cairo.

Pochi danni a Milano città e in Liguria, grandi danni e grossi rischi per gli abitanti della zona a Rho. Una bomba incendiaria ha fatto saltare due trasformatori nella cabina elettrica della Vedril. Le fiamme si sono alimentate con l'olio combustibile e hanno disintegrato la cabina elettrica. I pompieri non hanno potuto bloccare subito l'incendio perché prima è stato necessario interrompere il flusso di corrente. Ci sono riusciti alle 8 di mattina, in tempo, comunque, per evitare che arrivasse al deposito di ammoniaca e di altre sostanze tossiche, distante poche decine di metri. La Vedril produce fibri per auto, catarifrangenti, lastroni di materiale sintetico (quelli trasparenti che fanno da «tetto» alla stazione Centrale di Milano). Se il deposito delle «materie prime» fosse andato a fuoco ci sarebbe stato il pericolo di una «nube tossica». Lo stabilimento di Rho ha sospeso la produzione. Ufficialmente non c'è alcun testimone. Nel loro verbale i carabinieri di Rho hanno potuto annotare «un'unica traccia» lasciata dal commando: un foro di 80 centimetri di diametro nella recinzione attorno alla cabina elettrica. E la Digos di Milano non ha nemmeno i soliti «personaggi con dei precedenti» da cui far partire le indagini.

I soci «ambientalisti armati» italiani sembrano collegarsi idealmente ai gruppi Verdi-autonomi tedeschi che dal '77 associano violenza politica e valori ecologici. Se è così la «firma» degli attentati sta nel gran finale della notte dei falchi: alle 4,50 «salta» il traliccio di Cosseria. E l'Acna di Cengio, «la fabbrica che ha avvelenato la Valle Bormida» — nelle intenzioni dei bombaroli — «deve» interrompere la produzione. Prima di agire in Liguria e a Rho, nella notte, gli eco-terroristi avevano fatto altre due azioni, a Milano. La notte tra domenica e lunedì non è stata scelta a caso. La città era tutta un botto: migliaia di tifosi festeggiavano con clacson, fumogeni e mortaretti la vittoria dell'Inter in campionato. Le strade erano incontrollabili e il commando ha potuto compiere il suo raid indisturbato. Forse era un solo «gruppo di fuoco».

Il giorno dopo tutti prendono le distanze. Lo fanno i parlamentari verdi del «Sole che ride» («Ci costituiremo parte civile nei procedimenti contro i responsabili degli attentati: questo tipo di azioni può far comodo soltanto al partito degli inquinatori; vedremo se è il caso di querelare il Tg2 che ha parlato di sospetti su gruppi di estremisti ecologi»). Lo fanno i Verdi Arcobaleno: l'unica arma dell'ambientalismo deve essere «la mobilitazione delle coscienze»; «a qualcuno, anche in vista della prossima competizione elettorale, forse torna comodo inquinare e soffiare l'ondata ambientalista».

(A pagina 8 altro servizio)

Scontato successo al Sud, le sorprese arrivano da Sanremo e Trino Vercellese

La dc vince anche al Nord

Il Popolo: «Risultato positivo per l'alleanza di governo» - Craxi: «L'onda lunga continua» - Il pci: la lista anomala di Reggio falsa i dati

Le polemiche sul sorpasso a sinistra

ROMA — Tendenze confermate, ma ridimensionamento sfavorevole. Il piccolo *test* elettorale amministrativo di domenica scorsa e ieri ha visto la dc irrobustirsi in misura maggiore dei socialisti e il pci dimagrire ancora, ma senza crolli clamorosi. Sulla carta il psi avrebbe ottenuto anche il sorpasso sul pci, ma questi ha fatto notare che, nel conto complessivo dei voti, non era stata calcolata la lista per l'alternativa di Reggio Calabria. La questione resta dubbia. Rafforzando soprattutto i due principali litiganti all'interno della maggioranza di governo, il voto di ieri ha dato, in qualche modo, un suo piccolo contributo alla governabilità. Anche repubblicani e liberali hanno fornito una buona prova, mentre il psdi continua a apparire incredibilmente indistruttibile.

La dc ha guadagnato sensibilmente (circa un 3%) sulle precedenti comunali e è cresciuta anche rispetto alle ultime politiche. Anche se il voto di ieri (un milione e 500 mila elettori per 105 Comuni e, tra questi, un milione circa di votanti per 92 Comuni a sistema proporzionale) era prevalentemente concentrato nel Sud, la dc ha avuto buoni risultati anche nei pochi Comuni collocati nel Nord. «*La dc ritiene il risultato amministrativo molto positivo per l'alleanza di governo*», scrive oggi *Il popolo*. E aggiunge: «*Il partito dimostra la propria forza. Senza enfatizzare questa avanzata della dc, riteniamo indubbio che il nostro partito, con il psi e gli altri partiti della maggioranza, conferma di essere il momento centrale della stabilità politica*». Per il vicesegretario Vincenzo Scotti, questo voto ha premiato «*il rinnovamento*» delle liste. Per il responsabile della Spet, Bartolo Ciccardini, è stata invece premiata l'immagine della dc come «*forza tranquilla*».

Anche se il calcolo della segreteria comunista, che ha valutato il peso della lista di Reggio Calabria sul dato complessivo uguale al 2%, fosse incontestabilmente esatto, il pci arretrerebbe comunque di oltre un palo di punti sia sulle comunali precedenti sia sulle ultime politiche. Se non c'è stato un crollo — come invece sembrava dai primi scrutini —, non c'è stato nemmeno quel galvanizzante «effetto Occhetto» su cui il gruppo dirigente di Botteghe Oscure non faceva mistero di sperare.

In una dichiarazione, Walter Veltroni, della segreteria, ha sostenuto, tuttavia, che questo voto segna «*un'inversione di tendenza rispetto alle ultime tornate elettorali*» e parla di «*luci e ombre*». Le luci vengono da alcuni dati del Nord e le ombre principalmente dal Sud, in particolare da Matera, dove il pci ha perso circa un terzo dei voti in un colpo solo.

Ha tardato a manifestarsi la soddisfazione socialista, forse per l'attesa di una conferma a proposito del desiderato sorpasso sul pci, sul quale oggi fioriranno le polemiche. Il psi, comunque, ha ottenuto di più di quel 17% che si era prefissato come obiettivo e, a ogni tornata elettorale, si avvicina sempre più al concorrente comunista. «*Non conosco bene i risultati degli altri partiti* — ha dichiarato più tardi Bettino Craxi — *ma, per quanto riguarda il psi, è andata benissimo e è del tutto quello che noi ci aspettavamo, convinti come siamo che c'è un'onda lunga che continua e porterà a rafforzare la nostra posizione oggi in Italia, domani in Italia per l'Europa*».

Notevole la soddisfazione dei laici, inizialmente molto preoccupati perché, mentre da loro segnalazioni le cose stavano andando bene quasi ovunque e soprattutto nei due Comuni capoluogo, i dati nazionali continuavano a darli in regresso. In realtà il pri, sia pure di poco, ha superato, allargando abbondantemente oltre il 5%, le percentuali sia delle precedenti comunali che delle ultime politiche. Ma questo risultato è stato arricchito anche dalla prova di vitalità dei cugini liberali, sopra il 2%. Giorgio Medri, capo della segreteria politica del pri, ha parlato di «*successo lusinghiero*» e ha enfatizzato quel 10% su cui il suo partito si è collocato sia a Reggio Calabria che a Matera. «*Per i liberali si tratta di un ottimo risultato*», ha commentato il segretario del pli, Renato Altissimo.

Comprensibilmente soddisfatti i socialdemocratici, svuotati dalle emorragie interne e comunque più o meno stabili, le elezioni di ieri hanno confermato che, Bolzano a parte, il msi non gode affatto di buona salute.

p. pas.

A Reggio Calabria crescono i partiti laici

REGGIO CALABRIA — Ha retto bene il sistema dei partiti, nonostante lo sfascio amministrativo e la mafia. E non li sono alternate le preannunciate «alternative»: segno che i reggini (114.922 votanti su 141.459, pari all'81 per cento) non hanno perso ancora del tutto la fiducia nei simboli tradizionali, ieri largamente rinnovati nei candidati. Se il risultato finale confermerà le indicazioni a due terzi dello scrutinio, dovrebbe essere fin troppo facile prevedere per Palazzo San Giorgio — sede dell'amministrazione comunale — una larghissima intesa, specchio fedele del pentapartito romano; ma i liberali, che hanno pur riscosso notevole successo (il 5,38 per cento) già minacciano con il loro segretario cittadino Iorfida che «*non faranno parte del sistema che ha "governato" Reggio*».

La bandiera laica ha preso a volteggiare forte sullo Stretto — in concomitanza con il calo degli ultimi esponenti del «boia chi molla», attestatisi ora al 6,2 per cento rispetto all'8,8 delle ultime consultazioni, della dc e dei comunisti — per via di notevoli risultati conseguiti dalla lista repubblicana e da quella socialdemocratica. «*La nostra lista era pulita*», così il segretario dell'edera, rivendicando però l'apporto di un esponente democristiano dai molti voti personali come il direttore compartimentale delle Poste Zagari. Stesso discorso per il psdi, che ha potuto contare sulla presenza dell'ex sindaco democristiano Mallamo.

Accanto alla bandiera laica ha sventolato forte ieri anche quella socialista, nei giorni scorsi sbiadita per via delle vicende giudiziarie che interessano qualche suo esponente. Ma il psi ha dimostrato ancora una volta che in campo locale è secondo solo alla dc e che può rivendicare a breve scadenza la guida della città. E mentre la dc — come ha dichiarato il sindaco uscente Aliquò — «*ha pagato ma entro limiti modesti lo scotto del rinnovamento e l'accantonamento di ben 12 consiglieri*», i comunisti non hanno nascosto la loro sconfitta. «*Segno che l'alternativa* — ha dichiarato il professor Falcomatà, esponente di prestigio del partito — *non è stata appieno recepita e che il sistema dei partiti a Reggio non è poi tanto debole come era sembrato*».

Enzo Laganà

Comune di R. CALABRIA

PARTITI	COMUNALI '89 %	seggi	POL. '87 %	COMUNALI '83 %	seggi
DC	29,7		32,6	30,9	17
PCI	—		17,8	12,3	6
PSI	23,1		11,7	22,4	12
MSI-Dn	8		11,1	8,7	5
PRI	8,8		6,4	8,8	3
PSDI	8		8,6	10,0	5
PLI	8,4		1,7	1,6	—
Lista civ.	12,2		—	—	—
PR	—		2,1	1,6	—
DP	—		1,3	0,6	—
Verdi	—		1,4	—	—
Indipendenti	2,7		—	4,7	2
Altri	3,8		8,4	0,7	—

Risultati definitivi

Da due a sei seggi - La dc sfiora il 40 per cento

Sanremo, il psi triplica

SANREMO — Boom della dc e del psi, crollo del pci. Questo il responso delle urne alle elezioni comunali di Sanremo. Rispetto alle amministrative del 1984 il partito del garofano ha addirittura triplicato il numero dei consiglieri comunali passando da 2 a 6. La dc ha raggiunto il record storico del 40% circa, aumentando di 4 rappresentanti la sua «task force» a Palazzo Bellevue (da 14 a 18). Il pci, invece, è scivolato malamente. Da 10 consiglieri è passato a soli 7 rappresentanti. Fra i partiti minori, il psdi ha raddoppiato il numero dei suoi rappresentanti rispetto alle ultime elezioni: da 1 è passato a 2 consiglieri. Il pli ha mantenuto i suoi 2 consiglieri mentre il pri ne perde uno (da 3 a 2). Dimezzato anche il msi: da 2 seggi è sceso a 1. Non ce l'ha fatta a restare a Palazzo Bellevue democrazia proletaria: aveva 1 consigliere, ma ieri non è riuscita a ottenere il quorum.

In gara, record storico per Sanremo, erano ben addirittura 13 partiti. Tra i nuovi, 3 non hanno ottenuto il quorum (Pensionati, uds, Unione ligure) mentre gli indipendenti di Sanremo Futura e la Lista Verde avranno 1 consigliere ciascuno. I votanti sono stati 43.995, pari all'83,55% sono andati alle urne pensando soprattutto al rilancio turistico da contrapporre alla concorrenza di Montecarlo e della Costa Azzurra. «*Il 1989* — hanno detto i due trionfatori di queste elezioni, il sindaco uscente Leo Pippione (dc) ed il vice sindaco Carlo Conti (psi) — *è alle porte e con l'abbattimento della frontiere la Riviera dei Fiori ed il Sud della Francia diventeranno un'unica passeggiata*».

Comune di SANREMO

PARTITI	COMUNALI '89 %	seggi	POL. '87 %	COMUNALI '84 %	seggi
DC	39,7	18	30,9	32,4	14
PCI	17,4	7	20,6	23,8	10
PSI	13,5	6	15,3	6,1	2
MSI-Dn	3,8	1	6,4	6,0	2
PRI	5,6	2	4,6	7,6	3
PSDI	5,7	2	3,5	4,4	1
PLI	4,6	2	5,0	5,0	2
Lista civica	—	—	—	11,4	5
DP	1,3	—	1,9	2,3	1
PR	—	—	4,7	—	—
Lista verde	3,9	1	3,5	—	—
S.Remo Fut.	3,6	1	—	—	—
Altri	1,6	—	1,6	—	—

Avanza la dc, affermazione dei repubblicani

A Matera «crollo» pci

MATERA — La dc puntava a un successo: e, in base ai risultati parziali, sembra che ci sia riuscita. Raggiunge il 43,5 per cento, con 19 seggi. Nell'84, con più di undicimila voti e il 35,2 per cento, aveva conquistato quindici seggi, staccando i comunisti (con il 21,7 per cento dei voti e 9 consiglieri) e i socialisti (14,3 per cento e 6 seggi in Consiglio comunale).

Il che non ha permesso di dar vita a una maggioranza stabile. Si è passati così da una giunta «anomala» all'altra: a un pentapartito «fuori ruolo» psi-psi-laici con la dc all'opposizione è succeduto un quadripartito centrista con socialisti e comunisti sui banchi dell'opposizione.

I risultati delle urne, che premiano la democrazia cristiana, penalizzano pesantemente i comunisti: la loro forza elettorale è ridotta a meno del 14 per cento, circa otto punti percentuali in meno rispetto alla precedente consultazione amministrativa.

In ulteriore crescita, invece, i socialisti, che — con il 15,7 per cento — riescono anche a operare il «sorpasso» nei confronti del pci. Tra i laici notevole soprattutto l'affermazione del pri, con il 12 per cento.

Un autentico crollo quello del movimento sociale. Dal 6,3% delle precedenti comunali scende al 2,5. Si assiste invece a una sorta di «resurrezione» dei liberali: dal 2,8 passano a oltre il 5 per cento.

Una piccola polemica. Il psi ha presentato denuncia alla Questura di Matera contro ignoti per l'affissione, nell'ultima notte prima del voto, di manifesti di candidati democristiani negli spazi elettorali assegnati al partito socialista.

Comune di MATERA

PARTITI	COMUNALI '89 %	seggi	POL. '87 %	COMUNALI '84 %	seggi
DC	43,2	19	43,7	35,2	15
PCI	13,3	5	24,4	21,6	9
PSI	15,7	6	8,3	14,3	6
MSI-Dn	2,5	1	5,1	6,3	2
PRI	12,0	5	5,1	9,3	4
PSDI	6,4	2	4,3	8,2	3
PLI	5,1	2	2,9	2,8	1
PR	—	—	1,8	—	—
DP	—	—	1,5	0,8	—
Verdi	—	—	2,0	—	—
L. Verde civ.	1,8	—	—	—	—
Altri	—	—	0,9	1,5	-

■ A Pagani crollo della dc

PAGANI (Salerno) — Trentacinque sezioni su quarantasei rivelano l'orientamento dei ventiduemila elettori di Pagani, il paese dove la camorra ha tentato la conquista del Comune provocando addirittura lo scioglimento anticipato del Consiglio: perdono voti la dc (meno 20 per cento rispetto alle amministrative dell'85), che però mantiene la maggioranza relativa, e il pci (meno 0,5); cresce il psi (più 6,3); trionfa il pri (più 14 per cento). La nuova lista civica «Cattolici democratici nella libertà», formata da dissidenti dc, ottiene il 3,16 per cento, con 181 voti.

■ La Sicilia punta al centro

PALERMO — Nel significativo test elettorale in Sicilia (circa un quarto degli italiani andati alle urne domenica e ieri, 36 Comuni in 26 dei quali si è votato con la proporzionale) la dc compie un balzo in avanti, il pri aumenta abbastanza, i comunisti continuano la discesa a ritmo progressivo nell'isola ormai da quasi 10 anni, nonostante la perestrojka e l'effetto Occhetto, qui assai popolare essendo stato segretario regionale per parecchi anni. Gli altri qua e là perdono qualcosa o tengono stentatamente le posizioni secondarie acquisite in precedenza.

Per i democristiani si tratta sostanzialmente della conferma che la Sicilia, dove più o meno lo scudo crociato conta da anni intorno al 40 per cento dei voti, rimane una delle zone più bianche d'Italia. E per il psi, anche considerata la flessione del pci, il invece la conferma che a sinistra i siciliani preferiscono sempre più il garofano alla falce e martello. Probabilmente non va sottovalutato il fatto che da oltre un anno in Sicilia è in carica un governo regionale dc-psi, in cui i democristiani hanno 7 assessorati oltre alla presidenza della Regione, e i socialisti 5 assessorati, alcuni dei quali assai importanti.

■ Trino: crescono dc e Verdi

ROMA — Crescono dc e Verdi, perdono terreno psi e pci: questo il responso delle urne a Trino Vercellese, dove la ripartizione dei seggi ha subito un significativo spostamento degli equilibri. La dc, infatti, passa da 7 a 8 seggi e si avvicina al pci, che, pur perdendo un seggio, resta il partito di maggioranza relativa. Perde uno dei due posti in Consiglio comunale anche il psi, a vantaggio dei Verdi.

■ Montalto: psi oltre il 20%

ROMA — E' il psi il grande protagonista delle comunali a Montalto di Castro, mentre crollano le quotazioni dei msi. I socialisti passano dai 14,5 delle precedenti comunali al 20,3 per cento. Il movimento sociale perde quasi la metà dei suoi consensi: dal 7,2 al 3,8 per cento. La dc, pur perdendo lo 0,5 per cento, strappa ai psi il primato dei voti: i comunisti, infatti, scendono al 31,7 per cento (32,8).

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Primo atto

resse alla prospettiva di un Vecchio Continente denuclearizzato, cioè liberato anche delle armi nucleari tattiche, a cortissimo raggio. La tesi americana è stata ed è che, senza una qualche residua copertura nucleare (dopo l'eliminazione dei missili medio-corti), mancherebbero le condizioni per mantenere le truppe degli Stati Uniti sul territorio europeo.

E, infatti, il cancelliere Kohl ha fatto buon viso a cattivo gioco, affrettandosi a precisare che la Germania federale non è neppure essa per un'Europa totalmente denuclearizzata e che il sistema di dissuasione strategica occidentale deve continuare a basarsi su un «mix» di armi convenzionali e di armi nucleari. Del resto gli europei, tutti gli europei, fanno presto a dire che la guerra fredda è finita e che di Gorbaciov ci si può fidare: ma sudano freddo all'idea di un disimpegno americano, perché bisognerà pur sempre convivere in condizioni di equilibrio con quella che resterà in ogni caso la superpotenza sovietica. L'alternativa sarebbe un sistema difensivo tutto europeo, ridotto ma credibile, ed è un'alternativa che semplicemente non esiste, almeno per il momento.

Bush tuttavia non ha ignorato le preoccupazioni di Kohl, il suo desiderio (anche e molto per ragioni di politica interna e di opinione pubblica tedesca) di tenere aperta la prospettiva di un negoziato anche sugli ultimi missili nucleari terrestri, quelli appunto a cortissimo raggio. Lo ha fatto indirettamente, esortando Gorbaciov a rendere possibile in tempi brevi la conclusione della trattativa di Vienna sulle armi convenzionali. Il sottinteso è che, una volta eliminata la superiorità del campo orientale in questo decisivo settore, si può procedere al negoziato sui missili corti, beninteso con l'intenzione di ridurre e di riequilibrare il loro numero, ma non di abolirli.

Questo vertice atlantico di Bruxelles, che era nato con intenti celebrativi, così per festeggiare il quarantesimo anniversario dell'Alleanza, ha avuto una gestazione molto travagliata, ma forse i contrasti sono stati un po' drammatizzati. In realtà le ragioni che tengono uniti i sedici Paesi sono ancora molto forti, e molti problemi nascono dal successo di questi quarant'anni, che hanno visto la controparte sovietica prima contenuta e poi messa in crisi, più che la divergenze reali tra gli alleati. Anche la vittoria ha il suo prezzo. Il discorso di Bush, forse il primo vero atto politico della sua presidenza, ha contribuito a chiarire la realtà delle cose.

Aldo Rizzo

Bush

mappa militare», ha detto, e «*porre fine alla divisione contro natura dell'Europa*». A tale scopo, l'erede di Reagan ha esortato l'Alleanza atlantica «*a vincolare subito il blocco orientale all'accettazione, da esso appena annunciata, dei nostri tetti per i carri armati, i mezzi blindati e i pezzi di artiglieria*». La Casa Bianca ha precisato di quali tetti si tratta: 20 mila carri armati per parte, 28 mila mezzi blindati, tra 16.500 e 24 mila pezzi d'artiglieria «*a seconda di come li si definisce*». Bush non ha però nascosto che il placet gorbacioviano al suo piano non è automatico. «*I sacrifici principali* — ha ammesso il Presidente Usa — *sarebbero a carico del Patto di Varsavia... Ma le nostre proposte sono equi, e se Mosca le accetterà la stabilità dell'Europa sarà assicurata*».

A due settimane dalla visita di Gorbaciov a Bonn, visita che secondo il portavoce sovietico Gherasimov «*passerà alla storia*», Bush ha così sferrato l'attesa controffensiva nel confronto con il leader del Cremlino che sinora lo aveva visto perdente. La metamorfosi del Presidente si è compiuta appena a tempo: per la prima volta dal crepuscolo di Reagan, Gorbaciov si è adesso chiamato a rispondere a una grande sfida occidentale. Diplomatici tedeschi ci hanno riferito di temere che il Presidente sovietico mediti un gesto straordinario, l'abbattimento del muro di Berlino. Con la sua promessa di un accordo sulle armi convenzionali al più tardi entro l'estate del '90, Bush ha sottratto in anticipo l'impatto. Egli ha finalmente dimostrato di saper rispondere a Gorbaciov: ieri ad esempio lo ha sfidato anche ad accettare «*standard comuni per libere elezioni nell'Est europeo... rapporti di collaborazione tra i sindacati e le associazioni studentesche delle due Europe*». Abbiamo diritto di sapere, ha detto Bush, fino a che punto sia profondo il suo impegno al dialogo e alla distensione.

Nel coro di elogi per un Bush improvvisamente decisionista, il più significativo è parso quello di Kohl. Il Cancelliere ha affermato che «*la grande iniziativa del Presidente per il rapido disarmo convenzionale apre la strada ad altri accordi*». Il senso di queste parole è chiaro: di qui a un anno, un anno e mezzo ai tempi di Bush verranno rispettati, e quindi mira ancora che si ponga il problema del loro ammodernamento, previsto a partire dal '92, Usa e Urss potrebbero negoziare la riduzione delle armi nucleari tattiche. In un incontro con i giornalisti e il suo seguito, il Presidente americano lo ha confermato: «*Le trattative sui missili corti* — ha dichiarato — *potrebbero incominciare dopo le prime attuazioni dell'accordo sul disarmo convenzionale*». Bush ha ammonito che la totale eliminazione delle armi nucleari tattiche, la cosiddetta opzione zero, «*è esclusa nel futuro prevedibile*». Ma per Kohl sarebbe egualmente la soluzione del problema più grave del proprio governo, e per la Germania un momento riunificatore: il Cancelliere potrebbe affrontare le elezioni l'anno prossimo con qualche speranza di successo.

Tracciando il disegno americano dell'Europa unita del Duemila, «*unita* — ha sottolineato — *sulla base dei valori occidentali*», Bush ha annunciato altre misure nell'ambito della sua nuova politica della mano tesa. Egli ha ribadito di essere pronto a ripristinare temporaneamente la clausola della nazione più favorita nei commerci coi sovietici, e a revocare il divieto all'esportazione di talune tecnologie a Mosca. Ha auspicato quindi un'iniziativa congiunta della Nato e del Patto di Varsavia sulla non proliferazione chimica. Con visibile compiacimento, ha confutato i critici secondo cui, nei mesi scorsi, egli si era smarrito in inutili analisi di varie strategie, fino a sembrare incapace di collocarsi come interlocutore affidabile di Gorbaciov. «*Noi vogliamo il successo della perestrojka* — ha ripetuto il Presidente — *e speriamo che le riforme nell'Est europeo si intensifichino e si istituzionalizzino*». Bush ha accennato alla sua visita in Polonia e in Ungheria, a luglio, concludendo che potrebbe segnare l'inizio di un movimento per l'unificazione delle due Europe.

Ieri sera il Tg sovietico *Vremia* ha espresso soddisfazione per questo «*primo passo americano in risposta alle proposte*» dell'Urss.

Ennio Caretto

«BEVO L'ACQUA DI MARE, NON E' INQUINATA»

Cesenatico (Forlì). Il presidente dell'agenzia regionale di promozione turistica dell'Emilia-Romagna, Primo Grassi, ha voluto sfidare i designatori dell'Adriatico bevendo un bicchiere di acqua di mare per dimostrare che le alghe e le microalghe, che determinano l'eutrofizzazione, non sono tossiche (Ansa)

Imposte

Bologna. Siccome non tutti i moduli verrebbero recapitati nel medesimo giorno, i termini per la consegna salirebbero da un contribuente all'altro e questo comporterebbe uno snellimento delle code agli uffici postali e alle banche. La responsabilità per i ritardi ricadrebbe chiaramente su coloro ai quali compete: sarebbe del contribuente se supera il termine prefissato, sarebbe dell'amministrazione se il modulo è recapitato in ritardo o del Parlamento se, con le modifiche che apporta, non consente una messa a punto tempestiva del modulo. Oggi, invece, sui contribuenti si scaricano sia i ritardi parlamentari, sia le inefficienze amministrative: chi paga è obbligato ad autentiche maratone.

A questa innovazione se ne possono aggiungere altre due, di realizzazione quasi altrettanto semplice. La prima è la possibilità, per il contribuente, di autorizzare l'amministrazione finanziaria ad addebitare direttamente le imposte dovute sul suo conto corrente. In questo caso, sarebbe lo Stato a farsi pagare direttamente dalla banca del contribuente, senza l'obbligo per quest'ultimo di farsi rilasciare un attestato di versamento e di allegarlo alla dichiarazione.

La seconda riguarda, nel loro complesso, i documenti allegati: questi documenti vengono esaminati solo nell'1 per cento delle dichiarazioni, ma gonfiano i plichi e ammucchiano per anni negli scantinati degli uffici finanziari anche per l'altro 99 per cento delle dichiarazioni non controllate. Perché, allora, non permettere al contribuente di allegare solo un elenco dei documenti, fermo restando il suo obbligo di conservarli e di presentarli agli uffici stessi in caso di verifica?

Più ancora che cambiamenti tecnici, queste modifiche richiedono cambiamenti di mentalità. L'Italia non può andare verso un'Europa più unita continuando a riscuotere le imposte come al tempo dei Borboni e, indubbiamente, in questi anni, si sono fatti molti sforzi per migliorare. Ciò di cui maggiormente si sente la mancanza è un certo rispetto del contribuente, che viene puntualmente condannato a far le code per avviare a carenze non sue.

Mario Deaglio

La tiratura de «La Stampa» di domenica 28 maggio 1989 è stata di 614.907 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocci
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Pierangelo Cosola
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo
Amministratori
Enrico Aulari
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Perabotto
Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in rotocalco: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in bobina: G.T.S. S.p.A. Quinto strada 36, Catania
© 1989 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1926
CERTIFICATO N. 1271 DEL 16-12-1988

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale:
20123 MILANO, via Cerva, 28 - Tel. (02) 86 881
TORINO, corso Val d'Algone, 68, via Roma, 80, via Maroncio, 32 - Tel. (011) 80 881
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 8 - Tel. 36 717 ● ALESSANDRIA, v. Parma, 16 - Tel. 443.543/442.544 ● ACISTA, vicolo Annunziata, 95 Quart - Tel. 765.019-765.928 ● ARONA, v.le Berenza, 40/a - Tel. 41.705 ● ASTI, v. Antica Zecca, 3 - Tel. 32.302 ● BIELLA, v. P. Micca, 6 - Tel. 30.769; v. Repubblica, 29 - Tel. 366.282 ● BOLOGNA, v. Indipendenza, 24 - Tel. 266.824 ● CAGLIARI, v. Lanusei, 67 - Tel. 652.208 ● CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. 533.027 ● CATANZARO, v. M. Greco, 102 - Tel. 44.026 ● COSENZA, c. Italia, 180 - Tel. 260.973 ● CUNEO, v. S. Grande, 11 - Tel. 50.532 ● FIRENZE, v. Cerretani, 50 - Tel. 27.66 ● FIRENZE, v.le Matteotti, 66 - Tel. 361.180 ● GENOVA, v. C. R. Caccamo, 1/1a - Tel. 540.184-582.560 ● IMPERIA, v. Bonfante, 1 - Tel. 273.373 ● MANTOVA, c. V. Emanuele, 3 - Tel. 361.828 ● MESSINA, v.le S. Martino (Camera Uppia - Tel. 29.30.355 ● MODENA, v. Rainaldi, 3 - Tel. 218.845 ● NAPOLI, v. Marittima, 161/c - Tel. 460.036 ● NOVARA, v. S. Francesco d'Assisi, 16/a - Tel. 33.341 ● PADOVA, v. Gattamelata, 108 - Tel. 775.294 ● PALERMO, v. M. Stabile, 180 - Tel. 334.926 ● PARMA, v.le Mentana, 6 - Tel. 36.643 ● REGGIO CALABRIA, Torr. Pentimele, 13 - Tel. 20.516 ● REGGIO EMILIA, v. Dell'Artigianato, 2 - Tel. 41.848 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47.95.804 ● SANREMO, v. Cilea, 47 - Tel. 884.849 ● SAVONA, p.za G. Marconi 3/5 - 3/6 - Tel. 311.183-26.210 ● VERCELLI, v. Fratelli Lavry, 47 - Tel. 66.280

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 847.84.84

IL SIMBOLISMO DI BACHOFEN

Estetica dei sepolcri

Quello che nel 1973 Furio Jesi scrisse come introduzione al *Matriarcato* di Johann Jakob Bachofen (Einaudi, 1988) mi sembra offrire — anche per le competenze che Jesi ebbe come egittologo — un buon punto di partenza per considerare i caratteri di quella che, proprio da lui, è stata definita la «religione della morte» del celebre studioso svizzero del secolo scorso. L'occasione per parlarne è offerta dall'uscita in traduzione italiana del *Simbolismo funerario degli antichi* (Guida).

Il metodo di ricerca bachofeniano mette curiosamente insieme una grandissima erudizione con un anti-intellettualistico rifiuto polemico della filologia metodica, e con un'altra valutazione dell'intuizione come forma di comprensione del lontano passato. Per comprendere quei mondi non si può procedere nei loro confronti in modo «critico», perché sarebbe un modo fatalmente riduttivo. Il metodo di Bachofen è, per così dire, storico-fantastico. Ma è proprio la parte filologica e storico-critica che alimenta la mole imponente delle opere di Bachofen a non dirci più molto. Jesi dice che «i materiali bachofeniani nella maggioranza dei casi sono così deformati, e concatenati soltanto in base alle loro deformazioni, da non poter essere in alcun modo recuperati»; e, ancora, che «le grandi linee della costruzione bachofeniana appaiono necessariamente datate».

Quel che resta dell'imponente opera del filologo, storico e giurista di Basilea non è dunque la sua costruzione «scientifica», ma piuttosto la sua intenzione, in definitiva la sua religiosità. Jesi scrive: «L'importanza dell'opera di Bachofen è proprio qui: la sua opera è un documento religioso in se e per sé, testimonianza ambiziosa e sconcertante di un'esperienza religiosa personale, al di là delle religioni costituite, che parrebbe anacronistica nel suo tempo e che tuttavia, ad un esame accurato, risulta ben radicata nella cultura del suo tempo e ce ne offre uno scandaglio profondo».

E ancora: «Se si considera la qualità essenzialmente religiosa dell'opera di Bachofen se ne potranno ricavare conclusioni considerevoli circa la società che fu la sua». L'attualità di Bachofen consiste, a mio parere, nel fatto che dalla religione di Bachofen possiamo ricavare «conclusioni considerevoli» anche circa la società che è la nostra.

Alla radice della religione, o religiosità, bachofeniana c'è il romanticismo. Muove infatti dagli esiti della ricerca romantica sul mito e sul simbolo. Quando Bachofen postula una primitiva cultura ctonia e femminile, contrapposta alla più cardiva cultura uranica e maschile, traspare la sua romantica venerazione della donna. E al termine «romantico» si deve ricorrere per connotare la fascinazione estetica che esercitano su di lui i sepolcri.

Nell'introduzione al *Simbolismo funerario degli antichi* Giampiero Arrigoni parla del «malinconico e romantico sapore della sua mitologia sepolcrale». Il fondo della sua anima è romantico, dobbiamo vedere in lui anzitutto un epigono dell'interminabile, e ancor oggi ricca di suggestioni, epigonismo romantico.

Il curatore del volume, Mario Pezzella, afferma che nella condizione moderna il soggetto è «diviso ma il dominio sempre più vasto della *téchne* e la regressione verso le forme arcaiche di esperienza psichica. Il depotenziamento del mondo immaginale descritto da Bachofen è solo apparente». O forse è reale, ma allora proprio il rimosso, il dimenticato, il perduto attrae con sotterranea potenza al ritorno, alla nostalgia, al rimpianto di una spontaneità vitale smarrita.

Giulio Schiavoni ha osservato che «alla base dell'ambivalenza in cui si configurava la ricostruzione storica delineata da Bachofen stava quella sorta di schizofrenia intellettuale ed esistenziale fra l'uomo d'ordine, di legge (che caratterizzava il Bachofen uomo diurno) e l'*homo maternus* che si cela senza riserve in quelle "*tales mythologiques*" che nei suoi scritti "guizzano ovunque e incolori come le ombre" (Benjamin)».

Il problema è quello di raccordare, di riallacciare gli sviluppi storici all'inesauribile energia vitale originaria. Deriva di qui, in Bachofen, la coppie di opposti, dei quali ricercare la sintesi: la notte e il giorno, la materia e lo spirito, il tellurico e il celestiale, la femminilità come irrazionale vitalità e la mascolinità come astratta razionalità. Sono le opposizioni che esprimevano già la reazione romantica all'illuminismo, e che caratterizzano anche Spengler e altri decadenti, i quali criticavano il presente in quanto privo di contatto con le radici della vita, fredda *Zivilisation* anziché vera *Kultur* (Th. Mann). In realtà questi uomini moderni non possono, e non vogliono, abdicare alla loro modernità: più che «scegliere» la polarità notturna e irrazionale, ne tentano in realtà un recupero per arricchire la realtà diurna e razionale.

Bachofen fa questo percorrendo una via particolare, che discende nei sepolcri e nella morte. Per lui i sepolcri sono tutto, ha espressioni addirittura ambigue nei loro confronti. La tomba è il fondamento della proprietà privata, la sua prima forma; il culto più antico, il più antico edificio religioso, sono legati alla pietra che indica il luogo della sepoltura; l'arte trae origine dall'abbellimento dei sepolcri. «Il mondo sepolcrale è immutabile come la morte», e proprio per questo è per Bachofen la risposta all'inquieto movimento che rende parziale, precaria e provvisoria ogni cosa. Nella sua visione metafisica della storia, le equivalenti coppie di contrari sono in realtà specchi di un qualcosa che non è conoscibile se non in loro, ma che non esauriscono.

La morte è in realtà il punto di superamento dell'opposizione, e lo è proprio perché la morte e il simbolo sono congiunti. Proprio attraverso la loro morte le cose perdono la loro «naturale», oscura, confusa immediatezza e rivelano quanto di vero è in loro, cioè il disegno metafisico del loro continuo generarsi e trasformarsi. E così in Bachofen, non c'è più la morte singola, concreta, reale — quella per cui gli ebrei e Gesù stesso provavano orrore di fronte ai sepolcri come luoghi di putredine —, ma è un mostro desoricizzato, atemporale, simbolico appunto. L'intero creato è un'unica ipostasi della morte, e al di là della morte sta lo spazio inaccessibile del divino. Infine, dunque, per Bachofen «la morte media la nascita in un'esistenza superiore. Ciò che noi chiamiamo vita è morte, ciò che diciamo morire è vita», la vita è solo apparenza, è l'apparenza.

Così, là dove tutto sembrava giocato sull'opposizione, in realtà ogni opposizione scompare. In un «anelito mistico» si va, lontani dal terrestre Dioniso, verso una «religione apollinea smaterializzata» (G. Arrigoni). L'iniziato, emblematizzato da Bachofen in Achille, entra nella «luminosa natura apollinea, eternamente serena... Sotto, il tellurismo con tutti i suoi orrori, sopra, la luminosa altezza apollinea con tutta la sua acquietante chiarezza». Partiti dal fascino della immediata e feconda forza tellurica, si giunge all'estremo opposto. O piuttosto il dualismo tellurico-apollineo è superato nella finzione mistica; che è ancora la morte. «Lo scopo a cui rende il movimento della vita è la quiete della morte».

Poiché il tellurismo è la vita, il celestiale-apollineo non può essere che la morte, che nella sua eterna immobilità, nello splendore della sua incontaminata purezza e bellezza, custodisce il senso di ogni movimento e di ogni inquietudine che a quella immobilità e a quella quiete aspirano e concludano. Su tutto regna dunque la morte, luogo di coincidenza e di dissoluzione di tutte le concrete, vitali opposizioni. La vita è una menzogna. Questo sembra essere l'esito fatale di ogni speculazione o fantasia che tenti di costituirsi come una via di fuga — un po' necrotica sempre — dal presente storico.

L'arida cultura dei nostri giorni sembra ancora una volta ritornare — proprio nelle sue punte più significative, perché più coscienti della delusione del moderno — a questo tentativo, che qualche volta diventa la pura velleità di un esito evasivo e pseudo-pacificante.

Sergio Quinzio

■ In Moravia una tomba dell'età del bronzo

PRAGA — Una tomba a tumulo della prima età del bronzo è stata scoperta presso Hodonin-Ludzice, nella Moravia meridionale, quasi al confine con l'Austria, da esperti dell'istituto di Brno.

Nella tomba sono state trovate suppellettili, bracciali e collane riccamente decorate, resti di abiti con fili dorati e una spirale. *(Ansa)*

INTERVISTA CON IL CAPO DELLO STATO VON WEIZSAECKER

La Germania scopre il 1789

«Pesa ancora l'immagine negativa che diede della Rivoluzione francese la storiografia nazional-socialista» - «I miei eroi sono gli intellettuali che prepararono quella stagione, come Montesquieu, il miglior antidoto contro l'assolutismo» - «L'unificazione dei due Stati tedeschi? Entro un secolo le cose saranno completamente diverse»

PARIGI — Richard von Weizsaecker, 69 anni, membro della *CDU*, è stato rieletto il 23 maggio Presidente della Repubblica Federale di Germania. Il suo nuovo mandato durerà quattro anni. Il Presidente della Repubblica Federale ha risposto alle nostre domande sui rapporti tra Germania e Rivoluzione francese.

Ecco il testo dell'intervista.

— Quale immagine della Rivoluzione le è stata trasmessa durante gli anni della sua formazione, in famiglia, a scuola, all'università?

«Nella mia famiglia la Rivoluzione francese come avvenimento storico non ha avuto un posto importante. Sono stato educato in una famiglia appartenente all'ambiente protestante liberale. Ho sentito parlare assai più della Riforma prussiana che della Rivoluzione francese. Sicuramente sono stato più influenzato dalle varianti anglo-sassoni della teoria dello Stato. Ma ho percepito senza dubbio il fenomeno spirituale che c'è dietro questa Rivoluzione, come il più grande movimento spirituale popolare dei tempi moderni.

«Ho dato la licenza liceale a Berlino, nel 1937. Lei sa che durante il periodo nazional-socialista la Rivoluzione francese, secondo la storiografia ufficiale, aveva un'immagine ambivalente, se non negativa del tutto. D'altronde uno storico tedesco scrisse dopo la campagna di Francia del 1940: "Abbiamo raggiunto due obiettivi, abbiamo distrutto la linea Maginot e abbiamo estirpato il 1789 dalla coscienza degli uomini".

«Questo era il sottofondo ideologico dell'epoca in cui ho dato la maturità. Avevo scelto come materia principale la storia e di trattare la Rivoluzione francese. Con il mio professore di storia avevamo formato una sorta di cospirazione contro l'ideologia dominante in quel tempo, nello spirito della borghesia idealista tedesca, aperta al mondo.

«All'università è stato completamente diverso. Ho studiato in un primo tempo a Oxford, dove ho sentito parlare assai più della "glorious revolution" inglese che della Rivoluzione francese. Poi ho studiato in Francia, a Grenoble, dove ho sentito parlare molto di Napoleone. Più tardi, dopo la guerra, ho studiato diritto e un po' di teologia a Göttingen: era l'epoca della nascita della Costituzione tedesca e la problematica dei diritti dell'uomo, così come appariva nel solco della Rivoluzione, aveva naturalmente una parte di primaria importanza».

— I due volti della Rivoluzione — democrazia e diritti dell'uomo da una parte, terrore dall'altra — hanno avuto un'influenza sulla formazione dei suoi giudizi su questi avvenimenti storici?

«Non bisogna mai dimenticare che gli effetti della Rivoluzione francese sul suolo tedesco sono stati molto diversi: allora non esisteva uno Stato tedesco unificato. La maggior parte dei tedeschi ha conosciuto la Rivoluzione francese dalle guerre napoleoniche. Quello che si esportava anzitutto non era l'idea dell'uomo rivoluzionario, ma le sofferenze della guerra e dell'occupazione. Per questo da noi non si sono visti così distintamente questi due volti. Per quanto mi riguarda, soltanto più tardi nella mia vita ho letto delle cose su questi due aspetti».

— Secondo lei quale influenza hanno avuto le idee della Rivoluzione sulla formazione dell'idea di nazione in Germania?

«Negli anni preparatori della Rivoluzione francese l'idea di nazione da noi era monopolio dei poeti e dei pensatori, non degli uomini politici. Il passaggio dalla nazione culturale alla nazione-Stato politica, così come è stata formulata da Ernst Moritz Arndt o Fichte, è stato sicuramente promosso dalla Rivoluzione, ma anche e soprattutto dalle guerre della Rivoluzione. E' innegabile che l'idea della sovranità popolare ha una funzione essenziale in questo movimento. I poeti e i pensatori tedeschi si sono entusiasmati quando è scoppiata la Rivoluzione. Klopstock e Wieland hanno composto dei poemi per l'occasione.

«Ma ben presto in questi autori c'è stata una delusione e si è manifestata una reazione negativa. Quel che rimane, secondo me, non sono queste formulazioni estreme, positive o negative, ma l'ammirazione profonda e la valutazione storica e filosofica pertinente che ha fatto Kant. E' lui che ha detto che con la Rivoluzione francese si era scoperta "l'inclinazione della natura umana al bene"».

— I pensatori tedeschi come Hegel, e soprattutto Marx, si sono impadroniti della Rivoluzione francese per costruire la loro teoria, ma nella loro epoca la Germania si è ben guardata dal fare una sua rivoluzione.

«Le condizioni erano differenti in Francia da quelle in Germania. In Francia i rivoluzionari avevano per obiettivo di rovesciare il potere di diritto divino. Sul suolo tedesco, al vertice in qualche Stato tedesco, l'autorità dello Stato fondata sul diritto divino era già scomparsa con la Riforma. Vedete, le differenze rispetto alle nazioni vicine, mettendo in risalto gli aspetti positivi nella propria parte e negativi nella parte altrui di queste differenze.

«Per quanto riguarda il presente le cose sono un po' più difficili per i tedeschi che per i francesi o gli spagnoli.

«A causa dell'eredità degli ultimi cento anni noi siamo abituati al concetto di Stato-nazione e quando questo Stato che un tempo coincideva con la nazione è diviso, è difficile trovarsi a proprio agio in questa ricerca della nazione. Dopo l'esperienza del secolo scorso non si può tornare di colpo al diciottesimo secolo, all'epoca in cui si poteva essere cittadino del mondo. In Germania c'è un dibattito sui temi della nazione e dei diritti dell'uomo. Vede le discussioni sul diritto d'asilo, per esempio. Non c'è forse nel diritto d'asilo un diritto dell'uomo da scoprire che ci riporta, se vogliamo, al vecchio concetto idealista di cittadino del mondo? Ciò è interessante visto sotto l'aspetto della storia delle idee ma non è davvero sostenibile politicamente. Conosciamo le difficoltà di una nazione divisa e ad esse non possiamo sfuggire. Si deve vivere con queste difficoltà. In altri termini, se noi ci troviamo in una fase di costruzione non soltanto del mercato unico ma anche dell'unione europea, come io spero, è difficilmente pensabile di poterci arrivare senza utilizzare i materiali da costruzione che ci sono».

— La distinzione tra Stato-nazione e nazione culturale non è politicamente pertinente alla situazione della Germania di oggi? Si può concepire una nazione con due Stati?

«Il concetto di nazione culturale esprime una realtà, ma non è sufficiente. L'idea di nazione è sempre condizionata dalla coscienza che può avere la popolazione».

I presidenti delle due Germanie, Honecker e Von Weizsaecker, a Bonn nel settembre dell'87

— E' concepibile che la Germania rimanga una nazione divisa in due Stati?

«L'esperienza dimostra che la storia è sempre all'avanguardia. Nella storia non c'è mai stata una situazione definitiva soprattutto per quanto riguarda l'architettura politica sul suolo tedesco. Per il momento abbiamo una nazione tedesca divisa in due Stati e cerchiamo di adattarci nel modo migliore a questa situazione della quale non siamo particolarmente felici. Il futuro è aperto e si vedrà dove porterà questa apertura. E' rischioso fare delle speculazioni sul futuro, ma si può pensare che entro un secolo le cose saranno completamente diverse».

— I Paesi socialisti, in particolare la Repubblica democratica tedesca, rivendicano la loro origine anche dalle idee della Rivoluzione francese. Le sembra legittimo?

«Il movimento spirituale nato dalla Rivoluzione non è stato messo in pratica dal partito comunista della Rdt. Ciò che ha realizzato sono piuttosto gli eccessi».

— Si deve arguire che lei non è robespierrista?

«Se mi si domanda quali siano i miei eroi della Rivoluzione francese non posso designarne uno tra i protagonisti di quel periodo. I miei eroi della Rivoluzione francese non sono i protagonisti ma gli intellettuali che gli hanno aperto la strada. E tra questi preferisco Montesquieu a Rousseau. Montesquieu ha sviluppato le analisi più penetranti dell'assolutismo. Ha stabilito il legame migliore possibile tra l'idea generale e le condizioni concrete in un dato Paese. Per questo trovo che Montesquieu è veramente un grand'uomo».

Luc Rosenzweig
Daniel Vernet

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Istituto Geografico De Agostini

STORIA UNIVERSALE DELL'ARTE
Sezione "Le civiltà dell'Occidente"
diretta da Enrico Castelnuovo

IL QUATTROCENTO NELL'EUROPA SETTENTRIONALE
di Jan Białostocki

Pagine IV-322 con 348 illustrazioni

UTET EDITORE DAL 1791

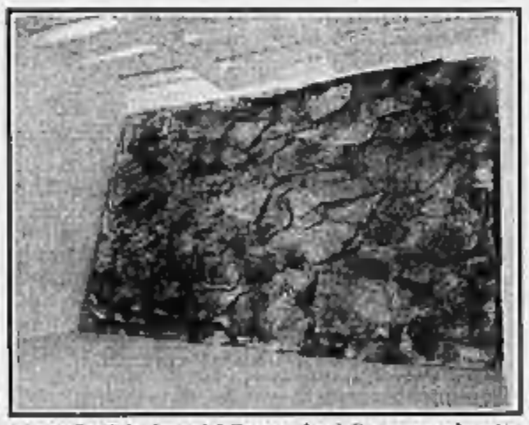
TECHNOLOGY REVIEW
edizione italiana
È in edicola il n. 9
ALTA DEFINIZIONE
SINDACATO E IMPRESA
SATELLITI E INFORMAZIONE
PLASTICHE DEGRADABILI
SCIENZA INGEGNERIA MANAGEMENT
con notizie, segnalazioni e commenti
Direzione, Redazione, Amministrazione
EDINDUSTRIA (Gruppo IRI)
Via Liguria n. 49 - 00187 Roma
Tel. 06/47291 - Telex 626192 EDIN
Telefax 06/4756834

LE ULTIME MOSTRE DI GASTINI E PARMIGGIANI A TORINO E A MILANO

Gli emblemi araldici dell'arte povera

TORINO — E' ben noto che Torino fra gli anni 1960 e 1970 è stato un centro creativo e propulsore di livello internazionale della sperimentazione «concettuale» e ambientale-primaria, attraverso le polimorfe tendenze dell'«arte povera». Come tali sono state riconosciute attraverso l'attività critica e organizzativa di Germano Celant ancor più all'estero che non in Italia: è indicativo il fatto che solo fra l'anno scorso e quest'anno grandi antologiche nazionali sono state dedicate a Giulio Paolini alla Galleria d'Arte Moderna di Roma e a Giovanni Anselmo, ancora in corso fino al 30 giugno alla Palazzina dei Giardini di Modena.

Sono chiari e riassuntivi documenti della vitalità di una poetica per nulla fossilizzata in un passato di avanguardia «moderna» tante volte assurdamente esorcizzato e rimosso nell'ultimo decennio; ma sono anche occasione per rimeditare sulle radici e sul presente di queste poetiche, al di là dei nomi di artisti canonizzati da Celant. In effetti, la centralità torinese dei «poveristi» concettuali e delle gallerie di tendenza che hanno pubblicizzato le loro opere è stata ed è sta un incentivo per l'autonoma evoluzione di altri artisti torinesi, sia un elemento di attrazione e di presenza per personalità di livello nazionale con formazione e precedenti non torinesi; avendo avuto gli uni e gli altri base in Torino per una acquisita notorietà internazionale.



Marco Gastini: «I segni delle cose che si disegnano nel vento»

Offrono ottima occasione per queste considerazioni due mostre personali a Torino (Galleria Martano, fino al 9 giugno) e a Milano (Galleria Stein) che presentano le ultime e vitalissime realizzazioni di Marco Gastini e di Claudio Parmiggiani; ottima occasione, intendo, sia per l'eccezionale qualità delle loro attuali proposte, sia perché tali proposte rappresentano nel loro confronto dialettico le potenzialità più ricche e più nuove nell'ampio raggio fra l'espressività dei materiali primari e la magia evocativa ed esoterica della concettualità e della *ratio*, nelle forme del mito e della misteriosofia classica.

Gastini presenta alla Martano grandi strutture fra seconda e terza dimensione, che coinvolgono lo spazio del pavimento e delle pareti, in cui i suoi abituali materiali, tronchi grezzi, frammenti di vetro (che in un caso diventano attori primari di una sorta di sedimento, di «memoria» catacliasmica e organica sparsa a terra), fogli pergamenacei sfrangiati sulla parete con la sequenza dei loro segni d'ombra, evocano emblemi araldici di una cultura prestorica.

L'arcaica vitalità di queste forme primarie trova il suo culmine in una drammatica, possente «parete» — o meglio, nella sua posizione spaziale, scarpata — in cui una base di masso grezzo sorregge una sorta di colossale tetraggine, se vogliamo riferirci a una evocazione paleozoica, o a una titanica armatura in ferma di lorica, se invece vogliamo rimandare a un immaginario mitico, costituita da «lose» sovrapposte ai margini.

La valenza, e violenza, espressiva del materiale primario è comunque creata e gestita dall'autore attraverso la sua organizzazione ritmica in struttura; ma, come già da anni, la magia formale del suo operare trasfigura poi e vitalizza questa struttura con il linguaggio pittorico e segnico che anima e fa vibrare le scabre superfici della pietra: un'operazione che può benissimo rientrare nelle poetiche cinquecentesche del rapporto metamorfico fra arte e natura.

Quello che Parmiggiani ha proposto nel grande spazio nudo della Stein in via Lazzaretto a Milano, un ex-capannone industriale, è un gesto «puro» di assoluto orgoglio concettuale, che mi sembra preservare e significare anche la sua permeabilità dell'utopia sessantottesca della liberazione dell'atto artistico creativo dalla mercificazione.

Nella luce «bianca», diffusa, zenitale del lucernario a travetti di ferro, l'artista, partendo dall'altezza dell'occhio, schiera su una parete maggiore otto e sulla parete minore di fronte sei calchi statuari classici, l'uno diverso dall'altro, completamente nascosti da teli bianchi; sull'altra parete maggiore rispondono ritmicamente sei teli («memoria» di pittura contrapposta alla scultura «nascosta», rimossa), coperti da teli neri anch'essi liberamente cadenti.

Essenza misterica dei miti mediterranei dall'Egitto all'Asia Minore da statua come palladio, simulacro memoriale del rito divino-eroico di origine della comunità la cui visione diretta non è concessa agli uomini) ma anche riproposizione concettuale della metafisica dechirichiana con le sue radici schopenhaueriane; e del «grado zero» delle avanguardie storiche e delle neoavanguardie, in cui i termini di pittura e scultura si astrattizzano e si sublimano nella razionalità pura dell'operatore.

Ma anche in questo caso, la magia della forma creata — perché di creazione si tratta, e di straordinario «spettacolo» irripetibile al di fuori del puntuale tempo e del determinato spazio in cui vive ed accade — nasce dai valori ritmici e dalle scansioni spaziali, dall'alliterazione luministica dei teli bianchi e dei teli neri; e nasce soprattutto dal cadere dei teli, variato a seconda delle diverse forme nascoste, secondo gli eletti, magici canoni verticali che identificano l'archetipo del kouros-kore arcaico con la colonna del tempio.

Marco Rossi

De Wan
Presenta dal 29 Maggio
la Collezione Bijoux Estate 1989
a Torino in Via Roma 98 e 334

Le proposte di Bush riducono i contrasti con Bonn sul negoziato «Snf»

Missili, è l'ora dell'intesa

L'ammodernamento dei Lance può slittare al '92, la trattativa con Mosca è subordinata ai progressi nel campo delle armi convenzionali

«Opzione zero? Non ne parliamo neppure»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il vento della *pax americana*, incapsulato nelle nuove proposte di Bush in campo convenzionale, ha quasi dissipato le ripetute fumate nere sulle armi a corto raggio che nelle scorse settimane avevano oscurato il cielo della Nato. Riuniti in questo loro decimo vertice, per celebrare i 40 anni dell'Alleanza, i capi di Stato e di governo dei Sedici hanno sovvertito i pronostici della vigilia, che indicavano insanabili crepe nel tessuto decisionale del blocco occidentale. Non sono poche, nonostante le residue e contrapposte intransigenze anglo-tedesche, e salvo imprevisti dell'ultima ora, le speranze di una fumata bianca che consenta oggi di varare l'atteso «concetto globale» per la difesa e il disarmo, punto culminante nello show d'unità dell'Alleanza.

Già in apertura di seduta, prima che il presidente Bush annunciasse le decisioni americane, il segretario generale Manfred Woerner aveva parlato di «riunione cruciale», riflettendo nelle sue osservazioni sul dialogo con l'Est — l'Europa senza divisioni che è leit-motiv di questo vertice — i diversi gradi di *Ostpolitik* dei partner occidentali. Osservando che la voce della pace dev'essere unita — un'ammissione che la compattezza della Nato era messa a dura prova dai contrasti sulle Snf — egli aveva proposto la formazione di un gruppo di lavoro, formato dai rappresentanti permanenti, per esplorare le possibilità di un compromesso.

L'immediato assenso di tutti i partner aveva fatto capire che qualcosa di nuovo germogliava nel sole di Bruxelles. E dopo l'intervento di Bush, che proponendo un accordo anticipato con i sovietici sulle armi convenzionali ha ridotto i margini di contrasto con Bonn sui tempi di un negoziato Snf, i lavori del gruppo speciale, presieduto dal vicesegretario dell'Onu Marcello Guidi, sono entrati in una fase più spedita e promettente. Non a caso il cancelliere Kohl, in un intervento che è stato giudicato estremamente distensivo, ha indicato di volere «*il successo di questo vertice*», affermando che «*sarebbe un errore se non ne emergesse una chiara affermazione di unità*».

Il gruppo di lavoro ha potuto procedere con rinnovata fiducia. La questione è stata successivamente presa in esame dai ministri degli Esteri — Andreotti per l'Italia — che hanno tentato un forcing anche dopo la fine della sessione pomeridiana. Una decisione potrebbe essere stata presa già in serata, nel corso della cena dei Sedici a Val Duchesse; ma soltanto oggi, nella seduta conclusiva del vertice, un eventuale successo potrà essere formalizzato.

Alla Germania, che voleva fare slittare al 1992 una decisione sull'ammodernamento (una nuova più potente versione del missile *Lance* per contrastare la superiorità sovietica), gli Stati Uniti avevano già risposto di sì. Ma a due condizioni: che Bonn assuma fin d'ora un impegno di massima per quella data e che la richiesta tedesca di un negoziato con Mosca «*in tempi brevi*» sia subordinata al raggiungimento di «*progressi significativi*» in campo convenzionale. Se Gorbaciov accoglierà la proposta di Bush, i tempi del convenzionale saranno tali da soddisfare entrambe le esigenze. «*Il convenzionale* — come ha osservato il presidente francese Mitterrand — *è la chiave di tutti i problemi*». Per Kohl si tratterebbe di firmare un assegno in bianco, dal momento che la replica sovietica è imprevedibile. Dal dibattito di ieri, tuttavia, le maggiori resistenze sono venute dalla signora Thatcher.

Il premier britannico, fin dall'inizio salda sostenitrice della modernizzazione e contraria a ogni forma di negoziato, ha sì approvato l'iniziativa di Woerner, ma ha ammonito che «*non si può andare oltre il compromesso americano*», sostenendo che «*bisogna stare saldi sulle questioni della difesa*». La Thatcher ha messo in guardia gli alleati contro «*l'eccessivo ottimismo*» sull'Urss: «*L'Occidente* — ha detto — *non deve ignorare l'imminente fine dei compiti di Gorbaciov, né le forti resistenze che egli incontra: le parole non bastano, da sole, a garantirne il successo*».

La «signora di ferro» ha aggiunto che le armi convenzionali non sono dissuasive, che occorre un mix di convenzionale e nucleare: «*Sarebbe catastrofico se non mantenessimo i mezzi per una risposta flessibile* — ha detto — *della quale le Snf sono parte essenziale. Solo quando avremo un accordo per la riduzione delle armi convenzionali, e quando tale accordo sarà attuato in buona parte, potremo volgerci ad altro*». In ogni caso, ha concluso, non si deve parlare di opzione zero. «*Tale opzione non è in discussione a questo vertice*», ha ribattuto Kohl.

In effetti due erano ieri sera le ultime difficoltà: «*Trovare le parole giuste* — ha osservato il presidente del Consiglio Ciriaco De Mita — *per escludere l'opzione zero e risolvere il dilemma sull'automatismo di una decisione nel '92*». De Mita ha ricordato il primato del negoziato sul convenzionale. «*Abbiamo sempre ritenuto* — ha detto — *che non vada negata la possibilità di includere anche le armi nucleari a corto raggio in futuri negoziati. Perché ciò avvenga sarà necessario che preliminarmente le trattative sulle forze convenzionali siano pervenute a traguardi incisivi*».

Il presidente del Consiglio, che nel suo intervento ha ampiamente sottolineato il momento internazionale caratterizzato da «*grandi cambiamenti per i segnali nuovi che provengono dall'Est*», ha valutato «*con grande favore*» le proposte di Bush dicendo di appoggiarle «con convinzione» nella visuale di una «*ripresa d'iniziativa dell'Alleanza*». E', in sostanza, l'atteggiamento comune ai Sedici: lo show d'unità, compromesso dai missili a corto raggio, forse può essere salvato.

Fabio Galvano

ANCHE DIMITRA AL SUMMIT

Bruxelles. Dimitra Liani, 35 anni, compagna di Andreas Papandreu, è arrivata nella capitale belga insieme con il primo ministro greco che partecipa al summit della Nato (Tel. Ap)

Parigi: l'atomica è tutta francese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — «*La Francia ha realizzato la sua forza di dissuasione nucleare con mezzi scientifici e tecnologici propri. Con gli Stati Uniti non c'è alcun patto segreto, ma ci sono due accordi per scambi di informazioni firmati alla luce del sole nel 1961 e nel 1985*». La reazione del ministero della Difesa francese alle rivelazioni dell'esperto americano Richard Ullman non si è fatta attendere. E, naturalmente, è una smentita. Ullman — che è professore di relazioni internazionali all'università di Princeton — aveva affermato che, nel 1972, Parigi e Washington avevano stretto un'intesa in base alla quale gli Usa avrebbero aiutato lo sviluppo della *force de frappe* in cambio di un «*allineamento sostanziale*» della strategia francese a quella statunitense.

Per le autorità parigine la tesi di Richard Ullman è quasi un'offesa. E' un tentativo di mettere in dubbio quella linea d'indipendenza strategica voluta dal generale Charles De Gaulle — che nel 1966 decise il ritiro della Francia dal comando militare integrato della Nato — e difesa, poi, dai suoi successori all'Eliseo, Mitterrand compreso. E il comunicato — che sarebbe stato scritto, a quanto si dice, personalmente dal ministro della Difesa, Chevènement — lo fa capire in termini molto chiari. «*Gli scambi d'informazioni tecniche con gli Stati Uniti* — dice — *non si traducono in alcuna dipendenza delle forze nucleari francesi e non hanno conseguenze sull'autonomia di decisione del loro eventuale impiego che spetta soltanto al presidente della Repubblica francese*».

Ma se Parigi contesta con evidente irritazione la tesi politica del lungo articolo scritto da Richard Ullman per la rivista *Foreign Policy*, la confutazione delle rivelazioni dell'ex membro del Consiglio nazionale di sicurezza Usa è meno categorica. Così come hanno fatto anche i portavoce del Pentagono, del Dipartimento di Stato e dello stesso presidente Bush, i responsabili del ministero della Difesa francese sostengono che non si può parlare di un patto segreto del 1972 — Ullman lo ha definito addirittura «*il segreto più gelosamente custodito da Francia e Usa*» — perché già nel 1961 era stato raggiunto un accordo pubblico per la cooperazione in campo nucleare militare.

E' un accordo per «*scambi di informazioni*» che, appena quattro anni fa, è stato aggiornato da Mitterrand e da Reagan. Nessun motivo di scandalo, quindi. Tutto si sarebbe svolto «*alla luce del sole*». E nel 1972 gli allora presidenti Richard Nixon e Georges Pompidou si sarebbero limitati a restituire consistenza all'accordo del '61 che l'uscita della Francia dalla struttura militare integrata della Nato aveva relegato, di fatto, in un cassetto.

Il contenuto di questa ritrovata cooperazione è l'elemento più sostanzioso delle rivelazioni di Ullman. Gli Stati Uniti avrebbero fornito dati tecnici preziosi: sulla miniaturizzazione delle cariche nucleari per realizzare missili a testata multipla, sui sistemi di guida e di propulsione dei razzi vettori, sui metodi per penetrare le difese dell'Urss ed anche sugli obiettivi da colpire in territorio sovietico. Secondo Ullman, insomma, lo «scambio d'informazioni» sarebbe stato una vera miniera d'oro per i tecnici nucleari francesi.

Su questi punti, la doppia smentita di Parigi e di Washington si limita ad affermare che «*non c'è stato trasferimento di formule e di tecnologia anche se la cooperazione si è sviluppata in molti campi classificati top secret*». Fonti militari francesi hanno tuttavia cercato di fare capire che, nella pratica, la collaborazione è stata impostata seguendo quello che gli esperti chiamano il sistema di «*negative guidance*». Si tratta di un metodo indiretto per suggerire la giusta soluzione indicando quali sono le soluzioni sbagliate. E' un metodo che avrebbe consentito agli specialisti della *force de frappe* di non perdere tempo (e miliardi) inseguendo false piste tecniche, soprattutto quando sono stati messi a punto i missili a quattro testate atomiche per la flotta dei sommergibili nucleari.

Enrico Singer

Nella sede della Gazeta Wyborcza, l'organo della campagna elettorale di Solidarnosc

«Batteremo Jaruzelski a colpi di reportage»

Da 150 mila a mezzo milione di copie - Il caporedattore: ci divertiamo a stuzzicare il potere - Walesa gira il Paese con un charter per denunciare in decine di comizi i mali del regime - I concerti di Montand e di Stevie Wonder

DAL NOSTRO INVIATO

VARSAVIA — Le tredici stanze della redazione che si snodano lungo il corridoio capitavano fino ad un mese fa l'asilo regionale di Mokotow, il sobborgo più elegante di Varsavia. Ci sono ancora i lavandini ad altezza di bambino, le decalcomanie di animali appiccicate sulle pareti e due miniseggiole. Li hanno lasciati apposta, così dicono, in quanto servono a ricordare «*che siamo piccoli ma un giorno diventeremo grandi*». Eppure qui nasce ogni giorno, fra mille difficoltà quotidiane, quello che Lech Walesa definisce «*l'unico giornale indipendente dall'Elba al Pacifico*». E' la *Gazeta Wyborcza*, l'organo elettorale di Solidarnosc, otto pagine formato tabloid, tiratura iniziale 150 mila copie che si sta già avvicinando al tetto del mezzo milione.

Un boom clamoroso, fulmineo come era stato d'altronde l'imprimatur alla voce della dissidenza concesso a metà aprile dalle autorità polacche che ha sconvolto gli schemi rigidi, ortodossi, dell'informazione di regime, costringendola a confrontarsi per la prima volta dalla fine della guerra, cosa mai avvenuta nei Paesi dell'Est, con una stampa alternativa.

A dirigere la Gazzetta l'ex sindacato libero ha chiamato i suoi uomini di punta, quasi tutti provenienti dai «*samizdat*» clandestini pubblicati dopo l'introduzione della legge marziale, come il filosofo Adam Michnik ed il regista Andrzej Wajda. Settanta giornalisti, pagati «*quando avanza qualche soldo in cassa*», diretti da Helena Luczywa che negli anni della repressione non è stata arrestata a ripetizione, allora finalmente liberi di scrivere su qualsiasi argomento?

«*Sarebbe pretendere troppo, però ci divertiamo a stuzzicare il potere*» ammette il caporedattore Arnest Skalski. Esempio, neppure un taglio all'articolo di critica inviato da «Solidarnosc combattenti», l'ala dissidente antiwalesiana, con l'invito ai seguaci di boicottare le elezioni parlamentari del 4 giugno, mentre la censura ha bloccato l'uscita di un reportage sugli orrori della dittatura Ceausescu. Tabù ancora intoccabili restano la nomenklatura di partito e gli attentati alle libertà civili in Cecoslovacchia e nella Germania Orientale. Se si tenta di parlarne, sebbene con testi mutilati, la *Gazeta*, il cui motto sotto la testata è «Non esiste libertà senza Solidarnosc», esce con vistosi spazi bianchi. «*Li consideriamo gli ultimi cerotti del malessere polacco. Cadranno presto*».

Per finanziare i costi di produzione e l'acquisto della carta il giornale attinge ai fondi di *Solidarnosc* (3 milioni di dollari stanziati di recente dal Congresso americano oltre alle rimesse dei sindacati tedeschi, inglesi, svedesi e di numerosi simpatizzanti stranieri) e dai 50 zloty (150 lire) incassati per ogni copia venduta nelle edicole. Ma non bastano. Mancando gli avvisi economici per esiguità di spazio il giornale ha dovuto contrarre giganti debiti con le banche statali che spera di alleviare tramite la costituzione di una Società per azioni.

Partita anch'essa da zero, pur ingranando subito la marcia alta, è la complessa macchina propagandistica dell'ex sindacato indipendente impegnata allo spasimo in vista della consultazione di domenica prossima che porterà al rinnovo della Camera dei Deputati e alla formazione del Senato con le liste contrapposte dei tre partiti di governo e dell'opposizione. «*In principio non avevamo neanche un posto dove riunirci, niente telefoni, solo tante idee per la testa*» racconta Jan Lityński, responsabile del comitato civico per il voivodato della capitale additando il «miracolo» file di computer allineati nel salone del Club Sorpresa («*un nome che ci portera fortuna*») in piazza della Costituzione («*una parola invece da buttare via*»), ordini secchi impartiti a frotte di giovani agitprop («*Tu a distribuire volantini, tu a raccogliere adesioni per il comizio di domani, tu a spiegare porta a porta per chi votare*»).

Solidarnosc, sempre meno espressione sindacale e sempre più movimento politico, ha montato una campagna travolgente, all'americana, sorprendendo la popolazione e soprattutto il regime inspiegabilmente lento nel reagire alla marea di iniziative inventate dagli avversari. Agli slogan del governo, dal cartesiano «Penso dunque sono per la coalizione» allo suadente «Più sicuri con noi», essi oppongono la forza della convinzione. Centinaia di cartelli con la scritta «Dobbiamo vincere» che campeggiano sulle fiancate dei tram varsaviani, enormi striscioni con il famoso logotipo di *Solidarnosc* sventolano sulle strade, automobili munite di altoparlanti percorrono in continuazione le vie del centro e della periferia elencando i nomi dei candidati dell'opposizione. «Gente fiera del loro passato da galera che però costruiranno con serenità il futuro».

Da settimane Walesa benché non in lista in prima persona, gira la Nazione in aerei charter e denuncia in bagni di folla i guasti arrecati da 44 anni di dominazione comunista, sollecita la popolazione mortificata dalle ristrettezze economiche a dire no al generale Jaruzelski. Ed a spalleggiare l'appello c'è stata anche una eccezionale finestra di spettacolo con Yves Montand giunto dalla Francia ad infiammare di entusiasmo gli studenti in sciopero dell'Università di Varsavia parlando di democrazia, seguito a ruota dal cantante pop americano Stevie Wonder. La Polonia delle riforme non cessa dunque di stupire, impensabile sino a ieri ed adesso possibile.

Piero de Garzarolli

Incontro senza sorrisi tra Bush e il premier Ozal

Tra Stati Uniti e Turchia c'è il Mig della discordia

Ankara non ha «concesso» agli Usa l'aereo russo atterrato a Trebisonda

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il presidente Bush se ne è detto «*sorpreso*», ieri, in un incontro con il primo ministro turco Turgut Ozal svoltosi in margine al vertice Nato di Bruxelles; ma in realtà, sulla vicenda del *Mig-29* sovietico che Ankara ha restituito a Mosca contro i desideri di Washington, gli Stati Uniti rivelano un'irritazione molto più netta di quanto le buone maniere della diplomazia lascino intendere. E' stato, indubbiamente, un elemento di disturbo nello svolgimento di questo summit atlantico già così delicato per i contrasti interni dei Sedici; anche se fonti turche reagiscono come se nulla fosse accaduto.

La vicenda ha inizio il 30 maggio. Il capitano Aleksandr Zuev riesce avventurosamente a raggiungere l'aeroporto turco di Trebisonda, sul Mar Nero, e chiede asilo politico negli Stati Uniti, mentre Mosca — non sorprendentemente — dice trattarsi di un criminale da mettere sotto processo, accusato di una lista di delitti fra i quali il tentato omicidio.

Il capo di stato maggiore americano, ammiraglio William Crowe, vorrebbe che i suoi specialisti esaminino attentamente il velivolo; si rivolge quindi alla sua controparte turca, il generale Necip Torumtay. Gli chiede che i suoi specialisti, in arrivo dalla Germania, possano avere l'aereo a disposizione per tre ore. Tre misere ore. Ma Ankara, dopo 36 ore, restituisce il *Mig* (non il pilota) all'Urss.

In quel periodo, spiega Ankara agli americani, l'aereo è stato esaminato da specialisti turchi: la richiesta Usa, precisano fonti ufficiali, è stata respinta «*per evitare complicazioni internazionali nel momento in cui le tensioni in Europa e altrove si attenuano*». In realtà la Turchia deve difendere i suoi rapporti particolari con il Cremlino, che è un vicino troppo pericoloso; e gli americani lasciano capire che l'esame turco non è forse il meglio che si sarebbe potuto attendere. Non nascondono che erano piuttosto interessati allo studio dei sistemi elettronici di bordo, in particolare di un radar «dall'alto» di cui l'aereo era fornito. Ankara risponde che l'aereo era vecchio, che non nascondeva nulla di prezioso.

La questione finisce così a Bruxelles. Pare che Ozal non volesse neppure parlarne, che Bush abbia «forzato» l'argomento. Qualche agenzia di stampa ha addirittura parlato di uno «scontro» fra i due. Un'esagerazione, certamente; ma di sicuro sul *Mig-29* del capitano Zuev non ci sono stati, al vertice della Nato, molti sorrisi.

f. gal.

Argentina, notte di saccheggi

Supermercati svaligiati, 300 arresti a Rosario - Le autorità locali chiedono l'intervento della gendarmeria nazionale

BUENOS AIRES — Oltre 200 persone sono state fermate a Rosario, 300 chilometri a Nord di Buenos Aires, sotto l'accusa di aver partecipato ai saccheggi di un gran numero di negozi e supermercati, nella notte tra domenica e lunedì. Le autorità locali hanno chiesto al ministro della Difesa, Horacio Jaunarena, di inviare sul posto unità della gendarmeria nazionale, poiché la polizia non è riuscita a far fronte ai saccheggiatori, sbandati, pare, dal continuo aumento dei prezzi.

I saccheggiatori si sono impossessati di una grande quantità di alimenti e di elettrodomestici, che hanno caricato a bordo di automobili, facendo vari viaggi tra i supermercati e le baraccopoli che circondano la città.

Fonti del governo locale hanno affermato che si è trattato di saccheggi «*perfettamente organizzati*», poiché sono stati messi in atto di domenica sera quando è minore il numero di agenti in servizio e perché «*i gruppi di duecento-trecento individui che hanno agito in ogni occasione si sono fatti precedere da bambini per evitare la repressione*». Nello stesso tempo, durante i saccheggi, le radio delle auto della polizia hanno subito un gran numero di interferenze.

Il saccheggio di supermercati è iniziato la settimana scorsa in varie città. In particolare nelle province di Santa Fe e Cordoba, il cui governatore, Angeloz, l'ex candidato alla presidenza per i radicali, è stato il primo a denunciare che gli assalti sono organizzati dall'estrema sinistra.

E' evidente, comunque, che i principali protagonisti degli assalti sono gli emarginati delle baraccopoli, esasperati per l'impossibilità di acquistare anche i prodotti di prima necessità, i cui prezzi sono aumentati a dismisura. Proprio per questo, sia il presidente Alfonsin sia vari governatori locali hanno annunciato la distribuzione gratuita di latte, pasta, pane ed altri alimenti.

Il presidente Alfonsin ha annunciato drastiche misure di quella che ha battezzato col nome di «*economia di guerra*» per porre rimedio allo sfascio del Paese. A due settimane dalle elezioni presidenziali, che hanno visto la sconfitta del suo partito, il radicale, e la vittoria del peronista Menem, Alfonsin, in carica fino a dicembre, ha invitato gli argentini a «*rimboccarsi le maniche*» per dare modo al governo di prendere di petto la speculazione che sfrutta la crisi che getta nella povertà la grande maggioranza della popolazione.

In un discorso di 35 minuti trasmesso in televisione, il sessantaduenne presidente ha annunciato che prevede rigorosi controlli valutari, aumenti di imposte, in particolare sull'esportazione, e tagli alla spesa pubblica.

(Ansa-Agi)

Nel mirino i teologi progressisti

Ratzinger ai vescovi Usa «Dovete farvi obbedire»

CITTA' DEL VATICANO — I vescovi non possono porsi sullo stesso piano dei teologi e accettare che «ci possano essere divergenze di opinioni, disaccordi o questioni concernenti argomenti dottrinali». Questa la critica di fondo mossa dalla Congregazione vaticana per la dottrina della fede ai testo di un documento elaborato dalla Conferenza episcopale statunitense sulle responsabilità dell'episcopato nei confronti dei teologi.

Il documento ora dovrà essere corretto secondo le indicazioni vaticane per ricevere definitiva approvazione dall'assemblea plenaria dell'episcopato statunitense, che si riunirà a giugno nel New Jersey.

La *Radio Vaticana* mercoledì scorso aveva reso noto che i vescovi americani hanno accettato di apportare «*numerose correzioni*» alle 51 pagine del loro testo, e che tali modifiche erano state concordate durante un incontro di quattro giorni svoltosi lo scorso marzo in Vaticano tra l'arcivescovo Oscar Hugh Lipscomb, presidente della Commissione per la dottrina della fede della Conferenza episcopale Usa ed esponenti dell'ex Santo Uffizio.

Ieri l'agenzia del dissenso cattolico *Adista* ha pubblicato, insieme al testo integrale del documento bocciato dal Vaticano, anche quello che contiene le «osservazioni» redatte dall'équipe del card. Josef Ratzinger. Nel documento dei vescovi americani, 21 pagine, sono indicate le possibili vie per il dialogo dottrinale. Ratzinger esprime però perplessità, giacché il documento — ponendo vescovi e teologi sullo stesso piano — «manca di coerenza».

(Ap-Agi-Ansa)

Seminaristi presi a sassate estraggono il mitra: un morto

Raid omicida di coloni ebrei

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Un gruppo di coloni ebrei della Samaria ha compiuto ieri una cruenta incursione nei villaggi palestinesi della Cisgiordania: al termine di un duro scontro con gli abitanti di Kfar Hares, presso l'insediamento ebraico di Ariel, hanno lasciato sul terreno una ragazza araba uccisa e due feriti (di cui uno grave), oltre a dare alle fiamme case e campi. Secondo fonti palestinesi il bilancio è di due morti più vari feriti.

Già domenica il comandante della Zona militare centrale, gen. Amram Mitzna, aveva detto a un gruppo di deputati che «*i coloni costituiscono ormai per l'esercito il problema operativo principale in questa zona*».

A quanto pare, responsabili del sanguinoso incidente sono stati alcuni seminaristi del collegio rabbinico «Kever Yosef» (Tomba di Giuseppe) di Nablus i quali cercavano di violare la tomba di Giosuè, che secondo la tradizione sarebbe situata nel villaggio palestinese. Accolti da una sassaiola, hanno reagito con raffiche di mitra e devastando il villaggio.

Qualche ora prima la comitiva era stata protagonista di altri due incidenti. L'esercito aveva infatti impedito il suo ingresso nel villaggio di Beita, presso Nablus, una delle «roccaforti» dell'Intifada; in seguito si era scontrata con manifestanti arabi nel villaggio di Sinjil. In questo incidente il capo del collegio rabbinico era stato ferito alla testa da una sassata.

Le sempre più frequenti incursioni di coloni nei villaggi arabi e i loro vandalismi hanno suscitato forte apprensione nelle alte gerarchie militari israeliane che temono un'escalation dell'Intifada. «*Finora i palestinesi hanno aggredito singoli coloni* — ha notato di recente il capo di stato maggiore, generale Dan Shomron — *ma ora c'è il rischio che diano l'assalto ai nostri insediamenti nei territori occupati*». Ha quindi esortato i partiti di destra a non giustificare più i loro eccessi.

Lo stesso primo ministro Yitzhak Shamir ha duramente criticato le recenti aggressioni compiute dai coloni ai danni di alti ufficiali dell'esercito e soldati che cercavano di impedire le loro spedizioni punitive. «*Non si devono più verificare scontri fra ebrei* — ha detto —, *non va della nostra sopravvivenza*». Per il leader laburista Shimon Peres le attività dei coloni rischiano di minare alle basi il regime democratico israeliano.

Ieri sera il movimento «Gush Emunim» ha comunque annunciato che le «escursioni» in Cisgiordania continueranno.

f. a.

■ «Khomeini ha avuto un infarto»

NICOSIA — Khomeini, che secondo la televisione iraniana ha sofferto nei giorni scorsi una «*leggera complicazione cardiaca*», ha in realtà «*avuto un infarto*», lo sostiene un comunicato dei «mujaheddin del popolo» diffuso ieri.

Khomeini era stato operato martedì della scorsa settimana. Secondo i mujaheddin, che hanno citato «*informazioni pervenute dall'interno dell'Iran*», sabato scorso l'Imam avrebbe avuto un infarto. Nel primo pomeriggio di ieri, la Radio di Teheran ha detto che in giornata «*le condizioni generali di Khomeini sono buone*».

Gorbaciov e Luklanov

Il recupero in extremis nel Soviet per placare l'ala radicale del Congresso

Lieto fine per Eltsin, il ribelle

Un deputato, «offeso» per l'esclusione del falco della perestrojka, gli ha ceduto il posto - Ligaciov: la scelta è democratica e corretta

Ma Gorbaciov impone il vicepresidente contestato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Boris Eltsin entra nel Soviet Supremo a sorpresa, per la rinuncia al seggio di un deputato siberiano offeso dalla «miopia politica che ha impedito a Eltsin di far parte del supremo organo legislativo del Paese». Ed è un recupero che, salutato dalla folla in festa per le vie di Mosca, a sera, da finalmente soddisfazione al gruppo «democratico» dell'assemblea, per la seconda volta sconfitto, ieri mattina, con l'elezione alla vicepresidenza di Gnatoly Lukianov, il candidato unico proposto da Gorbaciov e messo sotto accusa, in sala, da alcuni deputati radicali.

Ma lo svolgimento della seduta, il silenzio persistente e tattico di Eltsin, le voci di protesta per la sua esclusione affiorate a tratti per tutto il giorno e le richieste, addirittura, di ripetere il voto per il Soviet smentite in qualche intervento, lasciano intendere che soltanto in apparenza il recupero del «grande ribelle», alla fine della quarta giornata di lavori, è dovuto all'improvvisazione e alla generosità del deputato Alexei Kazannik, insegnante universitario a Omsk. Il colpo di scena e l'ingresso di Eltsin nella «Camera alta» del Congresso sono, al contrario, il frutto di un'operazione politica subito avviata dall'ala radicale, sabato, alla quale Gorbaciov non si è opposto: il Segretario-Presidente, ieri, ha manifestato anzi «l'appoggio di principio» alla proposta del deputato siberiano, e ha snellito al massimo le operazioni procedurali che minacciavano di rinviare ancora il voto mantenendo l'aula in un'atmosfera di instabilità e litigio.

Una concessione, insomma, un ripiego imposto dalle circostanze o una sonda lanciata fra i ranghi più tumultuosi e inquieti del Congresso. L'insistito ritorno di Boris Eltsin, primo escluso nella lista russa che presentava dodici candidati per undici posti, sembra nascere soprattutto dal desiderio di placare gli animi dopo le polemiche senza precedenti esplose sabato alla notizia della sua esclusione, e continuate domenica con manifestazioni popolari a Mosca e altrove. E' segno di disponibilità e di flessibilità ai vertice, è una risposta alle minacce di dar vita a un'opposizione organizzata che non sarebbe, certo, i rapporti di forza in Parlamento: l'elezione di Lukianov conferma che la linea scelta dal vertice s'impone, un passo dietro l'altro, e continuerà a imporsi, nonostante le proteste squillanti di una parte della base. Ma la scelta del deputato Kazannik e la benedizione di Gorbaciov mostrano, anche, che il vertice ha fiutato il rischio di una frattura troppo aspra e netta fra la minoranza dei deputati «democratici», appoggiati dalla piazza, e la massa dei deputati «all'antica» sostenuti dall'apparato.

La formula proposta, e accettata, per le dimissioni di Kazannik e l'ingresso di Eltsin al Soviet Supremo è del resto di abile fattura: scartata la richiesta del deputato siberiano, che pretendeva un semplice «scambio», si è scelta una via meno drastica e più morbida, capace di evitare un nuovo controverso voto su Eltsin e in grado di fissare un precedente: il deputato dimissionario è stato sostituito «automaticamente» dal primo escluso. Il voto è stato quasi unanime, poche mani si sono levate per opporsi, tanto poche che non sono state neppure conteggiate e Eltsin, che nei corridoi del Congresso avrebbe salutato una decisione capace di impedire «le imprevedibili conseguenze dello scontento popolare», non è stato il solo a dar segno di soddisfazione: «La scelta è democratica e corretta», ha commentato in tv Egor Ligaciov, avversario «storico» di Eltsin; «Il problema è risolto», ha commentato alle fine Gorbaciov, e il suo era autentico sollievo.

Perché questo soprattutto è stato il recupero di Eltsin, un saggio compromesso dopo prove di forza ripetute ed estenuanti. Prima che la sortita del deputato Kazannik sconvolgesse la seduta ormai in chiusura, il Presidente aveva ottenuto soddisfazione anche sulla scelta del suo primo vice, ma al prezzo di un dibattito influcato. Anatoly Lukianov è stato eletto con la maggioranza assoluta dei voti, non meglio precisata peraltro, 179 «no» e 137 astensioni: un dissenso superiore a quello che si era manifestato per l'elezione di Gorbaciov, giovedì. Ma le voci che hanno espresso opposizione e dubbi su di lui, anticipate sabato da Andrei Sacharov, erano roventi e imbarazzanti, un'altra manifestazione delle divisioni che segnano il «Congresso».

Come ha votato per i decreti sulle manifestazioni e sui poteri della polizia che rappresentano una svolta antidemocratica e «il ritorno della repressione»?, gli hanno chiesto in molti. Quando ha saputo dell'intervento delle truppe a Tbilisi? E perché un candidato unico, perché la mancanza di scelta? Ma soprattutto, gli ha gridato quasi Telman Gdljan, il giudice che ha guidato il «pool» contro la mafia uzbeka e che è stato destituito dopo aver provato la corruzione di alti funzionari, «perché non impugna il lavoro della commissione d'inchiesta a nostro carico, che fa di tutto per imporci l'immagine di "nemici del popolo"?», perché non illustra il suo «impegno contro lo sviluppo della criminalità»? «Davvero lei crede, dopo tutto quanto è stato detto, di avere il diritto morale di ricoprire l'incarico?», gli ha chiesto Gdljan.

Le risposte sono state alle volte d'impegno, se in difesa dei «meccanismi necessari a proteggere lo sviluppo della democrazia», alle volte sfumate e attente soltanto ai principi, se contro la corruzione e lo sviluppo della criminalità, e molti voti a suo favore sono stati forse imposti dalla necessità di non compromettere troppo Gorbaciov e la sua scelta. Ma il Presidente ce l'ha fatta e può contare, al vertice, sulla difesa e sull'appoggio di un uomo uso a tutte le manovre d'apparato.

Emanuele Novazio

Il nuovo vicepresidente era all'università con Gorbaciov

Lukianov, una carriera parallela

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Anatoli Lukianov è da ieri il vice presidente del Soviet Supremo dell'Urss, il primo collaboratore di Gorbaciov al comando dello Stato.

Nato a Smolensk, nella Russia occidentale, 59 anni fa è dottore in diritto e membro del partito dall'età di 25 anni; la sua nascita politica è iniziata nell'83, sotto la dirigenza di Andropov. Nominato nell'85 capo del Dipartimento generale del Comitato Centrale, ne diventa membro effettivo nell'88 ed entra nel Politbjuro come membro supplente nel settembre scorso.

Durante il dibattito che si è svolto ieri al Congresso prima della sua elezione, sono venuti alla luce degli aspetti inediti della sua biografia: nel corso degli studi universitari a Mosca Lukianov e Gorbaciov militavano insieme nelle file del Komsomol (la Gioventù comunista), ma Gorbaciov aveva all'epoca l'incarico di vice di Anatoli Lukianov. Si è saputo inoltre che il nuovo vice presidente dell'Urss ebbe un ruolo importante nelle operazioni che Mosca svolse negli Anni 50 per riprendere in mano le redini dei suoi Paesi satelliti: si recò in Ungheria per «dare un aiuto giuridico al partito», in Polonia nel '56 per «preparare un trattato con l'Urss», e in Cecoslovacchia per «aiutare il partito e il Komsomol locali».

p. d. f.

Anatoli Lukyanov

Ligaciov, mafioso senza prove

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Dal primo giorno dell'apertura dei lavori, il caso dei due giudici istruttori Telman Gdljan e Nikolai Ivanov incombe sul Congresso con il suo carico inquietante di accuse contro le alte sfere del partito e del potere statale.

La denuncia dei due magistrati, lanciata coraggiosamente a metà maggio contro l'attuale membro del Politburo Egor Ligaciov ed altri ex alti funzionari dello Stato accusati di essere coinvolti nello scandalo della mafia uzbeka, ha spaccato in due l'opinione pubblica del Paese, divisa ormai tra chi ritiene i due giudici eroi irriducibili abbandonati dai politici ad una lotta solitaria contro la mafia e chi invece ha trovato gravi macchie nel loro modo di condurre le indagini.

E' un tema delicato, un caso soprattutto politico poiché chiama in causa un funzionario considerato il capofila dei conservatori, inviso per questo ad una parte della popolazione che, mandando al Congresso i due magistrati in veste di deputati, ha voluto esprimere un voto di protesta contro la «linea Ligaciov», e ha voluto imporre in via indiretta la discussione del caso all'assemblea.

Ieri Gdljan e Ivanov hanno di nuovo preso la parola davanti all'assemblea parlamentare per chiedere conto al neo-eletto vicepresidente del Soviet Supremo, Anatoli Lukianov, del suo comportamento nel corso dell'istruttoria sulla corruzione in Uzbekistan, in mano ai due giudici sin dall'83.

I due magistrati hanno ripetuto davanti a milioni di telespettatori le accuse che sono costate loro il trasferimento dell'inchiesta in altre mani: il ministero degli Interni e il Kgb avrebbero insabbiato sin dall'87 tutte le prove che inchiodavano gli alti dirigenti di Mosca; con l'approvazione di Lukianov, inoltre, la commissione d'indagine che esamina il metodo istruttorio dei due giudici avrebbe scatenato una campagna denigratoria contro di loro dipingendoli come nemici del popolo; lo stesso Lukianov, in qualità di responsabile della politica interna, avrebbe infine bloccato la lotta contro la criminalità organizzata in tutto il Paese.

Il vicepresidente ha respinto le accuse ricordando come lui stesso abbia acconsentito a «pensionare» l'ex capo della Corte Suprema Terebilov quando Gdljan in persona espresse sfiducia nei suoi confronti, e come la decisione di procedere contro i due magistrati abbia preso corpo dopo l'arrivo di centinaia di lettere contenenti denunce gravi e precise contro il pool di magistrati anti-mafia.

Ma malgrado il tiro incrociato di accuse assuma il tono infuocato di una polemica destinata ad avere pesanti conseguenze, i capi d'imputazione mossi contro gli alti funzionari del partito restano ancora nel vago.

Gdljan e Ivanov parlano di un generico coinvolgimento di Ligaciov e di Michail Solomentsev (membro del Politburo fino allo scorso settembre ed ora pensionato eccellente), affermano che questi ed altri nomi compaiono negli atti dell'istruttoria da loro condotta senza tuttavia specificarne posizioni e responsabilità, né i reati di cui si sarebbero macchiati.

Molto più chiare e definite sono al contrario le accuse di «irregolarità procedurali» imputate ai magistrati: quasi tutta la stampa, dopo aver salutato a inizio '88 la nascita dei giustizieri della mafia, ha descritto i casi di alcuni imputati che sarebbero stati estorte confessioni con minacce, ricatti e interrogatori disumani.

L'accusa nei confronti del pool anti-mafia, insomma, è di aver compiuto un putsch giudiziario, nel tentativo di restaurare la prassi delle condanne extragiudiziarie dei tempi di Stalin. I più magnanimi affermano invece che i due magistrati sono solo a caccia di pubblicità.

E' difficile credere, tuttavia, che dopo aver indagato per anni sulla criminalità organizzata, dopo aver mandato in prigione il genero dell'ex leader del Cremlino, i pool di giudici abbia lanciato accuse contro gli intoccabili senza averne le prove.

Ma perché queste prove insabbiate dal Kgb stentano ad affiorare persino alle loro labbra? L'unica ipotesi è che sia venuta a mancare la copertura politica indispensabile, che i due magistrati abbiano sparato in alto senza guardarsi alle spalle, sbagliando forse i calcoli sulla forza politica che ha permesso loro di arrivare al punto in cui si trovano.

Paola Delle Fratte

Alta undici metri e costruita in cartapesta, è stata innalzata dagli studenti di fronte alla Città Proibita

L'ultima sfida a Pechino, una statua della libertà

La piazza Tienanmen si è di nuovo riempita di giovani - Alcuni gruppi decisi a continuare la protesta fino alla riunione del Parlamento - Il premier Li Peng accusa gli Usa di aver fomentato la rivolta per sabotare il riavvicinamento con l'Urss

Democrazia, il grande equivoco della Tienanmen

«Sono triste». Così stava scritto su uno dei tazebao che sono apparsi agli inizi del maggio rivoluzionario a piazza Tienanmen. Oggi la tristezza degli studenti cinesi sarà ancora più profonda. Erano tristi perché su di loro gravava la cappa del dispotismo feudale ma inutilmente hanno tentato di rimuoverla. Ancora incombe.

Tristi siamo anche noi perché il loro slancio generoso non ha dato frutti, almeno immediati. La tristezza è anche aggravata dal fatto che il feudalesimo che li opprime da duemila anni costringe anche noi a ricorrere al passato, il loro, per spiegare il loro presente.

Tuttavia il loro passato questa volta offre poche chiavi per interpretare non tanto i fatti quanto le motivazioni, gli atteggiamenti emotivi, le scelte tattiche della protesta popolare. Va bene che dalla insurrezione dei Boxer alla Rivoluzione culturale, tanto per rimanere nel nostro secolo, la storia della Cina si è sempre mossa dietro la spinta di ondate umane. Ma quest'ultima ondata come mai si è ritirata senza raggiungere l'apice e quindi senza abbattersi se non sulla testa di Zhao Ziyang? E perché si è sollevata? Per chiedere una Cina democratica e pluralista con libere elezioni a suffragio universale? No, qui c'è stato un malinteso, e forse il ricorso al passato della Cina può aiutare a chiarirlo.

Bisogna infatti ricordare che in Cina la parola democrazia continua a avere oggi come un tempo la stessa valenza di utopia. D'altra parte l'utopia cinese classica è quella della Grande Armonia e la democrazia è intesa appunto come grande armonia. Scrive Andrew Nathan, che ha di recente pubblicato uno studio sulla democrazia cinese nel XX Secolo e sui rapporti tra individuo e Stato, che i cinesi tendono a considerare il governo di popolo come un mezzo per accrescere la ricchezza e il prestigio della nazione e non come un metodo per esercitare il controllo pubblico sul governo.

Nel 1898 il riformista Liang Qichao descriveva la democrazia come il fiorire di mille società di studio che dovevano pubblicare riviste, fondare biblioteche e scuole, essere l'anello di collegamento tra governanti e governati. Democrazia era per lui «Diecimila orecchie un solo udito, diecimila volontà un unico fine». Settant'anni dopo, al Muro della Democrazia, che fu abbattuto da Deng Xiaoping, uno dei dissidenti ora in esilio declamava: «In una atmosfera di vera democrazia si avrà l'unità di tutto il popolo, condizione ideale perché una nazione possa trovare la stabilità e il progresso».

A questa democrazia che è armonia, con un mezzo per delimitare entro i confini del ragionevole gli inevitabili conflitti di interessi, i cinesi aspirano da cento anni e lottano per conquistarla da settant'anni, ben consapevoli del fatto che Tienanmen non è Hyde Park Corner. Hu Qili, uno dei leader riformisti, due anni fa aveva detto: «Nella nostra società è impensabile che tutti possano dire la loro e poi, quando hanno finito, andarsene a casa tranquilli avendo rispettato le abitudini».

Invece questa volta si vorrebbe far credere che a Tienanmen le cose siano andate pressappoco così, all'inglese, tutti a casa tranquilli e niente punizioni. Chi ci crede?

Eppure, se mai fosse vero, bisognerebbe essere ancora più tristi perché vorrebbe dire che i manifestanti sono stati giocati d'astuzia. Credevano di volere una cosa nuova, di dare un deciso strappo, sono stati invece risucchiati nella vecchia concezione di armonia universale. Inoltre si sarebbero prestati, sia pure inconsapevolmente, a fare un atroce scherzo a Zhao Ziyang e con lui a tutti quanti nel mondo intero hanno palpitato per la democrazia cinese con i loro cuori collegati via satellite alla piazza di Tienanmen, il cuore della Cina in fermento.

Si tratta in fin dei conti dello stesso scherzo che era già stato compiuto ai danni di Hu Yaobang. Il segretario del partito che venne deposto nel gennaio del 1987 in seguito a grandi manifestazioni studentesche sia pure di portata inferiore a quella che si è appena conclusa, ovvero sgonfiata.

Così, è triste constatarlo, il movimento studentesco sembra destinato a scavare la fossa ai suoi cari dopo averli creati. Come mai? Forse perché è troppo profondo il divario tra la loro concezione di democrazia di tipo occidentale e l'esigenza di armonia universale che è la grande utopia della millenaria civiltà da loro contestata.

In realtà, comunque fossero andate le cose, cioè se avesse vinto Zhao Ziyang al posto di Li Peng — altre soluzioni non erano immaginabili e questo già è indicativo — il grande Paese si sarebbe trovato di fronte ai problemi di sempre: sovrappopolazione, disoccupazione, corruzione. Zhao non avrebbe creato dieci milioni di posti di lavoro per gli altrettanti studenti che nei prossimi tre anni si diplomeranno, come non potrà farlo Li Peng. Sono davvero tanti quelli che oggi hanno vent'anni in Cina, i nati all'epoca della Rivoluzione culturale, quando soltanto parlare di controllo delle nascite era un crimine controrivoluzionario, come sono tanti i mali della Cina e tante le vie della repressione.

Renata Pisu

DAL NOSTRO INVIATO

PECHINO — Nell'impero dei simboli l'alba si sta levando su una nuova immagine della Tienanmen d'incanto arricchitasi nella notte di un nuovo monumento. La «dea della democrazia»: una gigantesca statua riecheggiante quella della Libertà, undici metri d'altezza eretta in poche ore dagli studenti su una piazza rianimatasi in insonne atmosfera di festa.

Il vertice di un partito spaccato cerca intanto di serrare i ranghi con lo spettro di complicità americane nel complotto di cui vengono accusati, pur senza farne i nomi, Zhao Ziyang e i suoi. Gli americani sarebbero entrati nel gioco perché irritati dal vertice Deng-Gorbaciov.

Agganciandosi a uno striscione della manifestazione di domenica, «Questo è il cuore della Cina», il monumento rappresenta una donna dagli occhi a mandorla che impugna la fiaccola della libertà con tutte e due le mani, le braccia protese in ardente e insopprimibile richiesta.

Fatta in cartapesta dagli studenti dell'Accademia di Belle arti la statua è stata portata ieri sera divisa in tre parti sulla Tienanmen, con un ingegnoso sistema di trasporto su tricicli collegati l'uno all'altro. Per il percorso di alcuni chilometri il lento avanzare dei tricicli è stato protetto da una folla disposta a quadrato interno ad essi. La piazza su cui i bivacchi degli occupanti si erano sempre più assottigliati s'è di nuovo riempita in un clima di divertita eccitazione intorno alla grande impalcatura predisposta per erigere il monumento esattamente al centro fra il grande ritratto di Mao sull'ingresso della Città Proibita e la stele in onore degli eroi della Rivoluzione.

Sabato alcuni leader degli studenti avevano annunciato che avrebbero sgombrato oggi dopo un'ultima manifestazione, ma molti gruppi sono determinati ad andare avanti sino al 20 giugno: data indicata per una riunione del Parlamento dal suo presidente Wan Li nella dichiarazione a lui attribuita a Shanghai, con cui, aderendo alla tesi del complotto, esalta la giusta linea di Deng Xiaoping.

Pur avendo preso il sopravvento l'ala dura del partito non sembra aver ancora tutta in pugno la situazione. Pechino è ancora circondata dalle truppe che malgrado la proclamazione dello stato di emergenza, come si sottolinea per distinguerlo dalla legge marziale implicante il totale controllo militare, non sono entrate in città sia per dissensi di alti ufficiali, a cominciare dal ministro della Difesa, sia per l'azione di popolo. Ad esse, sottoposte ora ad intensa educazione ideologica, si sono unite forze fresche trasportate da altre regioni tra cui unità munite di missili terra-aria: armamenti che non sembrano i più adatti per far sgomberare una piazza e per sciogliere dimostrazioni.

Nelle strade in occasione di tutte le grandi manifestazioni non si è avuto un solo episodio di disordine o di violenza, salvo il blocco del traffico. Ma dall'alto si intensifica il martellamento di allarmi e denunce di complotti contro il socialismo. Pare quindi di capire che la legge marziale o stato di emergenza sia stata proclamata non tanto per quel che *non* accadeva sulle piazze, ma per ciò che si svolgeva invece nel chiuso delle stanze del potere, cioè la più grave crisi politica della Cina post-maoista, una spaccatura verticale del partito e delle forze armate su due linee. Il ricorso all'esercito ha l'aria di essere stata una misura di deterrenza d'un gruppo contro l'altro. Il partito come tale continua ufficialmente a tacere sugli eventi. Su di essi, senza specificarli, parlano in termini duri personaggi formalmente privi di potere reale, ultrasettuagenari che tornano in prima linea, in uno scenario patetico e surrealistico, ma terribilmente rivelatore dello spietato scontro politico con le condanne di costruzioni di vertice dirette a minare il socialismo. A Chen Yun si sono aggiunti l'ex presidente della Repubblica Li Xiannian e l'ex presidente dell'Assemblea del Popolo Peng Gen.

Secondo la prassi dell'informazione selettiva è stato fatto circolare in questi giorni un documento interno tra dirigenti di un certo livello nel quale si dà conto degli eventi col crescendo delle accuse a Zhao e l'allusione a complicità straniere, specificatamente americane. In un incontro ristretto Li Peng secondo un documento, di cui sono filtrati alcuni passi, avrebbe detto: «C'è qualcuno dietro il movimento studentesco? Dobbiamo indagare bene su questo. Per esempio sappiamo bene che gli Stati Uniti non sono stati molto felici della visita di Gorbaciov in Cina». Al centro di quell'incontro c'è stato l'editoriale del *Quotidiano del Popolo* del 26 aprile contro gli studenti. Ed è stato Li Peng avrebbe detto: «Non possiamo ritirarci neanche di un passo perché altrimenti entrano gli avversari a guadagnare questo passo». Gli ha fatto eco Yang Shankun: «Se la politica di Zhao Ziyang dovesse proseguire, sarebbe la fine del sistema. E allora il sogno di Dulles diventerebbe vero». Con ciò il presidente della Repubblica si riferiva a una famosa affermazione del segretario di Stato americano negli Anni Cinquanta, Foster Dulles, secondo il quale il comunismo in Cina era una fase transitoria per far passare la quale al più presto gli americani avrebbero dovuto usare tutti i mezzi.

Fernando Mezzetti

Torino-Firenze: 1 ora; Torino-Lione: 1 ora. Sono comodi collegamenti della rete Aliblu.

Torino-Firenze
Volo: BQ 136
Orario: part. 9.55 arr. 10.56
Frequenza: dal lunedì al venerdì

Torino-Lione
Volo: BQ 210
Orario: part. 13.00 arr. 14.00
Frequenza: dal lunedì al venerdì

Torino-Firenze e Torino-Lione sono due delle tante linee Aliblu che collegano 19 città in Italia e in Europa con voli comodi, rapidi e convenienti.

Studiando rotte, orari e tariffe che sanno rispondere alle esigenze di chi viaggia per affari, Aliblu semplifica il viaggiare

Informazioni e prenotazioni presso il Vostro Agente di viaggio o Alitalia

Aliblu vola con Jetstream 31.

Aliblu
Aliblu airways S.p.A.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; FIRENZE, viale Mazzini 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via del Giardino 10/1; NAPOLI, via Mezzocannone 141/c; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18/d; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 3; PARMA, via Mentana 8; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 4; ROMA, via Quattro Fontane 15; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; ASTI, via Antica Zecca 3;** ALESSANDRIA, via Parma 16; ARONA, viale Baracca 40/a; IMPERIA, via Bonfante 1; BIELLA, via P. Micca 8; VERCELLI, via Lavini 47; CUNEO, via Grande 11; ALBA, c.so M. Coppino 4; AOSTA, loc. Amerique 95 (Quart), oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inviare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 15.500** la riga. **Rubrica 6:** operai impiegati **L. 5500,** tecnici **L. 8200,** dirigenti **L. 15.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 5500.** Avvisi urgenti data fissa o neretto il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 3500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa», «La Stampa Sera del Lunedì». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «**Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

LIQUIDAZIONE officina meccanica, vendesi fresatrice banco fisso CNC con copia Sachman, levatrici a mensola, tornio pantografo ecc. Presso ex ditta Ancora via Corvino 63A Torino ore 9-12 sabato compreso.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
imprenditori concediamo presso Istituto in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547 2625
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX SPA dal 1958 la finanziaria di fiducia per tutti: anche se pensionati, liquida direttamente in un giorno (portando busta paga o documenti reddito) prestiti personali senza spese fino a L. 20 milioni, rimborso 6-36 mesi e in 4 giorni (presentando atti di proprietà) mutui immobiliari anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni estinguibili in 1-5 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. [redacted] spese per istruttoria e perizie.
FINCOTEX S.P.A.
549.5203 - 771.3820, corso Francia 15.

AAAAA
A TUTTI
in giornata
FINANZIAMENTI
TASSO 8% FISSO
erogazione diretta
ANCHE PROTESTATI
CESSIONE V STIPENDIO
prestiti su auto
nessuna spesa anticipata
'PRESTIT'
TEL. 592.289 - 592.293

A.A.A.A.A. PRESTITI a rimborso a tassi bancari agevolati in tempi brevissimi. P&V di via Gramsci n. 1 Collegno. Tel. 780.4161.

AAAA
C'E' DA FIDARSI
finanziamo realmente con serietà
DA 3 A 50 MILIONI
ANCHE FIRMA SINGOLA
risultati garantiti e tutta liberi scopo e protezione in 5 giorni dopo visita a domicilio
TEL. 011 320.586

A.A.A. MUTUI e prestiti con cambiali. Es. 50 milioni L. 528 mila x 15 anni. 3 milioni 107 mila x 36 mesi. Tel. 473.1023.

A.A. A disposizione in 24 ore concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola. Istruttoria telefonica. Telefonare 817.748.

A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti personali in 48 ore concediamo a tutti senza spese. Istruttoria telefonica, avv. 011.650.3961.

ACCORDIAMO rapidamente finanziamenti a tutti per qualsiasi esigenza. Tel. 596.962 - 596.918 - 594.750.

A COMMERCIANTI
A DIPENDENTI
A CASALINGHE
si concedono finanziamenti da 1 a 5 milioni, celerità, massima riserva. Visita a domicilio
Tel. 332.276 via Filadelfia 130
aperti sabato mattina

ALLA DOMUS
personalprestiti 8%
tabelli senza cambiali 1-36 milioni
mutui agevolati 6%
per acquisto e ristrutturazione case
A DIPENDENTI
Professionisti artigiani ecc.
Domus corso Sommeiller 4 (piano 1°)
TEL. 650.2145.

ALLE DONNE
prestiti immediati
1 A 5 MILIONI
FIRMA SINGOLA
riservatezza no avvisi a casa
Tel. 011 502.524 598.349
Simef corso Rosselli 62 Torino

ARREDATRICE consulente vendítrice, esperienza ventennale settore mobile moderno qualificato, cerca introduzione in azienda, studio interni. Anche apporto capitale società. Scrivere: Publikompass 6311 - 10100 Torino.

A TUTTE LE CATEGORIE
finanziamenti mutui
a tassi agevolati
(visite a domicilio)
A.FI.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 Torino
Tel. 650.3717 - 650.3793

BAFIN
PRESTITI IMMEDIATI
DA 2 A 100 MILIONI
5 milioni: 36 x 280 mila
25 milioni: 60 x 605 mila
visite a domicilio
011 741.2777

EROGHIAMO
IN 24 ORE
istruttoria telefonica
da 1 a 10.000.000
a tutti
TEL. 631.906
Visite a domicilio

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

FINAMP
telefonicamente in 24 ore agevoliamo dipendenti pensionati casalinghe. Tel. 885.354 - 502.770.

FINANZIAMENTI
per ogni vostra necessità
ANCHE IN 24 ORE
Telefonare
011 511.212 - 512.324

FINANZIAMO
DIPENDENTI
COMMERCIANTI
ARTIGIANI
es. 6.000.000 36 mesi x 177.000
10.000.000 60 mesi x 240.000
MUTUI
serietà no spese anticipate
Tel. 887.0631 Via Assarotti 8

IMMEDIATAMENTE finanziamo lavoratori autonomi imprenditori istruttoria gratuita. Tel. 538.608 - 531.682.

IN 4 ORE
RISPOSTA E PAGAMENTO
agevolando dipendenti
casalinghe pensionati
Tel. 011 548.400-548.384

L. 168.800 mensili per 5 milioni a tutti in 24 ore anche firma singola ed importi maggiori. Tel. 748.723.

PRESTITI a tutti. Mutui casa a tasso agevolato. Si considerano proposte. Iiir sas c/o Città Mercato di Venaria. Tel. 011 293.897 - 253.579.

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali dirette piccole aziende. Telefonare al 533.610.

SOFIL
FINANZIA IN 24 ORE
DA 10 A 100 MILIONI
INTERESSI BANCARI
nessuna spesa anticipata
artigiani commercianti industrie
TEL. 011 669.0995
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

Vi serve un prestito?
FIN NOVA
EROGA DIRETTAMENTE
IN GIORNATA
artigiani, commercianti
e dipendenti
FIDUCIARI
MUTUI E LEASING
SENZA LIMITE DI CIFRA
TEL. 011 812.3071
(9 linee r.a.)

VOI pensate come spenderli, a darveli ci pensiamo noi, velocemente firma singola anche a protestati. Tel. 383.773.

16.000.000 60 mesi L. 337.500 senza cambiali, cauzioni, altre cifre. Fipel, via Garibaldi 50, tel. 518.200 - 538.422.

10-200.000.000
a commercianti artigiani industrie privatamente serietà possibilità diverse. Tel. 581.730.

3 Aziende e negozi

ABBIGLIAMENTO bimbi negozio prestigioso con vasta ed importante clientela alta utile dimostrabile. Tel. 447.6507.

ABBIGLIAMENTO S. Rita bellissimo locale mq 180 posizione angolare ben avviato urgentemente vendo. Tel. 516.274.

AFFARE cremeria bar con dehor estivo L. 1 milione 400 mila al dì cedesi a L. 330 milioni dilazionati. Tel. 885.317.

ATTIVITA' gommista stazzatissima gestione familiare ottimo giro d'affari vendesi vero affare. Tel. 380.810.

AUTORIPARAZIONI zona S. Salvario mq 220 attrezzatura completa affitto nuovo. Cedesi. Baldini 598.771.

AVVIATO centrale oggetti regalo bomboniere liste spose minimo 2 persone per gestire volendo muri cedesi. Tel. mattino 771.4464.

AZIENDAL MARKET 650.2175 videocassette zona commerciale ottimo incasso richiesta adeguata dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 zona centro pelletteria tabelle IX-XIV arredamento nuovo L. 90 milioni dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 1ª cintura fiori licenza interflora richiesta L. 50 milioni ampie dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 2ª cintura laboratorio pasticceria forte incasso richiesta adeguata dilazioni.

BAR affare sicuro punto vendita eccezionale vendo incasso ancora incrementabile. Tel. 557.0105.

BAR caffetteria mercato amèno nuovo prezzo interessante piano conto incasso L. 1 milione 100 mila al dì. Tel. 383.790.

BAR cedesi unica zona vetrina zona Vanchiglia 3 vetrine locale mq 70 più magazzino. Grimaldi 505.917.

BAR centralissimo prestigioso locale zona uffici ottimo incasso L. 1 milione 300 mila al dì cedo. Tel. 516.274.

BAR di prestigio posizione frequentatissima incasso L. 4 milioni al dì possibilità permute. Tel. 380.810.

BARDONECCHIA Sica vende attività commerciale tabella XIV colorificio zona centrale ottimo avviamento. Tel. 0122 98.47.

BARDONECCHIA Sica vende zona 5 mq ristorante avviatissimo ideale per nucleo familiare. Tel. 0122 98.47.

BAR ristorante camere paese Pragelato turismo estivo invernale cedesi, eventuale stagione. Tel. 0122 78.684.

BAR super alloggio incasso 700 mila arredamento nuovo forte passaggio cedo anticipo 40 milioni. Tel. 521.2273.

BAR Super corso Traiano orario corto chiuso domenica vendesi iscritti Rec. Telefonare ore 20-21 al 605.1683.

BORGIO VEREZZI vogo cedere rosticceria vicino mare, vero affare. Tel. 0121 74.118.

CALZATURE corso Francia buono moda commerciale splendido locale mq 160 pluriavviato vero affare. Tel. 516.274.

CARTOLERIA cedesi attività adiacenze via Ventimiglia tabelle 10 VIII XIV L. 42 milioni. Grimaldi 505.917.

CASAPIEMONTE acconciature cedesi licenza avviamento più scorte 4 posti lavoro 4 caschi mq 50 L. 20 milioni affare zona S. Donato. Tel. 597.770.

CASAPIEMONTE
affare alimentari rivendita pane largo Orbassano. Tel. 597.770.

CASAPIEMONTE affare enoteca mq 70 più bagno ristrutturato L. 40 milioni zona Centro. Tel. 597.770.

CASAPIEMONTE
alimentari mq 65 cedesi zona Barriera Milano. Tel. 597.770.

CASAPIEMONTE
bar [redacted] 35 coperti più dehor zona Molinette, affare. Tel. 597.770.

CASAPIEMONTE
bar 75 mq più 90 mq zona centro commerciale Grugliasco. Tel. 597.770.

CASAPIEMONTE
birreria bar 30 coperti mq 50 ristrutturato zona S. Paolo cedesi. Tel. 597.770.

CASAPIEMONTE gelateria più licenza subingresso fatturato annuo L. 140 milioni Chivasso centro. Tel. 597.770.

CASAPIEMONTE
negozio abbigliamento zona Gran Madre affare. Tel. 597.770.

CAVIT 596.992 cede caffetteria bar super S. Rita orario corto ottimo incasso anticipo più comode dilazioni.

CAVIT 596.992 cede cartoleria zona centro vicino scuole istituti ottimo incasso L. 40 milioni anticipo 50%.

CAVIT 596.992 cede edicola negozio con elevato giro d'affari e articoli per il [redacted], splendo cedo anche muri.

CEDESI attività tabelle IX-X-XIV locale arredato 2 vetrine con retro mq 70 più 2 camere via S. Paolo presso piazza Sabotino. I.S.I. 447.6604.

CEDESI contratto affitto camere, cucine salvino rinnovando licenza IIIV biancheria intima zona Parella. Tel. 657.946.

CEDO zona Aeroporto nuovo ristorante incasso L. 700 mila al dì sufficiente L. 30 milioni più 24 rate da L. 4 milioni 50.1 mila senza interessi. Telefonare (0173) 49.651 - 42.480.

CENTRALISSIMA profumeria avviamento di oltre 50 anni cedo anche senza merce. Studio Orielani 530.990.

CENTRALISSIMO
adiacente Porta Nuova cedesi attività negozio mq 500 su 3 livelli con ampie vetrine, adatto grande distribuzione e ristorazione. Studio Orielani tel. 530.990.

CENTRALISSIMO zona importante con enorme passaggio pedonale vendendo anche senza merce. Tel. 447.6507.

CERCO socio/a per un chiosco in località turistica vicino al mare. Scrivere fermo posta c. identità 67413274 (TO) via Alfieri 10 - Torino.

CORSO Marconcelli cedo alimentari adatto ogni altro genere mq 65 servizi interni L. 15 milioni. Studio CI, 580.855.

CORSO Mediterraneo 98 cedo studio fotografico chiuso ampio locale attrezzato a L. 20 milioni. Studio Baldini 597.049.

DISCOTECA prestigiosa nel cuneese unica in zona clientela selezionata mq 400 ubicata adatta vendo. Tel. 516.274.

EDICOLA giornali, ottima zona commerciale, alto incasso vendesi. Telefonare 348.9046 ore 10-12.

ERBORISTERIA affarissimo raddoppio locazione nuova zona Parella per rilevo Studio CI, cedo tel. 580.855.

ESPOSIZIONE mobili mq 1400 splendida posizione ideale anche autosalone ristrutturata affare. Tel. 516.274.

FERRAMENTA ultracentennale cedo per limiti età L. 150 milioni più inventario. Tel. 300.1130 ore serali.

GELATERIA affare in Chivasso centro avviatissima con attrezzatura nuova mq 125 macchinari valore L. 180 milioni licenza supercalcolo fatturato annuo 140 milioni ideale per 3 addetti disponibilità ad insegnare. L. 230 milioni dilazioni. Casapiemonte 597.770.

GERENZA bar ristorante discoteca prima cintura Torino a nucleo familiare esperto cauzionando. Castello 510.470.

GERENZA ristorante bar offresi 15 km Torino su grande area servizio incasso L. 300 milioni anno. Tel. 531.2273.

HAI DECISO DI VENDERE
LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
Finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie alla esclusiva formula "90% in 10 anni"
TEL. 011 642.778
Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

Intercom 65.20
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un vasto portafoglio
di acquirenti selezionati
per risolvere
più in fretta e meglio
il tuo problema.

INTIMA 2 tabelle 2 vetrine zona via Po nuova locazione alto utile L. 35 milioni. Tel. 580.995.

LATTERIA tabella I bis adiacente piazza Villari incasso L. 800 mila al giorno cedo L. 90 milioni. Baldini 598.771.

LATTERIA zona Carrara avviatissima cedo prezzo molto interessante una vera occasione. Tel. 364.481 - 303.027.

LIQUORI azienda produzione attività centenaria in Torino 300 mq attrezzatura completa ottimo fatturato incrementabile cedesi trattando. Tel. 545.570.

NEGOZIO alimentari tab. I - VI - XIV privato vende in zona Tesoriera ottima clientela forte utile. Tel. 793.493.

NEGOZIO articoli casalinghi e da regalo licenza tabelle IX e XIV elettrodomestici, vedo lv vendesi. Tel. 011 258.471 ore pasti 011 254.012.

OFFRESI gestione ristorante bar market sale gioco inserito in camping aperto tutto l'anno, Laghi Avigliana. Telefonare per colloquio 747.658 - 749.7007.

PALESTRA cedesi attività adiacenze corso Regina 2 saune solarium più attrezzatura L. 70 milioni. Grimaldi 505.917.

PASTICCERIA confetteria zona via Monginevro ampio locale bivetrinato richiesta L. 120 milioni. Baldini 598.771.

PELLICCERIA centrale ottima posizione di passaggio più vetrine ottimo giro d'affari cedesi. Tel. 516.274.

PRESTIGIOSA posizione via Roma cedo avviamento gioielleria mq 186. Telefonare 561.036.

PRESTIGIOSO arredamento 20ennale mq 100 adiacenze via P. Micca. Scrivere: Publikompass 8111 - 10100 Torino.

PRIVATO cede attività commerciale zona Mirafiori. Tel. 341.027 ore 10/12 - 15.30/19 no sabato domenica lunedì.

RISTORANTE bar mucosi in bellissima valle turistica a 45 km da Torino, posto pista piccolo albergo, vero affare, prezzo da vendere. Tel. 011 964.4098.

RISTORANTE signorili con alloggio e dehors posizione panoramica cedesi con minimo anticipo. Tel. 885.317. L.S.

SANREMO cedesi licenza XIX XIV patrimonio contabilissima sponsor ultimo nuove cause foto attività. Tel. 011 657.946.

SEMERARO mobilificio tinta mondiale specializzato. Rivolgersi al n. 447.1768.

STELLA 447.4802 negozio abbigliamento con tabelle IX X XIV mq 60 arredamento nuovo alto giro affari dilazioni.

STELLA 447.6260 edicola chiosco a muro zona Centro all pagamenti saltuari cede causa altra attività.

STELLA 447.6260 negozio cancelleria zona corso Palermo adatto 1 persona arredamento nuovo richiesta L. 35 milioni.

STUDIO GROSSO 511.236 affare gelateria zona e bisfumeria chincaglieria Porta Nuova L. 28 milioni.

STUDIO GROSSO 511.236 boutique donna moda elegante con capi prestigiosi L. 110 milioni unica in zona.

STUDIO GROSSO 511.236 Crocetta affare liuna vendura alimentari incasso L. 1 milione 200 mila al dì L. 60 milioni.

STUDIO GROSSO 511.236 grissinificio automatico con merenda pane utile L. 12 milioni al mese.

TABACCHI giornali alta Valle Susa centro sportivo moderno buon utile sede L. 75 milioni dilazioni. Frana 542.101.

TABACCHI zona Mirafiori splendido negozio pluriennale 12 milioni levata e lab. XIV alto utile. Tel. 447.6507.

TABACCHI zona Porta Palazzo levata L. 5 milioni incrementabile cedesi L. 125 milioni dilazioni. Frana 513.095.

TABACCHI zona via Po utile netto annuo L. 26 milioni incrementabile cede L. 145 milioni dilazioni. Frana 542.101.

TENERIFE centro Puerto Cruz pizzeria gelateria ristorante, attrezzatura prima qualità. Arredamento elegante unico sulla isola, cedesi attività reali gran mobili familiari. Prezzo realizzo 350 milioni. Affitto 4-5 milioni mese per la proprietà, clientela internazionale 12 mesi anno. Telefonare interessati soltanto ore 12/24. Buon investimento 00.34 22.386 700.

TIPOLITOGRAFIA fotocomposizione in Torino in forte espansione cedesi, oppure esamina proposte di fusione. Telefonare 794.881.

TORINO MARE 771.0712 - 771.4150 vende sale giochi in Crocetta con forte reddito L. 17 milioni 300 mila.

VIA Po cedesi attività anche senza merce forte incasso dimostrabile 170 mq su 3 livelli. Ecoocasa 588.266.

Vuol vendere
la tua attività?
Telefona ad una società di esperti
Aziendal Market
011 650.2175
Società che opera con successo nel settore di intermediazione aziendale
Torino - Milano - Genova - Roma

70 MILIONI anticipo privato cede market alimentare, 2 milioni giornalieri, sito 15 minuti Torino. Tel. 011 983.9143.

4 Terreni

ACQUISTIAMO terreno fabbricabile in Torino o in prima cintura per realizzazione complesso residenziale di almeno n. 30 unità abitative. Gradita collaborazione di incaricati progettisti piani esecutivi convenzionati, anche in corso di approvazione. SICE, corso Re Umberto 6 - Torino. Tel. 543.321.

CORSICA primo fronte mare vendesi terreno edificabile con acqua luce progetto di realizzazione. Tel. 501.106.

MONCALIERI
71 milioni in frazione Palera terreno edificabile 1200 mq con progetto per casa di civile abitazione 280 mq più box e mansarda. "La Barca" 388.483.

MONTICASE vende tenuta di 30 giornate con cascina ristrutturato lago congiunto di proprietà presso Cirien L. 300 milioni. Tel. 644.654 - 547.226.

REVIGLIASCO terreno agricolo mq 2087 posizione panoramica ottimo per orto frutteto L. 20 milioni. Tel. 590.597.

5 Locali e negozi

domande

A. CITTA referenziata cerca in affitto/acquisto capannone Torino o cintura mq 1000/4000. Tel. 809.8918/21.

ACQUISTO in Torino o prima cintura basso fabbricato o capannone 800-1000 mq carrabile. Tel. 404.1298.

CONSULEDILE 533.322 ricerca in affitto, capannoni, uffici, magazzini, locali commerciali.

FER affitto o vendita veloce e senza spese dei vostri bassi fabbricati case alloggi capannoni. Nazionalcase 761.458.

SOCIETA' fiduciaria istituto bancario Torino cerca in acquisto capannone industriale mq 7000 zona corso Allamano o Rivoli. Sogem 532.444.

SOCIETA' fiduciaria istituto bancario Torino cerca in acquisto capannone industriale mq 2000 h mt 7,5 in Torino o prima cintura comoda viabilità. Sogem 532.444.

STILCASE ricerca per proprio selezionata clientela capannoni industriali in vendita o in affitto. Tel. 543.574.

offerte

ADIACENZE CORSO RAFFAELLO
via Ormea vendesi negozi nuovi di mq 110 e 160 con sottostante locale collegato box auto mutuo. Tel. 160.1225.

AFFITTASI Barriera [redacted] locale seminterrato luminoso mq 320 con ufficio piano terra di mq 60. Tel. 642.797.

AFFITTASI: Grugliasco confine Torino magazzino industriale mq 3000 più mq 500 uffici e basso cortile. Tel. 810.341.

AFFITTASI in palazzina zona Crocetta prestigioso ufficio mq 200 canone mensile 3.300.000. Tel. 549.432 ore 9/17.

AFFITTASI in Torino via Bertholet 17 negozio su due piani di mq 200 3 vetrine recentemente autonomo posteggio e ingresso secondario cortile volendo box. Tel. 408.6982.

AFFITTASI locali uso ufficio 100 mq stabile recente costruzione, parcheggio garage centrale in Borgo S. Paolo. Telefonare 011 640.9315 - 640.9212.

AFFITTASI Rivoli presso piazza Allamano capannone mq 750 esclusivamente uso deposito libero subito. Tel. 533.563.

AFFITTIAMO locale 3 vetrine mq 120 circa fronte corso libero 1 settembre. Per appuntamento Orielani 530.990.

AFFITTO LOCALE
di 1100 mq zona Crocetta indipendente con accesso carraio. Gabetti Impresa tel. 57.57.

AFFITTO locale interrato mq 800 zona corso Potenza molto luminoso e asciutto. Tel. 609.8918/21.

AFFITTO UFFICIO
al 3° piano via XX Settembre ingresso 8 vani bagno 175 mq. Gabetti Impresa 57.57.

AFFITTO zona S. Salvario locale mq 230 carrabile. Solo uso deposito richiesta L. 2 milioni mese. Baldini 598.771.

AMPIO locale via Perugia fronte strada 2 vetrine adatto ufficio o magazzino vendo L. 87 milioni. Tel. 739.7088.

A privato vendo box auto corso Francia angolo via Cristalliera prezzo non trattabile L. 25 milioni. Tel. 557.6958.

BENECASA SERVICE 586.213 vendesi locale in Borgo Vittoria unico fabbricato mq 900 altezza mt 12 vani uso.

BERTOLLA privato vende locale libero mq 650 con alloggio e uffici. Telefonare 750.527.

BORGARO comodo tangenziale capannoni recenti da 1000 a 12000 mq palazzina uffici. Ferrero Immobili 749.5145.

BOX auto doppio in corso Inghilterra vendesi minimo contanti. Telefonare al 511.875.

CAMBIANO capannoni attrezzati da 2000 a 4000 mq uffici terreno recintato vende Ferrero Immobili 011.749.5145.

CASELLE ufficio o laboratorio leggero affitto in stabile luminoso mq 600/300 pianta aperta. Tel. 609.8921/18.

CENTRO CASA 513.831 libero [redacted] Borromini di corso Casale negozio mq 90, 2 vetrine L. 155 milioni.

CHIERI (TORINO)
LOCALE
COMMERCIALE
mq 1360 L. 350 mila al mq
ampia vetrina fronte strada statale
comodi parcheggi per i clienti
vicinanza superstrada e tangenziale
VENDE DIRETTAMENTTE
Cima Spa 011 508.8222 - 509.81

CONSULEDILE 533.322 affitta via Cavour, adiacente via Roma ufficio di mq 100 con servizi.

CORSO Potenza angolo via Pianezza importante punto commerciale negozio libero completamente nuovo ampie vetrine - grandi superfici - disponibile uffici. Tel. 557.6958.

CORSO Stati Uniti/Duca Abruzzi in palazzina prestigiosa affittansi 2 uffici metrature diverse L. 250.000 mq annue. Intermediari esclusi. Tel. 011 361.415.

CORSO TURATI
adiacenze locale commerciale libero mq 430 circa con accesso carraio in stabile signorile. Studio Orielani vende. Tel. 530.990.

EDILCASE tel. 548.154 vende in Nichelino via Onorato Vigliani negozio libero mq 90 e interrato con servizi mq 315.

EDILCASE tel. 548.154 vende libero via S. Paolo magazzino con passo carraio al piano seminterrato di mq 600.

EUROEDILE vende capannoni industriali corso Francia Collegno da 2700 a 3500 mq. Tel. 740.098.

EUROEDILE vende negozio libero fronte Porta Nuova mq 140 su 2 piani L. 170 milioni. Tel. 748.096.

EXPOCASE 504.263 via S. Maria Angolo via Bolero libero negozio con servizi mq 141 più mq 141 interrati.

FABBRICATO industriale mq 20.000 vendesi. Scrivere: Publikompass 6328 - 10100 Torino.

FAILLA & BERTINETTO 581.291 libero via Baracca locale mq 380 con passo carraio più piccolo ufficio.

GRIMALDI affitta adiacenze Gran Madre basso fabbricato uso ufficio/magazzino di mq 300 circa luminoso e di rappresentanza. Tel. 590.486.

GRIMALDI piazza Solferino vendesi muri negozio 2 vetrine mq 56 più mq 22 soppalcati. Tel. 505.917.

INVESTIMENTO 3 bar e posto auto vendesi in piazza Hermada prezzo interessante. Tel. 650.3103.

I.S.I. affitta via S. Paolo presso piazza Sabotino locale commerciale con retro mq 40 più cantina fronte strada ristrutturato. Tel. 447.6604.

I.S.I. vende zona Tesoriera presso corso Francia locale commerciale mq 70 più interrato mq 40 collegati fronte strada ristrutturato. Tel. 447.6604.

LEINI' fronte strada locale mq 1.200 h 4,50 frazionabile piazzale mq 3.000 servizi direttamente vendo. Tel. 887.812.

LIBERO casa recente, via Mongineyro 190 locale per artigiano 90 mq più ufficio, bagno, cortiletto privato tempo accasso privata L. 90 milioni più mutuo adatto anche commercio. Tel. 557.6958.

LOFT UNO
VENDITA LOCALI
ATTIVITA' ARTIGIANALI
E TERZIARIE
Torino zona Vanchiglia
Zappoli & Pulcher Spa 011 814.843.

NICHELINO Fem vende muri negozio libero mq 80 circa L. 110 milioni. Tel. 606.0766.

PIAZZA Massaua adiacente libero magazzino laboratorio seminterrato con servizi casa recente L. 75 milioni passo carraio stesso piano box per 3 auto L. 60 milioni. Tel. 482.910 - 483.453.

PIAZZA Savoia 4 ultimissime possibilità acquisto, interessantissime posizioni commerciali negozi prezzo libero adatto reddito. Tel. 557.6956.

SANREMO muri negozio commerciale vuoto ottimo investimento vicino Casinò affare. Grimaldi 0184 76.531.

SINATRA IMMOBILIARE adiacente Parco Tesoriera vende libero negozio ristrutturato mq 85 sopra più servizi mq 50 sotto più servizi. Tel. 531.4762.

SOGEM Srl tel. 532.444 vende adiacente piazza Bengasi basso fabbricato commerciale 2400 mq uffici 700 mq.

SOGEM Srl tel. 532.444 vende adiacente via Giordano Bruno capannone 1400 mq uffici 350 mq cortile.

TORINO MARE 771.0712 - 771.4150 vende negozio libero via Cibrario con soppalco mq 90 L. 159 milioni.

VENDESI zona Sassi basso fabbricato indipendente mq 750 dotato uffici, impianto elettrico, centrale termica. Telefonare ore ufficio 890.9704.

VENDIAMO liberi via Denina 4, muri negozio a 2 luci con retro e cantina. L. 83 milioni. Tel. (9) 511.382.

VENDIAMO magazzino libero via S. Agostino 12, mq 394 con accesso carraio e servizi. Tel. (9) 517.382.

VENDO UFFICIO
in piazza Statuto stabile signorile ristrutturato salone 5 vani bagno. Gabetti Impresa tel. 57.57.

VIA LAGRANGE
prestigioso immobile indipendente ad uso commerciale mq 340 con approvazione soppalcatura mq 190 adatto uso molteplici attività. Studio Orielani tel. 530.990.

VIA Massena angolo corso Vittorio negozio tre vetrine 135 mq ristrutturato collegabile scantinato 110 mq, affittasi. Telefonare 546.750.

VIA San Massimo 43 affittiamo piano terreno locali mq 300 uso negozi, centri di calcolo, laboratori, magazzini dotati di centrale elettrica autonoma, collegati con piano seminterrato di mq 500. Telefonare 55.17.

ZONA Molinette struttura c.a. idonea uffici depositi ecc. mq 1.200 intermediari vendo. Tel. 651.612 mattino.

0% REDDITO
acquistando negozio in Torino via Galliari angolo via Gotta di mq 260 più 90 di soppalco condonato, totalmente ristrutturato e con riscaldamento autonomo a metano. Richiesta L. 530 milioni meno mutuo Crt di L. 256 milioni. Per informazioni. Tel. mattino al 631.3067.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ESPERTO in antiquariato cerca lavoro a mezze giornate settimanali in laboratorio o negozio in Torino. Tel. 874.339.

OFFRESI fattorino esperienza quinquennale pratico comici, no contratto di formazione, valuta part-time. Tel. 295.029.

OPERAIO addetto stampaggio lamiera offresi a seria ditta scopo miglioramento. Tel. 315.2160 ore serali.

TRENTENNE offresi cameriere ai piani esperienza decennale no stagionale. Tel. 0121 83.233.

commessi, baristi

SIGNORA esperienza decennale offresi bar ristorante (sala) referenziatissima. Tel. 216.0775 ore serali.

impiegati

A.A. RAGIONIERE pensionato esperta contabile mansioni responsabilità fiducia offresi anche part-time. Tel. 538.793.

ESPERTO con maturità pluriennale gestione contenzioso pratiche legali conoscenza operativa CED recupero credito esamina offerte. Scrivere: Publikompass 7413 - 10100 Torino.

GIOVANE 20enne militesente ragioniere con 1 anno di pratica in studio professionale referenziato cerca impiego serio e duraturo. Scrivere: Publikompass 8102 - 10100 Torino.

IMPIEGATA diplomata, ottimo uso PC, dattilografa, lingue inglese/spagnolo, lavori vari ufficio, esperienza decennale, offresi presso seria ditta. Tel. 319.5356.

INGLESE francese import/export esperienza decennale disposta trasferimenti estero. Tel. 758.658 ore serali.

PRATICA vari lavori ufficio impiegata media età occuperebbesi pomeriggio. Tel. 749.5522.

RAGIONIERA 27enne corso di marketing regionale buon inglese cerca lavoro. Telefonare 394.459.

SEGRETARIA 26enne pluriennale esperienza lavori ufficio, ordini, clienti, fatturazione, effetti, banche, magazzino, darebbe offresi passaggio diretto. Tel. 562.1454.

STUDENTESSA italiana venduenne bella presenza iscritta al terzo anno università americana di Parigi conoscenza tre lingue parlate e scritte correttamente cerca, per soli mesi estivi occupazione in agenzie viaggi o attività private serie, mattina sera. Scrivere: Publikompass 8103 - 10100 Torino.

22ENNE diplomata cerca lavoro come impiegata esperienza 3 anni di lavoro d'ufficio presso ditta trasporti nazionali disponibile passaggio diretto. Telefonare ore pasti 396.562.

33ENNE corrispondente estera, inglese, tedesco, buone esperienze import/export, pubbliche relazioni, M240, TLX, disponibile viaggi, offresi per passaggio diretto. Tel. 652.382.

35ENNE esperienza pluriennale, pratica computer, contabilità generale, iva, lavoro ufficio offresi seria ditta. Tel. 677.418.

35ENNE esperienza ventennale bolle, fatturazione, magazzino su computer, passaggio diretto, offresi a media, grande industria. Tel. 011 906.7370.

30ENNE, esperienza decennale vendita autotrasporti, per attività commerciale cio seria ditta offresi. Tel. 685.082.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. IMPORTANTE azienda ricerca per nuova sede autisti, magazzinieri, rappresentanti, presentarsi per selezione oggi ore 9.30/12.30 - 14.30/18 in corso Turati 7/m Torino, sig. Tafuri.

A.A. FABBRICA in Torino assume dopo colloquio n. 3 operai tornitore e n. 3 venditori anche 1ª esperienza. Offre inquadramento di legge, età 21/28 ben auto con auto. Tel. 308.1161.

ABILI montatori impianti riscaldamento e condizionamento assumonsi. Telefonare 377.817.

AGGIUSTATORE stampista pratico costruzione e tiro cercasi stampi tradizionali - passo. Tel. 315.2371 - 335.9752.

ALBERGO montagna cerca stagione estiva commis cucina, cameriera piani, solo referenziati. Tel. ufficio 0122 5253.

ALBERGO ristorante Cavoretto cerca cuoco e cameriera fissa con vitto e alloggio. Tel. 696.7013.

AMBOSESSI bell'età cerchiamo spot pubblicitari cinema moda. Per informazioni tel. Rassegna Reel 08 302.1081 - 309.0011.

ASSUMIAMO domestica tuttofare fissa per casa signorile indispensabile referenze. Tel. 011 832.760.

AUTOTRASPORTI urge autisti patente D/E K/4A, meccanico - battilastra - verniciatore anche part-time. Scrivere casella postale numero 50 - Beinasco.

AZIENDA in Cavour cerca elettricisti tracciatori IV V livello disposti al turni. Tel. 0121 606.45.

AZIENDA metalmeccanica cerca giovani operai da assumere con passaggio diretto o con contratto di formazione. Telefonare 011 411.4982.

AZIENDA metalmeccanica cerca operai tornitori e fresatori con esperienza su macchine a controllo numerico. Telefonare 011 411.4982.

AZIENDA specializzata ecologia cerca operai meccanici ed elettricisti. Telefonare 405.0725 ore ufficio.

BEINASCO meccanica di precisione assume esperti aggiustatori, collaudatori, fresatori, rettificatori, tornitori, aggiustatori stampisti. Telefonare dalle ore 8 alle ore 19 al 349.0299.

CARPENTERIA assume operai 3/4/5° livello pratici costruzione e assemblaggio carpenteria di sicurezza. Retribuzione di sicuro interesse zona Madonna di Campagna. Tel. 471.486.

CARPENTERIA meccanica in Alpignano cerca un verniciatore e un lamierista in ferro. Tel. 967.3059.

CERCASI apprendista magazziniere per deposito vernici. Tel. 553.165.

CERCASI apprendista subito. Telefonare 749.6505 ore ufficio.

CERCASI elettromeccanico esperienza per assistenza manutenzione macchine e impianti industriali. Tel. 997.4103.

CERCASI fissa domestica collaboratrice referenziata presso famiglia, ottimo stipendio. Tel. 011 650.5822.

(continua)

Spadolini taglia corto alle polemiche sulla durata della crisi

«Rispondo solo a Cossiga»

Il presidente del Senato aggiunge che non deve rendere conto del proprio mandato «ai partiti e alle correnti di partito» - Per il «Popolo» l'incarico di esploratore potrebbe premiare il «polo laico»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Alla fine Giovanni Spadolini ha risposto alle punzecchiature che lo hanno bersagliato da quando Francesco Cossiga gli ha affidato l'incarico di esplorare le possibili soluzioni per la crisi di governo. Ieri, mettendo degli appunti e delle raccomandazioni che gli erano pervenute dai tempi del suo compito da esponenti della sinistra democristiana e dal pci, il presidente del Senato ha emesso un secco comunicato in cui precisa che deve rispondere *«solo al Presidente della Repubblica e non ai partiti o alle correnti di partito, dei cavalieri e dei limiti del proprio mandato»*.

Una presa di posizione quasi risentita, che taglia corto sulle polemiche che ieri si sono arricchite di nuovi capitoli. Nella democrazia cristiana, infatti, l'incarico in piena campagna elettorale a Spadolini ha fatto nascere più di una preoccupazione: innanzitutto c'è la paura che la scelta di Cossiga abbia un *«effetto»* elettorale; poi, c'è quella più nascosta, che l'esploratore coltivi il desiderio segreto di formare egli stesso il nuovo governo.

I timori dc, comunque, si manifestano con due tipi di reazioni. Qualcuno chiede all'«esploratore» di adempiere al proprio mandato nel più breve tempo possibile (ieri Mino Martinazzoli e Luigi Granelli). Altri, per non rischiare di coinvolgere nelle critiche anche il Capo dello Stato, alzano i toni della polemica con il «polo laico» che potrebbe essere il possibile beneficiario del mandato a Spadolini (tra questi c'è lo stesso segretario Arnaldo Forlani).

Due atteggiamenti che in ogni caso dimostrano la diffidenza con cui Piazza del Gesù guarda al lavoro del presidente del Senato. *«Il mandato esplorativo non dovrà comportare tempi eccessivamente lunghi»*, dice senza mezzi termini Martinazzoli, che aggiunge: *«Chi ha aperto questa crisi ha già spiegato che non la vuol chiudere prima della consultazione europea. Io, però, non capisco come faranno a "tirare" l'iter fino al 19 giugno: mi pare che il problema di guadagnare tempo allontani le polemiche e faccia crescere le difficoltà e gli ostacoli»*.

Forlani e il *Popolo*, invece, preferiscono soffermarsi sulla federazione laica. Il quotidiano della dc mette le mani avanti e precisa che l'incarico a Spadolini non è certo *«una sorta di promozione sul campo per il nascente e ancora gelatinoso "polo laico"»*.

E il segretario democristiano assegna anche ai repubblicani la patente di destabilizzatori del quadro politico. *«Il governo»* — dice Forlani — *ha lavorato bene fino a quando non sono prevalse prese di distanza, distinguo e contraddizioni spesso pretestuose che al congresso dei repubblicani e nella loro alleanza con Pannella hanno trovato piazzali manifestazioni»*.

A dar man forte all'«esploratore» ci sono solo i repubblicani, pronti a ricordare che *«l'incarico a Spadolini non è stato sollecitato né dal partito a cui appartiene, né tanto meno dal diretto interessato»*. In effetti, per questo particolare compito erano in lizza anche l'attuale presidente del Consiglio, De Mita, e lo stesso segretario dc, Forlani. Entrambi, però, sia pure per ragioni diverse, non hanno accettato questo tipo di mandato.

Mentre dc e pri si lanciano reciproche accuse, gli altri partiti della maggioranza stanno a guardare: gli stessi socialisti non possono intervenire nella polemica sull'«esploratore» visto che a richiederlo è stato lo stesso Craxi (il psi, comunque, avrebbe preferito un dc al posto di Spadolini proprio per non favorire sul piano elettorale il «polo laico»).

A marcare stretto Spadolini ci pensano, invece, i comunisti che — come la sinistra dc — chiedono al presidente del Senato di muoversi in fretta.

Spadolini, comunque, non sembra tener conto degli inviti ad accelerare i tempi. Ieri ha ricevuto il governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, e oggi, con calma, vedrà il presidente del Cnel, Giuseppe De Rita.

Come già annunciato nei giorni scorsi il presidente incaricato incontrerà domani gli incontri con le delegazioni dei partiti (dopo il ritorno di De Mita dal vertice Nato di Bruxelles). Intanto spera che i risultati delle tornate elettorali di queste settimane (nelle amministrative di domenica scorsa sono stati premiati tutti i partiti della maggioranza) facilitino il suo compito.

RICOPIANO IL NOME DELL'AMICO CADUTO

Filadelfia. Con il figlioletto Christopher di un anno che guarda incuriosito, il veterano Buddy Schriver, a sinistra, aiuta il compagno Kevin Spencer a copiare a ricalco, dal monumento ai caduti, il nome d'un amico morto nella guerra in Vietnam (Ap)

«Spadolini, non perdere tempo»

I comunisti: farebbe il gioco di Craxi e Forlani che vogliono allungare la crisi - «Non deve esplorare l'Amazzonia, ma solo un boschetto sotto casa»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I comunisti fanno fretta a Spadolini e a Cossiga. Ieri mattina si è riunita la direzione per valutare l'andamento della crisi di governo e la conclusione l'ha sintetizzata in questo modo Fabio Mussi: *«Spadolini non deve perdere tanto tempo. Il "giovane scout" deve dare una mano: non può metterci tre settimane. In fondo, non deve esplorare l'Amazzonia ma solo un boschetto sotto casa. Quando ha fatto un giro per tre volte ha già visto tutto»*.

I comunisti ritengono, di fatto, che faccia comodo a Forlani e a Craxi tirare per le lunghe le trattative per la nascita del nuovo governo, sino a dopo le elezioni europee, e invitano Spadolini a non stare a questo gioco. Caso mai, il Presidente della Repubblica potrebbe dare l'incarico di formare il governo allo stesso Spadolini, visto che è considerato personalità al di sopra delle parti.

Il segretario Achille Occhetto aveva aperto la direzione con una relazione proprio sullo svolgimento della crisi ed aveva anche fornito chiarimenti sul suo viaggio negli Stati Uniti e sugli incontri con esponenti politici americani. Valter Veltroni aveva illustrato le iniziative prese per la campagna elettorale per le europee. Nessuna reazione ufficiale alle polemiche con i socialisti che ieri sono tornati alla carica con il ministro del Lavoro Rino Formica. Secondo Formica il pci peccherebbe di «incoerenza». Ma non solo. *«Ho visto che i comunisti non sono riusciti ancora a fare il loro governo ombra»* — ha detto Formica — *«Sarà utile che Spadolini allarghi anche per loro le consultazioni»*.

I risultati delle elezioni comunali parziali confermavano, al di là delle dichiarazioni ufficiali, la preoccupazione per l'impegno del partito nella battaglia elettorale. Ma su questo problema, per ora, il partito sta a guardare in attesa di vedere come andrà il 18 giugno. La direzione si è invece occupata della situazione in Cina con un comunicato che ha provocato qualche obiezione tra i cossuttiani e tra gli uomini della vecchia guardia. Secondo questi ultimi, in particolare, il pci rischia di essere accusato di intromettersi negli affari interni di un altro partito comunista. La risposta è stata che le forti critiche contenute nel comunicato sono rivolte al governo cinese e non al segretario del partito comunista che, anzi, è stato arrestato. La direzione ha così dato piena solidarietà e appoggio agli studenti cinesi, ha detto che nessun ammodernamento si può raggiungere senza la più ampia partecipazione del popolo.

«Nessun ostracismo a Famiglia cristiana» - Inviti al dialogo con i «63»

Pace fatta tra Don Orione e Paolini

CITTA' DEL VATICANO — Non è vero che abbiamo ordinato «ostracismo e bando» alle Edizioni Paoline: la Direzione generale dell'Opera Don Orione riafferma *«piena stima e fraterna riconoscenza alla famiglia religiosa dei Paolini»*. E' durata pochi giorni la «guerra» fra le due congregazioni religiose, dopo che il superiore provinciale per l'Italia meridionale dell'Opera Don Orione aveva invitato a non diffondere *Famiglia Cristiana* e *Jesus* per la simpatia dimostrata nei confronti dei 63 teologi e studiosi firmatari di una dichiarazione critica di alcuni aspetti della politica ecclesiastica. Gli «orionini» affermano che la censura si riferiva solo alle copie dei periodici contenenti la «dichiarazione».

Famiglia Cristiana intanto precisa la sua posizione. Scrive il direttore, don Zega: *«I giornali, quelli veri, hanno un solo padrone, il lettore. Famiglia Cristiana non fa eccezione alla regola. Anche in questa occasione abbiamo cercato, come sempre, l'unità, la pace, il dialogo serena, nel rispetto della verità essenziale ma anche della libertà di opinione su ciò che essenziale non è»*. E chiede di essere giudicato per quanto scritto, e non per ciò che è stato *«più o meno maliziosamente attribuito da altri»*. Alla stampa «paolina» ha dato un riconoscimento esplicito il card. Carlo Maria Martini, in un'intervista a *Famiglia Cristiana*: *«Abbiamo riviste settimanali o mensili di grande tiratura: nessun'altra nazione cattolica se li sogna. Da questo punto di vista non possiamo certo lamentarci»*. Nella stessa intervista il card. Martini afferma che l'unità politica dei cattolici *«è un bene prezioso»* e rinunciarvi *«sarebbe irresponsabile»*.

Il «caso dei 63» continua a far discutere: l'arcivescovo di Torino, mons. Saldarini, ha riconosciuto che *«un certo disagio c'è, bisogna tenerne conto e bisogna anche affrontare i problemi e le domande che questo fatto ha suscitato. Credo che la cosa più importante sia adesso quella di riflettere»*. Questo momento di difficoltà va superato *«in spirito di comunione»*. Il ruolo dei pastori *«non è quello di saperne più degli altri, ma il servizio di garantire la sicurezza della trasmissione della verità di fede»*. Mons. Saldarini ha ammesso che l'assemblea della Cei è stata colta di sorpresa dalla lettera.

La stessa affermazione è stata fatta ieri da padre David Maria Turoldo, che ha denunciato come ai firmatari della dichiarazione siano giunte lettere anonime contenenti dei giudizi offensivi. *«E' un sentimento di grande tristezza quello che viviamo oggi»* — ha detto all'Ansa — *«io e gli altri firmatari abbiamo offerto collaborazione, tesa la mano, ed è come se ce l'avessero tagliata. Un documento che non è stato capito, nella maggior parte dei casi neanche letto, certo non era nemmeno in possesso dei vescovi quando è partita la sdegnosa e spropositata condanna che tutti conosciamo. Nessuno di noi ha chiesto magisteri paralleli, nessuno ha chiesto di sostituirsi alla gerarchia, nessuno ha mancato di rispetto verso nessuno»*. Ai firmatari va la *«comprensione e la solidarietà»* di Pax Christi, presieduta dal vescovo di Molfetta, mons. Tonino Bello, pur nella *«profonda adesione all'insegnamento dei pastori»*.

Marco Tosatti

■ Servadei (psi) protesta per sconto fiscale

ROMA — Dopo le polemiche delle scorse settimane sulla decisione da parte di tutte le forze parlamentari di tassare ai fini fiscali solo al 60% gli assegni vitalizi corrisposti a ex-deputati e senatori, sulla vicenda è scesa il silenzio che è stato interrotto solo dall'ex deputato socialista Servadei. In una lettera aperta inviata alla stampa l'ex parlamentare protesta per questa «ritenuta riduzione del carico fiscale» definita «una rapina iniqua che va eliminata con urgenza».

(Agi)

■ Nettuno 13 arresti per il sit-in contro Bush

NETTUNO (Roma) — Tredici aderenti al Fronte della gioventù (l'organizzazione giovanile del Movimento sociale), tra cui un consigliere, sono stati arrestati dopo gli incidenti avvenuti domenica mattina, a Nettuno, poco prima del passaggio del corteo con il presidente degli Stati Uniti, Bush e la moglie, che si recavano in visita al cimitero americano. Tra gli arrestati Giovanni Alemanno, segretario nazionale del Fronte, e Fabio Rampelli, segretario provinciale, piantonato all'ospedale di Anzio con 15 giorni di prognosi. Gli arrestati sono accusati di resistenza aggravata a pubblico ufficiale, manifestazione non autorizzata, tentativo di blocco di un corteo ufficiale. Altri otto giovani sono stati identificati denunciati e poi rilasciati in libertà. Durante gli incidenti un funzionario di polizia, un agente e un carabiniere sono rimasti feriti in modo non grave.

Gli incidenti si sono verificati su viale Matteotti poco dopo l'arrivo di Bush. *(Ansa)*

I socialisti accusano: «nomine lottizzate» dal ministro Prandini

Porto Genova, rottura dc-psi

Anche gli utenti, la Camera di commercio, imprenditori e armatori criticano il governo - Intanto l'ammiraglio Francese avverte i portuali: lavorate troppo poco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — La vertenza per il porto di Genova si riaccende con nuovi scontri, che investono anche il mondo politico. Dapprima s'è inasprito il conflitto tra i più diretti interessati: il presidente pro tempore, contrammiraglio Giuseppe Francese, pochi giorni fa ha minacciato il ronsole della Compagnia Unica, Paride Batini, di estromettere i camalli dai lavori al terminal container, sostituendoli con disoccupati, cassintegrati o con lavoratori di cooperative «alternative», già costituite giuridicamente e che altro non attendono se non entrare in azione con costi concorrenziali rispetto alla Culmv. L'ira dell'ammiraglio è stata provocata dalla bassa produttività allo scalo container: 40 «pezzi» trattati per turno, invece degli abituali 100/120. Se non interverrà un incontro chiarificatore i Batini ha comunque ribadito il suo «no» alle riforme del ministro Prandini), la vertenza potrà ulteriormente aggravarsi. Nel frattempo tuttavia è passata la normativa sui prepensionamenti e la Culmv è scesa da 2100 a circa 1000 iscritti.

Ma la tempesta più vistosa che si sta abbattendo sul porto è di carattere politico. Quella parte della città che ha solidarizzato nei mesi scorsi con la politica «decisionista» del ministro della Marina mercantile, ora si è divisa. Criticano pesantemente il ministro gli imprenditori e la Camera di Commercio, gli utenti del porto, gli agenti marittimi, gli armatori e gli scaricatori. Soprattutto s'è inasprito l'asse politico portante della battaglia anti-camalli, cioè l'accordo dc-psi. Causa dello scontro sono le nomine in corso ai vertici delle società di gestione del porto, le cosiddette «invenzioni» dell'ex presidente Roberto D'Alessandro, che ha aveva fatto dei bracci operativi del vecchio Consorzio nominando a reggerle soltanto manager non targati politicamente. Invece Prandini, tramite il Consorzio privo di presidente politico da sei mesi, ha imposto sicuri esponenti dell'area dc, nessuno dei quali è un manager di preparazione specifica nel settore portuale.

Ieri il segretario regionale del psi, Dello Meoli, che è anche sottosegretario alla Difesa, ha attaccato apertamente il ministro Prandini: *«I precedenti presidenti del porto di Genova, Giuseppe Dagnino e Roberto D'Alessandro, hanno tenuto sempre i partiti e la politica di basso profilo fuori della gestione portuale. Ora il ministro della Marina mercantile fa del porto un campo d'esercitazione per la lottizzazione più sfrenata. Siamo a livello d'una repubblica sudamericana. Che cosa c'è alla base di un tale, inconcepibile comportamento? Qualche calcolo elettorale legato alle "europee"? Non credo che la lottizzazione, dopo un inverno trascorso a combattere privilegi e corporativismi nel nome dell'efficienza e della produttività, porti consensi»*.

A inasprire i rapporti tra psi e dc c'è anche la nomina più importante di tutte, quella del presidente del porto: nonostante le assicurazioni a livello nazionale, è in sospeso la nomina di Rinaldo Magnani, attuale presidente della Regione Liguria. Se ne riparlerà con il futuro governo.

p. l.

□ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □

giocanatura — LA STAMPA

GIOCO SETTIMANALE

ECCO I VINCITORI DELLA SCORSA SETTIMANA:
(Gioco n° 12)

Vince la Lancia Delta LX 1300 Vincenza FALLETTA - Via San Martino 6 - Montalia (AT)

Vince il TV Color Magnadyne 33" Elisabetta FILACE - C.so Cincinnato 110 - Torino

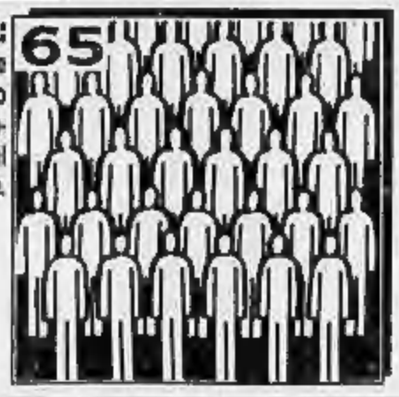
Vincono un TV Color Magnadyne Fire 15" Gino VITTONI - Via Rivarolo 13 - Ozegna (TO); Salvatore DI MAIO - Via Caserta 10 - Torino; Antonio MALLEO - C.so Francia 111bis - Collegno (TO); Giovanni MANGANARO - Via F. Baracca 37 - Grugliasco (TO); Giovanni DE LELLIS - Via Tofane 68 - Torino.

I premi non assegnati vanno a far parte del monte premi per l'estrazione finale.

LE ILLUSTRAZIONI DEL GIOCO N° 13: Martedì

I PREMI:
1° - LANCIA DELTA LX 1300
2° - 1 TV COLOR MAGNADYNE 3301 33"
3° al 12°
1 TV COLOR MAGNADYNE FIRE 15"

ATTENZIONE: Questo simbolo e relativo numero non sono da considerare ai fini del gioco settimanale.



L'UOMO: *65. LA SOVRAPPOPOLAZIONE*

Per saperne di più: TUTTOSCIENZE

GIOCO GIORNALIERO

OGGI SI VINCONO L. 2.000.000

Ogni giorno sono in palio 2 milioni in gettoni d'oro, che saranno equamente ripartiti tra i possessori della linea di simboli sotto riportata. Se una delle tre linee di 5 simboli che trovate sulla vostra cartolina a destra delle strisce di poco settimanali coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza da sinistra a destra) con quella pubblicata, avrete vinto. Telefonate entro le 19.30 di oggi al numero 167602005. Se nessuna vincita sarà comunicata, il premio andrà a sommarsi a quello di domani.

Domenica ha vinto L. 2.000.000 Giuseppina CABRERA CASTILLO, via Stretto Antico, 6 - CATANZARO LIDO

LANCIA MAGNADYNE

□ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □

■ Forestazione: altri 5 in carcere

REGGIO CALABRIA — Nell'ambito dell'inchiesta sui presunti illeciti nel settore della forestazione (il 24 aprile era stato arrestato l'assessore regionale Giovanni Palamara, socialista) sono stati arrestati il responsabile dell'ufficio legge speciale per la Calabria, Tommaso Lapi, un impiegato dello stesso ufficio, Domenico De Stefano, e i titolari di tre imprese edili. L'accusa per tutti è di peculato per distrazione ed interesse privato in atti d'ufficio.

■ Formica: controlli su cooperative edilizie

ROMA — Il ministro del Lavoro Rino Formica ha dato disposizioni per *«l'avvio di un'ampia azione di controllo e verifica sulle cooperative edilizie della provincia di Roma»*. Lo comunica il ministero precisando che *«l'iniziativa è diretta a verificare la situazione del settore, in queste ultime settimane oggetto di allarmanti notizie»*.

■ Si getta sotto il metrò, linea bloccata

ROMA — Il traffico sulla «linea B» della metropolitana di Roma è stato interrotto per oltre tre ore a causa del suicidio di una donna. Francesca Brundo, 49 anni, alla stazione San Paolo-Piramide si è gettata sotto un convoglio. Secondo il macchinista, la donna si è lanciata sulle rotaie all'improvviso a circa 6-7 metri dal locomotore.

■ Bimba precipitata, inchiesta in Comune

ROMA — Tre funzionari comunali hanno ricevuto ordini di comparizione firmati dal sostituto procuratore di Roma Giancarlo Armati per la morte di Cristina Gonfantini, la bambina di dieci anni precipitata da un solaio all'interno di villa Torlonia quindici giorni fa. Il magistrato accusa i funzionari di concorso in omicidio colposo.

Scioperano gli infermieri «Troppi rischi per l'Aids»

Allo Spallanzani di Roma - E chiedono più ferie

ROMA — Tre ore di sciopero per oggi, e cinque giorni di astensione dal lavoro dal 5 al 9 giugno, sono stati proclamati ieri dai lavoratori autonomi dell'ospedale Spallanzani di Roma, al termine di un'assemblea convocata per discutere le implicazioni sul lavoro degli infermieri causate dalla presenza nel nosocomio di numerosi malati di aids, alcuni dei quali allo stadio terminale. Inoltre, un piccolo gruppo di autonomi effettuerà anche lo sciopero della fame.

Da questa assemblea, come da un'altra convocata in contemporanea e sullo stesso problema dal coordinamento Cgil, Cisl, Uil della Usl 20, nel cui territorio si trova lo Spallanzani, sono emerse indicazioni precise sui provvedimenti che il direttore sanitario Episcopo deve, secondo i lavoratori, adottare per ridurre il rischio di infezione del personale.

In particolare, queste le richieste: la riduzione dell'orario di lavoro a 32 ore settimanali, la concessione di un periodo di ferie compensatorio — 15 giorni —, con il riconoscimento della causa di servizio per l'aids e la sieropositività, l'adeguamento delle strutture ai canoni previsti per i reparti di malattie infettive con l'eliminazione delle strutture fatiscenti, la stipula di una polizza assicurativa.

I lavoratori chiedono inoltre l'adeguamento dell'organico — gli infermieri sono attualmente 75 sui 100 previsti — e l'avvio di corsi di preparazione e formazione professionale per i nuovi assunti.

(Ansa)

Il collegio istruttorio chiede alla Camera l'autorizzazione a procedere per l'ex ministro

«Carceri d'oro, processo a Nicolazzi»

Se il Parlamento darà via libera, dovrà rispondere di corruzione - Per i tre magistrati romani, che dopo il referendum abrogativo hanno sostituito l'Inquirente, non ci sono dubbi sui suoi rapporti con Bruno De Mico - Prosciolto il democristiano Clelio Darida: le accuse contro di lui sono incerte e contraddittorie

ROMA — Dopo il democristiano Vittorino Colombo anche Clelio Darida, suo collega di partito ed ex ministro della Giustizia, esce dallo scandalo delle carceri d'oro. Rimane invece impigliato nelle maglie della giustizia il socialdemocratico Franco Nicolazzi, accusato dall'architetto milanese Bruno De Mico di aver chiesto ed ottenuto due miliardi per concedere appalti di costruzione di istituti penitenziari. Se il Parlamento concederà l'autorizzazione a procedere dovrà rispondere di corruzione.

La decisione è del collegio istruttorio di Roma (costituito dai giudici Vittorio Bucarelli, Paolo Zucchini e Sebastiano La Greca) che ha sostituito, dopo il referendum abrogativo dell'Inquirente e l'approvazione della nuova legge costituzionale, il tribunale dei ministri. Per i tre magistrati, ai quali la disciolta Inquirente aveva trasmesso le conclusioni dell'istruttoria, non vi sono dubbi: i riferimenti, le confessioni, le circostanze che riguardano i rapporti tra Nicolazzi e De Mico trovano ampia verifica nella documentazione e nelle dichiarazioni di altri testimoni. Così non è, invece, per Clelio Darida sul quale, sostengono i giudici, l'architetto De Mico sarebbe stato impreciso, contraddittorio, fumoso, allo scopo, aggiungono, di alleggerire la sua posizione processuale accreditando la tesi della concussione e allontanando così da sé il sospetto di corruttore.

Grande accusatore di ministri e funzionari nell'imbroglio della costruzione di tredici nuove supercarceri. De Mico, infatti, racconta di essere stato costretto a pagare per assicurarsi gli appalti. E quando comincia a confessare tutto ai giudici di Genova che hanno aperto un'inchiesta sul costruendo carcere di Pontedecimo, non si fa pregare e tira fuori i nomi di Vittorino Colombo, ex ministro delle Poste, Clelio Darida e Franco Nicolazzi, per sette anni titolare dei lavori pubblici. E' lo scandalo delle carceri d'oro. Il caso passa da Genova alla moribonda Inquirente, presieduta dal liberale Egidio Sterpa. Dal capoluogo ligure giungono a palazzo San Macuto casse intere di documenti, fra i quali i famosi tabulati sui quali l'architetto segnava l'importo delle tangenti versate a politici e funzionari pubblici.

Dalla decodificazione del *floppy-disc* si apprende che a Nicolazzi l'architetto ha versato due miliardi tondi tondi, a Darida 175 milioni. Ce n'è anche per Vittorino Colombo. Dagli interrogatori degli «indiziati» e dai confronti con De Mico, i commissari traggono alla fine alcune convinzioni: archiviazione per Colombo, rinvio a giudizio per Darida e Nicolazzi. Il Parlamento però, accoglie il primo suggerimento, ma propone per gli altri due ex ministri un supplemento di indagine. Nel frattempo, infatti, è giunta al presidente della Camera Nilde Jotti una lettera da parte del latitante Gabriele Di Palma, segretario di Nicolazzi, nella quale il funzionario ammette di aver riscosso i due miliardi ma di averli consegnati a Giovanni Cuciati, all'epoca segretario amministrativo del psdi.

Cuciati naturalmente nega e Sterpa, dopo il «no» del parlamento in cui dc, psi e psdi hanno votato compatti, si dimette per protesta da presidente dell'Inquirente. A dicembre, il caso passa nelle mani della magistratura e si arriva così anche al proscioglimento di Clelio Darida. Proscioglimento definitivo giacché la norma non prevede il ricorso in Cassazione.

A favore di Darida hanno giocato le molte indecisioni e imprecisioni di Bruno De Mico. Il collegio ha giudicato le sue dichiarazioni inidonee «a *fornire, nell'insieme, una univoca interpretazione degli avvenimenti*». Scrivono i magistrati nella motivazione del proscioglimento: «*Inizialmente il De Mico pone fuori causa l'onorevole Darida col dire che nessuna richiesta di denaro gli viene fatta dal ministro e che l'erogazione dei 175 milioni era avvenuta solo per una sua acuta intuizione*». Solo in un secondo momento De Mico affermò che «*fu l'onorevole Darida a richiedergli la somma di un miliardo, poi contenuta nel più limitato ammontare di 175 milioni*». In una successiva versione, inoltre, De Mico parla di 150 milioni e non più di 175. Si contraddice anche sulle date. «*Nella seconda delle sue deposizioni* — scrivono i giudici — *l'industriale fa risalire il suo iniziale contatto con l'onorevole Darida "grosso modo" al 1983, mentre poi, nell'ultima versione, riconosce che tale vicenda risale all'autunno 1982*». «*Orbene* — precisa il collegio — *questa voluta operazione di retrodatazione ha un preciso obiettivo: quello di accreditare la fondatezza di alcune indicazioni riportate nei tabulati, secondo le quali alla data 21 novembre 1982 figurano iscrizioni a favore della sigla "DA 2 DA"* (Darida n.d. r.) *per complessivi 50 milioni*».

«*Concordanti*» vengono invece giudicate le indicazioni di De Mico su Nicolazzi e sul suo ex segretario Gabriele Di Palma. Per cui ora a pronunciarsi sull'ex ministro dei Lavori pubblici sarà chiamata la giunta delle autorizzazioni a procedere di Montecitorio. La richiesta è già partita dalla procura della Repubblica di Roma e i parlamentari avranno sessanta giorni di tempo per decidere. Se il permesso non verrà concesso, anche per Nicolazzi si spianerà la strada della definitiva archiviazione, in caso contrario il fascicolo sarà riconsegnato alla magistratura ordinaria per l'istruttoria vera e propria. Ma per quale reato? Corruzione senza dubbio, anche se i giudici non escludono l'ipotesi di concussione e interessi privati in atti d'ufficio. Del passaggi in aereo chiesti ripetutamente, e non pretesi, da Nicolazzi all'architetto, si sta ancora occupando la Cassazione per decidere se è competenza dei magistrati romani o se anche questa parte dell'inchiesta dovrà essere accorpata a quella principale in giacenza a Genova. Ma non è l'unico dubbio: uno forse ancora più grave riguarda i tempi del giudizio, dal momento che non sono ancora pronte le norme di attuazione della legge costituzionale che assegna alla giunta della Camera di appartenenza la facoltà di concedere l'autorizzazione a procedere. Oltre al caso Nicolazzi, infatti, sia a Montecitorio che a Palazzo Madama sono in lista di attesa diverse delicate questioni che riguardano altri ministri.

Ruggero Conteduca

Le tappe della «tangenti-story»

Roma. Il costruttore Bruno De Mico, a sinistra, e l'ex ministro Franco Nicolazzi

Dalla pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del «Piano Nicolazzi» per la costruzione di 13 nuove carceri fino alla richiesta di autorizzazione a procedere per l'ex ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi: oltre 14 mesi di indagini, polemiche, colpi di scena. Ecco, nel dettaglio, le tappe dello scandalo delle «carceri d'oro».

13 marzo 1987. Il «piano Nicolazzi» viene pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*: prevede investimenti per 720 miliardi, la costruzione di 13 nuovi istituti di pena. I lavori sono affidati a 10 consorzi di imprese.

26 agosto 1987. Il Consiglio di Stato dichiara illegittimi gli incarichi affidati dal precedente ministro dei Lavori Pubblici.

8 febbraio 1988. Il nuovo ministro dei Lavori Pubblici Emilio De Rose dispone, con decreto, l'annullamento di tutti gli incarichi ai consorzi.

16 febbraio 1988. Durante la notte, vengono sequestrati in un ufficio di Settimo Milanese i dischetti con l'archivio della Co.de.Mi.

22 febbraio 1988. L'architetto De Mico, ricercato, rientra dalla Svizzera e, in tre giorni di interrogatori di fronte agli inquirenti della Guardia di Finanza, racconta, nome per nome e cifra per cifra, anni di tangenti e appalti «truccati».

2 luglio 1988. Dopo il trasferimento dell'inchiesta dalla procura di Genova a quella di Milano e dopo l'incriminazione di Gabriele di Palma, ex braccio destro del ministro Nicolazzi, lo scandalo si allarga a macchia d'olio: sono 50 le persone di cui la procura chiede l'incriminazione.

6 luglio 1988. Clelio Darida, Vittorino Colombo e Franco Nicolazzi vengono rinviati a giudizio davanti al Parlamento.

28 luglio 1988. Il presidente dell'Inquirente Egidio Sterpa denuncia in un'intervista di aver subito pressioni per favorire l'insabbiamento dei casi.

18 ottobre 1988. Di Palma confessa di aver incassato 2 miliardi da De Mico: i soldi sarebbero finiti nelle casse del psdi.

25-28 ottobre 1988. Il Parlamento in seduta comune decide, con votazione a scrutinio segreto, di chiedere un supplemento di inchiesta da parte dell'Inquirente per Clelio Darida e Franco Nicolazzi e di archiviare l'accusa a Vittorino Colombo.

30 marzo 1989. Si suicida Giuseppe Pace, 55 anni, contabile di Bruno De Mico.

■ Darida «Finalmente ho ottenuto giustizia»

ROMA — «*Dopo più di un anno di tormento per una storia in cui sia io che i miei collaboratori siamo stati incredibilmente coinvolti, finalmente sono riuscito, grazie alla indipendenza e obiettività della magistratura ordinaria, ad ottenere giustizia*». Questo il commento a caldo di Clelio Darida, appena informato della decisione del collegio dei giudici.

«*Nessuno* — ha proseguito Darida — *potrà mai comprendere cosa ho dovuto sopportare a causa di una storia calunniosa in cui, senza la minima responsabilità, ero rimasto coinvolto. Come parlamentare sono ora più che mai soddisfatto di aver contribuito ad abrogare la cosiddetta giustizia politica a causa della profonda fiducia che ho sempre nutrito per la magistratura ordinaria*».

Per l'avvocato Wilfredo Vitalone, difensore insieme a Giuseppe Consolo di Darida, l'archiviazione delle accuse nei confronti del parlamentare «*conclude in modo chiaro ed inequivocabile un processo (e precedenza inquinato da incredibili ed interessate speculazioni politiche. La verità dei fatti, per troppo tempo negletta e colpevolmente, è stata al fine ristabilita dalla magistratura ordinaria*». Dal canto suo, Consolo ha detto: «*è una decisione assai importante, anche se si tratta di un pieno proscioglimento giuridicamente scontato. Ora più che mai — ha concluso il difensore — sono sicuro che abbiamo fatto bene a sollecitare in ogni modo l'inizio degli atti al magistrato ordinario affidandoci al giudizio sereno, apolitico ed esperto di quest'ultimo*».

(Agi)

Bomba contro traliccio: l'impianto non si ferma

Attentato all'Acna Ritorna la tensione

I sindaci della Val Bormida: «No a violenze e sabotaggi»

Savona. Il traliccio dell'alta tensione fatto saltare la notte scorsa a Cengio (Tel. Ap)

CENGIO — Una carica di dinamite da abbattuto, alle 4,45 della notte fra domenica e lunedì, il traliccio dell'alta tensione che alimenta l'Acna — lo stabilimento chimico al centro della più difficile vertenza ambientale degli ultimi anni — e un'altra società del gruppo Enimont, l'Agrimont di Cairo Montenotte.

Un attentato che arriva a pochi giorni dal sofferto accordo sull'azienda di Cengio che aveva paralizzato attorno la tensione tra piemontesi da una parte, operai e gente della Val Bormida ligure dall'altra. La notizia s'è sparsa subito a Cengio e ha raggiunto Savona. La preoccupazione è di nuovo cresciuta, sono partite le prime, reciproche accuse.

La linea elettrica non appartiene all'Enel, ma direttamente all'Enimont (è infatti della Selm, Società elettrica Montedison). Ma se l'obiettivo dei terroristi era anche quello di bloccare Acna e Agrimont, ebbene hanno fallito: le due fabbriche, infatti, sono alimentate da una seconda linea e possono utilizzare, se necessario, una centrale elettrica interna.

Gli attentatori hanno agito con assoluta tranquillità. Il traliccio, infatti, si trova in un prato scosceso al confine tra i Comuni di Cengio e Cosseria. A poche centinaia di metri c'è la frazione Mule, un nucleo di poche case dove vivono poche famiglie. Sotto, tra la ferrovia Savona-Torino e la provinciale Cairo-Cengio, c'è la frazione Rossi. Chi ha sistemato l'ordigno sapeva quello che faceva: prima, quasi certamente con un segnetto a batteria, è stato tagliato in parte il basamento del traliccio, per indebolire la struttura, poi è stata sistemata la carica esplosiva collegata con una miccia a lenta combustione.

Gli abitanti delle frazioni hanno sentito lo scoppio, ma non si sono impressionati. Ha raccontato il sindaco di Cosseria, Bartolomeo Costamagna, che abita a pochi metri dalla linea elettrica: «*Abbiamo pensato a un aereo supersonico o allo scoppio di uno dei cannoncini con detonatore a orologeria e caricati a salve che sparano a intervalli regolari per tenere lontani dai campi i cinghiali che infestano la zona*».

Un operaio che si è affacciato alla finestra ha visto la sterpaglia bruciare (il fuoco dell'alta tensione aveva provocato un piccolo incendio) e ha avvertito i vigili del fuoco che si sono resi conto di quanto era realmente accaduto.

Le prime luci dell'alba hanno dato le dimensioni dell'attentato. E' stato un caso che i fili del traliccio non siano finiti sulla sottostante linea ferroviaria dove a quell'ora transitano due convogli, uno diretto a Torino, l'altro a Savona, ricchi di pendolari.

Ieri mattina a Savona c'è stato un vertice in prefettura. Gli inquirenti non escludono collegamenti tra l'attentato di Cosseria e quelli di Milano e Rho. Nel pomeriggio il presidente della Provincia, Guido Bonino, ha convocato tutti i sindaci della Val Bormida e i sindacalisti savonesi. E' stato approvato un documento con il quale si deplora «*qualsiasi tentativo di inserire in uno scontro di carattere ambientale elementi di violenza e sabotaggio*».

Abitanti di Cengio e ambientalisti piemontesi sono concordi nel condannare l'attentato. Flavio Strocchio, degli Amici della terra, ha detto: «*Si tratta di un atto criminale, un tentativo di speculazione da parte di gruppi che cercano di inserirsi in organizzazioni dalle quali sono sempre stati respinti*».

A Cengio è tornata la tensione. Qualcuno ha proposto la costituzione di squadre di «vigilantes» attorno allo stabilimento. All'Acna e all'Agrimont è già stato potenziato il servizio di sicurezza dentro e fuori le fabbriche.

A rendere ancora più tesa la situazione una telefonata alla portineria dell'Acna che diceva: «*Fino ad ora abbiamo scherzato, poi faremo sul serio*».

Gli inquirenti pensano si tratti del messaggio di un mitomane.

Gian Paolo Carlini

PASSPARTOUT. LE TASCHE VUOTE E I SOLDI IN TASCA.

Passpartout. Il Bancomat a servizio completo.

Tasche vuote e soldi in tasca. Impossibile, direte voi. Facilissimo diciamo noi. Con Passpartout: il Bancomat della Banca CRT. Non una semplice carta per prelievi automatici, ma molto di più. Passpartout infatti è lo strumento che vi consente di pagare il conto presso tutti gli esercizi convenzionati. E sono tanti. Dal ristorante alla gioielleria, dall'ipermercato all'agenzia di viaggi, Passpartout è il benvenuto in centinaia di esercizi commerciali, oltre che, naturalmente, presso le migliaia di sportelli automatici Bancomat di tutta Italia. Prelievi e pagamenti con una sola carta, quindi. Ma anche garanzia di copertura per i vostri assegni, oltre alla possibilità di richiedere informazioni sul conto corrente presso tutte le Aree Self-Service e gli sportelli Bancomat della Banca CRT. E' tutto? No, è solo l'inizio: presto Passpartout si arricchirà di nuove utilissime funzioni per contribuire a rendervi la vita ancora più comoda. Ovunque.

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino
ANCHE I SOLDI PARLANO BENE DI NOI

Restano soltanto due giorni per la dichiarazione dei redditi

Irpef, corsa contro il tempo

Domani gli uffici postali saranno aperti dal mattino a tarda sera - Appositi sportelli nei più importanti istituti di credito - Previste sanzioni dal 3 al 100 per cento per i ritardatari

ROMA — Scatta la «due giorni» di passione per il contribuente, che entro domani sera dovrà spedire al fisco la sua denuncia dei redditi, con tanto di versamento e acconto per il '90. Una corsa contro il tempo, dopo che il governo ha negato la proroga dei termini. Dal ministero delle Finanze si continua a ripetere che oltre l'80 per cento degli interessati è già in possesso dei modelli «740» e che gli stessi moduli si possono trovare senza troppa fatica.

Le aspettative di uno slittamento, comunque, hanno spinto la maggioranza dei contribuenti a ritardare la presentazione della denuncia dei redditi. Così, tra oggi e domani si prevedono interminabili ed estenuanti code davanti alle banche, agli sportelli postali e agli uffici delle imposte. Si teme il caos e già ieri si sono avute le prime avvisaglie in diverse città italiane, anche se dalle Finanze si continua a sostenere che «le operazioni si stanno svolgendo come negli anni passati».

Poste e banche faranno il possibile per venire incontro alla clientela in questi due ultimi giorni buoni per la presentazione della dichiarazione dei redditi. Nella principali aziende di credito si istituiranno sportelli riservati esclusivamente al versamento dell'Irpef e dell'Ilor. Nella giornata di domani gli uffici postali resteranno aperti ininterrottamente dalle 8,30 fino a tarda sera. Molti sportelli rispetteranno l'orario lungo anche oggi.

Al di là delle proteste e delle polemiche, è meglio mettersi in regola con il fisco, perché chi deciderà di non pagare entro la data prevista, andrà incontro a multe piuttosto salate. Si tratta di una sovrattassa che va da un minimo del 3 per cento sulla somma dovuta ad un massimo, che, solo per il saldo Irpef '89, tocca il 40 per cento, più naturalmente gli interessi del 9 per cento su base annua. In particolare, per il saldo dell'Irpef '88, la sovrattassa ammonta al 40 per cento della somma non versata alla scadenza, più il 9 per cento di interessi (a decorrere dal primo giorno successivo a quello di scadenza fino a quando la somma dovuta non venga iscritta a ruolo). La sovrattassa si riduce invece al 3% se il versamento viene effettuato entro tre giorni dalla scadenza del 31 maggio.

Per quanto riguarda invece l'acconto del 33 per cento sull'Irpef '89, la sovrattassa per omesso o insufficiente versamento è del 16 per cento, ridotta sempre al 3 per cento se il ritardo è di soli tre giorni. L'interesse è sempre del 9 per cento.

La mancata presentazione della dichiarazione nei termini di legge, provoca sanzioni ancora peggiori. Si va da un minimo del 50% ad un massimo del 100% della somma dovuta a discrezione delle Finanze, per una dichiarazione presentata entro giugno. Nel caso si vada oltre questo limite, la dichiarazione non è considerata valida e la pena pecuniaria aumenta addirittura a quattro volte la somma da dichiarare.

Continuano intanto a fioccare le denunce degli Ordini regionali dei commercialisti, in testa quelli piemontesi. Il presidente dell'Ordine di Roma, Mario Perrone, invita invece il ministro Colombo a concedere una proroga di dieci giorni almeno nella documentazione che accompagna la denuncia. «Così, si darebbe un aiuto ai commercialisti».

Il presidente dei commercialisti, Fulvio Rosina, si accontenterebbe di una mini proroga di tre giorni, attraverso la depenalizzazione degli interessi di mora. «Sarebbe una cosa logica in queste circostanze. Ma purtroppo tutto ciò che è logico il ministero delle Finanze sembra non voglia prenderlo in considerazione». E' caduta invece l'ipotesi di uno sciopero della categoria. «Non possiamo — ha aggiunto Rosina — aggravare la situazione del contribuente, né possiamo organizzare la guerra civile, anche se sarebbe proprio il caso».

e. p.

■ Bologna, mai occupa l'intendenza finanza

BOLOGNA — Un gruppo di militanti del msi-dn ha simbolicamente occupato ieri mattina la sede dell'Intendenza di finanza di Bologna, anticipando di un giorno la giornata nazionale antifisco promossa dal partito per oggi con la prevista occupazione degli uffici finanziari dell'Intendenza in tutti gli altri capoluoghi di Regione d'Italia. La protesta è stata fatta per denunciare l'inefficienza e l'arroganza del sistema fiscale italiano. Un'inefficienza nota a tutti: lo stesso intendente di Bologna ha riconosciuto lo stato di degrado in cui versa il sistema.

(Ansa)

A fine aprile è stato del 7,3% contro il 6,7% del costo vita

L'aumento delle paghe orarie è cresciuto più dell'inflazione

Soprattutto nella pubblica amministrazione e nei trasporti - Tasso sfavorevole nell'industria

ROMA — Continua l'ascesa delle retribuzioni orarie contrattuali rispetto all'inflazione. Ad aprile '89 hanno fatto registrare un aumento del 7,3 per cento rispetto allo stesso mese dell'88 (analogo, peraltro, a quello di marzo scorso, con uno scatto mensile dello 0,1 per cento). Nel renderlo noto, l'Istat ricorda che nello stesso mese di aprile il costo della vita aveva fatto registrare un incremento del 6,7 per cento.

Sempre secondo la nota dell'Istat in crescita dello 0,1 per cento di aprile delle retribuzioni orarie contrattuali è dovuta all'adeguamento delle nuove misure intervenuti in alcuni settori come l'industria del cemento, calce e gesso, vetro, ceramica, aziende metalmeccaniche a partecipazione statale e nel settore delle assicurazioni.

Per quanto poi attiene alle ore di sciopero a marzo '89 sono risultate pari ad un milione e 350 mila mentre erano state un milione e 222 mila nel mese di febbraio '88 e un milione e 769 mila a gennaio '89. Pertanto nei primi tre mesi di quest'anno il numero complessivo delle ore non lavorate per conflitti di lavoro sale a 4.320.000 con un aumento di 8 mila ore rispetto ai primi tre mesi dell'88 quando raggiunsero quota 4.292.000.

Tornando infine sull'indice generale delle retribuzioni '89, pari ad un incremento del 7,3%, non a tutte le categorie è andata bene: secondo i dati resi noti dall'istituto di statistica, aumenti superiori al tasso di inflazione sono stati conseguiti in primo luogo dalla pubblica amministrazione e poi dai trasporti e comunicazioni e dall'agricoltura; decisamente al disotto del tasso di inflazione sono restate, invece, le retribuzioni industriali, commerciali e creditizie.

COMPARTO	Incremento %
Scuola	22,8
Industria petrolifera	12,7
Az. autonome dello Stato	8,8
Industria alimentare	6,8
Industria metalmeccanica	6,2
Industria tessile	6,1
Industria chimica	5,9
Industria elettrica	5,2
Commercio	5,1
Trasporto merci su strada	3,9
Imp. civili dello Stato	3,1
Sicurezza sociale	3,1
Enti locali	3,0
Autoferrotranvie	2,9
Servizio sanitario	2,9

Fonte: Istat

Più in dettaglio, il comparto della pubblica amministrazione ha fatto registrare un incremento dell'indice delle retribuzioni orarie pari al 9,7 per cento di cui il 3 per cento relativo agli adeguamenti di scala mobile, piazzandosi così al primo posto della classifica. Seguono al secondo posto i settori dei trasporti e delle comunicazioni con il 9% (2,8% per gli adeguamenti della scala mobile), dell'agricoltura con il 7,2% (3,5 gli adeguamenti di scala mobile).

Segue poi l'industria con il 5,8 per cento ed un'incidenza del 3,2 per cento della scala mobile, il settore del commercio, pubblici esercizi ed alberghi con il 4,8 per cento (3,2 per cento la quota parte imputabile agli adeguamenti di scala mobile).

Fanalino di coda il settore di credito ed assicurazione a 4 per cento (1,8% la scala mobile).

(Ansa-Agi)

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 28 maggio

PAROLIERE

Incastro: acricchiolamenti = scolamenti + ricchi.

Paroliere: 12 lettere: circolamenti; 11 lettere: crostamenti; 8 lettere: alimenti, cricchio, crociame; 7 lettere: cimenti, circoli, colliche, trieche, crieghi, lamenti, ticchio; 6 lettere: amiche, ricini, corale, crieco, liete, maiori, nemici, nemico, ricci, scorci; 5 lettere: alici, amico, chilo, circo, colmi, corni, croci, etico, lieti, menti, miche, orchi, ricci, roche, rochi, sorci. Totale 38 parole.

LE OTTO DIFFERENZE

1, 2 vita e strascico del vestito della ballerina a sinistra; 3, 4, 5 bastta, bottone del gilè e coda del fiore del ballerino in primo piano; 6 lunghezza inferiore del corpo del manichino; 7 arco in alto a destra; 8 capelli della ballerina a destra.

SCACCHI

La partita è continuata con 1. D:h6!, R:h6; 2. C:e6, Rh5; 3. Cg7, Rg4; 4. Af5 scacco matto!

DAMA

1) 29-23, 6 × 17; 2) 23-19, 14 × 23; 3) 32-28, 23 × 41; 4) 26 × 37!, 41 × 32; 5) 38 × 7, 2 × 11; 6) 48-41!!, 36 × 45; 7) 45 × 21 e vince. Fantastico!

OTHELLO

Il Bianco deve giocare O7 (l'unica tra l'altro che impedisce al Nero di giocare B2).

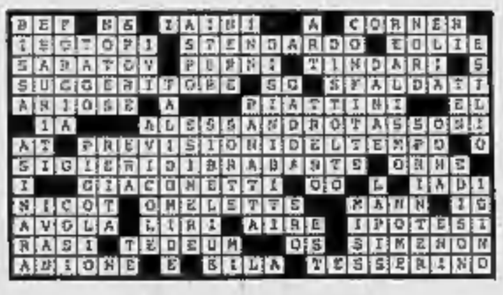
REBUS (10, 3, 7)

è M O lume - N tino - nero O a T I = EMOLUMENTI NON EROGATI.

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: G V B G.

PAROLE INCROCIATE



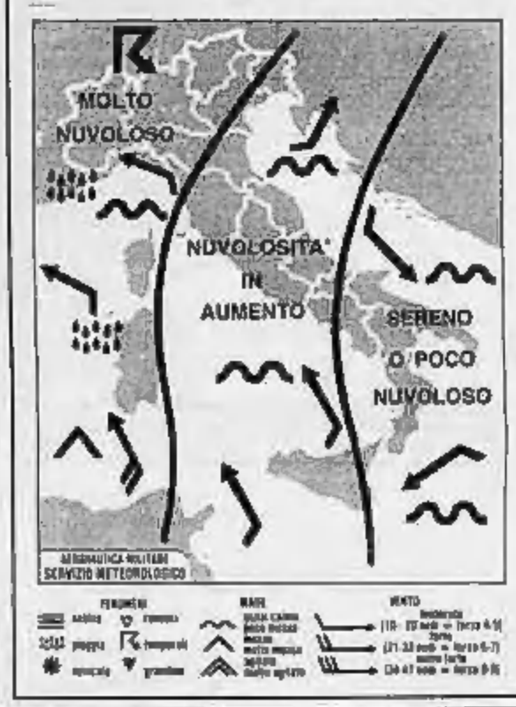
PICCOLE STORIE

Cantri Mino: Monica Vitti - Cumingo Amelia: Giuliano Gemma - Don Cero Veria: Carlo Verdone - Testamania Luigi: Giulietta Masina.

SCARABEO

Oltre a GROSSISTI in 6-D (48 punti), era per esempio possibile comporre SPRINT in 4-A (18 punti), STIVARE in 4-A (30 punti), RISCONTRAVO in A-2 (48 punti) e BRILLANTE in 17-G (31 punti). E voi, ess'altro avete trovato? Fatecelo sapere!

IL TEMPO



tempo previsto: sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile in intensificazione con possibilità di precipitazioni sparse anche temporalesche specie nelle ore pomeridiane e serali. Sulle due isole maggiori annuvolamenti stratificati con possibilità di piogge locali a iniziare dalla Sardegna. Sulle regioni centrali e meridionali della Penisola in prevalenza poco nuvoloso.

temperatura: senza variazioni di rilievo.

venti: sulle regioni settentrionali moderati meridionali con locali rinforzi sulle isole maggiori. Sulle altre zone deboli o moderati di direzione variabile tendenti a disporsi intorno Sud.

mari: mossi i Canali di Sardegna e di Sicilia. Generalmente poco mossi gli altri mari. Molto nuvoloso in aumento su tutti i bacini a Ovest della Penisola.

città italiane

Bolzano	8	24	L'Aquila	9	25
Verona	12	28	Roma Urbe	11	28
Trieste	16	25	Roma Fium.	11	23
Venezia	14	23	Campobasso	13	22
Milano	13	27	Bari	12	25
Torino	15	22	Napoli	14	25
Cuneo	13	21	Potenza	10	21
Genova	17	23	S. M. Leuca	16	22
Bologna	15	29	R. Calabria	14	28
Firenze	13	28	Messina	18	23
Pisa	10	26	Palermo	17	24
Ancona	12	26	Catania	11	27
Perugia	14	24	Alghero	12	28
Pescara	12	27	Cagliari	12	26

città estere

Amsterdam	8	18	nuvoloso	Lisbona	14	31	nuvoloso
Atene	13	26	sereno	Londra	13	31	sereno
Bangkok	24	34	sereno	Los Angeles	15	23	nuvoloso
Berlino	10	23	sereno	Madrid	10	21	nuvoloso
Bruxelles	10	22	sereno	Montreal	8	21	nuvoloso
Buenos Aires	12	18	sereno	Mosca	11	25	sereno
Copenaghen	11	19	nuvoloso	New York	11	22	nuvoloso
Dublino	10	15	nuvoloso	Parigi	13	25	sereno
Francoforte	12	26	nuvoloso	Pechino	17	32	nuvoloso
Gerusalemme	17	29	sereno	Rio de Janeiro	18	23	nuvoloso
Ginevra	10	24	nuvoloso	Sydney	13	19	nuvoloso
Helsinki	2	13	sereno	Tokyo	18	24	nuvoloso
Honolulu	25	31	sereno	Varsavia	11	25	nuvoloso
Il Cairo	26	33	sereno	Vienna	13	24	sereno

■ Un premio a La Stampa per l'impegno europeo

RAVELLO (Salerno) — L'appuntamento europeo del 1992 coinvolge anche il sistema delle comunicazioni e per discutere sul «futuro dell'informazione» si sono riuniti nei giorni scorsi a Ravello esperti di mass media, giornalisti, storici della comunicazione, politici provenienti dai diversi Paesi della Comunità europea.

Nel corso del forum internazionale, promosso dalla rivista *Sincronia*, sono anche stati assegnati premi speciali alle testate che si sono segnalate per il loro impegno europeistico. Tra i quotidiani italiani hanno ottenuto il riconoscimento *La Stampa* e *La Repubblica*; tra quelli stranieri: *El Pais*, *Le Monde* e il *Times*; tra gli enti televisivi: Rai, Bbc, Antenne 2 e Telemontecarlo.

VENITE A SCOPRIRE
CHE ARIA TIRA
NEL VOSTRO MOTORE.

Vogliamo parlarvi di un argomento di grande interesse: il controllo dei gas di scarico dell'automobile.

Iniziamo col dirvi che far controllare le emissioni di gas del motore è utile e vantaggioso sia dal punto di vista ambientale, sia da quello economico.

Questa semplice operazione infatti, è il primo passo da compiere se si vuole contribuire a ridurre la presenza di gas inquinanti nell'atmosfera. La regolazione delle emissioni poi, migliora il rendimento del motore e ne abbassa i consumi: un aspetto economico da non sottovalutare.

A quest'ultimo vantaggio ne aggiungiamo subito un altro: i Concessionari Fiat, Alfa Romeo e Lancia sono pronti a effettuare il controllo gratuitamente. E' consigliabile prenotare con una telefonata.

Non perdete l'occasione di dimostrare la vostra attenzione ai problemi dell'ambiente: venite a scoprire che aria tira nel vostro motore.

FIAT

I CONCESSIONARI FIAT, ALFA ROMEO E LANCIA SONO PRONTI A CONTROLLARE GRATUITAMENTE IL LIVELLO DELL'EMISSIONE DELLA VOSTRA AUTO.

La polizia lo accusa anche di associazione mafiosa

Vacilla la tesi di Contorno

Ma il superpentito non si arrende: «Sono venuto a Palermo solo per chiedere soldi ai miei cugini» - Si è rifiutato di testimoniare in aula per l'appello del primo maxiprocesso alle cosche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — La polizia, con un rapporto di quattordici cartelle dattiloscritte presentato ieri alla procura della Repubblica di Palermo, ha denunciato Salvatore Contorno anche per associazione per delinquere di stampo mafioso. Il pentito era stato arrestato venerdì scorso a 33 chilometri da Palermo, a pochi metri da un villino dove si nascondeva Gaetano Grado, un suo cugino latitante dal 1981.

La posizione di Contorno, in un primo tempo denunciato solo per favoreggiamento personale, si è aggravata dopo l'interrogatorio condotto domenica dal sostituto procuratore Giusto Sciacchitano nel carcere di massima sicurezza di Termini Imerese.

Al magistrato Contorno, a quanto pare, ha detto di essere tornato in Italia dagli Stati Uniti, per chiedere sostegno finanziario ai cugini Grado.

Il pentito ha negato di aver guidato la riscossa contro le cosche vincenti capitanate dai corleonesi (questa l'accusa fatta dalla polizia palermitana ai Grado) e ha smentito di essere stato pagato come consulente dal ministero dell'Interno. Contorno ha cercato di fornire l'immagine di chi ha aiutato la polizia (con le sue rivelazioni alla fine del 1984 consentì di emettere 140 mandati di cattura) e in cambio ha ricevuto ben poco.

Oggi il pentito non si presenterà nell'aula-bunker dell'Ucciardone dove il presidente della corte di assise di appello del primo maxi-processo Vincenzo Palmeggiano aspetta la conferma delle pesanti contestazioni che «Coriolano» (questo il soprannome di Contorno) rivolse ai corleonesi, ai Greco, a Pippo Calò e a tutti gli altri poi condannati, anche grazie alle accuse di Buscetta. I clan dei due superpentiti delle cosche sono stati decimati: diciotto morti Contorno e ventidue Buscetta, oltre ai quattordici di Gaetano Badalamenti.

E a quanto disse l'altro pentito eccellente Antonino Calderone, quando Michele Greco il «papa» salì nella «cupola» per divenirne il presidente («*Ma il potere effettivo* — avevano già detto Buscetta e Contorno — *era dei corleonesi*»), non pochi storsero la bocca, convinti forse che Greco non fosse «*abbastanza mafioso*» per ricoprire il sia pur formale posto di numero uno.

Ebbene, sempre stando a Contorno, per Michele Greco garantì Antonino Mineo che il 18 aprile scorso, a ottanta anni appena compiuti, è stato assassinato in un agguato nel centro di Bagheria cuore del «triangolo della morte». Proprio qui i gruppi perdenti hanno organizzato di recente la controffensiva con diciassette delitti in due mesi.

Gli interrogatori degli altri otto arrestati dalla polizia venerdì scorso tra San Nicola l'Arena e Villabate, altro paese del «triangolo», sono stati completati dai sostituti procuratori Morvillo e Di Pisa. Gaetano Grado è accusato anche di detenzione illegale di armi (due fucili calibro 12 a canne mozze per la lupara, uno dei quali trovato su una roulotte sulla quale forse dormiva Contorno, altri fucili e pistole calibro 38 che saranno presto esaminati dai periti balistici per stabilire se siano state usate per i recenti omicidi).

Gaetano Grado, a quanto sembra, sarebbe stato «tradito» dalle intercettazioni di alcune sue telefonate dal villino dove da alcuni mesi abitava con la sua bella amica Santa Di Maria, arrestata con il padre.

Attraverso le intercettazioni telefoniche la polizia sarebbe risalita a Salvatore Grado, il fratello di Gaetano, anche lui latitante da otto anni, che invece si nasconderebbe nelle vicinanze di Cagliari. Secondo la squadra mobile i recenti delitti sarebbero opera di un «gruppo di fuoco» organizzato dai Grado.

Intanto si profila un conflitto di competenza tra le procure della Repubblica di Termini Imerese (San Nicola l'Arena è nella sua giurisdizione) e di Palermo. Il procuratore termitano Ugo Saito, infatti, ha chiesto la documentazione sull'operazione e le armi corpo del reato, il che lascia prevedere che egli voglia per sé la direzione dell'inchiesta. Se così fosse, sarebbe una risposta a un mese di distanza all'insistenza con cui i magistrati di Palermo cercarono di avocare il caso del blitz delle Madonie.

Ma, su ricorso di Saito, la prima sezione della Cassazione presieduta da Corrado Carnevale diede torto ai giudici di Palermo lasciando il procedimento a Termini Imerese competente per giurisdizione. Che succederà stavolta? Intanto alla procura della Repubblica di Palermo non si vuol perdere tempo e oggi il procuratore Salvatore Curti Giardina dovrebbe trasmettere al consigliere istruttore del tribunale Antonino Meli il dossier sull'«operazione Contorno» con la richiesta di convalidare gli arresti.

Antonio Ravidà

«In Usa vivevo con un milione al mese»

Era il sussidio del governo per la «collaborazione» - La scomparsa di Buscetta

WASHINGTON — Si chiama «programma speciale per la tutela dei testimoni in pericolo», quello di cui Francesco Contorno beneficiava negli Stati Uniti. Consiste nella protezione fisica di cui viene incaricata l'Fbi, nella fornitura di documenti «autentici ma falsi», nel senso che al soggetto vengono consegnati documenti di identità con un nome di comodo, nel reperimento di un alloggio conosciuto soltanto a persone di sua assoluta fiducia e dagli agenti dell'Fbi, nell'assegnazione di un sussidio mensile e in un aiuto a trovare, se è il caso, un lavoro. Se il testimone da tutelare è particolarmente prezioso o particolarmente in pericolo sono previste altre «prestazioni», che vengono decise caso per caso e tenute segrete. Se Contorno rientrasse in questa categoria speciale non si sa, e poiché ieri negli Stati Uniti era il «Memorial day», il giorno in cui l'America ricorda i propri caduti in guerra chiudendo tutti gli uffici e bloccando ogni attività, non è stato possibile accertare quanto l'applicazione di quel programma fosse insoddisfacente per lui, tanto da indurlo — come sostiene — a tornarsene in Sicilia. Quello che si sa è che il sussidio che gli era stato assegnato era di 750 dollari al mese, circa un milione di lire, che lui incrementava lavorando in un mattatoio, sotto falso nome. Non sembra, a occhio, un trattamento di grande favore, tenendo conto di tutte le cose di cui si è favoleggiato in passato a proposito delle «prestazioni» che il governo americano ha fornito all'altro, ben più importante, testimone del processo della «pizza connection», Tommaso Buscetta.

E a proposito di Buscetta, non è stato possibile, sempre a causa del «Memorial day» che ha bloccato tutto, appurare quanto ci fosse di vero nella voce che lo vuole scomparso e irreperibile per le stesse autorità americane che lo stavano proteggendo. Questa voce è stata già smentita in Italia, dove del resto era nata, ma nessuna dichiarazione ufficiale americana ha avuto modo, finora, di unirsi alla smentita delle autorità italiane. Formalmente va presa per buona la versione che indica Buscetta in una condizione che lo pone al riparo dai curiosi e dai «malintenzionati», ma raggiungibile dall'Fbi in qualsiasi momento.

Per quanto riguarda Contorno, quelli che a suo tempo seguirono la vicenda della «pizza connection» sembrano propensi a «comprendere» le sue lamentele sul trattamento ricevuto. Per uno come lui, abituato a dettare legge da un posto di buon livello nella gerarchia mafiosa e a non starsi a chiedere il prezzo delle cose che comprava, un sussidio di 750 dollari e un salario da «aiuto macellaio» (questa pare che fosse la sua qualifica nel mattatoio) sono ben poca cosa. Ma sono considerazioni destinate a fermarsi davanti al muro delle eventuali «prestazioni» segrete che il programma federale potrebbe avergli fornito, e delle quali non si è riusciti a sapere nulla perché sono informazioni che neanche le apertissime autorità americane sono disposte a dare. Una buona porzione di mistero, per quanto riguarda Contorno e Buscetta, ha insomma un certo diritto di cittadinanza, in queste ore. E del resto — diceva ieri un commentatore della televisione, anche lui frustrato dalla mancanza di informazioni — quando c'è di mezzo la mafia il mistero è d'obbligo.

e. st.

Scoperti dopo un anno di indagini i killer di Bologna

Hanno ucciso due carabinieri per l'incasso del supermarket

Sono quattro rapinatori già in carcere per altri reati - Spararono dopo essere stati sorpresi

BOLOGNA — Spararono all'impazzata e per uccidere. I bersagli furono due giovani carabinieri, poco più che ventenni, che non ebbero neppure il tempo di reagire. Da ieri il delitto finora avvolto dai dubbi, reso ancora più inquietanti dal depistaggio delle indagini condotto da un altro ragazzo in divisa, il brigadiere Domenico Macauda, ha responsabili e moventi.

Per la morte dei due carabinieri, Umberto Erriu e Cataldo Stasi, uccisi la sera del 20 aprile dello scorso anno sul retro di un supermercato Coop a Castelmaggiore (Bologna), il sostituto procuratore Spinosa ha incriminato quattro persone. E le indagini continuano, alla ricerca degli altri complici, e di eventuali collegamenti con la «banda delle Coop», l'organizzazione che ha firmato rapine sanguinarie nei supermercati di Bologna, della Romagna, del Veneto e della Lombardia.

Gli incriminati sono: Angelo Albeino, 38 anni, di Licata (Agrigento); Giuseppe Balsamo, palermitano di 31 anni; Giuseppe Giuffrida, 33, di Paternò (Catania); Paolo Steriti, 38, di Trevico (Avellino), tutti residenti a Bologna, tutti già in carcere.

Al momento dei fatti, Albeino e Balsamo erano latitanti, mentre Giuffrida e Steriti erano in regime di semilibertà, costretti a ritornare entro le 22 nel carcere bolognese della Dozza. Forse proprio per coprire la latitanza dei due ricercati (Albeino per omicidio, Balsamo per rapina), i banditi fecero fuoco, appena scorta la «gazzella» di Erriu e Stasi, in servizio di pattugliamento nella periferia di Castelmaggiore.

Secondo gli inquirenti, i quattro si trovavano sul retro del supermercato per rapinare il furgone portavalori che avrebbe dovuto ritirare l'incasso della giornata. Ma un imprevisto fece saltare il piano dei banditi. Per un guasto al furgone, le guardie giurate usarono un'auto «Opel», anticipando i tempi dell'operazione che avrebbe dovuto compiersi verso le 21,30. I rapinatori attesero invano.

Forse stavano già decidendo di andarsene quando furono sorpresi dai due giovani militari, che puntarono il faretto di dotazione su una Fiat Uno bianca, nella quale, secondo alcune testimonianze, c'erano tre uomini.

I banditi spararono sette colpi, con una 38 Special e una 357 Magnum, prima di fuggire dalla parte opposta del paese, verso Funo di Argelato. Erriu, prima di perdere conoscenza, riuscì a spingere il pulsante elettronico di allarme installato sull'auto di ordinanza: le ricerche scattarono subito, ma rimasero senza esito. I due giovani morirono durante il trasporto all'ospedale.

Secondo una prima ricostruzione, tra i tre che spararono non c'erano Steriti e Giuffrida, perché a quell'ora erano già rientrati in carcere. Per loro due l'accusa è di concorso nel duplice omicidio, ma come «*evento più grave di quello voluto*», che era solo la rapina e il porto illegale d'arma.

Albeino nel 1985 fu protagonista di una clamorosa evasione dal penitenziario bolognese di San Giovanni in Monte. Già condannato in primo grado all'ergastolo per l'omicidio di una disegnatrice di gioielli, Leonarda Polvani, dal novembre dello scorso anno sta scontando una condanna per rapina nel carcere tedesco di Saarbrucken.

Balsamo, anch'egli latitante da tempo in Spagna, fu arrestato il 5 febbraio scorso mentre stava rientrando in Italia. Entrambi sono accusati del duplice omicidio.

Gli inquirenti hanno invece escluso la partecipazione al delitto del brigadiere Macauda, carabiniere depistatore, già condannato a otto anni di carcere militare per avere seminato prove false.

Proprio il depistaggio di Macauda deviò le indagini verso il boss mafioso latitante Nitto Santapaola, un pregiudicato per spaccio di stupefacenti e una famiglia di quattro persone, tutte incensurate, che risultarono estranee alla vicenda.

Il militare avrebbe costruito una falsa pista non per complicità con gli assassini, ma perché ricattato per motivi personali da uno di quelli. Secondo quanto dichiarato dallo stesso sottufficiale al sostituto procuratore Spinosa, Macauda fu avvicinato da due malavitosi che, minacciandolo con le pistole, lo «convinsero» ad indirizzare le indagini verso gli ambienti mafiosi, «*perché tanto* — gli fu detto — *i mammasantissima non li prendono mai*».

Le indagini proseguono, soprattutto in Romagna, dove più che in altre zone ha operato la famigerata «banda delle Coop», mettendo a segno rapine nei supermercati costate la vita ad alcune guardie giurate. Il gruppo è noto più che per l'entità del bottino (in tutto poche centinaia di milioni) per la ferocia e la facilità dei banditi a far fuoco e ad uccidere.

Quella sera del 20 aprile i quattro incriminati non erano soli. Ci sono complici ancora in libertà. Ma la pista da seguire appare ora più chiara, sgombra da falsi indizi.

Marisa Ostolani

■ Sciascia e Moravia: «Eroina di Stato»

ROMA — Depenalizzazione dell'uso di marijuana, distribuzione controllata dell'eroina, avvio di una campagna di informazione sulle droghe. Queste in sintesi le proposte contenute in un appello al Parlamento, sottoscritto da esponenti del mondo della cultura e dello spettacolo: Leonardo Sciascia, Alberto Moravia, Roberto Benigni, Giuseppe Bertolucci, Fabrizio De André, Dario Fo, Giorgio Gaber, Rossana Rossanda, Massimo Teodori, Gianni Vattimo, Paolo Villaggio e Salvatore Veca. L'appello è apparso sull'inserto dell'Unità, «Cuore». *(Agi)*

■ In ufficio con il neonato: trasferitemi

POTENZA — «*Caro capufficio, voglio essere trasferita. Così potrò restare vicino al mio bimbo*». Così un'impiegata delle Poste di Potenza ha pensato di portare il figlio di tre mesi nella stanza del direttore provinciale. Dopo l'intervento della polizia postale Carmela Tortorella ha portato la culla in una stanza vicina, dove da ieri mattina accudisce il neonato. La donna da tempo richiede un «distacco per maternità» nell'ufficio postale di Lagonegro, la città dove vive con il marito e il piccolo Alessandro.

■ Terremoto in Basilicata, nessun danno

ROMA — Una scossa di terremoto è stata avvertita in diversi Comuni delle province di Matera, Salerno, Potenza. L'epicentro è stato localizzato nella zona di Sala Consilina e Brienza. La magnitudo è stata valutata in 3.8, corrispondente al V grado della scala Mercalli.

Il sisma è stato avvertito dalla popolazione alle 13.18. La scossa è stata seguita da altre tre d'intensità minore. La Protezione civile ha disposto una serie di ricognizioni sui territori. Non vengono segnalati danni a persone e cose. *(Agi)*

Stato civile di Torino

28 MAGGIO 1989

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Deceduti in ospedale [illegible]

Nati 75 - Morti 56

Alberto e Fulvia Buffa partecipano commossi al dolore di Natalia Bellezza Quater e famigliari per la scomparsa della mamma

Caterina Corgiat Bondon ved. Bellezza Quater

— Torino, 30 maggio 1989.

E' mancato

Pasquale Napoli

Ne danno il triste annuncio la figlia, congiunti, nipoti e amici. Funerali mercoledì 31 ore 11,45 parrocchia Santissimo Redentore. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 maggio 1989.

E' mancata

Luigina Garis

Con profondo dolore lo annunciano la sorella Carlotta, il fratello Gilardo e famiglia tutti. Funerali mercoledì 31 ore 11 parrocchia della SS. Annunziata.

— Torino, 29 maggio 1989.

E' mancato

Ezio Minetto

Lo ricordano con infinita tristezza la mamma Anita, Livia con Cristiana ed Eric, la nonna Andreina, i cugini Giuliana, Enrico, Paola e Pietro, il cognato Carlo e la zia Tinin. La famiglia, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia quanti, colleghi ed amici, si sono prodigati con infinita generosità nell'assistenza al loro caro. Un particolare ringraziamento a tutti gli amici de «La Stampa». I funerali si svolgeranno martedì 30 maggio alle ore 11 a Castelletto d'Orba (Al) partendo alle ore 9,15 da via Serrano 5. Eventuali offerte a «Specchio dei tempi».

— Torino, 28 maggio 1989.

Piero Giannuzzi, Franco Pierini e Marina Verna della Redazione di «Tuttoscienze» che lo ebbero come AMICO e COLLABORATORE lo ricordano con profondo rimpianto.

Ezio, Maria, Jacopo Mosca.

Giorgio Calabrese e famiglia [illegible]

Cristoforo, Angiola, Gianfranco, Dodo Piumatti.

Gigliola e Luigi Morra commossi partecipano al dolore della famiglia.

Laura Barsamo piange la perdita di un grande AMICO ed è vicina alla signora Livia e ai figli nel dolore, nel ricordo, nel rimpianto.

— Nizza Monferrato, 29 maggio 1989.

Il Magnifico Gran Maestro ed il Consiglio Grande sono vicini ai famigliari per la scomparsa del socio onorario

prof. Ezio Minetto

— Alessandria, 29 maggio 1989.

Fernanda Bellasio Boggio, Piero Bellasio e famiglia, Franco Boggio e famiglia sono vicini a Livia, figli ed Andreina Valenlini.

Abbiamo perso l'amico diletto di giorni lieti e tristi

professor Ezio Minetto

Simonetta Gorla e Pier Carlo Conti sono vicini nel dolore a Livia, Cristiana e Eric.

— Torino, 29 maggio 1989.

Con riconoscenza [illegible] nel tempo Fabrizio e Maria Borla ricordano l'amico

professor Ezio Minetto

— Torino, 29 maggio 1989.

Tommaso e Caterina Argine sono affettuosamente vicini a Livia, Eric e Cristiana.

Renato e Paola Romanelli.

Francesco e Caterina Rosso ricordano con affetto l'amico EZIO e sono vicini a Livia, Eric e Cristiana.

Paolo e Gabriella Gesso partecipano addolorati alla perdita del caro amico EZIO.

I Compagni della 3ª Liceo sono affettuosamente vicini ad Eric in questo triste momento.

I Padri e gli Insegnanti dell'Istituto Rosmini sono affettuosamente vicini ad Eric e famiglia nel momento della scomparsa del caro PAPA'.

Cristiana, ti siamo vicini. Gli Amici del Cava.

Giovanni Trovati, Vittorio Sabadin e Gigi Marchese ricordano con gratitudine il MEDICO e l'AMICO.

Mirella Appiotti ricorda con affetto il prof. MINETTO.

La Facoltà di Medicina e Chirurgia partecipa con profondo cordoglio al lutto.

Nando ed Elda Del Vecchio partecipano al dolore dei familiari per la grave perdita dell'amico di sempre

Ezio Minetto

— Torino, 30 maggio 1989.

Gian Luca Sonnemari profondamente addolorato è affettuosamente vicino alla signora Livia e famiglia.

Patrizia Rocca si unisce al dolore della signora Livia e famiglia ricordando con affetto il PROFESSORE.

Amalia Donatella Maria Goschetti, Teresa Bacella con fraterno affetto piangono con Andreina e Livia

Ezio Minetto

— Torino, 30 maggio 1989.

Clinica Medica Osp. S. Luigi partecipano commossi al dolore della famiglia: Giorgio Emanuelli, Mariella Travati, Giovanni Antonsi, Giuseppe Calcamuggi, Franco Ghezzo.

Ulrico Cole di Aichelburg addolorato per la perdita di un amico.

Sergio e Vera Marsella profondamente addolorati sono vicini alla famiglia Minetto.

Gian Carlo Lavezzaro piange la perdita d'un maestro e d'un caro amico e con Elena, Rosanna e Cristina è vicino a Livia, Cristiana ed Eric.

Gli amici: Piero Camerati, Cesarina e Francesco Fossa, Elena e Gian Lavezzaro, Barbara, Carlo Novarese e figli, Maura e Franco Cucchiarelli, Liliana e Rolando Ferrero ricordano commossi, il caro

prof. Ezio Minetto

— Torino, 30 maggio 1989.

Grazie EZIO per averci dato la tua amicizia: Pier Paolo Benedetto, Giorgio Cavalla, Pina Curlotti, Piero Ferrero, Ettore Fica, Bruno Quaranta, Giacomo Soffiantino.

Giovanni, Rosanna, Gianni, Bruno profondamente addolorati per la scomparsa dell'amico di sempre

prof. Ezio Minetto

sono con tanto affetto vicini alla sig.ra Livia, sig.ra Anita ed ai figli Cristiana ed Eric in questo triste momento.

— Torino, 30 maggio 1989.

Partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del

prof. Ezio Minetto

Andrea Mirella Marco Vergnano, Maria Claudia Vergnano.

— Torino, 30 maggio 1989.

Giuliano Filiberto Raffaele Guido sono affettuosamente vicini a Andreina e figlia.

Dante Zucchetti ricorda il maestro ed amico.

Renato Gatti, Ivana Milanesio, Luca Trinzano partecipano con commozione e rimpianto al lutto per la perdita dell'amico EZIO.

Partecipa commosso al dolore della famiglia Angelo Craviotto.

L'Arte antica ricorda con affetto l'amico e consigliere

prof. Ezio Minetto

— Torino, 30 maggio 1989.

Teresa Silvestro e Gianni Salomon con la famiglia sono affettuosamente vicini alla signora Livia e ai figli Cristiana ed Eric per la dolorosa scomparsa del

prof. Ezio Minetto

— Torino, 30 maggio 1989.

Giacomo e Giorgio Varmo con le loro famiglie ricordano con affetto il caro amico EZIO.

Enzo Chiecchetti e famiglia partecipano commossi al grande dolore che ha colpito la famiglia Minetto.

Maria Grazia Chiecchetti è vicina con l'affetto di sempre alla signora Anita Minetto.

Gli amici e colleghi della Clinica Medica B e della Divisione di Endocrinologia dell'Università di Torino ricordano il caro amico di sempre

prof. Ezio Minetto

Giammichele Mallucci, Franco Camanni, Giancarlo Isaia, Lucia Sonis, Mario Lamberto, Antonio Anania, Massimo Fazio, Renzo Garbagni, Paolo Limone, Luciano Marchi, Luca Pagliardi, Giuseppe Cascio, Ciro Ricci, Carlo Sategna, Piero Lavisella, Vittoria Starella, Rosa Novi, Renzo Taranco, Lucia Bianco, Roberto Roy, Maria Angela Ardissone, Gaspero Vitrano, Marcia Uberti, Enzo Gatti, Ezio Ghigo, Silvio Sartoris, Guido Rozzi, Valentina Martina, Michela Messina, Graziano Cardellino, Gian Luigi Turco, Luigi Pagiarara.

— Torino, 30 maggio 1989.

Partecipa al dolore il prof. Giuseppe Crotta.

— Venezia, 29 maggio 1989.

Ricordano con affetto l'amico EZIO e partecipano sinceramente al dolore della famiglia: Giovanni Aldo Gallo, Maria Luisa Bertolucci, Renato Bracchi.

Partecipano gli amici: Giuseppe e Anna Casalo, Massimo e Elda Fazio, Renzo e Elena Garbagni, Ciro e Enrica Ricci, Roberto e Luisella Roy, Marzio e Alessandra Uberti, Gaspare e Maria Vitrano.

Giuseppe e Franca Moriondo, con i figli, partecipano al dolore della famiglia, e ricordano con immensa stima l'umanità e i valori del caro prof. MINETTO.

— Moncalieri, 30 maggio 1989.

Luisella, Mario e Marco Fenoaltea partecipano commossi al dolore della famiglia.

Mimi Salmeri e ing. Giovanni Giacardo partecipano alla perdita dell'amico

prof. Ezio Minetto

— Torino, 30 maggio 1989.

Camillo e Esmeralda Bernard ricordano con infinito rimpianto il caro AMICO MAESTRO.

Il Direttore e i Colleghi dell'Istituto di Medicina Interna partecipano al dolore della famiglia.

Enrico e Nice Cerutica si uniscono al dolore della famiglia Minetto per la morte dell'amico EZIO.

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e dipendenti tutti della Editrice La Stampa SpA partecipano al dolore della famiglia per la morte del

prof. Ezio Minetto

— Torino, 29 maggio 1989.

La Direzione e la Redazione di La Stampa e Stampa Sera prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Ezio Minetto

— Torino, 29 maggio 1989.

Davide Fiammengo ricorda con affetto il

prof. Ezio Minetto

— Torino, 29 maggio 1989.

Marcello e Gemma Gallo piangono il caro EZIO e sono fraternamente vicini a Livia e figli.

La Direzione sanità e le Relazioni esterne della Bayer Italia spa partecipano al lutto della famiglia per la morte del

prof. Ezio Minetto

— Milano, 29 maggio 1989.

Nanni e Mirta Granaglia con affetto lo ricorda.

Partecipano commossi Adele Luigi Bellei, Enzo Mariagela Naldio.

Enzo Gatti, Antonietta, Roberto, Elena partecipano al dolore della famiglia.

La Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi partecipa al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

prof. Ezio Minetto

Consigliere della Fondazione

— Torino, 29 maggio 1989.

Giovanni Piero Carla Luisa Mapelli e Giorgio Dell'Oglio partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico EZIO.

Gaetano Scardocchia è vicino ai famigliari per la perdita del

prof. Ezio Minetto

puntuale e generoso collaboratore de La Stampa per tanti anni.

— Torino, 29 maggio 1989.

prof. Ezio Minetto

Caterina e Mario Lattes prendono parte al dolore della signora Livia e dei figli.

— Torino, 30 maggio 1989.

Alberto e Paola Ravioli unitamente ai genitori sono vicini ad Anita, Livia ed alla famiglia in questo momento di dolore.

Franco Tino Giovanna e Antonio Isoli sono affettuosamente vicini alla famiglia Minetto.

Candamini, Inseguiti, Amministratore partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Ezio Minetto

— Torino, 30 maggio 1989.

Gianfranco e Lidia Maletti profondamente colpiti, sono strettamente vicini al dolore della famiglia.

La Casa di cura Fornaca prende viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del

prof. Ezio Minetto

da anni suo prezioso collaboratore.

— Torino, 30 maggio 1989.

Sergio e Brunella sono vicini a Livia, Cristina ed Eric in questo triste momento.

Direzione, Insegnanti, Personale ed Allievi dell'Istituto Pogliani partecipano al grande dolore della signora Livia e figli e della signora Andreina Pogliani ved. Valentini per la perdita del

prof. Ezio Minetto

— Torino, 30 maggio 1989.

Adele Bosco partecipa con tanto affetto al dolore di Andreina e Livia.

Eugenio Caviglia Sorbini e famiglia sono vicini ad Andreina e Livia.

Augusto Minardi, Livio Ferraris, Mario Bertolucci, Carlo Cresta-Dina, Aldo Cazzulini, Piero Lanzerotti, Flavio Corsaro, Gianpaolo Boeti.

I compagni del Bossi Cavour ricordano EZIO e, con le loro famiglie, sono vicini alla mamma, a Livia, Cristiana ed Eric nel dolore e nel rimpianto: Alberto, Angioletta Cagliari, Luigi, Carla Casaleno, Giorgio Dell'Oglio, Giacomo, Claudina Bolognese, Gian Vittorio Gatari, Enzo, Antonietta Gatti, Mico Mavi, Lane Massitelli, Cino, Anna Maria Morabeti, Aldo, Anna Maria Stravignoni.

Pasquale e Rosa Bella con i figli Pasquale, Tina e Carlo, si uniscono commossi al dolore della famiglia Minetto per la perdita del prof. MINETTO.

Presidente e Consiglio di Amministrazione della Kalomata SpA partecipano al lutto della famiglia Minetto.

Luigi, Carla, Elena, Marco e Donatella Lazzaroni partecipano con affetto al dolore della famiglia.

Commossi partecipano Silvana, Piero Baggiore, Loretta, Luciano Licari.

I Fratelli della Costa - Tavola di Torino, annunciano della passione maggiore, salutano l'ammiraglio

LUOGOTENENTE

Ezio Minetto

navigante nell'Oceano dell'Eterno.

— Torino, 29 maggio 1989.

Pino Pinardi si unisce al dolore della famiglia.

Cesare Giuppa Ercole e Roberta partecipano al dolore della famiglia.

Franco Golandini, la Direzione Sanitaria, i Colleghi ed il Personale dell'Istituto Fisioterapico di Torino prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile collaboratore.

Luigi e Angela La Bella, Gemma col figlio Gianluigi, si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico EZIO.

Unicamente a Giorgio Bora, vivo e tutta la famiglia Minetto la mia più sentita e affettuosa condoglianza. Mariaalberta Mignoni.

Paolo Adele Tardy ricordano affettuosamente EZIO.

Luca Bettega, Francesco Calosso, Enrico Podio sono affettuosamente vicini ad ERIC.

Franco, Pierangelo e Stefano Cecchi profondamente addolorati per la scomparsa del carissimo amico EZIO sono vicini a Livia e alla sua famiglia.

— Torino, 29 maggio 1989.

Non sei con noi a quest'ultimo congresso, caro EZIO, ma sarai sempre nel nostro cuore.

Sergio Angelotti con Anna Rita, Eugenia, Cristiana, Livio Alessandri, Gian Ugo Berti, Enzo Bonfanti, Mario Caruso, Massimo Cossato, Alberto e Carla Fasano, Fortunato e Marta Finnegheri, Umberto e Sandra Messa, Carlo Mistrafetti, Nicola e Domenica Simonetti, Paolo Rantieri, Anna Rita Torsello e Ettore Gendosi.

Mariagrazia e Bruno Peruzzo ricordano con riconoscenza e affetto il

prof. Ezio Minetto

che fu loro vicino con amicizia e indimenticabile sensibilità.

— Torino, 29 maggio 1989.

Tino Rebelli e famiglia partecipano al lutto.

— Torino, 29 maggio 1989.

Armando e Gemma Tosio uniscono al dolore per la perdita del carissimo amico

Ezio Minetto

di cui ricorderanno sempre l'umorismo e l'intelligenza, abbracciano Livia, Cristiana ed Eric.

— Torino, 29 maggio 1989.

Giovanni Capponi partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

prof. Ezio Minetto

— Torino, 29 maggio 1989.

Orlando Luisella Orlandi partecipano affettuosamente al dolore dei familiari.

Prof. MINETTO. Lo ringraziano Carla Pierangela Maurizio Boella.

E' mancato l'avv.

Renato Cambiano

Elena Loro Piana con Sergio, Lucia e Guido sono affettuosamente vicini a Pupi Bussola e famiglia ed a mamma Jole.

— Borgosesia, 30 maggio 1989.

Partecipano al dolore di Pupi e della signora Jole per la scomparsa del caro

avv. Renato Cambiano

gli amici: Luciano e Manuela Barberis Canonico, Raimondo e Letizia Buratti, Giacomello Buratti, Guido e Annalisa Fremoli, Fabio e Carmen Fusco, Tonino e Carla Gatti, Sergio e Rosanna Germanetti, Pigi e Giusi Loro Piana, Alfredo e Anna Mucaroli, Enrico e Lella Pastore, Vincenzo e Rosella Vercia.

— Borgosesia, 30 maggio 1989.

Angela Barone, Grazia Bruni Fasano, Giulia Cevelli, Teresa Mazino partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico

AVVOCATO

Renato Cambiano

— Torino, 29 maggio 1989.

Carlo Mortando è vicino a Jole nel rimpianto per l'amico

Renato Cambiano

— Torino, 29 maggio 1989.

Il dott. Bruno Borello e famiglia partecipano commossi al dolore dei congiunti per la scomparsa dell'

AVVOCATO

Renato Cambiano

— Torino, 29 maggio 1989.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Nello Pallard

anni 74

[illegible]

Ne danno il triste annuncio la moglie Gina, la figlia Piera con Claudio, parenti e amici. La cara salma sarà tumulata a Torino, Cimitero Generale ore 11, mercoledì 31-5.

— Castelvetro, Imperia 29-5-1989.

Direzione e collaboratori della Seves S.p.A. partecipano con sentito cordoglio al dolore di Nella, Enzo e di tutta la famiglia per la scomparsa di

Antonio Colombano

che per circa quaranta anni dedicò le sue qualità umane e professionali alla società.

— Torino, 29 maggio 1989.

Silvio Olivetti e Franco Viola unitamente ai loro figli Vittorio e Massimo partecipano con affetto fraterno al dolore per la scomparsa di

Antonio Colombano

— Torino, 29 maggio 1989.

Raffaele Carrasso partecipa commosso al dolore dei famigliari per la perdita di

Antonio Colombano

— Torino, 29 maggio 1989.

Bruno Gennari piange l'amico di sempre

Antonio Colombano

— Pino T.se, 30 maggio 1989.

Condomini ed inquilini di Corso Casale 420 partecipano al dolore della famiglia Colombano per la scomparsa di

Antonio Colombano

— Torino, 29 maggio 1989.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Gorzegno

Addolorati lo annunciano i figli Gianfranco, Giuseppe con Emeralda, Marco e Gemella, la sua Rioma, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ad Elda per l'affettuosa assistenza. Funerali mercoledì 31 corr. ore 11,45 parrocchia S. Cuore di Gesù. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 maggio 1989.

Serenamente è mancata

Letizia Morbelli marchesa Honorati

nobile di Jesi

La piangono il figlio Guido con Luisella e Costanza, i fratelli Luciana e Gori con le consorti Elena, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. Le esequie avranno luogo martedì 30 alle ore 15 a Ovrano Bermida (Al), dove la spoglia mortale riposeranno nella tomba di famiglia.

— Torino, 29 maggio 1989.

Il Personale docente e non docente del Dipartimento Interateneo Territorio del Politecnico e dell'Università di Torino partecipa al dolore del prof. Guido Morbelli.

Sono affettuosamente vicini a Guido gli amici: Alberto Bottari, Ludovico Casali, Franco Corsico, Carla Corsini, Beppe e Carla Demattela, Giorgio De Ferrari, Anna Frisa, Luigi Falco, Roberto Gambino, Luigi Mazza, Ugo Mastorino, Lorenzo Mattioli, Gianfranco Moras, Franco Opelliano, Gabriella Peretti, Attilio Pesce, Riccardo Rigamonti, Silvia Saccomani, Agata Spaziante, Franco Vico, Gianpiero Vigliano.

Nel ricordo di una grande amicizia Joe Paola Cecilia.

Partecipano al dolore di Guido: Roberto e Margherita Gabetti, Guido e Vera Montanucci, Beppe Giordanino, Elena Tamagno.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Franca Botta in Ercole

anni 49

Ne danno il doloroso annuncio il marito, i figli, la mamma e parenti tutti. Il funerale in Rivalta (To) mercoledì 31 maggio alle ore 10 in parrocchia con partenza dall'ospedale Molinette alle ore 9. Il santo rosario verrà recitato martedì 30 c.m. alle ore 20,30 in chiesa. Per volontà dell'estinta non fiori ma offerte all'Ospedaletto Bianco della Valle e agli «Amici di Don Bartolo».

— Rivalta, 30 maggio 1989.

Giusy, Marco Pontacolone affranti per la scomparsa improvvisa della cara indimenticabile amica

Franca Botta Ercole

sono vicini a mamma, Mario, Franco, Nicola, Paolo con sentimento di commossa solidarietà.

— Torino, 29 maggio 1989.

Luigi Bonino partecipa commosso al dolore della famiglia.

Ludovico e Carla Boetti Villanis-Audifredi partecipano al dolore dell'amico Francesco Ercole per la dolorosa scomparsa della MOGLIE.

Cristianamente è mancato

Clemente Negro

anni 87

L'annunciano la moglie Teresa Elisardi, il figlio Fulvio con Elena, parenti tutti. Un ringraziamento a suor Antonella. Funerali in Torino mercoledì 31 corrente ore 10 nella chiesa San Giuseppe Cafasso indi la salma proseguirà per Cirié ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 maggio 1989.

Gabriella, Graziella e Sonia Boeris sono vicini a Fulvio e Teresa in questo triste momento.

Ugo Martinat e famiglia partecipano al dolore dell'amico Fulvio.

Cesare Penna e Sergio esprimono la più sentita condoglianza all'amico Fulvio.

E' mancato

Walter Bagnaschi

L'annunciano la figlia Ada col marito Renzo Mascagna e figli Gigi e Riccardo e parenti tutti. Funzione funebre in San Maurizio La Bertalazona mercoledì ore 10 indi la cara salma sarà inumata nel Cimitero Monumentale di Torino.

— San Maurizio, 30 maggio 1989.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Nello Galatto

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, mamma e parenti tutti. I funerali mercoledì ore 11,45 parrocchia Patrocinio San Giuseppe, partendo da ospedale Molinette ore 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 maggio 1989.

Direzione e Personale della Banca CRT Cassa Risparmio Torino e Gestioni Esattoriali partecipano al dolore del rag. Giuseppe Allione per il decesso della madre

Teresa Rolando ved. Allione

— Torino, 29 maggio 1989.

Tutti gli Amici della Milano & Grey partecipano al lutto di Vittorio e Michele per la scomparsa della loro adorata mamma

Pina Coriani Gatti

— Milano, 29 maggio 1989.

Ugo Gatti e Fabrizio Feliciani sono vicini al dolore di Vittorio e Michele per la perdita della loro mamma

Pina Coriani Gatti

— Milano, 29 maggio 1989.

La Tecnoimere s.r.l. partecipa al dolore del proprio Amministratore Armando Colombo e del fratello Piero per la scomparsa del padre

Raffaele Colombo

— Pinerolo, 30 maggio 1989.

Si uniscono al dolore di Dino e di Piero per la scomparsa del padre

Raffaele Colombo

i colleghi: Mario e famiglia, Claudio e famiglia, Giovanni, Tommaso, Raffaele, Giuseppe, Danilo e Amina.

— Pinerolo, 30 maggio 1989.

La famiglia Gulat partecipa al dolore di Dino e Piero per la scomparsa del padre

Raffaele Colombo

— Pinerolo, 30 maggio 1989.

Partecipano al dolore di Dino e Piero per la scomparsa del padre

Raffaele Colombo

Doretta e Nanni con Laura e Renato.

— Pinerolo, 30 maggio 1989.

Le impiegate della Con-Fab s.p.a. partecipano al dolore dell'ing. Armando Colombo e del fratello Piero per la scomparsa del padre

Raffaele Colombo

— Pinerolo, 30 maggio 1989.

Colleghi, amici, Collaboratori Mecatronica della Qualità e Ufficio Personale della FIAT Mirafiori Meccanica partecipano al dolore di Nicola per la scomparsa della mamma

Concetta Caputo in Facciolongo

— Torino, 30 maggio 1989.

E' mancato

Franco Curletto

Addolorati lo annunciano mamma, papà, la moglie Cesarina, i figli Sergio e Silvana con Mario e Alessia, suoceri, nipoti, cognati e parenti tutti. Funerali martedì 30, ore 11,45, dall'abitazione strada Falconieri 43. Un particolare ringraziamento al dottor Cesare Nevone. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 maggio 1989.

Franca Sacco è vicina a Cesarina e la moglie con tanto affetto.

(Continua a pag. 11)

A Roma stuprò 13 donne, ora è libero perché è scaduto il carcere preventivo

Joe Codino: grazie burocrazia

Condannato in appello a 9 anni, manca la sentenza definitiva - I giudici: abbiamo colpe, siamo pochi per 22 mila processi in sospeso

ROMA — La condanna a nove di carcere, pronunciata corte d'appello, è 26 novembre. Le motivazioni della sentenza state depositate dalla celleria dicembre, ma l'avvocato difensore non ha ancora ricevuto la notifica. Per cinque mesi il fascicolo è rimasto sepolto in un ufficio del palazzo di giustizia di ma e adesso, scaduti i termini carcerazione preventiva, «Joe Codino» è tornato in libertà.

Per farlo rimanere in carcere la sentenza definitiva doveva arrivare entro sei mesi da quella d'appello. Invece contro Sergio Marcello Gregorat, autore 13 violente carnali con tante rapine, ha la strada della Cassazione. «Joe Codino» è da Rebibbia ieri sera, dopo due prigione. Subito riconimciate le polemiche, come quando fu scarcerato il «canaro» la Magliana, che dopo settimane è stato rinchiuso in un ospedale psichiatrico.

«Ma perché vi meravigliate? Non sapevate che tutti gli imputati che hanno una carcerazione preventiva si mesi escono perché non ce la facciamo a sbrigare le pratiche?» In una stanza al primo piano della Corte d'appello di Roma, il presidente dell'ufficio provvedimenti post-dibattimentali, Giovanni Briasco, allarga le braccia. Sta dicendo che tutti i condannati per come le violenze carnali, le rapine e le estorsioni semplici, il piccolo spaccio di droga, la corruzione, il peculato, tornano in libertà prima che venga pronunciato il verdetto definitivo.

Di fronte al clamore suscitato dalla scarcerazione di «Joe Codino» il presidente Briasco passa al contrattacco. *«Che dovevamo fare? Qui oltre persone ad occuparci migliaia di processi. Da quando il nostro ufficio è stato creato sono arrivati 3.500 fascicoli. In poco più di anno abbiamo smaltiti 1.700, 1.800 sono ancora pendenti. E ogni giorno ne arrivano di nuovi»*.

Sono le cifre paralisi che è la diretta conseguenza di quella ancora più grave in cui versa la corte d'appello di Roma. Attualmente ventiduemila i processi che attendono il verdetto di secondo grado, e di essi si occupano in tutto non più di sessanta persone, trenta magistrati ausiliari. Le sezioni della Corte tre, hanno provato a costituirne una quarta ma mancano i locali.

Il sovraccarico di lavoro ripercuote, ovviamente, sugli adempimenti burocratici che diventano sempre più lenti, fino a strariare oltre i limiti imposti dalla legge. E' per questo — come nel caso «Joe codino» — che i condan- anche se ancora non definitivi escono dal carcere.

«Un mese fa abbiamo cerato i rapinatori della Brink's sekumark — continua il presidente Briasco —, prima ancora il pentito della mafia Totuccio Contorno. Per tre volte, poi, siamo costretti a metter fuori un violentatore che puntualmente commetteva altre violenze e veniva riarrestato».

Il motivo del spiegano i dirigenti della Corte d'appello. Il nelle leggi del 1984 che hanno ridotto i termini di custodia cautelare, aumentato le competenze pretore e cambiato le dei ricorsi in appello. Prima le sentenze pretori si impugnavano davanti ai tribunali e quelle dei tribunali in d'appello. Adesso invece tutti in d'appello.

Quella di Roma è competente per i verdetti pronunciati dai pretori e dai tribunali di tutto il Lazio e di un pezzetto Campania. E' così che le 6000 pendenze dell'84 sono diventate 25.000. La sola seconda sezione, in poco più di quattro anni, è passata 500 a 8000 assi.

Dopo le riforme il lavoro si è quadruplicato, ma il personale è sempre stesso. presidente della Corte, Carlo Sammarco, ha scritto più volte al ministero Grazia e Giustizia per denunciare questa situazione, ricevere risposta.

locali dell'ufficio provvedimenti post-dibattimentali. Possibile che si accorga in tempo che un detenuto per e che non si la precedenza a questi casi?

«Sì — risponde il cancelliere dirigente —, *cerchiamo tener conto questi casi e reati che in prescrizione. Ma ci sono anche processi "normali" definire, e quelli non possono giacere per anni»*.

Giovanni Bianconi

«Adesso la vita in libertà mi fa paura»

Sergio Marcello Gregorat, detto «Joe Codino»

ROMA — *«Sì, sono sorpreso essere tornato libero. Ma ho paura di affrontare la vita. So che dovrò tornare in carcere per i reati che ho com-»*. Tranquillo, vestito con una tuta blu, Sergio Gregorat, detto Joe Codino per la sua insolita pettinatura, è uscito da Rebibbia accompagnato dal fratello e dal suo avvocato, Nino Marazzita. *«Già domani andrò in cura una psicologa»* — detto il legale — *per cercare aprire come ha potuto, lui che fino ad allora aveva avuto un comportamento normale, compiere quei reati nell'arco di tre mesi»*.

A Sacrofano, il paese Joe Codino, la gente accoglie con indulgenza la notizia ritorno a casa. *«Mi entrerà a ordinare una bibita, lo tratterò come qualsiasi altro cliente»*, dice Rosa Sanginetto, che gestisce il bar vicino alla villa dei Gregorat. *«Ha avuto una parentesi negativa, ora dobbiamo aiutarlo a reinserirsi quartiere»*.

Sergio Gregorat, anni, è tornato tranquillamente nella di famiglia a Montecaminetto, la località residenziale a pochi chilometri da questo borgo medioevale vicino a Roma. La casa due piani si affaccia su un bel giardino cinto da pitosforo. Qui Gregorat ricomincerà la sua attività fruttuo, in attesa che arrivi la definitiva della Cassazione. La Corte d'appello lo condannato a per aver violentato e derubato 13 ragazze nell'estate del 1987.

A Sacrofano tutti sono raggianti per la sua scarcerazione inaspettata. Derna T. è appena sposata ed ha comprato una casa fuori dal paese, vicino a Montecaminetto. Ora non vuole più andarci a vivere. *«Per paura e imbarazzo»*, spiega Derna, che conosce Gregorat quando no insieme alle elementari. *«Se lo incontro chiede di darpli un passaggio in paese, che cosa devo fare?»*.

Ma Derna costituisce un'eccezione. La scarsa gente verso Gregorat sembra dovuta stima e simpatia nei confronti genitori, soprattutto madre, che insegnato per molti anni alla scuola elementare. *«E' bravissima gente»*, dice la signora lida, che ha un negozio di alimentari in piazza e registra ogni giorno gli umori della gente. Aggiunge: *«Anche Sergio è un bravo ragazzo»*. che cosa pensa del fatto che violentato 13 donne? Il comportamento di due anni fa non nasconde forse un aspetto della sua personalità che qui a Sacrofano era sconosciuto? La signora lida si schermisce. *«Avrà bevuto troppo»*.

Un discorso simile — su quanto i Gregorat siano gente perbene — si sente anche alla trattoria *Il Grottino*, uno dei centri della vita sociale a Sacrofano. Oppure alla chiesa di San Biagio, dove il spiega che la nottata della scarcerazione è arrivata anche a lui, ma che i fedeli non sembrano preoccuparsene.

La scarsa apprensione diventa in molti casi indifferenza. I Gregorat sono venuti a stabilirsi da queste parti ventino fa. Pur essendo considerati rispetto, sono estranei vita del paese, soprattutto da quando i due ragazzi, Sergio e Nicolò, sono diventati grandi e la madre non insegna più nella scuola.

Adesso sono una delle 10-12 che vivono a Montecaminetto, dove le ville nascosta da muri e le notizie sui vicini si vengono per televisione. *«Qui se mai niente dell'altro»*, diceva ieri un operaio che lavora nella villa accanto a quella dei Gregorat. *«Se qualcuno, chi se ne accorge?»*.

Andrea di Robilant

Negli Usa aumenta il numero dei casi denunciati, le vittime incoraggiate dalle campagne di stampa

La rivoluzione dei bambini violentati

Gli abusi soprattutto in famiglia - Il sociologo americano Finkelhor: «Chi ha subito gravi traumi, da adulto rischia diventare alcolizzato o tossicodipendente» - In Italia 7500 emergenze segnalate al Telefono Azzurro

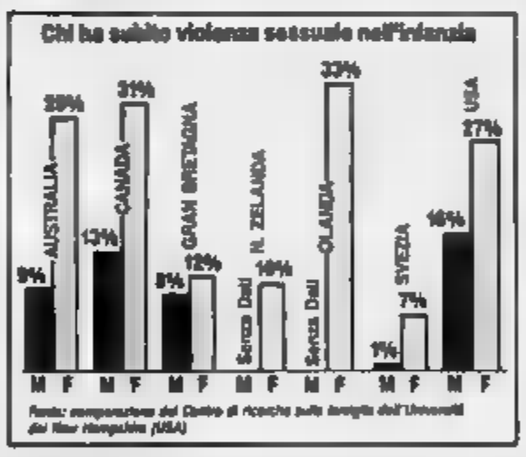
DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Alcolismo, tossicodipendenza, ansia, disturbi affettivi, comportamenti antisociali e persino schizofrenia: una donna o un che bambini siano stati vittime violenza sessuale portano dietro tutta la vita il rischio di incappare in una di queste patologie psichiatriche. E avranno probabilità due o tre volte superiori rispetto persona che abbia avuto un'infanzia felice. Potrebbe apparire una affermazione scontata, se non si andassero a leggere le statistiche sulle percentuali di uomini e donne che, in diversi Paesi del mondo, dichiarano di aver avuto un'esperienza sessuale traumatica qualche adulto: negli Usa sono il delle donne e il 16 degli uomini, Australia il 28 e il 9%, in Gran Bretagna l'8 e il 12%; e ancora una donna su 3 in Olanda. Mancano dati attendibili sull'Italia: alcune stime indicano una percentuale tra il 10 e il 12%. L'abuso sui minori (sessuale, ma anche di altro tipo, come maltrattamenti e abbandono) sta dunque diventando un'emergenza.

Il grido d'allarme, confortato molte cifre (soprattutto da indagini svolte negli Stati Uniti), viene professor David Finkelhor, docente del «Family Laboratory» presso l'Università del New Hampshire, Italia per un ciclo di incontri con operatori dell'infanzia e docenti. Finkelhor è un sociologo di 42 anni dal '78 si occupa del «dark side of families» (il «lato delle famiglie», il suo libro più famoso) è diventato uno maggiori esperti americani. In due intensi giorni di lavoro, domenica nella sede bolognese del Telefono e ieri all'Università Modena, il sociologo americano ha illustrato le sue teorie e le sue ricerche agli addetti lavori.

«Di fronte a questi problemi si corrono due rischi — ricordato il direttore della clinica psichiatrica dell'Università di Modena, Gian Paolo Guaraldi — *negarne l'esistenza o enfatizzarli, creando i mostri»*. Anche l'informazione può cadere questo circolo vizioso, come dimostrano molti casi recenti, dalla bimba di Limbiate a Moncini. David Finkelhor lancia un messaggio a tutti: parlarne non *«fa male»*, ma aiuta ad affrontare il problema. *«Quando un Paese si incomincia ad affrontare realtà degli abusi sui bambini, nel primo periodo il numero casi denunciati il più alto della capacità rispetta dei professionisti. Forse è un male necessario, affinché anche le autorità incominciino occuparsene»*. Lo l'esperienza del Telefono Azzurro, nato due anni fa come provocazione per far nascere una cultura dell'infanzia e giunto, con 7500 situazioni affrontate, ai limiti dell'operatività: non sempre i servizi sono in grado di rispondere alle segnalazioni.

«Oggi bisogna puntare alla prevenzione — dice Ernesto Caffo, neuropsichiatra infantile all'Università Modena e presidente della linea — *e perciò la nostra campagna spot e intitola «parliamo no: vogliamo che le chiamate al Telefono Azzurro diminuiscano, anche se sappiamo che è un obiettivo lungo termine»*. Negli Stati Uniti si sta intervenendo nella scuola: comunica ai bambini che cosa è l'abuso sessuale, si chiarisce loro che *«diritto dire no»* alle offerte di un adulto e che, infine, succede qualcosa, devono parlarne con qualcuno.



Fonte: composizione del Centro di ricerche sulle famiglie dell'Università del New Hampshire (USA)

I dati Usa, a questo proposito, sono impressionanti: nel 1988 stati denunciati 800 mila violenza su minori. Il 22 per cento dei quali (150 di abuso sessuale. ritiene che però il problema riguardi due milioni bambini. *«L'abuso sessuale* — spiega Finkelhor — *è quello che emerge con più difficoltà, in quanto è diffuso in tutti gli strati sociali, compresa la middle class»*. Diffi- dunque costruire un dell'adulto che le importe il sesso gli stereotipi del violentatore non reg- Sì sa che nella metà dei viene dalla famiglia (padre, fratello, zio, nonno), che è quasi sempre un (90% per vittime bambine e 80% per violenza sui maschi) e che spesso può essere adolescente (uno su tre).

Se la riesce a parlare, in genere dice la verità: secondo i dati dell'Università New Hampshire soltanto il 5 o il 6 per cento delle testimonianze bambini sono false. Pesanti le conseguenze, come è visto, per la sua psiche: avrà reazioni negative e paure legate alla sessualità; si «tradito» nei rapporti gli altri; cadrà la sua autostima in se stesso; sarà infine soffocato da di impotenza verso la vita, poiché il stesso corpo è stato violato.

Negli Usa stati avviati programmi di recupero, sia per le vittime sia per chi attua la violenza, mentre in Italia si è ancora fase della denuncia di un problema poco sentito. Il professor Finkelhor, però, è ottimista: dopo aver studiato le patologie della famiglia, è convinto che sia l'istituzione in grado di reagire meglio. *«Non è vero che questi non stiano in aumento rispetto a qualche anno fa, semplicemente oggi se ne parla più e quindi le perenniali denuncia saltano. Grazie a questa child revolution, che io paragonerei alla nascita del movimento operaio in Europa, la società del benessere si sta accorgendo di quel che succede anche nei suoi angoli nascosti. Ora deve saperli affrontare»*.

Gigi Padovani

■ Firenze guiderà i ciechi

FIRENZE — Un sistema radar guiderà i ciechi le di Firenze, grazie a un ideato a messo a punto dall'ingegnere e medico torinese Giampietro Soardo. L'apparecchio, grande come un telecomando, è in grado di emettere a onde ultrasoniche e rivelare segnali radio che sostituiscono il bastoncino bianco, indicando ostacoli colpiti onde.

L'apparecchio è anche in grado di ricevere i segnali inviati da una rete di che saranno collocate vicino a semafori e fermate di autobus; le informazioni che i riceveranno in questo modo renderanno più facile avventurarsi in strada. A disposizione dei non denti ci sarà una mappa della città con il sistema Braille.

L'iniziativa, sostenuta dall'Unione Italiana ciechi, è stata realizzata Comune con la sponsorizzazione di un gruppo discoteche fiorentine e di un istituto credito. Entro un mese «emittenti» saranno installate su semafori e fermate dei nel percorso Duomo-stazione.

(Ansa)

La morte del professor Minetto, '62 collaboratore «Stampa»

Spiegava i segreti della medicina

TORINO — L'ultimo tributo al professor Minetto stamane ore 9,15 Molinette, poi salma proseguirà Castelletto d'Orba (Alessandria) dove alle 11 si celebrerà il funerale. Quanto grande il vuoto che ha lasciato lo abbiamo saputo dalle molte telefonate cordoglio dei lettori.

Aveva incominciato la collaborazione a *La Stampa* nel settembre 1962. Semplice, chiaro, rigorosamente scientifico ma senza termini specialistici. I suoi articoli li capivano anche i ragazzini. Scriveva benissimo. C'è modo di medicina su un giornale. Minetto cercava di essere sicurante, e ci riusciva. Una sola volta ci sembrò angoscioso. Accadde una quindicina di anni una ragazza genovese in fin di vita dopo un'iniezione di. Forse il primo in Italia. Minetto cominciò il dire qual era la tremenda realtà americana, quanti i morti per droga. Poi *«Cose d'America? Diamo tempo, lasciamo che anche da noi, i torrentelli ogni droga e vedrete se non ci troveremo tristemente alla pari»*. Ma come, dicemmo, Minetto adesso ci diventa catastrofico? Purtroppo ha avuto ragione lui. E' stato il primo aver capito tutto.

Quel commento con: *«Dove va a finire tutto il nostro orgoglio per il buon lavoro contro la polio, la tubercolosi e le altre malattie infettive basta un solo germe — che mette radici nella nostra sempre più arida società — per aprire dei vuoti ancora più dolorosi? Che soddisfazione è cercar tutti i modi allontanare — colle cure, con la prevenzione — la morte naturale quando il solo distorto risultato di certe solitudini cosìa tante morti premature ed innaturali?»*, che cosa sono tanti trapianti cardiaci faticosamente affrontati quando sono usati più i giovani che «riescono a distruggerli con una siringa?».

Ecco chi era Minetto. Non si scrivono pensieri come questi se non vengono direttamente dell'animo, senza grande umanità. E' il grido di dolore medico che, nell'affanno quotidiano contro la malattia, vede sorgere e avvicinarsi un male sconosciuto e devastante per il quale non farmaci né strumenti.

Aveva la libera docenza in clinica medica, specializzato in pneumologia il professor Giancarlo Lavezzaro, primario al Santa Croce di Moncalieri, suo allievo amico, dice. *«E' stato un grande medico aperto a tutte le novità, il primo a Torino ad applicare certe terapie. Ancora recentemente se un dubbio andavo lui. Un medico moderno ma che si comportava con i pazienti come il vecchio medico di famiglia che sempre instaurare un rapporto e affettuoso»*.

Dice Lavezzaro: *«Conosceva il male che lo ha ucciso e non è mai illuso. Soffriva molto ma voleva arrendersi alla sofferenza: nel dolore e sapendo che la fine imminente, ha scritto l'articolo è uscito domenica La Stampa. Da qualche tempo sentivamo solo per telefono perché non voleva mostrarsi consumato male. Con grande forza ha vissuto la malattia, grande dignità è morto»*.

Luciano Curino

«Mi ricatta», arrestato un prete

Ad Asti - Un uomo lo accusa: «Mi trovò moglie in Thailandia, poi volle 300 milioni per riportarla via» - Sei giorni fa il sacerdote salvò una donna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ASTI — *«Quel sacerdote ha aiutato a trovare moglie in Thailandia. Poi cominciato a ricattarmi. vuol che faccia ripartire a casa, devi pagarmi. Gli ho milioni, poi mi sono rivolto ai giudici»*. La denuncia di un ricco astigiano ha fatto scattare le manette ai polsi di don Renato Estorsione continuata e circonvenzione d'incapace, è l'accusa mossa dal procuratore Bozzola nei confronti dell'ex cappellano militare Don Duretto, 44 anni, di Montegrosso d'Asti, è stato arrestato dai carabinieri al rientro da Roma.

Sei fa, poco prima di partire, alla stazione di Asti Duretto aveva salvato un'anziana donna che stava attraversando i binari tre Il Parigi-Roma. C'è chi proposito il sacerdote per un'onorificenza in considerazione del gesto. Quando però l'ex cappellano è rientrato ad Asti, sabato sera, le cose sono andate diversamente. *«Lei è in arresto»*. Con massima l'ex cappellano seguito i carabinieri, dopo aver preso una valigetta con una Bibbia.

La vicenda ha origine in Estremo Oriente. Giorgio Rosa, 44 anni, benestante, mesi conosciuto don Duretto. *«Il sacerdote mi ha fatto conoscere la ra- che ho poi sposato a Bangkok, con rito civile. Il matrimonio è stato trascritto nei registri dell'anagrafe di Asti»*. Rosa non ha aggiunto altro, ma si sa che insieme a don Duretto era partito cinque mesi per la capitale thailandese dove ha sciuto la donna che ha subito sposato. Insieme a lei è poi rientrato in Italia. Sembra che dopo il matrimonio il sacerdote ricattato chiedendogli denaro. *«Altrimenti tua moglie tornerà Oriente»*. Temendo di perderla, Rosa versato all'ex cappellano prima dieci milioni, poi altro fino a raggiungere la somma complessiva di 150 milioni tra assegni. Sembra però che don Duretto si sia fatto consegnare da Rosa anche una raccolta monete d'oro del 150 milioni. Poi, stanco di sottostare alle richieste, Rosa ha denunciato il sacerdote.

La notizia dell'arresto ha destato sconcerto. Don Duretto è molto conosciuto nell'Astigiano ex cappellano del battaglione «Quartalfa», ha insegnato religione in alcuni istituti scolastici cittadini. Non ancora ventenne entrato Congregazione Padri Dottrinari Ordinato sacerdote Brasile 1973, era rientrato in Italia diventando cappellano militare, fino a otto anni fa. E' riconosciuto invalido in seguito ad delicato intervento chirurgico allo stomaco, e aggregato alla diocesi Asti.

v. sp.

(Segue da pagina 10)

Domitilla Bottoli di Sabol Pierre Yvonnet, con Gladys Prunas e Leyla a Varese a Carlo ed alle figlie Carlotta e Rena in questo momento di grande dolore per la scomparsa della

CONTESSA
Maria Teresa Bianco di San Secondo Biondi Vagnone
— Torino, 29 maggio 1989

La Società Canavese partecipa al lutto del dottor Carlo Biondi di San Secondo Biondi per la perdita della

CONTESSA
Maria Teresa Bianco di San Secondo Biondi Vagnone
— Torino, 29 maggio 1989

I Colleghi tutti della Società Canavese si stringono attorno al dottor Bianco di San Secondo Biondi e tramite lui per lenirne il suo dolore per la scomparsa della Consorte

CONTESSA
Maria Teresa Bianco di San Secondo Biondi Vagnone
— Torino, 29 maggio 1989

Mario Marotta
Salvatore Bonaccorsi
Pasquale Cirillo
Mario Biscarini
Armando Mandolesi
Bruno Marcelli

sono vicini al dottor Carlo Biondi di San Secondo Biondi con sincero cordoglio
— Torino, 29 maggio 1989

Rosamaria e Gaetano Scardaccione partecipano dolorosi al grave lutto dei familiari per la scomparsa della cara
Titti Bianco di San Secondo
— Torino, 29 maggio 1989

I Condomini di via Brindisi 7 partecipano al lutto del signor Carlo Biondi di San Secondo

Carla e Beve Antonello sono affettuosamente vicini nel dolore a Carlo e a suo figlio

Mauro con Marisa e affettuosamente vicino a Carlo e loro amiche di sempre

Maryse Olivetto con Carlo e Ada partecipa con affetto e commozione al dolore di Carlo Biondi e Rena nel ricordo della cugina
Titti San Secondo
— Torino, 29 maggio 1989

Guido e Paola Zanon di Valgiurata e figli sono affettuosamente vicini a Carlo, Carola e Rena nel ricordo dell'indimenticabile TITTI

Lamberto e Giovannella Jona Celesia, Emilio e Lorenzo Bandinelli partecipano commossi al dolore di Carlo Carola e Rena per la scomparsa della cara TITTI

— Torino, 29 maggio 1989

Claudia Manzone partecipa con affetto al vostro grande dolore

Alessandro e Nadia Carle con Leonardo, Fabrizio, Filippo e Giulietta partecipano con affetto al dolore di Nadia Carola e Rena per la perdita della carissima
Titti Bianco di San Secondo
— Torino, 30 maggio 1989

Mario e Maria Grazia Voglia partecipano commossi
Titti Bianco di San Secondo
— Torino, 30 maggio 1989

Lorenzo ed Emanuela Valentini Cagnin con figli partecipano commossi al dolore di Nadia, Carola e Lorenzino Nadia e Vittorio per la perdita della cara
Titti Bianco di San Secondo
— Torino, 30 maggio 1989

Alberto Lauro e Tilde Carraro Capel sono affettuosamente vicini a Carlo Carola e Lorenzino. Nadia e Vittorio partecipano al loro grande dolore

Alberto e Giovanna Caprotti partecipano affettuosamente al lutto dei parenti tutti

Direttori e Primari CTO con Aiuti e Assistenti partecipano affettuosamente al dolore del amico prof. Luigi Pernati per la scomparsa della mamma
Anna Balangero ved. Pettinati

Giampaolo Ambrogiolo
Giancarlo Angelo
Pier Luigi Canale
Maurizio Crava
Carmelo Del Giudice
Arnaldo Franzo
Paolo Galliano
Gilberto Magliocani
Antonino Messina
Carlo Alberto Pagni
Pierino Panzoni
Paolo Rossi
Carlo Serrano
Felice Spadaccini
Giuseppe Toscano
Giampaolo Zanolin
— Torino, 30 maggio 1989

Partecipano con affetto
Anna Balangero
le famiglie Ballari-Tarasino partecipano al dolore di Gigi e Carlo
— Alessandria, 29 maggio 1989

Dopo lunghe e dolorose sofferenze ha lasciato i suoi cari il
geom. Giuseppe Seira
Con dolore lo annunciano la moglie Emma Gagnone, figli Pier Enrico e Gianni con Anna Maria Ghiliga ed i nipoti Marilia e Lorenzo Maria, le sorelle Amelia e Cesira, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali partiranno lunedì 29 maggio partenza ore 9.30 dalla casa della salma in Via Pinerolo 3 per la Parrocchia di S. Paolo in Borgo e di lì alla Chiesa di Pessinetto. La presente è partecipazione ringraziamento
— Viù, 29 maggio 1989

Il marchese
Giovanni Ferrari
cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 91
ne danno l'annuncio il figlio, la nuora, i nipoti
— Pinerolo, 28 maggio 1989

ha raggiunto il suo adorato figlio Aldo
Cesare Valfrè
Ne danno il mesto annuncio la moglie il figlio Giandomenico con Laura, gli affezionati cognati e nipoti. Funerale mercoledì 31 corr. ore 11.45 parrocchia Divina Provvidenza (via Asinari di Bernezzo)
— Torino, 30 maggio 1989

La famiglia Mola Bonino e Liliana Negro partecipano al dolore dei familiari

E mancata
Maria Iorio ved. Patitti
Ne annunciano l'addolorata figlia Liliana, la sorella Wilhelmina e il cognato Piero, parenti tutti. Funerali oggi ore 10 partenza Annunziata (via Po)
— Torino, 30 maggio 1989

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Cerrato
di anni 66
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Vignale, i figli Gianni con Isabella ed il piccolo Andrea, Elisabetta con Riccardo, Alberto con Sabina, Riccardo con Gianpietro ed Eugeni, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle 16 nella parrocchia di Moncalieri (Vc)
— Torino, 30 maggio 1989

I dipendenti della «Cerrato s.a.s.» partecipano al dolore della famiglia Cerrato per la perdita del consocio
Carlo Cerrato
— Torino, 30 maggio 1989

Patrizia Maria e papà sono vicini a Elisabetta in questo momento di grande dolore

La ditta Grisolia sas partecipa al lutto

Amici e colleghi friguriesi di Torino-Provincia partecipano costernati al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del collega
Carlo Cerrato
— Torino, 30 maggio 1989

Pierluigino - colleghi
Aldo Antoglietto
Arturo
Pino Calcagnino
D'Angelo Ezio
Ettore Ceccarelli
Valter Del Sorbo
Elettra Fabbri
Orazio Girard
Piero Girard
Roberto Dal Monte
Ivo Lanteri
Lebrero
Elio Montalbetti
Aldo Rabino
Cravanzano Rabino
Alberto Rattino
Cesare Trivella
Sara Trevisan
Carmelo Villa
Filippo Vipo
Venturino

Parrucchiere - Giovanile Centomo-gli e famiglia partecipano commossi

Le famiglie Schiavo e Mazzucco-Bolli partecipano al dolore della famiglia Cerrato per la scomparsa del padre
Carlo Cerrato
— Torino, 30 maggio 1989

Gli amici del Gianfranco Sporting Club partecipano commossi

E mancata
Luigina Neirotti ved. Graffi
Ne annunciano la figlia Chia col marito Giuseppe Bosio, i nipoti Roberto, Patrizia con Luca, Simone in Pisa mercoledì 31 corr. alle ore 16, nella parrocchia Nostra Signora
— Rivoli, 28 maggio 1989

E mancata
Olga Balma
Funerali mercoledì 31 maggio ore 15.30 da via Torretta 27
— San Germano di Lanzo, 28 maggio 1989

E mancato
Giuseppe Bonino
Addolorati lo annunciano la moglie Maria Antonia, vedova, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerale oggi alle ore 10 alla Chiesa Madonna di Loreto della Barriera di Milano. La cara salma verrà tumulata nella tomba famiglia nel cimitero di Pessinetto. La presente è partecipazione ringraziamento
— Torino, 30 maggio 1989

Settantenne e mancata
Isabella Ortano ved. Toso
anni 90
Lo annunciano a funerali avvenuti, figlio Raimondo, nipote Massimo, il figlio Renato con Clara. Un ringraziamento particolare a Teresa e Rosa per l'assistenza prestata
— Torino, 26 maggio 1989

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Marocco
anni 78
Ne danno il triste annuncio la moglie Claudia Pisani, i figli Fernanda con il marito Luciano, Carla con la moglie Gabriella, i nipoti Dea e Emiliano, parenti tutti. Funerale oggi 30 maggio ore 15 partenza Corso Vittorio Duomo
Venaria, 29 maggio 1989

E mancata
Maria Bodini ved. Chiari
anni 90
Lo annunciano figli e parenti tutti. Funerale martedì ore 15 partenza da Castiglione
— Castiglione Torinese, 29 maggio 1989

Improvvisamente è mancato
Luigi Cantarello
Lo annunciano la moglie Olga Cattaneo, il figlio Carlo con Luciana e gli adorati nipotini Alberto, Ivana, Luca, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Si prega di non inviare fiori. Funerali mercoledì ore 11.45 nella parrocchia Gran Madre. Con partenza da via Padova 64. Si partecipazione e ringraziamento
— Torino, 29 maggio 1989

Dante Elda Pellerino e Gemma Dell'Orto partecipano con Olga, Carlo e famiglia al scomparsa del caro e indimenticabile
Luigi Cantarello
— Torino, 30 maggio 1989

E mancato
Gino Bruno Ravera
di anni 57
Ne danno il triste annuncio la moglie Francesca, la figlia Orietta con Roberto, la sorella Teresa Gerbaudo con Liberto, il cognato Nello e parenti tutti. Il funerale partirà oggi, martedì 30 corrente ore 15.30 dall'abitazione di Via
— Lanzo, via Aurelia 279
29 maggio 1989
— Torino, chiesa del Lauro n. 29 maggio 1989

Madama con Sandro, Paola e Bianca sono vicini al dolore di Olivia e Gianni per la scomparsa della

Marchesa Gazzone partecipa al dolore di Nicky e Gianni

RINGRAZIAMENTI

Marcella e Roberto Castiglia non potendo singolarmente ringraziare parenti, amici e conoscenti per la partecipazione dimostrata al loro dolore in occasione della mancata Elisabetta ed in particolare quelli che hanno partecipato al funerale, ringraziano tutti cordialmente assicurando la loro gratitudine.
— Torino, 30 maggio 1989

ANNIVERSARI

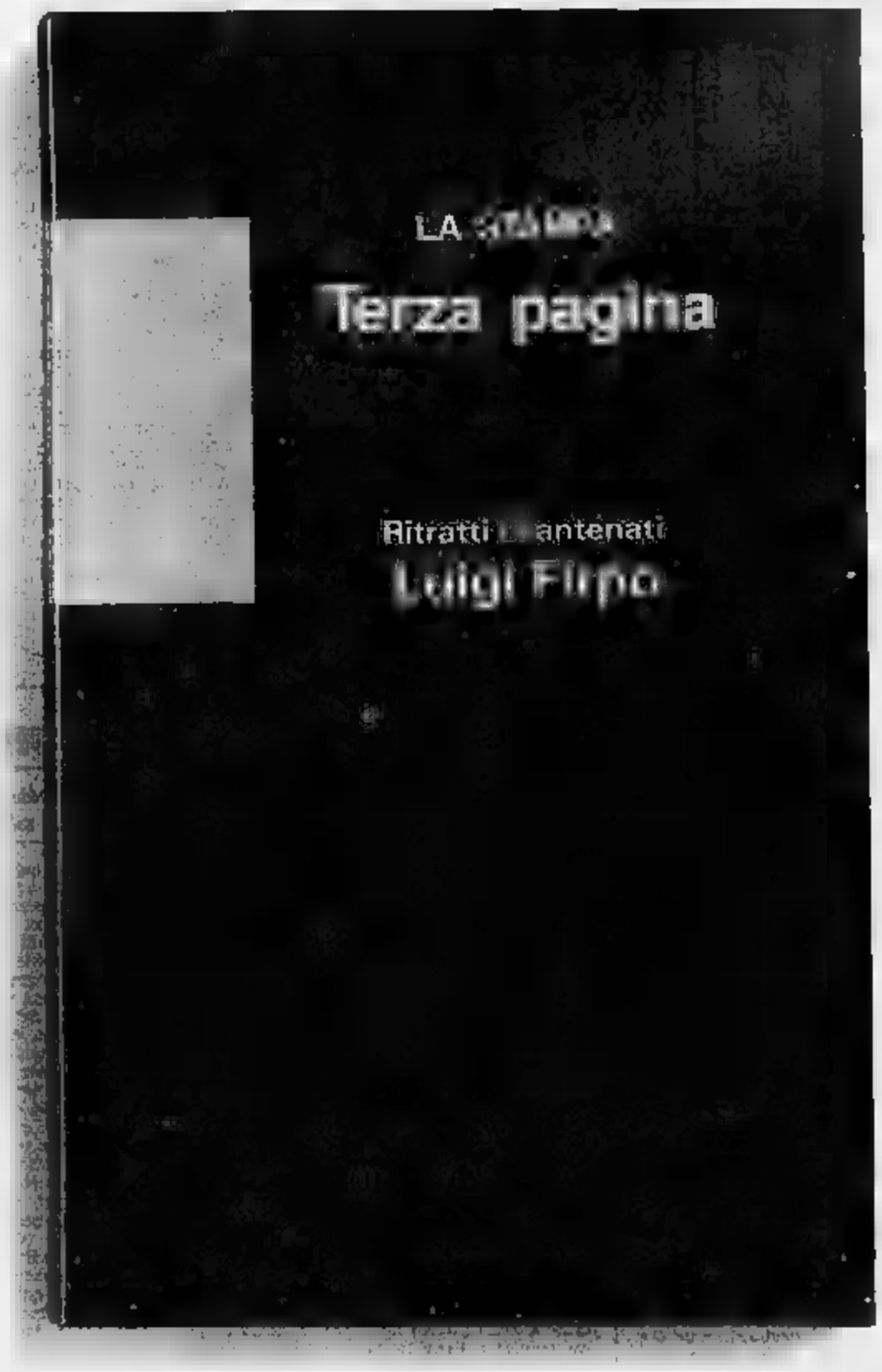
A coloro che la conobbero e la amarono
Ines Carruti
la figlia la ricordano
— Torino, 30 maggio 1989

1988 1989
Gino Reviola
Tua Germana
— San Remo - Sanremese Sport

Orario spettacoli necrologie adesioni
Sportelli LA STAMPA Via Roma,
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA Marenco,
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

"RINASCONO SOTTO LA PENNA DI FIRPO QUESTI ANTENATI PERCHÉ EGLI IN LORO CERCA SE STESSO E VI RITROVA LE PASSIONI E LE RAGIONI DELLA PROPRIA VITA."

(DALLA PREMESSA DI FRANCO VENTURI)



LI AVETE APPREZZATI SULLE PAGINE DE "LA STAMPA". OGGI POTETE MEDITARLI SULLE PAGINE DI UN NUOVO, PREZIOSO VOLUME CHE LA COLLANA "TERZA PAGINA" DEDICA A LUIGI FIRPO: "RITRATTI ANTENATI", 45 ARTICOLI DEDICATI A IPPOCRATE, SENECA, MACHIAVELLI, GALILEI, VOLTAIRE, KENNEDY E ALTRI PERSONAGGI A LUI FAMILIARI, AVENDO CONTINUATO A INTERROGARLI PER TUTTA LA SUA ESISTENZA. MA SOPRATTUTTO IL RITRATTO DI UN GRANDE PROTAGONISTA DELLA CULTURA, DEL GIORNALISMO E DELLA POLITICA ITALIANA. IL VOLUME È DISPONIBILE AL PREZZO DI L. 18.000. GLI ABBONATI A LA STAMPA POTRANNO ACQUISTARLO CON UNO SCONTO DEL 20% SUL PREZZO DI COPERTINA.

DISTRIBUZIONE NAZIONALE

GRUPPO EDITORIALE FABBRI, BOMPIANI, SONZOGNO, ETAS - VIA MECENATE, 91 - 20138 MILANO

Giovedì entra in vigore la nuova legge: sicure soltanto le nuove supermulte

Sosta selvaggia, mancano i ceppi

Il «ferma-ruote» per le auto fuori posteggio sarà applicato soltanto a Milano, in via sperimentale - Ma già si profilano ripensamenti - Sospetti di incostituzionalità sulla norma che consente al vigile di togliere la targa

Ferri: niente revoche per le cinture in città

ROMA — Nessun ulteriore «sconto» agli automobilisti sull'uso delle cinture di sicurezza a bordo dei veicoli, che rimarranno obbligatorie anche in città. Il ministro dei Lavori pubblici Enrico Ferri ha bocciato così ieri una proposta arrivata dal suo stesso partito, il psdi, che prevedeva appunto la revoca dell'obbligo di indossare le cinture nelle città. «Non c'è alcun motivo — ha detto Ferri durante un dibattito sull'Aci — per apportare modifiche all'uso delle cinture. In città più che mai devono restare obbligatorie. La maggior parte degli incidenti stradali, inoltre, avvengono proprio all'interno delle aree urbane». (Agi)

ROMA — Ad appena 48 ore dall'entrata in vigore delle supermulte (gli aumenti saranno salatissimi: in alcuni casi gli importi delle contravvenzioni saranno addirittura quadruplicati rispetto ad oggi) vi è ancora confusione in molte città italiane sull'uso delle nuove misure alternative alla rimozione coi carri-gru di un'auto in divieto di fermata.

La legge Tognoli prevede che dal 1° giugno i vigili urbani possano anche applicare coi cacciavite la targa posteriore di un'auto che intralcia il traffico o bloccare le ruote con appositi congegni chiusi a chiave, come già avviene in Francia e in Gran Bretagna. L'automobilista potrà riavere la targa od ottenere lo sblocco delle ruote solo dopo aver pagato le spese per il servizio.

L'uso dei «ceppi ferma-ruote» sarà operativa, ma solo a livello sperimentale, nel centro storico di Milano. A Roma, Torino, Napoli e Bari continuerà, invece, la rimozione delle auto con il carro-gru. Le «ganasce» non saranno in uso per il momento usate. Se ne riparlerà dopo l'emanazione di precise direttive da parte del ministero dei Lavori Pubblici che non ha ancora omologato i «ceppi ferma-ruote», né ha fornito indicazioni per il distacco della targa.

«*La circolare sarà pronta tra alcuni giorni*», ha annunciato ieri il ministro Ferri. Alcuni dei suoi esperti hanno però manifestato perplessità sull'uso delle «ganasce», perché tenere bloccata un'auto in strade molto trafficate aggraverebbe il problema dello spazio e della congestione.

Anche per quanto riguarda il distacco della targa mancano infatti le polemiche. Il professor Alessandro Pace dell'Università di Roma ritiene incostituzionale che il vigile possa sviture col cacciavite la targa posteriore di un veicolo. A suo parere è infatti «*irrazionale che la legge esoneri il Comune dall'obbligo di custodia del veicolo, inducendo l'automobilista a circolare senza targa e quindi a compiere un'infrazione al fine di portare il veicolo in un parcheggio custodito*».

Intanto a Roma, in attesa delle istruzioni ministeriali, sarà potenziato il servizio dei carrigru, che passerà da 60 a 90 mezzi con un aumento del 50 per cento. Nel centro di Bari sono invece già entrati in funzione i parchimetri. Costo: mille lire l'ora. Ma la sosta sarà consentita al massimo per due consecutive per lo stesso veicolo.

La legge 122, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* del 6 aprile scorso, prevede inoltre che il comando dei vigili urbani avrà più tempo (cinque mesi, anziché i tre attuali) per notificare una contravvenzione a casa del proprietario del veicolo. Sarà quindi molto difficile evitare il pagamento di una multa anche perché, dopo l'eventuale inottemperanza all'ingiunzione del prefetto, spetterà all'esattoria provvedere alla riscossione. Si asterrà anche una pesante sanzione: l'importo della multa sarà moltiplicato per quattro.

L'automobilista avrà comunque a disposizione 60 giorni dalla notifica, e non più 15 giorni come ora per pagare una multa. In tal caso l'importo massimo della contravvenzione sarà ridotto al 25 per cento. Non sarà, però, conciliabile la multa per chi non si fermerà all'alt o si rifiuterà di esibire al vigile la patente o la carta di circolazione.

Ecco in dettaglio le nuove maximulte in vigore da giovedì, ma a condizione che l'importo sia pagato entro 60 giorni dalla notifica. Altrimenti va moltiplicato per quattro.

Divieto di sosta. La nuova multa è di 35 mila lire (oggi è, invece, di 12 mila).

Divieto di fermata. E' prevista una multa di 50 mila lire (oggi è di 20 mila) per le vetture in sosta sulle aree destinate alle fermate degli autobus, dei taxi, dei veicoli per il carico e scarico delle merci e quelli per handicappati, sui marciapiedi, sotto i portici, sulle piste ciclabili, nelle isole pedonali, nelle zone a traffico limitato, nelle corsie riservate ai mezzi pubblici e sui binari del tram. Stessa sanzione anche per chi impedirà la circolazione degli altri veicoli con un solo errore di manovra. Vi sarà invece una multa da 75 mila lire (oggi è di 50 mila) per la sosta effettuata in corrispondenza di crocevia curve, dossi o gallerie.

Intralcio al traffico. Multa di 50 mila lire (oggi è di 12 mila) per chi lascerà in sosta l'auto nelle strade dove il questore ha ritenuto che la sosta costituisce grave intralcio o pericolo per la circolazione stradale.

Parchimetri. Multa da 50 mila lire per chi violerà gli obblighi, i divieti e le limitazioni riguardanti il parcheggio nelle aree appositamente segnalate con cartelli stradali dove sono installati i parchimetri.

Segnali manuali dei vigili. Chi violerà le prescrizioni dei vigili urbani che regolano il traffico sarà punito con la multa di 50 mila lire (oggi è di 12 mila). Se poi il conducente proseguirà la marcia nonostante il divieto di passaggio la multa sarà di 75 mila lire (oggi è di 25 mila).

Semaforo. Chi passerà con il semaforo rosso dovrà pagare una contravvenzione di 75 mila lire (oggi è di 25 mila).

Pierluigi Franz

A Sotto il Monte sorgerà un cimitero per animali

Una lapide con foto per ricordare il cane

E' il paese di Papa Giovanni - Iniziativa analoga vicino a Roma

BERGAMO — Un cimitero all'apparenza come tanti altri: lapidi, scritte di commemorazione, fotografie, fiori. Ma i «cari estinti» saranno cani, gatti e eventualmente altri animali domestici. Sorgerà a Sotto il Monte, il paese di Papa Giovanni, nei pressi di Bergamo.

L'iniziativa analoga è stata lanciata a Campagnano, in provincia di Roma, vicino al Lago di Bracciano. Il Comune ha donato un ettaro di verde dove i padroni potranno seppellire i loro animali. La prima pietra del «cimitero» è già stata posta; è prevista la presenza di un custode notturno.

A Sotto il Monte il cimitero per cani e gatti sorgerà nel «Parco San Francesco», così chiamato in onore del Santo considerato l'amico degli animali. L'iniziativa viene da un'associazione che si batte per difendere e valorizzare l'ambiente.

Il parco che dà nome al sodalizio si estende su un'area di 8 mila metri quadri, ai piedi delle colline moreniche di Sotto il Monte. Gli animali potranno trovare sepoltura in un angolo incantevole, tra querce, platani, ontani e molte varietà di fiori.

Mentre questa usanza è diffusa all'estero, in particolare negli Stati Uniti, in Italia si tratta di una novità. «*Per noi* — spiegano i promotori dell'iniziativa — *rappresenta un modo per dare dignità non solo al mondo vegetale, con l'allestimento di un parco ricco di piante e di fiori, ma anche a quello animale, di solito trascurato*».

Motivazioni facili da comprendere, con un po' di sensibilità. «*In fondo qualsiasi animale può rivestire un'importanza notevole nella vita di una persona. E' un compagno di viaggio, vive con noi una parte della nostra avventura. Quindi lasciare un vuoto. Noi intendiamo dare ai proprietari di animali domestici l'occasione per ricordarli, per ringraziarli di quanto hanno loro dato. Il luogo della sepoltura potrà essere individuato con il nome, la fotografia, e i dati "anagrafici" del cane o del gatto, anche su piccole lapidi*».

Al momento la visita al parco è consentita solo nei giorni di sabato e domenica ma è probabile che in futuro i giorni di apertura possano essere più numerosi.

Nel «Parco San Francesco», il cui terreno è circondato da boschi cedui tipici delle valli bergamasche e sottoposti a tutela dal Beni ambientali della Regione Lombardia, sono stati posti a dimora anche speciali piante sperimentali. Il cimitero per animali si inserisce bene nell'ambiente, anche dal punto di vista dell'alberatura che lo distingue da tutto il resto del parco.

Amanzio Possenti

Resta facoltativa l'assicurazione per piccoli motori

Non cambia il prezzo della polizza barche

Dalla prossima estate la copertura sarà estesa anche allo sci nautico

Una notizia, passata quasi inosservata ma che interessa la comunità degli appassionati di nautica, è quella delle tariffe assicurative: mentre per quanto riguarda le polizze «r.c. auto» vi è stato un modesto aumento, per i natanti i costi delle polizze sono rimasti identici a quelli dello scorso anno.

Inoltre gli appassionati della nautica continuano a godere di un altro «privilegio»: rimane infatti facoltativa l'assicurazione per i motori inferiori a tre hp. Salvo che in determinati casi, anche per la voce «danni alle cose di terzi» (animali compresi) è a discrezione dell'assicurato includerli o meno nella garanzia.

Nelle ultime tariffe assicurative per la nautica è comparso un nuovo tipo di copertura: riguarda l'«attività idrosciatoria», in parole semplici lo sci nautico. In questo caso è stato introdotto l'obbligo di estendere l'assicurazione per «danni alle cose di terzi» (animali inclusi) al «traino di paracadutista».

Il supplemento di «premio» per questi due ultimi rischi resta uguale a quello dello scorso anno: da 14.000 a ventimila lire l'anno (e il tetto minimo di garanzia per danni a cose di terzi resta a trentacinque milioni).

Qualche variante, invece, dal settore del furto e dell'incendio. Qui alcune compagnie hanno ridotto i tassi da cinquemila a tremila lire per milione assicurato per quanto riguarda l'incendio e da venti a quindicimila lire per il furto.

Qualche altra società, senza aumentare le tariffe, fornisce un ulteriore servizio: estende infatti la copertura agli accessori d'uso (pistola lanciarazzi, canotto di salvataggio, eccetera). Altre compagnie, al contrario, pretendono il pagamento di un supplemento di tariffa.

Secondo le direttive dell'Ania (l'Associazione nazionale degli assicuratori), non è possibile stipulare queste polizze per periodi limitati: il «premio» deve essere pagato per l'anno intero. Inoltre non è consentita la sospensione, specie per i mesi invernali, della polizza.

E' possibile assicurare temporaneamente soltanto i natanti di potenza superiore a novanta cv, ma anche qui, come avviene per le auto, si deve pagare un «premio» maggiorato. Se, per ipotesi, la polizza deve valere solo quindici giorni, il costo è pari al quaranta per cento dell'importo annuo. Se, invece, la garanzia deve valere quattro mesi, la tariffa annua scende del venti per cento.

Quando si include in polizza anche il rischio per «danni a cose o ad animali di terzi», opera una franchigia fissa per ogni sinistro a carico dell'assicurato: cinquantamila lire per natanti fino a duecento cv; centocinquantamila da duecento a trecento cv; duecentocinquantamila per trecento a cinquecento cv e cinquecentomila lire per natanti che superano i cinquecento cv.

Giuseppe Alberti

Alla mostra internazionale di ottica ospitata a Milano l'ultima novità arriva dall'Urss

Gorbaciov «firma» gli occhiali per l'estate

Montatura in metallo color ferro, lenti fumé, paraocchi laterali in lega di acciaio inox e stesso numero degli orologi già lanciati sul mercato - Tornano le forme a farfalla o a ispirazione rétro, mentre gli stilisti italiani si affidano a colori sempre più vivaci

MILANO — Si chiamano Paketa come gli ormai famosi orologi in nome di glasnost e perestrojka: forse con la loro montatura in metallo color ferro, le lenti fumé, prestano un'aria inquietante da addetto ai servizi segreti. I divertenti «paraocchi» laterali in retina d'acciaio allontanano l'idea nell'utilità contro i raggi della canicola. Sono comunque una novità assoluta lanciata sul Mercato al Mido, la mostra internazionale di ottica, che è appena chiuso alla Fiera di Milano la sua accresciuta, completissima, nell'intero arco merceologico, diciannovesima edizione.

Il Mido è senz'altro la massima vetrina di occhiali del mondo. Nei suoi settecentotrentasei stands, cinquecento le nuove collezioni, ben trecento griffes. Naturalmente al Mido si parla di vista e di lenti, vi approdano i risultati innovativi d'un evoluzione ottica, frutto dell'elettronica e dell'automazione applicate nel campo delle lenti: polarizzanti per lo sport, il lavoro al computer, il sole e carbonio ad alta fedeltà cromatica, a contatto, morbide, per presbiti, e in quello delle montature: estrema leggerezza, tenuta antifatica se ricavate da lastre in fibra di carbonio, flessibilità perfetta grazie al materiale plastico Mylar.

Tuttavia il fattore moda e creatività, che ha legato alla perizia artigianale dei produttori italiani le montature (voce forte dell'export) il design dei grandi nomi del «fashion system», a cominciare dagli occhiali da sole, merita l'attenzione che suscita. E' certo, infatti, che al di là dei mutamenti del costume circa una maggiore attenzione al proprio corpo e alla sua efficienza, gli stilisti hanno contribuito a trasformare l'occhiale, detestato strumento inevitabile, in un accessorio utile e personalizzante, edonistico come il sole, spesso affascinante mentre fa vedere meglio, sempre in sintonia con la moda.

Ultimi arrivati alle collezioni Mido, gli occhiali di Gucci [illegible], di Christina Lacroix (Optyche); arriva Moschino l'estroso, venticinque proposte per tutti gli usi, per miopi, presbiti o vogliosi di mistero riparandosi dal sole, ritorna, ed è una tendenza chiarissima al Mido, la forma a farfalla, Anni 50, ma anche quella tonda Anni Venti, riportata in scena per primo da Gianfranco Ferré, curioso le astiselle sostituite da lunghe spille da balia.

Le creazioni di Moschino sono prodotte per la Persol dall'industria ottica torinese Ratti; e così quelle di Ungaro per una donna dal gusto sicuro e personale, che voglia correggere la vista con occhiali particolari. Giochi di fresatura asimmetrica, speciale lavorazione a ciottolato fucsia e turchese, stampe serigrafiche a fiorchetti sul frontale, fregi a forma di rosa in metallo placcato oro sull'asta sinistra, assicurano una raffinata esclusività a modelli a farfalla, o di ispirazione rétro.

Ormai tutte le più grandi case di moda hanno una loro linea occhiali. Missoni rievoca il suo celebre flammato, gli effetti arazzo, accende colori primari e toni speziati, mescola pois e spirali sulle montature; Valentino ha modelli avvolgenti con guarnizioni metalliche sulle aste, «maschere» sportive nei toni arancio e a disegno pied de poule rosso, grigio, nero e forme eleganti con inedito intervento degli strass; Coveri ripensa con una bellissima gamma cromatica gli Anni 50.

La montatura importante appare vincente, suscettibile com'è di ospitare i plus tecnologici, leghe speciali, nuovo ricorso al metallo, insieme all'ornato decorativo, al dettaglio lussuoso. Se le materie naturali, rame, bronzo, cuoio, legno prevalgono prestando le loro tinte alla moda, si infittiscono gli intarsi preziosi, in filigrana d'argento bagnata nell'oro (Sandra Gruneberi, i monocoli in laminato d'oro come i grandi occhiali color tartaruga di Gianmarco Venturi.

Nel breve giro di aste, nasali e lenti, grande varietà di forme per geometria ed effetti, quelle che tornano allo scuro mentre le combinazioni metallo-sintetico offrono contrasti inediti fra lato esterno ed inferiore dell'occhiale, come nei sofisticati modelli di Genny (Luxottica), o in quelli di Byblos, deliziosamente in bilico fra suggestioni d'Oriente, vecchie tappezzerie inglesi e memorie di tempi non vissuti dai giovani Anni Novanta.

Lucia Sollazzo

Milano. Un sofisticato modello di Genny presentato al Mido

GARANZIA DIESEL AZZURRO

MOTORE PULITO

Autogestioni controlla l'usato Diesel che espone e ne certifica, con **garanzia scritta**, la conformità alle norme di Legge in fatto di inquinamento atmosferico. Un bel vantaggio per tutti, una grande occasione per te, con la sicurezza di acquistare un Diesel usato in ottime condizioni di salute.

5.000.000 SENZA INTERESSI

Proprio così! Se cerchi un Diesel usato, da Autogestioni lo trovi con un finanziamento di **L. 5.000.000 senza interessi in 11 rate mensili*** e sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da FIATSAVA. Certo le auto selezionate con la speciale Garanzia Diesel Azzurro e approfittane subito.

10.000.000 META' INTERESSI

Se per il Diesel che desideri hai bisogno di un finanziamento maggiore, da Autogestioni non c'è problema: sempre con FIATSAVA puoi ottenere fino a **L. 10.000.000 in 11 rate mensili con riduzione del 50% degli interessi***. Vieni a trovarci: un Diesel usato a queste condizioni è solo da Autogestioni.

(*) Le offerte non sono cumulabili tra di loro e sono valide sulle vetture Diesel contraddistinte con l'apposito segnale Garanzia Diesel Azzurro.

AUTOGESTIONI L'USATO IN GRANDE
FIATSAVA
I Servizi Finanziari del Gruppo Fiat

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 380 - TEL. 011/262.13.13

Bankitalia mette in guardia il Parlamento su inflazione e bilancia valutaria

L'estate calda dei prezzi

«Ma a fine anno, dopo l'infiammata, scenderanno al 6%» - La lira dovrebbe deprezzarsi (7%) sul dollaro e [illegible] (1,5%) sul marco

ROMA — L'evoluzione dei prezzi e l'andamento [illegible] bilancia dei pagamenti di [illegible] costituiscono «gli elementi di rischio» per lo sviluppo dell'economia italiana. Lo afferma una nota inviata dalla Banca d'Italia alle commissioni Bilancio [illegible] Camera e Senato che da oggi cominceranno l'indagine conoscitiva per l'esame del documento di programmazione economico-finanziaria relativi [illegible] manovra di [illegible] pubblica per gli anni [illegible]. La [illegible] afferma che, considerando [illegible] gli effetti ritardati degli aumenti dei prezzi delle materie di base avutisi nell'88, i tassi di cre[illegible] dei [illegible] totali e dei prezzi [illegible] produzione dovrebbero salire: «*Si determinerebbe così una pressione non trascurabile sui prezzi al consumo*».

La Banca d'Italia, ricordando che in aprile [illegible] zione dei prezzi al consumo su base annua era già pari a 5 punti, afferma che «*nell'ipotesi di [illegible] blocco delle tariffe pubbliche e [illegible] prezzi amministrativi e sorvegliati e di andamenti dei prezzi dei beni "liberi" coerenti [illegible] i corrispondenti prezzi alla produzione, la variazione media annua dei prezzi al consumo sarebbe dell'ordine del 6%*». La punta massima dell'ascesa inflazionistica, afferma la nota, si avrebbe nei mesi estivi: «*poi, la variazione tendenziale accelererebbe progressivamente*».

[illegible] si sofferma anche sulla politica monetaria affermando che nell'ipotesi in cui i tassi di cambio rimangano per il resto dell'89 sui valori medi [illegible] maggio, la lira «*si deprezzerebbe in media [illegible] del 7% rispetto al dollaro e si apprezzerebbe dell'1,5% sul marco tedesco*».

Per quanto riguarda [illegible] bilancia dei pagamenti, [illegible] sostiene che «*la persistente vivacità della [illegible] interna e il deterioramento della [illegible] competitività, fermo restando il peggioramento dei prezzi relativi [illegible] manufatti, manterrebbero elevata nel 1989 [illegible] dinamica delle importazioni in quantità. Questa, insieme col più contenuto aumento [illegible] volumi esportati, produrrebbe [illegible] peggioramento [illegible] deficit a prezzi costanti*». A ciò, afferma ancora la nota, si aggiungerebbe «*una perdita nella ragione [illegible] scambio e ne conseguirebbe un significativo aggravamento del disavanzo commerciale*».

Secondo la Banca d'Italia il contestuale aumento [illegible] deficit negli scambi internazionali di servizi porterebbe il deficit di parte corrente a superare l'1% del prodotto in[illegible] lordo.

r. c. s.

Carlo Azeglio Ciampi

E gli industriali temono la lira forte

ROMA — L'industria [illegible] na «tira» ma gli imprenditori lanciano un allarme. Ci sono due incognite, affermano, che pongono un'ipoteca sull'espansione futura del Paese: l'inflazione sempre elevata [illegible] una lira troppo forte

I segnali di pericolo vengono dall'undicesimo rapporto del centro studi [illegible] Confindustria. In [illegible] gli investimenti in macchine ed attrezzature, si legge, sono saliti in media del 3,6% dal 1980 all'88; ma nell'ultimo biennio c'è stata [illegible] forte accelerazione, [illegible] un tasso di crescita dell'11% annuo. Questo il dato positivo. [illegible] versante negativo resta però un'inflazione più alta rispetto agli altri Paesi industrializzati che la Confindustria imputa soprattutto «*ad [illegible] crescita [illegible] costo del lavoro superiore [illegible] tre volte a quella tedesca e di due volte a quella francese*».

Anche sul [illegible] dei cambi le preoccupazioni non mancano: l'andamento della lira nei confronti [illegible] dollaro, specie dopo la svalutazione della valuta americana nell'86 [illegible] nell'87, porta alla «*perdita [illegible] quote di mercato*».

Conclusioni significative emergono poi riguardo [illegible] destino dell'Italia nell'Europa del '93. In questa prospettiva le dimensioni ridotte dell'in[illegible] tipo [illegible] possono essere [illegible] grave problema. «*La globalizzazione dei mercati — sostiene lo studio — richiede investimenti crescenti in reti commerciali e di assistenza e in pubblicità*». Investimenti troppo onerosi perché le nostre aziende li sostengano da sole, afferma la Confindustria. Ci vogliono quindi accordi con imprese straniere che «*consentano di sfruttare complementarietà produttive e commerciali di servizio*». [illegible] industriali lanciano [illegible] [illegible] contro il governo che conduce [illegible] politica commerciale «*prevalentemente difensiva, che sostiene più le industrie tradizionali che quelle a tecnologia avanzata*».

Il drammatico delle imprese [illegible] il rischio di inflazione [illegible] confermati anche dal rapporto [illegible] dell'Istituto Nomisma sull'import [illegible] materie prime (escluse quelle energetiche e dell'agro-alimentare). Nell'88 questa voce del nostro interscambio con l'estero è ammontata a 18.000 miliardi, con un aumento di 3600 miliardi rispetto all'87. Una cifra imponente che dipende dalla maggiore domanda delle industrie ma anche da una crescita dei prezzi internazionali che mette a repentaglio il controllo dell'inflazione.

L'indicazione dovrebbe esser contenuta nelle considerazioni finali del Governatore

Ciampi dice sì alla libertà di sportello

ROMA — Libertà di sportello per le banche italiane? E' probabile che questa sia l'indicazione che scaturirà dall'assemblea della Banca d'Italia di domani. Il mondo bancario, riunito stamane in sede Abi, spera che sia questo uno degli annunci della relazione di Ciampi. Su questo tema, tra l'altro, [illegible] anche il consenso del ministero [illegible] Tesoro

Per il resto, è scontato che la situazione politica costringerà il Governatore a lanciare l'ennesimo grido d'allarme dal palcoscenico dell'assemblea dell'istituto di emissione. E questo anche se Ciampi ha sempre voluto evitare i moniti generici alla classe politica e alle forze sociali. Stavolta, alla vigilia della liberalizzazione valutaria e finanziaria, però, i temi più tecnici assumono un valore di tutto rilievo nell'economia dell'analisi del Governatore. E, tra questi, figura in agenda la liberalizzazione degli sportelli bancari.

Pare certo, infatti, che nelle considerazioni finali sia previsto un passo su questa riforma, tra le più attese dal sistema in vista della *deregulation* finanziaria fissata per il 1990.

In sostanza, si tratta di avviare in fase due del progetto di liberalizzazione dello stabilimento degli sportelli. [illegible] [illegible] atto [illegible] semilibertà in questa materia. E' consentito [illegible] banche [illegible] acquistare o cedere sportelli bancari su una [illegible] Questa facoltà, [illegible] disegni di via Nazionale, avrebbe dovuto favorire [illegible] sorgere di un rigoglioso commercio delle agenzie. «*In tema di sportelli* — aveva annunciato Ciampi un [illegible] fa all'assemblea — *la liberalizzazione dei trasferimenti offre all'autonomia di decisione [illegible] dell'impresa bancaria nuove per ridisegnare [illegible] [illegible] propria articolazione territoriale*».

Invece, [illegible] [illegible] volta [illegible] sistema ha dimostrato [illegible] [illegible] rigidità. Gli spostamenti all'interno delle aziende di credito sono stati assai contenuti e la auspicata razionalizzazione all'interno dei confini italiani non [illegible] è verificata. [illegible] qui la necessità di accelerare il processo di riforma. La liberalizzazione dello [illegible] [illegible] di sportello permetterà [illegible] un istituto di acquisire maggiore elasticità nelle sue strategie di espansione.

Va rilevato che la riforma dovrebbe consentire alle banche anche di chiudere le filiali ritenute in esubero. Fi[illegible] [illegible] oggi era consentito di acquistare filiali già esistenti o, di riflesso, di vendere [illegible] sportelli in esubero. [illegible] sarà consentito [illegible] insediarsi su una piazza [illegible] l'apertura di una nuova iniziativa. Una facoltà che forse consentirà al [illegible] di recuperare quella flessibilità che finora è mancata.

Va rilevato che, con la caduta delle barriere comunitarie e l'apertura alle banche estere, [illegible] facoltà verrà estesa tra [illegible] [illegible] anche agli istituti stranieri. La Banca d'Italia, insomma, ritiene che le barriere protettive possano cadere anche per accelerare [illegible] ristrutturazione degli isti[illegible]. Lo stesso Ciampi aveva ammonito un anno fa che «*l'integrazione comunitaria porrà i maggiori istituti italiani a più diretto confronto [illegible] quelli degli altri Paesi. Diventerà ancora più intensa la sollecitazione a rafforzare la struttura aziendale e la base di capitale, a controllare i costi, a utilizzare più efficacemente le risorse umane, a indirizzare l'attività verso i segmenti più redditizi del mercato*».

● RISTRETTO DI MILANO — Terme di Boghanco 712 (696); Aviatour 2.440 (2.440); B.ca Ag. Mant. 106.750 (106.500); B.ca Brianteа 13.990 (14.010); Cr. Agr. Bresciana 4.400 (4.450); B.ca del Friuli 26.700 (25.950); Picc. Cr Valt. 14.500 (13.900); Italiana Inc. e vita 260.000 (258.000); B.co Legnano 5.950 (5.950); Citibank 5.415 (5.410); B.ca Ind. Gallaratese 15.500 (15.790); B.ca Prov. Lombarda 3.430 (3.200); B.ca Prov. Lomb. Priv. 3.390 (3.170); B.ca Subalpina 4.895 (4.730); [illegible] Pop. Comm. Industria 16.000 (15.850); B.ca Pop. Bergamo 17.580 (17.560); B.co Perugia 1.151 (1.160); Creditwest 5.900 (5.770); B.ca Pop. d'Emilia 110.500 (110.400); B.ca Pop. Intra 13.150 (12.950); B.ca Pop. Lecco 11.730 (11.650); B.ca Pop. Lodi 15.700 (15.420); Cibiemme [illegible] (2.580); Zerowatt [illegible] (5.250); B.ca Pop. Brescia 6.[illegible] (6.310); B.ca Pop. Crema 45.500 (45.340); B.ca Pop. Cremona 11.000 (10.580); Fi[illegible] ord. 40.150 (40.200); Finance priv. 19.500 (19.000); Frette 6.380 (6.360); B.ca Pop. Luino e Varese 11.660 (11.600); B.ca Pop Milano 5.600 (5.700); B.ca Pop. M[illegible] varr 4.000 (3.800); B.ca Pop. Novara 14.550 (14.100).

● TERZO MERCATO — Bavaria 1650, Bco S Spirito 1495-1510; [illegible] 10850; Carnica 10500; Nordit, ord 1610-1620; Nordit priv 880-1010; B P Sondrio 71000, C Romagnolo 23400; C Risp Pisa [illegible] C R Bologna 265500-267500; Elettrolux 65000-66200; Fincom 3150; Pr.i.ma 940-960; S Gen S Prospero 135000-139500, war Pirelli 1044-1055; S Paolo Brescia 4250-4350; war Italcem 28,50-30; war Cobide 1350-1400; Telecocavi 5550-5810.

La corsa del dollaro (1454) spinge al rialzo il costo del denaro

Tornano a salire i tassi

Oggi dovrebbe decidere il Giappone - La Banca svizzera ha già alzato il «lombard», tensioni anche in Germania - Il marco cede terreno sulla lira

ROMA — Il dollaro ha [illegible] preso a correre sui mercati europei. In Milano è addirittura volato a quota 1454 e spinge al [illegible] i tassi. In Giappone dovrebbe essere questione di ore (si parla, forse già da [illegible] di [illegible] incremento del tasso di sconto di 0,75 punti, [illegible] 3,25% dall'attuale 2,5% in vigore dal febbraio '87), mentre [illegible] Germania e Svizzera è già iniziata in salita sul mercato tedesco il tasso a pronti è salito ieri al 6,40-6,50 dal 6,35-6,45% di venerdì. In Banca nazionale svizzera invece ha fissato il tasso lombard al 9 e un ottavo per cento rispetto all'8 e tre quarti di venerdì.

Tra i [illegible] che hanno reinnescato l'avanzata [illegible] biglietto verde gli operatori citano soprattutto l'intervista rilasciata al settimanale *Wall am Sonntag* e uscita nell'ultima edizione [illegible] governatore della Bundesbank Karl Otto Pohl, il quale ha dichiarato che la stabilità dei prezzi resta l'obiettivo prioritario della Bundesbank rispetto alla stabilità valutaria.

A Milano, come detto, il biglietto verde è stato fissato a 1454 lire contro le 1423,5 lire di venerdì. A Francoforte, dove la Bundesbank non è intervenuta, è stato invece fissato a 2,0101 marchi (1,9830 venerdì). Gli scambi [illegible] stati tranquilli in un mercato caratterizzato dalla chiusura per festività della piazza americana e di quel[illegible] inglese. «*Oggi non si muove nulla* — ha detto un operatore — *fuorché l'orologio*».

A fare le spese del nuovo exploit del dollaro è stato ancora una volta il marco, fissato a 723,75 lire contro le precedenti 724,75. La Banca d'Italia [illegible] è intervenuta né [illegible] fixing del dollaro né a quello del [illegible], dove sono stati scambiati 94 [illegible] di dollari e 139 milioni di marchi.

E veniamo ai tassi giapponesi. L'argomento che sembra aver sbloccato la situazione e l'incremento del 0,3% registrato in maggio dall'indice dei prezzi al consumo nell'area di Tokyo. [illegible] tratta di un livello che [illegible] veniva toccato da oltre 8 anni e che, a detta del *Wall Street Journal*, dovrebbe far prevalere la linea rialzista della Banca del Giappone su quella del ministero delle Finanze, che finora si è mostrato riluttante ad un aumento del costo del denaro, ed al quale spetta l'ultima decisione in materia. Paradossalmente le voci più attendibili [illegible] [illegible] citate dalla stampa nipponica a proposito dell'aumento dei tassi provengono proprio [illegible] ministero delle Finanze.

■ Cresce l'utile [illegible] Paolo

TORINO — E' [illegible] un buon [illegible] per il [illegible] Paolo di Torino. Il gruppo bancario presieduto da Gianni Zandano ha ottenuto [illegible] utile netto consolidato [illegible] 570,6 miliardi di lire, contro i 563,2 miliardi dell'87.

I mezzi propri ammontano a 4226 miliardi (3892 nell'87); le attività affidate i 107.000 miliardi, contro gli 86.000 dell'anno prima. Il bilancio consolidato del gruppo, riferito alle oltre 40 società operanti in Italia e all'estero, è stato approvato ieri dal consiglio [illegible] amministrazione dell'Istituto

Il conto economico evidenzia un margine di intermediazione complessivo di 3539 miliardi ed un risultato lordo [illegible] oltre 1532 miliardi. Uno sviluppo notevole nella raccolta complessiva [illegible] raggiunge gli 81.000 miliardi circa, con una crescita del 20%; per gli impieghi creditizi che salgono a 51.354 miliardi l'incremento è del 31%. I titoli di proprietà in portafoglio assommano infi[illegible] ad oltre 14.120 miliardi.

■ Valeria Sacchi [illegible] Il premio Exploit '89

MILANO — E' stato assegnato a Valeria Sacchi [illegible] quotidiano *La Stampa* il premio giornalistico «Exploit», pro[illegible] Atkinsons e dedicato al ruolo della donna negli Anni 80.

Le altre vincitrici [illegible] Liana Sortolon per la stampa periodica, Enza Sampò per la televisione e Liliana Cavani come personaggio dell'anno.

Aumento di capitale riservato ai non azionisti

Merloni apre a nuovi soci

MILANO — Importanti de[illegible] in vista per la Merloni. L'assemblea della Merloni Elettrodomestici riunitasi ie[illegible] Fabriano ha infatti varato un'operazione riservata a non azionisti che porta il capitale a 136 miliardi, a servizio del prestito obbligazionario convertibile [illegible] [illegible] miliardi già annunciato.

Attualmente il capitale nominale della società è di circa 83,5 miliardi, alla quotazione [illegible] Borsa del 31 dicembre '88 il valore della società [illegible] di 244 miliardi, con un quotazione unitaria di 3050 lire. Ieri [illegible] ordinarie erano trattate in Borsa a 3200 lire, contro [illegible] massimo dell'anno di 3645.

Da tempo la Merloni è al centro di illazioni e voci [illegible] possibili partners: la società di Fabriano ha sempre affermato di avere contatti con [illegible] tri gruppi del settore, ma di [illegible] [illegible] ancora raggiunto un accordo. Tra i nomi che erano stati avanzati ci [illegible] quelli della tedesca Aeg (del gruppo Daimler Benz) e della francese Thomson. E' possibile che il varo dell'aumento di capitale prelude ad una scelta di partner; Merloni ha sempre affermato che intende [illegible] caso mantenere la società «*indipendente*», conservandone il controllo.

Obiettivo dell'aumento di capitale, afferma una nota, è «*il rafforzamento della struttura finanziaria*» della Mer[illegible] «*dopo la rapida espansione degli ultimi quattro anni, durante i quali fatturato e pezzi prodotti sono triplicati*». Il rafforzamento finanzia[illegible] della [illegible] non esclude comunque l'ipotesi di un [illegible] in arrivo

In [illegible] ordinaria l'assemblea ha approvato il bilancio dell'esercizio '88, chiuso con un utile netto consolidato di 16,2 miliardi e [illegible] deliberato di distribuire un dividendo di 60 lire (50 lire lo scorso anno).

Nel consiglio di amministrazione inoltre sono stati nominati due nuovi membri, Giampiero Beccaria e Lino Cardarelli.

Il fatturato consolidato '88 è [illegible]ato a 1050 miliardi di lire, con un margine operativo lordo di 78,1 miliardi e un risultato operativo di 45,9 miliardi. Gli investimenti sono stati di 49 miliardi.

Al 1° gennaio '88 la Merloni [illegible] acquisito in indesit, praticamente risanata dalla gestione commissariale, che veniva affiancata al marchio Ariston. Il gruppo risulta [illegible] essere leader sul mercato italiano, [illegible] oltre 3,1 milioni di pezzi prodotti [illegible] scorso anno. E' [illegible] quarto posto in Eu[illegible] [illegible] il 10 per cento del [illegible].

F. C. S.

Attività Immobiliari S.p.A.

Sede in Torino
Capitale sociale L. 49.652.600 [illegible]
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 3431/80 reg [illegible]

Facoltà di conversione delle obbligazioni 7,50% 1988-1995

I portatori delle obbligazioni in oggetto, ai sensi dell'art. [illegible] del Regolamento del Prestito, possono richiedere, dal 1° giugno al 31 dicembre 1989, la conversione [illegible] tali obbligazioni in azioni ordinarie Attività Immobiliari, godimento 1° gennaio 1989, nel rapporto di [illegible] azioni ogni [illegible] obbligazioni.

La conversione può essere richiesta presso la Cassa Centrale FIAT in Corso Marconi n. 10 — Torino, contro presentazione dei certificati obbligazionari muniti della cedola n. [illegible] e seguenti, nonché presso la Monte Titoli S.p.A., per i titoli dalla stessa amministrati.

Società [illegible] per il Gas

ASSEMBLEA IN SECONDA CONVOCAZIONE

Si avvertono i Signori Azionisti che, non risultando assicurato l'intervento del numero di azioni occorrente per [illegible] validità dell'adunanza [illegible] prima convocazione per il 5 Giugno 1989, l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria avrà luogo in **seconda [illegible] vocazione** il giorno 23 Giugno 1989 alle ore 11 presso l'Unione Industriale di Torino, Via Fanti 17, come indicato nell'avviso di convocazione già pubblicato.

Torino, 30 Maggio 1989

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

italgas

Eni

Ente Nazionale Idrocarburi
Roma – P.le [illegible] Mattei, 1

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO «ENI 1982/92 INDICIZZATO SEMESTRALE» DI NOMINALI L. 220.100.000.000 GARANTITO DALLO STATO

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

Il 20 giugno inizieranno a maturare gli interessi relativi al semestre [illegible] giugno - [illegible] dicembre [illegible].

Il tasso di interesse relativo [illegible] suddetto semestre è del 5,85% ed è equivalente a quello annuo risultante dalla media aritmetica, maggiorata di un margine dell'1,50 e arrotondata allo 0,05 più vicino dei seguenti tassi [illegible] rendimento:

- I tassi di rendimento annuali dei titoli esenti da imposta del comparti: Buoni del Tesoro Pluriennali, delle Obbligazioni di aziende autonome, degli enti pubblici e degli [illegible]ti territoriali, rilevabili [illegible] "Supplemento al Bollettino, Mercato Finanziario della Banca d'Italia" o da "Il Sole - 24 Ore" costituiranno il riferimento per il calcolo del 50% della media aritmetica sopra indicata.
  Specificatamente, per il calcolo delle cedole aventi godimento dal [illegible] giugno di ogni anno, si considereranno i rendimenti dei mesi di novembre e dicembre dell'anno precedente e da gennaio ad aprile dello stes[illegible] anno;
- i tassi di rendimento effettivo annuo posticipato semplice riferito all'anno commerciale dei Buoni Ordinari del tesoro a sei [illegible]i rilevato in occasione delle aste mensili costituiranno il riferimento per il calcolo del secondo 50% della media aritmetica sopraindicata.
  Specificatamente, per il calcolo della cedola avente godimento dal 20 giugno di ogni anno si considereranno i rendimenti dei mesi di novembre e dicembre dell'anno precedente [illegible] da gennaio ad aprile dello stesso anno.

Il pagamento degli interessi sarà effettuato presso gli Istituti di Credito all'uopo autorizzati dall'ENI. Per i certificati nominativi a taglio variabile, il pagamento sarà effettuato, sempre tramite gli Istituti di Credito autorizzati, dopo che [illegible] - Amministrazione - avrà provveduto ad annotare [illegible] certificati stessi il [illegible] benestare.

[illegible] interessi corrisposti ai possessori sono soggetti alla ritenuta di cui [illegible] 1° comma dell'art. [illegible] del DPR 29/9/1973 n. 600 [illegible] successive modificazioni.

[illegible] INDUSTRIA, [illegible]AMATO [illegible] AGRICOLTURA [illegible]

CONCORSO [illegible] RIFIUTI INDUSTRIALI"

Concorso a premi della [illegible] Commercio [illegible] Torino per un ammontare complessivo di L. 27 milioni.
La «Borsa Rifiuti Industriali» celebra i suoi primi dieci anni di attività premiando realizzazioni e progetti diretti a favorire il recupero, il riciclaggio, il riutilizzo e la minor produzione di rifiuti industriali. Il concorso è rivolto ad enti ed imprese di nazionalità italiana.
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Studi - Tel 011/5716351-2.

dal 1920
Furbatto
[illegible]
[illegible]
TEL. 011 - 544588 - 540008

[illegible] D'INVESTIMENTO

	29-5	29-5
ITALIANI		
Adriatic bond	10.548	10.561
Adriatic global	11.338	11.338
Agrobond	10.579	10.572
Agrifutura	10.597	10.594
Alp	11.311	11.307
America	11.896	11.869
Arca BB	30.322	30.309
Arca BR	11.829	11.821
Arca TE	10.536	10.534
Arca Venturfond	10.439	10.417
Aurea	17.996	17.968
Aurea Prov.	11.833	11.809
Aurea Rend.	11.342	11.328
Azimut	18.194	18.148
Azzurro	17.898	17.913
B N Multifondo	10.587	10.583
B N Rendifondo	10.949	10.943
B N Sicurfid	10.778	10.767
Capitalcredit	10.764	10.736
CAMBIFONDI	13.663	13.637
Capitalgest	18.213	14.184
Capitalgest az.	10.219	10.209
Capitalgest rend.	10.343	10.333
Cashbond	11.153	11.147
Cash Manag.	12.899	12.890
Centrale Capitali	11.339	11.287
Centrale Global	10.631	10.609
Centrale Reddi.	11.634	11.641
Chase M. America	10.561	10.569
Chase Man. Interc.	10.282	10.278
Cisalpino bilan.	11.376	11.361
Cisalpino redd.	10.511	10.513
Commercio Tor.	10.581	10.576
Corona Ferrea	11.350	11.334
Epta Bond	12.099	12.084
Epta Capital	11.391	11.396
Euro Aldebaran	10.038	10.009
Euro Andromeda	10.992	10.964
Euro Antares	13.153	13.141
Euro Vega	10.561	10.573
Euro Cap. Fund	11.374	11.367
Eurizon. Reddito	10.776	10.783
Eurizon. Risk F.	11.120	11.099
Eurizon. Stral F.	10.646	10.671
Fideuram Ingestra	10.990	10.937
Fiorino	24.758	24.729
Fondattivo	11.181	11.183
Fondercasse	78.194	78.143
Fondersel 1	11.140	11.134
Fondersel 2	11.143	11.116
Fondinvest	11.397	11.395
Fondimpiego 1	11.879	11.882
Fondimpiego 2	10.113	10.118
Fondimpiego 3	10.644	10.644
Fondo Centrale	15.082	15.080
Fondo Futuro F.	10.720	10.714
Fondo Professs.	33.182	33.083
Fondo Professs. int.	11.087	11.086
Fondo Professs. red.	10.473	10.467
Genercomit	17.720	17.699
Generconsult c.	10.561	10.537
Genecapital	10.800	10.787
Genemanagest	10.600	10.579
Genereral	10.806	10.789
Gestielle az.	10.251	10.245
Gestielle fin.	9.936	9.929
Gestielle II	10.771	10.716
Gestielle III	10.694	10.667
Gestiras	10.751	10.754
Giulia	10.829	10.809
Grifoscapital	10.753	10.671
Griforeal	10.872	10.842
Imibond	5.953	5.957
Imicapital	23.013	24.007
Imieuromix	12.224	12.227
Imiobiliare	5.899	5.899
Interpool	13.770	13.771
In Capital Bond	10.873	10.887
In Capital Equity	10.643	10.466
Ireflor	10.649	10.700
Interfunz. az.	10.587	10.630
Interfunz. rn.	10.393	10.396
Interprofi. Fondo	11.929	11.904
Investire az.	11.399	11.391
Investire bil.	11.837	11.806
Investire int.	10.631	10.663
Investire obb.	14.892	14.877
Raimondo	10.498	10.482
Legnoi az.	13.130	13.119
Legnoi obb.	11.350	11.350
Libra	16.110	16.033
Milan Inf.	10.362	10.360
Milan obb.	10.437	10.460
Money Time	8.869	8.873
Multifree	17.888	17.847
Nagracapital	10.481	10.482
Nagrareal	12.314	12.313
Nordcapital	10.884	10.883
Nordfonds	11.110	11.515
Nordinvest	10.823	10.863
Pianimpiego	11.171	11.130
Pianirisparmio 2	10.229	10.221
Prime M. Az.	10.698	10.727
Prime M. Bil.	10.347	10.326
Prime M. Rend.	10.864	10.866
Primobond	10.693	10.689
Primocapital	25.863	25.838
Primocash	11.754	11.746
Primocash az.	10.899	10.883
Primocash obbl.	11.363	11.367
Primomonetario	10.791	10.779
Primorend	10.843	10.815
Promobond Lire	10.880	10.797
Reddittizio	10.141	10.127
Redditrendi	10.708	10.686
Renditi	11.186	11.149
Rendirisp	10.748	10.746
Risp. Italia az.	10.888	10.845
Risp. Italia bil.	17.881	17.806
Risp. Italia red.	14.483	14.467
Risparmi	11.834	11.833
Rolomoney	10.818	10.797
S.Paolo-Hambr. B	10.430	10.440
S.Paolo-Hambr. Int	10.118	10.733
Salvatempo	11.488	11.491
Salvatempo az.	10.190	10.181
Salvatempo ob.	10.186	10.204
Silvercasa	11.049	11.058
Sogefit Bil Chips	n.d.	10.732
Sogefit Dollari	10.867	10.881
Spiga d'oro	10.729	10.783
Venture Time	11.474	11.462
Verde	10.836	10.841
Visconteo	10.716	10.698
Fondo Ina	2199,9	2197,8
Sel Quota	11631,66	11615,46

ESTERI AUTORIZZATI

Fondattivo	$	67,70	66,66
Interfund	$	34,46	34,57
Int. Sec. Fund	$	23,34	23,49
Nelfortune	$	37,77	37,77
Nelunion	$	23,48	23,36
Capital Italia	$	32,86	33,06
Mediterranean	$	36,09	36,26
Rentinvest	$	28,17	28,17
Rentfund	L	30.350	30.350
Fondo Tre R	L	28.480	28.480

Quando Avete Fame Di Una Buona Pubblicità Scegliete Un'Agenzia Come Fareste Per Un Ristorante.

Quale raccomandazione migliore può esserci - per un ristorante come per un'agenzia pubblicitaria - di quella che viene dai suoi concorrenti? Ecco perché chi sceglie un'agenzia associata all'OTEP sa di scegliere bene. Perché ognuna di loro, appunto, è raccomandata da più di cento agenzie OTEP. Garanzia di professionalità, in pubblicità, vuol dire buoni servizi e buona creatività al prezzo giusto. Ed è quello che avrete se la vostra agenzia sarà anche un'agenzia OTEP.

OTEP 20123 Milano Via Boracchini 1 Tel. (02) [redacted] 8052437

ASSOCIAZIONE ITALIANA IMPRESE DI PUBBLICITA' E COMUNICAZIONE

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI [illegible]

CONCESSIONARIA [illegible] Scrivere Publikompass [illegible] 10100 Torino.

CONDOMINIO [illegible]

DITTA [illegible]

FABBRICA [illegible]

FALEGNAMI [illegible]

FRESATORE [illegible]

GALLENCA [illegible]

INDUSTRIA metalmeccanica cerca [illegible] Tel. 670.1650 - 670.1153

LABORATORIO [illegible]

OFFICINA [illegible]

OFFRESI [illegible]

OFFRIAMO [illegible]

PADRONCINO [illegible]

PELLICCERIA [illegible]

PIOSSASCO [illegible]

PRIMARIA [illegible]

RETTIFICATORE interno-esterni, 25/30 anni, con esperienza specifica per lavori di precisione in produzione, cerca importante industria meccanica. Scrivere: Publikompass 2901 - 10100 Torino.

RISTORANTE [illegible]

SELECTA ricerca [illegible] Tel. 599.619 - 599.634.

SELECTA ricerca tornitori CNC per inserimento in qualificata industria di Torino [illegible] Tel. 599.619 - 599.634

SIGNORA [illegible]

TIPOLITOGRAFIA [illegible]

commessi, baristi

BAR con chiusura serale e domenicale cerca barista veramente capace. Serietà. Tel. 011 [illegible]

CENTRALISSIMA boutique cerca [illegible]

ESPERTA [illegible]

impiegati

A.A.A.A.A. PERITO [illegible]

A.A.A. AZIENDA [illegible]

ALTO [illegible]

ASPIRANTI [illegible]

AZIENDA chimica leader nel proprio settore alle porte di Torino ricerca perito industriale ad indirizzo meccanico o elettrotecnico cui affidare la manutenzione degli impianti e l'acquisto dei materiali. Scrivere: Publikompass 3502 - 10100 Torino.

AZIENDA [illegible]

AZIENDAL MARKET [illegible]

CERCASI [illegible]

CONCESSIONARIA automobile cerca [illegible] Scrivere Publikompass 2504 - 10100 Torino

ENGLISH secretary short-hand typist required. Tel. 011 [illegible]

ESPERTA/O contabile [illegible]

GRUPPO IMMOBILIARE [illegible]

IMMOBILIARE [illegible]

IMPORTANTE azienda di bottiglie Torinese ricerca giovane neo diplomato perito meccanico, militesente, da assumere con contratto di formazione. Tel. [illegible]

LICEO [illegible]

ORDINE [illegible]

OTTICO [illegible]

PER [illegible]

PRESENTATRICE [illegible]

SELECTA [illegible]

SIALCASE [illegible]

CERCHIAMO

[illegible]

C.G.S. [illegible]

CHIMICO [illegible]

COMMERCIALISTA [illegible]

AZIENDA [illegible]

CONCESSIONARIA [illegible]

SELECTA [illegible]

dirigenti

CASAMERCATO [illegible]

8 Rappresentanti

A.A. AFFERMATO [illegible]

A.A. AZIENDA [illegible]

AFFERMATA [illegible]

ASSUMIAMO [illegible]

AUTORIZZATO [illegible]

AZIENDA [illegible]

FORNITURE [illegible]

FRESCURA [illegible]

GRUPPO [illegible]

ISTITUTO [illegible]

PRESTIGIOSA [illegible]

PRINCIPATO DI MONACO [illegible]

RAPPRESENTANTE [illegible]

SELECTA [illegible]

SOCIETA' [illegible]

STUDIO [illegible]

SOCIETA'

cerca persone dinamiche per acquisizione spazi pubblicitari. Attitudine alle contrattazioni e pubbliche relazioni. Ottime possibilità di guadagno. Tel. 546.030.

tecnici

ARCHITETTO [illegible] Publikompass 5417 - 10100 Torino

11 Baby sitter

offerte

BABY SITTER [illegible]

CERCASI [illegible]

15 Autovetture

ACQUISTA [illegible]

ALFA [illegible]

AUDI [illegible]

AUTOTORTONA [illegible]

BMW

[redacted]

[illegible] MILIONI [illegible] ANTICIPO O [redacted] 500 MILA AL MESE [redacted] A PREZZO [redacted]

AUTOCROCETTA

Via Cassini 45 - tel. 505.888 corso Rosselli 75 tel. 504.582

GOLF [illegible]

MASERATI [illegible]

MERCEDES [illegible]

PULMINO [illegible]

SIERRA [illegible]

VENDONSI [illegible]

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTO [illegible]

A.A. CERCASI [illegible]

A. ACQUISTASI [illegible]

A. DENTISTA [illegible]

A. PROFESSIONISTA [illegible]

ABBIAMO [illegible]

ACQUISTA [illegible]

ACQUISTASI [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ALTAMENTE [illegible]

ASSOCASA COMPRA

alloggi in Torino ogni dimensione, e prezzo pagamento contanti. Tel. 531.736 - 531.153.

CASAPIEMONTE [illegible]

CERCASI [illegible]

COMPRO [illegible]

FUNZIONARIO [illegible]

GABETTI 506.9617

vendere un immobile in Mercatori e dintorni per contanti è semplice. Basta una telefonata.

GIOVANI [illegible]

IMPRESA [illegible]

INGEGNERE [illegible]

MARE' [illegible]

PRIVATAMENTE [illegible]

PRIVATI [illegible]

PRIVATO [illegible]

PROFESSIONISTA [illegible]

RICERCHIAMO

In precollina e Crocetta appartamenti di salone 2-3 camere cucina. Gabetti agenzia 1 tel. 57.87.

RICERCHIAMO

zona Campidoglio alloggio libero-occupato di 2-3 camere cucina bagno. Gabetti tel. 57.67.

RISTORANTE [illegible]

SABATELLI IMMOBILI

acquista appartamenti liberi. Valutazioni gratuite. Si assicura serietà. Tel. [illegible]

SOCIETA' [illegible]

SPOSI [illegible]

TREVI [illegible]

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO

Lo acquistiamo [redacted] pagandolo al corretto valore di mercato. Interpellateci per una valutazione gratuita e senza impegno

Gruppo D'Acquisto Immobiliare

Corso Unione 243 tel. 390.505

19 Vendita alloggi

A.A. CASASCASE [illegible]

A.A. MEDIT 90 [illegible]

A. BRUNELLESCHI [illegible]

A. CROCETTA [illegible]

A. DELTA [illegible]

A. EUROCASE TORINO [illegible]

A. VENDESI [illegible]

ACLI CASA

[illegible]

RIVALTA

(Via Bussoni)

[illegible]

Mutuo agevolato

[illegible] Tel. 011 [illegible]

A Cucigné [illegible]

ADIACENTE [illegible]

AFFARE [illegible]

ALLOGGI [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

ALPIGNANO [illegible]

AMPIO [illegible]

ANGOLO [illegible]

ANNA MESSINA [illegible]

ASSOCASA [illegible]

ATTICO [illegible]

AZIENDA [illegible]

BARRIERA DI MILANO [illegible]

BENECASA [illegible]

BERGAMASCO [illegible]

BERTELLI [illegible]

BIFAMILIARE [illegible]

BORGARO [illegible]

BORGO S. PAOLO [illegible]

BRANDIZZO [illegible]

BRUINO [illegible]

BUSSOLENO [illegible]

CAMBIANO [illegible]

CANTALUPA [illegible]

(continua)

Ricerca in crisi, Londra cerca talenti tra le laureate madri di famiglia

Il nuovo Einstein vive in cucina

Un programma pilota per reinserire le donne nei laboratori - Prevista la facoltà del lavoro part-time

E la carriera ricomincia a quarant'anni

© FINANCIAL TIMES

LONDRA — Molta gente, preoccupata per il futuro della scienza e della tecnologia in Gran Bretagna, è d'accordo su [illegible] punti. Primo: la rapida diminuzione [illegible] dei giovani all'inizio del prossimo decennio può ulteriormente ridurre il già inadeguato numero di forze qualificate alle attività scientifiche e tecnologiche; secondo: un motivo per cui già mancano talenti e che non si è fatto nulla per [illegible] questi settori più attraenti a [illegible] popolazione, cioè [illegible] donne.

L'Institution of Electrical Engineers ha soltanto 600 donne fra i suoi 100 mila membri. L'Institute of Physics ne conta meno di 700 su 12 [illegible] iscritti. Tre sole ricercatrici ingegnerizzano l'Institution of Civil Engineers. E così via. «*Le scienziate per ora devono lavorare in un sistema che è stato creato dagli uomini per gli uomini. Questo sistema [illegible] è ostile alle donne, semplicemente le ignora*», dice Daphne Jackson, l'unica professoressa [illegible] di fisica in tutta la [illegible] Bretagna.

Nonostante queste parole negative, la Jackson è una [illegible] entusiasta [illegible] ammette subito di non [illegible] mai nominato un lecturer donna (nelle Università inglesi è un po' meno di un professore) durante i 18 anni che è stata a capo della facoltà di fisica della Surrey University. Ma la Jackson denuncia anche l'esistenza di barriere all'avanzamento [illegible] donne nei settori scientifico e tecnologico. Molte donne abbandonano il lavoro tra i 30 e i 39 anni per [illegible] e [illegible] perdono il momento migliore per la [illegible] ricercatrici.

Se [illegible] costituisce un ostacolo [illegible] carriera di molte donne, diventa un vero e proprio impedimento per attività ad alto livello scientifico. «*Nelle università ci fanno credere che quando si è giovani si dà il massimo nel lavoro*». [illegible] la Jackson. Basta pensare a chi venga scelto tra un uomo di 27 anni neolaureato e una donna di [illegible] un brillantissimo curriculum, che però ha passato i suoi ultimi 10 anni a crescere i figli. «*Ci vuole un responsabile davvero coraggioso*

Tramite la Jackson entro in contatto con l'università più vicina, Cardiff. Hilary Perry iniziò il dipartimento di biochimica. Il [illegible] adatto alla sua preparazione, e la accolta molto bene dagli altri scienziati.

La Perry lavorò per tre anni [illegible] ricerca [illegible] cause del deterioramento [illegible] farina integrale, un programma di grande interesse per [illegible] stria alimentare. Il lavoro part-time le permise di stare in laboratorio soprattutto durante le ore di scuola e di stare con i figli il resto della giornata. I suoi colleghi l'hanno [illegible] tata soprattutto nei primi mesi. «*Mi sembrava così strano maneggiare [illegible] nuovo [illegible] strumenti e preparare le soluzioni*». Ma il risultato è che la Perry sta per assicurarsi fondi per un altro progetto di ricerca.

Fino ad oggi, 27 donne sono state aiutate a riprendere il loro lavoro, sono state inserite in progetti diversi, come quello finanziato dalla Gec sulla tecnologia dell'informa- [illegible] in fisica, o lo studio [illegible] la Ici sui computer, la ricerca per la Shell [illegible] prestazioni dei polimeri.

La Jackson è convinta che ci siano centinaia, forse migliaia, di donne di questo calibro che potrebbero tornare al lavoro di ricerca se il [illegible] piano venisse esteso. «*Il [illegible] do per fronteggiare nel breve e nel medio termine la scarsità di personale altamente qualificato è di formare ad assumere chi non ha esperienza e ha [illegible] una certa età*» ella sostiene. Però Daphne Jackson è restia a chiedere alle stesse aziende [illegible] denaro. E finora si è scontrata [illegible] di società, come quelle farmaceutiche e delle banche. Un programma molto ragionevole rischia di frenare proprio quando si dimostra efficace.

David Thomas

Eureka prepara il progetto «Jessi» per lo sviluppo di «chip» europei

BRUXELLES — Eureka, il programma di ricerca europeo avviato nel 1985, s'appresta a compiere, in giugno, [illegible] un avanti importante: la conferenza ministeriale, che si terrà a Vienna, potrebbe [illegible] il [illegible] di un centinaio [illegible] nuovi progetti, che andranno [illegible] aggiungersi ai 213 in [illegible]. L'indicazione viene [illegible] riunioni preparatorie, che si [illegible] svolte a Vienna e a Bruxelles nelle scorse settimane.

Fra i progetti che dovrebbero [illegible] definitivamente lanciati c'è «Jessi», [illegible] lo sviluppo [illegible] nuovi «chip» [illegible] pei, destinato a diventare, con «Prometheus» per la sicurezza stradale e il «95» per la televisione europea, [illegible] definizione, [illegible] delle iniziative centrali del programma europeo.

Secondo fonti del segretariato [illegible] Eureka, cui partecipano 19 Paesi (i dodici della Cee, i sei dell'Efta e la Turchia), oltre alla Commissione europea, il programma è ormai uscito dalla fase di transizione; un sintomo della salute di Eureka è il fatto che la formula viene riproposta in altri settori: l'audiovisivo, e perfino la tecnologia militare.

I nuovi progetti in cantiere sono un centinaio. «*Il serbatoio più ampio che abbiamo mai avuto*», [illegible] un funzionario del segretariato di Eureka, e anche di alta qualità. «Jessi», una ricerca del valore di 6000 miliardi di lire, cui è fortemente interessata la Sgs-Thomson italo-francese, dovrebbe passare dalla fase dello studio di fattibilità alla fase operativa.

(Ansa)

CITTA' DI TORINO - ITALIA
[illegible] DI [illegible] PUBBLICA PER [illegible]

APPALTO N. 117 per opere di ristrutturazione ad uso ufficio comunale della statale di via S. Francesco da Paola n. 3 e manutenzione straordinaria della copertura e degli esterni della Chiesa S. Francesco da Paola. Lotto a cottimo misto ed offerti.
IMPORTO L. 5.390.000.000 di cui
L. 815.000.000 = OPERE A CORPO
L. 4.575.000.000 = OPERE A MISURA
FINANZIAMENTO: Mutuo Cassa DD.PP. per le opere di ristrutturazione dello stabile di via S. Francesco da Paola; mezzi di bilancio per le opere relative alla manutenzione della Chiesa.
TERMINI:
a) — ultimazione lavori: 660 giorni
b) — ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 4 luglio 1989 per raccomandata postale, in piego sigillato.
c) — apertura buste: ore 9 di mercoledì 5 luglio 1989 in una sala del Palazzo Comunale si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei plichi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara. Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, il Sindaco o chi per esso procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed alla conseguente aggiudicazione.
Il bando integrale di gara, gli elaborati progettuali ed il Capitolato Particolare sono in visione presso il Civico Ufficio Tecnico, Settore Tecnico I° LL.PP. (piazza S. Giovanni n. 5 - Torino).
Gara ad offerta segreta, a norma dell'art. 73 lettera c) e 76 del R.D. 23-5-1924, n. 827, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il ribasso percentuale più vantaggioso per la Città sul prezzo posto a base di gara.
Ai sensi dell'art. 2 bis del D.L. n. 55/1990, come convertito con legge 26-4-1990 n. 155, saranno considerate anomale le offerte che presentino una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementata di 7 punti percentuali.
Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite nonché Consorzi di Cooperative di Produzione e Lavoro, a norma e con i requisiti e le modalità di cui agli artt. 20 e segg. della Legge 584/77.
L'offerta in lingua italiana, in bollo, sottoscritta valevolmente, deve essere chiusa in busta sigillata ed inviata al seguente indirizzo: Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino (Appalti) Piazza Palazzo di Città n. 1.
Per le modalità di partecipazione, di presentazione dell'offerta e per i documenti da produrre insieme alla stessa, si fa riferimento al bando integrale di gara, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ed inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee, in visione presso il Settore Tecnico I LL.PP. e presso il Settore Amm.vo Contratti e Appalti, Via [illegible] 2, Torino, dal civico Palazzo, li 5 maggio 1989
[illegible] IL SINDACO
Lorenzo Cinquini — Maria Magnani Noya

CITTA' DI TORINO - ITALIA
Avviso di asta pubblica per estratto
[illegible] n. [illegible] per opere di ristrutturazione e completamento da eseguirsi negli stabili municipali sedi di uffici giudiziari
Importo L. 981.300.000
Finanziamento mezzi di bilancio
Termini:
a) ultimazione lavori: 360 giorni.
b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 27 giugno 1989 per raccomandata postale, in piego sigillato.
c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 28 giugno 1989 in una sala del Palazzo Comunale si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei plichi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.
Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, il Sindaco o chi per esso procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed alla conseguente aggiudicazione.
Il bando integrale di gara, gli elaborati progettuali ed il Capitolato Particolare sono in visione presso il Civico Ufficio Tecnico, Settore Tecnico I° LL.PP. (piazza S. Giovanni n. 5 - Torino).
Gara ad offerta segreta, a norma dell'art. 73 lettera c) e 76 del R.D. 23/5/1924, n. [illegible], con aggiudicazione alla [illegible] che avrà offerto il ribasso percentuale più vantaggioso per la Città [illegible] prezzo posto a base di gara.
Ai sensi dell'art. 2bis della legge 26/4/1989 n. 155 [illegible] considerate anomale le offerte che [illegible] una percentuale di ri [illegible] superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse incrementata di 7 punti percentuali.
L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta sigillata ed inviata al seguente [illegible]: «Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino (appalti) piazza Palazzo di Città n. 1».
Per le modalità di partecipazione, la presentazione dell'offerta e per i documenti da produrre insieme alla stessa, si fa riferimento al [illegible] integrale di gara in visione presso il Settore Tecnico I LL.PP. e presso il Settore Amm.vo IV Contratti e Appalti, [illegible] Galleria 2.
Torino, [illegible] Civico palazzo, li 5 maggio [illegible]
Il SEGRETARIO GENERALE — IL SINDACO
Lorenzo [illegible] — [illegible] Magnani

L'Agip e l'università La Sapienza di Roma costruiscono la «carta informatica» dei monumenti italiani

Il satellite archeologo

Capita spesso, in un Paese «antico» e fittamente urbanizzato fin dai tempi più remoti come l'Italia, che durante i lavori per la costruzione di strade, di gasdotti, di nuovi quartieri cittadini le imprese si «scontrino» con monumenti o reperti archeologici di cui si ignorava l'esistenza. In questi casi possono accadere due cose: che l'impresa, per evitare noie, [illegible] che [illegible] raspo spazzino via [illegible] tracciati del prezioso ostacolo; o che i [illegible] siano bloccati dall'intervento delle Sovrintendenze, con perdita di tempo e [illegible] denaro.

[illegible] una situazione, quest'ultima, di cui un'azienda come l'Agip, la società del gruppo Eni specializzata nella ricer- [illegible] petrolio e di gas, ha una lunga esperienza. Ed è sulla base [illegible] esperienza che è nata l'idea, in corso di realizzazione insieme con l'università di Roma «La Sapienza», di costruire una mappa archeologica d'Italia ricorrendo alla cartografia informatizzata e alle tecnologie spaziali.

«*Il nostro obiettivo è quello di fare una [illegible] preventiva dei siti da proteggere che ci consenta di programmare la conservazione senza bloccare l'attività economica*», dice il professor Sommella, che dirige il progetto. Il lavoro [illegible] si sta svolgendo in [illegible] graduale, per il momento nell'Italia centrale. Esso parte dalla ricerca locale, dal contatto con la popolazione e con le città: una volta individuati i monumenti [illegible] proteggere occorre fissarne la collocazione sul [illegible] e quindi sulle carte.

Per definire tale collocazione, che deve essere assolutamente esatta e affidabile per servire [illegible] documentazione ai progettisti, si è pensato di ricorrere alla misurazione effettuata a mezzo di satelliti. Viene impiegato per questo scopo il [illegible] Positioning System, un sistema di satelliti (otto per ora, ma diventeranno ad essere 24) messi in orbita per iniziativa del governo americano. Il compito originario [illegible] Gps era quello di consentire ai sottomarini nucleari di «fare il punto» con assoluta precisione, cosa necessaria per impostare la traiettoria dei loro missili; in seguito è stato adattato per essere adibito alla guida degli aerei civili [illegible] può essere utilizzato. [illegible] dimostra proprio questo caso, in un'ampia gamma di servizi in cui occorra procedere a misurazioni molto accurate. Alla realizzazione del progetto di cartografia informatizzata collabora la società Elmer di Pomezia (Roma), che ha costruito i primi ricevitori dei segnali dei satelliti del Gps per [illegible] aeronautico.

Il sistema è stato per ora sperimentato su [illegible] centro dell'Italia centrale ma la tecnica risulterà ancora più efficace in zone più difficili e dalla cartografia più approssimativa, dall'America Centrale all'Asia, all'Africa.

v. rav.

Novità nella guerra ai criminali elettronici all'assalto di banche e assicurazioni

Un gendarme dentro il computer

Il furto di dati attraverso gli elaboratori costa alle società Usa 1500 miliardi l'anno - Codici segreti, archivi sdoppiati, finestre schermate per proteggere dati e operazioni riservate - Un convegno a Torino

TORINO — Vicende come quelle [illegible] film «War Games» [illegible] sempre più spesso dal regno della [illegible] e [illegible] diventano reali. E' [illegible] il tempo degli elaboratori chiusi in «torri d'avorio»; ormai con i calcolatori e le banche dati giocano anche i ragazzini. E proprio l'informatica distribuita e le reti di trasmissione dati aumentano [illegible] vulnerabilità [illegible] sistema informativo [illegible] rischi di errori, malfunzionamento, furti, sabotaggi, perdita di dati e divulgazione [illegible] informazioni riservate.

Il problema della sicurezza [illegible] è stato oggetto di un convegno, [illegible] giorni fa, all'Unione Industriale [illegible] Torino. In Francia, una mappa [illegible] perdite dovute all'informatica nel 1987, individuava negli incidenti il 20% delle cause, negli errori il 23% e nelle azioni criminali il 49%. Tracciare l'identikit [illegible] vittime dei crimini attuati con il calcolatore (computer-crimes) non è facile, anche perché la maggior parte delle società colpite non denuncia questi episodi per ovvie ragioni di riservatezza e di tutela della propria immagine. Secondo esperti americani [illegible] l'1% dei crimini verrebbe scoperto e denunciato. Fra le aziende più colpite ci sono [illegible] banche, le [illegible] finanziarie, [illegible] assicurazioni, gli enti pubblici e, infine, [illegible] industrie.

I danni economici sono altrettanto difficili da valutare. Secondo un rapporto [illegible] Congresso degli [illegible] Uniti, le società [illegible] perderebbero almeno 1500 [illegible] lire l'anno per frodi e furti elettronici, ma non è che la «punta dell'iceberg». Prevenire è meglio che curare: [illegible] possono adottare misure di sicurezza a diversi livelli.

Innanzitutto, si possono proteggere da rischi di incendi, furti, inondazioni sia i fabbricati sia le apparecchiature. I dati possono essere duplicati in archivi tenuti [illegible] giornalmente e conservati [illegible] un altro luogo. E' poi necessario proteggere i centri di calcolo dalle interferenze elettromagnetiche. Gli [illegible] più comuni dei disturbi che penetrano dall'esterno sono proporzionali all'entità della [illegible] diazione e vanno dalla perdita di allineamento [illegible] e alle tecnologie spaziali.

«*Il nostro obiettivo è quello di fare una [illegible] preventiva dei siti da proteggere che ci consenta di programmare la conservazione senza bloccare l'attività economica*», dice il professor Sommella, che dirige il progetto. Il lavoro [illegible] si sta svolgendo in [illegible] graduale, per il momento nell'Italia centrale. Esso parte dalla ricerca locale, dal contatto con la popolazione e con le città: una volta individuati i monumenti [illegible] proteggere occorre fissarne la collocazione sul [illegible] e quindi sulle carte.

Per definire tale collocazione, che deve essere assolutamente esatta e affidabile per servire [illegible] documentazione ai progettisti, si è pensato di ricorrere alla misurazione effettuata a mezzo di satelliti. Viene impiegato per questo scopo il [illegible] Positioning System, un sistema di satelliti (otto per ora, ma diventeranno ad essere 24) messi in orbita per iniziativa del governo americano. Il compito originario [illegible] Gps era quello di consentire ai sottomarini nucleari di «fare il punto» con assoluta precisione, cosa necessaria per impostare la traiettoria dei loro missili; in seguito è stato adattato per essere adibito alla guida degli aerei civili [illegible] può essere utilizzato. [illegible] dimostra proprio questo caso, in un'ampia gamma di servizi in cui occorra procedere a misurazioni molto accurate. Alla realizzazione del progetto di cartografia informatizzata collabora la società Elmer di Pomezia (Roma), che ha costruito i primi ricevitori dei segnali dei satelliti del Gps per [illegible] aeronautico.

Il sistema è stato per ora sperimentato su [illegible] centro dell'Italia centrale ma la tecnica risulterà ancora più efficace in zone più difficili e dalla cartografia più approssimativa, dall'America Centrale all'Asia, all'Africa.

v. rav.

Terminali accanto alle finestre: un invito per i ladri ai dati

[illegible] nave posacavi comandata dal calcolatore

MILANO — La società Cavi Pirelli ha presentato ieri ad Arco Felice (Napoli) la [illegible] posa-cavi «Giulio Verne», una nave progettata e costruita per la posa di cavi per energia, tubazioni flessibili e cavi telefonici.

La «Giulio Verne» gestita dalla società di navigazione «Euroshipping», ha una stazza di 15 mila tonnellate ed è lunga oltre 128 metri. È predisposta per trasportare fino a 250 chilometri di cavi per energia (65 millimetri di diametro) e 8 mila chilometri di cavi per linee telefoniche (42 millimetri). Un sistema di controllo [illegible] naviga [illegible] completamente computerizzato permette alla nave di operare anche in condizioni particolarmente critiche [illegible] correnti, di mare e di vento.

L'unità è stata costruita dalla Cavi [illegible] nella posa di dieci colleganti [illegible] piattaforme petrolifere [illegible] largo del Brasile.

La nave opererà in tutto il mondo: nel '90 [illegible] impiegata per [illegible] il collegamento tra l'isola di Long Island e la rete elettrica [illegible] New York.

(Ap)

OSSERVATORIO [illegible]

di Geoffrey Charlish

Il tecnico al video-telefono

La crescente complessità tecnologica su cui si basano molti prodotti, dalle automobili ai microcalcolatori, ha reso più difficile formare centri di assistenza. In Finlandia, Rotator Oy, un costruttore di [illegible] a draghe, ha affrontato il problema creando un servizio di assistenza centralizzato. Un gruppo di esperti è in continuo contatto audio-visivo con [illegible] sparso nel [illegible].

Il sistema si basa su un video-telefono, che è costruito dalla finlandese Vistacom Industries.

I meccanici delle officine possono mandare via cavo la fotografia o il disegno della parte guasta e dialogare con i tecnici del centro. Diagnosticato il problema, gli esperti possono mandare informazioni audio-visive alla officina. Rotator intende creare un'organizzazione veloce e flessibile.

Vistacom: Finlandia, tel. 357 5011

Il vento spinge il diesel

La EB Energy, di Oslo, parte della Asea Brown Boveri Group, ha sviluppato un gruppo [illegible] diesel che sfrutta anche l'energia del vento, in collaborazione con il Norwegian Research Institute of Electricity Supply. Al progetto [illegible] partecipato [illegible] la Danvin, la società danese produttrice di turbine a vento.

Il nuovo apparato motore fornisce tra i [illegible] kilowatt e un megawatt ed è controllato da un microprocessore. Quando non c'è vento il sistema opera [illegible] un normale generatore elettrico [illegible]. Con vento leggero [illegible] turbina a vento lavora in parallelo con il motore diesel, facendo risparmiare gasolio. In presenza [illegible] vento forte l'unità diesel si [illegible] automaticamente e la batteria fornisce l'energia in più che può essere necessaria. [illegible] turbina produce più energia [illegible] quella richiesta il surplus è usato per ricaricare la batteria.

In condizioni di vento favorevoli si otterrebbe un risparmio [illegible] 30% rispetto ad un apparato a diesel soltanto. La EB Energy è convinta che l'impianto sia una valida alternativa per quelle isole [illegible] cui è troppo costoso collegarsi alla rete elettrica [illegible] terraferma.

EB Energy Norvegia, tel. [illegible]

Cemento sempre fresco

L'azoto liquido, usato [illegible] laboratori e [illegible] per ridurre rapidamente [illegible] temperatura, è stato impiegato [illegible] BOC Group per mantenere il calcestruzzo fresco anche nei climi caldi. Il cemento che viene fatto maturare a temperature troppo alte può creparsi.

Il processo [illegible] BOC comporta l'immissione [illegible] azoto liquido nel veicolo che trasporta il cemento da uno speciale apparecchio. L'azoto [illegible] evapora dopo [illegible] raffreddato il calcestruzzo, e torna nell'atmosfera senza provocare danni. La riduzione della temperatura dai [illegible] ai [illegible] gradi centigradi si ottiene in meno di cinque minuti.

Questo metodo, chiamato Coolcrete, [illegible] che l'azoto non [illegible] mescoli con il cemento, che può essere posto direttamente. L'impianto [illegible] può trasportare facilmente e si può adattare a diversi tipi di beton-car.

BOC Priestley Centre, Gran Bretagna, tel. 0483 579857

(Copyright Financial Times/La Stampa)

CITTA' DI SALUZZO
PROVINCIA DI CUNEO
Avviso di gara ad «appalto-concorso»
E' intenzione del Comune di Saluzzo indire una gara per la provvista di buoni benzina super ecologica e gasolio [illegible] autotrazione, [illegible] per il funzionamento degli autoveicoli municipali.
IMPORTI BASE **Lotto 1:** L. [illegible] Buoni benzina super e normale.
[illegible] **2:** L. 200.000.000. Buoni benzina ecologica
Lotto 3: L. [illegible] Buoni gasolio per [illegible].
Informazioni su [illegible] capitolato e [illegible] complementari presso il Settore Amministrativo V Economato, piazza Palazzo di Città n. 7 TORINO ITALIA.
Gli interessati [illegible] chiedere di essere invitati [illegible] gara [illegible] a [illegible] possono [illegible], in lingua italiana in duplice copia di cui una in bollo, con la seguente intestazione [illegible] riportarsi integralmente così come qui di seguito evidenziato: **Protocollo Generale [illegible] Città [illegible] Torino (Italia); (per il settore Amministrativo V Provveditorato ed Economato); piazza Palazzo [illegible] Città [illegible] 1, per raccomandata postale,** [illegible] il 30 giugno [illegible].
Le ditte [illegible] intendono partecipare [illegible] gara dovranno provare [illegible] la propria capacità economica e finanziaria mediante idonee dichiarazioni bancarie.
[illegible] dichiarare inoltre di non trovarsi in alcuna [illegible] condizioni di esclusione di cui all'art. 10 della legge n. 113/81.
Possono candidarsi imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui [illegible] della legge 113/81.
L'aggiudicazione sarà effettuata a norma dell'art. 15, lettera a) della legge 113/1981.
La [illegible] d'invito non vincola [illegible].
Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni delle Comunità Europee.
Torino, 16 maggio 1989
IL SEGRETARIO GENERALE — IL [illegible]
Lorenzo Cinquini — Maria Magnani Noya

COMUNE DI [illegible]
PROVINCIA DI TORINO
Avviso di deposito e pubblicazione del progetto definitivo del piano regolatore generale comunale.
IL SINDACO
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni
RENDE NOTO
che il progetto definitivo di [illegible] Regolatore Generale Comunale adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 26 del 10-3-1989 e decorsato presso la Segreteria del Comune e pubblicato per estratto all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi a precedentemente dal 26-5-1989 al [illegible] quali chiunque ha la facoltà di prendere visione secondo il seguente orario: giorni feriali e festivi dalle ore 9 alle ore 12.
[illegible]
Massimo Guido

Nella ricerca [illegible] speranza!
Aiutaci a [illegible] la ricerca [illegible] sulle distrofie muscolari
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Gottardo Calvino 70 - 10138 Torino - Tel. 447 84 84

Nessuna intesa sulla quota del presidente Fininvest nella finanziaria

Tra De Benedetti e Berlusconi è scontro su Amef-Mondadori

Rastrellate le azioni di Segrate - Smentita la voce che la Cir [redacted] il 12% Standa

MILANO — Carlo De Benedetti e Silvio Berlusconi sono ai ferri corti. Nei giorni scorsi l'ingegnere e il presidente della Fininvest si [redacted] visti per verificare la possibilità di trovare un'intesa [redacted] dadori e, soprattutto, sulle sorti [redacted] Amef finanziaria, che detiene il pacchetto [redacted] controllo della casa [redacted] di Segrate. L'incontro si è concluso [redacted] un accordo.

Ma che cosa sta succedendo? Premesso che De Bene[redacted] detiene, assieme alla famiglia Formenton, il controllo [redacted] e la gestione [redacted] Mondadori, il problema era, ed è, quello di trovare un'adeguata rappresentanza per Berlusconi il quale, alla fine dello scorso aprile, poteva contare su una partecipazione Amef [redacted] il 35,38% (il 9% direttamente. Il [redacted] per conto di Leonardo Mondadori). E' soprattutto Berlusconi che sta cercando, in questo [redacted] to, di far fruttare al massimo il pacchetto azionario per il semplice fatto che quando giungerà a scadenza nel '91 il patto di sindacato della finanziaria la sua quota avrà [redacted] valore certamente inferiore all'attuale.

Ma anche l'ingegnere ha interesse a trovare un equilibrio col riottoso, ma importante, azionista [redacted] za. Pare che De Benedetti abbia offerto a Berlusconi di scambiare il suo pacco di azioni Amef [redacted] partecipazione nella Cir, il holding industriale dell'ingegnere. La proposta non è piaciuta al presidente del Milan. A questo punto, se i due finanzieri non troveranno un'intesa non resterà alla fine che comprare le azioni. E forse proprio per questo sono ripresi insistenti [redacted] acquisti sui titoli della Mondadori (ieri l'ordinaria [redacted] guadagnato il 2,1% (il rialzo è di quasi il 9% in una settimana). Anche De Benedetti, naturalmente, non sta fermo, pur essendo già in una posizione di forza. L'ingegnere, [redacted] è di [redacted] mano veloce in Borsa, sta infatti arrotondando la sua quota di Mond[redacted] privilegiate che ormai è decisamente superiore al 51% dichiarato all'ultima assemblea [redacted] aprile. Come si spiega tanto interesse per le privilegiate? Perché queste azioni hanno diritto di voto nelle assemblee straordinarie e quindi diventano decisive in caso di aumenti di capitale, fusioni, cessioni o altro. In questo modo l'ingegnere, che ha anche il 19% delle ordinarie Mondadori, si cautela di fronte [redacted] eventualità. In Piazza Affari, poi, circola l'indiscrezione che De Benedetti avrebbe in mano il 12% [redacted] Standa, [redacted] catena di grande distribuzione [redacted] Berlusconi. E' vero? *-Assolutamente no* — dicono alla Cir —, *[redacted] abbiamo azioni Standa-*

[redacted] frattempo la [redacted] editrice [redacted] Segrate sta muovendosi per rendere operativa l'incorporazione del [redacted] Espresso. Il prossimo 19 giugno i soci della Cartiera di Ascoli si riuniranno in assem[redacted]. Il primo passo per [redacted] sentire [redacted] di acquisire l'Editoriale la Repubblica che sarà quindi quotata in Borsa. Luca Formenton, vicepresidente della Mondadori, ha parlato, infine, di negoziati col [redacted] Pearson (che pubblica il Financial Times) *«per studiare futuri collaborazioni che possono andare [redacted] semplice scambio [redacted] informazioni all'assunzione [redacted] partecipazioni dirette»*.

Rinaldo Gianola

Autostrade in Urss con la firma Italstat

DAL NOSTRO INVIATO

MOSCA — L'Italstat esporta autostrade in Urss. Ha avviato colloqui con il governo sovietico per realizzare alcune importanti arterie. In particolare, punta a costruire il grande raccordo anulare [redacted] Allestirà anche dieci aree di servizio con motel e autogrill, se l' [redacted] ure andrà [redacted] porto. Intanto, nel campo dell'ingegneria del territorio, l'Italstat [redacted] già siglato un accordo di collaborazione per il recupero dei [redacted] storici di [redacted] città, Novgorod e Pskov.

[redacted] potenzialità dell'Italstat, che è la finanziaria [redacted] per le infrastrutture con un fatturato annuo [redacted] miliardi, vengono presentate da ieri a dirigenti e tecnici sovietici in una mostra convegno che [redacted] svolge al centro congressi Sovincentr dell'Hotel Mezhdunarodnaja. L'iniziativa rappresenta l'occasione per individuare tutti i settori in cui è possibile sviluppare la collaborazione.

Alcuni segnali positivi [redacted] già arrivati. «I primi contatti hanno consentito [redacted] valutare l'importanza del contributo che potrà dare l'Italstat, le sue capacità ci daranno una [redacted]» ha affermato Valentina Bruhknov, ministro per la viabilità della Repubblica russa. Per il recupero dei centri storici di Novgord e Pskov, [redacted] stanno definendo i dettagli dell'accordo base già raggiunto: «Prevediamo la creazione di una società mista alla fine di quest'anno» si sbilancia il vicepresidente del comitato statale per l'architettura in Urss, Vinogradov.

[redacted] comune dovrebbe vedere la luce in coincidenza con il viaggio [redacted] [redacted] presidente sovietico Michail Gorbaciov, ipotizzato per il prossimo ottobre. [redacted] visita suggellerà un periodo in cui le relazioni economiche fra I[redacted] e Urss tendono a svilupparsi sempre più (come ha già [redacted] la [redacted] «Italia 2000», organizzata sette mesi fa a Mosca dall'Istituto per il commercio estero). La mostra-convegno dell'Italstat, che si [redacted] chiuderà venerdì prossimo, vanta poi un'altra coincidenza, a pochi minuti di strada, al Cremlino, sono in corso i lavori del Congresso dei deputati sovietici. Si tratta della prima sessione dopo le elezioni, un ulteriore anello della svolta innovatrice di Gorbaciov.

Dice il presidente Ettore Bernabei: «L'Italstat è in grado di garantire all'autorità pubblica committente ogni fase del processo di attuazione non soltanto di una singola opera, ma anche di programmi complessivi coinvolgendo le più disparate competenze, da quelle ideative a quelle finanziarie, da quelle progettuali a quelle realizzative e gestionali». Per presentare le sue offerte, l'Italstat ha letteralmente invaso [redacted]

Durante la mostra, [redacted] trattative entreranno nel vivo. Domani, Bernabei e il ministro Vinogradov avranno un [redacted] operativo dedicato [redacted] autostrade e al grande raccordo di Mosca. «La mostra è un contributo allo sviluppo dei rapporti di reciproco vantaggio ai nostri due Paesi», sottolinea Vinogradov. Per le città di Novgord e Pskov devono essere individuati e prefissati gli interventi per il restauro dei monumenti, la rivitalizzazione del centro storico, il sistema dei trasporti, il rilancio del turismo.

L'Italstat [redacted] anche raggiunto un'intesa preliminare con il ministero della cultura dell'Urss per collaborare alla realizzazione dell'inventario [redacted] beni culturali sovietici. Si sta poi verificando [redacted] possibilità [redacted] costruire in Unione Sovietica la [redacted] smontabile Mapi adatta [redacted] le situazioni [redacted] emergenza. [redacted] tratto degli stessi prefabbricati che l'Italia fu regalato a Spitak, la città armena devastata dal terremoto di dicembre [redacted] Il ministro della Protezione civile, Vito Lattanzio, inaugurerà il «Villaggio Italia» realizzato dall'Italstat con altre aziende fra.

Roberto Ippolito

Crescono utili e fatturato nel settore portante del gruppo

Record per Fiat Auto

Le vendite sono salite [redacted] 15%, i profitti netti consolidati a 1764 miliardi (1535 nell'87) - Prodotte 2.200.000 vetture (+ 8%) - Conquistata una quota [redacted] 14,9% in Europa - La crescita continua nell'89

TORINO — Anno record, il 1988, per il settore auto [redacted] Gruppo Fiat. Il [redacted] Fiat Auto, esaminato ieri dal Consiglio [redacted] amministrazione riunitosi sotto la presidenza di Umberto Agnelli, si è chiuso con un utile netto di 443 miliardi contro 379 nel 1987. Nel bilancio consolidato del settore auto, che rimane quello trainante dell'intero gruppo Fiat con un apporto che rappresenta oltre la metà del fatturato globale, [redacted] rileva per [redacted] fatturato [redacted] 25.454 miliardi, con un incremento del 15% circa rispetto all'87 (22.142 miliardi). L'utile netto consolidato [redacted] settore [redacted] ammontato a 1764 miliardi (1535 nel 1987), quello operativo è stato [redacted] 2136 mi[redacted] contro [redacted] nell'87 dopo ammortamenti per 1368 miliardi (1315 nell'87) e spese per ricerca e sviluppo per 673 miliardi [redacted] l'anno pri[redacted].

Il [redacted] è stato caratterizzato [redacted] un costante impegno negli investimenti che [redacted] saliti a 1875 miliardi di cui il 40% destinato allo sviluppo [redacted] prodotto e il 26% [redacted] struttura produttiva. Per quanto riguarda gli investimenti per [redacted] sviluppo del prodotto, oltre al completamento degli impianti per la «Tipo», la nuova media europ[redacted] della Fiat, [redacted] risultati rilevanti quelli per l'aggiornamento della «Thema» e della «Uno» e soprattutto quelli per la nuova Lancia Dedra. Il settore finanziario ha fatto registrare nell'88 un ulteriore miglioramento rispetto a quello già positivo dell'87, passando da un attivo [redacted] a [redacted] miliardi.

Fiat Auto, primo costruttore italiano di automobili, ha risentito favorevolmente della crescita della domanda negli ultimi anni e nel 1988 il livello complessivo [redacted] vendite di vetture ha sfiorato 2 milioni 200.000 unità (+ 8 per cento sull'87). In Europa i marchi del Gruppo, con 1.930.000 vetture vendute, si sono posti ai vertici del mercato con una quota cresciuta dal 14,3% [redacted] 14,9%. All'incremento del mercato europeo del 4,6%, il gruppo Fiat ha risposto con un aumento delle proprie vendite di circa il 10%. Il successo per il settore si sta ripetendo anche quest'anno: nei primi 4 [redacted] '89 l'incremento delle vendite è stato del 5,8%, analogo a quello dello stesso periodo '87. Con questa crescita — fa notare un comunicato di Fiat Auto — sono [redacted] raggiunti in tutti gli stabilimenti del Gruppo i massimi potenziali[redacted] capacità produttiva, e di conseguenza in taluni [redacted] non si sono potute cogliere appieno le opportunità che [redacted] mercato ha offerto.

Tra i singoli marchi europei, quello Fiat ha realizzato una quota dell'11,2% che lo pone al vertice delle vendite grazie ai larghi consensi ottenuti da tre vetture, ormai da tempo sulla [redacted] dell'onda: [redacted] «Uno», con 627.000 vetture vendute; la Panda con 318 mila (+ 4,5% sull'87) e la Croma con 73.500 unità (+ 5,6% [redacted] 1987). Una conferma anche per la Lancia che [redacted] ripetuto i successi del 1987 con due modelli [redacted] di[redacted]denza, la «Thema» e la «Y 10» (+ 30% sull'anno precedente). La «164», infine, ha consentito al marchio Alfa Re[redacted] [redacted] le vendite del 13,2%, pari a 27.000 unità.

La riunione del Consiglio di amministrazione [redacted] Fiat Auto ha preceduto [redacted] un giorno quella del Gruppo Fiat che [redacted] terra oggi sotto la presidenza di Giovanni Agnelli per esaminare i risultati del 1988, un anno boom per il Gruppo in tutte le [redacted] voci di bilancio. Agnelli presenterà una [redacted] da 45.000 miliardi di fatturato (+ 16% sull'87, quando [redacted] stato di 38.435), la metà del quale realizzato all'estero. L'utile operativo si aggira sui 3750 miliardi, oltre il 20% in più sull'anno prima ed è stato ottenuto nonostante i magg[redacted] ammortamenti e l'incremento delle spese per [redacted] cerca e sviluppo. I risultati ottenuti potrebbero permettere [redacted] dividendo maggiore rispetto alle 270 lire dell'anno scorso per le azioni ordinarie e privilegiate e le [redacted] per quelle a risparmio. La buona salute [redacted] Gruppo viene confermata dall'ulteriore miglioramento della posizione finanziaria netta, passata da un saldo attivo di 1.800 miliardi nel 1987 ad oltre 2000 miliardi, che ha ottenuto un giusto riconoscimento con l'ammissione delle azioni Fiat a Wall Street.

Anche per l'occupazione il [redacted] è stato positivo. Negli stabilimenti Fiat ci sono state l'anno scorso 14.000 nuove assunzioni che hanno portato i dipendenti a 278.000.

Renzo Villare

Piazza Affari si risveglia (+0,96%) in vista del consiglio della holding

MILANO — Le attese sul consiglio di amministrazione della Fiat, e soprattutto l'ipotesi che il gruppo torinese possa decidere un acquisto di azioni proprie, hanno dato un po' di fiato a Piazza Affari, che ha chiuso con l'indice Comit in rialzo dello 0,96% a 609,18. La cosa è comprensibile: da tempo il titolo Fiat segna il passo, e questo non fa [redacted] bene [redacted] mercato che ne risulta appesantito. Un acquisto di azioni proprie viene quindi salutato come una benedizione.

A conferma del ruolo centrale delle blue chips, basta osservare quello che è successo ieri: il listino era partito con una certa baldanza, così da far registrare in apertura [redacted] rialzo che era arrivato a sfiorare l'1,7%. Poi, sulla chiusura di Generali, che ha messo a segno un timido vantaggio dello 0,4%, chiaramente molto [redacted] di sotto della tendenza in atto, è cominciato un calo di energia, che ha ridimensionato di parecchio il risultato [redacted]. Del resto, con i fondi di investimento che continuano [redacted] ad andare male, è logico che siano proprio i titoli guida ad essere penalizzati, [redacted] momento che sono anche gli unici per i quali esiste sempre un [redacted].

Fiat, comunque, ha chiuso con interessanti progressi: dell'1,86% per le ordinarie, dell'1,97% per le privilegiate, dell'1,32% per le risparmio. E il buon tono si è riversato anche sugli altri titoli del gruppo torinese, in particolare Bsia che ha guadagnato oltre il 3%, e Rinascente (+1,95%). Nella scuderia [redacted] De Benedetti, ai sono distinte Cofide, Mondadori e Cir, mentre la Cartiera di Ascoli ha messo a punto un vantaggio del 3,3%. Prezzi poco discosti da quelli di venerdì hanno invece seguito i valori Ferruzzi, mentre una ripresa di interesse è emersa sulle due Pirelli.

Sempre richiesta, [redacted] dall'estero, Ebet[redacted] debuttente per gli assicurativi. I cui guadagni sono rimasti al di sotto della media del listino. Migliore l'andamento dei bancari. In attesa del consiglio di amministrazione del Nuovo Banco, che dovrebbe venerdì dare in[redacted] sui prezzi dei concambi per la [redacted] ione già deliberata [redacted] la Banca Cattolica del Veneto, quest'ultima ha avuto ieri uno scatto del 5,7%, mentre l'Ambrosiano è salito del 3,24%. Buone anche le performance di Comit (+ 1,46%) e Credit (+ 1,09%). Vivaci i titoli Auletta: Agricoltura è salita del 3,84%.

v. s.

La finanziaria ha chiuso il bilancio con un utile di 16,2 miliardi

Comau assorbe Berto Lamet

TORINO — Si è riunito ieri, sotto la presidenza di Ruggero Ferraro, il consiglio di amministrazione della Comau Finanziaria S.p.A. [redacted] esaminare il bilancio dell'esercizio chiuso al 30 aprile 1989 che presenta un utile netto di 16,2 [redacted] lire (15,2 miliardi nel precedente esercizio), dopo il dividendo di 16 miliardi erogato [redacted] [redacted] controllata Comau S.p.A. relativo all'esercizio 1988.

Il risultato conseguito permette di proporre all'assemblea degli azionisti, convocata per il 14 luglio, un dividendo di 135 lire (135 lire lo scorso anno).

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 1988 evidenzia ricavi per 758 miliardi di lire ed un utile netto di 32 miliardi dopo ammortamenti per quasi 18 miliardi e spese di ricerca e sviluppo pari a [redacted] miliardi.

Il portafoglio ordini a fine 1988 ammontava a 1004 miliardi di lire ed è stato caratterizzato da importanti acquisizioni di commesse dai diversi costruttori autoveicolistici internazionali.

Il consiglio di amministrazione [redacted] inoltre deliberato [redacted] proporre all'assemblea l'incorporazione della Sofinpar, società interamente posseduta [redacted] Fiat S.p.A. che detiene la partecipazione di controllo [redacted] Berto-Lamet, quotata alla Borsa di Torino, e dalla Uts.

Con la proposta incorporazione potranno essere [redacted] quisite attività complementari a quelle svolte dalla Comau nei campi della progettazione di [redacted] di fabbricazione autoveicolistici (Uts) e della progettazione e fornitura [redacted] stampi per la lamiera e materie plastiche (Berto-Lamet).

Tale integrazione consentirà sul piano industriale rilevanti benefici, sia in termini di sinergie progettuali che di completamento della gamma prodotto. Il fatturato consolidato risulterà [redacted] valori 1988) di circa 870 miliardi di lire con un aumento del 15%.

Al fine di valutare le aziende oggetto della fusione è stato incaricato un esperto indipendente il quale, sulla base [redacted] criteri reddituali e patrimoniali ortogenei per tutte le società industriali esaminate, ha es[redacted] una valutazione di 355 miliardi di lire per la Comau Finanziaria, pari a 3155 [redacted] per azione, e di 85,7 miliardi per Sofinpar.

I valori assunti per la fusione determinano un aumento [redacted] capitale della Comau Finanziaria a 56 miliardi di 685 milioni di lire mediante emissione di 20.800.000 azioni, godimento 1° maggio [redacted], da [redacted] in [redacted] cambio delle azioni che [redacted] stituiscono il capitale della Sofinpar all'unico azionista Fiat S.p.A. che dovrebbe così incrementare la sua partecipazione nella [redacted] Finanziaria dal 68 per cento al 74 per cento circa.

Gruppo [redacted] acquisisce controllo della Spe

BOLOGNA — La Poligrafici editoriale del gruppo Monti (Resto del Carlino, La Nazione, Il Piccolo, 50% del Tempo) ha raggiunto un accordo con il gruppo M[redacted] per acquisire entro il 31 dicembre il 51% della Spe, la concessionaria di pubblicità di Oscar Mazzotta.

Secondo indiscrezioni, il controllo [redacted] società costerebbe circa [redacted] miliardi al gruppo Monti che il prossimo anno aumenterebbe ulteriormente la propria quota di capitale. La Spe ha un capitale sociale [redacted] 10 miliardi e un fatturato di [redacted] 300 miliardi.

AVVISO DI OFFERTA IN VENDITA:

[redacted]

SANITARIO NAZIONALE REGIONE [redacted]
U.S.S.L. III - TORINO

Avviso di gara a licitazione privata per la fornitura di carne bovina fresca: «Vitellone tutto lo razza (esclusa le danesa) di 1° qualità - [redacted] agnazzato - e confezionata sotto vuoto in stabilimenti e laboratori [redacted] a norma di legge - [redacted] 1989 - importo presunto L. 290.000.000 = IVA.

LU.S.S.L. III - TO - Via Tolama 71 Torino - in esecuzione alla deliberazione n. 403/5070/1989 del 12/5/89 indice licitazione privata per l'aggiudicazione di:

QUARTO ANTERIORE	KG	4000
MEZZENE	KG	4000
QUARTO POSTERIORE	KG	12.000

di carne bovina fresca «Vitellone - tutte le razze (esclusa la danese) di prima [redacted] classe» da macellazione e confezionata sotto vuoto per il:

MEZZENE	KG	6000
QUARTO ANTERIORE	KG	9000
QUARTO POSTERIORE	KG	25.000

Quanto non sopra taddetto quindi della C.C.I.A.A. e

FEGATO	KG	[redacted]
TESTINA RASATA	KG	200
CUORE	KG	100
LINGUA	KG	100
CERVELLA CONGELATE	KG	200

quale fabbisogno presunto per l'anno 1989.
Le ditte interessate potranno presentare domanda di partecipazione formata preparata sulla
1) la lettera/domanda di cui all'art. 8 punto 2 - lett. A) [redacted] L.R. 13/1/87 n. 7
2) il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del 21 giugno 1989;
3) la domanda di partecipazione dovrà essere corredata dai seguenti documenti:
— certificato originale di C.C.I.A.A. in originale o copia autenticata in data non anteriore a 3 mesi rispetto alla data di scadenza di presentazione della domanda di partecipazione;
— elenco recente dei principali forniture ed enti pubblici analoghe a quella oggetto di gara effettuate nell'anno in corso;
4) per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Economato Provveditorato della U.S.S.L. TO III, presso il Presidio «Martini» - Via Tolama 71 Torino.

La domanda di partecipazione, redatta in carta legale dovrà essere inviata in busta chiusa al seguente indirizzo: Servizio Sanitario Nazionale - Regione Piemonte - U.S.S.L. III - Torino, Ufficio Protocollo - Via Tolama n. 71 - 10141 Torino.
Sulla busta [redacted] essere evidenziata la [redacted] «Licitazione Privata per fornitura di carne bovina fresca»
Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
Prof. Luigi Colla

REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. [redacted] DI GASSINO T.SE
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Questa U.S.S.L. - in esecuzione della deliberazione n. 2203 75 del 17/5/1989 indirizzata per estratto per l'appalto del seguente lavoro da realizzarsi mediante [redacted] per il periodo 1/1/1990 - 31/12/1990:
— fornitura di pasta in kg. - prezzo
— formato mezzi rigatoni cal. C.S.T. a cera Campania Maggio
L'importo presunto è così distribuito (IVA compresa):
— Semola di grano [redacted] 197.000.000
— Semola mezzi [redacted] 73.000.000
Le ditte interessate possono presentare richiesta di inviti per tutti i servizi o per ciascuno di essi
— Non saranno ammesse a partecipare persone ditte in numero superiore rispetto di [redacted] le offerte che risulteranno migliori per altre + 20%, alla media delle offerte presentate ed ammesse (ultimo comma art. 68 L.R. n. 2/1/81).

La ditta interessata dovranno far pervenire la richiesta di invito, a pena di esclusione entro e non oltre il termine perentorio del 31° (trentesimo) dal 12 (dodicesimo) all'Ufficio Protocollo della suddetta amministrazione di questa U.S.S.L. di San Maurizio Torinese (TO) Via Torino n. 161 - c.a.p. 10094, in piego raccomandato [redacted] ovvero mediante consegna a mano contro rilascio di ricevuta nel tempo di chiusura. Non [redacted] indicazione del mittente e l'oggetto del presente avviso; non saranno prese in [redacted] anche le consegnate a mezzo [redacted] pervenute oltre il termine perentorio suddetto all'Ufficio Protocollo di questa U.S.S.L.
Alla richiesta di invito le ditte dovranno allegare a pena di esclusione:
— Certificato della Camera di Commercio relativo alla iscrizione presso [redacted] da cui risulti che le stesse ditte [redacted] esercizio da almeno cinque anni;
— Certificato Generale del Casellario Giudiziale di data non anteriore a tre mesi a quella di scadenza del presente avviso, rilasciato a nome del titolare della ditta o del legale rappresentante.

IL PRESIDENTE
Rag. Giuseppe Mazzarello

[redacted] DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 544/83 promossa da Spa Toro Assicurazioni e Spa Internazionale Leasing contro Virgilio Oberdan e Ouidici dell'Esecuzione dott. Pantaleo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 15/6/1989 alle ore 11 dei seguenti beni in Torino, corso Belvedere n. 50, alloggio composto da soggiorno, ingresso due camere cucina e doppi servizi, cantina e soffitta [redacted] ancora censito al NCEU ma derivante dal 26/6/1975 con scheda n. 27304/75.
Prezzo base L. 95.000.000
Aumento minimo L. 1.000.000
Deposito per cauzione e spese 20% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato all'Ufficio Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti visibili alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 340/87 di S.n.c. [redacted] di Amerio Michele e Cavanna Giuliana, il Giudice delegato dott. L. Patrucco ha disposto la vendita con incanto per il giorno 15/6/1989 alle ore 11 dei seguenti beni in Torino, corso Belvedere n. 50, alloggio composto da soggiorno, ingresso due camere cucina e doppi servizi, cantina e soffitta [redacted] ancora censito al NCEU ma derivante dal 26/6/1975 con scheda n. 27304/75.
Prezzo base L. 95.000.000
Aumento minimo L. 1.000.000
Deposito per cauzione e spese 20% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato all'Ufficio Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti visibili alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

[redacted] D'OBBLIGO

Si rende noto che il Consorzio Depurazione Reflui, [redacted] sede [redacted] Duca degli Abruzzi 31, Torino, ha presentato domanda di [redacted] pronuncia sulla compatibilità ambientale al Ministero dell'Ambiente, ai sensi dell'art. 3(1) del'8/7/86 e del DPCM del 10/8/88 e del 27/12/88, per un impianto di stoccaggio definitivo di [redacted] categoria, tipo B, per rifiuti speciali. L'impianto verrà realizzato [redacted] località Pa[redacted] Grosso del Comune di Vauda Canavese.
Copia dello studio e del progetto sono stati depositati in data 23 maggio 1989, presso l'Ufficio [redacted] Presidenza della Giunta Regionale [redacted] Piemonte, piazza Castello 165, per la pubblica consultazione ed eventuali osservazioni.

TRIBUNALE DI TORINO

Fallimento all'incanto di beni immobili

Si rende noto che nel fallimento n. 44/1985 di S.R.L. Golden Road, a Druento, designato dott. Mariangelo Re Depaolini la vendita con incanto per il giorno 10.30 dei seguenti beni in San Mauro Torinese via Cracco n. 13/a
Lotto III: monolocale con servizi di mq 29
Lotto IV: monolocale con servizi di mq 30 circa
Lotto V: monolocale con servizi di mq 25
Lotto VIII: in Torino, corso Cavallero n. 141, negozio composto [redacted] n. 10 pezzi e magazzino composto [redacted] n. 4 e [redacted] n. 2 e [redacted] n. 3
Prezzo base L. 114.000.000 per il lotto III L. 15.200.000 per il lotto IV L. 16.600.000 per il lotto V L. 28.000.000 per il lotto VIII
Aumento minimo L. 100.000 per ciascun lotto
Deposito per cauzione e spese 20% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato [redacted] «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti visibili alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

Class + Junior Class

Le nuove regole per fare carriera.

Class di Giugno
+ Junior Class
sono in Edicola

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fs		Fl		Yen		Ffr	
A vista	N/D	N/D	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
7 giorni	N/D	N/D	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 mese	N/D	N/D	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
6 mesi	N/D	N/D	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 anno	N/D	N/D	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 26-5	29-5	FRANCOFORTE (in marchi) 26-5	29-5	LONDRA (per sterlina) 26-5	29-5	PARIGI (in fr. fr.) 26-5	29-5
[illegible]	[illegible]	1,7300-1,7350	[illegible]	1,9850-1,9870	-	[illegible]	[illegible]	6,6320-6,6400
[illegible]	—	—	[illegible]	114,155-114,355*	-	2,7553-2,7620	[illegible]	[illegible]
Franco fr.	[illegible]	25,60-25,72*	[illegible]	[illegible]	-	10,682-10,715	—	—
[illegible]	[illegible]	87,03-87,13*	—	—	[illegible]	3,1057-3,1045	[illegible]	[illegible]
[illegible]	2,7147-2,7194	[illegible]	3,1470-3,1510	[illegible]	-	—	[illegible]	[illegible]
Yen	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	-	224,83-228,13	[illegible]	[illegible]
Lire	[illegible]	[illegible]	1,3770-1,3820**	[illegible]	-	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 9,75 — 6 mesi 9,88

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
31-07-89	61	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	121	[illegible]	[illegible]
31-10-89	153	[illegible]	[illegible]
15-11-89	[illegible]	[illegible]	[illegible]
30-11-89	183	[illegible]	[illegible]
29-12-89	212	[illegible]	[illegible]
30-01-90	[illegible]	[illegible]	[illegible]
28-02-90	273	[illegible]	[illegible]
30-03-90	303	[illegible]	[illegible]
30-04-90	334	[illegible]	[illegible]
30-05-90	364	[illegible]	[illegible]

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	130000	138000
Sterlina n.c.	[illegible]	[illegible]
Marengo it.	[illegible]	[illegible]
Marengo sv.	[illegible]	[illegible]
Marengo fr.	[illegible]	[illegible]
Marengo b.	[illegible]	[illegible]
20$ oro	[illegible]	[illegible]
Krugerrand	[illegible]	[illegible]
Argento	[illegible]	[illegible]
Platino (*)	[illegible]	[illegible]

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	[illegible]	[illegible]
Vista	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	[illegible]
15 giorni	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	[illegible]
2 mesi	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	[illegible]
6 mesi	[illegible]	[illegible]

ORO: CHIUSURE

Mercati	26-5	29-5
Londra	—	[illegible]
Zurigo	364,10	364,25
Parigi	[illegible]	[illegible]
New York	—	367,07
Milano (L./gr.)	17.150	17.000
Hong Kong	[illegible]	[illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE		MILANO		MEDIA	
Dollaro Usa t.g.	1400	1404	1400	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro Usa t.p.	1400	[illegible]	—	—	—	—
Marco tedesco	[illegible]	722	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco francese	[illegible]	214	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiorino olandese	[illegible]	643	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco belga	34,30	34,30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sterlina	[illegible]	2290	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lira irlandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona danese	186	186	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
E.C.U.	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro canadese	[illegible]	1170	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Yen giapponese	10	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco svizzero	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Scellino austr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona norv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona svedese	214	210	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marco finlandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Escudo port.	8,70	8,70	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Peseta spagnola	11,75	11,75	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dinaro jugosl.	0,10	0,10	—	—	—	—
Dracma greca	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro austral.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBLIGAZIONI DEL 29-05-89

Milano — Torino. Includes Enel, I.R.I., CCOP, Mediobanca (Med.), E. Poste, A.Z. FF.SS., CONVERTIBILI sections. [illegible]

TITOLI DI STATO DEL 29-05-89

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 15/7/90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 18/9/90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/11/90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/12/90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 18/12/90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/1/91	101	101
C.C.T. 1/2/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/3/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/4/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/5/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/6/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/7/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/8/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/9/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/10/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/11/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/12/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/1/92	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/2/92	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/3/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/4/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/5/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/6/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/7/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/8/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/9/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/10/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/11/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/1/96	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/7/96	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/10/96	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/1/97	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/4/97	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 12% 22/11/89	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 11.50% 29/10/90	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 11.25% 16/7/91	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 10.50% 22/11/92	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 8.60% 22/3/93	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 8% 22/7/93	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 8.75% 22/11/93	[illegible]	[illegible]
C.T.S. 30/8/91	[illegible]	[illegible]
C.T.R. 2.50%	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12.50% 1/1/90	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12% 1/4/90	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 10.50% 1/6/90	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 9.50% 1/7/90	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 9.25% 1/10/90	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 9.25% 1/1/93	[illegible]	[illegible]

QUOTAZIONI A TORINO DEL 29-05-89

ALIMENTARI — ASSICURATIVI — BANCARI — CARTARIE - EDITORIALI — CEMENTI - CERAMICHE — CHIMICI - GOMMA — COMMERCIO — COMUNICAZIONI — FINANZIARI — IMMOBILIARI - EDILIZIE — MECCANICI - AUTO — MINERARI - METALLURG. — DIVERSI. [illegible]

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 29-05-89

Azioni — Listino — Diff. Lire — Compensi — 1989 min.* / max.* — Quantità trattate. [illegible]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASA a Garogliano [illegible] Pinerolo soggiorno con camino angolo cucina 3 camere 2 servizi box cortile privato [illegible] 300 mq L. 100 milioni a 80 mesi mutuo. Tel. 353 445

CASAMERCATODUE 752.688 corso Lecce libero 3 camere cucina bagno piano alto [illegible] ascensore mutuo 75%.

CASAMERCATODUE 752.888 [illegible] libero camera tinello cucinino bagno cantina L. 31 milioni [illegible]

CASAMERCATODUE 756.820 Centro Europa libero ottimo salone 3 camere cucina [illegible] box 2 auto piano alto.

CASAMERCATODUE 756.820 Corso Cincinnato libero saloncino 2 camere cucina [illegible] mansarda abitabile box

CASAMERCATOSEI 852.604 corso Casale signorile ingresso salone 2 camere tinello cucinino bagno

CASAMERCATOSEI 856.479 [illegible] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno [illegible]

CASAMERCATOSEI 856.479 via [illegible] ingresso 3 camere cucina bagno [illegible]

CASAMERCATO 65.44 adiacenze piazza [illegible] camera cucina bagno L. 19 milioni [illegible]

CASAMERCATO 65.44 corso Grosseto libero [illegible] salone 2 camere tinello cucinotta [illegible]

CASAMERCATO 65.44 corso Grosseto libero [illegible] saloncino 2 camere tinello cucinino servizi mutuo

CASAMERCATO 65.44 libero piazza [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 117 milioni

CASAMERCATO 65.44 libero via Reggio ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 15 milioni a mutuo

CASAMERCATO 65.44 libero via [illegible] soggiorno 3 camere cucina [illegible] mutuo [illegible]

CASAMERCATO 65.44 Nichelino libero [illegible] 2 camere tinello cucinino [illegible]

CASAMERCATO 65.44 [illegible] 2 camere [illegible]

CASAMERCATO 65.44 S. Rita libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 81 milioni [illegible]

CASAMERCATO 65.44 S. Salvario [illegible] via Madama 2 camere tinello cucinino bagno ascensore mutuo

CASAMERCATO 953.4491 libero Rivarolo [illegible] su 2 piani 3 camere cucina bagno terrazzo

CASAMERCATO 953.4491 libero [illegible] 2 camere tinello cucinotta bagno [illegible]

CASAMERCATO 953.4491 libero [illegible] camera tinello cucinino bagno [illegible] ascensore

CASAMERCATO 953.4491 libero [illegible] 2 camere cucina bagno [illegible]

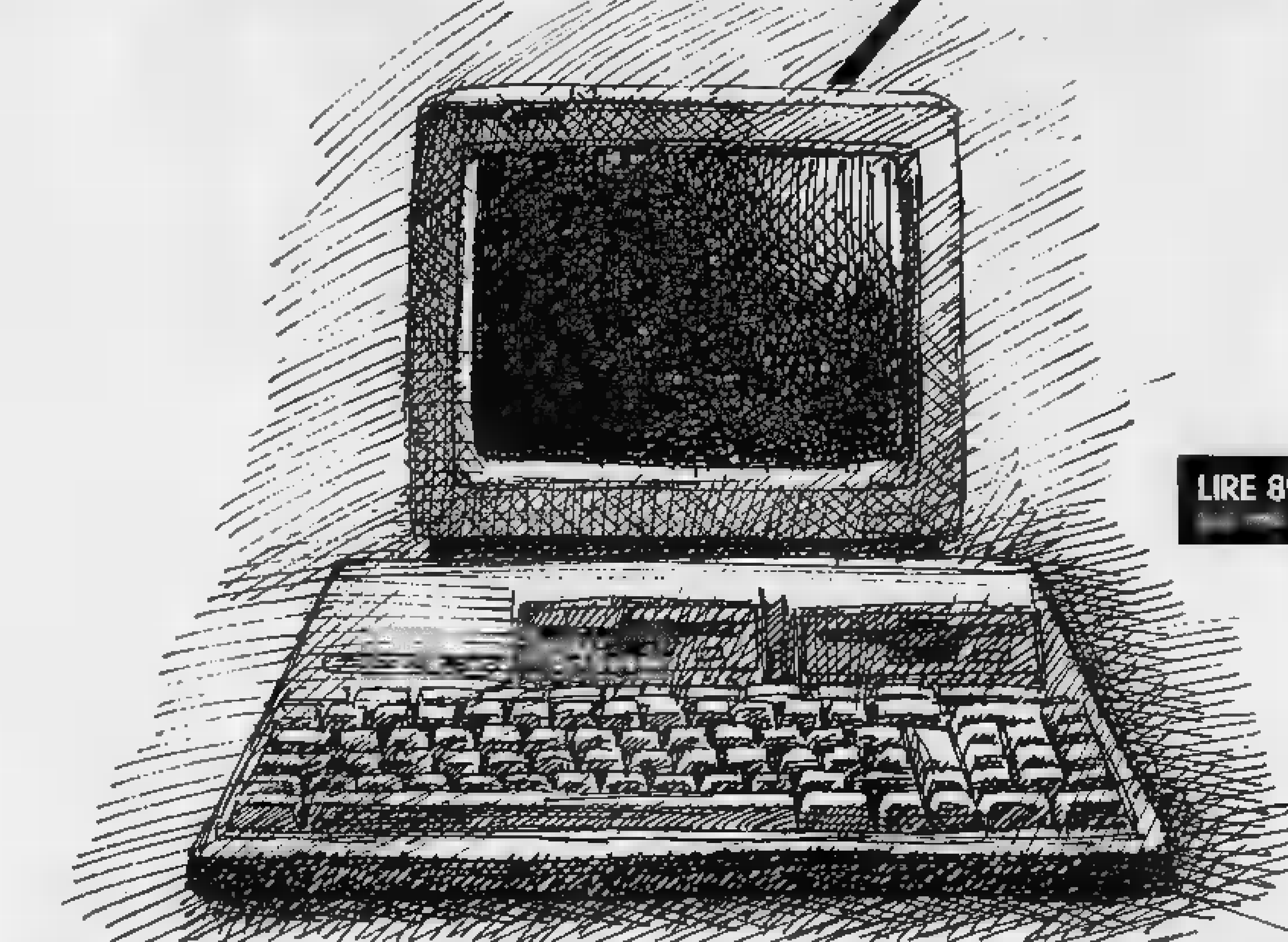
CASAPIEMONTE offre alloggio [illegible] L. 125 milioni [illegible] Tel. 597.770

CASA [illegible] indipendente [illegible] 2 [illegible] 170 mq 2 [illegible] L. 130 milioni [illegible] Tel. 557.6958

CASCINA [illegible] 3 alloggi 3 [illegible] mq 800 [illegible] 270 milioni. Tel. 953.3939

CASETTA [illegible] libera [illegible] 2 alloggi più un box vendesi Tel. 740.096

CASTIGLIONE
collina [redacted] da S. [redacted]
CENTRO VILLE
architetture raffinate
materiali e finiture
di pregio
- VILLE
SINGOLE
- VILLE
BIFAMILIARI
superficie commerciale
mq 200
giardino privato mq 500
VILLINI
UNIFAMILIARI
A SCHIERA
superficie commerciale
mq 150
giardino privato mq 100
Mutuo fondiario
minimo anticipo
dilazioni 20 mesi
senza interessi
PREZZI [redacted]
SICE
Torino - corso Re Umberto 8
Tel. 643.321



olivetti PRODEST

Home Sapiens

LIRE 899.000*

Ecco home: Olivetti Prodest PC1, il personal più personale che c'è. Infatti la sua grande flessibilità (grazie al sistema operativo MS-DOS™ accetta software di altre case, oltre a quelli firmati Olivetti) e la potenza della sua memoria (512 KByte espandibili a 640) ti consentono di usare PC1 per tutto quello che vuoi: impieghi di tipo amministrativo per lo studio professionale, l'ufficio, il magazzino, il condominio, la casa: studi, calcoli, statistiche, diagrammi, progetti, dichiarazione dei redditi; documenti perfetti e giochi intelligenti. Chiedi informazioni negli oltre 3.000 punti di vendita dove vedi esposto questo contrassegno: negozi qualificati di elettrodomestici e hi-fi, cine-foto-ottica, prodotti per ufficio, computer shop; grandi magazzini; centri Singer-Excel; e naturalmente, presso i Concessionari Olivetti. Scoprirai che Olivetti Prodest PC1 è di casa dove vuoi tu.

Configurazioni base:

* PC1 - 1MFD - 512K	L. 899.000
PC1 - 1MFD - 512K + monitor monocromatico	L. 1.099.000
PC1 - 1MFD - 512K + monitor colore	L. 1.420.000
PC1 HD - HD20MB - 640K + monitor monocromatico	L. 1.995.000
PC1 HD - HD20MB - 640K + monitor colore	L. 2.316.000

Tutti i prezzi [illegible] MS-DOS [illegible]

OLIVETTI PRODEST PC1 COMPUTER PERSONALE.

MARE' vende fronte Valentino prestigioso alloggio mq 90 più 40 mq terrazzo [illegible] permute appartamento mq 140 in zona di collina torinese. Tel. 593.139

MARE' vende "La Fronda" villa su 3 piani mq 180 più giardino privato più 2 posti auto. Tel. 593.139

MARE' vende via Beriola prestigioso appartamento mq 190 1° piano. Tel. 593.139

MARE' vende via Gorizia signorile appartamento mq 120 più box auto 1° piano. Tel. 593.139

MEC CASE vende alloggi e villette a schiera nuove sulla collina di Casalborgone. Tel. 546.438

MEC CASE vende via Cibrario in stabile recente 2 camere salone cucina eventualmente abbinabile ad adiacente 2 camere tinello. Tel. 546.438

MEC CASE vende villa indipendente Valsesia 350 mq. Tel. 530.096

MILLEFONTI libero panoramico 2 camere cucina bagno posto auto L. 70 milioni più mutuo [redacted]

MIRAFIORI Sud [redacted] 4 camere [redacted] doppi servizi box ottime rifiniture L. 100 milioni Casamercato 696.1192.

MONCALIERI
Borgo S. Pietro strutture di villa uni-bifamiliare con giardino. Gabetti vende tel. 408.8417.

MONCALIERI libera nuova villa su 2 piani ingresso living 3 camere cucina triplo servizi terrazzo garage giardino mq 400. Il Portico 835.544

MONCALIERI villa nuova costruttore salone 3 camere cucina biservizi giardino mutuo. [illegible]

MONFERRATO Mombello splendida villetta in nuova costruzione 8 vani servizi giardino affare. Studio Prevedi 880.8037

MONOLOCALI a Chivasso con cameretta piccola terrazzino in unica casa prezzi a partire da L. 15 milioni a 15 milioni mutuo. Tel. 363.445

MONTICASE vende adiacenze corso Francia appartamento panoramico mq 180 ingresso cucina doppio salone 2 bagni 3 camere terrazzo 80 mq possibile box L. 325 milioni. Tel. 561.2188

MONTICASE vende adiacenze corso Stati Uniti mq 70 ingresso 2 camere cucina bagno cantina L. 80 milioni. Tel. 561.3141 - 561.3186

MONTICASE vende adiacenze piazza Massaua piano alto con ascensore mq 75 ingresso camera cucina bagno L. 80 milioni. Tel. 561.2188 - 561.2141

MONTICASE vende adiacenze piazza Omero piano alto con ascensore ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno L. 185 milioni. Tel. 561.2188

MONTICASE vende adiacenze via Madama Cristina ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno mq 80 L. 73 milioni. Tel. 561.2186 - 561.2141.

MONTICASE vende Carmagnola palazzina [illegible] soggiorno 2 camere cucina 2 bagni cantina L. 128 milioni. Tel. 561.2141 - 561.2186

MONTICASE vende S. Rita attico mq 80 più 80 mq terrazzo ingresso soggiorno camera cucinino bagno cantina completamente ristrutturato L. 150 milioni. Tel. 561.2198 - 561.2141

MONTICASE vende S. Rita alloggio signorile 2° piano con ascensore ingresso soggiorno cucinotta 2 camere bagno L. 195 milioni. Tel. 561.2188

MONTICASE vende ultime disponibilità Orbassano complessi "le Margherite" consegna '90. Tel. 544.634

MONTICASE vende via Corte d'Appello mq 110 completamente da ristrutturare 3° piano L. 166 milioni. Tel. 561.2188

MONTICASE vende via Po mq 140 da ristrutturare in stabile d'epoca L. 263 milioni. Tel. 561.2188 - 561.2141

NICHELINO via dei Mille stabile signorile ultimo piano ampio camera tinello cucinino bagno. Semi 519.801

NONE
Impresa vende villette e soldere in costruzione e alloggi in palazzina pronta consegna in via [illegible] n. 90. Tel. [illegible]

NUCCIA VISCA 819.0804 Crocetta signorile salone 2 camere cameretta cucina biservizi terrazzo libero ottobre

NUCCIA VISCA 819.0804 fondo corso Re Umberto in casa totalmente ristrutturata salone 3 camere cucina biservizi

NUCCIA VISCA 819.0804 Valsesia villa su 2 piani vista Torino 2400 mq terreno recente costruzione

OLMEO 538.193 S. Beinighe libero recente ingresso sala 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina box auto

OLMEO 547.400 piazza Rivoli libero subito ingresso 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantine.

ORBASSANO libero stessa casa soggiorno 2/3 camere cucina biservizi giardino. Il Portico 835.544

PIAZZA ADRIANO
distinti elegante appartamento 3° piano grande soggiorno 2 camere cucina 2 bagni L. 275 milioni. Investitalia 506.081.

PIAZZA Carducci adiacenze libero spazioso soggiorno 3 camere cucina servizi. Immobiliari Associati 506.334

PIAZZA Rivoli 2 mansarde ristrutturate arredate casa signorile tetto ascensore. Di Sanzone 587.835

PIAZZA S. Rita via Gradisca piano alto camera cucina bagno tetto ascensore occupato. Semi 519.801

PINO casa anni '70 indipendente panoramica 300 mq abitativi box giardino 1000 m. Studio Prevedi 880.8037

PINO TORINESE alloggio in palazzina signorile su 2 livelli 300 mq giardino privato box doppio. Tel. 503.227.

PINO TORINESE villa unifamiliare prestigiosa 450 mq vista panoramica 11 mila mq parco giardino bosco. Tel. 502.227

PIOSSASCO villa composta da 4 bilocali salone cucina biservizi giardino L. 210 milioni. Tel. 901.4436.

PRECOLLINA Crimea libero alloggio in casa signorile mq 140 8 vani più servizi vendesi. Tel. 669.9146

PRECOLLINA SASSI
In bella palazzina liberi 1° piano salone camere cucina 2° piano salone 3 camere cucina terrazzo 40 mq mansarda stesso piano. Statale 621.4780.

PRECOLLINA via Luisa del Carretto signorile soggiorno 2 camere cucina garage L. 220 milioni. Tel. 740.934

PRESTIGIOSO in complesso residenziale salone 3 camere studio cucina 2 bagni ripostiglio ingresso box. Trattative riservate L. 600 milioni. Suseno 521.2272.

PRIVATO vende a privato alloggio signorile 3 camere tinello ingresso servizi cantina 90 mq S. Rita. Tel. 349.7678

PRIVATO vende a privato in via Salerno 13 Torino alloggio mq 55 più 50, cantina. Per informazioni tel. 0125.230.671

PRIVATO vende libero in Carmagnola alloggio mq 100 più box cantina mutuo. Tel. 971.1982 dalle 15 alle 18

PRIVATO vende villetta a schiera con giardino in Teglio di Po (RO) mq 120. Telefonare 011.540.771

PROMOAFFARI 69.20 libero primo corso Tassoni ingresso camera cameretta angolo cottura bagno mutuo

PROMOAFFARI 69.20 libero presso Lungo Po Antonelli ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo

PROMOAFFARI 69.20 presso corso Novara libero tetto ascensore ingresso 3 camere tinello cucinino bagno

PROMOAFFARI 69.20 primo via Tunisi libero ingresso camera soggiorno cucinotta bagno mutuo dilazioni

[redacted] SELLA
palazzina 1923 di 3 alloggi liberi per totali mq 800 più cantine e giardino L. 1 miliardo e 300 milioni. Tel. Investitalia 596.587 - 506.081

RIVALTA [illegible] recente ingresso 1 camera tinello con cucinino bagno cantine. G.R.L. Immobiliare 320.0427

RIVALTA privato vende villa bifamiliare, 1° piano, mansarda, giardino L. 370 milioni. Telefonare 908.0075.

RIVOLI stabile signorile appartamento ingresso salone camera soggiorno cucinino servizi box. Sogem 532.444

SANGANO vendo alloggio recente in palazzina salone 2 camere cucina servizi mansarda box. Tel. 384.481

SAN GILLIO
Vicinanze Piossasco signorile villa di mq 750 totali con giardino. Gabetti vende tel. 57.67.

(continua)

CENTRALE VIA LAGRANGE
[illegible]

CENTRO
adiacente Porta Nuova in signorile stabile d'epoca alloggio libero mq 440 attualmente adibito uso ufficio piano alto. Studio Orlelani vende. Tel. 530.096

CENTRO CASA 513.831 libero zona [illegible] L. 24 milioni

CENTRO CASA 513.831 [illegible] 2 camere soggiorno [illegible] L. 178 milioni

CENTRO CASA 513.831 libero [illegible] 2 camere soggiorno [illegible]

CENTRO CASA 513.831 [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno [illegible] 2 auto

CENTRO CASA 513.831 libero [illegible] 3 camere cucina [illegible]

CENTRO CASA 513.831 libero corso [illegible] 2 camere cucina [illegible] 295 milioni

CENTRO CASA 513.831 libero via [illegible] 2 camere soggiorno [illegible] L. 178 milioni

CENTRO CASA 513.831 [illegible] L. 48 milioni

CENTRO IMMOBILIARE [illegible] L. 90 milioni Tel. 516.229

CENTRO IMMOBILIARE corso Francia [illegible] 4 balconi. Tel. 548.153 - 516.229

CENTRO IMMOBILIARE corso Racconigi [illegible] libero ristrutturato camera cucina servizi L. 58 milioni Tel. 516.229

CENTRO IMMOBILIARE [illegible] 2 camere cucina servizi. Tel. 548.153

CENTRO IMMOBILIARE libero [illegible] 3 camere cucina [illegible] Tel. 548.153

CENTRO IMMOBILIARE libero [illegible] 2 camere cucina bagno box auto. Tel. 516.229 - 548.153

CENTRO IMMOBILIARE libero corso [illegible] 3 camere cucina bagno L. 71 milioni. Tel. 516.229 - 548.153

CENTRO IMMOBILIARE libero [illegible] 2 camere cucina bagno. Tel. 516.229

CENTRO IMMOBILIARE libero [illegible] 2 camere cucina servizi permute. Tel. 516.229

CENTRO IMMOBILIARE S. Paolo [illegible] in casa recente 2 camere tinello cucinino terrazzi. Tel. 548.153

CENTRO IMMOBILIARE [illegible] indipendente unifamiliare giardino di [illegible] Tel. 548.153

CENTRO via Cernaia stabile d'epoca alloggio ingresso 4 vani servizi adatto uso ufficio. Rabbia 535.211 - 545.832

CENTRO
Via Bizzo in stabile ristrutturato alloggio libero al piano ultimo. Gabetti vende tel. 57.67.

CIT TURIN libero signorile panoramico salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo totalmente ristrutturato box auto L. 400 milioni. La Cittadella 519.260

COLLINA Moncalieri libero palazzina recente signorile salone 2 camere cucina biservizi 2 box. Filiz 505.987

COLLINA Torinese soggiorno camera cucina servizi lavanderia piccolo portico 100 mq giardino 2 posti auto L. 80 milioni e 40 milioni mutuo in corso di ristrutturazione. Tel. 363.445

COLLINA Torinese 6 km da piazza Vittorio signorile indipendente 7 vani triplo servizi giardino. Studio Prevedi 880.8037

CONTI 577.290 corso Francia libero prestigioso panoramico salone 3 camere cucina doppi servizi box. Dilazioni

CONTI 577.290 corso Turati signorile panoramico ingresso 3 camere cucina servizi L. 92 milioni meno mutuo

CONTI 577.290 [illegible] libero villetta indipendente su 2 piani. Riscaldamento autonomo L. 180 milioni meno mutuo

CORSO APPIO CLAUDIO
Vende in palazzina splendido vista 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 746.098

CORSO centrale casa signorile alloggio angolare 3 camere biservizi cucina occupato L. 240 milioni. Tel. 540.6020

CORSO FERRUCCI
attico libero soggiorno camera tinello cucinino bagno terrazzo. Gabetti vende tel. 57.67

CORSO Ferrucci signorile libero salone 3 camere cucina 2 bagni vastissimi terrazzi mutui permute. Semi 447.1239

CORSO Francia camere cucina ingresso bagno e box L. 30 milioni dilazionabili. Tel. 485.256

CORSO Francia Collegno saloncino camera tinello cucinino bagno 2° piano ascensore. Statuto 521.2272

CORSO Galileo Ferraris via S. Quintino 220 mq libero piano adatto uso ufficio. Rancurel Immobiliare 561.2450

CORSO Monte Grappa libero salone 2 camere grande cucina 2 bagni perfette ristrutturato 3° piano no ascensore possibile forte mutuo. Tel. 487.741

CORSO Raffaello panoramico mq 200 ultimo piano con terrazza mq 35 soffitta mq 32 box vende Granieri 650.2687

CORSO Re Umberto libero signorile panoramico piano alto salone 2 camere cucina doppi servizi, [illegible] ristrutturato. La Cittadella 519.260

CORSO SALVEMINI
adiacenze libero piano alto saloncino 3 camere cucina 2 bagni terrazzi box. Gabetti tel. 57.67.

CORSO Sebastopoli vendesi libero 2 camere cucina bagno possibile mutuo. Studio Vercelli 380.000

CORSO S. Maurizio stabile d'epoca appartamento salone 3 camere cucina biservizi terrazzo. Sogem 532.444

[redacted]
adiacenze, proponiamo nuovi appartamenti in signorile complesso mq 130-205. Gabetti 57.67.

CORSO Toscana angolo corso Marche recente saloncino 2 camere cucina bagno ingresso veranda L. 40 milioni contanti e 38 milioni mutuo. Tel. 557.6958

CORSO Trapani piano alto salone 2 camere cucina 2 servizi. Tel. 839.5342 Studio Casoma

CORSO Vercelli via Devana libero camera cucina servizio 2° piano no ascensore L. 34 milioni mutuo. Tel. 361.706

CORSO Vittorio Emanuele libero prestigioso appartamento 380 mq L. 800 milioni. Tel. 835.339 - 852.7764

CORSO Vittorio stabile d'epoca appartamento 320 mq doppio ingresso 2 box ottimo per ufficio. Sogem 532.444

CROCETTA corso Duca degli Abruzzi signorile salone 2 camere cameretta cucina biservizi. Tel. 65.20

CROCETTA corso Sommeiller libero epoca signorile 2 saloni 4 camere cucina biservizi mq 230. Filiz 505.891

CROCETTA
signorile palazzina libera a 3 piani fuori terra e interrato mq 580 circa totali giardino cintato autorimessa 4 auto. Studio Orlelani vende. Tel. 530.096

C.A.I. 650.2698 libero Borgata Vittoria 3 camere cucina servizi parzialmente da rifinire possibile permuta dilazioni

EDILCASE tel. 548.154 S. Rita ingresso camera tinello cucinino e bagno. Ottimamente ristrutturato

EDILCASE tel. 548.154 vende corso Orbassano signorile alloggio piano 8° di 2 camere tinello cucinino e bagno

EDILCASE tel. 548.154 vende Grugliasco via Rosi alloggio ristrutturato di 2 camere tinello cucinino bagno.

EDILCASE tel. 548.154 vende in Pozzo strada via Vila Grisè alloggio di camera tinello cucinino bagno

EDILCASE tel. 548.154 vende libero presso piazza Galimberti ottimo ristrutturato di 2 camere cucina e bagno

EDILCASE tel. 548.154 vende libero zona Tesoriera signorile alloggio con balcone a piano 1° di mq 130

EDILCASE tel. 548.154 vende Rivoli via Rivera alloggio di 2 camere tinello cucinino e bagno. Ottimo stato

EDILCASE tel. 548.154 vende via Mongreno alloggio di camere tinello cucinino bagno mq 60. Ristrutturato

EDILCASE tel. 548.154 vende villa a Pino di mq 360 su 2 piani più garage taverna e ampio giardino

EDILCITTA' S. Rita via Filadelfia salone 2 camere tinello cucinino terrazzo casa signorile. Tel. 833.327 - 832.285

EUROCASE E 547.470 libero corso Traiani prestigioso saloncino 3 camere tinello cucinino biservizi

EUROCASE F 513.725 libero adiacente Tesoriera nuovo salone 2 camere cucina lavanderia biservizi box

EUROCASE G 513.748 libero corso Agnelli 3 camere cucina servizi cantina posto auto dilazionando

EUROCASE H 513.681 nuovo adiacente Città Giardino saloncino 2 camere tinello cucinino biservizi box

EUROCASE I 513.725 libero via Fidela la antica camera tinello cucinino servizi dilazionando

EUROCASE L 513.725 libero Parella adiacente via Fabrizi 2 camere tinello [redacted] cantina

[redacted] N 513.681 [redacted] Collegno 25 Montale salone 2 camere tinello biservizi terrazzo box

EUROCASE O 513.748 libero adiacenze piazza Statuto salone 3 camere cucina biservizi dilazioni

EUROEDILE vende adiacente via Marsano villa casa 1-2 camere tinello cucinino e bagno. Tel. 746.098

EUROEDILE vende adiacente via Marsano casetta indipendente e ferroso interrato parzialmente libera da vendita. Tel. 746.098

EUROEDILE vende libero via Frejus grande ingresso 3 camere cucina doppi servizi completamente ristrutturato. Tel. 746.098

EUROEDILE vende libero via Principessa Clotilde 3 [redacted] bagno 4° piano no ascensore L. 60 milioni. Tel. 746.098

EUROEDILE vende via Frejus stessa casa occupati 1-2 camere cucina servizio. Tel. 746.098

EUROFIO 598.844 adiacente corso Marconi casa d'epoca ristrutturare salone 3 camere cucina doppi servizi dilazioni

EUROFIO 598.844 Barriera Milano occupato 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 50 milioni dilazioni permute

EUROFIO 598.844 Barriera Milano via Sempione 2 camere cucina bagno soffitta cantina dilazioni di pagamento

EUROFIO 598.844 Crocetta in nuovo piano piano alto salone 2-4 camere cucina doppi servizi videocitofono

EXPOCASE 508.456 via Giacosa libero ristrutturato saloncino 3 camere tinello cucinino bagno L. 168 milioni

FAILLA & BERTINETTO signorile piano alto 3 sale vano mq 180 affitto esecutivo L. 290 [redacted] Tel. 741.2874

FAILLA & BERTINETTO 503.817 libero adiacente via Tunisi tinello ascensore 3 camere cucina bagno L. 90 milioni

FAILLA & BERTINETTO 581.201 via Frassati ristrutturamento 2 camere tinello cucinino doppio occupato L. 54 milioni ampie dilazioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Borgomanero Parella camera cucina bagno L. 79 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Frassati Madre Generali piano alto tetto abitabile soggiorno 2 camere cucinotta bagno L. 173 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Vanguri spazioso camera cucina bagno L. 55 milioni

FIANO vende o permuta alloggio nuovo 4 vani servizi box terreno autonomo mutuo dilazioni. Casa-Nova 920.9705

FININTER IMMOBILI appartamento di prestigio 210 mq piano nobile tel. 557.0021

FININTER IMMOBILI corso Mediterranea 1° piano Nuovo 120 mq [illegible] ufficio L. 250 milioni. Tel. 557.0021

FININTER IMMOBILI Crocetta corso De Gasperi ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 105 milioni. Tel. 557.0021

FROSSASCO [illegible] villa con grande giardino [illegible] Gerber Tel. 503.016

[redacted]
adiacenze piazza Nizza via Legnano recente 1° piano 2 camere cucina bagno occupato. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Giulio Cesare 2° piano occupato 3 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Madonna [redacted] via Viterbo occupato 2 camere tinello cucinino bagno 45 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Baltimora libero recente ultimo piano 3 camere tinello servizi terrazzo Agenzia 2. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Valperga Caluso mansarda libera da ristrutturare di 2 vani e servizi. Agenzia 1 tel. 57.67.

GEDIM vende [illegible] libero casa recente zona S. Rita 2 camere cucina [redacted] bagno terrazzi. Tel. 517.566.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Casale in casa con giardino privato salone 2 camere cucina bagno box

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 libero stabile signorile presso corso Svizzera camera cucina bagno

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 presso Ulss signorile recente salone 3 camere cucina 2 bagni

GENERALE [redacted] 65.20 presso Guido Reni signorile piano alto salone 2 camere cucina servizi

GENERALE [redacted] 65.20 via [redacted] mansardato soggiorno angolo cottura camera bagno mutuo

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Gorizia libero camera tinello cucinino bagno L. 12 milioni più mutuo.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Vinovo villa signorile dalle 2 piani totali [illegible] 150 giardino box auto

GRIMALDI A piazza Solferino libero signorile 2 sale con camino 4 camere cucina 4 servizi ampie mansarde abitabili box posto auto. Tel. 505.917

GRIMALDI corso Agnelli libero signorile 4 camere cucina ingresso ripostiglio biservizi cantina. Tel. 505.917

GRIMALDI piazza Bengasi libero recente camere tinello cucinino ingresso servizi. Tel. 505.917

GRIMALDI piazza della Repubblica adiacenze ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 287.711

GRIMALDI via Cigna adiacenze stessa casa camere tinello cucinino servizi liberi-occupati da L. 56 milioni possibile mutuo. Tel. 287.711

GRIMALDI via Pinva libero 8° piano 4 camere cucina ingresso servizi box L. 110 milioni. Tel. 505.917

[redacted]
In recente palazzina appartamento di saloncino 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti 57.67.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero S. Severino 2 camere cucina bagno L. 58 milioni

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero corso Racconigi 2 camere cucina bagno L. 73 milioni

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 mansarda via Guido Reni saloncino cucina bagno casa del '70

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 mansarda Barriera Milano camera tinello bagno terrazzo

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.566 libero via Vespucci 2 camere cucina bagno ascensore tetto

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.566 libero via Marsigli recente camera tinello cucinino bagno

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 corso Orbassano signorile ingresso camera tinello cucinino servizi cantina

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 Monte Madonna Campagna ingresso soggiorno camera cucina abitabile servizi

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero S. Donato ampio soggiorno 3 camere cucina abitabile servizi cantina

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero via Cuneo luminoso ingresso 3 camere tinello cucinino servizi

IDEALCASE 541.1011 libera strada Settimo Brecci casetta soggiorno 2 camere cucinino bagno mutuo permute

IDEALCASE 541.1011 libera villa indipendente Rivalta salone 3 camere servizi giardino 1000 mq box riscaldamento

IDEALCASE 541.1011 libero corso Trapani camera tinello bagno 3° piano ascensore tetto mutuo ottimo mutuo

[redacted] 561.1011 libero Venaria nuovo salone 3 camere cucina biservizi box e posto auto giardino mutuo

IMPRESA vende appartamenti liberi signorilmente rinnovati, riscaldamento autonomo via Rattanzzi 24. Tel. 665.587.

IMPRESA vende appartamento signorile in Borgo S. Paolo consegna 1990 mutuo dilazioni permute. Tel. 333.593.

INV.IMM vende miniattico piazza Gran alloggio ristrutturato 3 camere cucina servizi L. 55 milioni. Tel. 518.263.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Lungo Dora Firenze 2 camere cucina servizi mutuo fondiario. Tel. 505.991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Parella locato camera cucina servizi ascensore L. 35 milioni. Tel. 505.991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Borgaro libero camera tinello cucinino servizi ascensore. Tel. 505.991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Reggio presso monolocale con servizi alloggi ristrutturato. Tel. 505.991

ITALIA 61 via Nizza libero signorile recente palazzina camera tinello cucinino bagno mq 60. Finci 505.891

LANZO vendesi villa bifamiliare con terreno mq 3500 recente costruzione ottima posizione. Casa-Nova 920.9705

LARGO Cucchiaio bella casa recente monte centrale ingresso camera letto, tinello cucina bagno, ristrutturato interamente L. 42 milioni. Tel. 567.6858.

LEINI' libero recente 2 camere tinello cucinino ingresso bagno box vendesi. Tel. 669.9146

LIBERA casetta corso S. Maurizio su 2 [redacted] salone 2 camere cucina bagno L. 58 milioni. Emmedue 749.5862

LIBERA casetta Reghi centro 4 camere cucina bagno disimpegno cortile L. 30 milioni mutuo. TC 473.0666

LIBERO Battigliera alta 1° settore casa 4 stanze bagno cantina 2° settore 2 stanze orticello 59 milioni. Tel. 953.3939

LIBERO A corso Massimo (Valentino) 3 camere cucina bagno da ristrutturare L. 20 milioni mutuo. TC 473.0666

LIBERO A corso Telesio Parella camera cucina bagno ingresso bella casa L. 35 milioni a mutuo. TC 473.0666

LIBERO A corso Unione Sovietica Mirafiori 2 camere ampia cucina bagno casa '70 L. 70 milioni mutuo. TC 473.0666

LIBERO A Moncalieri centro 3 camere cucina bagno corte nuovo tetto autoparco L. 46 milioni mutuo. TC 473.0666

LIBERO A piazza Bengasi Mirafiori camera cucina bagno ingresso ascensore L. 26 milioni a mutuo. TC 473.0666

LIBERO A strada S. Mauro camera tinello cucinino bagno casa nuova L. 65 milioni a mutuo. TC 473.0666

LIBERO A via Cirvenna splendido 2 camere tinello cucinino doppi servizi L. 90 milioni mutuo. TCDUE 657.866

LIBERO corso Regina Margherita epoca ascensore 3 camere cucinetta bagno mutuo ampie dilazioni. Tel. 561.1119

LIBERO corso Sebastopoli camera tinello angolo cottura bagno 2 aree tutto nuovo dilazioni. Emmedue 749.5862

LIBERO corso Torrione camera [redacted] angolo cottura bagno cantina tutto nuovo dilazioni. Emmedue 749.553

LIBERO corso Toscana in stabile recente ampio e luminoso monolocale vende direttamente. Grandini 353.800

LIBERO corso Traiano 2 camere tinello cucinino bagno vendo L. 130 milioni volendo box. Tel. 514.498.

LIBERO giugno signorile corso Turati angolo via Genova vendo 3 camere cucina bagno. Tel. 547.476.

LIBERO presso corso Brescia ingresso [redacted] cucinino bagno ripostiglio L. 15 milioni. Tel. 561.2780.

LIBERO presso corso Giulio Cesare camera tinello cucinino bagno L. 15 milioni a mutuo. Tel. 561.2780

LIBERO primo corso Novara ingresso 2 camere cucina bagno prezzo interessante anticipo L. 12 milioni. Tel. 561.2780.

LIBERO quasi corso Montecucco signorile piano alto soggiorno con angolo cottura camera bagno. Semi 519.801

LIBERO quasi corso Racconigi stabile bella camera cucina bagno tetto autonomo posto auto. Semi 519.801

LIBERO via Massie (Mirafiori) 2 camere cucina bagno posto auto mutuo anticipo a rate personalizzate. Tel. 335.569

LIBERO via Andrea 3 ingresso, camera, tinello cucinino, bagno, balcone. Mutuo. Tel. 011.511.382

LIBERO via Gazzo di Barolo 2° piano ingresso 2 camere tinello bagno ristrutturato tetto ascensore. Tel. 669.0139

LIBERO via Marzolo 2 camere cucina bagno balconi interamente ristrutturato vendesi. Tel. 669.9146

LIBERO Via Nizza angolo corso Raffaello indipendente ristrutturato soggiorno living 3 camere cucina biservizi L. 185 milioni. Cimres 541.856.

LIBERO via Ozegna (Barriera Milano) camera cucina bagno sufficienti L. 5 milioni di anticipo. Tel. 561.1119.

LIBERO via Rivalta (S. Paolo) tutto nuovo 3 camere cucina bagno mutuo 1° casa dilazioni. Tel. 561.1119.

LIBERO via Tunisi camera tinello cucinino bagno 4° piano tetto ascensore recente L. 46 milioni. Tel. V&S 329.455

LIBERO via Venaria (Madonna di Campagna) spazioso camera cucina bagno mutuo contanti a rate. Tel. 535.993

LIBERO via Virle 2 camere cucina bagno terrazzo ottimo prezzo dilazionabili. Permute Tel. 535.703

LUCIANA VOLA corso Turati libero 8° piano signorile appartamento mq 200 mansarda e box doppio. Tel. 598.1305

LUCIANA VOLA Lungo Po Cadorna in bella casa d'epoca mq 180 più mq 100 seminterrato collegato. Ideale studio-show room. Tel. 598.1305

LUCIANA VOLA piazza Adriano in casa signorile completamente ristrutturata libero salone 2 camere cucina biservizi box. Tel. 598.1555

LUCIANA VOLA piazza Duale libero ultimo piano alto salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 598.1555

[redacted] **VOLA** Pino Torinese prestigiosa villa unifamiliare mq 450 con giardino mq 4000. Tel. 598.1305

LUNGOPO Antonelli (via Andorno) libero attico camera tinello bagno 5° piano panoramico. Tel. 518.513.

MADONNA di Campagna libero stessa casa 1/2 camera cucina bagno cantina. Il Portico 835.544

Pellegrini in discoteca

I successi in Coppa Campioni e campionato dividono gli addetti ai lavori

«Ma l'Inter è più forte del Milan»

La straordinaria marcia [illegible] nerazzurri, [illegible] hanno travolto ogni ostacolo sul loro cammino, preferita alle spettacolari imprese dei rossoneri

Herrera rivela «La Steaua ko per la droga»

MILANO — *«Milan-Steaua [illegible] è stata una partita di calcio; ha ragione l'avvocato Agnelli, [illegible] come sparare sulla Croce Rossa».* [illegible] Herrera non [illegible] perso il vizio: quando è il momento, magari a scoppio ritardato come stavolta, l'ex allenatore dell'Inter [illegible] vent'anni fa, dice puntualmente la [illegible] verità.

Sentiamo la versione del mago: *«Non avrei mai immaginato che la Steaua potesse giocare così male. Hanno addirittura regalato alcuni gol. Chi afferma che Berlusconi [illegible] comprato [illegible] partita è [illegible] imbecille. La verità è un'altra: i romeni hanno sbagliato droga. Forse [illegible] si sono [illegible] drogati e l'hanno fatto per questa partita. Hanno sbagliato mira, qualcosa è [illegible] di traverso, non l'hanno [illegible] persa. Così [illegible] preso [illegible] impossibile: ricordate il portiere come ha respinto diverse [illegible] il pallone, sembrava ubriaco, [illegible] riuscivo a tenerlo. No, ripeto, non è stata [illegible] partita di calcio...»*

Fabbri, Herrera e Liedholm: «La squadra di Trap è più completa»

[illegible] — L'Inter ha vinto il campionato dopo aver recitato alla grande sul palcoscenico europeo. Molti, nel giorno del trionfo del calcio meneghino, si sono chiesti: quale delle [illegible] è effettivamente la più forte, considerato che la squadra di Trapattoni ha fatto la [illegible] corsa soprattutto sul [illegible] pionato mentre quella [illegible] Sacchi, persa [illegible] dello scudetto, ha giocato tutte [illegible] chances in Europa?

Domanda difficile da rivolgere agli addetti ai lavori: [illegible] maggioranza comunque ha detto Inter anche se resta il senso dell'ammirazione per l'impresa del Milan e per il calcio-spettacolo che ha [illegible] ferto in più di un'occasione. Sentiamo [illegible] hanno detto alcuni tecnici.

HELENIO HERRERA: *«Il Milan è più spettacolare ma l'Inter è più forte fisicamente, meglio piazzata sul campo».* La premessa dice tutto o quasi sull'opinione [illegible] mago [illegible] [illegible] [illegible]. *«Certo — continua — fa sensazione il distacco esistente in classifica fra le due formazioni, 14 punti mica tanti. L'anno [illegible] l'Inter aveva sbagliato in pieno la campagna acquisti: mancava il filtro del centrocampo, [illegible] difesa. [illegible] la stessa della Nazionale, [illegible] [illegible] [illegible] poi. Un disastro, [illegible] difesa colabrodo. [illegible] i due tedeschi e con un [illegible]teoli rigenerato, l'Inter ha fatto miracoli, si è trasformata. Con l'arrivo [illegible] Klinsmann, la squadra [illegible] Trapattoni [illegible] ancora più forte di quella attuale. Diaz è più veloce del tedesco [illegible] questi è un gran colpitore di testa. Lui e Serena formeranno [illegible] coppia temibile. Questa squadra vincente è merito di Trapattoni: lui sa trasmettere le sue qualità ai giocatori. Trapattoni è vincente come [illegible] era io. [illegible] possono dire tecnici come Eriksson e Liedholm ai loro giocatori? Liedholm è bravo però non [illegible] oltre questa preghiera: "Prego, tirare". Ma quando mai sentono la carica i suoi giocatori?».*

EDMONDO FABBRI è anche lui per l'Inter *«anche [illegible] certi confronti [illegible] sempre difficili — [illegible] l'ex [illegible] nuto —. Però ho l'impressione che se Inter [illegible] Milan [illegible] dovessero incontrarsi dieci volte, i nerazzurri potrebbero vincere quattro partite, due perderle e [illegible] altre pareggiarle. Per me l'Inter è più pratica, arriva più facilmente ai risultati. Il Milan fa polpette di avversari marbidi, meglio ancora [illegible] culi, [illegible] [illegible] e Steaua. L'Inter concede [illegible] co' [illegible] tedeschi è stata cementata [illegible] modo giusto, senza dimenticare l'importante [illegible] Berti. L'Inter ha carattere, temperamento, proprio quello che pretende Trapattoni. [illegible] approfitto per felicitarmi [illegible] Pellegrini: ha meritato lo scudetto per quello che ha fatto e subito. Classifica a parte, Inter e Milan restano le più forti [illegible] nostro calcio assieme al [illegible]poli. Hanno fatto [illegible] al nostro [illegible] [illegible] questa della stagione».*

NILS LIEDHOLM è d'accordo [illegible] Trapattoni secondo il quale l'eliminazione dalla Coppa è stato determinante [illegible] in senso positivo, per i nerazzurri: *«Io dico [illegible] l'Inter ha avuto la sua fortuna proprio [illegible] quella sconfitta. Ha potuto raccogliersi, concentrarsi soltanto sul campionato; le gare di Coppa finiscono poi [illegible] lasciare il [illegible]. Certo, la formazione [illegible] Trapattoni è stata la più completa: [illegible] anno fa era approssimativa, l'innesto dei due tedeschi e di Berti è stato determinante nella trasformazione. Un [illegible] ragione col Milan è difficile: [illegible] due squadre diverse come gioco, [illegible] mentalità. Il Milan gioca di più, perché è stato abituato a farlo [illegible] [illegible] anni a questa parte. L'Inter non rischia mai, difesa e centrocampo [illegible] sempre molto raccolti. Certo, il campionato [illegible] detto Inter e l'ha sottolineato in tante occasioni [illegible] io non sono d'accordo con chi afferma che i nerazzurri possono iniziare un ciclo. Sarà difficile col Milan e il Napoli che si ritrovano [illegible] mai sarà difficile per la Juventus e anche per la Roma recuperare terreno ma questo [illegible] è un discorso completamente diverso».*

Giorgio Gandolfi

Andreas Brehme

LE [illegible] PAGELLE

INTER		MILAN	
ZENGA	7,5	G. GALLI	7
BERGOMI	7,5	TASSOTTI	7,5
BREHME	8,5	MALDINI	7,5
MATTEOLI	7	COLOMBO	7
FERRI	7,5	RIJKAARD	7,5
MANDORLINI	7	BARESI	8,5
BIANCHI	7	DONADONI	7,5
BERTI	8,5	ANCELOTTI	8
DIAZ	7	VAN BASTEN	7,5
MATTHAEUS	7,5	GULLIT	7
SERENA	8,5	EVANI	7
TOTALE	83,5	TOTALE	82
TRAPATTONI	8	SACCHI	7,5

Franco Baresi

Berselllni e Marchesi «Un derby da tripla»

MILANO — Ammette che *«cinque [illegible] [illegible] scordano facilmente»* però EUGENIO BERSELLINI non [illegible] è commosso nel rivedere in tv le stesse scene che lo [illegible] protagonista alcuni anni fa sempre a San Siro. *«Sono abituato a guardare avanti, fa sto pensando a Torino-Ascoli, pensate [illegible]».* *Sia l'Inter che Milan mi hanno fatto divertire: [illegible] mostrato belle giocate, sono squadre spigliate, vigorose. Se vogliamo, diverse per come sono disposte [illegible] campo ma restano spettacolari entrambe. Il M[illegible] ricorda il Milan come società, come tifosi: un certo stile, una certa classe. Anche l'Inter ha classe, è ovvio, ma in un concetto più teutonico. E' sempre stata così, sin [illegible] tempi di Lorenzi e Nyers. Società di carattere, tifosi ben definiti, proprio come questa squadra. Quando [illegible] ho affrontate quest'anno, non c'è stata partita: ecco perché dico che sono forti alla stessa maniera anche se [illegible] esprimono in modo diverso».*

RINO MARCHESI, ex tecnico di Juve e Como, candidato alla panchina del Napoli qualora Bianchi dovesse emigrare, è in sintonia con Berselllni: *«Due squadre forti, fortissime che hanno offerto calcio ad alto livello sebbene in due situazioni diverse, campionato e coppa. L'Inter non ha mai avuto problemi, almeno in campionato a differenza del Milan alle prese con problemi [illegible] forma e infortuni. Coicchè i rossoneri [illegible] hanno potuto esprimersi bene nella lotta [illegible] lo scudetto come hanno fatto [illegible] competizione europea. L'Inter è cambiata rispetto ad un anno fa perché ha rifatto il centrocampo. Aveva più una difesa [illegible] livello mondiale, era inevitabile che con [illegible] simile centrocampo la musica cambiasse. Il M[illegible] [illegible] è espresso bene soltanto [illegible] Coppa ma sappiamo quanto sia importante e difficile questa competizione: ecco perché vedo le due squadre [illegible] stessa linea di equilibrio, hanno fatto bene entrambe anche se in situazioni diverse. Però vorrei ricordare anche il Napoli che non ha demeritato, anzi [illegible] è espresso a gran livello domestico a [illegible] Siro dimostrandosi degno dell'Inter. E poi quel Careca...».*

E. gand.

Il presidente dell'Inter svela a metà i suoi disegni e annuncia che chiederà in Lega di allungare la panchina a sei-sette uomini «per non creare complessi agli esclusi»

Pellegrini ingordo: «Pronti piani e soldi»

«Datemi quattro settimane, poi conoscerete la verità» - «Serviranno meno soldi perché l'organico è già ottimo» - [illegible] a Klinsmann al posto di Diaz, confermati i rientri [illegible] Cucchi e Rossini - «Cruyero? L'anno scorso abbiamo fatto il suo nome per depistare l'attenzione dal vero obiettivo: Berti»

MILANO — Neppure lo scudetto, il primo della sua presidenza, [illegible] a [illegible]gliere Pellegrini dal [illegible]. Ieri dopo [illegible] notte di festeggiamenti [illegible] i giocatori e tutto lo staff, il presidente [illegible] [illegible] ha voluto rivelare i piani per rinforzare la squadra e [illegible] competitiva per affrontare campionato e Coppa Campioni. *«E' prematuro parlare [illegible] quale cosa — ha precisato — perché il campionato non è ancora terminato. I nostri tifosi devono avere pazienza, hanno atteso per quattro anni lo scudetto, possono attendere [illegible] quattro settimane. I piani sono già pronti e i soldi pure, anche se ne serviranno meno del passato perché l'organico è già ottimo».* Questo anche per rispetto a Diaz, ha sottolineato Pellegrini, *«al quale dobbiamo molta gratitudine per quello che ha fatto».*

Il presidente nerazzurro ha comunque assicurato che l'organico verrà elevato a 18-19 titolari, con Cucchi, che rientrerà [illegible] Fiorentina e il giovane difensore Rossini, attualmente in prestito [illegible] Parma. Con loro [illegible] anche il tedesco Klinsmann, che prenderà il posto di Diaz e verranno inseriti alcuni giovani della Primavera, a cominciare da Morello e Rocco. *«E per evitare che alcuni titolari debbano andare in tribuna [illegible] domenica — ha precisato Pellegrini — ho chiesto [illegible] Lega di allungare la panchina portandola [illegible] sei o sette giocatori, in modo da non [illegible] complessi agli esclusi».* Inoltre [illegible] smentito che l'Inter stia pensando [illegible] milanista Virdis perché non rientra nei programmi e al [illegible] [illegible] *«In quanto i due tedeschi, Brehme [illegible] Matthaeus non [illegible] cambio [illegible] nessuno».*

Per festeggiare il successo Pellegrini [illegible] disputare all'Inter [illegible] amichevoli in giu[illegible] a Bari, Udine e Cagliari, poi [illegible] termine del campiona[illegible] [illegible] grande amichevole a San Siro. *«Stiamo vagliando molte offerte — ha detto — ma decideremo nei prossimi giorni [illegible] derby con il Milan? Non mi sembra il caso perché i nazionali, [illegible] hanno fatto sapere loro stessi, sono troppo freschi per noi che abbiamo disputato un [illegible] pionato molto stressante, mentre per loro è stato un allenamento. Forse potremmo fare una mista e affrontare [illegible] grande squadra».*

Grandi elogi sono [illegible] dispensati da Pellegrini a Trapattoni, definito *«il miglior acquisto [illegible] quando sono all'Inter. Il tecnico ha sempre goduto della stima e della fiducia della [illegible] anche quando all'inizio della stagione l'opinione pubblica voleva la sua testa».* [illegible] ha concluso rivelando un curioso retroscena dell'ultima campagna acquisti. *«La richiesta di Cruyero al Torino [illegible] fasulla, fatta per stilare l'elenco [illegible] Berti e per accontentare i tifosi che non avevano fiducia in Mandorlini. Adesso porrei ritornare [illegible] Firenze per Baggio, ma mi sembra inutile perché il giocatore non intende lasciare la squadra viola».* E dà per scontate [illegible] conferme di Matteoli e Baresi, che hanno [illegible] contratto in scadenza.

Mentre Pellegrini parlava, Trapattoni era a Urbino a tenere [illegible] conferenza su sport, calcio e sociologia [illegible] l'Università. Prima di partire [illegible] ribadito che *«l'unico dispiacere subito in questa favolosa stagione è [illegible] l'eliminazione dall'Uefa, che [illegible] ha favorito la conquista [illegible] scudetto. Forse avremmo avuto qualche punto in meno ma saremmo [illegible] lo [illegible] in corsa per il [illegible] campionato. Una conquista favolosa che va applaudita [illegible] sono state applaudite le vittorie [illegible] Milan e Napoli in Europa. Questa Inter, oltreché [illegible] anche bella e spettacolare, ha un grande avvenire anche se non si può parlare [illegible] nuovo ciclo [illegible] non può essere previsto in anticipo. I meriti? Sono [illegible] tutti, in particolare [illegible] giocatori a cominciare [illegible] [illegible] che [illegible] lo[illegible] subito inseriti».*

Domani l'Inter riprenderà la preparazione e giovedì [illegible] sputerà un'amichevole alle [illegible] a Salsomaggiore, [illegible] [illegible] Berti, nativo del luogo, [illegible] ve il padre [illegible] una salumeria.

Nino Sormani

[illegible] IN [illegible] DOPO VENT'ANNI

Nella prossima edizione della Coppa dei Campioni parteciperanno due squadre di [illegible] stessa città, un evento che non si verificava da vent'anni. Parliamo ovviamente di Milano che sarà [illegible] [illegible] (come già era accaduto nel 1963-'64) con il Milan in d[illegible] [illegible] [illegible] ottenuto a Barcellona e [illegible] l'Inter campione d'Italia. Oltre a Milano, nella lunga storia della manifestazione, tre altre metropoli hanno avuto l'opportunità di presentare due squadre. La [illegible] volta nel 1958-'59 con Madrid [illegible] iscritse il pluridecorato Real e l'Atletico (le due squadre [illegible] rappresentarono nel 1966-'67) e successivamente con Lisbona (Benfica e Sporting nel 1961-'62 e 1962-'63) e con Manchester (United e City) nel 1968-'69. Una curiosità che può aiutare a far sorridere Sacchi e Trapattoni: ben quattro volte su sei la città presente con due squadre è arrivata a vincere la Coppa ed in un'altra occasione ha raggiunto la finale

Gli uomini dello scudetto

	Presenze	Gol	Min. gioc.
Walter Zenga	30	—	2700
Lothar Matthaeus	29	6	2610
Aldo Serena	29	20	2610
Riccardo Ferri	25	—	2287
Giuseppe Bergomi	[illegible]	—	2520
Andreas Brehme	25	2	2472
Gianfranco Matteoli	26	2	2437
Nicola Berti	25	7	2282
Ramon Diaz	25	9	2279
Andrea Mandorlini	22	3	1914
Giuseppe Baresi	20	—	1342
Alessandro Bianchi	20	2	1279
Corrado Verdelli	19	—	1220
Pietro Fanna	17	—	917
Dario Morello	8	—	177
Romano Galvani	2	—	28
Pasquale Rocco	1	—	2

NB. Il conteggio dei gol è completato da 5 [illegible].

[illegible] Trap come Veiz, [illegible] e [illegible]

(g. col.) Dopo [illegible] conquistato sei scudetti con la Juventus, Trapattoni [illegible] tecnico che in bianconero ha vinto tutto quanto l'Europa e il mondo [illegible] a disposizione una squadra di club [illegible] ottenuto il suo settimo titolo al timone dell'Inter. Vincere il campionato alla guida [illegible] due diverse squadre è un exploit che non ha molti precedenti. Il cammino del Trap in passato era infatti unicamente riuscito all'ungherese Arpad Veisz che nel periodo prebellico si assicurò [illegible] scudetto con l'Ambrosiana (1930) e il Bologna (1936 e 1937), mentre nel dopoguerra — prima del Trap — il «bis» prestigioso era stato compiuto [illegible] dottor Bernardini (al [illegible] Fiorentina 1956 e Bologna 1964) e dal «barone» svedese Liedholm che dopo aver vinto con il Milan nel [illegible] riuscito a ripetersi [illegible] la Roma [illegible].

Questi i successi ottenuti da Trapattoni nella [illegible] carriera: *Scudetto*: 1977, 1978, 1981, 1982, 1984, 1986 e 1989. *Coppa Italia*: 1979 e [illegible]. *Coppa Uefa*: 1977. *Coppa Coppe*: [illegible]. *Coppa Campioni*: 1985. *Supercoppa*: [illegible] *Coppa Intercontinentale*: 1985.

L'allenatore della squadra ligure, promossa in serie A [illegible] tre settimane di anticipo, lancia la sfida agli squadroni

Scoglio: «Il Genoa non andrà [illegible] S. Siro solo per difendersi»

[illegible] E' l'anno dei grandi ritorni

Il Genoa riprende il suo posto [illegible] serie A tra gli applausi, come [illegible] conviene a chi ha scritto tanta storia del [illegible]. Perché il libro d'oro degli scudetti si apre, anno 1898, proprio col nome della squadra rossoblù. E da allora altri [illegible] titoli, l'ultimo nel [illegible]. Soltanto Juve, Inter e [illegible] hanno vinto più campionati del Genoa.

E nella scia dei liguri altre società dal passato illustre si sono [illegible] dal torpore riprendendo la scalata del grande calcio. Il Bari, che torna in A dove ha già disputato altri 19 campionati e soprattutto il Cagliari, che ha in tasca la promozione in serie B, dove sceso al termine del torneo '82-83. Tredici anni prima soltanto, nel '70, guidato dal cannoniere Gigi Riva [illegible] sostenuto dai vari Albertosi, Cera, Nenè, Domenghini, il Cagliari aveva vinto lo scudetto davanti all'Inter e alla Juventus. Più tardi la caduta, poi la C, la crisi economica, il rischio di scomparire.

Anche in Piemonte si registra la nuova giovinezza di due squadre [illegible] del Genoa negli anni ruggenti: i grigi dell'Alessandria e i nerostellati [illegible] Casale (il famoso «quadrilatero» con Pro Vercelli e Novara) risalgono dalla C2 alla C1. Conquistò lo scudetto il [illegible] nel 1914, ci [illegible] vicino senza mai vincerlo l'Alessandria, che restò in A con onore [illegible] il 1946. [illegible] questi due polmoni [illegible] calcio italiano vanno ricordati anche perché furono fucina di campioni [illegible] leggende, grandi personaggi delle Nazionali azzurre. [illegible] fra tutti i Caligaris e Monzeglio casalesi; i Baloncieri, i Ferrari e i Rivera alessandrini.

Franco Scoglio

GENOVA — E' laureato in psicologia. [illegible] è difficile trovare [illegible] allenatore [illegible] caratt[illegible] più ruvido [illegible] suo. [illegible] i giocatori, con il presidente Spinelli, [illegible] i giornalisti [illegible] un rapporto tutto particolare. Non ama le mediazioni, i mezzi toni, le sfumature. I suoi furori, le sue invettive, le sue liti a Genova sono divenute [illegible] oggetto [illegible] [illegible] vera e propria aneddotica. E la gente rossoblù lo [illegible] eletto a suo condottiero proprio per il modo spiccio [illegible] [illegible] di dire anche [illegible] verità scomode. Tra [illegible] Scoglio, l'uomo della resurrezione del Genoa, e la caldissima tifoseria genoana l'amore è scoccato improvviso a inizio campionato, quando l'allenatore venuto dal Sud tuga furibondamente con Spinelli all'aeroporto, prima [illegible] partenza per Co[illegible]: *«Se mi compra Signo[illegible] le garantisco la serie A. In [illegible] contrario me ne vado subito».* Volarono parole [illegible] alla [illegible] Scoglio la ebbe vinta e i risultati gli hanno dato ragione.

E' un allenatore della «nouvelle vague», uno [illegible] quelli partiti dalla gavetta. Non ama i paragoni, ma ammette di preferire Sacchi a Maifredi e a Galeone. Si è costruito la carriera sulla volontà e sullo studio. Ammira Liedholm e Lobanowski, prende un po' da tutti e non copia da nessuno. Per lui il calcio è matematica. Passa le notti a studiare nuove soluzioni tattiche. I suoi giudizi sono perentori. Ammira Sacchi, ma la vittoria del Milan [illegible] Coppa dei Campioni non lo ha esaltato, anzi: *«Real Madrid e Steaua [illegible] livello di scapoli e ammogliati»*, ha detto domenica sera [illegible] Empoli.

Ora che la serie [illegible] è matematicamente conquistata è completamente proiettato [illegible] campagna-acquisti. Il [illegible] modello è la nazionale sovietica e proprio attorno ad un giocatore sovietico [illegible] costruire il [illegible] Genoa. Si tratta di [illegible] Alelnikov, punto [illegible] forza dell'Urss e della Dinamo di Minsk. Ma ci sono dei problemi. Il nazionale sovietico [illegible] un [illegible] [illegible] ed il [illegible] cile che l'esercito gli conceda il congedo. Ma Spinelli, che con [illegible] autorità sovietiche ha intensi rapporti d'affari, [illegible] potercela fare. Intanto il [illegible] (che domenica giocherà [illegible] [illegible] Alessandria perché [illegible] è chiuso per lavori) ha [illegible] acquistato Bortolazzi dal Verona e Florin dal Parma.

[illegible] Scoglio non vuole salire in A per recitare un ruolo di comparsa: *«O vinco lo [illegible]detto entro tre anni — ha dichiarato — o pianto tutto e vado a gestire il ristorante di mia madre a Lipari».*

Ma già la sua prima stagione nel grande calcio deve lasciare il segno. *«Non andremo a San Siro solo per cercare di prenderne il meno possibile. Il Genoa deve avere sempre qualche possibilità di vincere anche [illegible] gli squadroni: 30 per cento con il Milan, 35 con l'Inter, 40 con la Juve, 50 [illegible] Fiorentina e così via».* E dà per scontate [illegible] conferme di Matteoli e Baresi, che hanno [illegible] contratto in scadenza.

Mentre Pellegrini parlava, Trapattoni era a Urbino a tenere [illegible] conferenza su sport, calcio e sociologia [illegible] l'Università. Prima di partire [illegible] ribadito che *«l'unico dispiacere subito in questa favolosa stagione è [illegible] l'eliminazione dall'Uefa, che [illegible] ha favorito la conquista [illegible] scudetto. Forse avremmo avuto qualche punto in meno ma saremmo [illegible] lo [illegible] in corsa per il [illegible] campionato. Una conquista favolosa che va applaudita [illegible] sono state applaudite le vittorie [illegible] Milan e Napoli in Europa. Questa Inter, oltreché [illegible] anche bella e spettacolare, ha un grande avvenire anche se non si può parlare [illegible] nuovo ciclo [illegible] non può essere previsto in anticipo. I meriti? Sono [illegible] tutti, in particolare [illegible] giocatori a cominciare [illegible] [illegible] che [illegible] lo[illegible] subito inseriti».*

Domani l'Inter riprenderà la preparazione e giovedì [illegible] sputerà un'amichevole alle [illegible] a Salsomaggiore, [illegible] [illegible] Berti, nativo del luogo, [illegible] ve il padre [illegible] una salumeria.

Nino Sormani

La situazione

[illegible] A

(Risultati 33ª giornata)

Ascoli-Atalanta	2-1
Cesena-Verona	0-0
Como-Milan	1-1
Inter-Napoli	2-1
Juventus-Fiorentina	1-1
Lecce-Bologna	1-1
Pisa-Torino	1-0
Roma-Lazio	0-0
Sampdoria-Pescara	4-1

CLASSIFICA

Inter	55	Lazio	[illegible]
Napoli	43	Lecce	34
Milan	38	Ascoli	30
[illegible]	37	Bologna	25
Sampdoria	34	Pescara	24
[illegible]	34	Cesena	24
Fiorentina	32	Torino	[illegible]
Roma	29	Pisa	22
[illegible]	27	Como	21

PROSSIMO TURNO

(domenica 4 giugno, ore 16,30)

Atalanta-Juventus	sosp. (1-0)
Cesena-Pisa	(0-1)
Fiorentina-Lecce	(0-0)
Lazio-Inter	(0-1)
Milan-Roma	(3-1)
Napoli-Sampdoria	(0-0)
Pescara-Como	(0-1)
Torino-Ascoli	(0-1)
Verona-Bologna	(0-0)

[illegible] Serie B

(Risultati 34ª giornata)

Bari-Cesena	0-1
Catanzaro-Avellino	1-1
Cremonese-Brescia	0-0
Empoli-Genoa	1-1
Licata-Ancona	1-1
Messina-Reggina	2-1
Monza-Udinese	0-0
[illegible]	[illegible]
[illegible]	0-0
Samben-[illegible]	[illegible]

CLASSIFICA

Genoa	47	Parma	33
Bari	46	Ancona	33
Udinese	41	Monza	32
Cremonese	41	Catanzaro	32
Reggina	40	Licata	32
Cesena	38	Empoli	30
Avellino	38	Brescia	29
Messina	36	Samben.	29
Padova	34	Taranto	28
Barletta	33	Piacenza	23

Genoa e Bari già matematicamente promossi in serie A.

PROSSIMO TURNO

(domenica 4 giugno, ore 16,30)

Ancona-Barletta	sosp. (0-1)
Avellino-Cremonese	(1-1)
Bari-Messina	(0-0)
Brescia-Padova	(0-1)
Cesena-Udinese	(0-2)
Genoa-Parma	(1-1)
Licata-Monza	(0-0)
Piacenza-Samben.	(0-0)
Reggina-Empoli	(0-0)
Taranto-Catanzaro	(0-0)

Il brasiliano Edu

Classifica drammatica dopo il ko di Pisa, contro l'Ascoli l'ultima spiaggia

Sul baratro il Toro si ribella

Vatta: «Lo spirito [redacted] gruppo può fare il miracolo, ma la squadra [redacted] senza leader» - Zoff: «Un colpo per [redacted] città se i granata [redacted] in B»

[redacted] il Napoli insiste per [redacted]

Ai granata soldi e la possibilità [redacted] scegliere tra un'ampia rosa: Bagni, Renica, Romano, Carannante, Di Fusco, Filardi, Giacchetta

NAPOLI — Un calcio a Maradona prima della partita, sassi contro il pullman del Napoli, dopo. In questo clima [redacted] Napoli ha vissuto la sua domenica al Meazza: *«E' la seconda volta che siamo presi a sassate a San Siro — dicono — l'anno scorso al [redacted] arrivo, stavolta mentre lasciavamo [redacted] stadio [redacted]. Una grossa pietra ha smerigliato [redacted] cristallo del torpedone. Per noi un autentico percorso di guerra. E questo perché l'Inter ha vinto, figuriamoci se [redacted] perso».*

Il Napoli protesterà anche con la Rai perché durante la Domenica Sportiva è stato dato poco risalto alle dichiarazioni degli esponenti azzurri. *«Pur tenendo presente [redacted] necessità della Rai [redacted] festeggiare lo scudetto dell'Inter, non è [redacted] giusto censurare Ferlaino ed ignorare Bianchi che avevano detto frasi emblematiche e significative».*

Al di là delle polemiche, gli azzurri, pur vittoriosi in Europa, domenica hanno invidiato l'Inter scudettata. E i propositi [redacted] Ferlaino sono quanto [redacted] bellicosi [redacted] Berlusconi vuo[redacted] addirittura una rosa di 20-22 giocatori, [redacted] il Napoli Ferlaino invece ha problemi più [redacted]. Innanzitutto societari. Annunciati cambi dirigenziali. Non è da trascurare l'assunzione di un presidente [redacted]. Ferlaino resterebbe dietro le quinte, abilmente aiutato dalla di[redacted] consorte. S'è fatto il nome di Enrico Verga, farmacista di Capri, quale successore. Ma la novità è un'altra. Nel Napoli dovrebbe entrare [redacted] ex funzionario delle Mededil, Giorgio Travaglini. [redacted] origine veneta, idee [redacted], uomo vincente. Ferlaino starebbe riflettendo. Dovesse essere Travaglini [redacted] numero [redacted] del Napoli, [redacted] anche Moggi cambierebbe aria, sostituito da un giovane ds.

Moggi intanto ha già avviato molte trattative [redacted] il Napoli del futuro. Ufficialmente non ci sono soldi [redacted] investire sul mercato. [redacted] gli incassi [redacted] stati notevolissimi. Pare che saranno 30 i miliardi a disposizione del Napoli [redacted] la campagna di potenziamento. Con Moggi in azione, Cravero [redacted] Napoli. [redacted] raggiunto l'accordo [redacted] tempo. Qualche pro[redacted] sorgerà ora che il Torino [redacted] seriamente candidato alla B. Accetterà Renica il declassamento? Ma il [redacted] non è il solo azzurro [redacted] essere stato [redacted] a disposizione [redacted] Torino. Fascetti, neo-trainer granata, potrà scegliere tra Renica, Romano, Di Fusco, Filardi e Giacchetta. [redacted] ci sono Bagni, attualmente [redacted] Fascetti all'Avellino e che a fine campionato sarà nuovamente in forza al Napoli per fine prestito, e Carannante. Molto dipenderà da chi sarà l'allenatore del Napoli. Giocatori e [redacted] milioni al Torino. Dovesse restare Bianchi, Giuliani sarebbe confermato. In caso contrario potrebbe arrivare Pazzagli, [redacted] Taglialatela a fargli [redacted].

Già, la questione allenatore. La logica [redacted] pone la conferma di Bianchi, allenatore serio e vincente. Ma ci [redacted] problemi tra il tecnico e gran parte d[redacted] spogliatoio. Allora [redacted] stato trattato Bigon. Offerta: un anno di contratto. Lauto il compenso. «*Grazie, no*», la replica del tecnico [redacted] Cesena. Perché un solo anno? Perché dopo i Mondiali dovrebbe arrivare Bilardo. Dopo il no di Bigon, è stato contattato Marchesi. Un ritorno graditissimo a Maradona. Nessuna risposta per ora. Moggi ha anche acquistato Tarantino del Catania. Opzionato Zola della Torres. Nel mirino il fiorentino Carobbi [redacted] i giovani De Nicola e Lo Monaco.

[redacted] intanto Maradona, impegnato al Foro [redacted] in un torneo di tennis, ha chiesto a Canale 10 di rinviare [redacted] la rituale trasmis[redacted] del lunedì sera di cui è protagonista.

Vittorio [redacted]

Sergio Vatta chiede al Torino di [redacted] abbassare [redacted] guardia

TORINO — In peggio, purtroppo per il Torino, ma la situazione si [redacted] chiarita. Un pareggio (comunque fallito) a Pisa, poteva anche bastare per [redacted] poco [redacted] classifica [redacted] anemica. [redacted] serve solo [redacted]. Battere Ascoli e Como nelle due sfide dirette, e poi vedere la situazione. Di certo per test[redacted] in A ai granata servono al minimo sei punti. A quota [redacted] può sperare. Dopo Ascoli e Como, Inter e Lecce: in casa e fuori, la differenza [redacted] la più. Il Toro può solo [redacted]tare su un pareggio [redacted] Puglia, a patto che i padroni di casa [redacted] abbiano più problemi. Ma non può pensare ad [redacted] Inter generosa [redacted] il Milan, che i punti li lascia prima e dopo la Coppa. [redacted] Cesena [redacted] un [redacted] al Como: [redacted] scienza rossonera a posto, si [redacted] per [redacted] (lo [redacted] quella di Franco Baresi, professionista esemplare e [redacted] serio). Chi non deve affrontare lo squadrone europeo si [redacted] tenti. E' colpa del calendario.

Sergio Vatta, dopo Pisa, non si [redacted] ma non si rassegna: *«Non ci sono segreti [redacted] situazioni del genere. Esiste un minimo di chances a patto di non perdere la testa».* La sua prima settimana (allenamenti e partite, contatti quotidiani con i giocatori) ha comunque [redacted] bilancio positivo [redacted] piano psicologico: *«I ragazzi mi hanno confessato che dopo la sconfitta [redacted] Napoli erano convinti [redacted] cadere in [redacted]. Adesso [redacted] speranza è tornata, hanno ritrovato almeno lo spirito di corpo. Anche se [redacted] avversari nello sprint [redacted] più abituati a questo clima particolare. Questo Toro è come un pugile che teme di accusare i colpi e stenta a portare i suoi. E' un ko [redacted] primo dell'avversario. Domenica contro l'Ascoli [redacted] dovrà rischiare su ogni pallone. Non c'è altra strada. [redacted] un miracolo, la media salvezza si sta alzando».*

Quali indicazioni ha dato la squadra al tecnico per la prima volta in panchina? *«Molto movimento, molti palloni giocati, poche conclusioni. In [redacted] manca un leader, un esempio. Cravero ha avuto troppi guai fisici in questa stagione per diventare [redacted]. Su Comi pesa [redacted] fatto psicologico, è bloccato dalle critiche. Muller? Avrebbe bisogno [redacted] un altro campione a fianco, di altri stimoli [redacted] gio[redacted]. Skoro? Lo jugoslavo ha iniziato bene, ma dopo il gol pisano [redacted] tornato all'antico. Deve fare meno 'numeri', il dribbling a centrocampo [redacted] inutile».*

Non c'è l'umore giusto, [redacted] casa granata, neppure per gioire del settimo scudetto conquistato domenica sul Napoli (1-0 a Bagnoli, 1-1 al Filadelfia) dalla «Beretti» di Giorgio Puia. Anche [redacted] questi giovani sono la certezza del domani. C'è l'oggi che preme. [redacted] chiede a Vatta se la squadra dovevano affidargliela prima. E il tecnico, deciso: *«Inutile parlare di [redacted], le scelte toccano [redacted] cietà».*

Domenica notte, un gruppetto [redacted] piuttosto polemici ha atteso nel cortile del Filadelfia il pullman in arrivo [redacted] Malumori, [redacted], ma lo stesso [redacted] le acque. Prima, negli spogliatoi dell'Arena Garibaldi, l'ex granata [redacted] si era recato [redacted] maestro [redacted] per dirgli che lui e gli altri pisani nel finale erano ormai [redacted] ginocchio. E il tecnico, di rimando: *«Ce [redacted] accorti anche noi, pure noi eravamo stanchi. E mancava Edu, per qualche lancio. Si è battuto, ma sapevo che [redacted] avrebbe retto i novanta minuti».*

La città è toccata dal destino granata. Per Dino Zoff la questione [redacted] cittadina: *«Una retrocessione granata sarebbe cosa triste. L'immagine sportiva di Torino, già intaccata, subirebbe [redacted] contraccolpo se viene privata del derby».* Vittore Catella, presidente [redacted] piemontese, [redacted] amareggiato: *«Tutti sanno della mia juventinità. Ma do[redacted] all'annuncio [redacted] risultati, m[redacted] moglie ed io eravamo tristi. Il Toro [redacted] B, che pena. [redacted] presidente bianconero ho sempre combattuto ogni discorso di fusione. La città vive sulle [redacted] due squadre in serie A».* Zaccarelli è costernato: *«A questi drammi non pensi [redacted] quando li [redacted] addosso. Poi diventa difficile reagire. Spero che la ruota della fortuna giri, in queste ultime quattro partite».*

[redacted] Perucca

■ Il [redacted] ultimi [redacted]

Questo il programma delle ultime quattro giornate della serie A 1988-89 per quanto riguarda la corsa-salvezza (in maiuscolo sono indicate le partite casalinghe, [redacted] corsivo gli scontri diretti): tutte le formazioni interessate disporranno di due confronti casalinghi e di altrettanti [redacted] trasferta.

[redacted] (punti 26): INTER, Juventus, SAMPDORIA, Ascoli

LECCE (punti 26): Fiorentina, *CESENA*, Atalanta, TORINO

ASCOLI (punti 25): *Torino*, NAPOLI, Milan, *LAZIO*

[redacted] (punti 25): Verona, *PESCARA*, Fiorentina, Milan

CESENA (punti 24): *PISA*, *Lecce*, *COMO*, Sampdoria

[redacted] (punti 24): *COMO*, *Bologna*, JUVENTUS, *Pisa*

[redacted] (punti 22): *ASCOLI*, *Como*, INTER, Lecce

[redacted] (punti 21): *Pescara*, *TORINO*, *Cesena*, NAPOLI

PISA (punti 21): *Cesena*, MILAN, Napoli, *PESCARA*

Bruno vuol denunciare il campione della Fiorentina che ha chiamato a testimoni i compagni del bianconero

«Baggio, fai [redacted] e cognomi [redacted] coraggio»

«E' facile lanciare accuse generiche, io non ho avuto paura a tirare in ballo Crippa dopo Napoli» - «La verità è che lui [redacted] signorina, è abituato a piangere e correre dalla [redacted]» - «Gli ho dato una spinta, non [redacted] pugno» - Lo stopper oggi a colloquio [redacted] Zoff

Oggi in tv

10.45 Arrampicata su ghiaccio: Val Daone. Meeting intern. (Raitre)
11 — Tennis: da Parigi, Intern. di Francia (Raitre, Capodistria)
14.30 Tennis: Intern. Francia. Tennistavolo, [redacted]. [redacted]. (Raitre)
15 — Tennis: da Parigi, Intern. di Francia (Tmc)
15.30 Ciclismo: tappa Giro (Italia1, Svizz.)
20.30 Calcio: Independiente-San Lorenzo, camp. argent. (Capod.)
23.10 Ciclismo: sint. tappa Giro (Capod.)
23.40 Tennis: sint. intern. di Francia (Capodistria)
Rubriche: 14 Sport News (Tmc), 11.15 Sportissimo (Tmc), 15 Oggi sport (Raidue), 18.30 Sportsera (Raidue), 18.45 Derby (Raitre), 19 Actual sport (Svizz.); 18.20-22.25 Sportime (Capod.); 20 Jukebox (Capod.), 20.15 Lo sport (Raidue), 22.10 Mongolfiera (Capod.), 22.65 Crono (Tmc); 23.35 Stasera sport (Tmc)

TORINO — Bruno vuole denunciare Baggio. Le [redacted]se che il campione [redacted] Fiorentina gli [redacted] rivolto dopo [redacted] partita di domenica hanno provocato la reazione del difensore bianconero che oggi si consulterà con un [redacted]cato per decidere che comportamento tenere. *«In tribunale o in Lega, Baggio dovrà pagare»*, sibila Bruno, che si ritrova di nuovo in mezzo ad una brutta faccenda [redacted] accuse, insulti e ripicche.

Litigò a Napoli con Crippa e [redacted] a Firenze sempre con Baggio, che Bruno accusò di essere un cascatore. Questa volta è stato il fuoriclasse di Eriksson a farsi sentire etichettando il difensore in maniera pesante e aggiungendo: *«Come me la pensano anche i suoi compagni di squadra».*

Bruno si difende e passa al contrattacco: *«Baggio non è un giocatore [redacted] calcio, ma una signorina. Se il suo fisi[redacted] sopporta i contrasti violenti, è meglio che cambi mestiere. Altro che pugno, gli ho solo dato una spinta. Ma lui è uno che è abituato a piangere. La prossima volta [redacted] presenterò in campo con u[redacted] di fiori e lo bacerò. Vedremo se continuerà a lamentarsi e [redacted] correrà [redacted] dalla mamma».*

Il lato più nebuloso della [redacted] è legato alle pesanti [redacted]e rivolte da Baggio a Bruno, che coinvolgono altri giocatori bianconeri. Il difen[redacted] crede alla rivelazione del «gioiello» vicentino: *«Se è vero, abbia [redacted] coraggio di fare nomi e cognomi di chi ha parlato. E' facile lanciare accuse generiche. [redacted] ho avuto paura a tirare in ballo Crippa dopo Napoli. [redacted] fatto è che Baggio ha affrontato due volte [redacted] Juventus e [redacted] due volte non ha mai visto [redacted] palla. E lasciamo perdere cosa mi ha detto a Firenze e che gestaccio mi ha fatto. [redacted] par[redacted] i tifosi della Juventus lo sbraitano».*

Atmosfera pesante e soprattutto [redacted] pericolose, [redacted] che basta [redacted] nulla per accendere [redacted] miccia [redacted] nel calcio. Oggi Zoff parlerà a quattr'occhi con Bruno ed è facile prevedere che [redacted] contesterà l'espulsione e certi atteggiamenti (vedi il [redacted] su Pruzzo) che [redacted] tecnico non ha mai tollerato. Dopo la gomitata a Serena, [redacted] martello Bruno [redacted] tutta la settimana, invitandolo a mettere da parte certe inutili scorrettezze. Ma a quanto pare [redacted] del tecnico [redacted] perse nel nulla. [redacted] discolpa così: *«In campo non guardo in faccia nessuno, ma domenica [redacted] particolarmente nervoso per quello che successe a Fi[redacted]. Mi spiace per questa espulsione, la prima che mi infliggono da quando gioco nella Juve, la seconda in assoluto in dieci anni di [redacted]riera. Il [redacted] curriculum è quasi immacolato quindi e non mi sembra cosa da poco per un difensore che qualcuno [redacted] voluto etichettare come un duro. Il fatto è che oggi nelle aree di rigore succe[redacted] tutto. Chiedete a Laudrup e Zavarov quanto me[redacted] certi difensori. Ma [redacted] i giocatori e uomini veri si subisce senza piangere. E questo non [redacted] pare sia il caso di Baggio».*

Sicuramente Bruno [redacted] squalificato dal giudice sportivo. La Juventus si presenterà quindi domenica a Bergamo senza lo stopper titolare e ancora priva [redacted] Rui Barros che potrebbe invece rientrare nel match casalingo con la Lazio. Al posto di Bruno, Zoff potrebbe schierare Favero nella sfida [redacted]'Atalanta che può valere la terza posizione [redacted] Milan è impegnato a San Siro dalla Roma a caccia [redacted] Fiorentina per l'ultimo posto Uefa). Ma anche Brio è pronto.

Fabio Vergnano

■ Laudrup, [redacted] arbitrale

(b. cot.) Nel campionato dei gol non visti viene penalizzato anche Laudrup e la Juve ha lasciato un punto [redacted] Fiorentina. Nulla di nuovo in [redacted] bianconera, è solo l'ultimo [redacted] di una lunga serie [redacted] torti arbitrali. In Romania, contro l'Otelul, nel [redacted] di Coppa Uefa, [redacted] direttore di [redacted] turco non [redacted] un pallone calciato da Mauro aveva oltrepassato la linea di porta. Ma lo scherzo di peggior gusto i bianconeri l'hanno subito dal tedesco Est Kirschen che nei quarti di finale a Napoli annullò un gol di Laudrup all'inizio: la Juve, vincitrice all'andata 2-0 perse poi 3-0. Anche in campionato [redacted] Juve ha subito «sgarbi» che hanno avuto [redacted] diretti sul risultato. Nella seconda giornata, ospite il Cesena (2-2), Longhi [redacted] per fuorigioco un gol [redacted] De Agostini che lasciò perplessi; nella 13ª a Firenze (1-2) Pezzella sull'1-0 per i bianconeri concesse un rigore ai viola per un fallo di Galia quando invece l'aveva commesso Di Chiara; nella 14ª, a Torino con l'Atalanta (0-1), Agnolin sullo 0-0 negò [redacted] penalty per una gran spallata di Bonacina a Zavarov; [redacted] 16ª [redacted] il [redacted] (0-0) Amendolia sorvolò su un fallo di [redacted] che, superato da Barros, lo travolse.

■ Messa in [redacted] per l'Heysel

[redacted] — Quattro [redacted] fa la strage dell'Heysel: trentanove tifosi (32 [redacted] italiani) [redacted] schiacciati dalla folla impazzita, mentre in campo [redacted] si gioca Juventus-Liverpool, finale di Coppa [redacted] Campioni. [redacted] sera, [redacted] 18, in Duomo, presente una delegazione bianconera, l'arcive[redacted] celebrerà [redacted] il ricordo delle vittime di quel tragico 29 maggio. All'omelia leggerà il telegramma di solidarietà inviato dai vescovi di Liverpool.

sportflash

■ Il [redacted] «vuole» la Samp

MILANO — Il Milan [redacted] chiesto l'intervento della Lega per costringere la Samp a rispettare l'impegno assunto per disputare la Supercoppa italiana, la sfida che oppone alla squadra che ha vinto [redacted] scudetto quella che ha conquistato [redacted] Coppa Italia. Il Milan dopo molti rinvii aveva fissato la [redacted] del 14 giugno, ma la Samp non è d'accordo perché impegnata nelle finali di Coppa Italia [redacted] con il Napoli. Così l'amministratore delegato [redacted] inviato un telex [redacted] presidente Nizzola invitandolo a stabilire il luogo e [redacted] data [redacted] sfida «istituzionalizzata dalla stessa Lega [redacted] luglio scorso, su richiesta delle due società».

■ Baggio alla Disciplinare

ROMA — Il procuratore federale Vito Giampietro ha deferito alla Commissione disciplinare della Lega calcio Roberto Baggio [redacted] Fiorentina «per aver offeso la reputazione del collega calciatore Bruno». Deferiti anche Corrado Ferlaino presidente del Napoli e [redacted] Galeone allenatore [redacted] (e relative [redacted] per responsabilità [redacted] od oggettiva) per dichiarazioni alla stampa lesive dell'arbitro dopo Inter-Napoli e dopo Samp-Pescara.

■ Un francobollo per l'Inter

ROMA — Lo scudetto dell'Inter sarà celebrato con un francobollo [redacted] Poste italiane, [redacted] è [redacted] due [redacted] per il Napoli e l'anno [redacted] per il Milan. Il francobollo avrà il valore di 650 lire (tariffa postale per lettere) e sarà emesso il 28 giugno.

■ Toto, 9 milioni [redacted] «13»

Colonna vincente: 1-X-X; 1-X-X; 1-X-1; X-1-X-2. Quote: ai «13» (1105 vinc.) 9.222.000 lire; ai «12» (23.838 vinc.) 425.000 lire.

● Schedina Totip, concorso n. 21: 2-2; 2-1 (X-2); 2-X; X-[redacted]; 1-X; X-2. Le quote: L. 37.860.000 ai 15 «12»; L. 750.000 ai 730 «11»; L. 82.500 ai 6632 «10».

■ Acropoli, Lancia [redacted] testa

LAGONISSI — La Lancia Delta Martini di Auriol-Occelli è [redacted] comando della classifica dopo la prima tappa del Rally dell'Acropoli, quinta prova del campionato mondiale marche. L'equipaggio francese ha un vantaggio di un minuto e mezzo sulla Mitsubishi [redacted] di Ari Vatanen, mentre in terza posizione, a quasi due minuti, è l'altra Delta [redacted] di Biasion-Siv[redacted]. [redacted] Fiorio, con la Delta Totip, è sesto a 4'14". Oggi seconda tappa, [redacted] Lagonissi a Kamena Vouria, 600 km, 16 speciali.

■ Basket, 5 turni a Premier

Per Enichem-Philips il giudice ha inflitto [redacted] giornate [redacted] squalifica a Premier [redacted] alone a un tifoso, [redacted] e provocazioni nei confronti del pubblico, 4 a Montecchi [redacted] aver inseguito e colpito un tifoso locale, [redacted] turni di squalifica [redacted] campo dell'Enichem [redacted] 520 [redacted] ammenda) per invasione di [redacted] aggressioni e offese. La partita non è stata omologata [redacted] attesa del ricorso dell'Enichem.

■ Boxe: [redacted] Gong [redacted] Milano [redacted] a Castellarano (Reggio Emilia) mercoledì 7 giugno una riunione imperniata sul secondo [redacted] neoprof reggiani Manca, superwelter, e Berlozzi, superpiuma, opposti rispettivamente [redacted] belgi Simeun e Hoeffler.

■ [redacted] Trinidad Tobago-Costarica 1 a 1 [redacted] Concacaf, qualificazioni Italia '90).

■ Mozer, libero brasiliano del Benfica, è passato al Marsiglia: contratto di 3 anni per 31 milioni di [redacted] (quasi 5 miliardi).

■ Trofeo Lancia di golf a Verona, Venezia, Zoate e Bologna [redacted] in finale: Fiammenti e [redacted] Gorin-Scarpa 70, Preda-Falzoni 70, Fabbri-Cassoli [redacted] (cat. Nazareno Gabrielli); Corna-Brizzi 66, [redacted]ri-Festini 68, Degli [redacted] 68, Cattaneo-Cattaneo [redacted] (cat. Ebel); Baull-Zampe[redacted] 67, Tenderini-Tenderini 63, Lucchesi-Zerega 66, Romanin-Vivaldi 66 (cat. Martini); Pasqua-Moretti 64, Simeone-Pellegrini 69, Bettinelli-Perfetti 64, [redacted] Perini [redacted] (cat. Lancia).

RISERVATO ALLE SPA, SRL, SNC, SAS, ETC.

LEASING MOMENT

FINO AL 30 GIUGNO SPECIALE RIDUZIONE FINO AL 30% SUL COSTO LEASING DI TUTTE LE AUTO E VEICOLI COMMERCIALI FIAT

Buone notizie sul fronte del leasing per tutte le S.p.A., S.r.l., S.n.c., S.a.s., S.A.p.A., Società Cooperative e Enti Riconosciuti. Fiat offre un risparmio del costo leasing dalla 126 al Ducato: del ***20%*** *per il Multicar e il Full Leasing; del* ***25%*** *sull'Open Leasing; fino al* ***30%*** *sul Leasing finanziario. Un esempio? Ad un Ente [redacted] Società nelle forme di cui sopra, per l'acquisto di [redacted] Croma Turbo D i.d. con la formula del Leasing finanziario a 36 mesi bastano: un anticipo di L. 5.054.000 più messa in strada e spese fisse contrattuali, 17 canoni bimestrali da L. 1.505.000, un riscatto finale di L. 506.000 e il risparmio complessivo sarà di L. 1.958.000; tutti gli importi sono comprensivi di IVA.* ***APPROFITTATENE SUBITO!***

L'OFFERTA È VALIDA PER TUTTE LE VETTURE E I VEICOLI COMMERCIALI DISPONIBILI PER PRONTA CONSEGNA E NON È CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO. È VALIDA SINO AL 30 GIUGNO 1989 IN BASE AI PREZZI E AI TASSI IN VIGORE AL MOMENTO DELL'ACQUISTO. PER LA FORMULA SAVALEASING OCCORRE [redacted] IN POSSESSO [redacted] NORMALI REQUISITI [redacted] SOLVIBILITÀ RICHIESTI.

Senna guida la fila subito dopo il

Nonostante gli amari ritiri al G. P. del Messico, Mansell ottimista sul futuro

«Ferrari vicinissima alla McLaren»

Entusiasta l'inglese: «La vettura è eccezionale, il motore è migliorato» - E Fiorio: «L'inglese ha segnato tempi migliori di Senna»

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL MESSICO — Il terzo successo consecutivo stagionale di Ayrton Senna e della McLaren ha lasciato l'amaro in bocca alla Ferrari. Gli uomini di Maranello si sono resi conto, dati alla mano, di avere perduto una grossa occasione: se non di vittoria, almeno di battersi ad armi pari fino al termine della gara con i fortissimi rivali. Il record sul giro di Mansell e i vistosi rallentamenti del brasiliano nel finale hanno convinto Cesare Fiorio e compagni che il «640» avrebbe anche potuto farcela, se non fosse stata fermata da un guasto banale, la rottura di uno di quei piccoli tubicini nei quali passa, sotto pressione, l'olio del cambio a controllo elettronico. Uscito il liquido, provocando una fumata che ha fatto erroneamente pensare ad un cedimento del motore, il pilota si è trovato senza comandi ed ha dovuto abbandonare la gara.

«Mansell — dice Fiorio — *ha girato la metà corsa in avanti a ritmi notevoli, guadagnando due volte il passaggio più veloce, sotto l'1'21". Quando si è ritirato era a circa 9" da Senna. Il ritardo che è accumulato è due-tre passaggi a causa di doppiaggi mai riusciti. Ma i suoi tempi sono sempre analoghi, vicini ed a volte migliori di quelli della McLaren. Tanto è vero che Senna ha superato più tardi quando nel serbatoio della vettura c'era meno benzina. E' chiaro che Ayrton aveva nessun motivo di tirare, visto il vantaggio che aveva a quel punto su Patrese. Ma ha fatto dei passaggi molto tesi, strani, per uno come lui che, per non perdere la concentrazione, mantiene sempre e comunque ritmi veloci».*

I progressi delle prestazioni della Ferrari sono stati sottolineati da Mansell che ha dichiarato: «*La vettura è eccezionale, il motore è migliorato, abbiamo fatto passi avanti e siamo più vicini alla McLaren*». Ma può anche essere stato un risultato contingente, causato dalla situazione ambientale, cioè dalla pista e quota che ravvicinato le prestazioni di tutti i concorrenti. Fiorio infatti getta acqua sul fuoco: «*A Phoenix domenica sarà più difficile, perché in fatto di accelerazione la McLaren è superiore. In una pista cittadina la potenza del motore a basso regime potrebbe essere determinante*».

Il responsabile della scuderia di Maranello è apparso deciso ma anche preoccupato. Nel tardo pomeriggio ha avuto un lungo colloquio con Barnard, che è poi partito per Londra, parlando presente ma anche intenzioni progettista.

In effetti, la dei duplice ritiro vetture, la Ferrari deve anche conto di avere un pilota, Berger, in perfette condizioni fisiche. E' stato lo stesso austriaco a gettare l'allarme dopo la corsa: «*La mano non mi ha dato fastidi, ma mi sono reso conto a posto fisicamente. Mi manca l'allenamento, ho bisogno guidare, anche dimenticare l'incidente Imola in tutte le complicazioni, anche psicologiche*».

Si devi riconoscere che Berger ha effettuato due partenze eccezionali, ci sono dubbi sulle prestazioni complessive sia in prova che in gara, soprattutto sulla resistenza. Venerdì e sabato il pilota austriaco ha fatto pochi giri, domenica ha abbandonato alla 17ª tornata, fermandosi ai box con il cambio privo della quinta marcia. Ma c'è il che il suo ritiro sia stato anche dall'appuntamento fisico, un non perfetto e comprensibile stato di forma.

Quali sono dunque gli obiettivi della Ferrari a breve termine? Il recupero globale Berger ed una serie di. Stamane è sceso in pista a Fiorano il collaudatore Jarvi Lehto, mentre sono stati programmati tre giorni di prove sulla pista di casa a altrettanti a Silverstone la fine mese, proprio per consentire a Berger di allenarsi.

Gianni Chiavegato

Mansell è convinto che la Ferrari possa presto colmare il distacco che la divide dalla McLaren

Prost attacca Honda

«Senna è bravo, i giapponesi lo aiutano montandogli motori più potenti dei miei»

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL MESSICO — Ancora una polemica per Alain Prost. Il francese aveva accusato a Imola il compagno di squadra Ayrton Senna di non avere rispettato stipulato per ragioni di sicurezza, secondo il quale non avrebbero dovuto superarsi a vicenda nei primi tre giri di corsa, domenica se l'è presa con la Honda.

«*Mi sono reso conto* — ha detto nella serata, dopo avere riflettuto — *che là Casa giapponese dall'inizio dell'anno monta sulla vettura di Senna motori diversi e più potenti. Non c'è nulla da fare: Ayrton mi passa come vuole anche in rettilineo, anche in corse come questa nelle quali io ho scelto delle gomme più morbide e quindi dalle prestazioni migliori. Lui è bravissimo, ma un aiuto determinante viene dal motore*». E' una accusa molto pesante e circostanziata che certamente influirà nei rapporti il francese e la sua squadra.

Il parlato molto in queste ore anche degli errori di valutazione fatti da nella scelta dei pneumatici, scelta che lo ha relegato al quinto posto dopo due soste per cambiare le gomme. Ma c'è da dire Ron Dennis ha ammesso che le colpe non sono tutte di Alain: «*Lui ha ruchiato volendo coperture più tenere. Ma noi abbiamo sbagliato quando si è fermato a mettere solo l'anteriore sinistro più duro. Avremmo dovuto farlo che per posteriore. Questo errore ha provocato la seconda sosta*».

Il tentativo di ricomporre una molto delicata, arriva in un momento di particolare tensione fra Prost e la McLaren. Ron Dennis ha imposto al pilota una data (fine giugno?) entro la quale far sapere se intende restare per il prossimo anno e se desidera andarsene. Ed a questo proposito una indiscrezione di fonte francese sostiene che Prost chiarirà le proprie intenzioni a metà del prossimo mese, esattamente nel weekend della 24 Ore di Le Mans, fra il 9 e l'11 giugno. Si dice che Alain Prost annuncerà il proprio dalla Formula 1. Il due volte ex campione del mondo avrebbe una proposta della Peugeot. Il prossimo anno occuperebbe come collaudatore messa a punto di una vettura prototipo casa francesi per poi con la stessa nel 1991 per una stagione. Nel Peugeot, in cambio, gli fornirebbe i motori per un team di F1 che Prost vorrebbe gestire in proprio.

Queste voci non sono una novità, ma ora il programma particolareggiato. Alain Prost ha sempre ribadito, anche recentemente, che non avrebbe mai in altre categorie al fuori Formula 1. Ma a fargli cambiare idea sarebbe stata una offerta economica davvero rilevante (10 miliardi all'anno) e, appunto, la possibilità di avere la esclusiva i motori per iniziare una nuova attività come costruttore.

c. ch.

TENNIS Ha avuto inizio ieri a Parigi, già con qualche sorpresa, il torneo del Roland Garros

Camporese se la cava con molto affanno

Avanza Cancellotti Nargiso e

Singolare, 1° turno: Camporese-Cihak 7-6 (7-4), 1-6, 6-3, 4-6, 8-6; Cancellotti-Pate 4-6, 5-1, 6-4, 6-2; Berger-Nargiso 6-1, 3-6, 6-3, 6-2; Woodforde-Furlan 3-6, 6-4, 6-3, 7-5 (9-7); Wilander-Carbonell 6-3, 6-3, 6-3; Mayotte-Kratzmann 6-1, 6-2, 6-3; Hlasek-Arrese 6-4, 1-6, 2-6, 6-4, 9-7; Gomez-Clerc 7-6, 3-6, 6-1, 6-3; Arias-Pernfors 6-1, 6-2, 6-2; Edberg-Vajda 6-2, 6-0, 1-6, 6-3; Tulasne-Mecir 2-6, 6-4, 6-1, 6-3; Conpora-Strelba 6-3, 2-6, 6-4, 6-3; Glich-Smith 7-5, 6-2, 6-0; Cherkasov-Meinecke 6-4, 6-2, 6-4; Skoff-Bengoechea 6-1, 7-6, 6-2; Winogradsky- J.Sanchez 7-5, 6-4, 6-4; Bates-Da 6-0, 6-4, 6-4; Rahnasto-Lundgren 6-4, 6-4, 6-2. Carlsson, testa di serie n. 10, ha dichiarato forfait. Avrebbe dovuto giocare contro il cecoslovacco Novacek. Il suo posto sarà preso dal brasiliano Marcelino.

Singolare femminile, 1° turno: Graf-Benjamin 6-1, 6-1; K. Maleeva-Schultz 7-6, 6-1; Garrison-Allen 6-2, 6-2; Cawerzasio-De Vries 6-4, 6-1; Etchemendy-Ferrando 2-6, 7-5, 6-3; Quentrec-Khode Kilsch 4-6, 6-2, 6-6; Sukova-Meskhi 7-5, 6-1; Kelesi-Zrubakova 6-1, 6-2; Lapi-Field 7-3, 6-0; Sabatini-Nishiya 6-0, 6-0; Kanellopoulou-Strandlund 6-1, 6-1; Temesvari-Bowes 6-4, 6-4; Farley-Durie 6-4, 6-4; Stafford-Oldmata 6-4, 6-4; Moles-Franki 6-2, 6-2; Kijimuta-Langrova 7-5, 6-1.

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Per Adriano Panatta, questa volta presente al Roland Garros sin primo Torino Zugarelli (potenza del «pericolo straniero»), il match vinto da Omar Camporese sul cecoslovacco Josef Cihak, è stato tornare indietro di tredici anni. Quando, dopo vinto al Foro Italico, affrontò il primo di Parigi Pavel Hutka, un altro cecoslovacco caratura come per vincere al quinto set dovette prima salvare un match-point fantastica volée in tuffo. «*Se Camporese e poi vince il torneo, giuro che segno i ragazzi a Wimbledon e corro al mare*», diceva Adriano mentre Camporese sul campo più periferico aveva difficoltà a concentrarsi per il rumore degli addetti al catering e dei fans di Agassi che si allenava a

al quinto set, quando pensava che i cronici problemi di tenuta fisica del bolognese potessero essere un handicap. Omar sapeva stringere i denti e reagire primo match-point annullato cecoslovacco sul 5-4 fortunoso rovescio lungo linea che spazzolava riga. E così al secondo match-point, propiziato da un doppio fallo «gufato» da tutto il folto clan italiano, chiudeva 6-6, grazie ad un rovescio del si spegneva a rete. Ma ripetere le gesta di Adriano '76 sino fondo non sarà così facile, anzi appare decisamente impossibile. L'importante è che l'azzurro abbia saputo vincere in giornata soprattutto al quinto set.

Con Camporese ha passato il primo turno anche Francesco Cancellotti che dopo aver perso malamente il primo set ha preso le misure all'americano Pate, decisamente più temibile sulle superfici veloci. Principale problema del perugino voglia lottare e soffrire. Il successo non gli aveva infatti dato la minima soddisfazione ma solo tanta fatica nell'afosa e prolissa giornata le.

Fuori invece Nargiso contro Jay Berger, uno pochi americani a sapersela cavare sulla assolata terra rossa parigina. Il napoletano lottato tre set, poi sentito di colpo la stanchezza anche per qualche problema di trasporto aereo per raggiungere Parigi e quarto ha alzato bandiera

Sconfitto ma con tanti elogi il giovane Renzo Furlan, trevigiano cl '70, allievo di Riano che da quest'anno si allena alle Pleiadi di Torino sotto la guida di Riccardo Piatti con Caratti e Mordegan grazie all'aiuto del dottor Buccero.

Serio, scrupoloso, andatura a testa bassa che ricorda Wilander, dopo superato le qualificazioni ha messo alla frusta per lungo tempo l'australiano Mark Woodforde, n. 41 mondo, fallendo due set-point tie-break per arrivare al quinto set lui che è solo n. 300. Non è un fuoriclasse ma può diventare con la sua serietà onesto professionista.

In femminile positiva prova di Laura Lapi e Kathy Cawerzasio, mentre Linda Ferrando dopo aver vinto il primo set non ha saputo sfruttare due match-point sul 5-3 del secondo, per poi perdere al terzo.

Nello stillicidio di infortuni dei campioni, come a Roma, è subito uscito Mecir, testa di serie n. 8, il redivivo Tulasne e oggi non giocherà Kent Carlsson (infortunato al ginocchio buono), testa di serie n. 10, e probabilmente darà forfait anche Emilio Sanchez, n. 12 del seeding.

Rino Cacioppo

CICLISMO Lo sconosciuto danese Rijs si impone nella tappa di Gubbio

Beffato Breukink, Da Silva in rosa

Il portoghese ha strappato per 4" il primato all'olandese, grazie all'abbuono su un traguardo Intergiro

Oggi 10ª tappa, cronoindividuale, km 36,8 Pesaro Riccione, percorso a saliscendi. Intergiro al 16,3 senza abbuoni, valido per la classifica del trofeo. Nessun abbuono all'arrivo. Partenza Il primo corridore alle 12,32. Intervallo di 1', di 2' invece fra gli 30, cioè i primi della classifica. Conclusione alle 16,45

DAL NOSTRO INVIATO

GUBBIO — L'Intergiro è un traguardo parziale della corsa rosa, novità di quest'anno. Dà secondi e denaro. Serve per animare le tappe, piazzato com'è a circa metà del percorso. Ieri dato a Acacio Da Silva, portoghese della nostra Carrera, la maglia rosa, perché con i 6" di abbuono della volata vittoriosa ha scavalcato di 4" l'olandese Breukink.

Non è una cosa avvincente, ma va già meglio dell'ordine d'arrivo: primo Bjarne della Super U Fignon, su Sorensen (secondo, penalizzato di 20" e perciò retrocesso all'ottavo posto per rifornimento abusivo) Konychev e Galleschi. L'Intergiro ha una generale (1° Tonetti), che premierà alla fine impiegato meno tempo a prire le prime metà di tappa, pratica 1010 chilometri, mezzo Giro; questo oltre a dare 5", 3" e 2" ai primi tre che sfilano nell'ordine traguardo.

classifica speciale (maglia azzurra, mezzo milione al giorno a chi porta) dà ogni giorno un al vincitore di traguardo, 700 000 lire al secondo, 500.000 al terzo. Alle fine 20 milioni al primo, 10 al secondo, 6 al terzo... La dotazione totale dell'Intergiro, offerta dalla mac, è di 150 milioni, per la quale calciatore italiano si ritiene compensato da una vittoria in detto e coppa. Ma nel ciclismo i fanno ancora effetto.

Da Silva riparava grondale in Svizzera, prima di vivere bicicletta. Ieri è guadagnato 3 milioni e mezzo, tenendo anche conto del milione giornaliero per il rosa. La cifra dividere con i compagni, insomma ognuno Carrera ieri preso l'equivalente di grande cena con ottimi vini da un Guglielmo Marchesi, un sogno per chi di mestiere pedala.

Ieri dunque il personaggio è l'Intergiro, e chissà che Berlusconi non voglia in futuro sponsorizzare traguardo ancora più ricco, Milanogiro. La tappa però è stata bellissima, con un tracciato tutto accelerazioni e frenate, sulla groppa d'Italia. Al km 104 Da Silva ha eseguito la sua bella ro- su Konychev e Fondriest anch'essi abbuonati.

sole forte, i danesi e i sovietici, teorici figli del gelo, hanno fatto cose buone, è mosso anche Boukhorcoutchenkov (grafia giusta ma dannata, Suko da qui in avanti). Con Brugnami, è arrivato a 1'15" di vantaggio su Tonetti, Elli, Gelas e Pavlic e 1'58" sul gruppo al 169, cioè a 52 dalla fine. A «meno 21» lui, Brugnami e i quattro, avevano preso, conservavano 1'05" gruppone (LeMond e Saronni staccatissimi). Ricongiungimento dopo 8 chilometri, di nuovo Suko, poi Sorensen, Galleschi, Bugno (finalmente), nuovo Sorensen, Konyshev... A 4- Rijs danese, Sonorvegese, Konyshev sovietico e Galleschi riuscivano a fare il break, lata lunga Sorensen Rijs, che non aveva mai vinto prima e nella vita. l'altro Gran Sasso aveva vinto Carlsen danese, ieri in volata Gubbio amletismo fra due scandinavi. Il staccato di poco, media quasi 37, difficile per le auto, su quelle strade.

Quasi niente italiano, dobbiamo abituarci. Contini e Giupponi, in classifica terzo e quarto a 16" e a 31" da Breukink, rotolerannun po' indietro oggi, Pesaro-Riccione a vincerà Sidibby che, danese, pronostico Roche, Breukink e Piasecki, non potete dire che non vi avvertiti.

Gian Paolo Ormezzano

Sorensen

Ordine d'arrivo: 1. Bjarne Rijs (Dan-Super U) km. 221 6h00'15", media 36.808, abb. 10"; 2. Konyshev (Urss - Alfa Lum) s.t., abb. 10"; 3. Galleschi (Ita-Pepsi), s.t. abb. 3"; 4. Stutz (Svi-Frank) a 10"; 5. Cavallaro (Ita-Seur); 6. Bugno; 7 Santaromita; 8 Sorensen a 20"; 9. Fidanza a 27"; Da Silva, buono 5".

Classifica: 1. Acacio Silva (Por-Carrera) 19'28", media km/h 36,041; 2. Breukink (Ola-Panasonic), a 4"; 3. Contini (Ita-Malvor) a 16"; 4. Giupponi a 31"; 5. Fignon a 36"; 6 Herrera a 39"; 7. Rochen 42"; 8 a "; 9. Fondriest a 44"; 10. Ugrumov (Urss), a 53", 11. Lejarreta a 1'03", 14. Rominger a 1'14"; 15. Bugno a 1'25"; 17. Criquielion a 1'31".

L'Italia dei paesi — G. P. Ormezzano

C'è chi vorrebbe, non può

GUBBIO — *C'è una speciale tortura Giro della gente del paesi. La corsa passa e lì c'è gente che non ha mai visto il Giro d'Italia e che vuole vederlo. Il Giro inteso come corridori esiste per pochi secondi, ma il suo annuncio è lungo, comincia magari con un'auto giornalisti, scendono in quattro e vogliono quattro caffè, uno ristretto, uno lungo, uno macchiato, decaffeinato.*

Il barista chiede della corsa. Tranquilli, c'è tempo. Ma io non voglio perderla, si vede già così poco, queste parti. Mancano come minimo cinque minuti, mi metta anche una goccia di grappa nel caffè. Grappa lui, vado a prenderne una bottiglia di là, sicuri che passano? Tranquilli.

Ma intanto altre auto rombano, sgommano, claxonano. E' già accaduto che il Giro mentre noi dicevamo al barista di stare tranquillo, c'era tempo: e lui correndo fuori rumore improvvisamente salito scorpeva soltanto la del gruppo, e ci odiava e se ne infischiava che gli dicessimo: pista?, non c'è niente di speciale, passano in un attimo, sono solo tipi che pedalano. Io volevo applaudire Fondriest. Tanto non lo avrebbe riconosciuto, non riusciamo a individuarlo noi che siamo del mestiere.

Quale mestiere? Ci mestieri che impongono di festa degli altri, dovrebbero essere i meglio pagati del mondo. Dietro ogni festa di c'è sempre una quasi di gente che lavora per questa festa, e non la gode. Esodo di vacanzieri significa gran lavoro degli esattori pedaggi autostradali, inferno per i camerieri degli autogrill, per i bagnini, i gelatai del posto mare.

In ogni paese qualcuno del Giro, magari comprando una cartolina, prima una persona di un pezzetto di una cosa per lei importantissima. cambio dell'indotto, che è poi poca cosa, vigliamo attese, ragioniamo immagini. Per fortuna sta crescendo, nei paesi, giovenili che mandarci al diavolo nessun gelato, mi scusi voglio vedere il Giro. Tema per un film Buñuel: famiglia manda avanti pensione mare, in piena estate decide andarsene alla spiaggia a far vacanza, i villeggianti camerieri di se stessi.

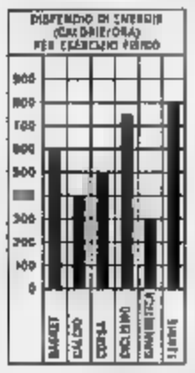
Ergovis: la scienza al servizio dello sport

ANCHE LE VITAMINE CONTANO NELLO SPORT.

Non solo i sali minerali gli zuccheri
ma anche le vitamine B1, B6 e C sono importanti
nei reintegratori energetici.

Tu che ami lo sport sai quanto sia importante impostare attività in modo sistematico. Ergovis un sistema che ti assicura tutte energie che ti occorrono, anper sforzi prolungati. Prima, durante e dopo lo sforzo, Ergovis una miscela minerali, zuccheri e vitamine disponibile in tavolette e bustine.

UN SISTEMA COMPLETO PRIMA, DURANTE E DOPO.



Prima della gara, Ergovis tavolette è l'integratore energetico che ti dà la necessaria di energie, riducendo lo stato di affaticamento. Durante e dopo lo sforzo, Ergovis buste, in un bicchiere d'acqua, reintegra i sali minerali persi con la sudorazione. Svolge un'efficace dissetante e fornisce energia minuto per minuto. Con Ergovis è possibile affrontare, l'adeguato allenamento, anche lo sforzo più prolungato, senza che l'attività fisica si trasformi in una inutile fatica.

UNA FORMULAZIONE CHE TI DA' ANCHE LE VITAMINE.

FABBISOGNI VITAMINICI NELLO SPORTIVO
Indicazioni dei fabbisogni vitaminici giornalieri nell'uomo sedentario e sub attivo che segue una dieta di 2500-3000 calorie

VITAMINE		
B_1	1,5 mg	5-10 mg
B_6	4 mg	15/30 mg
C	75/100 mg	mg

Ogni compresse contiene: [illegible] corrispondenti a [illegible] delle dosi giornaliere indicate dal Dott. Vittorio Ghisalberti.

Grazie ad una formulazione studiata secondo criteri strettamente scientifici, Ergovis si limita a reintegrare i sali persi con la sudorazione ma garantisce anche un adeguato apporto di vitamine. Infatti contiene alcune vitamine del gruppo B e la vitamina C, le vi- B_1 e B_6 facilitano il metabolismo degli zuccheri, per ottenere "ricarica" di energia, e vitamina C migliora l'utilizzazione dell'ossigeno, elemento fondamentale nella pratica sportiva.

ADOTTATO DA GRANDI SQUADRE DI CALCIO.

Testimoni dell'efficacia di questo prodotto, ogni domenica molte grandi squadre di calcio scendono in campo con Ergovis. Se anche tu nello sport ami l'improvvisazione, scegli il sistema Ergovis per impostare al meglio le tue prestazioni in qualsiasi disciplina.

IN BUSTINE E TAVOLETTE.

ERGOVIS

IL REINTEGRATORE SALINO-ENERGETICO
A DI SALI MINERALI, ZUCCHERI E VITAMINE.
IN FARMACIA.

AUTORIZZAZIONE DEL MINISTERO DELLA SANITÀ N. 706/5182 E N. 706/5210

Si conclude stasera su Canale 5 «Amori»

Il racconto breve fa bene al regista

Virna Lisi e Lando Buzzanca protagonisti di «Cinema» di Magni

Eccoci a tirare le somme del ciclo di tv *Amori* che si chiude stasera su Canale 5 con *Cinema* di Luigi Magni

Il bilancio dell'iniziativa – nata da Enrico e Carlo Vanzina in coproduzione fra Reteitalia, Spagna, Germania e Francia – mi sembra pienamente positiva. Ad ogni mossa è stato proposto uno stretto legame tra fiction e letteratura contemporanea, e stato indicato lo spazio di un'ora quale sintetico ma esauriente contenitore di un racconto breve; e si è data la possibilità a noti registi, proprio per queste dimensioni anomale di esprimersi in modo anche diverso dal loro abituale. E le sorprese non sono mancate, paragonabili a quelle che ci fanno essere quando si scoprono amabilità, profondità, chiaroscuri affascinanti in piccoli quadri di pittori famosi per tele grandiose o in un adagio affidato a due strumenti di compositori celebrati per complesse architetture sinfoniche.

Così ci siamo imbattuti in un Dino Risi degli accenti pudichi e delicati (*Il vizio di ricevere*), in un Monicelli e in un Lattuada che hanno magistralmente dimostrato una misura teatrale funzionale in tv (*Mogliе ingenua e il marito matto e Mano rubella*), in Wertmüller sentimentale (*Il decimo cianciotti*), in un Nanni Loy che ha affrontato insolitamente ambienti siciliani torbidi (*Gioco di società*); e infine stasera la conoscenza di Luigi Magni che all'abituale ironia unisce una finezza psicologica penetrante e struggente.

Non è il caso di anticipare la storia di *Cinema*, ispirata ad una novella di Antonio Tabucchi; basterà dire che si svolge sul set di un filmaccione pseudostorico in Spagna, durante gli ultimi giri di manovella, film dove Virna Lisi impersona la duchessa d'Alba e Lando Buzzanca, addirittura Goya. I due ricordano d'aver girato insieme un'altra pellicola vent'anni prima, forse c'era stata simpatia tra loro, forse perché, adesso, non accendere e riaccendere – se mai c'è stata – un'ardente passione?

Vedrete due protagonisti bravissimi: Virna Lisi attrice vera e ma vicina alla «linea d'ombra», di una tenerezza restia, resa scettica dalla vita e disincantata, eppure tentata dalle impetuose profferte d'amore di Buzzanca attore fatuo, gigione, cialtrone, dalla memoria estremamente confusa. Per Virna Lisi la conferma di un talento che da tempo il cinema trascura; per Buzzanca un salutare riscatto da prestazioni corrive e da certi sganghерati filmetti neicliati di continuo sulle private.

Quanto a Magni, ha saputo cogliere con freschezza e immediatezza, a toni divertiti e accorati, buffoneschi e patetici, un set in chiusura che potrebbe fare un richiamo a *Effetto notte* di Truffaut), e ben ritrarre una labile realtà intrecciata di verità e di finzioni, e condensata nella battuta «*Nel cinema si fa vita in comune, si diventa amici, anche amori che non superano la fine delle riprese. Andare in trasferta, vivere in un albergo significa vivere insieme ventiquattr'ore su ventiquattro. Ci si divide tutto. Poi improvvisamente tutto finisce, non ci si vede più per anni, forse per sempre*».

Ugo Buzzolan

Berlusconi ha annunciato l'autoregolamentazione della pubblicità nei film

Da domani spot tv in vincoli

L'accordo tra produttori ed emittenti riguarda per il gruppo Fininvest - Un film non potrà essere interrotto per più di 4 volte con break della durata di 3 minuti - L'affollamento scenderà del 16 per cento, salirà nelle altre fasce orarie

ROMA — Da domani meno spot nei film del gruppo Berlusconi, ma presto anche meno spot nei film delle altre televisioni nazionali e locali. L'accordo di autoregolamentazione, approvato l'8 febbraio tra l'Anica, l'associazione che riunisce i produttori cinematografici e la Frt, l'associazione delle emittenti televisive, prevede che un film di media lunghezza non possa essere interrotto più di quattro volte con break pubblicitari di durata massima di tre minuti ciascuno. Il tutto, naturalmente, escludendo gli spot mandati in onda prima dell'inizio del film, durante l'intervallo tra un tempo e l'altro e subito dopo la fine del film.

In pratica se prima c'erano tre break per ogni tempo oggi ce ne saranno due: nel prime-time, ma esclusivamente per i film, l'affollamento pubblicitario scenderà quindi sotto il 16%, salendo invece in altre fasce orarie per compensare il mancato guadagno. I break pubblicitari inoltre dovranno essere caratterizzati da una musichetta, con o senza immagini, per non confondersi con il film in onda. Non solo, ma per evitare che i film continuino ad essere stirazzati dalla pubblicità, l'accordo prevede che a scegliere il momento migliore nel quale inserirla siano gli autori stessi o, nel caso non vogliano, una commissione apposita. Per il futuro, poi, dovrebbe essere proprio il regista dei film, destinato, come ormai è regola in Italia, ad avere oltre lo sfruttamento nelle sale anche quello in televisione, a costruire una storia e le pause giuste per accogliere la pubblicità. Ma questa è un'arma a doppio taglio perché il ritmo cinematografico non prevede scansioni narrative ogni quindici minuti, pena la perdita di identità del film.

L'annuncio della data di partenza di questa operazione, che cerca di porre un freno al dilagare della pubblicità in un'opera di ingegno unitaria quale dovrebbe essere un film, è stato dato ieri mattina alla presenza di Carmine Cianfarani per l'Anica, di Filippo Rebecchini dell'Frt e dello stesso Silvio Berlusconi in veste di presidente del maggior gruppo televisivo privato italiano. Il quale applauso a Berlusconi e anche per il Milan fresco di Coppa dei campioni. All'accordo, come è noto, si è arrivati dopo un lunghissimo periodo di polemiche. Avevano cominciato alcuni registi italiani, Fellini e Zeffirelli in testa, indignati dal modo in cui visto andare in onda le loro opere, poi c'era una campagna di stampa sostenuta soprattutto dagli intellettuali, infine era arrivata la proposta di legge del pci fatta da Veltroni nella quale si ipotizza la totale abolizione di ogni pubblicità dai film.

Ma non sono stati solo questi segni ad aver indotto le piccole televisioni commerciali e perfino Berlusconi a tentare un atto di pacificazione con gli autori cinematografici. Più importante di ogni discorso è stato il calo d'ascolto irrefrenabile e costante soprattutto nel prime-time. Dice Berlusconi: «Come profondo in Rai ha fatto *zelig milioni*, su una delle Fininvest *tre milioni*. È evidente che c'è uno zoccolo duro che preferisce sempre vedere la Rai».

Anche se Berlusconi ha descritto questo zoccolo duro come un pubblico tradizionale, vecchio, povero, con la tivù in bianco e nero senza telecomando, e comunque un pubblico che fa ascolto e incide sull'Auditel. Incide al punto tale che lo stesso presidente della Fininvest, pur senza contestare questa volta né il metodo Auditel né la copertura del territorio, ha comunicato di considerare scorretto il confronto tra il suo gruppo e la Rai: «*Sulla carta ognuno dei due gruppi ha tre reti ma confrontarsi è ingiusto. Lascia o raddoppia? da noi parrebbe un milione e mezzo, sulla Rai ne fa cinque*».

Simonetta Robiony

«Le critiche al cinema? Uno stimolo alla qualità»

ROMA — «*L'anno* abbiamo prodotto duecento ore di fiction, quest'anno arriveremo a trecento: *record europeo, anche più importante considerando che ci siamo lanciati nella produzione audiovisiva solo da due anni*». Mentre parla nella sede dell'associazione italiana degli autori, Silvio Berlusconi ha di fronte uno schieramento di produttori fitto e denso come falange. Il cinema italiano al completo non ha voluto perdersi il discorso del cavaliere della televisione privata d'Italia. E dopo i mormorii suscitati dal mezzaccordo produttivo con i Cecchi Gori, dopo i mugugni seguiti ai tagli produttivi del gruppo Fininvest negli ultimi mesi, dopo le polemiche scoppiate con l'intervista del presidente Carlo Bernasconi alla fine il messaggio di Berlusconi è arrivato conciliante, ottimista, quasi sudente.

Rilassato e per la vittoria del Milan, il cavaliere annuncia. «*Ci muoveremo più di prima nella direzione di un prodotto qualificato, internazionale, non solo mediterraneo ma in grado di successo anche oltre l'Atlantico*». L'intenzione vale solo per le serie televisive ma per i film. «*La società creata i Cecchi Gori (la Penandr) e il a dimostrare il nostro impegno anche nel cinema*» spiega Berlusconi. Poi, per fugare eventuali monopolistiche, aggiunge: «*Tutti rimarranno a liberi produrre con gli altri*». L'accordo non prevede infatti rapporti di esclusiva.

Il patron del Fininvest ridimensiona le critiche al cinema italiano fatte da Bernasconi: «*È uno sfogo personale. Ma è stato anche uno stimolo al mondo del cinema perché tenti strade nuove capaci di portare spettatori e profitti. Non si può continuare a perdere producendo film che non sono competitivi*». Poi si lancia in un'analisi del destino del cinema che nel mondo è sempre più legato alla televisione e alle forme alternative di diffusione: «*La vita di un film comincia nelle sale continua subito nelle videocassette, nella tv via a pagamento, nelle reti televisive commerciali per approdare infine nella syndication, la vendita sul mercato libero delle tv indipendenti. Questo significa che, tranne negli Usa dove il mercato interno è enorme, la tv fornisce al cinema un supporto finanziario indispensabile*».

La televisione non rischia di condizionare il cinema, imponendo temi popolar-familiari non passibili di censura, tempi narrativi scanditi dagli spot pubblicitari? Per Berlusconi il c'è è inevitabile, almeno finché la cinematografia italiana europea non sarà in grado di fare a meno televisione. «*Se in Italia ci sono autori con brani che riescono a realizzare film soli, bene. Ma la maggioranza delle pellicole non sta insieme senza l'apporto della tv*».

Sua Emittenza invece che, con il nuovo codice di autoregolamentazione, siano gli stessi autori a indicare collocare spot. L'esempio lo dà il primo film a usufruire del codice, *La Cicala* di Lattuada in onda domani su Canale 5, dove la scelta scansioni pubblicitarie è stata curata regista. Quindi Berlusconi annuncia l'intenzione di ridurre prossimamente quantità di film trasmessi su primo canale popolare privato. «*Presto saranno solo due* settimana». Ma della proposta dei produttori italiani di introdurre nella futura legge di regolamentazione dell'etere un meccanismo di quote a protezione della cinematografia autoprodotta e italiana non vuol neppure sentir parlare. «*Forse si potrà fare un giorno: quando saremo tutti più forti*».

Maria Grazia Bruzzone

Il film: uno special su Raiuno

Si intitola «Noi e l'Amazzonia» lo speciale «Linea verde», in onda domani su Raiuno alle 20,30. Intervengono il presidente della Fao Eduard Saouma, Bert Bolin, il Nobel Carlo Rubbia, il presidente dell'Enea Colombo, Mario Pavan, padre Angelo Panza, da vent'anni missionario in Amazzonia, il direttore generale per le foreste al ministero dell'Agricoltura Alessandrini. Immagini inedite girate da Patrucoli in Amazzonia, interviste al vescovo di Rio Bravo, monsignor Moacyr Grecchi, e a Darly e Darcy Alves, accusati di assassinio Chico Mendes.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Sordi, malato immaginario

IL MALATO IMMAGINARIO (1980) su Raidue alle 20,30; dur. 107') di Tonino Cervi, regista e sceneggiatore con Cesare Fruzzetti e con Alberto Sordi che hanno trasformato la grande, gratificante e inquietante metafora molieriana in un'allegra e irriverente commedia all'italiana trasferendola dalla Parigi di Luigi XIV alla Roma del '600, con un occhio al mondo attuale fra avidità e terrorismo. Interpreti: Alberto Sordi-Argante, Laura Antonelli-Tonina, Marina Vlady-Lucrezia, Giuliana De Sio-Angelica, Bernard Blier-dr. Purgone, Carlo Bagno-dr. Anzalone, Vittorio Caprioli-il vulletto.

SOLE ROSSO (1972) su Retequattro alle 20,30; dur. 112' e con spot 130') di Terence Young, drammatico e drammone western con Charles Bronson, Alain Delon, Ursula Andress, Capucine, negli Stati Uniti dell'800 un coraggioso samurai, per incarico dell'ambasciatore nipponico, parte alla ricerca di un'antica spada rubata durante una rapina al treno.

LA NOTTE DELL'IGUANA (1964) su Retequattro alle 23,25; dur. 190' e con spot 135') di John Huston, esemplare commedia ironica-psicologico-avventurosa, tratta dalla pièce del '61 di Tennessee Williams, protagonista Richard Burton prete che si trasforma in irrequieto e galante accompagnatore turistico, e guida attraverso il Messico un gruppo di insegnanti fra cui la seducente Ava Gardner, la casta Deborah Kerr, la giovanissima Sue Lyon.

GLI ULTIMI GIGANTI (1975) su Raitre 21,20; dur. 95') di Andrew Mc Laglen, western violento e sanguinario con fuorilegge evasi per vendicare la morte della sua donna, nel cast Charlton Heston, James Coburn, Michael Parks.

OPERAZIONE DIABOLICA (1966) su Raidue alle 0,30; dur. 98') di John Frankenheimer con Rock Hudson, thriller fantascientifico con forza organizzazione che procura a un riccone, stanco della sua vita, una nuova identità e un libero avvenire, pena la morte se torna indietro.

LA PELLE (1981) su Odeon alle 20,30; dur. 131' e con spot 150') di Liliana Cavani, assai discutibile traduzione per lo schermo del romanzo di Malaparte sulla Napoli del '44; con Mastroianni, Claudia Cardinale, Burt Lancaster.

A Verona due brani biblici coreografati da Russillo

E Caino muore ballando

VERONA — Joseph Russillo è tornato alla come nella «Leggenda di Giuseppe». E come in quel balletto approntato per Scala e ricorso alla musica di Richard Strauss per le due novità presentate al Filarmonico dal Corpo di ballo dell'Arena di Verona. Due creazioni legate da un filo di continuità, anche se la prima è esplicita dichiarare l'ispirazione fin dal titolo non inedito *Dopo i giardini dell'Eden* (e anche ce «After Eden» di John Butler) e la seconda invece richiama semplicemente la base musicale degli struggenti *Quattro ultimi lieder* di Strauss. Molto impegnativa la trasposizione della Genesi in una vasta dimensione atemporale, con Caino e Abele che vedono rovesciati i loro tradizionali ruoli di cattivo e di buono e il fratricidio risulta un atto involontario di autodifesa nei confronti di una aggressione. Anche la motivazione non sembra originata da una gelosia comica, ma po' banalizzata semplicemente da una questione di donne.

Oscuramente viene allacciata una sorta di identificazione Caino-Edipo, quando il personaggio incontra la madre, chiusa perché, in un postribolo, sconvolgendo madre-incesto che predilige Abele. Il finale è appunto la lotta tra i fratelli e l'uccisione casuale di Abele.

Tutto si svolge in uno scenario di rovine classiche approntato da Elio Ciola sul quale campeggiano gli stravaganti e decisamente brutti costumi di Giuseppe De Bronchetto, uno dei quali, per il simbolico personaggio del Destino impersonato da Isabella Sollazzi, si ispira all'immagine classica di Minerva con elmo e disegni greco arcaici. Molto più attualizzanti gli altri costumi a partire da quello di Adamo che potrebbe un manager d'oggi. Operazioni di questa natura risultano difficili e sono state tentate talvolta con successo per altre storie bibliche come nel caso del «Figliol prodigo» di Prokofiev. Qui appare confuso, anche se esistono momenti di coreografia interessante e importante come accade sempre per il coreografo italo-americano interpreta personalmente il con la consueta tecnica superiore, mentre Abele è affidato al danzatore romano Luigi Martelletta non meno mirabile. Una autentica rivelazione la ballerina torinese Cinzia Vittone nella parte della ragazza contesa, lodevole per intensità interpretativa e sicurezza tecnica.

Rosalba Garavelli, che nel primo balletto aveva impersonato l'ambigua Madre, è la protagonista della seconda creazione, ove compare appunto con il figlio morto. Si tratta questa volta di balletto sostanzialmente astratto, ove peraltro si insinuano i personaggi di *Dopo i giardini dell'Eden*, trasfigurati in una serena atemporalità, e suggerita anche dalla lunare musica straussiana particolarmente congeniale a Russillo che la interpreta in una intensa coniugazione gestuale tra il classico e il moderno.

Passato in molte mani, con vicende tormentate e difficili (ora si attende il ritorno di Giuseppe Carbone, forse provvidenziale), il Corpo di ballo areniano ha affrontato una dimensione stilistica lontana e inedita come quella di Russillo con molto impegno e con risultati spesso apprezzabili. Ed è stato gratificato di vivi consensi dal pubblico anche foltissimo del Filarmonico, del quale chiudeva la stagione.

Luigi Rossi

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 7.30 8 9 9.30 10.30 12 13.30 18 20 22.20; 24
7.15 **Unomattina**
9.40 **Santa Barbara**, telefilm
10 – **Ci vediamo alle dieci**
11 **Passioni**, telenovela
11.30 **Ci vediamo alle 10**
12.05 Loretta Goggi presenta **Via Teulada 66**
13.55 **Tg1 - Treminuti di...**
14 **Tribuna referendum Europa domani**
14.10 **Stazione di servizio**, telefilm
14.40 **Favole europee**. «L'uomo e il pinguino»
15 **Cronache italiane - Cronache dei motori**
15.30 **Ciclismo: 72° Giro** Riccione
17 **Big!**
18.05 **Trent'anni della nostra storia - 1946-1956**. Come eravamo, come siamo cambiati
19.05 **Santa Barbara**, telefilm
19.30 **Un libro, un amico**
19.40 **Almanacco del giorno dopo**
20.30 **Tg1 - Sette**
21.20 Edwige Fenech, Alessandro Benvenuti e Daniele Trambusti presentano **cresta dell'onda**: «L'Italia in classifica» Diego Armando Maradona e Gino Paoli ospiti della Fenech
22.30 **Verso l'Europa** Germania
23.10 **Per fare mezza... notte**
0.15 **Appuntamento con Leopardi**: defusione

RAIDUE

Telegiornale 13 14.45 17 19.45; 22.20.
6.35 **Prima edizione - nightly**
7 – **Tg2 dal mondo**
7.30 **I giornali**
8.15 **Economia e Finanza**
8.30 **Più sani più belli - Mattino**
9 Maimee al cinema **Un marito per Anna Zaccheo** (1953). drammatico di Giuseppe De Sanctis. Con Silvana Pampanini Massimo Girotti, Amedeo Nazzari
Tg2 - Trentatre. Giornale di medicina
11.05 **Corso di lingua russa**
11.35 **Aspettando mezzogiorno**
12 – **Mezzogiorno è...**
13.15 **Tg 2 - Diogene**. Al servizio del cittadino
13.30 **Tribuna elettorale europea**
14 – **Quando si ama**, serie tv
15 – **Argento e oro**, con Luciano Rispoli
15 – **Oggi sport**
16.55 **Dal Parlamento**
17.05 **Tribuna elettorale europea**
17.10 **Il piacere di abitare**
– **Come noi**, a Gianni Vasino
18.30 **Tg2 - Sportsera**
18.45 **Moonlighting**: «Confronto» telefilm
20.15 **Tg 2 - Lo sport**
20.30 **Il Immaginario** (1980), film commedia, di Tonino Cervi, con Alberto Sordi Laura Antonelli Giuliana De Sio Stefano Satta Flores
22.30 **International D.O.C. Club**
23.45 **Il piacere di abitare**
0.30 **Appuntamento al cinema**
0.30 Cinema notte Il club dei martedì. **Operazione** (1966), film dramm., di John Frankenheimer, con Rock Hudson, Jeanne, John Randolph, Will Geer

RAITRE

Telegiornale 14 19.30 22.55. 0.10
10.45 Vai Olpone **Arrampicata su ghiaccio: Primo Meeting internazionale**
11 **Francia: Parigi. Tennis: Torneo Roland Garros**
14.30 **Francia: Parigi. Tennis: Torneo Roland Garros.** Nell'intervallo Verona **Tennis tavolo: Campionati italiani assoluti**
18.45 **Tg3 - Derby**, A cura di Aldo Bacardi
19.45 **Tribuna europea**. Circo
20.20 **Il martedì Paolo Hendel**
20.25 **La tv delle ragazze**
21.20 **I giganti**, (1975) film western di Andrew V. McLaglen con Charlton Heston James Coburn. Barbara Hershey
23 – **Giro sera**, di Giacomo Santini
23.15 **si racconta**
23.55 **Blob. Di tutto di più**
20 anni prima

Il critico segnala

RAIDUE (ore 13,15) — Il tema di questa settimana affrontato da «Diogene» è particolarmente scottante e polemico: la situazione precaria e le disfunzioni delle ferrovie italiane, e i continui e gravi disagi per i viaggiatori.

RAITRE (ore 23,15) — Programma interamente dedicato ad un illustre cittadino italiano contemporaneo, Goffredo Petrassi che, intervenendo di persona, racconterà di sé e della sua lunga attività di compositore.

RADIOTRE (ore 20) — Dal San Carlo di Napoli una delle opere di Puccini meno rappresentate: «La rondine», con Mietta Sighele, Veriano Luchetti, Paolo Washington, dirige Daniel Nazareth.

La Camera di Mara

L'ultima puntata di «Candid Camera show» alle 20,30 su Italia 1; conduce Mara Venier, con Gerry Scotti e Davide Mengacci

ITALIA 1

8.15 **Strega per amore**, telefilm
8.45 **Super Vicky**, telefilm
9.15 **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
10 – **Hardcastle and McCormic**, telefilm
11 – **L'uomo da sei milioni di dollari**, film
12 – **Terzan**, telefilm
13 – **Ciao ciao**, cartoni
14 – **Casa** telefilm
14.30 **Baby sitter** telefilm
15 – show condotto da Gerry Scotti
15.30 **Deejay television**
16 – **Bim Bum Bam** cartoni
16 – **Tre** e un **maggiordomo**, telefilm
18.30 **Supercar**, telefilm
– **Happy days**,
20 – **D'Artagnan e i tre moschettieri**
– **Candid camera show** presenta Gerry Scotti
22.40 **Ibiza '92**, musicale, 2ª ed ultima puntata
23.55 **Crime story** telefilm
Premiere
1 – **Troppo forte** telefilm
1.30 **Kung fu**, telefilm «Il vecchio saggo»

CANALE 5

8.30 **Una famiglia americana**, telefilm
9.00 **Peyton Place** telefilm
10.30 **Cantando cantando**, gioco musicale
11.15 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz
12 – **Bis**, gioco a quiz
12.35 **Il prezzo è servito**, gioco a quiz
13.30 **Cari genitori**, gioco a quiz
14.15 **Il gioco delle coppie**
15 – **La casa nella prateria**
16 – **Webster** telefilm
16.30 **Il mio amico Ricky**, telefilm
17 – **Doppio** gioco a quiz
17.30 **C'est la vie**, gioco a quiz
18 – **Ok il prezzo è giusto**, gioco a quiz
19 – **Il gioco del nove**
19.45 **Tra moglie e marito**
20.25 **Radio Londra**
20.30 **Amori** film tv, con Virna Lisi Lando Buzzanca, regia di Luigi Magni
21.45 **Maurizio Costanzo** speciale amori
0.45 **Premiere**
0.50 **Baretta** telefilm
1.45 **Maniax**, telefilm

RETEQUATTRO

7.45 **Lou Grant**, telefilm
8.35 **Switch** telefilm
9.35 **La banda Casarosa**, film con Renato Salvatori Jean Claude Brialy Regia di Florestano Vancini
11.30 **Petrocelli**, telefilm
12.30 **Agente Pepper**, telefilm
13.30 **Sentieri**, teleromanzo
14.30 **La valle dei pini**, teleromanzo
15.20 **Così gira il mondo**, teleromanzo
16.15 **Aspettando il domani**
16.45 telefilm
17.45 **Febbre d'amore**, teleromanzo
hospital, teleromanzo
19.30 **I Jeffersons**, telefilm
20 – **Dentro la notizia**, news
20.30 **Sole** film, Bronson, Ursula Andress Regia di Terence Young
22.40 **Europa '92**, speciale sulla europea
23.25 **La notte dell'iguana**, film con Richard Burton Gardner Regia Huston
1.40 **Vegas**, telefilm

ODEON TV

13 – **Sugar**, cartoni
14 – **Ritual**, sceneggiato
14.30 **Maria**, telenovela
15.30 **Colorina**, telenovela
16.30 **Sugar**, cartoni animati
19.30 **Beyond 2000**, verso il futuro
20 – **Biancaneve e** verty Hills, telefilm
20.30 **La pelle**, film con C. Cardinale, M. Mastroianni, di Liliana Cavani
23 – **Il debito coniugale**, film con L. Buzzanca, B. Bouchet, regia Franco Prosperi

RETE A

8 – **Accendi un'amica**,
15 – telefilm
15.30 **Il tesoro del sapere**
16 – **Il segreto**, novela
17 – **Rosa selvaggia**, novela
18 – **Magico Frendy**, gioco
La tana dei lupi, novela
20.25 **Rosa selvaggia**,
21.15 **Il segreto**, novela
22 – **La tana dei lupi**

MONTECARLO

Telegiornale 13.30 20, 22.50
15 – **Parigi: Tennis internazionali di Francia**
18 – **Tv donna**
19.15 **Specchio della vita**
20.30 **Per favore non toccate le palline**, film
22.10 **A come aria**, rubrica
23.05 **Crono tempo di motori**, rubrica
23.35 **Ciclismo - Giro d'Italia**, sintesi; **Parigi: Tennis, internazionali di Francia**, sintesi; **Atene Boxe - Camp. Eur.**, sintesi

CAPODISTRIA

Telegiornale 13.30; 18, 18.50; 22.15
11 – **Parigi: Tennis - Internazionali di Francia**
19.30 **Sportime**
20.30 **Internaz.**
22.25 **Sportime**, magazine
Mon-gol-fiera, rubrica di
23.10 **Ciclismo: Giro d'Italia**, 10ª tappa
23.40 **Parigi: Tennis - Internazionali di Francia**

SVIZZERA

Telegiornale: 19.45; 22.20
16 – **Ciclismo: Giro d'Italia, Pesaro-Riccione**
17 – **I bambini**
18.05 **Autovam**, telefilm
19 – **Attualità sera**
20.20 **T.T.T.**, test, temi, testimonianze
21.25 **Pronto soccorso**, telefilm
22.50 **Omaggio a Josephine Baker**, la Venere Nera dello spettacolo. Al termine: **Flash Telesera**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 18; 17; 18; 21; 23 — 6.06-8 Onda verde; 7.20 GR regionali; 7.30 GR 1 lavoro; 7.40 Quotidiano GR 1; 8.30 Tribuna elettorale europea; 9 Radio anch'io 89; 10.30 Canzoni nel tempo; 11 GR 1 spazio aperto; 11.10 La di pelle nera; 11.30 Dedicato alle donne; 12.03 Via Asiago Tenda; 14.03 Sotto l'segno del sole; 14.07 Sportello viaggi; 15.03 Obiò; 16 Musica musica; 16-17 72° Giro d'Italia; 17.03 Il Pagnone; 17.30 Radiouno jazz 89; 18.08 La voci indimenticabili; Dresh Shore; 18.30 Musica sera Sulla strada della danza; 19.15 Ascolta, si fa sera; GR 1 ; 19.25 Audiobox; 20 Pangloss, va raccontando una fiaba?; 20.30 Radiouno Serata Rossini celebra musica; Rastrearound 15-24.

Giornale radio 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 11.30; 12.30; 13.30; 16.30; 17.30; 18.30; 19.30; 22.30 – 8.15 Radiodue presenta; 8.30 GR 2 Radiomattino; 8.45 Un racconto al giorno; 9.34 Tra Scilla e Cariddi; 10 Speciale GR 2 Sport; 10.30 Radiodue 3131; 12.48 Vengo anch'io?; 14.15 Programmi regionali; 15 La tregua Manzoni; 15.45 Il pomeriggio; 18.32 Il tesoro discreto della melodia; Oggi Musica Sinfonica e Cameristica; 19.50 Radiodue sera jazz; 21.30 Radiodue 3131 Notte; 23.28 Chiusura. Le trasmissioni proseguono con Notturno Italiano Rastrenotte 15-24

RADIOTRE. Giornale radio 6.45; 7.20; 8.45; 13.45; 14.45; 18.15; 20.45; 23.53 — 7 Concerto del mattino (I parte); Prima pagina; 8.30 Concerto del mattino (II parte); 10 Il filo di Arianna; 11 Concerto del mattino (III parte); 11.48 Giornale Radio Tre - Fuori Succede in Italia; 12 Foyer; 14 Pomeriggio musicale; 14.45 Succede in Europa; 14.58 Un libro al giorno; 15 Pomeriggio musicale (II parte); 15.45 Orione; 17.30 Conoscere; 17.50 Pomeriggio musicale (III parte); 18 Terza pagina; 19.45 Radioattività; 19.55 Pomeriggio musicale (IV parte); 21 Stagione Lirica 1988-89 La Rondine; 23.28 Blue note Rastrenotte 24-6

Zeffirelli parla del suo nuovo film con Glenn Close

«E' Gibson il mio Amleto»

Il regista: «E' sicuramente il lavoro più importante della mia carriera» - La pellicola sarà realizzata da una produzione americana - Le riprese dovrebbero partire il 15 1990 - Ancora incerti gli altri nomi del cast

Gibson, un Amleto gli occhi azzurri, e la spigolosa ma Glenn Close, che nel film di Zeffirelli sarà Ofelia

ROMA — Un Amleto gli occhi azzurri, le spalle larghe, il fisico possente. Franco Zeffirelli ha intenzione di affidare a Mel Gibson il ruolo del protagonista nel suo film tratto dalla tragedia shakespeariana. Del cast, che il regista sta definendo in questi giorni nel clima emozionante che caratterizza le vigilie delle grandi imprese, dovrebbe anche far parte la spigolosa Glenn Close: un'Ofelia insolita, affidata alla capacità interpretativa di un'attrice di talento che ha dimostrato di poter ricoprire con successo i ruoli più diversi.

E quest'*Amleto* per ora segretissimo Franco Zeffirelli, di ottimo umore, come sempre molto ironico, non vuole ancora dir molto. Anzi, preciso che può dir molto. «*E' sicuramente il film più importante, più impegnativo della mia carriera. Verrà realizzato con una produzione americana molto grossa, le riprese dovrebbero partire il 15 90. In questo periodo sono impegnato nella ricerca dei castelli in cui il film verrà ambientato. Ne ho già visitati molti in Nord Europa, ma non ho ancora fatto le definitive*».

Nel frattempo, racconta Zeffirelli, si pensa alla sceneggiatura: «*Ci sono bravi scrittori che potrebbero essere coinvolti, ma anche in questo caso non posso dire nomi certi. Vorrei imparare più attenta soprattutto la stampa italiana, a diventare un po' più accorta, a fare come fanno molti miei colleghi*».

Mentre lavora entusiasta al nuovo progetto, Franco è anche impegnato su un altro fronte: «*Faccio parte della rosa di registi italiani che gireranno una serie di documentari per descrivere l'Italia del gioco del pallone in occasione dei Mondiali di calcio del '90. Ho chiesto e ottenuto di poter realizzare il mio filmato prima degli altri perché poi sarò completamente preso dalla regia*».

L'Amleto firmato Zeffirelli arriva dopo tre trasposizioni cinematografiche dell'opera shakespeariana: nel 1948 Sir Laurence Olivier ne è interprete, con al fianco Jean Simmons nel ruolo di Ofelia, il primo film tratto dalla tragedia; nel '64 l'impresa fu portata a dal sovietico Grigori Kozintsev che affidò la parte di Amleto all'attore Inno Kenti e quella di Ofelia Anastasia Vertinskaia. Carmelo Bene, 1973, e intitolò *Un'Amleto di meno* la sua versione tragicomica e dissacratoria della storia del principe di Danimarca. Con Bene recitava la sua compagna d'allora Lydia Mancinelli.

l.c.

Che fanno

«Sex and videotape» per Rob Lowe il bello

Sex, Lowe e Videotape: il divo cinquenne americano Lowe è sotto inchiesta giudiziaria a Atlanta, Georgia, per «*criminal sexual activity*» coinvolgente minorenne. Secondo la denuncia presentata madre della ragazzina, Rob Lowe avrebbe girato videotape che minorenne, un'altra e un mo intenti a fare l'amore nella sua d'albergo. A Atlanta l'attore partecipava alla Convention del partito democratico, di cui è sostenitore.

Nastassja Kinski è una interpreti femminili, accanto al protagonista **Julian Sands**, de *Il sole di notte*, il nuovo film di **Paolo e Vittorio Taviani**, ispirato a *Padre Sergio* di Tolstoj e ambientato nel Settecento napoletano, la lavorazione è cominciata ieri dintorni Roma.

Jacob, direttore festival di Cannes, ha dichiarato che il prossimo anno abbrevierà la manifestazione uno o due giorni, e non ripeterà l'esperienza della pre-inaugurazione compiuta quest'anno con *Lawrence d'Arabia*. E' negativo il bilancio 1989 del Mercato dei film di Cannes, impoverito dai più forti American Film Market Los Angeles in febbraio e Mifed di Milano in ottobre, disertato Paesi latinoamerica in drammatica crisi economica.

Robert De Niro, Ray Liotta, Joe Pesci e **Paul Sorvino** sono i protagonisti del film **Martin Scorsese**, *Good Fellas* (Buoni amici) che è in lavorazione a New York. Pure a New York Mazursky sta girando *Enemies, a Love Story* (Nemici, storia d'amore) tratto da un conto **Bashevis Singer**, interpretato da **Anjelica Huston, Lena Olin, Roe Silver**.

Susan Sarandon, 42 anni, e **Tim Robbins**, l'attore trentenne partner in *Bull Durham*, hanno avuto a New York il loro primo figlio, **Jack**.

Theodore Mann, regista teatrale diretto messa in scena teatro Maly di Mosca della prima opera di **Tennessee** data nell'Urss, *notte dell'iguana*. La troupe sovietica, il protagonista celebre attore **Vitali Solomin**, la compagnia ora in tournée in Siberia.

Pfeiffer è accanto ai fratelli **Jeff** e **Bridges** (che recitano insieme per la prima volta) in *The Fabulous Baker Boys*, storia d'un duo pianistico fraterno che una cantante proprie esibizioni, del successo professionale e del conflitto personale che la ragazza provoca.

Brutta (58 anni) e **Sondra Locke** (42 anni) dopo dodici anni di convivenza. Davanti al tribunale californici lei accusa lui d'averla a due aborti e a un'operazione di sterilizzazione. Lui replica che non voleva altri figli oltre i due. Kyle diciannovenne e Alissa diciassettenne, avuti dalla moglie **Meggy Johnson**; che liberamente tutt'e firmarono circa dieci un accordo in base al quale **Sondra Locke** accettava di non aver figli, e lui s'impegnava a riservarle in il trattamento economico e giuridico d'una moglie; fu per non rinunciare a quel trattamento, dice, che lei liberamente decise di abortire e di farsi sterilizzare. Lei chiede una forte somma a titolo di danni e accusa lui d'averla tradita con **Barbara Minty**, la vedova di **Steve McQueen**; lui dice che la Minty è soltanto un'amica e rifiuta di pagare.

Peter Hall, che progetta di portare l'anno prossimo dall'Inghilterra a Broadway *Il mercante di Venezia* di **Shakespeare** **Dustin** protagonista, ha detto che sceglierà cast tutto americano: «*Il modo di parlare americano, bello in sé, è molto più elisabettiano dell'inglese moderno*».

Per l'Europa. Per le liste PSDI.

DOMENICO MODUGNO
IN CONCERTO
TORINO
30 MAGGIO 1989
P.ZZA S. CARLO ORE 21

INTERVENGONO
Antonio Cariglia
Giovanni Negri
Leonid Pliouchtch
INTRODUCE
Raffaele Giangrande

SARANNO PRESENTI
Enrico Ferri
Gaetano Azzolina
Maurizio Pagani
Giampaolo Bissi
Gianangelo Gamba
Enrico Rizzi
Lorenzo Strik Lievers
Giuseppe Merlo
Andrea Mignone
P.Luigi Gallarini
Nicolò Buzzo
Michele Camera
M.Antonietta Casucci
Marino Santo Cauzzi
Innocenzo Cialente
Giorgio Entrata
Vittorio Sclavi
G.Pietro Vigna
A.Vittorio Vigo

SOCIALISMO PSDI

"L'UMANITA'"

Parla il direttore della «Lecouvreur», stasera alla Scala

Gavazzeni: vi racconto Adriana e i suoi segreti

Protagonista dell'opera, non rappresentata per decenni, è Mirella Freni

MILANO — «*Un'opera che fa parte della memoria di molte*»: così Gianandrea Gavazzeni definisce *Adriana Lecouvreur*, alla Scala stasera.

All'autore Francesco Cilea, il direttore è particolarmente legato: lo ricorda quando reggeva il Conservatorio di Napoli (per 19 anni, fino al '35), quando a Bergamo presenziò a una sua esecuzione di *Adriana* e si complimentò per un secondo alto guidato ritmi più vivaci degli abituali, quando in certi appuntamenti milanesi rimaneva anche mezz'ora in anticamera farsi annunciare «*per timidezza, per discrezione, per la grandissima civiltà del suo carattere*».

Fu una delle ragioni principali del silenzio che, per decenni, scese sull'opera, dopo il debutto nel 1902 al Lirico e la trentina di trionfali repliche che nella medesima stagione susseguirono in Europa.

«*Adriana era stata pubblicata da Sonzogno* — racconta Gavazzeni — *e l'editore Ricordi, inipertito per il successo del rivale, concedeva gli spartiti di Verdi e Puccini solamente a quei teatri che avessero Cilea in cartellone*». Vicende di tempi passati non da molto, di cui però nessuno sa. «*Chi era Cilea, me lo sento chiedere da molti, anche da qualcuno nell'orchestra della Scala. Così aspetto a dovere una ventina alla fine delle prove, per illustrare lui, la sua opera, la sconosciuta trama di Adriana. Sarebbe esagerato chiedere che andassero a leggersi il libretto*».

Ottant'anni, occhi e sorriso pronti come Gavazzeni non sa nella sua natura polemica. «*E quest'opera* — afferma — *rispetto al massimo il testo, ritmico e prosodico: un atteggiamento in me piuttosto mio grande, compianto amico Massimo Mila diceva che io ho teoricismo l'incoerenza. Forse è vero, trovo che essere coerenti è incivili, è selvaggio*».

Con il maestro Gianandrea Gavazzeni si sono Lamberto Puggelli regista, Mirella Freni protagonista, e, nella degli «Amici Scala» dov'è avvenuta la presentazione, pure altre cantanti che a tempo da Cilea trassero lustro: Leyla Gencer, Giulietta Simionato, Marcella Pobbe.

Puggelli ricorda i riferimenti storici: Adriana Lecouvreur una grande attrice [illegible], fu lei a introdurre una recitazione per la prima volta sobria i testi di Corneille e Racine. Fra autori interpretati anche Voltaire, con cui ebbe una relazione, e che, dopo la sua morte, scrisse un'ode in sua memoria, indignato per vedere sepolta in terra sconsacrata — d'obbligo per i teatranti — una creatura che tanto aveva dato all'arte francese. (Tra l'altro, i rivoluzionari dell'89 individuarono le sue ceneri e le dispersero quale ultimo atto di spregio verso un'esistenza di frequentazione amori con i nobili).

Innamorata di Maurizio di Sassonia, il quale contemporaneamente s'incontrava anche con la principessa di Bouillon, Lecouvreur morì avvelenata da un mazzetto di viole inviato dalla rivale. Il finale è fantasia, ma il libretto di Colautti, tratto una commedia di Scribe e Legouvé, si ispira alla realtà. In coproduzione con il Comunale di Bologna, nel quale è stato presentato lo scorso anno, l'allestimento — scene di Paolo Bregni e costumi di Luisa Spinatelli — è impostato sul gioco del teatro nel teatro, le architetture degli ambienti continuamente rimandano alle linee del palcoscenico della Comédie e viceversa.

«*Avete già detto tutto voi, per quanto riguarda me cosa volete che aggiunga? Devo cantare e recitare bene*», interviene Mirella Freni come sempre antidiva, sdrammatizzante, sciolta. Con lei, ci Fiorenza Cossotto nel ruolo della principessa, e Peter Dvorski che Maurizio. «*Ti ho sentita nell'Aida a Salisburgo e nella Manon Domingo* — le risponde Simionato — *e ti auguro che Adriana sia il trittico delle tue grandi interpretazioni*».

Ornella Rota

Il forfait di Mehta

Il Maggio non dirigerà «Il cavaliere della rosa», podio per i concerti

FIRENZE — Non c'è pace per la 52ª edizione del Maggio musicale fiorentino. Dopo la tempesta degli scioperi attuati dagli autonomi la settimana scorsa, ora un altro fulmine abbattuto improvvisamente cartellone del Festival: il direttore principale del Teatro Zubin Mehta ha dato forfait. Non dirigerà *Der Rosenkavalier* (Il cavaliere della rosa) di Richard Strauss, l'opera che aveva scelto per la sua attesa rentrée al Comunale, la cui «prima» è in programma per il 13 giugno. La rinuncia di Mehta è dovuta a motivi di salute: stress da affaticamento, dicono i certificati medici. Al suo posto ci sarà il direttore cecoslovacco Jiri Kout, che il teatro aveva già scritturato per la prossima stagione sinfonica. Mehta lo ha definito «*uno straordinario interprete del* Cavaliere della rosa» che ha diretto nell'86 all'Opera di Vienna e con la quale è in cartellone quest'anno a Chicago. L'anno scorso Kout ha diretto l'Orchestra Filarmonica di Berlino. Per disdire il suo impegno Mehta ha scritto una lettera ai professori del Maggio. «*Con la pena nel cuore* — si legge — *devo annunciarvi che sono costretto a seguire il consiglio del mio medico e quindi a prendermi un periodo di completo riposo per due settimane. Non ho più avuto un momento libero dalle vacanze di Natale e sono appena reduce da due tournée nel Nord e nel Sud America, Europa e India. Mi sento del tutto esausto e mi è veramente impossibile in questo momento intraprendere un lavoro importante come* Il cavaliere della rosa».

Mehta non ha voluto rinunciare però ai due concerti con l'Orchestra del Maggio che per l'occasione sono stati anticipati al 16 e 18 giugno.

Incontro il regista che a Firenze gira «Maggio musicale»

Gregoretti: «Quel film sono io»

Dice: «Torno al cinema una storia sfacciatamente autobiografica» - Interprete Malcolm McDowell - Ambientato nel mondo della lirica racconta il rapporto regista e un adolescente

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Un autoritratto, una confessione dai toni ironici, una contemplazione affettuosa del mondo della lirica. E poi racconto dedicato all'amore un'ossessione colorata della passione sbocciata tra un personaggio e una città, un mosaico costruito con schegge di vita vissuta un artista. Per tornare macchina da presa, dopo durata vent'anni, Ugo Gregoretti ha immaginato e scritto una vicenda ambientata a Firenze, durante un Maggio musicale primi Anni , nei movimentati giorni che precedono la in scena di una *Bohème*. «*E' un film sfacciatamente autobiografico, un film senza graffio, che parla della vicenda privata di Pierfrancesco Ferraioli, regista multidisciplinare alle prese con una Bohème dai mille problemi. Ho ruminato l'idea per dieci anni, dopo aver vinto una di sterilità isterica che mi spingeva a credere non essere più capace di scrivere per il . era convinto, dopo stroncature che avevano accompagnato l'uscita del mio ultimo film, di non poter proseguire su quella strada, ho avuto un attacco di pusillanimità e, di incassare e progredire, ho più provato a girare*».

Prodotto da Giuseppe Giovannini per Cinelife con la collaborazione di Raitre, girato in inglese, *Maggio musicale*, che è arrivato seconda settimana di lavorazione, è interpretato da Malcolm McDowell, dall'esordiente Pierandrea Bagliani, da Elisabetta Pozzi, Benedetta Buccellato e dai due d'opera Shirley Verret e Chris Merrit. Il film le magnifiche ambientazioni «una città musicale per eccellenza» come Firenze: dai giardini di Boboli alle spalle di Palazzo Pitti, dalla Galleria Palatina, al Cenacolo del Ghirlandaio, al refettorio del Convento di Ognissanti, dove Gregoretti ha intenzione di ricostruire, i veri ospiti invitati a tempo, festa fatta in onore di Zeffirelli cui prese parte, fra, tutto il bel mondo fiorentino. E il passato del regista verrà varie volte in aiuto al film: a Torino Gregoretti ha diretto il Stabile), in palco Carignano. girata la scena-prologo che dà l'avvio alla storia e fra gli interpreti appartenenti Guido Davico Bonino, moglie Carla e Cecilia Buzzolan, consorte del critico televisivo de *La Stampa*. La del *Monsieur Trapet*, di Gregoretti, diventerà la soffitta della *Bohème* e a popolare il set arriveranno anche pezzi scenografie d'opere famose: la saliera gigante di *Benvenuto Cellini*, l'enorme orologio del *Matrimonio segreto*, grande maschera realizzata da Mimmo per *Ifigenia*.

Il racconto si snoderà intorno all'apparizione di un misterioso adolescente, appassionato d'opera, che va ad incontrare se stesso adulto. Gregoretti ragazzino entra nella vita Gregoretti da grande, regista affermato, ma un po' vigliacco, diviso tra il legame con l'amante e quello la moglie, padre di quattro figli, impegnato travestie che accompagnano abitualmente la messa in scena di un'opera: gli scioperi del coro, i ritardi dei protagonisti, star della lirica che all'ultimo momento pretendono mettere in l'intero impianto della .

Dice McDowell, capelli completamente bianchi, occhi azzurri vivacissimi, un grande amore per l'Italia. «*Mi è piaciuta molto la sceneggiatura del film che mescola intelligenza, cultura e poesia, mi ha interessato soprattutto la possibilità di descrivere il rapporto interscambio che instaura tra un adulto e un adolescente. Sono padre due bambini e non avuto mai finora l'occasione di recitare in questo ruolo nella storia questo film si che leggere lezione rivolta agli adulti*». Malcolm McDowell, che ormai parla con evidente di *Arancia meccanica*, il capolavoro di Kubrick che oltre a dargli la grande notorietà gli lasciato per molti il di un personaggio cui era difficile separarsi, ha appena terminato le riprese di *Piacere verde*, racconto di Mario Soldati, ambientato durante la seconda guerra mondiale e diretto Marion Ansel. «*Ho il ruolo un direttore d'orchestra ebreo che incontra un falso direttore d'orchestra, Charles Aznavour, e vive con lui una di avventure*». E poi? «*Se esco vivo da questo film* — scherza McDowell — *ho intenzione di prendermi un bel periodo di riposo: ho appena comprato un rudere nella campagna vicino Cortona, voglio restaurarlo e desidero anche prendere lezioni di italiano*».

Fulvia Caprara

Stabile Torino: Sequi direttore

BRESCIA — Sandro Sequi è il nuovo direttore del Centro Teatrale Bresciano. Il mandato, immediatamente operativo, gli è stato conferito dall'assemblea, su proposta del consiglio amministrazione. L'incarico di Sequi è fino al 31 dicembre 1991. Nove consiglieri hanno votato a favore, 4 si e 1 comunisti e 1 rappresentante di dp).

Il regista è nato a Roma nel 1933. Nel ha assistente di Enriquez allo Stabile napoletano, successivamente ha firmato regie per il Teatro Stabile Roma (testi di Landolfi) prima di far compagnia, nel '70, Brignone e Gianni Santuccio in una *Danza di morte* di Strindberg.

Negli Anni 70, Sequi ha diretto 20 commedie per la Rai, e nel ha fondato cooperativa Teatro musica con cui ha rappresentato *Stella* Goethe, *Britannico* di Racine, *Olimpiade* di Metastasio. Negli ultimi anni, Sequi ha lavorato per Veneto Teatro, per lo Stabile di e Teatro di Roma. Ha allestito, tra gli altri, *Il campiello* di Goldoni, *I pitocchi fortunati* , *La vita che ti* di Pirandello. Come lirico, ha diretto Firenze, a Vienna, a l'Opera Parigi.

(Agi)

CORSO BELGIO
ANG. VIA
Vendiamo
PALAZZINA UFFICI
vuota, subito disponibile,
composta di due piani fuori terra
per superficie totale mq 900
più piano interrato di mq 160.
Area di parcheggio privata.
EDILCASE Corso Marsetti, 87 Torino Tel. 54.81.54

Salone LA STAMPA
Via 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6588.334/335
Pubblicità Publikompass	65211
Copie arretrate	Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 517.958
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 8521 452
Vendita (Edicola Internazionale)	Tel. 534.954
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 6588.334

Monique Le Poncin

L'aguzza cervello
Come tenere in forma il cervello con facili e stimolanti esercizi. Un'utilissima palestra ginnastica mentale.
MONDADORI

CONCESSIONARIA FIAT IN TORINO

AUTOFRANCIA

2 SEDI: C.SO FRANCIA, 341 / C.SO TRAPANI, 116
Zona Francia - tel. 7730361 *Zona S. Paolo - 3358525*

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

HAI UN'AUTO STRAVECCHIA?
AUTOFRANCIA HA PENSATO A TE

TI OFFRE IN ESCLUSIVA **FINO AL 10 GIUGNO**
SULL'ACQUISTO DI UNA NUOVA FIAT

LA SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO*

ANCHE SE DA ROTTAMARE, COME MINIMO DI LIRE:

800.000 su 126 BIS e PANDA

1.000.000 su UNO e TIPO

1.300.000 su REGATA e CROMA

1.500.000 su tutti i modelli in versione DIESEL

PAGAMENTO ANCHE SENZA ANTICIPO

* OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO E VALIDA SOLO PER LE AUTO DISPONIBILI

come nuovo

Prime film: «Una strega di nome Elvira» e «Un detective particolare»

Sexy provocazioni di maga sotto le luci di Las Vegas

L'allegro pasticcio si conclude con un processo per stregoneria - Protagonista la punk Peterson

UNA STREGA DI NOME ELVIRA ■ James Signorelli ■ Cassandra Peterson, ■ McClurg. Prod. Usa. Horror-sexy. ■ Nazionale di Torino e ■, Ambassade di ■

Il cinema, come altre cose nella vita, è anche bello perché vario. Ecco un regista di nome James Signorelli ■ risaputa competenza documentaria, ■ ■ ventina ■ ■ seguitva le campagne elettorali dei Kennedy; oggi, ■ un pizzico di stravaganza in più, segue le bonarie provocazioni sexy d'un personaggio uscito ■ serie della tv.

Elvira, considerata una strega ■ soprattutto un corpo estraneo al conformismo d'una comunità perbene del Massachusetts, ostenta curve provocanti, seno al silicone, ■ verdissimi e aperti sottintesi. Si trova di passaggio in vista del lancio d'un ardito show a Las Vegas ma attende che si legga il testamento d'una remota zia che le gioverebbe per finanziarsi il lancio dello spettacolo.

In una sequenza davvero divertente Elvira immagina di ereditare mercanzie futili e vistose tra caretti e evoluzioni di boyx. In realtà si troverà implicata in un processo per magia promosso da beghine e complessati mentre i giovani per un verso o per l'altro mostrano ■ apprezzarla.

Con la necessità di dare all'allegro pasticcio una soluzione plausibile se non logica, il ritmo di Signorelli e della punk Cassandra Peterson della ■ si affloscia grevemente. Invano la malfarda, una quarantenne d'urto, cita la famiglia Addams e il Rambo di Stallone. Un quiz infine per i topi di cineteca: che parlicina sosteneva la ragazza Peterson in *Roma* di Fellini?

p. per.

■ è la stralunata e provocante protagonista del film «Una strega di ■ Elvira»

Kline, poliziotto al computer

Identifica l'assassino con la grafica elettronica e l'aiuto di un pittore - Nel cast anche ■ ■ e Rod Steiger

■ DETECTIVE... PARTICOLARE di Pat O' Connor con Kevin Kline, Mary Elizabeth Mastrantonio, Susan Sarandon, Rod Steiger. Produzione Usa-Canada. Genere poliziesco. ■ Arlecchino di Torino e Mediolanum di Milano.

«*Credirei* avere un *caffè*» dice con stanca ironia l'eroe nella prima e nell'ultima sequenza ■ film per aggiungere a bruciapelo: «*Possibilmente espresso*».

Se pensiamo che le battute ■ pronunciate in veste di pompiere dopo avere strappato un bimbo alle fiamme e ■ ■ di agente dopo ■ colluttazione che assicura alla giustizia l'assassino di 12 donne capiremo subito che la regia di Pat O'Connor e la complicata sceneggiatura ■ la cavano ■ trovate e frasi fatidiche.

Un segno di debolezza perché al contrario *Un detective... particolare* aveva in sé la virtualità d'una satira del poliziesco a cominciare dal protagonista Kevin Kline che impersona un leale agente ■ vittima del fratello politicante e dedito ora all'alternativa di scampare le vittime al fuoco. Va da sé che per vincere l'atmosfera ■ depressione che grava su New York, il sindaco lo reintegri nelle sue funzioni e gli conceda come aiuto un balsamo pittore, come ■ un computer sofisticato e — molto controvoglia a onor del vero — la propria figliola come trastullo.

O'Connor, regista in Irlanda di *Cal* e in Inghilterra di *Un mese ■ campagna*, non fa onore al suo passato anticonformista e si adagia nel cinema di genere concedendo solo qualche guizzo di stramberia al poliziotto che identifica l'assassino con l'uso dell'elettronica avveniristico e dell'algebra di prima media. Kevin Kline ■ approfitta con ingordigia ritagliandosi l'intera porzione di simpatia del film.

Al suo fianco operano con mera diligenza l'ex ■ ■ Sarandon, l'amante in carica Mary Elizabeth Mastrantonio, il fratello Harvey Keitel, il capo della polizia Danny Aiello e il sindaco Rod Steiger. A quest'ultimo — prodigio della trapiantistica o potenza degli «effetti»? — è spuntata intorno ai settanta una candida montagna ■ capelli freschi. Meglio per lui e peggio per noi che fatichiamo a riconoscerlo.

p. per.

Il teatro seleziona ventisei nuovi elementi

Più ballerini al Regio

Sono dodici ragazze e quattordici giovani - Riconfermati ■i i danzatori dell'Ente che, per legge, hanno dovuto sostenere nuovi esami - Positivo ■ giudizio d■ giuria - Spettacolo della compagnia domani nella sala piccola

TORINO — Centoquat■ ragazze e trentacinque ragazzi. Si ■ presentati ■ nella sala ■ del Regio all'audizione per la Compagn■ ■ Balletto dell'ente lirico torinese ■ ■ prossima stagione.

E' stato selezionato ■ ■ ■ donne e quattordici uomini. Fra loro ■ scelti gli elementi ■ al corpo di ballo che in alcuni periodi della prossima stagione ■ bisogno ■ un organico allargato per fare fronte a spettacoli «*grandiosi*» come ■ danze ■ *Aida*. Tutti riconfermati (sette donne e ■ ragazzi) i danzatori che fan■ già parte della compagnia e che, avendo un contratto a termine e una anzianità inferiore alle tre stagioni, dovevano per legge affrontare l'audizione.

Soddisfazione nella giuria per il livello medio dei danzatori. «*La nostra è una piccola compagnia* — spiega Tiziana Tosco, assistente di direzione per la danza — *dove tutti gli elementi si alternano in tutti i ruoli. Il livello è superiore a quello normalmente richiesto per un corpo di ballo*».

Fra i giurati, oltre al direttore artistico Piero Rattalino, al direttore del ballo Le■y, e ■ rappresentanti sindacali, figuravano la coreografa francese Janine Charrat, di recente impegnata al Regio con l'allestimento di *Jeu de Cartes*, Gilbert Meyer, maître della ■ all'Opèra di Parigi, e Michail Messerer, maître a Monaco di Baviera, nipote del danzatore sovietico degli Anni 40 Assaf Messerer.

Tutte le selezioni sono avvenute all'unanimità e le scelte non hanno causato nessuna divisione nella giuria.

Intanto i danzatori ■ compagnia torinese domani sera sono in scena al Piccolo Regio per una serata a favore della Associazione per la Ricerca sul Cancro.

In programma pezzi collaudati del repertorio: *Variazioni Rococò*, musica ■ Ciaikovskij coreografia ■ Catà, *Viaggio d'inverno*, musica di Schuberl, coreografia di Leguay, *Entre dos aguas*, musica di Paco de Lucia, coreografia di North, e tre variazione dal divertissement di *Raimonda* recentemente allestito ■ Fernando Bujones per la compagnia.

A fine stagione saranno 74 gli spettacoli in cui il Balletto del Regio si è esibito quest'anno, fra serate ■ danza e divertissement da opere. Un impegno massiccio per una compagnia di 24 danzatori ■ cui ■ costante il pericolo di essere travolta dalla crisi dell'ente lirico torinese. E' comunque da auspicare che nessuno fra politici e amministratori si assuma la pesante responsabilità ■ fare scomparire la compagnia.

Intanto i contratti a termine che legano ■ maggior parte dei danzatori scad■ il 22 giugno e il mancato prolungamento in estate ha costretto la direzione del balletto a rinunciare a numerosi inviti a festival estivi in Italia ed all'estero, mentre è confermata, per la edizione di Torinodanza del 1990 l'inaugurazione del Festival con la compagnia torinese.

se.fr.

■ Il primo film ■ privato verso al■ di ■

ROMA — Si sta realizzando *Come sono nere ■ notti sul Mar Nero*, il primo film prodotto in Unione Sovietica da privati: il suo autore, Vasilij Pichul, 28 anni, i produttori Silvia d'Amico e Marc Levin, e la Sacis che lo distribuirà puntano ad una partecipazione alla Mostra del cinema di Venezia. «*Speriamo* — ha detto l'amministratore delegato ■ della Sacis Gian Paolo Cresci — *che Guglielmo Biraghi e ■ commissione selezionatrice lo prendano in esame, perché questo film potrebbe illuminare quest'epoca, prima e vero frutto cinematografico ■ perestrojka*». *Come sono nere le notti sul Mar Nero* è la storia parallela di due fallimenti: quello di un cinquantenne violoncellista e di una ragazza con mille problemi. Vasilij Pichul, sua moglie Maria Khmelik, ■ sceneggiatrice e il produttore Marc Levin si erano costituiti in cooperativa, ■ cando ■ Italia l'aiuto di alcuni amici.

Giovedì alle 21

Auditorium Uto Ughi un solo concerto

Il violinista ■

■ — Il primo dei due concerti del ■inista Uto Ughi per la stagione dell'Unione Musicale, già in programma per mercoledì, è stato annullato.

Il celebre musicista ha comunicato che a causa di una lieve indisposizione ■ si sente in grado di affrontare il doppio impegno a Torino. Ha «cancellato» quindi il primo concerto, ma sarà sicuramente all'Auditorium giovedì alle 21 per l'unica ■ torinese.

■ ■ deludere i suoi fans, il maestro Ughi ■ comunque fatto ■ che farà di tutto per recuperare il concerto annullato nell'ultima settimana di settembre: il giorno preciso sarà comunicato in tempo utile dall'Unione Musicale.

I possessori ■ biglietti acquistati in prevendita per ■ concerto ■ domani ■ potranno, ■ lo desiderano, convertirli in biglietti d'ingresso (ci sarà naturalmente differenza di prezzo) ■ per il concerto del 1° giugno, presentandosi negli uffici dell'Unione Musicale entro le ore 18 di giovedì; oppure potranno chiedere il rimborso entro e non oltre il 9 giugno.

Resta invariato il pro■ del ■ ■ comprende la famosa *Sonata in sol minore* di Tartini, *Trillo del diavolo*, in omaggio al compositore istriano, ■ ■ padri del virtuosismo espressivo violinistico; ■ *Partita in re minore* ■ Bach per violino solo BWV 1004 e la *Sonata in re minore op. 121* di Schumann.

Particolarmente significativo è appunto l'«*omaggio*» a Tartini, musicista ■ cui giova ricordare l'imponente produzione strumentale, di■ in Concerti e Sonate, frutto della ricerca sul terzo ■ ■ diede modo al compositore di riflettere sulle leggi dell'armonia e della voce umana.

r. s.

TORINO FIORITA '89

CONCORSO CASE, BALCONI e VIE FIORITE

torino maggio-giugno 1989

TORINO, CITTÀ FIORITA

Le finestre e i balconi fioriti modificano immediatamente l'aspetto della casa e della città. Rendere la città più bella ed accogliente, farne della città un giardino fiorito; costruire un ambiente piacevole e sorridente, in cui si vive meglio, è un compito a cui ognuno può dare il suo contributo.
Riportare la natura, il verde e i fiori nelle vie della città, a partire dalle finestre e dai balconi, vuol dire ritrovare il benessere, la calma, il sorriso, la gioia degli occhi.
Una città fiorita è una città più gentile ed accogliente, in cui il visitatore ed il turista si fermano più volentieri e più a lungo.
Fiorite la vostra casa, i vostri balconi!
Vi ricordiamo che i balconi aderenti al Concorso sono assicurati gratuitamente per danni a terzi da INA ASSITALIA.

PIANTE E FIORI A PREZZI CONCORDATI NEI NEGOZI DI "TORINO FIORITA"

I fioristi danno un contributo insostituibile alla riuscita dell'operazione di fioritura della città. Oltre ad essere dei punti di informazione, consulenza ed assistenza per i cittadini, i negozi di fiori aderenti all'iniziativa, che espongono un grande cartello col simbolo "Torino fiorita", offrono in vendita una grande varietà di piante e fiori a prezzi particolarmente vantaggiosi e uguali in tutta la città.

I NEGOZI DI "TORINO FIORITA"

QUARTIERE 1
Centro - Crocetta - S. Secondo - S. Teresina
ALBERTINA FIORI Corso De Gasperi 43
Tel. 384066
BROGIO ROSANNA C.so De Gasperi 27 bis
Tel. 584759
CARLO FIORI Corso Einaudi 1
Tel. 584644
COSOLA FIORI Via Po 39 - ■. 831745
DUFOUR Via Pietro Micca 10 - Tel. 544123
GRAZIELLA FIORI Via Mazzini 29/A
■. 832809
IUCCI di MANOLINO MARIA
Via Cristoforo Colombo 59 - ■. 300326
LA FONTANA Via Cernaia 2 - Tel. 511072
LA MALFA BRUNO C.so V. Emanuele 73
Tel. 552488
LUISELLA FIORI Piazza Repubblica ■
Mercato IV - Stand 123 - Tel. 5235069
PENSIERO FIORITO Via Flli Carle 38/B
Tel. 591859
PICCOLI GIARDINI Via C. Alberto 11
Tel. 543902
SERAFINO MARIA CECILIA
C.so V. Emanuele 78 - Tel. 544775

QUARTIERE 2
Santa Rita - Mirafiori Nord
IL COLORE DELLE STAGIONI
Via Ventimiglia 27/C - Tel. 395070
LA ROSA NERA Corso Siracusa 77
Tel. 390737

QUARTIERE 3
San Paolo - Cenisia - Cit Turin
Pozzo Strada
BONORA A. MARIA
Via Val Lagarina 44 ■. 795749
MASSA ANNA Via Di Nanni 77
Tel. 442286
GRAZIA DEI FIORI
Via Principi d'Acaja ■ - Tel. 547989

QUARTIERE 4
San Donato - Parella
MARIDA FIORI s.n.c. Via Cagliero 7
(Via Salbertrand 33) - Tel. 749■

QUARTIERE 5
Borgo Vittoria - Madonna di Campagna
Lanzo - Lucento - Vallette
FRANCO E ROSY Via Villar 56/B
Tel. 256604
MARZIA FIORI Via Breglio 131
Tel. 253592
POMARICO PATRIZIA Via Feltrino 26
Tel. 730529

QUARTIERE 6
Regio Parco - Barca - Bertolla
Barriera Milano - Rebaudengo - Falchera
Villaretto
ACCOSSATO GIULIANA Str. Settimo 65
Tel. 2730176
GIGLIOLA MINA Via Maddalene 41
Tel. 204197

QUARTIERE 7
Aurora - Vanchiglia - Madonna del Pilone
CATANIA Via Zanella 5/A - Tel. 2054360
GABELLI CARLA Via Monginevro 19 a
Tel. 890166
MELISSANO FIORI Via Vanchiglia 19
Tel. 832751
PINO DEI FIORI DI DE MARIA
Corso Belgio 48 - Tel. 8122961
SANTI ANNAMARIA Corso Casale 78
(Piazza Bernini) - Tel. 837187

QUARTIERE 8
San Salvario - Cavoretto - Borgo Po
BIOLATO M. FRANCESCA
C. Bramante 39/C - Tel. 656801
GRAZIANO GIUSEPPE
Via Madama Cristina 92/F - Tel. 6698024
SAN REMO FIORI Via Nizza 61
Tel. 6509946

QUARTIERE 9
Nizza - Millefonti - Lingotto
Mercati C■
LA BOUTIQUE DEI FIORI
Via Nizza 181 - Tel. 6967288
SEMEN Via Nizza 171 - Tel. 6960946
GEMME DI MESSINA GIACOMO
Via Spezzano 95 - Tel. 3696946

QUARTIERE 10
Mirafiori Sud
EDEN DEI FIORI
C.so Unione Sovietica 242 - Tel. 642016
MARY FLOOR Via G. Berti 154
Tel. 304026

Collabora anche tu! Partecipa al Concorso

TORINO IN FIORE, LA CITTÀ SORRIDE

Informazioni e consigli: TORINO FIORITA c/o FEDERFIORI
Via Massena, 3 - Torino - Tel. 942095 - 547051

CITTÀ DI TORINO ASSESSORATO PER LA CULTURA E VERDE PUBBLICO
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO
FEDER FIORI
■ Rentalia

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Compilare, ritagliare e spedire in busta chiusa a ■ *Via Massena 3 - 10128 Torino*
Mi iscrivo al Concorso "Case, balconi e vie fiorite"

Nome e Cognome _____
via/corso _____
N° ___ *int.* ___ *scala* ___ *piano* ___ *TORINO*
quartiere _____ *tel* _____
Partecipo con ☐ *balcone* ☐ *finestre* ☐ *terrazzo* ☐ *giardino* ☐ *cortile* ☐ *atrio*
Le piante si trovano: ☐ *a standing* / ☐ *a destra dell'ingresso (guardando dalla strada)*
☐ *lato strada* ☐ *lato cortile* ☐ *si affacciano su altre vie (specificare quali)*

Le cartoline incomplete dei dati richiesti, non potranno essere prese in considerazione
Si prega di scrivere in stampatello. La partecipazione è gratuita

Stampasera esce con il Po.

Il 1° giugno Stampasera esce con Vista sul Po. Il grande inserto che la tua Stampasera ti offre tutti i giovedì a sole milletrecento lire. E questa settimana Vista sul Po entra in fabbrica. E vedrai la periferia industriale di Torino. Il complesso Fiat-Mirafiori. Il Lingotto, ieri grande fabbrica e oggi nuovo centro espositivo. E ancora il Palazzo del Lavoro dell'architetto Pier Luigi Nervi. Il museo dell'automobile ricco di gloria e di sogno. Il Castello di Mirafiori antico luogo di cacce, armi e amori. E sempre nel cuore di Vista sul Po un grande inserto a colori. Stampasera, sempre un po' più grande per essere più tua.

STAMPASERA
Un po' più piccola.
Un Po più grande.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

SANTA RITA
via Bastia 131/133 fraz.ne Lanzo mobile recente, ringadi, alloggi liberi a non certe mantenere esclusivi. Rotbo 556.211 - 543.832.

SANTHIA' libero vile ristrutturate ingressi 3 camere cucina bagni giardino box auto. ♦ Privato 835.544

SETTIMO libero ristrutturato in casa a 3 piani ampio soggiorno living con angolo cottura 2 camere bagno lavoro automatici box auto. Affare 537.421

S. GILLIO villa bifamiliare garantita in costruzione ristrutturata panoramica Aggs vendo Tel 293 697 - 253.579

SINATRA vendo libero 2 camere cucina e servizi in stabile ristrutturato via Borgaro 1. ult. Privato Tel 331 4763

BOGEM Sel in 532 444 vendo prestigiosa villetta Monterotto panoramica mq 200 con parco

S. RITA corso Cosenza piano alto soggiorno 2 camere letto cucina servizi ascensore Cosenza 632 280

S. RITA libero comoda grande cucina balcon bene Rifaldi Tel 364 abit 263 357

S. RITA libero signorile via Baretta 80 due camere letto 2 cucinino e servizi di lusso. Rotbo 545.833 - 576.211

S. SALVARIO panoramico su 2 piani ingresso soggiorno panoramico 3 camere cucina tripli servizi completamente ristrutturati. La Cittadella 519.390

S. SALVARIO via Domodossola libero 4 camere cucina servizi piano 1° superiori ascensore stile 445.433

TAIT 513.931 libero piazza Adriano 106 mq 2 camere cucina grande ingresso bagno termoconvettori

TAIT 513.931 libero corso Monte Cimone Mq 100 3 camere cucina bagno 2 ampi terrazzi ascensore

TAIT 513.931 libero S. Rita ristrutturato camere letto cucinino bagno ristrutturato servizi autonomi

TAIT 513.931 piazza Derby libero mq 100 ristrutturato 2 camere bagno ascensore

TORINO
via Pietro Cossa 118/22 impresa vende alloggi signorili in palazzina d'epoca. Prenotazioni consegna. Per informazioni rivolgersi in cantiere dalle ore 14 alle ore 19.

UFFICI signorile grande piazza Statuto piano ultimo mq 330 luce angolare ampi locali d'attesa. Agenzia 538.258

UTP stabile panoramico ultima casa 4 camere 2 camere cucina bagni ristrutturato privato L. 300 mensili

UTP via Bra via della Consolata ultima casa soggiorno 2 camere cucina bagno L. 77 mensili possibilità mutuo

UTP via Gran Madre di Dio 400 piena cipria Taxiom allegra ascensore bagni alla occupato 3 camere letto cucinino L. 77 mensili

UTP via Vibert primo investimento camere letto cucinino bagno primo piano ultimo L. 43 milioni

VALENTINO corso ristrutturato soggiorno 2 camere cucina 2 servizi. Privato Ristorante 382 183 - 335.9070

VALENTINO Parigi ampio 4 stanze bagni ristrutturato mq 100 3 vani cucina 2 servizi a moderno Tel 832.029

VENARIA vicino piano alto soleggiato 3 camere bagno cucinino servizi mutuo permesso 011 / 319.2332

VENARIA
vendesi appartamento di salone 3 camere cucina doppi servizi e box. Gaudi vende tel. 27.67.

VENDESI box a piano 4a Pastrone 1 vano 3 vani bagno riscaldamento auto ripulito rimurato Tel 956 1087

VENDO a privato 3 camere cucina ampi vani via Nizza ristrutturata portineria Trattative 670.068

VIA Chiesa della Salute (piazzale Vincenti) libero ingresso 3 camere grande ripostiglio mq 84 no ascensore No perdite immediate Tel 3284

VIA DELLA MOCCA
[illegible] la mansarda monocamera in casa d'epoca vendesi Tel 746.006

VIA Cavagnolo 7 abbattimento di 4-5 camere libero cucinino bagno, altro Tel 011 541 382

VIA Porta Palatina Mansarda da ristrutturare libero mq 40 con 47 metri mensili a Tel 8193824

VIA Sacchi 3 piani libero piccolo ufficio mq 200 più ripostigli. Vendesi con alloggio sul pianerottolo. Tel 756 421

VIA Saluzzo Camere indipendenti corso Trapani con 2 cucinini bagno, mezzanino libero. Possibilità 2 camere letto cucinino bagno. Tel 882 [illegible]

VIDERTI via Lanzo libero recente mini camere letto cucinino 2 camere cucina da [illegible] Tel 561 2001

VILLA a Cumiana Pedemontana vendesi villa [illegible] Tel 780 8542

VILLA collina Gassino panoramica La [illegible] Tel 780 [illegible]

VILLA [illegible] Tel 719 [illegible]

VILLA Pecetto [illegible] mq 5000 giardino Subito 576 [illegible]

VILLA nuova a Pecetto Torinese in costruzione mq 200 abitabili mq 5000 giardino Subito 576 [illegible]

VILLA prestigiosa zona della Mandria 1 Reale libera con giardino 12.000 mq Hesbon 5 Bytes 547.205.

VILLA [illegible] Tel 780 [illegible]

VILLASTELLONE in verde posto tutto in [illegible] Tel [illegible]

VILLETTA Cumiana vista [illegible] mq 400 abitabili mq 1000 giardino Tel 780 [illegible]

VILLETTA 3° piano giardino giardino [illegible] Tel 826.850

VILLETTE a schiera con mutuo agevolato di mq 90 (96.000) vendesi libretto a Settimo Torinese tel. 011 830 910

VINOVO VILLA
libera in complesso residenziale di mq 240 arredi mq 70 giardino mq 350. Esibenti tel. 806.7220.

ZONA residenziale Moncalieri piano rialzato ristrutturato in palazzina d'epoca con giardino Tel 642 401

ZONA Venaria panoramica stabile di poche unità abitative recentissimo stabile box Tel 855 338 - 850 1764

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A. PROFESSIONISTA cerca in quinto piano o attiguo non a piano terreno uso ufficio indirizzo Lagrange Tel 653 8500

A.A.A.A.A. SOCIETA' cerca alloggio vuoti arredati per trasferte lavorative per referenze ch Tel 533 914

A.A. SOCIETA' cerca alloggio o villa uso foresteria massimo no vostre spese referenze Tel 543 409

A. ALLOGGIO cercasi arredato vuoto uso foresteria referenze documentabili Tel 835 6409

A. UNICAMI cerca alloggi e ville [illegible] e arredati anche prima cottura per diversi esercizi Tel 331 840

ALLOGGIO cercasi no spese garanzie senza vostre spese più buone referenze in Torino e cintura. Tel 319 5803.

CERCO [illegible]

COOPERATIVA [illegible]

DIPENDENTE [illegible]

DIRETTORE [illegible]

EXPOCASE 504.263 Cascina signorile adiacenze 3 camere cucina servizio ingresso 2 camere cucina servizio ingresso cantina mq 60 L. 36 milioni

EXPOCASE 504.263 Perella occupato 2 camere cucina servizio ingresso cantina mq 60 L. 36 milioni

EXPOCASE 504.263 via Borgo Ideni casa d'epoca ristrutturata alloggi soli/mansarda mq 100 L. 300 milioni altro mq 65 L. 186 milioni

EXPOCASE 500 458 Bambasina libero villetta signorile 3 camere living cucinone servizi piano 6° L. 96 milioni

EXPOCASE 500 458 corso Mortara signorile uso ufficio o residenza soggiorno mq 260

FALLA & BERTINETTO 500 017 affitta ufficio ristrutturato casa signorile zona Vittoria 3 ingressi 5 vani bagno L. 1 milione 200 mila mensili

FORESTERIA corso Principe Eugenio salone due camere bagni/cucinetta ristrutturato affitta Tel 441 888 - 445 175.

IMMOBILIARE PENTO 647 4277 affitta alloggi vuoti e arredati in Torino vene dettagliate presso casa

LOCALI e case vendesi anche mansarda appartamenti arredati e decorati in stabile 400 custodia Tel. 638 5900

LOCATIO casa d'epoca in prego ristrutturata cascine mono-bi-trivani in parte interessate pure Finci 503 318

CENTRALI uffici arredati magazzini negozi sedi vuoti garage/posti in vendita affigliate sale riunioni libere varie dotazioni servizi WP Tel 31 921

CENTRO IMMOBILIARE affitta arredati edifici direzionali e appartamenti varie zone anche case Tel 547 250.

ADDIANO vendesi box/posto macchina via Sacchi 38 Tel 547 250.

CITTADELLA vuoti box/posto macchina Saccarelli 3 camere cucina bagni L. 1 milione 500 mila Tel 538 038

CODOGNO 630 871 prestigiosa mansarda mq 70 corso Raffaello L. 700 mila mensili più condominio ammortizzo

CORSO Duca Abruzzi 3 camere livello servizi 1° piano servizio 4 camere 2 cucine 2 bagni L. 1 milione 500 mila più condominio

CORSO Lombardia piano alto splendido 2 camere servizi cucinino L. 195 milioni Tel ore ufficio 500 001

CORSO Vercelli 300 signorile solo uso ufficio ingresso 2 vani bagno servizi terzo 1° piano Finci 503 318

CORSO Vittorio zona piazza Adriano ultimo soleggiato mq 180 vani 7 doppi servizi uso 5° addetto studio legale tributarista Tel 540 801 - 533 085

CROCETTA corso Quirino Perona alti lavori ultimati bene mobiliare stanze libere G. B. CASE 506 757

DI SALVATORE 547 017 affitta appartamenti ristrutturati signorili e ville varie metrature anche per ambasciate

EDILCASE tel 548 154 affitta uso foresteria Cascina via Vico alloggi signorili ottime case di ringhiera salone 2 camere cucina 2 bagni servizi

21 Offerte affitto

A.A.A. CORSO Svizzera [illegible]

A.A.A. VIA Cuneo ristrutturato 3 camere cucina bagno cantina alti servizi due [illegible]

A. ABBIANO Alpignano nuovo su corso 2 camere salone 3 camere cucina 2 ba [illegible]

ABBIANO in villetta 3 camere 2 bagni box [illegible]

ADDIANO in villetta 3 camere 2 bagni box lavanderia ass. Subito 380 581

AFFITTASI adiacenze Parco Ruffini in palazzina signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina possibile box doppio L. 800 mensili Telefonare ore ufficio Tel 247 [illegible]

AFFITTASI corso Vercelli 100 vicino 5 camere 2 servizi 2 bagni 2 balconi servizio 1° piano servizio Tel 857 240

AFFITTASI Cumiana in villa vicina 3 camere cucina servizi box giardino e orto [illegible] Tel 947 250

AFFITTASI Grugliasco (Collegno) signorile sei camere 2 cucine cucina box box no [illegible] Tel 947 250

AFFITTASI Piazza Statuto camere in nuovo cucinino servizi. 3 non residenti L. 380 mensili Tel 3240 617

AFFITTASI Pino Torinese Abbadia mq 150 più in villa recente a non residenti referenziati Tel 547 250

AFFITTASI via Lodi piazza Adriano via Padova composto 3 camere livello 4° ripostiglio Affare 537 421

AFFITTASI via Porta Palatina mq 150 2° piano angolare Telefonare [illegible] ore serali

AFFITTASI zona corso Matteotti ufficio mq 105 arredato 3 locali indipendenti box box a posti auto Tel 544 100

AFFITTASI zona piazza Castello in casa signorile completamente monacale ampio locale ingresso riservato Tel 541 952.

AFFITTO a [illegible] zona comprendente [illegible] 2 camere piano L. [illegible] Corsi [illegible]

AFFITTO a [illegible] zona comprendente [illegible] 2 camere piano L. [illegible] Corsi [illegible]

AFFITTO [illegible] Tel [illegible]

AFFITTO [illegible] Tel [illegible]

AFFITTO [illegible] Tel

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Martedì 30 Maggio 1989

via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
LE PIU' BELLE
PROFUMERIE D'ITALIA

Un gruppo di vigili: «Basta multe»

Meno severità con l'abusivo?

Il sindaco: «Ma l'ordine va fatto rispettare»

Una lettera firmata da 53 [illegible] della sezione Centro ha sollevato il problema degli ambulanti di colore abusivi: noi ci sentiamo di continuare a punirli con multe e sequestro della merce, tocca piuttosto al Comune pensare alle loro condizioni di miseria e intervenire.

La lettera, un po' misteriosa, è giunta a qualche giornale. Doveva arrivare al comandante, all'assessore e al sindaco, Maria Magnani Noya, Agostino Risaliti, responsabile della polizia urbana, l'hanno ancora vista, anche se conoscono bene il disagio dei [illegible] e il dramma degli ambulanti di colore.

L'iniziativa è partita dal [illegible] Franco Berera, politicamente schierato con dp. Ha raccolto le adesioni di chi [illegible] disarmato, di fronte al dovere di punire un povero uomo che sta cercando di sopravvivere e di evitare che la repressione [illegible] il «salto di qualità», il passaggio allo scippo e allo spaccio di droga (l'altra faccia della medaglia, già sperimentata da [illegible] è trovato *«un coltello sotto il naso, oppure l'auto rigata, con i vetri rotti»*.

Un sollecito puntuale: il comandante della sezione, Benini, a [illegible] che avrebbe [illegible] il problema da mesi. Ma l'apposita commissione, la terza, non è [illegible] arrivata [illegible] discussione. *«Abbiamo dovuto rinviare: ogni [illegible] mancava un membro»*, ammette il presidente. Colbi si promette che entro [illegible] decina di giorni organizzerà la riunione: *«Non esiste soltanto il problema degli immigrati di colore: c'è un commercio abusivo su scala ben più vasta. Entrambi vanno controllati, ma abbiamo problemi pratici: la merce va sequestrata e rivenduta. Come? E' facile finché si tratta di cenini e maglielle, impossibile [illegible] alimentari»*.

Deciso a intervenire il sindaco: *«Se non intervengono altri, lo faccio io, in prima persona»*. [illegible] giusto l'atteggiamento di comprensione, ma l'ordine è necessario». L'assessore Risaliti annuncia nuove iniziative: *«E' un problema di buon senso: non mi pare neppure il caso di discutere se sia il caso di aprire un'inchiesta sulla correttezza [illegible]. I vigili hanno ricordato [illegible] problema. Cerchiamo di ragionare. Discorso a Regione e Provincia»*.

Abbandonate

Una [illegible] per Chiara e Liliana

Saranno presto [illegible] alle famiglie adottive

Lasciato l'ospedale infantile, sono da pochi giorni in due comunità alloggio della Provincia le due neonate abbandonate per strada [illegible] aprile, [illegible] in piazza Rebaudengo: Liliana [illegible] accanto a un cassonetto di rifiuti a Settimo. Fra poche settimane saranno adottate da famiglie scelte dal tribunale minorile.

SERVIZIO A PAG. 2

Dichiarazione dei redditi, corsa contro il tempo

I forzati del «740»

Anche ieri ressa per la consegna, oggi (penultimo giorno utile) previste code an- [illegible] più lunghe - Aumentati gli addetti comunali e abolita l'ora per il pranzo

E' già ressa per la consegna del «740». *«Rossa, [illegible] rissa»*, precisano il centralino della questura. Ma, intanto, alle 17 di ieri, una volante è dovuta intervenire in via Filadelfia, quartiere Santa Rita-Mirafiori Nord. Gli impiegati avevano deciso di chiudere l'ufficio, dopo oltre otto [illegible] di lavoro massacrante. C'era ancora gente in coda, almeno un centinaio di persone. Stavano [illegible] ore, in attesa paziente del loro turno. Si sono sentite dire: *«Per favore, tornate domani»*. E la rabbia è esplosa in urla, insulti, proteste. I quattro vigili di turno hanno temuto il peggio, qualcuno ha afferrato il telefono e [illegible] questura. E' andata bene, non ci sono stati incidenti. Ma, stasera, [illegible] guarda a domani sera, quando si farà notte davanti all'ultimo sportello di Palazzo Civico. Più volte, negli anni scorsi, è finita a pugni e «cartellate», le armi improprie del commercialista stressato.

Giovanni Cipresso e il presidente della circoscrizione. Non nasconde l'amarezza: *«Capisco la gente, capisco anche gli impiegati, erano al limite del collasso. L'anno scorso abbiamo raccolto 27 mila dichiarazioni, più quanti non siano i familiari del quartiere. E quest'anno sarà lo stesso. Al lavoro c'erano sedici persone, qualcuno [illegible] pranzato. Non è colpa di nessuno se il ministro non ha quella benedetta proroga»*.

Ultimi ritocchi [illegible] con la fretta cresce il rischio di errori

Non è colpa di nessuno, la dichiarazione [illegible] sta segnando i giorni di questa città. Lo [illegible] che domenica il fisco meno gentile [illegible] in giro si faceva palpabile [illegible] semafori, alle uscite dell'autostrada. Una festa santificata [illegible] «righi» di «101» e «740», mentre gli uffici di commercialisti, ragionieri, patronati e consulenti del lavoro lavoravano a pieno ritmo. Ottomila [illegible] tra titolari, funzionari e impiegati [illegible] facendo le notti per quadrare i conti di clienti e assistiti, con la ragionevole probabilità di errori formali che tra qualche [illegible] potrebbero [illegible].

In [illegible] Emanuele, sede dell'ufficio tasse del Comune, i primi erano arrivati alle 7. Pazienti, in mano buste e valigette, hanno atteso che il vigile urbano di turno aprisse la porta. [illegible] decina e quell'ora, cinquanta alle 9, quando gli uffici hanno iniziato a ritirare le dichiarazioni. Alle 10, non si contavano più.

Il lavoro [illegible] su due [illegible] sei piani. Al sesto, c'è l'ufficio di [illegible] Luigi Facchioli, [illegible] sua prima esperienza come responsabile del [illegible]. Il telefono [illegible] squilla [illegible] ma non perché la gente [illegible] lo voglia interpellare: *«E' la linea che è guasta, forse in questi giorni è una fortuna»*, dice Facchioli. Da mesi [illegible] pensando a questa [illegible]: ha bloccato gli straordinari degli impiegati, per avere la possibilità di gettare nella mischia un consistente [illegible] pacchetto di [illegible] extra. Ma i ritardi nella consegna dei modelli hanno moltiplicato i problemi. E così altri [illegible] dipendenti si [illegible] aggiunti ieri [illegible] *task force* di 84. *«Anche se per questo abbiamo dovuto bloccare altri servizi»*. Non è bastato. [illegible] nuovo ordine è partito dalla direzione: *«E' abolita l'ora per il pranzo, mangiate a turno e il più [illegible] rapidamente possibile»*.

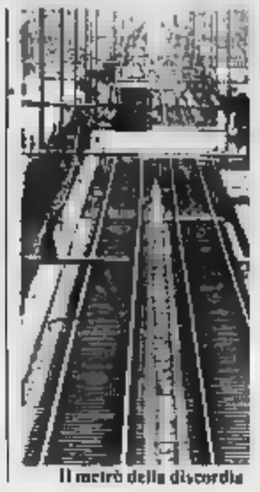
E così i forzati del «740» hanno proseguito per tutta la giornata, ben oltre l'orario programmato. Mancano dati ufficiali: si calcola, però, che almeno 10 [illegible] persone siano state accolte dagli uffici comunali.

Notizie da altri fronti. Commercialisti e ragionieri [illegible] Puntano il dito contro la [illegible] denuncia per *«omissioni di atti d'ufficio»* presentata dai colleghi torinesi; l'ordine annuncia l'occupazione dell'Intendenza [illegible] finanza per protestare contro *«l'eccessivo carico fiscale sui contribuenti»*; i centralini del Comune [illegible] assediati [illegible] cittadini [illegible] raccontano [illegible] code [illegible] quindi la [illegible] banche, infine, attendono a piè fermo l'assalto [illegible] commercialisti: fino a ieri il lavoro era [illegible] *«appena sopra la [illegible]»*. Ma oggi è [illegible] altro giorno, il penultimo.

Giampiero Paviolo

ventiquattr'ore

Nuova lite sul metrò



Il metrò della discordia

Tutti vogliono il metrò, ma nessuno è in grado [illegible] quando [illegible] costruito. Chi frena? [illegible] qui nuovi scambi di accuse in Sala Rossa dove il dc Calotti [illegible] chiesto all'assessore Biondona (pli) di smentire [illegible] rilasciata a *«La Stampa»*. Ad un'interpellanza dc [illegible] metrò e parcheggi, Biondona aveva risposto: *«Si rivolgano a chi blocca la delibera in [illegible] missione»*. I [illegible] hanno [illegible] plicato: *«In commissione [illegible] ha mai bloccato nulla»*.

SERVIZIO A PAG. 2

Gli studenti in Europa

E' scattata ieri l'operazione «Scambi '89 - Un [illegible] saggio per l'Europa» a cura dell'assessorato all'istruzione del Comune che offre l'opportunità ai ragazzi dai 14 ai [illegible] anni di trascorrere due settimane all'estero a prezzo politico. I [illegible] scambio sono in totale 23 e [illegible] una [illegible] di paesi: [illegible] Germania al Lussemburgo, dalla Danimarca alla Francia, dall'Olanda alla Gran [illegible] Grecia [illegible] Spagna, dall'Unione Sovietica all'Ungheria, a Malta.

La finalità del [illegible] è specifica: conoscere la realtà giovanile [illegible] prescelta, frequentando un [illegible] lingua, partecipare ad attività sportive o di ricerca.

Le iscrizioni si accettano [illegible] Scambi internazionali dell'Assessorato in via Assarotti 2, 1° piano; tel. 57653575, dal lunedì al venerdì dalle [illegible] alle 12 e dalle 14 alle 15.30. Le domande saranno vagliate [illegible] commissione che sceglierà i partecipanti sulla base di criteri che permettano di formare gruppi omogenei per età.

Tempo libero, che fare?

Pensionato [illegible] giovanotto

Hanno un'età compresa fra i 40 e i 60 anni, sono insegnanti, operai, impiegati, funzionari. Rappresentano una categoria [illegible], nata all'inizio degli [illegible] Ottanta, quella dei prepensionati. Sono uomini e [illegible] usciti [illegible] largo anticipo dal cielo produttivo. Alcuni lo hanno fatto per scelta personale, altri di fronte alle [illegible] esigenze dell'industria, il cui panorama [illegible] cambiando profondamente sotto la spinta della robotica e dell'informatica.

SERVIZIO A PAG. 3

Nidi e materne: sciopero

Oggi, ore 17, manifestazione di protesta degli operatori scolastici del Comune, indetta da Cgil, Cisl e Uil: si svolgerà sotto le [illegible] di Palazzo civico, proprio mentre saranno in corso i lavori del Consiglio comunale.

L'agitazione riguarda in particolare i 4000 dipendenti [illegible] nido e scuola materna. [illegible] si estende anche a quelli delle elementari.

Tre i punti chiave della vertenza. Innanzi tutto le carenze di organico: *«Mancano 150 persone e le assunzioni sono praticamente bloccate»* dicono al sindacato; il premio di produttività [illegible] una forte differenza tra domanda e offerta; il [illegible] veglierio, che procede a ritmi [illegible] qualche caso non procede affatto.

La manifestazione è il primo passo della protesta. Le assemblee hanno già partorito un pacchetto di scioperi che potrebbero iniziare lunedì prossimo e durare tutta la settimana. In alcuni casi il servizio potrebbe anche essere completamente paralizzato.

Raffiche di denunce e controdenunce al distretto

La sfida del colonnello

L'ufficiale, accusato d'insubordinazione dal generale, attacca: «Mi ha cacciato dalla caserma [illegible] motivo plausibile»

Ha litigato prima con il colonnello diretto superiore, poi con il generale comandante il reparto. Per il primo episodio è stato assolto, per il secondo [illegible] interrogato a giorni dal procuratore militare della Repubblica dottor Aristide Rivello. Ma il tenente colonnello Aldo [illegible] è passato al contrattacco e ha denunciato il colonnello per diffamazione e il generale per violenza privata. [illegible] nell'87 con la denuncia del colonnello Francesco Sforza, [illegible] dante del Gruppo Selettori, contro Anzà «per insubordinazione e [illegible] presentatosi in servizio». La storia, tutt'altro che conclusa, [illegible] del grottesco.

Il procuratore militare, che il 21 giugno interrogherà il tenente colonnello Anzà, avrebbe preferito che la vi[illegible] [illegible] giornali «perché è un intreccio complicato, dove è difficile stabilire chi abbia torto o ragione. [illegible] soltanto dire che per l'ultimo episodio, il diverbio [illegible] il generale Rizzi, sentirò un testimone che era presente alla scena e che forse potrà aiutarmi a chiarire i fatti».

La guerra privata [illegible] tenente colonnello Aldo Anzà, [illegible] anni, attualmente in convalescenza per malattia, è cominciata due anni fa, quando al comando [illegible] Gruppo Selettori [illegible] Distretto, in corso Unione Sovietica, è arrivato il colonnello Sforza, [illegible] il quale in passato Anzà aveva avuto «uno scambio [illegible] idee» non molto amichevole.

Dice l'ufficiale: *«Cominciò per il Gruppo e, soprattutto, per me un periodo di alta tensione. Avevo avuto l'autorizzazione ad arrivare in ufficio con un quarto d'ora [illegible] ritardo per [illegible] familiari, ma il colonnello Sforza mi denunciò per insubordinazione e omessa presentazione [illegible] servizio. Il tribunale militare di Torino mi assolse e la carte d'appello di Verona confermò la sentenza: insufficienza di prove per l'insubordinazione (c'era la mia parola contro la sua) e assoluzione [illegible] formula ampia per l'altro reato. Con il mio difensore, avvocato Polidori, ho denunciato il superiore per diffamazione»*.

Ma i guai [illegible] erano finiti. Aldo Anzà viene trasferito dal generale Rizzi, direttore [illegible] Leva, al Centro matricolare in largo Borgodora e [illegible] viene proibito l'accesso nell'ex ufficio Gruppo [illegible] tori. Afferma l'ufficiale: *«Il generale Rizzi mi disse espressamente di non farmi più vedere [illegible] quella parte. Lo [illegible] marzo mi recai a fare gli auguri di Pasqua agli colleghi. Incontrandomi per le scale il generale [illegible] diede in escandescenze e mi strappò il "pass" di mano, cacciandomi fuori. Chiesi un colloquio, nella speranza che [illegible] faccenda potesse [illegible] chiarita una volta per tutte. Il colloquio mi fu concesso, [illegible] quando seppi che il [illegible] rale [illegible] ugualmente sporto denuncia contro di me per insubordinazione. Ho denunciato a mia volta per violenza privata»*.

Tutto ciò che deve sapere chi non ha presentato il 740

Orario lungo negli uffici per favorire i ritardatari

Metà delle dichiarazioni devono ancora essere consegnate

Code in corso Vittorio: [illegible] persone, ieri, sono riuscite a entrare

Circa [illegible] [illegible] dichiarazioni [illegible] redditi [illegible] [illegible] da consegnare. Comune e uffici postali hanno deciso un prolungamento degli orari, per limitare code e proteste.

Corso Vittorio Emanuele II — Dalle 9 alle 13, due ore e mezzo oltre l'orario consue[illegible], [illegible] è già accaduto ieri, si lavorerà quasi certamente anche durante la pausa del pranzo.

Circoscrizioni — Sono 21 i punti [illegible] distribuiti nei dieci quartieri [illegible] città. Chiuderanno i [illegible] alle 16,30.

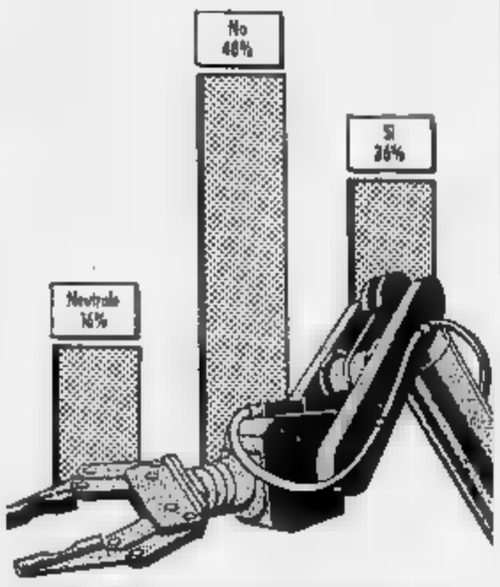
Vigili urbani — I ritardatari potranno consegnare i modelli dalle 20 alle 24 di mercoledì, al comando dei vigili urbani di Palazzo civico.

Posta — Domani, [illegible] uffici resteranno aperti fino alle 16 a disposizione di chi intende utilizzare il conto corrente postale. Sono: via Arsenale 8; [illegible] 1 bis; via Villarbasa 39; [illegible] Avogadro 18; via Oropa 137; via Bruino 1; [illegible] Foglizzo 28; via Monterosa 83; via Genova 113; corso Marconi 10. [illegible] uffici saranno aperti in provincia, a Chivasso, Chieri, Ivrea, [illegible] lieri, Pinerolo, Rivarolo, Rivoli e Susa.

Ritiro modelli — Gli [illegible] di corso Vittorio Emanuele 8 no [illegible] a disposizione [illegible] volontà. Migliaia di buste, «740» e «101» giacciono [illegible] inutilizzati al pian terreno del palazzo. Motivo di tanta abbondanza: i commercialisti [illegible] modelli [illegible] stralcia, senza ricorrere al Comune. L'inevitabile «surplus» prenderà quasi certamente [illegible] strada del macero.

i numeri della [illegible]

E [illegible] ALLE NUOVE TECNOLOGIE?



A Torino, capitale delle tecnologie informatiche, la diffidenza per la loro applicazione è ancora diffusa: solo 36 intervistati su 100 le guardano con favore (fonte: Università)

«Le mosche del Capitale», storia [illegible] tutti i mali della città

Un libro-bomba nelle vie di Torino

E' dovere anche della Cronaca, orecchio radar occhio vedetta assieme narici sulla città di riportare sulle sue membrane tipografiche che una bomba è stata depositata nelle vie della città. E' una saponetta esplosiva *«Le mosche del Capitale»* (Einaudi) di P. Volponi che altri, artificiere letteraria, può disinnescare. Ma è significativo che Torino (Bovino del romanzo), sia centro e sfondo del più importante libro [illegible] narrativa italiana dell'anno, della sua furia visionaria e poetica.

Così Torino è di nuovo bocca spalancata per una discesa agli [illegible]ri.

E' importante sapere [illegible] appare il sonno dei suoi abitanti insieme a quello dei suoi edifici fabbriche stazioni ferroviarie banche e che il panorama della sua grande mappa dopo tappeti di vibrazioni e rumori presenti una depressione grigiastra caliginosa e lavata dal terrore. E' cronaca cittadina apprendere che la città sia peggio della fabbrica e che non vi sia più niente da raccontare.

I popoli non esistono più e gli uomini non sono altro che beni o mali da consu[illegible]. Il senso di fine che percorre la città impedisce di scoprire la causa... Un assedio stringe stazioni, colline, fiume, piazze, università, artisti e borghesi in una morsa di dominio e ignoranza.

E' cronaca industriale voler riappropriare il primato sociale ed economico dell'industria e della fabbrica dove ci si capisce di più che nel [illegible] esterno. Ma il mito è crollato: l'officina non è più la [illegible]sa [illegible] di un tempo, stravolta dal sibilo dell'automazione, tirata giù dal male dei conti e l'operaio si riconosce operaio solo più sul tram a recitare la sua truculenta litania negativa. E' spicciola cronaca economica avvertire dell'avvenuta trasformazione del capitale: dominatore insonne dei riposi del cittadino, detentore di tutto, lavoro azienda industria beni prodotti genio invenzioni ricerca scienza cultura vita tempo, smaturato dal calcolatori ad assoluta astrazione, su cui comanderà il puro esercizio del comando, iperborea e granitica divinità. Ed è sempre cronaca economica ammonire che il vero affare del [illegible] sarà vendere fumo e pertanto il capitale dovrà impadronirsi anche delle nuvole.

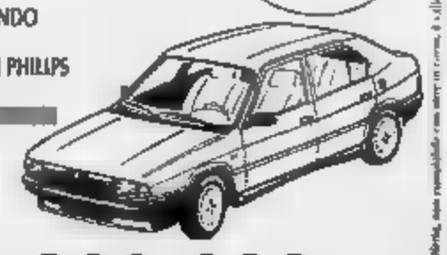
Chi l'avrebbe detto che la città è stata [illegible] da signore divenute potenti padrone collezionando cappelli, da presidentesse che vivono avvolte in mandorle di luce, da presidenti così furbi da essere furbi nelle unghie nei peli e nel fiato e giustizieri che muoiono soffocandosi con la cornetta del telefono.

E chi l'avrebbe detto che, toccati dal potere, anche gli [illegible]i di questa città parlano: parla la borsa del presidente, parlano la sua poltrona, i fichi, il canarino, il puppagallo, le tende, le porte, gli armadi dell'edificio [illegible] potere. E parlano bene. Ed è cronaca del lavoro registrare che in questo pianeta in corsa, incendiata macchina volante, la simbolica e storica marcia di protesta dei capi dell'industria è raccontata come una formidabile controffazione...

Ed è [illegible] segnalare [illegible] la narrazione [illegible] male in questa opera stupefacente di ottimismo tragico e tragico riesce meglio di quella del bene. Per doloroso dovere di povera cronaca.

Oddone Camerana

NUOVE 33
ALFA ROMEO
OPTIONALS COMPRESI NEL PREZZO
COMPLETE DI:
• ANTIFURTO CON TELECOMANDO
• VERNICE METALLIZZATA
• AUTORADIO MANGIANASTRI PHILIPS
• VETRI ELETTRICI ANTERIORI
• CINTURE DI SICUREZZA [illegible]
• ANTITURBO
• COPRISEDILI FRESCO ESTATE



A PARTIRE DA £ 16.092.000 CHIAVI IN MANO
LE CONCESSIONARIE Alfa Romeo
icar e SOGEA
TORINO - C.SO GIULIO CESARE, 329 (P.ZA DERNA) - TEL. 267067/87
TORINO - C.SO SIRACUSA, [illegible] TEL. 3299331

Il problema è tornato in Sala Rossa, assieme alle polemiche

C'è chi frena sul metrò

I dc si difendono: «Mai bloccato le delibere in commissione, sono già esecutive» - Dondona replica «Ma ci sono divergenze» - Il pci: «La giunta ha perso un anno» - Quartieri, protesta il pli

A che punto è il metrò? Quando se ne [illegible] Consiglio? Il problema, tornato nel cassetto a marzo, dopo le fiammate (e le crisi nel pentapartito) sulla realizzazione delle prime tratte in galleria da Porta Nuova al Rondò della Forca e del sottopasso tranviario di Porta Palazzo, è stato rispolverato ieri. Ma dalla Sala Rossa sono arrivate risposte: solo opinioni, talvolta contrastanti, e polemiche.

Occasione di dibattito la «querelle» fra l'assessore ai Trasporti Dondona (pli) e il vice capogruppo dc Sergio Galetti. Dondona, in una dichiarazione a «La Stampa» aveva risposto ad un'interpellanza dc di Chiavarino, Galetti e Vernero su metrò e parcheggi, affermando: «Vadano a chiedere informazioni ai dc che bloccano da mesi le delibere in commissione». Galetti, in Sala Rossa, ha replicato che mai nessun dc ha bloccato quelle delibere, che, approvate in giunta e dal Coreco, [illegible] potrebbero essere attuate subito».

Perché allora [illegible] avanti? Perché [illegible] ne parla? Chi frena? E' quanto hanno chiesto sinistra indipendente, pci e dp, ottenendo solo risposte [illegible] L'assessore Dondona. «Certo, le linee uno e quattro sono state approvate in giunta il 28 luglio dello scorso anno, sono addirittura state "ufficializzate" dal [illegible], ma ora siamo di fronte ad opinioni divergenti nella maggioranza, e senza la dovuta solidarietà, non porterò mai una questione [illegible] importante in Consiglio».

«Nodo politico? Quale?», ha domandato il capogruppo [illegible], Franco Pizzetti, precisando: «Il problema-metrò era stato risolto con l'accordo che ha chiuso la crisi del 16 gennaio. I termini di quell'intesa sono chiari: in base [illegible] progetti di massima approvati, in possesso del Comune, si deve procedere ad [illegible] gara aperta a chi intenda parteciparvi anche dall'estero, [illegible] tuttavia imporre [illegible] complesse regole di un appalto Cee, in modo da costruire un confronto oggettivo fra tecnologie diverse per arrivare, nella chiarezza, alla scelta definitiva».

Ragioni, queste ultime, che a giudizio della dc danno [illegible] alle domande poste dall'interpellanza Chiavarino, Galotti, Vernero, nonostante i chiarimenti forniti da Dondona.

Anche l'ex [illegible] ai Trasporti Aldo Ravaioli, pri (oggi all'Urbanistica), è stato del parere di arrivare il più presto possibile alla realizzazione del metrò. «Ma prima — ha aggiunto — bisogna verificare se dal 28 luglio ad oggi nulla è mutato. E' cioè ancora il caso [illegible] procedere per tratti successivi, mettendoli [illegible] funzione man mano che [illegible] terminati, oppure dobbiamo impegnarci soprattutto su una linea, lasciando l'altra a tempi successivi?». Se fosse valida questa seconda soluzione, a giudizio di Ravaioli, si dovrebbe incominciare dalla linea uno: Lingotto-Porta Nuova-Porta Susa-Rivoli.

Il capogruppo del pci, Carpanini, di fronte a questi distinguo e «al tentativo dc, pli e psi di scaricare le responsabilità della mancata attuazione del metrò, ciascuno sugli altri» ha parlato [illegible] «incredibile tribuna elettorale a pericolosa scadenza». In realtà, per il pci, «la giunta ha perso un anno, rincorrendo un progetto proposto dal consorzio Emmeti, poi saltato». Il pci propone di costruire il [illegible] metrò [illegible] una parte internazionale, anche sui sistemi tecnologici che devono essere i più avanzati disponibili, coordinando i tracciati con il piano regolatore, [illegible] priorità alla linea uno e non chiudendo le linee nella cinta daziaria comunale».

Le polemiche, dunque, continuano, mentre ormai dc e psi non fanno più cenno ad una «tregua elettorale» di cui i partiti laici [illegible] hanno mai tenuto conto. I liberali, anzi, proprio ieri hanno chiesto agli alleati del pentapartito e all'Uds un incontro urgente per chiarire il nodo del quartiere 7, dove recentemente è stata formata una giunta dopo «un perfetto compromesso storico sullo stile palermitano». «Se gli alleati non accetteranno l'invito — minaccia il segretario cittadino [illegible] pli, Amerio — lasceremo tutti [illegible] banchi di giunta [illegible] nelle 10 circoscrizioni, anche dove i presidenti [illegible] considerati inamovibili». E così, dai problemi del Comune a quelli dei quartieri, nel pentapartito incomprensioni e baruffe continuano.

Giuseppe Sangiorgio

MA QUANTO E' DIFFICILE TORNARE ALLA FALCE

Cantieristi all'opera: tagliano l'erba nelle scuole, ma con la falce. Le motofalciatrici, non in regola con le norme anti-infortunistiche, erano state ferme dall'Usl. E si è tornati ai metodi tradizionali. Lavoratori e perplessità. La falce è «a norma»? E' meno o giovani non esperti è meno pericolosa della motofalciatrici? Il risultato è che l'erba si taglia a [illegible] ridotti e i giardini ne sono rimasti

Fra 15 giorni lasceranno le comunità-alloggio della Provincia

Avranno presto una famiglia le due bambine «gettate via»

Chiara, 41 giorni, [illegible] trovata in piazza Rebaudengo - Liliana, 33 giorni, era tra i rifiuti a Settimo

Chiara, 41 giorni, e Liliana, 33 giorni, hanno una comune origine: [illegible] state «gettate via» dalle proprie madri, la prima abbandonata in un angolo buio di piazza Rebaudengo, la seconda lasciata accanto ai cassonetti [illegible] rifiuti alla periferia di Settimo.

Ma le neonate, due belle bimbe perfettamente sane e giudicate dalle dettagliatissime cartelle cliniche compilate dall'équipe medica del Regina Margherita, hanno anche un destino [illegible]: sono ospiti di due comunità alloggio [illegible] Provincia, ma entro un paio di settimane avranno una famiglia adottiva. E il trauma dell'abbandono non farà parte neppure dei loro ricordi più intimi.

I genitori adottivi di Chiara dovrebbero vederla per la prima volta proprio oggi, [illegible] Liliana [illegible] questione di giorni. [illegible] è nella comunità alloggio di via Vespucci 25, la stessa [illegible] qui venne capitata per poche ore Serena Cruz il giorno in cui [illegible] tolta ai Giubergia. Il [illegible] settimo è accanto alla finestra che dà sul giardino: «Dorme e mangia con regolarità», [illegible] le educatrici che l'hanno [illegible] cura dal 16 maggio. Ha occhi e capelli castani, una [illegible] abbozzato e una gran voglia di dormire. Alla nascita pesava [illegible] grammi, ieri [illegible] saliti a 4300: tutto [illegible] normalità. Come vuole la legge, è stata denunciata allo stato civile da Giuseppe Resta, il ragazzo di [illegible] anni che la trovò. E per Liliana, la bimba di Settimo, è toccato a Maria [illegible] Masi, la giovane che la rinvenne accanto alla spazzatura. Ma i nuovi genitori [illegible] potranno mutare i nomi, se [illegible] «Ora — spiega [illegible] Grazia Galmasi, l'assistente [illegible] che li ha in carico — Chiara è stata [illegible] adottabile e c'è già un'ipotesi [illegible] abbinamento per una coppia: dopo un anno di affidamento preadottivo potrà passare [illegible] nuova famiglia in via definitiva. Stessa procedura, naturalmente, per Liliana».

Chiara ha cinque piccoli amici nello spazioso appartamento di via Vespucci: uno di sei mesi, figlio di ignoti e prematuro (attualmente in ospedale) due di un anno, uno di 3 anni e mezzo, che frequenta la scuola materna, e uno di 6 anni, handicappato psicofisico. Quest'ultimo in questi giorni [illegible] in Sardegna con l'educatrice che [illegible] pa di lui fin dalla nascita: la signora, [illegible] altre volte, ha chiesto e [illegible] dall'assessore Scancarello, che ne è il tutore, [illegible] portarselo in vacanza, nel suo paese d'origine, in Sardegna, quando vi [illegible] in macchina [illegible] bimbo così carico di problemi e per questo difficilmente affidabile [illegible] è creato un rapporto che ha superato quello, burocratico, dell'assistenza. [illegible] dovere d'ufficio si [illegible] sovrapposti [illegible] a amore. Ma anche per gli altri bimbi della comunità alloggio «l'Istituto», con il suo freddo ordine, pare lontano. E la «fata» che [illegible] in braccio Chiara ammette che «un po' dispiacerà quando se ne dovrà andare».

Liliana [illegible] invece dal 22 [illegible] nella comunità [illegible] Di- [illegible] 47: occhi azzurri, capelli castani, pesa [illegible] grammi, 400 in più di quando è nata. Anche la sua cartella clinica dice che è una bambina sana e normale. E anche lei non saprà mai di essere stata «la bimba dei rifiuti».

Bisio

L'assessore Scancarello

Appello dell'assessore «Madri, venite [illegible] noi»

«Succede che si abbandonino i figli, a Torino capita circa 35 volte all'anno: una volta c'erano la ruota delle monache o i gradini della cattedrale, adesso c'è il marciapiede o, peggio, [illegible] spazzatura» Salvatore Scancarello, assessore [illegible] sociale della Provincia, oggi tutore di 68 «figli d'ignoti», ieri è andato a conoscere Chiara e Liliana.

Ma è molto preoccupato del fenomeno degli abbandoni sulla strada: «Possiamo capire che le madri temono che il loro segreto possa essere violato — aggiunge —, che la gente sappia. E così avvengono questi episodi. Invece ci teniamo a far sapere che le [illegible] comunità si preoccupano della "privacy" per [illegible] gestanti, assistendole prima, durante e dopo il parto, [illegible] che vogliano tenere il bambino, sia [illegible] vogliano disconoscere ed abbandonare».

«Ma, per carità — aggiunge Scancarello — [illegible] buttate via i bambini come fossero fagotti senza vita. Non c'è motivo di abbandonarli e rischiare di farli morire, perché [illegible]». In sostanza la nuova «ruota» per i figli d'ignoti è in corso Giovanni Lanza 75, sede dei servizi sociali per l'infanzia: lì le madri che non vogliono far sapere [illegible] essere [illegible] potranno trovare assistenza e discrezione.

Un'indagine, non [illegible] terminata, sul fenomeno degli abbandoni dice che accadono [illegible] tutto l'arco dell'età fertile [illegible] donna. [illegible] metà dei figli d'ignoti proviene da Torino e provincia, gli altri dal Sud, frutti di «viaggi» (andata e ritorno) presso parenti discreti al Nord, prima che la gravidanza sia evidente.

Molti degli abbandonati sono handicappati, molti i bimbi «Down» rifiutati [illegible] genitori. Una debolezza [illegible] è comprensibile anche se lascia perplessi. L'adozione, in questi casi, diventa ancora più difficile: coraggio, amore e spirito di servizio non sono di tutti.

Due morti sul velivolo ultraleggero precipitato subito dopo il decollo da Riva di Chieri

Cede un'ala, sfracellati nel pioppeto

Vittime Sergio Zucca, consigliere comunale ad Arignano, e Carlo Cerrato, artigiano in pensione - Entrambi [illegible] una notevole esperienza [illegible] volo - I resti del Widopper sequestrati dalla magistratura [illegible] Asti

Come [illegible] domenica di bel tempo, si erano dati appuntamento alle 12 al campo [illegible] lo «Martina Sporting Club» [illegible] Riva di Chieri. Un saluto agli amici del circolo, la messa a punto dell'ultraleggero biposto di un socio e, un'ora dopo, Sergio Zucca, 38 anni, di Arignano, via Criassolo 2, e Carlo Cerrato, 65 anni, Torino, via Lulni 48, artigiano in pensione, sorvolavano già [illegible] campagne [illegible] Villanova a bordo del «Widopper» a [illegible] tarì.

Alle 13,15, improvviso e an- [illegible] inspiegabile, [illegible] schianto. Il velivolo su cui viaggiavano è precipitato a Bon [illegible] lo Bolbarito, provincia di Asti: lo [illegible] d'aria, [illegible] 10 chilometri dalla base di partenza. L'ultraleggero è caduto, probabilmente [illegible] il cedimento di un'ala, su un'area di fitta vegetazione. Pilota e passeggero sono morti sul colpo.

I soci [illegible] circolo [illegible] Riva [illegible] Chieri escludono che l'incidente sia stato causato da un'imprudenza. «Deve esser- [illegible] stato un cedimento improvviso, è l'unica spiegazione», [illegible] il presidente [illegible] Elio Daniele. E aggiunge: «Entrambi [illegible] avevano una grossa esperienza di volo: conoscevano molto bene gli ultraleggeri».

Sergio Zucca lavorava come guardia all'Aspea di Riva di Chieri. Sposato da 4 anni con Silvana Ferrero, padre di una bimba di 3, dal 1980 era consigliere della Democrazia cristiana di Arignano. Domenica, al momento dell'incidente, c'era [illegible] alla guida del piccolo [illegible]. Un esperto pilota: «Il migliore che ci fosse, prudente e niente affatto spericolato. Tre mesi fa aveva anche superato a pieni [illegible] gli esami per il brevetto. Ma erano anni che volava», continua Elio Daniele. «Per il nostro club era più di un socio: [illegible] sovrintendere alle manifestazioni e organizzare [illegible] incontri. Un animatore infaticabile».

Carlo Cerrato, sposato, 4 figli, era allacciato al seggiolino posteriore quando si è verificato l'urto. Il pensionato frequentava il circolo da poco più di un anno: «Si era ritirato [illegible] sua piccola azienda [illegible] artigianale qualche [illegible] fa e [illegible] improvvisamente riscoperta il volo, una [illegible] vecchia passione di gioventù. Trascorreva sempre i fine settimana al circolo [illegible] Riva [illegible] Chieri», [illegible] la moglie, Maria Vignale. Anche lui pilota di ultraleggeri, viene descritto [illegible] tutti come un [illegible] cauto «No, non amava [illegible] evoluzioni [illegible] cielo», insistono i familiari.

I loro corpi sono stati identificati domenica dal sindaco di Arignano, Luigi Matta, compagno [illegible] partito di Sergio Zucca e socio con lui del «Martina Sporting Club»: «Erano in fondo [illegible] pioppeto, irriconoscibili». Nel pomeriggio, sono stati trasferiti al cimitero di Villanova d'A- [illegible]. I resti dell'ultraleggero precipitato [illegible] stati [illegible] sequestro [illegible] magistratura di Asti, che sta indagando per far luce sulle cause dell'incidente.

g. a. p.

Sergio Zucca, 31 anni, [illegible] il migliore pilota dell'Aeroclub. [illegible] riquadro Carlo Cerrato, 64 anni

Aperto [illegible] Torino Esposizioni il congresso regionale

Nei programmi della Cisl c'è anche [illegible] «Gazzetta»

Verrebbe «rifondata» la vecchia testata torinese, azionisti i sindacati

Tra [illegible] obiettivi della Cisl piemontese (a fine '88 ha superato il muro dei [illegible] iscritti) c'è anche la «rifondazione della Gazzetta del Popolo, di cui Cgil, Cisl e Uil dovrebbero essere gli azionisti», mentre la gestione [illegible] rebbe [illegible] delegare a manager e giornalisti «di riconosciuta autonomia, scelti [illegible] rigorosi criteri di professionalità».

La proposta del segretario generale Aldo Smolizza, che ieri mattina ha aperto i lavori del quinto congresso regionale a Torino Esposizioni, [illegible] il sapore [illegible] una sfida. La Cisl [illegible] prefigge di abbattere quei confini che, [illegible] ricamente, limitano l'azione sindacale e, diventando «protagonista [illegible] lavoro e nella società», vuole fare un [illegible] di qualità complessivo, in termini di «tutela [illegible] dei lavoratori ma anche dei cittadini in generale», cui va garantito un minimo vitale.

[illegible] 130 cartelle della relazione introduttiva toccano i temi più disparati, dall'esigenza non più [illegible] di una riforma istituzionale, partendo da una «drastica riduzione dei Comuni», all'apertura dei rapporti con una regione dell'Unione Sovietica; dalla difesa dell'ambiente, alla tutela del pluralismo, vera forza della Cisl.

Tutto ciò, è evidente, senza abdicare [illegible] compiti istituzionali. Per esempio, la rappresentanza, i rapporti con gli [illegible] sindacati (possono essere devastanti gli effetti degli accordi separati), [illegible] democrazia, la riorganizzazione interna per un migliore uso delle strutture e un risparmio sulle spese fisse, le 35 ore settimanali, la contrattazione. Dice Smolizza: «Ci devono essere spazi di flessibilità legati ai bisogni della persona e della famiglia, non soltanto a quelli dell'impresa». La Cisl punta a due fasi di contrattazione, nazionale e articolata, oltre a un livello territoriale, [illegible] ritiene per il momento «irrealizzabile un contratto per tutto il comparto industriale».

[illegible] conclude ed è il turno degli ospiti. Emanuele Persio, segretario generale Cgil, parla, [illegible] l'altro, dei rapporti con la Regione («che, dove decide, vale a dire nella sanità e nella formazione professionale, spende un [illegible] miliardi, male, [illegible] tutti, operatori e utenti»). [illegible] direttore dell'Unione Industriale, Paolo Panzani, è pessimista circa il futuro delle relazioni industriali, perché la congiuntura economica, favorevole per alcuni anni, sta bruciando lo spazio della contrattazione. Amelio Croce, segretario generale Uil, auspica accordi per i quali sia possibile «una sola interpretazione» e si sofferma su «qualità e quantità» dello sviluppo.

Il congresso [illegible] conclude oggi, con una [illegible] rità. Nell'atrio di Torino Esposizioni sono infatti esposti i disegni del concorso indetto dalla Cisl [illegible] il manifesto del congresso (vinto da Pierprincipio [illegible] Ota), [illegible] nel pomeriggio. Le dieci [illegible] migliori [illegible] premiate alle 16,30.

Carlo Novara

bollettino **meteo**

[illegible] 20, lunedì [illegible] maggio

PREVISIONI su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo irregolarmente nuvoloso con possibili temporali, specie sui rilievi. Visibilità: buona. Temperature: stazionarie.

	MASSIMA	MINIMA	MEDIA
[illegible]	24,7	15,7	18,9

RECORD DEL GIORNO PIÙ FREDDO DEGLI ULTIMI [illegible]
MASSIMA 22,6 15 maggio 1945
[illegible] 9,1 3 maggio 1945

AEROPORTO DI CASELLE: MASSIMA 22,6 MINIMA 14,8
[illegible] hPa UMIDITÀ' 70 per cento

VENTO deboli o calmi.

Nelle ultime 24 ore: 0,4 mm
Totale in questo mese: 11,3 mm
Normale in questo mese: 134,8 mm
Totale in questo anno: [illegible]

sole, luna, pianeti a cura di W. Ferrari dell'Osservatorio astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 5 e 47 minuti; tramonta alle ore 21 e 7 minuti. Luna si leva alle ore 2 e 32 minuti; cala alle ore 18 e 2 minuti.

5 MAGGIO ore 14 — Luna nuova
12 MAGGIO ore 14 — Primo quarto
20 MAGGIO ore 20 — Luna piena
[illegible] MAGGIO ore 6 — Ultimo quarto

Mercurio: è «stella del mattino» nella costellazione del Toro. **Venere**: visibile per breve tempo la sera presso l'orizzonte Ovest-Nord-Ovest. **Marte**: appare come una stella grandicella nei Gemelli. **Giove**: troppo vicino al Sole per essere scorto nel cielo della sera. **Saturno**: diminuisce la sua distanza con la Terra, ora è a 1374 milioni di Km. Il fenomeno: alle ore 8 la Luna passa a 0,7 gradi a Nord dell'asteroide Pallade, un piccolo pianeta che venne scoperto il 28 marzo del 1802 dall'astrofilo tedesco Wilhelm Olbers.

Specchio dei tempi

Rifiutate [illegible] Consulta, protestano le donne che si sono associate contro la violenza sessuale «Vespasiani da Et, un'eredità spiacevole» - «Con questo trucco, al Fisco vanno solo le briciole» - Sigarette, scritte chiare e precise sul [illegible] che fanno - Il dubbio della pensionata

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Siamo un gruppo di [illegible] che, nel 1984, dopo aver preso parte ad un processo per violenza carnale nei confronti [illegible] una minorenne [illegible] circostanze [illegible] particolarmente odiose, [illegible] sono costituite [illegible] associazione, con regolare Statuto e organi rappresentativi. In questi cinque anni siamo sempre state accanto alle vittime di stupro o di altre forme di violenza e di gravi maltrattamenti che oggi, ancor più che nel passato forse, colpiscono soprattutto le donne.

«Abbiamo aperto anche un Consultorio giuridico al quale gli stessi servizi sociali del Comune spesso [illegible] le utenti. [illegible] d'unque a livello di volontariato ed in modo del tutto autonomo da partiti o forze politiche avendo come scopo principale la solidarietà e l'aiuto concreto alle donne. [illegible] questi giorni ci è giunta la notizia che la Consulta Comunale Femminile ha respinto la nostra richiesta di ammissione. Siamo sbigottite e molto amareggiate dato che lo Statuto della Consulta [illegible] dice che essa è aperta alle associazioni che si riconoscono nelle sue finalità e che da almeno [illegible] anno esercitano la propria attività. Non c'è dubbio che [illegible] Coordinamento [illegible] in tali finalità che sono, tra le altre, di "porsi come organo dinamico" e collegiale "all'evolversi della condizione femminile nell'ambito dello sviluppo democratico della società". Non conosciamo le ragioni [illegible] tale chiusura nei confronti della nostra Associazione (la cui domanda ha atteso un anno per [illegible] esaminata) visto [illegible] risultano essere state ammesse associazioni addirittura sprovviste di Statuto e di socie, ma che [illegible] configurano [illegible] "club" [illegible] amiche. Ritenendo che la Consulta debba svolgere, come dice lo Statuto, [illegible] proprio ruolo "essenzialmente in modo promozionale per favorire [illegible] più ampia partecipazione alle decisioni amministrative", siamo [illegible] vittime con [illegible] discriminazione ed il pregiudizio [illegible] ruolo non possa applicarsi correttamente. [illegible] rivolgiamo [illegible] Specchio [illegible] tempi perché le donne di Torino che ci hanno [illegible] consultato in questi anni sappiano che non rinunciamo ad un rapporto, peraltro già avviato, [illegible] le Amministrazioni Locali anche [illegible] gli organi che sono stati istituiti apposta per portare il contributo delle donne [illegible] sembra- [illegible] parlare un linguaggio oscurantista e arretrato».

Seguono le firme

L'Assessore comunale all'Arredo urbano ci scrive:

«In relazione all'articolo "non piace la toilette di ET", devo precisare che i vespasiani [illegible] questione non sono stati progettati dalla "Sottsass" di Milano, contraddicendo una linea dell'assessorato all'Arredo urbano che aveva commissionato allo studio milanese [illegible] linea completa di arredi, dagli stendardi pubblicitari [illegible] chioschi per giornali e bibite, [illegible] gabinetti pubblici.

«In ogni caso l'ufficio dell'Arredo urbano è stato chiamato a dare [illegible] giudizio sulle localizzazioni di una scelta tecnologica compiuta altrove [illegible] potendo modificare una linea progettuale sulla quale anche personalmente ho [illegible] fortissimi dubbi. Gli oggetti [illegible] questione sono la spiacevole eredità di una scelta erroneamente compiuta nella precedente Amministrazione e dalla quale mi dissocio personalmente».

[illegible] Giuseppe Dondona

Un lettore ci scrive:

«Alcuni negozianti hanno escogitato un nuovo sistema [illegible] evadere il fisco, raggirando contemporaneamente i consumatori meno attenti, che poi sono costituiti [illegible] quella massa [illegible] persone pe- [illegible] impegnate a lamentarsi dell'ingiustizia fiscale.

«Accanto al registratore di cassa, [illegible] hanno collocato una calcolatrice stampante che emette scontrini fiscali ritirati dal più [illegible] la precisa convinzione che si tratti [illegible] registratori scontrini fiscali denunciatili in correttezza dal negoziante. Alla sera al negoziante stesso basterà [illegible] re i due risultati per conoscere quanto ha incassato. Al fisco andranno ovviamente [illegible] le briciole di quanto gli spetterebbe».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Oggi ho appreso dai servizi di informazione che sarà scritto sulle sigarette: "Il tabacco fa male" Io sono purtroppo una dipendente [illegible] questo brutto vizio e [illegible] sociente che oltre a disanguare le tasche, rovina anche [illegible] salute provocando indirettamente danni alla salute di chi è intorno a me. Premetto [illegible] d'accordo con questa campagna antifumo, anche [illegible] vedrei la cosa posta sotto un'altra forma: perché non prendere esempio dalla Francia dove su ogni pacchetto di sigarette appare la quantità di nicotina, [illegible] carta impiegata e dell'abuso dannoso. In questi casi, la chiarezza potrebbe essere di grande aiuto più di una dicitura generica alla quale, più [illegible] meno, ci siamo tutti abituati da lungo tempo».

Segue [illegible] firma

Una lettrice ci scrive:

«Mi rivolgo alla vostra rubrica per [illegible] cortese informazione. Può servire anche a tante pensionate [illegible] me. Dunque: a diverse mie [illegible] scenze, sul mod. 101 della pensione Inps sta scritto: "...nel 1990, [illegible] dovrà più compilare il mod. 740 perché la trattenuta per le persone fisiche verrà fatta direttamente dall'Inps". Questo per i pensionati con 2 pensioni. [illegible] e tante mie amiche non abbiamo ricevuto niente e abbiamo pensioni Vo e So. Potete pentitmente farci dare una risposta chiara e sicura da chi è competente?».

Margherita Brancoli

INCHIESTA

Aumentano i lavoratori in quiescenza con largo anticipo

Pensionati di mezza età

Ex operai, impiegati, insegnanti costituiscono una nuova categoria - Il segretario Fiom, Damiano: «All'inizio possono soffrire l'espulsione dal sistema produttivo, ma dopo riscoprono il tempo libero»

Mario M., ingegnere, 25 anni di lavoro in una grande industria della provincia: per tre volte la settimana, a Milano, fa lezione in un istituto privato; Giuseppina B. ha lasciato l'insegnamento a 45 anni per dedicarsi alla famiglia «e un po' al volontariato, in parrocchia»; Antonio B., metalmeccanico in pensione a 50 anni, passa il tempo libero scrivendo e leggendo: «*Mi sono messo da parte volentieri, ho lasciato il posto a mio figlio*».

Tre storie come tante, banali solo in apparenza. Sono storie di uomini e donne d'età compresa fra i 40 e i 60 anni. Ex insegnanti, operai, impiegati. Una presenza consistente che sfugge alle statistiche anagrafiche ufficiali, secondo cui la popolazione si suddivide principalmente in tre fasce: fino ai 15 anni, dai 15 ai 64, oltre i 64.

Non c'è nemmeno un nome collettivo per definirli. Sindacato, datori di lavoro e Inps ricorrono al neologismo più immediato: prepensionati. Don Lino Baracco, responsabile del movimento anziani della diocesi li indica come i pensionati giovani. Altri ancora li chiamano i vecchi giovani. Fa andava di moda l'espressione baby pensionati. Una forza sociale viva, un patrimonio di esperienza accantonato (se non addirittura apprezzato). Poche le proposte pubbliche e private per coinvolgerli una volta fuori dall'ufficio e dalla fabbrica, più spesso sono lasciati in balia di se stessi.

Rappresentano una categoria recente, se non nuovissima, nata nell'80, quando una legge dello Stato ha concesso a molti lavoratori di andare in quiescenza con largo anticipo sui tempi previsti dai contratti di lavoro. Erano anni di difficoltà per le maggiori aziende, impegnate da un lato a respingere la crisi e dall'altro a introdurre nuove tecnologie. Da qui l'intervento del legislatore con un'operazione di prepensionamento che ha coinvolto lavoratori di settori pubblici e privati.

Imprenditori e sindacati hanno guardato entrambi con favore al meccanismo dei prepensionamenti, «*uno strumento che, insieme con la cassa integrazione, ha contribuito a rendere possibile la riduzione degli esuberi e gravi tensioni di carattere sociale e sindacale*». Anche se i problemi non sono mancati.

Alla Cisl, Tom De Alessandri ricorda un dell'84 sulle nuove emarginazioni: «*Dovevamo dare come sindacato una risposta a centinaia di lavoratori che consideravano il prepensionamento come un licenziamento. Vivevano la loro nuova condizione come una maledizione e non come una liberazione dal bisogno*».

E' stato un «*sacrificio necessario e non inutile*», sostiene Giuseppe Gherzi, vicedirettore dell'Unione Industriale. L'arrivo dei robot e dell'informatica hanno aperto frontiere nuove, l'industria è tornata a tirare, riprende le assunzioni. Oggi cerca ingegneri, tecnici specializzati, chiama i figli a riempire i vuoti lasciati dai padri.

Il linguaggio delle cifre è eloquente: 23 mila assunti a Torino negli ultimi tre anni (11 mila nel solo '88); il 70,4 per cento delle aziende cerca personale, una su due ha bisogno di laureati.

Su un piatto della bilancia, dunque, i tagli, i ridimensionamenti del personale, le uscite sollecitate o volontarie dagli uffici e dalle fabbriche, dai meccanismi del lavoro dipendente in genere; sull'altro, l'apertura di vie di sfogo alla disoccupazione giovanile. Resta la presenza nella società di una forza di ex lavoratori dipendenti la cui età media è precipitata negli ultimi dieci anni.

Quanti sono? L'Inps, in provincia, ha in carico (31 dicembre '88) quasi 600 mila pensionati. In Torino e prima sono 350 mila: 150 mila hanno più di 65 anni, nei restanti 200 mila rientra la categoria nuova dei pensionati giovani, la cui età media è inferiore ai 55 anni.

«*Persone che hanno sofferto all'inizio per l'espulsione dal sistema produttivo, ma che hanno poi riscoperto l'amore per la vita*», si sente di affermare Cesare Damiano, piemontese del metalmeccanici Fiom. Bruno Balli della Uil è d'accordo: «*Non ci troviamo di fronte a un soggetto debole, ha reddito garantito. Ciò che conta è che abbia la forza e la volontà di costruirsi interessi, di sfuggire alla noia, alla rassegnazione*».

Guido Lazzarini, sociologo, ha così fotografato la situazione delle persone uscite in anticipo dall'ambiente del lavoro: «*Hanno lasciato la strada principale per imboccare i sentieri, ma non tutti i sentieri sono brutti se si va per funghi*». E cioè «*se si accetta un atteggiamento aperto alle occasioni della vita*», si più tempo agli hobby, agli interessi personali, ma anche agli altri.

Mancano, però, iniziative pubbliche. Il Comune ha inventato «*a di danza*», pomeriggi in locali convenzionati per chi ha superato i 55 anni. Non è molto. Il sindacato interviene per gli iscritti (ha aperto, per esempio, uffici informazioni sul «740», affidandoli ai pensionati). Balli ricorda l'esperienza dei nonni vigili, «*che si potrebbe reinventare a livello di volontariato*».

Siamo, comunque, di fronte a una problematica nuova ammette Damiano «*L'impegno di tutti dovrà andare in questa direzione: aiutare chi si sente emarginato a ritrovare il senso della liberazione dal bisogno, a scoprire altri interessi al di fuori della fabbrica. Solo così la pensione a 50 anni non sarà vissuta come una sconfitta*».

Renato Romanelli

Ricominciare a 50 anni

«*Quando si parla di anziani siamo portati a pensare a persone non più autosufficienti, che hanno bisogno di tutto. In realtà, noi oggi ci troviamo di fronte a pensionati di 50-60 anni che chiedono solo di essere considerati come persone*». Don Lino Baracco è il responsabile diocesano della pastorale per la terza età. Dal '72 organizza e anima iniziative per «*provocare stimoli e interessi in chi, uscito dalla fabbrica o dall'ufficio, teme di non essere più utile*». Insomma, per promuovere quell'«*attenzione nei confronti dell'uomo*» sempre sollecitata dalla Chiesa torinese, attenta ora alla realtà innescata dalle pensioni giovani.

Don Baracco ha cominciato praticamente dal nulla, «*quando il problema era forse meno sentito*»: oggi raccoglie attorno a sé 150 gruppi parrocchiali, circa ventimila persone in tutto. Collaborano con lui alcuni volontari: ex insegnanti, direttori didattici e presidi in pensione, funzionari di banca che hanno aperto a 50, 60 o 70 anni i valori della solidarietà. Insieme indicono incontri, dibattiti con medici e sceneggiati, preparano itinerari culturali «*perché il pensionato e l'anziano in genere devono vivere e non sopravvivere, ritrovare interessi, non sentirsi estranei nella città che troppo spesso ha considerato il lavoro come valore supremo*».

DAL 29 MAGGIO '89 AL 30 GIUGNO '89
per l'acquisto di una
Alfa Romeo
33 o 75
I CONCESSIONARI
CARE
Str. Lanzo 179
BORGARO T.SE
Tel. 4702539/472453
LONGO
P.za Costituente 2
Tel. 494384/497088
CAR.S.A.M.
Str.le Torino 161
Tel. 9106425/9112982
OFFRONO L. 10.000.000
IN 11 MESI SENZA INTERESSI
CON SAVA PER ALFA

Alirate
TESSUTI PER ARREDAMENTO
Presenta la nuova collezione ELIZABETH Cotoni stampati americani.
Via P.pe Tommaso 29
☎ (011) 65 82 11

DIMAGRIRE SENZA SOFFRIRE.

Finalmente anche in Italia, dopo i clamorosi successi ottenuti in America, in Francia ed in Germania, New Slimming Center vi offre in esclusiva la formula "Slimming". Dimagrire senza soffrire, è la nostra promessa. Per informazioni telefona 011-510.853
SLIMMING CENTER

MAURIZIO ESPAÑA

Investigazioni
Accertamenti
privati industriali
Massima esperienza e i costi più
TORINO - Via Goito 2
Tel. 669.2110 - 650.5878

Sfiorato il dramma domenica sulla curva Maratona, tra i tifosi della Fiorentina

Balaustra segata, paura allo stadio

Verso le 16 si è vista ondeggiare una massa di giovani - Panico per un tubo di ferro di 8 metri che si è improvvisamente piegato - Più tardi si è accertato: era stato manomesso - Per fortuna c'era poco pubblico

Hanno rischiato domenica. I tifosi della Fiorentina assiepati sulle gradinate della curva Maratona per l'incontro di calcio con la Juventus. Alle 16, mezz'ora prima del fischio di inizio, la balaustra centrale ha cominciato a ondeggiare sotto la spinta dei sostenitori. Subito si è diffusa una certa preoccupazione. Stupore e perplessità, più che altro: nessuno riusciva a capire cosa accadendo. Poi, il panico: il lungo tubo in ferro (8 metri) si è piegato all'improvviso ed è precipitato sugli spettatori della fila inferiore. Solo più tardi, quando gli inquirenti sono riusciti a fare un sopralluogo, si è scoperta che era stato manomesso di proposito.

La balaustra centrale della curva Maratona, segata di netto, si è piegata sotto il peso dei tifosi

Nessun ferito, per fortuna, e solo un caso: gli scioperi dei treni hanno ridotto gli arrivi da Firenze, e sugli spalti della Maratona si sono contati poco più di sostenitori viola.

Lo scampiglio non è passato inosservato: dalle tribune si è notato un fuggi fuggi generale, e tutti hanno pensato alle provocazioni fra tifosi. E quando l'arbitro ha decretato l'inizio della partita, sulla Maratona tutto era rientrato nella normalità.

Walter Tunturi e David Silei, presidenti dei due principali club di fedelissimi tifosi viola, raccolti in quel momento sulla Maratona, hanno dato l'allarme. Polizia e carabinieri hanno sequestrato la balaustra crollata. E, ieri pomeriggio, hanno fugato ogni dubbio su quell'insolito cedimento.

Il mancorrente, dicono, è stato segato intenzionalmente. Da chi? Sarà difficile saperlo. Ma è certo che nelle ore precedenti l'apertura dei cancelli, qualcuno deve essere riuscito a introfularsi sugli spalti. I segni della seghettatura sono inequivocabili. E il nastro adesivo trovato sul ferro, proprio in corrispondenza dei punti tranciati, apre grossi interrogativi sull'efficacia della vigilanza nell'impianto sportivo.

La domenica calcistica ha fatto registrare anche una gigantesca rissa alle porte di Torino, sull'autostrada per Piacenza. Due fazioni di tifosi di opposta fede calcistica si sono affrontate prima a suon di insulti e gestacci, poi con schiaffi e pugni.

Gli scontri sono terminati solo dopo l'intervento di due vice ispettori di polizia, Marco Buttinelli e Serafino Migneco, che si stavano recando ad Alessandria. I tifosi sono stati poi presi in consegna dalla polizia stradale: denunciati per danneggiamento di segnaletica.

g. a. p.

echi di cronaca

E' amore...

Agenzia matrimoniale legale 13 uffici in Italia 011 318 0958 - 530.127.

Messaggi urgenti

LAURA mancia a chi ritrova pastore tedesco, Klaus anni 9, smarrito il 28/5 via Tolmino. Tel 326.954.

ELETTORE CONTRIBUENTE
Il governo del pentapartito non ha prorogato il 740
RICORDALO IL 18 GIUGNO
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONTRIBUENTI ITALIANI
Sezioni Piemontesi

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass

Liste Nozze
VALDATA

CITTA' DI TORINO
Assessorato ai Servizi Demografici
Si informa la cittadinanza che a decorrere dal 30 maggio p.v., le autorizzazioni comprendenti il nulla osta all'esercizio e partecipazione alla spesa sanitaria per motivi di viaggio, saranno rilasciate dagli Uffici Anagrafici decentrati e di Circoscrizione.
Gli aventi titolo dovranno pertanto richiedere tali attestati ai predetti Uffici negli orari sottoindicati delle proprie Circoscrizioni di appartenenza. Gli uffici sottoelencati addetti al rilascio osserveranno il seguente orario di apertura - Sabato escluso:
Circoscrizione 1 - Crocetta - Centro - Orario 8/18
Via Giolitti 1 bis - Via G. da Verazzano 13 - Via Gavio 27
Circoscrizione 2 - Santa Rita - Mirafiori Nord - Orario 13/18
Corso Sebastopoli 262 - Via G. Reni 114 (Cascina Gaiola)
Circoscrizione 3 - Cenisia - San Paolo - Pozzo Strada - Orario 8,30/18,00
Via Morelli 55 bis - Via Monte Ortigara 95
Circoscrizione 4 - Parella - San Donato - Orario 14/18
Via Saccarelli 18 - Via Salerano 57/29
Circoscrizione 5 - Vittoria - Vallette - Madonna di Campagna - Lanzo - Lucento - Orario 8,15/14
Viale Mughetti 8 - Via Valdellatorre 111 - Via Cavanescia 12
Circoscrizione 6 - Barriera Milano - Regio Parco - Falchera - Orario 8,15/13 - 14/15,30
Piazza Foschera 7 - Via San Benigno 22
Circoscrizione 7 - Aurora - Madonna del Pilone - Vanchiglia - Orario 8/13
Corso Vercelli 15 - Via Montegrando 50 - Viale Michelotti 164/166
Circoscrizione 8 - San Salvario - Borgo Po - Cavoretto - Orario 8,30/12,30 14/17,30
Via Campana 28
Circoscrizione 9 - Lingotto - Mercati Rionali - Orario
Corso Corsica 96
Circoscrizione 10 - Miraflori Sud - Orario 8,30/13 - 14/18
Strada Comunale Mirafiori 7
Si consiglia la cittadinanza, in considerazione del previsto elevato numero di richieste di emissione, di voler evitare nei primi giorni di attuazione del servizio il mercoledì affluendo agli sportelli, ad esclusione dei casi di urgente necessità.
Torino, 25/5/1989
Il Vice Segretario Generale
Aldo Rattazzini
L'Assessore ai Servizi Demografici
Giuseppe A. Ladi

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

ACON
2° CORSO DI PUBBLICHE RELAZIONI
GESTITO ESCLUSIVAMENTE DA PROFESSIONISTI DEL SETTORE
- L'ufficio Stampa
- I Mass Media
- L'immagine e la pubblicità
- La comunicazione
- Le sponsorizzazioni
- Ideazione e gestione di manifestazioni promozionali
- Gestione e utilizzo di archivi video, audio e foto
- Gestione e redazione di pubblicazioni e riviste aziendali
ISCRIZIONI A NUMERO CHIUSO
PREVENTIVA SELEZIONE ATTITUDINALE
Per ulteriori informazioni
Piazza Castello 28 - Tel. 011/54 31.64 - 54 60 61 - TORINO

Uno sciopero e i pendolari fermano i treni

Contestato al battesimo l'orario estivo delle Fs: è entrato in vigore domenica e ieri si sono registrate le prime, corpose proteste.

Hanno cominciato i pendolari astigiani. Dalle 8 hanno bloccato la stazione mandando in *tilt* tutto il traffico Torino-Genova e causando ritardi di ore ai convogli provenienti dal Sud: col nuovo orario, che ha modificato le percorrenze locali, i lavoratori Fiat dei turni pomeridiani perdono mezz'ora in più per giungere a destinazione, a Torino Lingotto.

Più tardi, sono proteste per il servizio sulla linea di Milano: qui i rapidi *Intercity* sono stati divisi in due categorie. La prima non ha fermate intermedie, né a Vercelli, né a Novara. La seconda ferma nei due capoluoghi. La novità ha colto molti di sorpresa, col risultato di far affollare qualche corsa e di farne viaggiare praticamente vuote.

Saper spendere

Voglia d'asparagi

I buongustai conquistati dalla varietà di ricette, da antipasti a contorni e piatti unici

Ne era ghiotto Plutarco, storico e studioso di scienze naturali della Grecia antica, e il romano Giovenale scriveva con l'acquolina in bocca: «*Guarda come il pancetto contornato da ogni parte dagli asparagi colmi bene il piatto da portare di padrone*». Oggetto di desiderio l'asparago, saporito, di facile digestione, ricco di B, al quale la leggenda attribuisce persino doti afrodisiache.

Il momento è favorevole per gli acquisti. Gli asparagi si trovano mercati a 5-6 mila lire in media, con qualche occasione anche più conveniente (anche se certe «qualità» di particolare bellezza e selezione superano il prezzo indicato). Per Rosetta e Mariolina «*sono una bontà insuperabile*». Scrivono: «*Siamo amiche per la pelle e per la cucina, in pratica lavoriamo insieme nel fine settimana riunendo le famiglie attorno a golosità culinarie. Potete suggerirci qualche ricetta?*».

★★ Anzitutto, la cottura. Occorre una pentola alta con sorta di scolapasta interno: gli asparagi si dispongono a mazzetti in piedi in acqua poco salata sul fondo. In questo modo cuoce bene la parte bianca, immersa nell'acqua, e cuoce a vapore la punta verde che resterà intatta. Bastano pochi minuti di forte ebollizione. Ed ecco qualche proposta.

Asparagi alla maltese — Disporre gli asparagi lessi sul piatto di portata e preparare la salsa, moderato fare consumare un bicchiere di aceto bianco con un pizzico di sale e pepe. Ridotto a metà, lasciare intiepidire; unire tre tuorli, uno alla volta lavorando bene con una spatola; mettere a bagnomaria, unire due cucchiai di acqua e rimettere su fuoco moderato sbattendo con una frusta; giungere 180 gr di burro liquefatto e il succo di due arance e di limone. Versare sugli asparagi.

Cocktail di asparagi — Tagliare a pezzi gli asparagi lessi; a dadi prosciutto cotto spesso e due fette di ananas. Mescolare maionese, cospargere prezzemolo tritato.

All'acciuga — Fare sciogliere in olio qualche filetto ben pulito di acciuga e versare la crema sugli asparagi.

Sfogliata alla fonduta — Stendere la pasta sfoglia surgelata, ricavarne 3 dischi; disporli su teglie unte e spennellare con tuorlo d'uovo sbattuto dopo averli bucati con una forchetta; passare in forno già caldo (180 gradi) prima che cuocia. Mettere un disco sul fondo di una pirofila; coprire con fonduta (si trova in commercio in scatoloni e cospargere con punte di asparagi lessi: altro disco, altro strato di fonduta e asparagi: completare con il terzo e fonduta e asparagi. Spolverare con parmigiano fritto e passare qualche minuto in forno.

Crostata — Fare la pasta con 400 gr di farina, un uovo, un pizzico di sale, 150 gr di burro liquefatto e freddo e una bustina di lievito Bertolini per torte salate e pizze. Impastare, aggiungere acqua se necessario. Stendere l'impasto e metterlo in una teglia imburrata e infarinata, rialzando i bordi; punzecchiare con una forchetta e passare in forno caldo per 40 minuti. Lessare gli asparagi. Tritare tre tuorli sodi con 30 gr di capperi, 200 gr di tonno e amalgamare con maionese alla quale si unisce 50 gr di senape e un po' di pepe. Sulla pasta ormai fredda, versare il composto e coprire con gli asparagi privati della parte dura.

Simonetta

Dossier pci accusa Comune e Regione

Droga, pochi centri «E non funzionano»

«Ancora da spendere i soldi dell'86» - «Negli ospedali 8 posti in tutto»

Emergenza droga a Torino, [illegible] fanno la Regione e il Comune per questo flagello? Poco o quasi niente. Queste le accuse del pci, nel dossier «Nonsolodroga». Se la polizia deve reprimere, le [illegible] dovrebbero [illegible] è in difficoltà. Ma sono poche e non funzionano.

«*La Regione* — dice il consigliere comunista Germano Caligaro — *non ha speso i soldi dell'85: 3 miliardi per le tossicodipendenze, 8 per il personale [illegible] e 3 e mezzo per l'educazione. Per l'88 ci sono 170 miliardi destinati a edilizia sanitaria e attrezzature. Ma non si decide [illegible] a liquida ciò che [illegible] fatto prima*». Aggiunge il pci: «*Manca un progetto strategico globale, la prevenzione appare una forma prezzolata di solidarietà*».

«*Tutto è fermo a [illegible], compresi i progetti* — ribatte l'assessore regionale alla Sanità Eugenio Maccari — *in attesa di approvazione i ritardi? Colpa dei [illegible] erogazione, che dovrebbero essere rapidi, invece si affondano nella burocrazia. I 170 miliardi? Ciò approvati dalla giunta. Li porteremo in Consiglio*».

Passiamo al [illegible] Torino. Nell'88 l'assessorato alla Gioventù per prevenzione del disagio ha investito 1 miliardo e 275 [illegible] nelle circoscrizioni. «*E' l'equivalente delle spese di rappresentanza del Comune, cioè i ricevimenti* — si afferma nel dossier — *e 4 miliardi in 4 anni sono pochissimi per una città di un milione di abitanti, se li confrontiamo con i miliardi dello stadio e il tentativo di sottopasso per il metrò*».

Nell'85 il Comune decise di costituire 10 servizi ambulatoriali per i tossicodipendenti, ne funzionano 5. «*L'inefficacia è totale e le sedi scoppiano di richieste. Gli operatori di via Monte Ortigara lavorano in 30 metri quadrati e la lista di attesa è di due mesi e mezzo. Negli altri siamo ad un mese. Negli ospedali i posti letto disponibili sono appena 8 nonostante il problema [illegible]. Inoltre i finanziamenti per la banca dati sono fermi. Troppi i litigi politici nelle Usl, Comune e Regione. Il pianeta droga è in espansione e non si può più attendere. E' possibile far aspettare un mese e oltre chi chiede aiuto?*»

Alle Usl non sono arrivati i [illegible] (due miliardi e mezzo) per i ricoveri nelle comunità terapeutiche: i 200 posti rischiano di saltare. «*Vogliamo dal Comune l'1 per cento del bilancio per i giovani, 8 centri e funzionanti tutti i giorni. Poi un piano globale comprendente le scuole, le forze di pubblica sicurezza. Vanno realizzati i Comitati contro la droga, per i quali noi mettiamo a disposizione i nostri locali. Anche perché aumenta l'età [illegible] tossicodipendenti, è una realtà che cambia*», conclude il pci.

Cosa risponde l'assessore alla Sanità Giuseppe Bracco, dc? «*Commissariata l'Usl, stiamo subentrati [illegible] con finanziamenti, anche [illegible] i centri non sono nostri. Eccoli, [illegible] deliberati: 500 [illegible] per l'88, altri [illegible] per l'89. Poi mezzo miliardo della Cassa di Risparmio per Villa Palizzari; 750 milioni del San Paolo per i locali dell'ex Ceci al gruppo [illegible]; altri 300 alla comunità di San Vito. Le altre quattro sedi sono già disponibili: quella in via Balbo è già in servizio. Per il personale si aspettano i concorsi. Più di così*».

Nei prossimi giorni (dal 6 al 9 giugno) Torino ospiterà delegazioni di tecnici e sociologi provenienti da Berlino, Barcellona, Glasgow, Dublino, Calais. Infatti la Cee ha finanziato [illegible] ricerca [illegible] tossicodipendenza e prostituzione a minori per queste città.

Giuliano Dolfini

■ Oggi ticket

Chi, per motivi di reddito, ha diritto all'esenzione dal pagamento dei ticket sanitari, da oggi può richiedere il rilascio [illegible] tesserino di autorizzazione presso gli sportelli dell'anagrafe e venti altri uffici predisposti dall'amministrazione comunale presso le Circoscrizioni (con [illegible] diversificati).

Secondo il decreto ministeriale e la successiva circolare, il documento (che ha validità sino a fine giugno del 1990) viene rilasciato subito e, per ottenerlo, è sufficiente [illegible] presentare un apposito modulo di autocertificazione dei redditi. «*In considerazione del previsto elevato numero di richieste di esenzione* — sottolinea il vice segretario generale del Comune, Aldo Narducci — *si invitano i cittadini che vantano abbiano particolare esigenza, di non recarsi [illegible] agli sportelli ma di attendere qualche giorno*».

Il Museo di numismatica, etnografia e arti orientali

Monete in bomboniera

Dopo 10 anni inaugurata la sede di via Bricherasio - Restauro della palazzina e allestimento [illegible] costati circa 2 miliardi - Tra i tesori, la vasta collezione dei Savoia, con 30 mila pezzi di varie epoche

Da qualche giorno Torino ha un museo in più. Elegante, unico per certi versi, in[illegible] nell'insieme. Un museo con tutte le carte in regola per quel che riguarda la sicurezza delle [illegible] esposte (numismatica, arte orientale, reperti etnografici) e l'incolumità pubblica. Un salotto da visitare, una specie di bomboniera in una villetta affrescata alla Crocetta, via Bricherasio, 6. E' aperto alle visite tutti giorni (lunedì escluso) dalle 13,30 alle 18,30 e domenica (mattino compreso. Il mattino l'ingresso [illegible] alle scolaresche.

E' stato inaugurato in sordina ed è bene scriverne anche perché il cominciare dall'amministrazione comunale che l'ha voluto se ne attendeva l'apertura [illegible] decennio.

Tutto s'inizia, appunto, verso il '78 quando sorge il problema di sistemare alcune raccolte di oggetti [illegible] nei magazzini di Palazzo Madama (tra cui la preziosa collezione di monete e medaglie) e di dare [illegible] destinazione alla villa già del Conte Severino Casana, costruita a fine Ottocento e trent'anni fa giusti, giusti, acquisita dal Comune.

«*Un paio di miliardi spesi bene*» commenta l'assessore alla Cultura Marziano Marzano. Ed [illegible]: «*Si è perduto del tempo, ma non è stato facile sbrogliare l'intricata matassa dei passaggi di proprietà delle collezioni, parte delle quali appartenevano allo Stato. Inoltre bisognava catalogare il materiale, dare ad esso attribuzioni certe. Si è fatto [illegible] lavoro scientificamente valido grazie alla consulenza di esperti. Fondamentale è stato l'apporto della dottoressa Anna Serena Fava e del dottor Camillo Paglia. Non va dimenticato che parecchio materiale era imballato da anni e giaceva in disordine negli scantinati di Palazzo Madama*».

Uno dei Buddha esposti nella sezione dedicata all'arte orientale

Cosa trova il visitatore nel nuovo museo? Al piano terra la numismatica, che è il settore più completo, più affascinante e non soltanto per i patiti o i competenti di monete. Sono accorpate le collezioni di monete greche del Droveti, quella del Lavy e la raccolta ex Reale Dotazione Corona di circa trentamila pezzi [illegible] rari [illegible] pluri romani, bizantini, monete dei Goti e di tutte le [illegible] dei [illegible].

La raccolta reale ha avuto una storia tormentata: l'inizio Carlo Alberto acquistando la collezione di Domenico Promis e fu arricchita da acquisti e donazioni. Venne, poi, aumentata da un'altra raccolta, detta [illegible] Sua Maestà, dalla quale Vittorio Emanuele III, detto numismatico, ritirò tutte le monete per immetterle nella sua collezione personale in seguito donata in parte all'Italia alla sua morte e, in parte, di recente, data dalla famiglia Savoia dopo la morte di Umberto II.

A questo corpus si sono aggiunte le monete della collezione Mentore Pozzi donata [illegible] musei civici, le medaglie, i sigilli. Sono esposte tutte [illegible] «battute» in Piemonte, a Milano, o dai Savoia. Accanto a queste, preziosi esemplari della collezione bizantina.

Al primo piano, in quattro sale, è collocata la collezione etnografica suddivisa [illegible] tre aree: Africa, America, [illegible]. E' la più antica raccolta dei musei civici e comprende materiale per la prima volta ordinato [illegible] esposto in modo razionale.

Più interessante [illegible] collezione di arte orientale proposta in [illegible] grande sala al terzo piano. Comprende [illegible] ri pezzi di scavo donati da missioni archeologiche e da collezionisti torinesi.

Ricca [illegible] sezione [illegible] sculture e delle ceramiche: si va [illegible] stupende testimo[illegible] Gandhara, alle [illegible] presentazioni [illegible] Buddha di arte ligneo birmana, ad un corredo tombale di epoca T'ang delle provincia di Honan, acquistato dal [illegible]. Evaristo Caretti già direttore generale delle poste cinesi.

Alcuni importanti reperti, quali tre capitelli [illegible] Gandhara e una grande testa di [illegible], hanno dovuto per problemi di peso essere collocati al piano terra.

Infine il museo è dotato di una biblioteca specializza[illegible], a disposizione del pubblico. Commenta Marzano: «*E' [illegible] per la città una buona stagione di riaperture: il Piccolo Regio, il Museo del Cinema, [illegible] Biblioteca Geisser. Adesso il museo di via Bricherasio, entro l'anno il Museo di Archeologia e il Conservatorio. Non è poco*».

Pier Paolo Benedetto

PUBLITALIA '80
BREAK CONCERTO
DALL'UNA ALLE DUE
PRIMAVERA IN MUSICA
LE CONCERT FRANÇAIS
Musiche di
FARNABY, TELEMANN, G.S. BACH
AL PICCOLO REGIO PIAZZA CASTELLO 215
Martedì 30 maggio 1989 ore 13.30
INGRESSO LIBERO
IN COLLABORAZIONE CON:
Sant-Chardonnay
CINZANO
CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO PER LA CULTURA

AUTOCROCETTA.
NEL CUORE DI TORINO
UNA NUOVA CONCESSIONARIA
BMW.
Sede:
Via Cassini, 46 - Tel. 505858
Show-room:
Corso Rosselli, 75 - Tel. 504992

bianca e [illegible]

■ Mostra orologi fino al [illegible]re

Le Sovrintendenze per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici del Piemonte comunicano che l'apertura della mostra «*Orologi negli arredi del Palazzo Reale a Torino e delle Residenze Sabaude*», è [illegible] fino al 24 settembre. Orario: 9-13 tutti i giorni escluso il lunedì.

■ [illegible] Donato, dal [illegible]

Il governo non proroga la scadenza per il ritiro del «740», e la circoscrizione può occuparsi delle pratiche del ticket. Il presidente della circoscrizione San Donato avvisa [illegible] «*vista la mancata proroga per il ritiro dei [illegible] 101 e 740, gli uffici di via Saccarelli e via Salbertrand, dal primo giugno rimarranno aperti [illegible] 8,30 alle 12,30, e dalle 14,30 alle 18, per le pratiche ticket*».

■ Madugno e Negri in Peveri vecchi

Domenico Modugno e Giovanni Negri visitano oggi alle 12 l'ospizio di corso Unione Sovietica 220. Ha detto il cantante: «*Sono preoccupato per come questa società tratta gli anziani; qualche anno fa tranicamente cantavo "Il vecchietto deve lo metto" e dove metterlo dobbiamo deciderlo in fretta perché nel 2000 saranno più gli anziani dei giovani*».

■ Notte sfortunata per ladri e [illegible]

Nove ladri d'auto sono stati [illegible]ti l'altra notte dai carabinieri. I nomi: Claudio Berne, 20 anni; Ciro D'Agostino, 21 anni; Giuseppe Fantozzi, 31 anni; Vincenzo Minasi, 23 anni; Antonio Bianchino, 31 anni; [illegible] Velimir, 43 anni; Gorin Marinkovic, 22 anni; Salvatore Cotrone, [illegible]; Raffaella Fanelli, 30 anni, tutti di Torino. Auto [illegible] rubata, la 500.

■ Delibera sulla di[illegible] [illegible]

Sarà presentata a giorni in giunta la [illegible] quadro per definire le donazioni [illegible] immobili [illegible] Comune. Il provvedimento nasce dalla richiesta del padre di un'handicappata, preoccupato per il futuro della figlia, che ha offerto il suo alloggio in cambio di una [illegible]: dovrà essere utilizzato per fini assistenziali. La ragazza, 33 anni, è invalida dalla nascita. Il caso rappresenta un inedito giuridico nel campo delle donazioni [illegible] immobili a [illegible] istenziali.

■ [illegible] attentato alla sede msi

La sede torinese del movimento sociale italiano, in corso Francia, è stata danneggiata l'altra notte da un principio d'incendio. Le fiamme hanno distrutto [illegible] battente del portone d'ingresso. L'incendio è doloso.

Condannati due promoter per il Palasport sovraffollato

Troppi fans ai concerti

Otto mesi a Luciano Casadei di Radio Stuff, uno a Luciano Zucchet - Ordinanza del pretore: niente ingressi gratis per i familiari di carabinieri e agenti in [illegible]

Da capitale del [illegible] a capitale delle polemiche, anche giudiziarie. Dai tempi di Madonna, Michael Jackson, Springsteen e Pink Floyd, siamo passati alle diatribe fra *promoter* privati e associazioni (Arci e Aics e, ora, ai) processi penali. E mentre i biglietti rischiano [illegible] saltare l'edizione del 1990 di *Sere d'Estate*, la giustizia sta rendendo oltremodo difficile l'organizzazione di concerti nella nostra città.

E' di questi giorni, infatti, la condanna di uno dei principali *promoter* cittadini, Luciano Casadei, responsabile di *Radio Stuff*, e di Luciano Zucchet, proprietario del negozio di dischi *Hot Point*, entrambi accusati di aver fatto entrare più persone del consentito e, quindi, di aver creato una situazione di pericolo per il pubblico, in tre concerti tenutisi al Palazzetto dello sport.

Casadei, il pretore Fernanda Cerutti ha inflitto otto mesi di carcere, mentre Zucchet se l'è «cavata» con un mese. Non è azzardato ipotizzare che sulla condanna del responsabile di *Radio Stuff* abbia pesato il [illegible] portamento processuale dell'imputato. Casadei, difeso dall'avvocato Zuncan, ha sostenuto di aver fatto entrare più persone al concerto di Anto[illegible] Venditti e dei Pooh, tenutisi il 25 ottobre e il 30 novembre dell'anno scorso, perché ritiene ingiusto il limite (5000 spettatori) fissato dalla commissione provinciale di vigilanza.

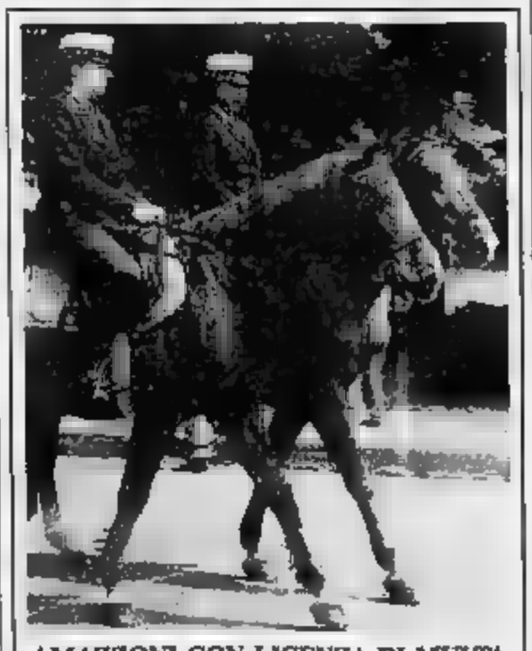
«*Non è possibile* — dice Casadei — *che per [illegible] manifestazioni sportive questo limite venga alzato dalla [illegible] commissione a 7100 persone [illegible] che, in alcune manifestazioni, si siano tollerati anche 10-12 mila ingressi. Abbiamo chiesto che al processo venissero sentiti [illegible] testimoni dei tecnici affinché spiegassero la ragione di tale disparità [illegible] di trattamento. E' [illegible] convocato solo un funzionario [illegible] Prefettura che si è limitato a recitare il regolamento e a sostenere che una manifestazione musicale ha "un maggior carico d'incendio" di una sportiva*».

Luciano Zucchet, [illegible] dall'avvocato Pesavento, è imputato per il concerto di Nino D'Angelo del 4 febbraio scorso, se l'è anche presa con quella marea di poliziotti, carabinieri e finanzieri i quali, con la scusa di essere lì per servizio, pretendono di entrare [illegible] fidanzate, mogli e figli. «*Per regolamento* — spiega Casadei — *dovremmo sottrarre questi ingressi, diciamo, gratuiti dal numero di spettatori autorizzato*».

Una «denuncia» che [illegible] convinto il pretore a firmare, durante l'udienza, un'ordinanza con [illegible] quale invita il Prefetto a intervenire [illegible] forze dell'ordine perché tronchino questo comportamento in cui è ravvisabile un vero e proprio «*abuso d'ufficio*».

Inutili, comunque, si sono rivelati gli argomenti degli avvocati difensori tesi a convincere il pretore a «*disapplicare*» le indicazioni della commissione provinciale [illegible] vigilanza la quale, usando criteri di valutazione diversi per stabilire il numero di spettatori che possono assistere al Palasport a manifestazioni sportive e musicali, si è comportata in modo «*arbitrario*».

b. min.



AMAZZONI CON LICENZA DI MULTA

L'obiettivo del fotografo ha colto due vigilesse a cavallo nel Parco del Valentino. Il servizio, ripreso l'anno scorso dopo un periodo difficile, si svolge da primavera all'autunno inoltrato

Legge Regione

Nuovi servizi psichiatrici per i malati

Per colmare le lacune della «180»

Per i malati di mente piemontesi si sta aprendo un diverso futuro. L'assessorato regionale alla Sanità ha infatti ottenuto [illegible] giunta l'approvazione di un disegno di [illegible] di riorganizzazione dei servizi. Salvo imprevisti, sin [illegible] prossimo [illegible] potrebbe aprirsi una nuova pagina della psichiatria.

Il programma intende colmare quei vuoti che finora hanno impedito la piena applicazione della legge 180 di dieci anni fa, quella che decretò la chiusura dei manicomi con i disagi dei malati di mente e dei loro famigliari.

«*L'esperienza di questi primi 10 anni di riforma psichiatrica* — spiega l'assessore Maccari — *ha dimostrato che l'ambulatorio e il servizio [illegible] ospedaliero sono [illegible] momenti indispensabili [illegible] non sufficienti*». Qual è il panorama che [illegible] entro i prossimi dieci anni (è il tempo previsto [illegible] realizzazione del piano)? Torino disporrà di 5 «Servizi dipartimentali» (MaurizIano, Martini, Maria Vittoria, Giovanni Bosco, Molinette) e di [illegible] posti letto per il servizio di diagnosi e cura. Oggi il malato in crisi acuta è ricoverato nei reparti ospedalieri e, dopo qualche giorno, viene restituito alla famiglia, con gravi problemi per i familiari e gli stessi malati. Domani ci dovrà essere una struttura in grado di assistere in continuazione i pazienti.

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI
Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere
TORINO
Sede Regionale
via P. Tommaso, 39
Tel. 650.31.61
dalle 14,30 alle 19

DAL 29 MAGGIO AL 17 GIUGNO
TANTI PRODOTTI, GRANDI MARCHE!
PRENDI 3, PAGHI 2
SCONTO 33%
3x2
MEGA il tornaconto
Via Alodano Cristina 68 - Viale [illegible] NICHELINO Via Cavalieri III
O Via Torino 236/238 - ALPIGNANO Via Cavour [illegible] 26

FILO DIRETTO

650.29.83 - 650.29.74

I lettori potranno chiamare «La Stampa» per segnalare problemi e parlare con i cronisti dalle ore alle su questi temi:

MARTEDI' **SANITA'**
GIOVEDI' **UNIVERSITA'**
VENERDI' **SCUOLA**

Perché l'inceneritore fuma ancora?

Un lettore, preoccupato, ci telefona: «*Abito vicino alle Molinette. Mi [illegible] vedo ora l'inceneritore che fuma. Lo hanno messo fuori legge. Poi, vista l'incapacità di modificare la situazione, è diventato di nuovo legittimo farlo funzionare, grazie a una delibera ad hoc*». La domanda del lettore è all'apparenza banale, ma non trova risposta negli atti della pubblica amministrazione: «*I fumi sono o no pericolosi? Qui continua a fumare, e noi abbiamo paura*».

Malati psichiatrici Perché aspettare la crisi?

Altre storie e altri drammi della psichiatria. Gerolamo S., 30 anni: «*Perché nessuno mi rende conto di quanto sia necessaria un'assistenza anche domiciliare in certi casi? Perché si fa un pronto soccorso psichiatrico?*». Ha una sorella giovane, Mara, 21 anni. Una delusione di lavoro le ha scatenato una serie di reazioni: «*E' cominciato in sordina, con piccoli disturbi. Noi non capivamo. Ci pareva un momento di sbandamento*». Invece, sempre peggio: «*Ora dice [illegible], è convinta che tutti ce l'abbiamo con lei. Non sappiamo come fare. Avevamo pensato a un neurologo. Le abbiamo parlato. Ci ha detto che il malato era di tipo psichiatrico. Mi [illegible] consigliato di portarlo nell'ambulatorio [illegible]. Come si fa a portarlo? Come si fa a convincerlo che ha bisogno di quel tipo di cure? Intanto la situazione peggiora: «Abbiamo espresso i nostri timori. La risposta è stata "Non si preoccupi se la situazione degenera la vanno a prendere i carabinieri". Perché aspettare la crisi? Perché arrivare alla scena violenta? Perché raggiungerla quando [illegible] in parte cosciente? Dagli psichiatri la stessa risposta. Meglio se lui viene qui»*. Lei, Mara, in quell'ambulatorio non ci andrà di sua spontanea volontà. E arriverà fatale la crisi. E arriverà il repartino psichiatrico.

I bambini pagano gli adulti no

Iniezioni per le allergie gratis per gli adulti, [illegible] ticket per i bambini. Succede al Nuovo Martini. Lo segnala Piera V.: «*L'ultima volta mi è costato 15 mila di ticket. Abbiamo chiesto perché questa discriminazione. Ci hanno risposto che i bambini devono essere visitati, perché non spiegare se hanno bronchite o no. La visita consiste nel sentire una altra il piccolo con lo stetoscopio*». A parte la discriminazione fra adulti e bambini, l'assurdità [illegible]: «*Quindicimila lire, contro le dodicimila che si pagano lo scorso anno, per la stessa prestazione, in un ambulatorio privato*». Insomma, in questo caso come in molti altri, il ticket non è solo una partecipazione alla spesa sanitaria, ma supera il valore della prestazione.

Fisioterapia attese infinite

Paraplegica grave, sclerosi a placche. Ma nonostante la gravità delle malattie, e la necessità di fare in fretta una terapia riabilitativa, Nicoletta Casardi, 55 anni, via Sestriere 34, non [illegible] ad averne una: «*Lo sto aspettando da febbraio*».

Anticoncezionali per piccioni in vendita

Quante parole [illegible] piccioni. Se ne discute nelle assemblee di condominio, nei giardini dove si porta il cane a fare una passeggiata. «*Sono un problema — dice Milly Porro —, tutti concordano che sono troppi, ma c'è chi si rifiuta di farli morire di fame, non danno loro il mangime. Si era parlato di mangime con anticoncezionali. Ma non se n'è fatta nulla*». E propone: «*Intanto [illegible] attendere il Comune, perché non viene [illegible] in vendita nei negozi? Molti lo comprerebbero per darlo ai piccioni*». La palla ai negozianti.

■ Un telefono per la città

I lettori dimostrano di gradire «*Filo diretto*», questo spazio aperto alle loro voci, alle proteste o alle speranze, alle denunce e, perché no, anche alle lodi.

L'iniziativa rinsalda i legami che i lettori hanno sempre avuto con *La Stampa* in un dialogo stimolante e di reciproco interesse.

Al «*Filo diretto*» sono riservati due numeri telefono 650.29.83 e 650.29.74. Si può parlare con i giornalisti, dalle [illegible] alle 13, nei seguenti giorni: martedì per la Sanità; giovedì per l'Università; venerdì per la Scuola.

L'inefficienza delle «Rianimazioni» negli ospedali

Quel reparto è in coma

La terribile esperienza [illegible] lettrice che ha trascorso in[illegible] ore al telefono per poter ricoverare un parente grave - Mancano posti-letto e personale, i malati spesso [illegible] in Pronto soccorso - Il rischio [illegible] «errori [illegible] a causa [illegible]

Ogni giorno qualcuno muore o ha lesioni permanenti per carenze nei reparti di rianimazione

Rianimazioni in coma profondo. Emerge da un rapido giro in questi reparti di alta specializzazione. Il check up è stato chiesto da una lettrice, Giuseppina R., che ha trascorso inutilmente ore al telefono perché voleva trasportare un parente grave a Torino: «*Come è possibile che ci siano queste carenze? Non poco per salvare una vita, ma anche per disfrugaria. Sapere che un uomo, in Liguria, può morire perché mancano i posti, e perché rischia un'assistenza inadeguata, mi fa accapponare la pelle. Non vengano gli elicotteri, che salvano delle vite. Ma il trattamento d'avanguardia continuare poi a terra*».

E' [illegible]. Questi delicati settori degli ospedali sono al collasso. Mancano gli infermieri, mancano i posti. Troppo spesso i pazienti vengono sistemati in unità di rianimazione improvvisate, anche barelle. I primari ammettono che routine oggi è [illegible]genza. E che in caso di [illegible]'emergenza improvvisa, sarebbero guai. Basterebbe un incidente stradale con 5 pazienti gravi, per creare [illegible] pochi problemi.

Vediamo la situazione nelle rianimazioni più importanti. Al Cto c'erano cinque posti-letto, ridotti ora a tre. Il primario è Gian Paolo Zocche. Molti malati, negli scorsi mesi, sono rimasti in unità improvvisate in pronto soccorso. Spiega il professor Zocche: «*I trasferimenti sono difficilissimi: anche negli altri ospedali si [illegible] drammatica*». Al Cto, il livello della prestazione è alto: «*Abbiamo anche pubblicato i risultati [illegible] lavoro, siamo a livello europeo*». La qualità si scontra con la carenza di personale, che provoca la chiusura dei letti: «*Gli standard europei prevedono una media di un'infermiera per ogni letto. Da noi è un sogno. Non possiamo neppure fare troppi salti mortali, perché il personale stanco, stressato può mettere errori fatali. Si pensi che un malato ha 5-6 linee di liquidi che vengano introdotti: ti in vena, in arteria, in ventricoli cerebali. Se si sbaglia, si possono iniettare farmaci nel posto sbagliato, provocando anche la morte*». Quello che racconta il professor Zocche è accaduto in un ospedale cittadino: un'infermiera stanca stava iniettando farmaci direttamente al cervello. Quella volta [illegible] bloccata in tempo.

Il professor Marco Augusto Trompeo, a capo della rianimazione universitaria delle Molinette (otto posti), è esplicito: «*Perché dobbiamo scegliere tra un malato e l'altro? La realtà è questa. E bisogna dirla. Ogni giorno c'è qualcuno che muore, e che ha lesioni permanenti perché si sono posti-letto*». La legge Mariotti prevedeva il [illegible] dei posti letto ospedalieri dedicati alla rianimazione: «*Completamente disattesa*». Alle Molinette ci sono problemi di personale, ma anche di attrezzature: «*Non si [illegible] cambiare i pezzi, che dovrebbero essere sostituiti periodicamente*». E di strutture: «*Vent'anni fa è stata costruita un'struttura esterna, nel cortile, dove dovremmo andare. [illegible] questo motivo, che sta già crollando*».

Mario Mariano, primario sempre alle Molinette (5 letti): «*E' vero, ci sono pochi posti, ma anche perché in ognuno delle 27 sedi Dea piemontesi dovrebbe funzionare la rianimazione. Non funziona neppure la metà*».

Il Nuovo [illegible] di otto letti, tutti occupati. Il primario Francesco Gorgerino: «*Il personale è appena sufficiente. Avremo qualche difficoltà in [illegible]. Se riusciamo a far fronte alle esigenze è grazie alla dedizione di chi lavora qui*». Il reparto è sovraccarico, ma anche perché deve accogliere anche i malati dirottati dagli altri ospedali. Ancora: «*Su questi problemi si è discusso tanto. Purtroppo i provvedimenti rapidi sono un sogno*».

Giuliana Mongelli

Allievi con un incentivo in più

Un presalario per infermieri

Anche a chi [illegible] oltre i 35 milioni

Buona notizia per gli allievi infermieri. Oggi verrà approvata una delibera con la quale si ripristina il presalario anche per chi fa parte di una famiglia che ha un reddito superiore ai trentacinque milioni lordi. Un nuovo incentivo per chi vuole fare questo mestiere.

Le [illegible] di protesta [illegible] bloccate a decine in queste ultime [illegible]. Maria Luisa C. ha chiamato il Filo diretto soltanto una settimana fa: «*Mio figlio ha preso 60 mila lire i primi due mesi. Poi è stato abolito il presalario, quando la famiglia superava un certo reddito. Ma lui non ha visto più nulla. Vi spiego la sua giornata. Si alza alle 5,30. Alle 7 è in ospedale. Fa tirocinio, quindi lavora, fino alle 11. Dalle 12 alle 16 ci sono le lezioni. E' dura. E io non capisco perché, visto che comunque qualche [illegible] al giorno lavorano, non debbano [illegible] pagati. Questo è demotivo. Poi si parla tanto di abbandono [illegible] primi due anni...*».

Già, lo scorso anno è stato abolito il presalario. Ma dopo le proteste degli allievi e delle organizzazioni sindacali, [illegible] sta ripristinando. Lo [illegible] l'assessore regionale alla sanità, Eugenio Maccari: «*Questo pomeriggio verrà approvata la delibera. Quando avevamo stabilito il tetto dei 35 milioni, ci pareva un fatto buono*». Evidentemente [illegible] sono stati ripensamenti, [illegible] verrà abolito.

Anche il presalario [illegible] aumentato: [illegible] 60 mila lire è passato alle 150 mila lire il primo anno, 220 mila il secondo anno, e 330 mila lire il terzo anno. Questo servirà a [illegible]are le iscrizioni alle scuole. Quest'anno l'assessorato alla sanità conta di arrivare [illegible] 2000 studenti in tutto il Piemonte: «*Si [illegible] pensando anche a riorganizzare e a potenziare le scuole*».

Non è soltanto una questione di presalario. La grave carenza di personale infermieristico, che sta provocando l'emergenza in quasi tutti gli ospedali (chiudono reparti, piani interi), non si risolve soltanto [illegible]. Questo all'assessorato lo [illegible]: «*Occorre anche premiare la professionalità. Cioè pagare meglio chi lavora nelle sale di [illegible]mazione, nelle sale operatorie. Dare la possibilità della laurea in tecnologie infermieristiche*». [illegible] sono problemi che si possono risolvere a livello regionale, e si attende che si muova qualcosa in questo senso da Roma.

Paola Lupano, presidente del Collegio infermieri: «*E' giusto restituire il presalario a tutti. Questo potrà incentivare le iscrizioni, potrà essere importante per la scelta iniziale. Ma si [illegible] una piccolissima parte del problema*».

Le soluzioni radicali sono di altro tipo: ridare agli infermieri solo le loro mansioni, senza obbligarli a fare lavori che non competono (ora, a volte, si devono anche occupare di compilare i moduli per i ticket). Pagarli di più. Creare delle figure intermedie, [illegible] preparazione scolastica [illegible] inferiore a quella degli infermieri professionali, che svolgano le mansioni manuali. Insomma, la vecchia figura dell'infermiere generico (abolita) è tornata indispensabile, con qualche [illegible].

g. mon.

■ In Piemonte 200 mila volontari

Il volontariato, tanto importante a coprire i vuoti lasciati dall'amministrazione pubblica, è stato censito dagli assessorati alla sanità e all'assistenza della Regione. Il numero di chi trascorre una parte del suo tempo ad aiutare il prossimo gratuitamente è impressionante: in Piemonte sono 204 mila 681 persone, riunite in associazioni. Il settore di cui si occupano è prevalentemente quello sanitario (109.485 soci, 53%). Segue quello assistenziale (29.643 [illegible], 9%), e quello misto assistenza e sanità (15.845 soci, 8%). I gruppi che operano sono 356. Di questi, 217 svolgono informazione, promozione e ricerca. L'attività degli altri è rivolta [illegible] persone. Esistono poi [illegible] convenzioni tra associazioni di volontari e ente pubblico: 45 riguardano i trasporti sanitari (ambulanze) e 34 sono con associazioni di donatori di sangue.

Ivrea. Processo in Assise al margaro di Bairo

Ha ucciso a botte il «padre padrone»

L'11 febbraio - A giudizio anche [illegible] operaio per l'assassinio di un'amica

IVREA — Due delitti [illegible] ranno ricostruiti oggi davanti ai giudici della corte d'assise. L'assassinio di Antonio Nigra, 57 anni, ucciso a calci e pugni dal figlio Giovanni, 32 anni, in [illegible] cascina di Bairo Canavese, la sera dell'11 febbraio scorso; e l'uccisione di Annita Barcaro, 35 anni, la bidella di Romano accoltellata, secondo l'accusa, dall'amante respinto, Rino Urli, 54 anni, un operaio di Rivarolo, il 9 ottobre di due anni fa.

Giovanni Nigra, [illegible] dall'avv. Maggi, ha confessato: *«Mi maltrattava sempre, diceva che non ero capace a fare niente, che non guadagnavo abbastanza. Non ero [illegible] da quando [illegible] bambino ho sempre fatto il margaro. Quei pochi soldi che mettevo insieme li portava a casa».* La madre, Angela Trola, [illegible] anni, dipendente [illegible] un'impresa di pulizie, cercava sempre di riappacificare i due, al figlio, spesso all'insaputa del padre, lasciava qualche biglietto [illegible] mille per i suoi divertimenti [illegible] Nigra beveva parecchio: quei soldi, qui si sempre, finivano in bottiglioni di vino. Il giorno precedente il delitto, il giovane margaro era stato processato in pretura a Cuorgnè per una vecchia vicenda: i carabinieri [illegible] l'avevano bloccato mentre guidava una «Vespa» in stato di ebbrezza. Il magistrato l'aveva assolto raccomandandogli energicamente di smetterla di bere.

Beveva parecchio [illegible] il padre: i litigi erano frequentissimi, anche per i motivi più banali. Quella sera nella [illegible] vera cucina [illegible] casa di via Monte 30 a Bairo, Giovanni e Antonio Nigra [illegible] ra una volta [illegible] mani. Il padre rimase riverso [illegible] pavimento, agonizzante. Il figlio se [illegible] andò tranquillamente a dormire in una cascina poco distante dove custodiva [illegible] mucche. [illegible] carabinieri di Aglié e Ivrea [illegible] trovarono ancora semiubriaco, Antonio Nigra intanto era morto sull'ambulanza [illegible] Croce Rossa che lo trasportava all'ospedale [illegible] Castellamonte. Davanti al sostituto procuratore della Repubblica di Ivrea dottor Palumbo, il parricida cercò di difendersi: *«Non volevo ucciderlo, [illegible] so spiegarmi come sia potuto succedere. Siamo venuti alle [illegible] perché continuava [illegible] insultarmi».* Un figlio violento che reagisce all'ennesima provocazione del «padre-padrone» [illegible] un delitto che [illegible] tempo maturava nella mente [illegible] Giovanni Nigra? Il processo [illegible] oggi cercherà di ricostruire il rapporto genitore-figlio sfociato nella tragedia della [illegible] dell'11 febbraio. Determinante appaiono la testimonianza della madre, rimasta sola da quella [illegible] nella povera [illegible] [illegible] e l'esito dell'autopsia effettuata sul corpo della vittima, da tempo malato.

La cascina di Bairo Canavese dove è avvenuta la tragica lite

Dell'assassinio di Annita Barcaro, il presunto omicida si proclama innocente. Rino Urli [illegible] tutto, anche l'evidenza, [illegible] ha saputo, per esempio, dare una spiegazione convincente agli inquirenti sul perché i polsini della [illegible] camicia fossero macchiati [illegible] sangue, lo [illegible] della vittima. *«Sì, sono [illegible] in quella casa ma Annita era già morta* — ha sempre ripetuto il presunto omicida ai [illegible] interrogatori — *l'ho lasciata, per questo mi [illegible] macchiato».* I due avevano avuto una relazione per qualche anno.

Guido Novaria

A Castellamonte

Si indaga su morte misteriosa

Donna stroncata da embolia [illegible] giorni dopo le dimissioni dall'ospedale Molinette

CASTELLAMONTE — Sarà effettuata stamane, prima del funerale, la perizia necroscopica sul cadavere di Pierina Gaffodio, 47 anni, frazione Spineto 69, stroncata da un'embolia nella notte tra sabato e domenica. Era tornata a casa da due giorni dalle Molinette, dov'era rimasta ricoverata per una decina di giorni dopo un grave incidente [illegible] richiedere l'autopsia [illegible] il marito, Luciano Chiolerio, 47 anni: *«Non voglio che il cadavere di mia moglie venga riesumato dopo la sepoltura.* [illegible] *stato incidente sul lavoro lo si deve decidere adesso e non dopo».*

Pierina Gaffodio il giorno dell'incidente [illegible] proprio andando a lavorare all'ospedale [illegible] di Cuorgnè, dov'era infermiera al Poliambulatorio. Alle porte del paese, per una manovra errata o un colpo di [illegible], aveva invaso [illegible] la sua «127» la [illegible] opposta mentre stava giungendo un fuoristrada. L'infermiera [illegible] riportato la frattura [illegible] setto nasale, del femore e delle mani. Dall'ospedale di Cuorgnè i sanitari [illegible] deciso di trasferirla a Torino, dov'era stata sottoposta ad alcuni interventi chirurgici. *«Tutto [illegible] andato bene. Quando è tornata [illegible] casa sembrava che si riprendesse a vista d'occhio. Voleva [illegible] dare [illegible] lavorare al più presto»*, raccontano i famigliari.

[illegible] nella notte di sabato [illegible] successo l'imprevedibile [illegible] lanciato un gemito ed [illegible] ta in pochi istanti. *«Un embolo, hanno detto i sanitari, una cosa che può succedere, ma se [illegible] incidente sul lavoro lo voglio sapere subito, prima che [illegible] sepolta»*, commenta in lacrime il marito.

S. Maurizio. Elezioni comunali

Dall'urna esce l'altro garofano

Ferri «tira» il psdi: sarà il nuovo sindaco?

SAN MAURIZIO — Perdono un seggio dc e pci, l'«effetto Ferri» frena l'emoraggio di voti [illegible] psdi registrata nelle ultime «politiche», ma non riesce a far rientrare nel nuovo Consiglio i tre seggi precedenti. Notevole affermazione dei dissidenti psi che ottengono sei seggi e diventano partito [illegible] maggioranza relativa. I gruppi autonomisti di Gremmo e Farassino, a differenza di quanto era successo un anno fa a Ciriè, [illegible] ripetono l'exploit dell'83, pur ottenendo un seggio. A San Maurizio la parola d'ordine di vinti e vincitori sembra una sola: *«Dare alla città una giunta stabile»*. Il ministro dei Lavori Pubblici Enrico Ferri entra in Consiglio: qualcuno parla addirittura d'una [illegible] possibile candidatura [illegible] sindaco affidando al psdi il ruolo [illegible] ago [illegible] bilancia fra i grandi partiti, tutti perdenti, il pci e, soprattutto, gli autonomisti socialisti, sorpresa delle consultazioni. Ha votato l'89,7%. Cinque seggi alla dc con Elio Casola, Daniele Balma, Luciano Maffei, Franco Dolce e Giorgio Fornero. Gli autonomisti di Piemont portano in Consiglio il loro capolista Dario Barattin. Oltre al ministro Ferri, il psdi ottiene il secondo seggio con l'ex sindaco Gianfranco Sattistella. Due seggi ai socialisti «ufficiali» (ne avevano sei alle comunali dell'85): Pier Giovanni Trogolo e Salvatore Italia. Per i «dissidenti» [illegible] gli eletti sono: [illegible] Mercandino, Lorenzo Rostagno, Angelo Ferrero, Franco Picat, Re, Susanna Aimone Mariotta e Laura Cargnino. Quattro [illegible] al pci: Guido Gentilini, Giuseppina Costanza, Giorgio [illegible] e Roberto Canova. La prima mossa per la formazione [illegible] giunta spetta al gruppo psi di [illegible]ro: intanto, dopo il vistoso [illegible]so [illegible] «dissidenti» socialisti, si parla [illegible] di rappacificazione col partito ufficiale.

Conferma a Cantoira per la maggioranza uscente che dopo 25 anni ha presentato la lista «Spiga e montagna» senza il sindaco Giuseppe Perotti. Ha votato il 90% degli elettori. Questo il nuovo Consiglio. Lista 1: Battista Alaria, Pierino Bertoldo, Carlo Cavatore, Ignazio Giuseppe Losero, Giuseppe Ignazio Losero, Giovanni Merlo, Celestino Olivetti, Giacinto Sala, Angelo Vivenza e Franco Bottero Reia. Lista 2: Giorgio Buggia, Giovanni Dutto, Ivano Gallina, [illegible] Olivetti Frè e [illegible] Perolto. Probabile la designazione a sindaco [illegible] Battista Alaria, vicesindaco uscente.

A Fenestrelle ha vinto la lista del capoluogo che è riuscita [illegible] eleggere tutti gli otto candidati. Dalle liste presentate [illegible] invece nella frazione Mentoulles (un tempo i due Comuni erano divisi: continuano però a votare [illegible] liste autonome nonostante il Consiglio comunale sia unico) sono [illegible] usciti solo cinque consiglieri: Giulio Guigas, Stefano Conte, Elvio Perrot, Sergio Airaudi, Bruno Dema, Giorgio Borel, Mauro Didier, Lino [illegible] (lista Fenestrelle); Piero Pazé, Costantino Griot, Claudio Richiardone, Pierangelo Percivati e Sergio Bouriot (liste Mentoulles). Da notare che anziché da quindici il nuovo Consiglio comunale sarà composto da tredici consiglieri: la lista vincitrice infatti [illegible] presentato solo otto candidati.

g. nov.

Torino, via Belfiore 20 int. cortile, tel. 011/650.53.23 Torino, via Belfiore 20 int. cortile

GAY GAY

LE PAROLE NON SERVONO
I CONFRONTI SI !

FRIGORIFERI - CUCINE - LAVATRICI - CONGELATORI DELLE MIGLIORI MARCHE - AEG - ARISTON - CANDY - KELVINATOR - [illegible] - OCEAN PHILCO - S. GIORGIO - OLMAR - INDESIT - ZOPPAS - ZEROWATT - ELBA

LAVATRICI

IGNIS AWL 403 doppio termostato	L.	415.000
INDESIT mod. Lampia	L.	330.000
OCEAN mod. LV 30	L.	250.000
OCEAN carica alle 14.500	L.	[illegible]
SAN GIORGIO mod. 855 vasca inox	L.	660.000
ZOPPAS mod. P41X	L.	[illegible]
ARISTON mod. AR670 bi bianca	L.	540.000

FRIGORIFERI

ARISTON supermarket 260 lori	L.	[illegible]
INDESIT mod. 2751 B 280 litri	L.	445.000
OCEAN mod. FK 280 B 280 litri	L.	465.000
OCEAN combi mod. CB 13226 B 370 litri	L.	765.000
OWEST 240 lori 2 porte	L.	368.000

PICCOLI ELETTRODOMESTICI: Moulinex, Girmi - Rowenta - AEG - Quickmill - Ancor - Smeg - Termolux Braun - Philips - Grundig

Bravo Smac 25	L.	[illegible]
Forni microonde da	L.	250.000
Aspirapolvere da	L.	80.000
ALTRI ELETTRODOMESTICI da	L.	230.000
VIDEOREGISTRATORI da	L.	[illegible]

CONGELATORI

IBERNA 400 litri	L.	438.000
IBERNA 300 litri	L.	368.000
OCEAN 190 litri	L.	350.000

TV COLOR: Philips - Seleco - Telefunken - Irradio - Ultravox - Phonola - Sony - Samsung

PHILIPS 21" pollici 100 canali telec. mod. Nuovo Gioco marchina fermaglio	L.	770.000
ULTRAVOX 20" pollici 100 canali telecomando mod. Europa	L.	625.000
IRRADIO 20" pollici 100 canali telecomando mod. Capri	L.	630.000
SELECO 21" pollici 100 canali telecomando mod. 21 SM 360	L.	750.000
TELEFUNKEN 21" pollici 100 canali telecomando mod. MP210	L.	800.000
SELECO 14" pollici telecomando	L.	440.000

CUCINE

CANDY 4 fuochi + forno mod. JBS 552	L.	220.000
ELBA 4 fuochi + forno mod. FB 5540	L.	180.000
ELBA 4 fuochi + forno + portabombola mod. CM 84-40	L.	[illegible]
ARISTON 4 fuochi + forno tutto inox mod. EXL 40	L.	[illegible]

ELETTRODOMESTICI DA INCASSO
VENDITE RATEALI SENZA ANTICIPO SENZA CAMBIALI
SERVIZIO SAN PAOLO SHOPPING

GAY CORRETTEZZA E GENTILEZZA ELETTRODOMESTICI "AL MEGLIO A MENO" GAY

tel. 011/650.53.23 Torino, via Belfiore 20 int. cortile, tel. 011/650.53.23 Torino, via Belfiore 20

Burolo. Gasolio nella Dora

Protezione civile «grande assente»

Vigili del fuoco all'attacco - «Denaro buttato»

[illegible] — Il sindacato dei vigili del fuoco attacca la Protezione civile. Lo spunto viene da un incidente accaduto alcuni giorni fa a Burolo: 100 mila litri di gasolio erano stati scaricati per errore da un serbatoio della «Elf Piemonte» direttamente nella rete fognaria e di qui nel torrente «Rio Albero», affluente della Dora Baltea. *«L'inquinamento ha interessato anche il Po ed è stato di proporzioni notevoli»*, affermano i vigili.

In quella circostanza, secondo Cgil, Cisl e Uil, il tentativo di limitare i danni fu compiuto da operatori della Provincia, carabinieri, [illegible] di una ditta privata chiamati dalla Elf e, naturalmente, dai vigili del [illegible]. *«Dov'erano le forze [illegible] fantomatica Protezione civile? Che tanto hanno i progetti per la tutela del territorio, tanto decantati nelle conferenze, e poi risultano assenti in [illegible] di vera emergenza?»*. Domande retoriche per il sindacato. La Protezione civile, a Burolo, non l'ha vista [illegible].

[illegible] la polemica è ora fortissima in una lettera a [illegible] e presidenti di Regione e Provincia: *«Intendiamo stigmatizzare tale situazione — a legge — e ci rivolgiamo alle forze politiche perché si adoperino per finanziare le istituzioni che veramente fanno protezione civile, prevedendo i necessari aumenti di organico, soprattutto per i vigili del fuoco»*.

E, inoltre, la lettera contiene un appello per «una regolamentazione complessiva che ridefinisca i rapporti operativi». Tradotto dal «sindacalese» significa la richiesta di una diversa attribuzione di competenze.

Allo Stato e agli Enti locali, però, i sindacati [illegible] anche l'accusa di *«disperdere il denaro pubblico nelle infinite associazioni e organizzazioni che compongono [illegible] fermamente protezione civile, tanto numerose sulla [illegible] ta quanto assenti nei primi e più importanti momenti di emergenza»*.

Pinerolo. Il processo alla setta

Peculato? No, [illegible]

Adepto della Sanlosa inventa accuse contro la moglie

PINEROLO — Satana è rimasto in disparte ieri durante il processo alla setta degli «ultimi giorni». Dimenticate per un giorno le vicende di fanatismo religioso coltivate dagli adepti della santona Luciana Prompicai, i giudici del tribunale [illegible] dovuto [illegible] i conti [illegible] più terrene accuse di peculato.

Ad avanzarle, e stato Giorgio Percivati, membro del gruppo religioso, agricoltore di Mentoulles, il quale si sta battendo con tutte le sue forze per dimostrare che sua moglie, Antonella Cesario, non sarebbe degna di accudire ai figli che il tribunale dei minori le ha provvisoriamente affidato.

«Come dipendente della Usl di Perosa Argentina poteva accedere alla cassa e a volte ha preso in prestito delle somme [illegible] denaro per fare la spesa». Un'accusa questa che ha dato vita ad [illegible] processo nel processo.

Il giudice Ruffino ha ascoltato alcuni funzionari della Usl che hanno scagionato la Cesario. E' stata la stessa donna a spiegare [illegible] magistrato venivano prelevati i soldi. *«Il centro sociale di [illegible] [illegible] a uno [illegible] setta chiusa a chiave del denaro per le piccole spese correnti. Sia io che i miei colleghi potevamo prelevare delle somme, lasciando [illegible] seguito i relativi scontrini fiscali. Non ho mai preso i soldi per [illegible] personale»*. Il pubblico ministero ha contestato a Giorgio Percivati il reato di calunnia.

[illegible] aspetto esaminato dai giudici è stato il tenore delle prediche radiofoniche che venivano trasmesse dalla stazione radio installata dal gruppo a Prarostino. La più contestata riguarda l'educazione dei figli secondo un metodo d'inflessibilità; i seguaci della setta si sono difesi affermando di aver letto un testo ecclesiastico. Il processo prosegue lunedì.

dalla **provincia**

■ CHIVASSO: alt ai Tir, nuovo incontro

Oggi alle [illegible] in Comune, [illegible] tra i responsabili dell'assessorato alla viabilità e trasporti [illegible] Regione, [illegible] zioni autotrasportatori Fita e Fai, Anas, Provincia, Unione Industriale e rappresentanti dei Comuni [illegible] Chivasso e Verolengo per discutere sulla viabilità nel Chivassese. La riunione fa seguito all'ordinanza con la quale l'amministrazione [illegible] cittadina ha vietato il transito in città [illegible] mezzi con portata superiore a 25 quintali.

■ CHIVASSO: nel ricordo di Antonella

La sede Aido (Associazione italiana donatori organi) di via [illegible] 13 è stata intitolata alla memoria di Antonella Gentile, in [illegible] donatrice chivassese di cornee scomparsa un anno fa in [illegible] incidente stradale a Verrua Savoia.

■ [illegible] una firma per la pace

Il sindaco, Marco Giacometto, invita i cittadini a firmare l'appello perché il Consiglio regionale prenda in esame la proposta di legge sulla pace alla quale hanno già aderito diverse amministrazioni. Le firme vengono raccolte presso la biblioteca comunale [illegible] via Cavigliotti (Cà Mescarlin).

■ [illegible] si potenzia l'acquedotto

Approvato il bilancio preventivo 1989 che pareggia sulla cifra di 19 miliardi e 255 milioni. Tra i maggiori investimenti c'è il completamento dell'acquedotto con tre miliardi e mezzo e la realizzazione della rete fognaria con una previ[illegible] di spesa di un miliardo e mezzo.

■ [illegible] arriva la palestra

Costerà circa due miliardi di lire [illegible] palestra in zona San Bernardo. Sovvenzionata in parte da finanziamenti concessi in vista dei Mondiali del '90, [illegible] nuova struttura [illegible] coglierà oltre ai campi da pallavolo e pallacanestro anche [illegible] campo da tennis coperto.

■ MONTANARO: il taglio del bosco

Il consigliere di minoranza Livio Toni (dc) [illegible] presentato un'interrogazione al sindaco, Marco Giacometto (pci), per avere informazioni [illegible] merito all'affidamento da parte della giunta municipale ad [illegible] privato del taglio di una partita di bosco ceduo e ad alto fu[illegible] nei pressi del campo sportivo, di proprietà del Comune.

■ IVREA: poco luce nei parcheggi

Il gruppo consiliare dc ha presentato un'interpellanza al sindaco in cui si evidenzia la scarsa illuminazione dei parcheggi in prossimità [illegible] centro storico (area mercato e piazza Premaglia). Dicono i democristiani: *«Si illumina a giorno la pista di pattinaggio vicino ai giardini pubblici, lasciando nell'oscurità più completa altre aree destinate ai pedoni»*.

■ [illegible] la civiltà dei faraoni

I [illegible] delle classi 2 A e 2 B della scuola media «Arduino» hanno proseguito [illegible] quest'anno la loro ricerca [illegible] lavoro nell'antico Egitto, [illegible] il coordinamento dei professori Paolo Ronsecco e Rita Castelnuovo. Gli elaborati sono esposti fino a giovedì nella sala Santa Marta. Parallelamente è stato organizzato un ciclo di conferenze sul villaggio di «Deir el Medina» [illegible] l'intervento [illegible] esperti del Museo Egizio di Torino.

■ [illegible] Santa Rita vince il palio

Il borgo Santa Rita ha vi[illegible] la settima edizione della gara dei delfini aggiudicandosi [illegible] l'anno scorso, il palio equestre. Al borghigiani di [illegible] Bernardo, invece, la palma del tiro alla fune.

■ [illegible] la gara dei balestrieri

E' stato vinto dalla Compagnia di Ventimiglia il trofeo del quinto torneo nazionale di Tiro alla Balestra, svoltosi quest'anno nel parco del castello di Miradolo. I balestrieri di Roccapiatta del Comune di Prarostino, sono giunti quarti dopo Assisi e Terra del Sole. La vorella d'argento offerta dal Comune di Pinerolo è stata invece vinta da Renzo Comi di Prarostino.

■ IVREA: piccola impresa e Europa

Incontro sui problemi dell'integrazione europea con particolare riferimento al grande mercato oggi pomeriggio, ore 17, presso la sede dell'Assindustria, organizzato dal Gruppo Giovani dell'Associazione industriali del Canavese. Roberto Migliore, della direzione studi e strategie Olivetti, parlerà sul tema «Progetto Europa '92».

■ IVREA: il bilancio in Consiglio

Il Consiglio comunale prosegue oggi pomeriggio, ore 15, la seduta iniziata ieri sera con l'approvazione di alcuni progetti in materia di viabilità e sistemazione delle scuole. L'assessore alle finanze Graziano Cimadom presenterà il bilancio per l'89.

■ IVREA: condannato per i botti

Alcuni colpi di pistola sparati in aria la sera dell'ultimo Capodanno [illegible] costati a Girolamo Cocciolo, 55 anni, via Friuli 11, undici m[illegible] di reclusione. Per salutare l'anno che se ne andava e dare il benvenuto all'89, l'uomo uscì sul balcone [illegible] casa e cominciò a sparare con una calibro 6,35. Un vicino, temendo conseguenze più serie, telefonò ai 113. La polizia inviò quindi un rapporto al pretore Donato.

■ IVREA: assegnato il premio Zorzi

Con la tesi di laurea [illegible] «Aspetti della drammaturgia goldoniana» presentata all'Università di Firenze, Beatrice Mulinacci ha vinto la quinta edizione del premio Ludovico Zorzi. Il premio è [illegible] istituito per ricordare [illegible] dell'ex direttore della biblioteca Olivetti.

■ [illegible] un concerto per Nikodemo

In occasione della inaugurazione della cascina «Una vita [illegible] della comunità per tossicodipendenti Nikodemo, nel salone della parrocchia Santissima Trinità di Nichelino si terrà un concerto per organo. Gli organisti Zuniegno, Dipietromaria, Guardiani, Limone, [illegible] Micheli della scuola [illegible] maestro Pappagallo eseguiranno musiche del Sei-Settecento.

■ [illegible] inseguito e picchiato

I carabinieri di Pinerolo hanno arrestato ieri notte in flagranza [illegible] Michele Franco Gamba, 26 anni, abitante a An[illegible] in località Polata 5. Due ore prima il giovane aveva bloccato con la sua Ritmo l'auto di Antonio Bertino, 21 anni, abitante a Torre Pellice in via Gramaci 27. Dopo aver costretto il [illegible] a scendere dalla macchina, Gamba avrebbe cercato di farsi consegnare il portafogli prendendo anche a pugni il malcapitato. Bertino [illegible] riportato ferite guaribili in 10 giorni

■ [illegible] preso scippatore

Nel pomeriggio di ieri i carabinieri del nucleo operativo [illegible] compagnia di Moncalieri dopo un inseguimento hanno bloccato in via Tunale una Renault 5 che era segnalata rubata [illegible] volante c'era il ventiduenne pregiudicato Vittorio Guida, residente a Pralormo regione Scarrone 41 bis. Il giovane durante l'interrogatorio ha ammesso [illegible] aver compiuto negli ultimi giorni dieci scippi e due rapine nella [illegible] Moncalieri e Nichelino.

■ [illegible] ancora proteste al San Luigi

I sindacati autonomi Cisal, [illegible] e Diresa, ieri hanno presidiato [illegible] piazza del Municipio per essere ricevuti dal sindaco, al quale intendono esporre i problemi del [illegible] Lui[illegible]. Protestano per l'inefficienza del nuovo comitato [illegible] gestione, che starebbe rendendo l'iter delle pratiche che riguardano i dipendenti. Inoltre, spiegano in un volantino, *«nei servizi di radiologia non si riesce a soddisfare le richieste. E' [illegible] dosso fare i salti mortali per l'approvvigionamento dei medicinali»*.

DOMENICA 11 GIUGNO 1989
PIAZZA S. CARLO ORE 8,45
13ª STRATORINO
ORGANIZZATA DA
LA STAMPA
A FAVORE DI
Specchio dei tempi per la
Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro
IN COLLABORAZIONE CON
[illegible] E [illegible] FIAT TORINO
SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

SONO APERTE LE ISCRIZIONI PRESSO I SEGUENTI PUNTI:

CENTRO (ZONA OVEST)
Concessionaria FIAT GOTTA corso Valdocco [illegible]
Joyful Sport - c.so Siccardi 4

CENTRO (ZONA EST)
Salone La Stampa - via Roma 80

S. SALVARIO VALENTINO
Concessionaria FIAT SIVA via Madama Cristina 52
Concessionaria FIAT O.R.A.
via [illegible] 187 - Via Genova 18

CROCETTA - S. SECONDO
[illegible]
CONTI - c.so Turati 29
Mirabel Sport - c.so De Gasperi 18

S. PAOLO
[illegible] - c.so Adriatico 26
[illegible] - via Mongrenevio 61

CENISIA - CIT TURIN
CONTI - via Cesana [illegible]

CAMPIDOGLIO - S. DONATO
Concessionaria FIAT ORECCHIA e SCAVARDA
corso Lecce 58/56
[illegible] - via S. Donato [illegible]

[illegible] - VANCHIGLIETTA
Concessionaria FIAT TOR AUTO corso Belgio 108
Concessionaria FIAT O.R.A. c.so R. Margherita 21
CONTI - c.so Cadore 43

LINGOTTO-MERC. GENERALI
Succursale FIAT Vendita e Assistenza
C.so Bramante 21
Concessionaria FIAT TORINO AUTO c.so U. Sovietica 85
SUPERCONTI - c.so Bramante 15 ang. c.so Tunisi
CONTI via A. da Brescia 3/5

S. RITA
Succursale FIAT PANERO AUTO c.so [illegible] 4
Concessionaria FIAT RIVALTO via Gorizia 144
[illegible] Sebastopoli [illegible]
CONTI - via Bardissa 8/17

[illegible] 05
Concessionaria FIAT AUTOFRANCIA
corso Francia 341 - corso Brapani 116
Concessionaria FIAT SACAUTO corso Peschiera 265
corso Racconigi 141
Milanesio Sport - c.so Peschiera 274

LE VALLETTE - LUCENTO
Concessionaria FIAT SIVA via Borgaro 110
Concessionaria FIAT CUMIANTO corso Palermo 14
CONTI - via Boiro 12/1/23

BORGATA VITTORIA
Concessionaria FIAT GOTTA
via Chiesa della Salute 48
Elemm - via Chiesa della Salute 180

BARRIERA DI MILANO
Concessionaria FIAT AUTOCAGNO
corso Vercelli 168

FALCHERA - REBAUDENGO
VILLARETTO
CONTI - c.so G. Cesare 214 ang. p.za Derna

BARCA - BERTOLLA - REGIO PARCO
CONTI - via Chivasso 5
[illegible]
Gran Sport - c.so Siracusa 196

BORGARO
Concessionaria FIAT SO. VAL. CAR.
via Lanzo 42 - via Lanzo 205
CONTI - Via Lanzo 120

CHIVASSO
SUPERCONTI - strada/e Torino 46
[illegible]
CONTI - Str. Nuova o Sperlano 6

COLLEGNO
Concessionaria FIAT VART c.so Francia 147
[illegible]
Concessionaria FIAT AUTOMOBILI TORINO
via Lombardore 63

MONCALIERI
Bierry Sport - via Goito 5

MICHELINO
Concessionaria FIAT RIVALTO
via Torino 75
[illegible]
SUPERCONTI - via Alfieri 19
[illegible]
Concessionaria FIAT VART - c.so Susa 72

RIVOLI - CASCINE VICA
Concessionaria FIAT AUTOMOBILI TORINO
[illegible] 117

VENARIA
Concessionaria FIAT MOLINAR [illegible] Roma 1

SUPER CONTI

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di [illegible] Roma [illegible] e presso la sede di via Marenco [illegible] - Torino
PK publikompass spa

Calcio, seconda vittoria consecutiva nel torneo Berretti

Il Toro-baby è campione

Il pareggio nella partita di ritorno con il Napoli ha consentito alla squadra di Puja di conquistare il titolo - Dopo Coppa Italia e Torneo di Viareggio, un altro [illegible] per il settore giovanile granata

E vittoria sia, pare proprio questa la parola d'ordine del settore giovanile granata.

Se la squadra maggiore [illegible] lottando disperatamente per non retrocedere [illegible] serie B, i ragazzi in maglia granata continuano a dare conferma di una lunga tradizione di vittorie.

Dopo [illegible] conquista della Coppa Italia e del Torneo di Viareggio da parte della Primavera rancora [illegible] per la vittoria in campionato), ecco arrivare [illegible] casa granata lo scudetto ottenuto dalla formazione Berretti guidata da Puja.

La formazione granata pareggiando per 1-1 l'incontro di ritorno contro il Napoli (all'andata i granatini avevano vinto al [illegible] Paolo per 1-0), conquista per il secondo anno consecutivo il tricolore.

La gara disputatasi a Torino si può sostanzialmente dividere in due parti: [illegible] primo tempo tutto di marca granata, con una netta supremazia territoriale della formazione di Puja protagonista di un ottimo [illegible] efficace pressing che impediva agli avversari [illegible] ragionare, ed un secondo tempo che vedeva un calo di rendimento da parte del Toro e il tentativo di rimonta della [illegible] napoletana che si rendeva pericolosa [illegible] alcune occasioni.

La cronaca: il Toro passava [illegible] 30' del primo tempo. Stupenda azione corale dei granata con [illegible] dal fondo di Mosso. Al centro erano bene appostati sia Brunetti che Califano, ma era più lesto il numero 7 che infilava Marinelli [illegible] un preciso colpo di [illegible].

Al 33' il Toro poteva raddoppiare, ma su un tiro al volo di Ferretti l'estremo difensore napoletano [illegible] superava.

Nel secondo tempo, [illegible] ta occasione ancora per il Toro [illegible] 58': Brunetti partiva in contropiede servendo Ferretti [illegible] lasciava filtrare [illegible] l'accorrente Califano anticipato di un soffio.

Al 60' ecco arrivare [illegible] pareggio napoletano [illegible] un'autorete di Menghini.

La gara [illegible] concludeva con un po' di affanno da parte del granata che uscivano comunque fra gli applausi [illegible] la meritata conquista dello scudetto.

Ma altri due scudetti potrebbero arrivare in casa granata. Sono quelli dei giovanissimi che battendo il Milan [illegible] 1-0 con gol di Paolini sono arrivati ai quarti di finale e quello degli allievi che nell'andata dei sedicesimi di finale hanno sconfitto [illegible] Spezia per 2-0 con gol di Manni e Elabasio. La gara di ritorno [illegible] in programma mercoledì alle [illegible] 16 al campo Piladelfia.

Torino: Pirenel; Marchisio, Mosso; Lentini, Baggio, Lazzarini; [illegible] (69' Albino), Zocchi, Brunetti, Ferretti, Menghini.

Napoli: Marinelli; Giglio, Colavitto; Sanseverino, Portaluri, Chianese; Izzo, Altomare, Cioschetta, Minutolo, Ferrante.

Reti: 30' Califano, [illegible] Menghini (aut).

Risultati [illegible] girone finale del campionato Primavera. Girone A: Cremonese-Torino 0-0; Inter-Milan 3-1. Classifica: Inter punti 3, Cremonese e Torino 2, Milan 1. Prossimo turno mercoledì alle [illegible] 16,30: Cremonese-Inter; Milan-Torino. Girone [illegible]: Bari-Avellino 1-1; Lazio-Roma si disputa domenica. Classifica: Avellino punti 3; Bari 2; Lazio 1; Roma 0. Lazio e Roma una partita in [illegible].

Pallavolo, Dim Cafasse abituata alle promozioni

Ragazze da record

La formazione allenata da Moglio è salita in serie [illegible] partendo [illegible] stagioni fa [illegible] prima divisione - E' l'unico successo di quest'anno del volley torinese

Nell'ultima occasione utile, la pallavolo [illegible] [illegible] conquistato l'unica promozione stagionale nei campionati nazionali. Il merito è della Dim Cafasse, realtà emergente in campo femminile, passata dalla C1 alla B grazie [illegible] 3 a 1 siglato nello spareggio [illegible] contro [illegible] Conero. Seconde nella stagione regolare, alle spalle del Cus Genova, battute [illegible] Lissone nel primo turno dei play-off, le biancorosse si sono rifatte nella poule di recupero superando con identico punteggio [illegible] Albatros Treviso e Conero. Nella sfida marchigiana la Dim ha accusato qualche difficoltà soltanto nel primo set perso 15 a 8, ma nei tre parziali successivi ha messo al sicuro la promozione con una prova collettiva senza sbavature.

Con questa affermazione le giovanissime ragazze, allenate da Massimo Moglio, hanno stabilito un primato difficilmente migliorabile: 4 categorie scalate in due sole stagioni.

L'ascesa della Dim inizio infatti nell'estate dell'87 con l'acquisizione a tavolino dei diritti [illegible] Caprioglio Casale. Porchietto e compagne si trovarono così catapultate improvvisamente dalla prima divisione provinciale alla C1 nazionale. Furono in molti a giudicare questa operazione un vero [illegible] Opposta a rivali più esperte, la Dim non sfigurò affatto, ma non riuscì ad evitare la retrocessione in C2. Nello scorso settembre, a 24 ore dalla partenza del campionato, giunse quindi la notizia del ripescaggio in C1, in seguito alla rinuncia del Fulgor.

Il resto è storia recente: la Dim si colloca subito al vertice del torneo, cresce di partita in partita e soffia sul filo di lana il secondo posto a Fortitudo Chivasso e Cuneo. Poi i play-off.

Questo l'organico della Dim neopromossa. Palleggiatrici: Simona Porchietto (1971), Luisella Coralatto (1969); laterali: Daniela Perotti (1969), [illegible] Perona (1968), Concetta Donato (1971), Nadia Dessilani (1974); centrali: Cinzia Perona (1973), Loredana Secco (1971); universali: Ilaria Brero (1974), Francesca Zucca (1972) e Elena Giacometti (1974).

Intanto [illegible] sono conclusi anche i play-off di [illegible] C2 e D. Questi i verdetti riguardanti le formazioni torinesi in lizza. C2-D maschile: secondo posto per la Ga.Fa [illegible] che guadagna la permanenza in [illegible]. [illegible] femminile: [illegible] Ciriè [illegible] è salvata grazie al 3 a 1 ottenuto a spese dell'Ovada. Resta in [illegible] D il Paon [illegible] Ivrea, sconfitto al quarto [illegible] a Savigliano. D maschile: nonostante il 3 a 1 casalingo sigiato [illegible] danni del Vallermosso, l'Asca Collegno ha chiuso in ultima posizione appaiato [illegible] Canelli e retrocede in prima divisione a causa del peggior quoziente-set. [illegible] femminile: [illegible] Folgore [illegible] (prima) e Vendemini (seconda) sono salve.

Tennis tavolo, il Grinza ha vinto lo spareggio per restare in A1

Poirino, salvezza raggiunta

Al Mobili Grinza Play City Poirino sono occorse ben sette ore e mezzo complessive di gioco, suddivise in [illegible] gare, per avere ragione della Libertas Alfaterna di Nocera Inferiore e aggiudicarsi lo spareggio per la permanenza nella serie A 1 di tennis tavolo. Dopo aver vinto [illegible] misura (3-4) in Campania ed [illegible] stati clamorosamente battuti (1-4) a Pessione. Zhang Hui Liang, Renato Apolloni e Marcello Cicchitti si sono infatti aggiudicati ad Arezzo [illegible] decisiva «bella» che ha [illegible] sentito [illegible] di restare l'unica squadra piemontese al massimo livello pongiatore nazionale.

Vittoria [illegible] infarto, la loro, ben più sofferta ed esaltante di quanto può far supporre il punteggio di 4-2. Eroe della partita il discusso cinese Zhan Hui Liang, [illegible] da una disastrosa esibizione interna, [illegible] sette giorni prima.

L'assistico si è comunque ampiamente riscattato, sconfiggendo dapprima il più quotato connazionale Yan Xiao Peng ed aggiudicandosi poi, praticamente da solo, vista la pessima giornata di Apolloni, un doppio durato quasi un'ora.

Il Grinza ha quindi [illegible] la stagione festeggiando la salvezza a Chieri, dove aveva organizzato l'incontro-esibizione [illegible] tra Italia e Cina. Difendevano il tricolore il numero 2 poirinese Apolloni e l'alessandrino Silvio Pero, numero 3 nazionale, attualmente in forza alla 3 T Genova, quarta classificata in un campionato stradominato dal Latina. Per [illegible] Cina hanno gareggiato Zhang Hui Liang e Wang Zheng Yang, entrovero showman con racchette e paltina, anch'egli accasato nel capoluogo [illegible] riviera ligure.

La sfida, disputata a Chieri nella palestra di [illegible] Fea, si è conclusa con la vittoria per 3-0 degli orientali. Liang ha battuto per 2-1 (21-11, 19-21, 21-19) Apolloni, suo compagno di squadra nei Mobili Grinza Poirino; Whang ha sconfitto l'alessandrino Pero, n. 5 in Italia, in due set (24-22, 21-18); il doppio cinese [illegible] infine superato per 2-1 (21-19, 19-21, 21-17) la coppia Apolloni-Pero. L'incontro è stato organizzato per festeggiare la permanenza in serie A1 della squadra poirinese, ottenuta dopo tre sofferti incontri di spareggio (4-3, 1-4, 4-2) con l'Alfaterna di Nocera Inferiore.

Libertas Alfaterna-Grinza 3-4 in 183'.

Singolari: Yan Xiao Peng-Apolloni 2-0 (21/15, 21/15); Palumbo-Cicchitti 0-2 (10/21, 15/21); Patini-Zhang [illegible] Liang 0-2 (19/21, 14/21).

Doppio: Yan [illegible] Peng e Patini-Zhang Hui Liang e Apolloni 1-2 (21/15, 19/21, 17/21).

Singolari: Yan Xiao Peng-Cicchitti 2-0 (21/15, 23/21); Patini-Apolloni 2-1 (9/21, 21/12, 21/18); Palumbo-Zhang Hui Liang 0-2 (3/21, 6/21).

Grinza-Libertas Alfaterna 4-3 in 183'

Singolari: Apolloni-Palumbo 2-0 (21/19, 21/18); Cicchitti-Yan Xiao Peng 0-2 (14/21, 21/21); Zhan Hui [illegible]g-Patini 0-2 (14/21, 18/21).

Doppio: [illegible] Hui Liang e Apolloni-Yan Xiao Peng e Patini 1-2 (22/24, 21/18, 20/22).

Singolare: Apolloni-Yan Xiao Peng 0-2 (12/21, 17/21).

Grinza-Libertas Alfaterna 4-2 in 165'.

Singolari: Cicchitti-Palumbo 2-1 (13/21, 21/17, 21/17); Zhan Hui Liang-Yan Xiao Peng 2-0 (21/17, 21/17); Apolloni-Patini 0-2 (20/22, 16/21).

Doppio: Zhang Hui Liang e Apolloni-Yan Xiao Peng e Patini 2-1 (21/18, 19/21, 21/18).

Singolari: Cicchitti-Yan Xiao Peng 0-2 (11/21, 13/21); Apolloni-Palumbo 2-1 (21/18, 18/21, 21/14).

E il basket resta [illegible] sponsor

La Trau ha abbandonato la Cerea, appena promossa in B2 - La squadra sarà smembrata e, probabilmente, destinata a ridiscendere in C

Una [illegible] fredda l'abbandono [illegible] sponsor Trau, spegne gli entusiasmi del Cerea Basket, una formazione promossa recentemente nel[illegible] serie B2.

«*E' stata [illegible] notizia che [illegible] ha colti impreparati* — [illegible] con molta amarezza il presidente Pinasci —, *il nostro sponsor ci aveva promesso il rinnovo lasciandoci capire [illegible] essere intenzionato a seguirci per molti [illegible] Il suo disimpegno ci lascia [illegible] stucchi abbiamo vinto un campionato condotto quasi sempre in testa, il ritorno pubblicitario per la Trau non si discute. [illegible] pensare che il loro amministratore delegato Trussoni aveva dichiarato pubblicamente di volere operare a fianco dello sport criticando l'insensibilità degli altri imprenditori*».

L'abbandono dello sponsor [illegible] ha avuto l'effetto [illegible] un fulmine a ciel [illegible] per la società cestistica: è presto per parlare di ridimensionamenti dell'attività, ma le iniziative in cantiere sono bloccate.

«*Non disperiamo di reperire [illegible] sponsor* — prosegue Pinasci — [illegible] *abbiamo molto tempo davanti, soprattutto se vogliamo condurre nel modo migliore le operazioni di mercato. Sia chiara comunque una cosa: parteciperemo alla serie B2 in ogni caso, non è escluso però lo si faccia con una formazione destinata a retrocedere. E' l'ipotesi estrema, ma non la scartiamo a priori*».

In questo caso [illegible] ne andrebbe [illegible] anche l'allenatore [illegible] Tassone, rescindendo il contratto biennale che lo lega alla società.

Sono indipendenti dagli sviluppi futuri e già certe invece [illegible] le partenze di Milton, che vuole iniziare la carriera di allenatore, e di Gili, operato in questi giorni per l'ennesimo incidente della sua sfortunatissima carriera: il [illegible] stacco dei legamenti del ginocchio sinistro.

E' quasi [illegible] che [illegible] ci sarà più il capocannoniere Candela, in rotta con società e tecnico: al Cerea sono pervenute molte [illegible] e Candela finirà [illegible] accasarsi in una squadra di [illegible] B1 [illegible] serie [illegible] probabilmente fuori dal Piemonte.

Sul piede di partenza infine anche Roberto Zanola e Peutasso [illegible] cercano squadre che [illegible] facciano giocare più frequentemente.

Sono invece confermati Tonetto, Fiorito, Caron e Colucci, che il Cerea riscatterà dall'Europa.

La squadra [illegible] promozione è quasi smembrata, quella nuova sta nascendo fra comprensibili difficoltà [illegible] imbarazzo.

Al grave problema dei po[illegible] impianti si aggiunge ora la fuga [illegible] sponsor: per [illegible] torinese è un periodo nero, [illegible] i buoni risultati.

Renato Botto

Primato di iscrizioni al torneo di giugno

Per la «Racchetta d'oro» 500 tennisti in campo

La manifestazione è giunta alla ventinovesima edizione

Anche per i tennisti delle categorie inferiori, lontani dal grande «Barnum» dei tornei internazionali, l'attività diventa di anno in anno più intensa [illegible] vorticoso succedersi dei circuiti e dei tornei, individuali ed a squadre, [illegible] mette a dura prova l'abilità, soprattutto nel gestire [illegible] forze e scegliere gli impegni, [illegible] quell'esercito di tennisti che appartengono alle categorie di serie B, C, N.C. (non classificati) e Veterani.

C'è tuttavia [illegible] Piemonte un appuntamento a cui [illegible] dei tennisti di queste categorie vuole mancare: la «Racchetta d'oro». [illegible] grande kermesse tennistica organizzata nel mese [illegible] giugno dal circolo aziendale Cral La Stampa sui campi di piazza Muzio Scevola 2. In ventotto anni il torneo è stato ideato [illegible] ed inaugurato nel [illegible], quando Torino fu sede degli Internazionali d'Italia, vinti da Nicola Pietrangeli sull'australiano Laver, [illegible] al mondo). La «Racchetta d'oro» si è conquistata un posto di privilegio nel calendario estivo dei tornei.

Quest'anno la 29ª edizione della «Racchetta d'oro» è avviata a battere ogni record di presenze, superando il tetto delle 500 iscrizioni: la partecipazione è stata estesa [illegible] giocatori delle altre regioni nei tornei di singolare maschile e femminile delle categorie C ed N.C. e giocheranno anche i Veterani, tennisti intramontabili [illegible] con l'hobby di vincere. La «Racchetta d'oro» è stata inoltre inserita nell'ambito dei tre più importanti circuiti promossi dalla Federtennis piemontese, il G.P. Hi-Tec per i giocatori di serie C, il G.P. Slazenger per gli N.C. ed il G.P. Sicla per i Veterani.

Saranno proprio i Veterani i primi a scendere in campo, mentre la segreteria del circolo (tel. [illegible]) lavora febbrilmente per raccogliere le iscrizioni: per il singolare maschile di «C» ed N.C. c'è tempo fino a domenica, per il torneo femminile ed il doppio maschile unico il termine è prorogato all'8 giugno.

[illegible] Il Torino Cricket [illegible] [illegible] il [illegible]

Il Torino Cricket Club è matematicamente in A1. I giallobl[illegible] hanno ottenuto la promozione a Lodi battendo per 16-15 l'Iride, nella quarta e penultima giornata del campionato di A2.

Il match è stato diretto [illegible] Snaili [illegible] Milano e Braschi di [illegible]. Con Luca Bruno, portavoce del club [illegible] via Pozzo Strada: «*Abbiamo [illegible] quisito sul campo la massima divisione e ora speriamo in una sponsorizzazione per migliorare la nostra posizione societaria e risolvere quei problemi economici che [illegible] trascorse comportano*».

Il Torino nell'ultima giornata di campionato riposa.

Il Corona primo nella classifica delle società

Podismo, due dominatori nel trofeo Città di Rivoli

In campo maschile ha trionfato La Placa, fra [illegible] donne Allasio super

A sette giorni dalla vittoriosa gara di San Pancrazio, Giuseppe La Placa si è ripetuto nel Trofeo Città di Rivoli — trecento i partecipanti che si sono cimentati lungo gli [illegible] chilometri — con partenza ed [illegible] nei pressi del Castello.

Il portacolori della Tranese ha confermato di essere sulla buona strada per il ritorno ai [illegible] del podismo torinese, dopo l'intervento chirurgico per migliorare la respirazione imperfetta.

La [illegible] è stata un assolo di La Placa, subito balzato [illegible] comando, tallonato a [illegible] metri, fino all'arrivo (29'23" il tempo conclusivo) da Veglia [illegible] secondo a spese di Zaffino arrivato terzo.

Il primo veterano, il forte cuneese Malerba, è giunto quinto alle spalle [illegible] Mauro, che ha preceduto inoltre Diaferio, Macrì, Capuzzo e Megale.

Netta superiorità [illegible] Cinzia Allasio nel settore femminile — 36'30" il suo tempo — sulla fedele seconda [illegible] Caputo [illegible].

Nella classifica delle società [illegible] Corona ha vinto confermando la [illegible] netta superiorità.

Ecco le classifiche delle rispettive categorie.

AM20: 1. Antonio Mauro (Corona); 2. Lepori; 3. Paini; 4. Memoli; [illegible]. Olivero.

[illegible]. 1. Sante Zaffino (Corona); 2. Diaferio; [illegible] Capuzzo; 4. Megale. [illegible]. Giordanino.

[illegible] [illegible] all'ippodromo

Organizzata dal comitato regionale piemontese della Federazione Tennis e dalla società «Corse e Cavalli», si svolgerà domenica all'ippodromo di Vinovo, [illegible] seconda [illegible] della [illegible] campestre regionale di propaganda al tennis per giovani [illegible] 8 ai 14 anni.

AM35: 1. Alessandro Savasta (Corona); 2. Zoppelletto; 3. Demo; 4. Durante; 5. Finati.

AM40: 1. Giovanni Matera (Tranese), 2. Dejure; 3. Iannelli; 4. Azzari; 5. Calderella.

AM45: 1. Nerio Sonchi (Rivoli); 2. Ruffinetto; 3. [illegible]ca; 4. Bocchino; 5. [illegible].

AM50: 1. Ermanno Cava[illegible] (Libero); 2. Stefani; 3. [illegible]; 4. Sannella; 5. Galione.

AM55: 1. Antonio Meola (Corona); 2. Leonardi; 3. Rosato; 4. Cesarano; 5. [illegible].

AM60: 1. Callari (Collegno); 2. Savioli; 3. Capra.

Donne: AW20: 1. Cinzia Capuzzo (Corona); 2. Masera; 3. Gallo.

AW30: 1. Filomena Caputo (Rubatà); 2. Piras; 3. Calussin.

AW40: 1. Silvana Valiri (Lanzo); [illegible] Listello; 3. [illegible]blue.

Società adulti. 1. [illegible]a; 2. Tranese; 3. Pro Collegno; 4. Rubatà; 5. Edil Cavourese; 6. Alpini Jofrida; 7. Ottica [illegible] rutti; 8. Atp Sangano.

Baseball, due successi che confermano il terzo posto

Multitecnica sorpresa ora «vede» i play-off

Venerdì rivincita a Torino contro Roma, Grosseto e Nettuno

Con due [illegible] che riaprono le speranze di qualificazione ai play-off, la Multitecnica Torino ha ricevuto [illegible] robusto rilancio nel campionato di baseball. Quella di Roma poteva anche essere prevista, ma è indubbio che l'affermazione di Grosseto [illegible] a sorpresa. Anche perché c'era di [illegible] il «derby» tra i fratelli Costa. [illegible] Mario, nazionale affermato, contro Luca, giovane rampante. Le legnate di Erickson (che aveva [illegible] vinto [illegible] lanciatore a Roma) unite al fuoricampo [illegible] Rosso [illegible] fatto la differenza [illegible] una [illegible] combattutissima: una volta tanto i colori torinesi hanno avuto la meglio su quelli toscani anche se nelle file del Grosseto militano Co[illegible], Borghino, Manzini ed altri campioni del [illegible]eball. Una grossa soddisfazione per Bonisoli e Milani, un premio ai loro sacrifici. Stavolta il lanciatore vincente è stato Orlando Vegni: anche per lui tirava aria da derby [illegible] la presenza sul fronte avversario di Costa e Borghino.

Per la Multitecnica due vittorie importanti che permettono [illegible] [illegible] il terzo posto in classifica alle spalle di Parma e Rimini [illegible] attesa di giocare da venerdì sul diamante di via Passo Buole la fase finale dell'Intergirone. Due [illegible] importanti quanto meritati a conferma che con gli americani giusti e con la squadra più allenata, Torino finalmente può permettersi soddisfazioni, un tempo proibitive. E se [illegible] soltanto l'inizio? Anche a Nettuno, nell'ultima gara, la Multitecnica ha tenuto bene sino all'8ª (2-1) con il recupe[illegible] [illegible] sul monte [illegible] lanciatore, poi l'inevitabile calo dovuto alla stanchezza (7-3). Fra i giovani, Costa, Rosso, Martone e Sileo stanno dando [illegible] maggiori soddisfazioni. Ericsson ha firmato altri due fuoricampo ed il baseball torinese [illegible] deve molto. Da venerdì in via Passo Buole, dunque, rivincita contro Roma, Grosseto e Nettuno.

g. gand

[illegible] Nel vuoto di salvataggio torinesi ok

Buoni piazzamenti degli atleti torinesi nei campionati assoluti [illegible] nuoto per salvamento svoltisi a Savona. Quattro torinesi nei primi dieci posti della graduatoria femminile: Paola Tabacchi (Vigili [illegible] Fuoco) seconda con 817,2 punti; Annamaria Graziani (Rari Nantes Torino) settima con 751,7 punti; Paola Rigoletti (Libertas Ba.Fa) [illegible] con 748,4; Pelle (Vigili [illegible] nona [illegible] 740,9. [illegible] campo maschile, undicesimo Peter Pich (Vigili [illegible] Fuoco). Nella graduatoria per società quarti i Vigili [illegible] Fuoco seguiti dalla [illegible] Ba.Fa, ottava la Rari Nantes Torino, ventiduesima [illegible] Sisport Fiat.

I risultati dei tornei Vanchiglia

Si [illegible] svolgendo al campo sportivo «Gaspare Tallia» di Lungodora Colletta 177, a Torino, i tornei giovanili organizzati dal Vanchiglia. Questi i risultati di sabato e domenica.

Torneo Moglia: finale 7° e 8° posto Bacigalupo-Collegno 0-1; 5 e 6° Gassino-Lucento 0-2; 3° e 4° Victoria Ivest-Lascaris 6-1; 1° e 2° Vanchiglia-Eureka [illegible]. [illegible] inoltre hanno giocato i miniesordienti. Risultati: Lascaris-Collegno 0-0; Pro Settimo-Piscinese 3-2; Barcanova-Rosta 4-1; Torino-Canarini Bellavista 6-0.

E veniamo a domenica: Memorial Rivera. Collegno-Vianney 1-1, Rosta BN-Sisport Fiat 2-2, Piscinese-Vanchiglia 0-1, Canarini Bellavista-Barracuda DI [illegible] 1-3.

Torneo O.P.T. Ardor-Lascaris 0-0, San Mauro-Collegno 2-2, Esperanza Ciriè-Vanchiglia 0-10 (recordi di segnature dei vari tornei), Lucento-Victoria Ivest 0-1.

sport flash

[illegible] Pallavolo, [illegible] prima divisione

Risultati dell'ultimo turno dei gironi finali del campionato provinciale di prima divisione [illegible]. Girone A: Asap-Sant'Anna 3-0, Alpignano-Arti e Mestieri 3-0. Classifica: Alpignano e Asap 4, Sant'Anna 2, Arti e Mestieri 0 (Alpignano e Sant'Anna: una partita in meno). Girone B: Cafasse-Inalto 1-3, La Loggia-Cafasse 3-1; Inalto-Neruda Pinerolo 2-3. Classifica finale: La Loggia 6 (promosso [illegible] serie D regionale), Cafasse, Inalto e Neruda 2.

Spareggio per il terzo posto nella prima divisione femminile: Piossasco-Oglianicese 3-2.

[illegible] Atletica, il Cus Torino domina

Dominio del Cus Torino nella [illegible] regionale [illegible] campionato di società allievi di corsa su strada. Domenica a Quarona i giovani [illegible] hanno totalizzato 82 punti distanziando [illegible] Stronese (33 punti) e Uisp Torino (33). La gara è stata vinta da Massimiliano Centorame (Cus Cuneo) che ha preceduto Pozzebon (Chivassese) e i compagni [illegible] squadra Giolitti, Musicò e Ferru.

[illegible] De Jaco [illegible] l'Uclt-Dalton

L'allenatore eporediese Beppe De Jaco allenerà nella prossima stagione l'Uclt-Dalton Biella nel campionato di serie C maschile [illegible] squadra punta alla promozione in [illegible]. Nelle ultime stagioni De Jaco [illegible] allenato l'Rbm Ivrea [illegible] Di e il Montalto Dora (Promozione).

[illegible] Hockey prato, i [illegible] [illegible] [illegible]

Doppia affermazione per l'hockey su prato torinese nella fase interregionale dei Giochi della Gioventù disputata nello scorso week-end a Novara. Tanto i ragazzi del Cus Torino quanto [illegible] ragazze dell'Orange Girls hanno conquistato la qualificazione [illegible] [illegible] nazionale [illegible] Roma piazzandosi al secondo posto dietro le rappresentanti venete. Il Cus Torino [illegible] meritato anche prestigiosi riconoscimenti individuali: Vincenzo [illegible] e Jaswant Singh hanno vinto a pari merito la Coppa per il capocannoniere del torneo mentre il giovane figlio [illegible] Kulwant Singh si è portato a casa pure il trofeo per il miglior giocatore.

[illegible] Basket, sfuma l'accordo Maule-Cus

La disparità economica tra domanda e offerta ha fatto [illegible] l'accordo [illegible] il Cus Torino e l'allenatore Giorgio Maule. Con ogni probabilità [illegible] ancora [illegible] Corrado a guidare la squadra maschile nel prossimo campionato di serie [illegible].

Resteranno [illegible] Carri e Picone, è quasi certa invece la partenza dell'ala Renato Dho.

La squadra verrà ritoccata [illegible] l'arrivo di due giovani nei ruoli di guardia e [illegible] ala-pivot: saranno quasi sicuramente [illegible] universitari.

[illegible] Tennis, torneo under 12 e 14

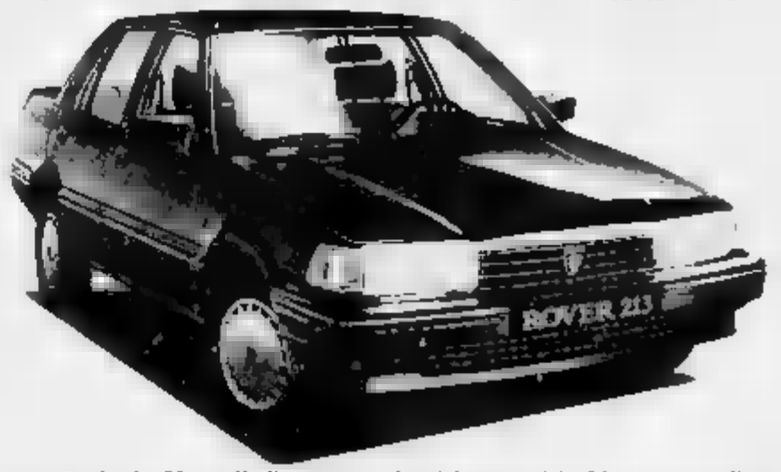
Giovedì primo giugno [illegible] campi del dopolavoro ferroviario di Torino, corso Rosselli 155, parte in quarta tappa del circuito «Nardelli-Maxima» riservato ai tennisti ed alle [illegible]niste [illegible] categorie under 12 e under 14.

[illegible] Riaperti i campi a Chivasso

Con l'affidamento della gestione per la stagione estiva [illegible], [illegible] stati riaperti i campi da tennis comunali di via Gerbido a Chivasso.

Per prenotazioni rivolgersi presso la segreteria dell'impianto sportivo tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle [illegible] alle 19.

ROVER 213.
GUIDA IN STATO DI AGIATEZZA.



Motore 1300 cc, 12 valvole, 73 cavalli di potenza - Interni in velluto di York e radica di noce, volante regolabile, cambio a 5 marce, 4 alzacristalli elettrici, contagiri, chiusura centralizzata, retrovisori elettrici, tutto [illegible] serie. • Rover 213, a L. 13.850.000 CHIAVI [illegible] MANO *

FIORAUTO la concessionaria esclusiva
Corso Sommeiller 4 - Tel. 011/650.85.95
* al netto di IVA - solo per Rover 213 S - offerta valida [illegible] al 30 giugno 1989.

Film di Sergio Leone al Museo Cinema

Un omaggio al padre del western italiano

In giugno anche pellicole di Pier Paolo Pasolini e Cronenberg

Gian Maria Volontè in una scena del film «Per un pugno di dollari» del regista Sergio Leone

Sergio Leone, Pier Paolo Pasolini, David Cronenberg: le personali di questi tre registi sono i *pezzi forti* nella programmazione della Multisala del Museo del Cinema di giugno e luglio. «Ci è sembrato giusto — spiega Roberto Turigliatto, curatore dei programmi — aprire il cartellone di giugno con un omaggio al *padre dei western all'italiana*». La rassegna si aprirà martedì 6 con *Per un pugno di dollari* e il colosso di Rodi e proporrà oltre ai classici (*C'era una volta in America* si vedrà l'11 e il 13) anche *Il mio* è nessuno di Tonino Valeri, cui Leone collaborò per e sceneggiatura.

«*Con Pasolini* — spiega Turigliatto — *continuiamo a ripercorrere la storia del cinema italiano, dopo il grande successo della retrospettiva su Rossellini*».

La rassegna prenderà il via il 16 giugno con *Accattone* e proporrà oltre al film anche alcune interviste al regista realizzate dalla Tv francese e Rai (ce n'è anche una di Enzo Biagi, del '71, per *IIIB Facciamo l'appello*).

«*La personale di Cronenberg* — dice Turigliatto — *si inserisce in una più ampia rassegna dedicata al Nuovo Cinema Canadese*». Accanto a film come *Gli inseparabili* o *Videodrome* si vedranno così lavori regiati poco conosciuti da noi come Peter Mettler o Patricia Gruben.

Per ama i cartoni animati il Museo prevede una doppia serie di *Cartoonland*: 6 all'11 giugno ci saranno tra gli i cortometraggi di *Felix the cat* e *Mickey Mouse*, dal 5 al 13 luglio *Betty Boop* e i *ComicColor Cartoons*.

Dal 13 al 18 giugno il Museo ospiterà anche una selezione di Film provenienti dal Festival di Dal 20 giugno saranno invece in cartellone film italiani degli anni '30 e '61.

Il 30 giugno è anche previsto un omaggio a Charlie Chaplin con alcuni cortometraggi degli Anni 10/20.

Il ricco carnet di luglio prevede, dal 9, un ciclo dedicato a Edgar Ulmer, importante regista ceco, cresciuto a Vienna e poi emigrato negli Stati Uniti, autore di alcuni film yiddish e soprattutto di una lunga serie di *film noir*.

Completano il cartellone di luglio due rassegne dedicate al film *noir* e al cinema fantastico.

Per i nottambuli i sabati di giugno e luglio riservano cult tra cui *Hairspray*, *Alien*, *Un lupo mannaro americano a Londra*, *La vergine di cera*.

r. mdl.

Editrice LA STAMPA Spa
Stampato presso:
SERI, via Ticino 1 - Torino
La tiratura di «Torino Cronaca» di domenica 28 maggio 1989 è stata di 277.450 copie

I SERVIZI

EMERGENZA

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.63.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.881
Vigili urbani	26081
Polizia stradale	53.38.93
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
Incendi boschivi	51.31.51
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Elambulanze	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

MEDICI

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 54.20.00
Centro antiveleni, c. Regina 14 60.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 22
Guardia odontoiatrica permanente, S. Anna, 53061; Maria Vittoria, 53.421, Mirafiori 50.601.
Aids, Centro informazioni (Amedeo di Savoia): 771.05.14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Servizio ambulanze a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.80.00
Croce bianca 328.01.98
INFERMIERI
Aaldo 54 04.69
Aair 698.80.31
Al 619.18.20
Aldaoro 63.01.56
Aaldo 33.13.01
Assistenza infermi 839.75.25
Aamica (per invalidi civili anziani) 89.78.02
Aidal (associazione infermiere diplomate) 56.23.96-54.39.48-54.74.24
Associazione infermieriche torinesi 220.42.32
Croce bianca 60.19.02
Piccole malati poveri 53.52.57-650.52.71

OSPEDALI

Mauriziano
San Luigi Gonzaga 90.291
Molinette
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 28.131
Centro Traumatologico Ortopedico
Regina Margherita 69.271
Ia Adelaide 29.131
Maria Vittoria 56.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 29.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. Giovanni Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19.30 alle 9
c. V. Emanuele II 68 53.92.71-54.12.71
v. Nizza 85 669.02.59
p. Massaua 1 79.33.09

MUNICIPIO

Municipio 57551
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 575.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62.
Informazioni su certificazione e documenti d'identità: 5795.5104-5795.
Cimiteri feriali e festivi 8,30-16,30. Chiusi i lunedì

BABY SITTER

Pronto baby

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 501.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscel, v. Parini 7, 53.36.82.
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 63.46.54
Semilla p.za Borgo Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi
Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 10) 32.68.90
Infermengay 51.63.60
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anagrafe (assistenza psicologica a malati gravi), 508.03.52.

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116.
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.08.55 51.27.50
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 293, 220.02.00; pl. Settimo 236, 273.15.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vittorio 94, 26.50.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.53; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/64.62.55; 0141/64.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 100 69.13.16; strada Druento 49 21 80.12
Ufficio guasti semaforici:
TAXI Centrali taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48.
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 6,30-12,15/14,20-17,45) 54 57.18/54.22.70/53.13.27
Batti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 0-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8.30-12.30 885.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino. 1911

AEROPORTI

Informazioni: 67.78.381 67.78.362 (dalle 6 alle 24)
Bigattiera, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.66.
Milano-Linate 02-74 85.22.00
Malpensa 02-74 85.22.00
Genova

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.31
Porta Susa biglietteria 53.65.13

GUASTI

GAS
Italgas, 23.951
Stiamo misurandoci, usi industriali: 26.44.18.

ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio 15-19,30:
c. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villabassa 39, 335.84.85; v. Avogadro 6, 54.02.47, v. Oropa 137, 899.02.06; v. Bruino 1, 447.06.26; v. Foglizzo 28, 73.10.35; v. Monterosa 83, 85.70.90; v. Genova 113, 83.49.41

RECAPITI VELOCI

Datendini, v. S. Teresa 19, 55.401; **Jet service,** v. Ascoli 2, 473.11.21; **Moto-jet,** v. Legnano 2, 501.19.10; **Moto-taxi,** p.ta Palazzo 2602; **Moto-Aso,** v. Susa 15, 76.76.76; **Pony Express,** v. Da Pacle 15, 6611; **Rem,** v. Piga- Torino **Express,** via Magenta 51, 561.20.28

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 17, 262.12.18
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.08.02
ml, servizio veterinario, c. Lanza 75, 85.77.00 / 85.87.61; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 16, 46.70.15
Wwf, v. Livorno 16/a, 46.54.34

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova, c. Belgio 4; v. Filadelfia 67; v. Cibrario 16; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Pinchetto 22; v. Ferrucci 36; v. Nizza 193.

Apt, Azienda promozione turistica di Torino, p. Cln, 53.51.81- ; P. Nuova, 53.13.27-53.83.78

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia: lp, c. Giulio Cesare 220; Esso, c. V. Emanuele; e Inghilterra lp, c. lit. d'Aroglio 40, lp, c. Casale 292; lp, c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli-porta Susa; **Q8** c. G. Cesare 276. Moncalieri c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Liguria (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-v. Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

le TV private

Videogruppo

18 — **Bonanza,** telefilm
17 — **God Mars,** cartoni animati
17,56 **Videonotizie**
18 — **Veronica il volto dell'amore,** telenovela
19 — **Videocolloc**
19,30 **Un uomo due donne**
20,00 **Cinque vie per l'inferno,** film di J. Clayell
Vi
22,25 **I misteri del mondo**
24 — **Uccisi e sezionati,** tario

Videouno

15,00 **Un thriller per Twiggy,** film
16,20 **Europa telenciclopedia**
16,45 **Videouno notizie**
16,55 **Il quaderno di Petronilla**
19 — **33 dimensione salute**
20,20 **Videouno notizie**
20,40 **Dancin days,** soap opera
21,20 **Charleston**
21,50 **Teleuropa,** rubrica
22,15 **Videouno notizie**
23,15 **La pelle tesa,** film con Wolfgang Staude con Nastassja Christiane Krüger
Il mondo della magia

Telestudio

9 — **Marcia nuziale,** novela
10 — **Signora e padrona,** novela
11,30 **Le avventure di H. Finn**
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1 — **The collaborators,** telefilm

Telecupole

15,30 **Cinema de Pedro,** telenovela
16 — **Indonesia sconosciuta**
16,50 **Video rete**
18 — **La valle dei pioppi,** sceneggiato
18,30 **Senza de Rosa,** telenovela
19,30 **Tg4**
20 — **Cinema de Pedro**
20,30 **Sport e sport,** rubrica
22 — **Tg4**
22,10 **Gli ultimi cinque minuti,** telefilm

Rete 7 Piemonte

18,20 **Programmi per ragazzi**
19 — **Interno 7,** rotocalco
19,30 **Giorno per giorno,** telefilm
20,20 **C'è qualcuno lì,** film di Peter Maxwell, con Tina Chiarello, George Lazenby
22,15 **Il vizio del lotto,** spettacolo
23,15 **Telediamoci,** notturno
23,45 **Informe 7,** notturno
0,15 **Fuori il mulloppo,** film di Herman, con Claudia Cardinale, Henry Charriere

Quinta Rete

17 — **Tony e il professore**
18,30 **Bollicine,** telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — **Wayne and Shuster,** telefilm
20,30 **La tredicesima vergine,** film di H. Baird con Lex Barker, Christopher Lee
22,30 **Dottor John,** telefilm
0,30 **Tulsa,** film con Susan Hayward, Robert Preston

G.R.P.

15 — **Arrivederci Diana,** film
16,30 **Boris il leggendario macedone,** film
19 — **Cartoni animati**
La meravigliosa del mondo, documentario
19 — **G.r.p. monitor,** rotocalco
19,35 **Emergenza,** rubrica
20 — **Duello sul fondo,** telefilm
20,30 **I colori di Francia,** sceneggiato
21 — **Buon al Madison Square Garden**
22 — **I grandi detective,** telefilm
23 — **Il 13 X,** rubrica
23,30 **G.r.p. reporter,** notiziario
24 — **Lezione d'amore,** film con Gunnar Bjornstrand - Eva Wahlbeir, di Ingmar Bergman

Erreuno tv

17 — **Speciali**
18 — **Autocaravan,** telefilm
19 — **A tu per tu**
19,45 **Telepiemonte**
20,30 **T.T.T.**
21,25 **Pronto soccorso,** telefilm
22,50 **Varietà**
0,10 **Rubrica**
0,30 **Documentario**

6ª Rete

18 — **Doppio gioco a San Francisco,** telefilm
19 — **Speed Buggy,** cartoni animati
20,30 **Mariana il diritto di amare,** novela
21 — **Gelicino,** telefilm
23 — **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
23,30 **Colpo grosso a Costa Bridge,** film
1 — **Empire,** telefilm

Telestar

17 — **Mary Tyler Moore show,** telefilm
17,45 **Il mondo di Berta.** la
18 — **Indonesia sconosciuta**
18,50 **Flora selvaggia,** telenovela
19,30 **Mod Squad,** telefilm
20,30 **L'uomo che ingannò la morte,** film
22,30 **Telediamoci**
23 — **World sport special**
23,45 **Controsterzo,** rubrica
24 — **Occhi scuri,** telefilm

Telecity

17 — **M.A.S.H.,** telefilm
17,30 **Super T,** cartoni
20 — **Gli eroi di Hogan,** telefilm
20,30 **Manitù uno squaw ribelle, un indigeno selvaggio, un nuovo di ragazza,** film di F. C. Clark
22,15 **Colpo grosso,** gioco
23 — **Quaderno full tradita,** film di F. Prosperi con A. Webber, E. Martinelli
1,15 **M.A.S.H.,** telefilm

Telesubalpina

16,30 **Cartoni animati**
17 — **Psicologia e salute: la calvizie**
18,30 **Capitan America,** cartoni animati
19 — **Pietre vive,** con gli operai di San Paolo, rubrica missionaria
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Police news,** telefilm
21,30 **Automobili e uomini,** mentario
22,15 **Cosa sai del Bonsai?,** pale Tesau
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Si è giovani solo due volte,** lodrama

Teletime

19,15 **Rintinin,** telefilm
20 — **Only cartoons,** cartoni animati
20,50 **Dallling days,** telenovela
21,30 **Lo straniero,** film
23 — **Mondo delle sport**
23,30 **Pista gialla,** telefilm
23,50 **Musica eccellente,** L. Boyd'
0,20 **Almanacco storico**

Quartarete

18 — **Avventure in fondo al mare,** telefilm
17 — **Sanford e son,** telefilm
17,30 **Charlotte,** cartoni
18,15 **Lassiamo mia,** telenovela
19 — **TG4**
19,30 **Viviana,** telenovela
20 — **Amor gitano,** telenovela
21 — **Fm calcio**
22 — **Off side,** rubrica
0,15 **TG4**
0,45 **Super sexy**
1 — **Al banco della difesa,** telefilm
2 — **Il pericolo è il mio mestiere,** telefilm

Rete Canavese

17 — **Telepiemonte**
17,45 **Monty Nash,** telefilm
19,30 **Telepiemonte**
20,15 **Qualcuno lo chiama amore,** film di J. B. Hunt con T. Ferrow, C. White
22,30 **Telepiemonte**
0,30 **Telepiemonte**
0,45 **A tutt'amore,** telefilm

Videomusic

18,30 **On the air**
18,30 **I video preferiti di**
19 — **Goldie and Oldies**
22,00 **Blue Night**
23,00 **Night al guitare in cameretta**
24 — **La lunga notte rock**

Torino Futura

17,30 **Boys and girls,** telefilm
18,04 **La bais di Hitler,** telefilm
Natura selvaggia,
23,45 **La bais di Hitler,** telefilm
1,10 **Film**

Tele Jolly

16 — **Nanna & Barbara,** cartoni
16,45 **Natura selvaggia**
17,30 **Nido di serpenti,** telenovela
20,15 **Calcio di rigore,** rubrica
20,45 **Gli invasori,** telefilm
21,45 **Il pericolo è il mio mestiere**

Primantenna Supersix

18 — **Rasska,** cartoni animati
18,30 **Teneramente rock**
19,15 **Tgp Telepiemontesi**
19,30 **Arbegas. c.n.**
20 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
20,30 **Catch the cathc**
22 — **Beverly Hillbillies**
22,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
23 — **Night flight: America's music lab**
24 — **Telefilm**

Tv Settimo

17 — **Natura selvaggia**
17,30 **Il pericolo è il mio mestiere,** documentario
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Hazzel,** telefilm
20,30 **Film**
22,15 **Flying** telefilm
23,00 **La clinica dell'amore,** film

Eventuali errori e variazioni sui programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle

COMUNICATO A TUTTI I SUB: FIAS - FIPS - PADI - NAUI - ARCI - AIAS

PER RINNOVO LOCALI LE ULTIME NOVITA'
A PREZZI DI PURO REALIZZO

EROGATORI

MARES mod. MR 12 IV	L.	279.000
MARES mod. MR 12	L.	259.000
MARES mod. BETA	L.	189.000
CRESSI F1	L.	234.000
CRESSI F X	L.	239.000
CRESSI F2	L.	184.000
CRESSI F3	L.	149.000
TECHNISUB SUPRA	L.	249.000
SCUBAPRO MARK V	L.	199.000
POSEIDON	L.	349.000

JACKET

MARES EDV S/B	L.	
CRESSI ACQUAPRO	L.	299.000
TECHNISUB ATC Advanced	L.	
GAV Anulare SCUBAPRO	L.	149.000

MUTE

SCUBAPRO NAVY m/m 5 cerniera al mento-bifo-acquastop	159.000
CRESSI ATLANTIS m/m 5 cerniera al mento-bifo-acquastop	249.000
MARES AMERICAN m/m cerniera al mento-bifo-acquastop	249.000
TECHNISUB MINORCA m/m 5 cerniera mento-bifo-acquastop	249.000
TIGULLIO m/m 6 cerniera al mento-bifo-acquastop	199.000

ALVI SUB
C.SO SAN MAURIZIO 12/C TEL. 812 20 15 TORINO
ATTREZZATURE SUBACQUEE

BOMBOLE

MONO lt. 15 monoattacco s/schienalino	L.	299.000
BIBO lt. 10 +	L.	479.000

STRUMENTI

DECONTROL	L.	199.000
MANOMETRO c/valvola anti deflagrante	L.	89.000
PROFONDIMETRO Precision Scubapro	L.	59.000

OFFERTISSIMA

MONO lt. 15 monoattacco s/schienalino
JACKET Cressi ACQUAPRO
EROGATORE Cressi F3
.....
.....
.....
L. 740.000

Assistenza e officina specializzata autorizzata da:
- CRESSI - SCUBAPRO - POSEIDON -
SPORT - BAUER Compressori - MISTRAL gommoni

Tutto non può pubblicare, venite trovarci troverete prezzi

SCONTATISSIMI

gli appuntamenti

INCONTRI

UN LIBRO — Questa sera, ore 21, alla libreria Campus in via Rattazzi 4, Nico Orengo a colloquio con Paola Capriolo autrice del libro «Il Nocchiero» edito da Feltrinelli

DUE CULTURE — Oggi alle 18,30, nella sede dell'Ucid (Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti) in via dei Mille 22, Giancarlo Borri e Corrado Paracone parleranno su «Alle frontiere del cambiamento: le culture (umanistica e tecnico-scientifica) nell'ambito di un nuovo e stimolante rapporto».

CONVEGNI

OSTEOPOROSI — Stasera alle 21, sala corso Venezia 10, convegno sul «Osteoporosi: diagnostica e nuove possibilità terapeutiche». Intervengono Carlo Isaia e Marisa Musaetta, moderatore Tiziano Poletti per la «Incontri con il medico».

MOSTRE

OPERE — Sino al 21 prosegue alla Cittadella, in via Bertola 31/1, la del pittore Paolo Aggio. S'intitola «Opere 1988/89».

FOTOGRAFIA — Alla Novara Arte, nel Juvarra in via Maria Vittoria 5, prosegue la mostra fotografia Pier Carlo Massero, al 9 giugno.

TIHOMIR BIRES — Oggi 17, nella sede dell'Unione Culturale via Cesare Battisti 4b, inaugurazione della mostra personale del pittore Tihomir . E' per rassegna «Arti Visive Proposte». Sino al 9 giugno

DESTINO SUL K2 — Stasera alle 21, al Teatro San Giuseppe via Andrea Doria 18, Kurt Diemberger presenta «K2: la montagna del mio destino». Immagini filmate presentate dall'alpinista austriaco.

TEATRI

IN PREPARAZIONE — Si sta allestendo al Mirafiori per venerdì 2 la commedia brillante «La nostra santarellina» di Giulio Greglia, da una elaborazione di testi di Scarpetta e De Filippo

CONCERTI

CAPPELLA DEI MERCANTI — Stasera alle 21, nella Cappella dei Mercanti in via Garibaldi 23, concerto per gli «Incontri con gli allievi». E' il turno di pianoforte, chitarra, flauto dolce, violino. Ingresso libero.

SECONDA FASE DEL CICLO «CINEMA E'...»

Chieri, altre pellicole

S'inaugura a Chieri la seconda fase della gia «Cinema è...». L'appuntamento è alle 21 (unico spettacolo) al Nuovo Chierese, via Cavour 2. L'iniziativa propone ogni settimana, il giovedì. Il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire (4 mila i ridotti Aiace e Arci).

S'inizia con «Figli di un dio minore», opera prima della statunitense Haines. Trasposizione cinematografica dell'omonimo dramma teatrale di Mark Medoff, de love story tra un insegnante una scuola dioleso giovane sordomuta. I protagonisti della vicenda William Hurt, prime visioni con «Turista per caso» di Lawrence Kasdan, e Marlee Matlin, premio Oscar quale miglior attrice per questa interpretazione. Settimo stagione '86-'87, il film si avvale dell'eccellente fotografia di John , collaboratore Peter in «Mosquito Coast» e «Witness», e di Michael Apted per recente «Gorilla nebbia» replica giovedì 1° giugno alle 21.

Il film «Figli un dio minore» riapre la rassegna Chieri

Mercoledì 7 e giovedì 8 è in cartellone «Angel Heart», penultimo Alan Parker. Tratto dal romanzo «Falling angel» William Hjortsberg e nel 1956 nel Sud degli Stati. uno squattrinato investigatore privato (Mickey Rourke) incaricato da un misterioso personaggio (Robert De Niro) una persona scomparsa. Altri interpreti l'emergente Lisa Bonet, Charlotte Rampling, Stocker Fontelieu. La decadente fotografia è di Michael Seresin, esordiente quest'anno alla regia con «Homeboy».

La settimana seguente, mercoledì 14 e giovedì 15, è la volta di «Top Gun» Tony Ambientato all'accademia i piloti F-14, racconta Pete «Maverick» Mitchell e dell'amico Nick «Goose» Bradshaw, interpretati rispettivamente da Tom Cruise Anthony Edwards. Lì Kelly McGillis, apprezzata quest'anno «Sotto e «Genie del Nord». La colonfirmata da Harold Faltermeyer.

Gli altri due film della rassegna sono «Guerre stellari» di George Lucas, in calendario mercoledì 21 e giovedì e «Opera», l'ultimo lavoro di Dario Argento, previsto per i giorni 28 e 29.

(Daniele Cavalla)

stasera andiamo

a cura di Rocco Moliterni

DANZA
Un viaggio immobile

La Voglia *teatro*, organizzata dal munale di Rivoli, al teatro Don Bosco di Cascine Vica, si conclude questa sera con *Viaggio immobile*, spettacolo di danza contemporanea ideato dalla coreografa e danzatrice Raffaella Joannes.

Sul palco con ci sono gli altri Irene Puiboni, Alessandra Vigna e Domenico Zucco.

«*Non c'è trama* — spiegano i danzatori —, *non c'è tesio ispiratore, non c'è nesso stretto tra una e l'altra, ma immagini mobili che creano un percorso visivo con elementi «amici, solenni, poetici, ironici soluzione continuità. Viaggio immobile vuole creare una possibilità d'immaginazione del pubblico, attraverso linguaggio universale movimento*».

Lo spettacolo si inizia alle 21. Tel. 9546573.

Oltre le mura del convento

(Al di là delle mura) del regista spagnolo Miguel Picazo il vincitore per qualche causa più o meno importante. Seguendone l'esempio un gruppo di giovani artisti torinesi ha pensato di organizzare una festa a favore Referendum per la chiusura traffico del centro storico.

Così questa sera 21, all'Hiroshima Mon Amour 24, si potrà vedere una performance del cabarettista Michele Mauro. Dopo lui saliranno palco *Gli enotrons*, ossia Stefano Giaccone e Latti, cantanti gruppo Franti che proporranno alcune canzoni sul traffico. Quindi si ballerà con africana curata dal d.j. Alex Ferrari.

serata parteciperanno anche esponenti delle maggiori associazioni amcittadine.

Cabaret e canzoni contro il traffico

In America e in Inghilterra è facile che artisti o rockstar diano vita a concerti per qualche causa più o meno importante. Seguendone l'esempio un gruppo di giovani artisti torinesi ha pensato di organizzare una festa a favore Referendum per la chiusura traffico del centro storico

Così questa sera 21, all'Hiroshima Mon Amour 24, si potrà vedere una performance del cabarettista Michele Mauro. Dopo lui saliranno palco *Gli enotrons*, ossia Stefano Giaccone e Latti, cantanti gruppo Franti che proporranno alcune canzoni sul traffico. Quindi si ballerà con africana curata dal d.j. Alex Ferrari.

serata parteciperanno anche esponenti delle maggiori associazioni amcittadine.

club e

Con fate e folletti

Alle 21, in corso Principe Oddone 7, per il ciclo conferenze organizzate Libe Università di Damanhur, si parla te «L'uomo e gli esseri sottili che circondano: tra mito e realtà, incontro con fate e folletti».

Pagine per nottambuli

Stasera, ore 21,30, all'Azimut Club via Modena 55, presentazione della rivista «Mente locale», edita Intelligenzia: è un mensile dedicato ai alle della vita notturna italiana ed estera.

Fra

Si chiudono giovedì via Saluzzo le «All'escursione erboristica» in val di Susa organizzata dal Centro Est-Ovest. «La finestra sul cielo»: in programma domenica 4 giugno con circolo alle 8,30, sarà l'occasione riconoscere le selvatiche e medicinali, impararne la giusta tecnic raccolta e conservazione e le proprietà curative. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 669.06.86.

Sport e training autogeno

Cominceranno il primo giugno i nuovi corsi di training autogeno-tecniche di rilassamento organizzati dallo Studio di Ricer Psicologico-Sociali Lero in piazza Silvio Pellico 30 a Chieri, e in via Volturno 3 a Torino. Sono per chi vuole combattere i danni stress e per gli sportivi in attività Tel. 947.17.72 e 650.88.16.

Di corsa verso New York

Sono aperte, all'associazione Cultura e Sport in via Massena 2, le iscrizioni per partecipare Maratona New York si correrà il 5 novembre prossimo. Il programma comprende viaggio aereo, sistemazione in hotel, iscrizione Per informazioni telefonare

«al naturale»

E' stato allestito alla cooperativa Tut via Bagetti 19 una mostra-mercato di libri: possono trovare numeri sull'alimentazione macrobiotica, sulle discipline terapeutiche di tradizione orientale, libri d'avventura per ragazzi, saggi di medicina naturale. La mostra rimarrà aperta a settembre. Informazioni al 747.078.

Pronto intervento domiciliare

Assistenza domiciliare al bambino, assipost-chirurgica, terapia intramuscolare: sono i servizi offerti dall'Apid, centro di e pronto intervento con sede in via Vittorio Amedeo 11, per le prenotazioni telefonare al 515.500.

Con treno bicicletta alla Bessa

E' in programma domenica è giunto il secondo appuntamento «Vivere il tremo... Bici». L'iniziativa, giunquest'anno alla seconda edizione, è organizzata dall'Ente Ferrovie dello Stato con il concorso degli assessorati all'Ambiente, Cultura e Verde Pubblico Comune. meta è il parco naturale della Bessa, tra Ivrea e Biella. La partenza da Torino Porta Susa è fissata per 8,10 con arrivo a Biella alle 9,30. Si torna alle 19. La quota partecipazione, comprensiva di biglietto ferroviario di andata e ritorno, trasporto della bicicletta e cartina dettagliata na, è di 22.400 lire per gli adulti e 18 mila per i ragazzi. La prenotazione è obbligatoria e si effettua entro venerdì alla Cooperativa Fattoriat, Sacchi 1 bis, all'Agenzia Viaggi Promotur, piazza Palagorio 9, e alla Pro Natura, via Postrengo 20. (d. c.)

notte giovane

a cura di Gabriele Ferraris

ECCO SALVI

Francesco Salvi di nuovo Torino: il cantante cabarettista, dopo la fortunata partecipazione Sanremo, è frenetico. dopertutto, nessun tinflazionara' Stae Palasport (ore 21,30, organizza Radio Veronica One, presenta Beppe Cuva). Come al solito, Salvi arriverà quando pubblico si sarà già scaldato ballando con la musica mixata da Mister Black.

A Rivoli è nata l'associazione «Cooperativa Giovani» ha organizzato concerti e dibattiti, adesso parte con un breve ciclo cinematografico. «*Femmine Folli*», al cinema «Doviello» (piazza Principe Eugenio, a Rivoli): vedere *Betty Blue* (ore 20,30) e *Donne sull'orlo di una crisi di nervi* (ore 22.30)

DEMIZIALE

Rock ancora alla due palcoscenici per tre band, stasera. Alla birreria «Rear Route» di via Carlo Alberto 3 sono i Figli Cuttuso, gruppo che ha esordito in questa stagione, il nome I Soliti Ignoti per poi scegliere l'attuale denominazione.

Allo «Studio 2» via Nizza 32, invece, stasera e programma «Modern Life», party condotto da Roberta e Emanuel. Alle 22 in esibizione dei ispirazione demenziali rock, i Karamanma (che si proclamano esponenti del filone «neo-chicco, il manzanismo degli Anni Novanta) e i Sol Brothers.

E' giocato scherzo goliardico, ma non sottovalutateli: il loro rock non è da buttare

I PROGRESSIVI

Si ispirano al «progressive rock» inglese degli Anni Settanta (Yes, Genesis, Elp e e ciò è garanzia di raffinatezza in tempi di rock così grezzo che più grezzo non può: sono i Fancy Fluid, la band torinese che suona stasera al «Da Ciau» di strada Castello di Mirafiori 346 22).

Sempre al «Rita» di via San Massimo 1 si balla con la musica vivo della Rita Blues Band. All'«Idrovolante» (viale Virgilio al Valentino, ore 21,30) Angelo Zoggia esegue canzoni «Contea» di Bella 132 esibisce gruppo Jazz Bodiliativa (ore 22).

All'«Amadeus» Avigliana (corso Torino 106) jazz con il trio di Antonio Santoro, che schiera alla batteria il bravo Elio Rivagli.

mangiar bene

a cura di Edoardo Bellone

Pesce fresco a
alla modo Caorle

Sulla strada di Orbassano, prima di Pinerolo arrivando da Torino, si devia per Frossasco. E lì c'è un ristorante di signorile cucina veneta con pesce fresco da Caorle. Fra le specialità i bigoli in salsa alla veneziana e il branzino al cartoccio. Prezzo sulle 60 mila vini. Via Pinerolo 14, chiuso lunedì e martedì. Occorre la prenotazione. tel. 6121/32.181.

Sembra un nome di antichi ricordi la trattoria da Vitalino e Figli. Ma il prezzo ci riporta subito all'attualità: un po' caro, ma il pesce è sempre fresco e arriva dalla pescheria Sartori di Caorle, un marchio garanzia. Il cuoco Vitalino Sartor, caorlino girovagando, s'è fermato (nel '64) in quest'angolo del Piemonte che preannuncia le montagne e ha messo radici. Oggi, con i figli Stefano e Margaret, in sala, ha accolto la realtà gastronomidel Pinerolese terragno imponendo un indirizzo «must» per chi vuole gustare pesce fresco come fosse a pochi chilometri dal mare.

Da Vitalino arrivano tre volte alla settimana (quindi ritmo continuo considerando i due giorni chiusura) moleche, grancevole e pesce dell'Adriatico direttamente da Caorle, patria Sartor. Apprezzabili per cottura e sapori gli spaghetti vongole) e i brodetti che sanno di vecchia sapienza marinara. I vini sono bianchi veneti e c'è qualche piemontese. D'altra parte non poteva essere altrimenti dove regna una cucina di pesce.

Un piacevole appunto: il cliente può recarsi in cucina e scegliere mangiare (come nelle trattorie greche dei pescatori).

Quando la pizza fu le ore piccole
nei pressi di piazza Solferino

E' uno dei locali più «parlenti» di Torino nel senso che si può cenare alla notte inoltrata. Fa ristorante e pizzeria in via San Francesco d'Assisi 21. Specialità filetti e grigliate e anche cucina di pesce. Pizzeria sulle 10-15 mila con birra e ristorante sulle 25-30 mila senza vini. martedì, tel. 011/3-15.799.

E' aperto soltanto alla sera per tre fasce di clienti, in base alle ore di frequentazione

10 alle 22 clienti «normali» come in qualsiasi altro locale, dopo arrivano gli artisti e i clienti dopo-teatro e infine ragazzi discoteca, tiratardi abituati, nottambuli. Al Marrechiaro non si soffre il sonno.

I posti sono una novantina dislocati in due sale un po' buie e arredate con predominio del legno, un certo senso, alla mitteleuropea.

Il settore pizzeria offre una quindicina di voci, tutte con il forno a legna, birra d'accompagnamento è la Kuppers di Colonia.

Ma Alberto Boltero e Mauro Caridi, i gestori, sono in grado di preparare anche piatti di ristorante con proposte di carbonare, ghetti alle vongole, e secondi di carne e di pesce.

I vini non hanno etichette di grido, ma scontentano neppure. D'altra parte questo ristorante-pizzeria è tipico locale di servizio nel senso che il suo maggior pregio è quello offrire l'orario lungo apertura serale città che purtroppo adotta poco

Comunque, per dovere cronaca, vanno segnalati i filetti. Cotti bene e lavorati in modo davvero appetitoso.

Dronero il venerdì
Cinque appuntamenti cucina

Dronero, patria di Giolitti, è una meta graziosa per chi ama bighellonare nel delizioso Piemonte. Dal 2 al 30 giugno, ogni venerdì, sarà un'occasione più per optare per una gita da quelle parti. In un ristorante si terranno i «Venerdì gastronomici» con piatti alle ore 20. Prezzo mila, bevande escluse. La piazza Cariolo 17. Per chi ne volesse sapere di più tel. 0171/91.39.75.

comincia il 2 giugno e ogni venerdì di quel mese, al ristorante Terrazza, si potranno fare scorpacciate di vario tipo con tocco, ma eccessivo, di cucina piemontese. Anzi ci fa sorridere l'esigenza sottolineare, sul foglio con i menù di presentazione, che il «vitello tonné» è una ricetta del XIX secolo. Come se si fosse aggiunto «spaghetti aglio olio e peperoncino» la precisazione: tipo di pesce pasta usata a Napoli già nel 700. Povera cucina piemontese se ormai spiegata persino in Piemonte!

A parte questa annotazione, il Terrazza propone, per il menù di esordio, oltre già citato vitello tonnato, anche torta di cipolle, al sugo filante, brasato al Barolo puree, panna cotta. Il secondo appuntamento è il 9 l'occhio al pesce. Spuma espesante, polipetti in umido, penne al salmone, rombo al pomodoro con zucchine, torta al limone. Ancora pesce il 16 e poi si torna particolarmente alla cucina piemontese il 23 e si conclude il 30 con ratatouille, bottarga e pollo al curry.

Ma attenzione, se decidete di andare a Dronero, visitate anche la vecchia cittadina, vale la pena.

Modugno stasera torna a cantare

Domenico Modugno torna a cantare dopo il lungo silenzio seguito alla trombosi che lo aveva colpito nel giugno dell'84. Mister Volare ha vinto la sua battaglia contro la malattia, e i suoi ammiratori — che sono tanti, tantissimi — potranno riascoltarlo in piazza San Carlo, in un concerto gratuito che s'inizierà verso le 21,45, al termine di una manifestazione elettorale dei psdi.

Domenico Modugno

In questi anni Domenico Modugno è impegnato in politica, e intanto non ha abbandonato il mondo spettacolo. A mano a mano che le sue condizioni salute miglioravano, lo è rivisin televisione, e adesso momento è arrivato

Quello di stasera è il primo concerto pubblico di Modugno, ritorno importante, visto ciò che il «Mimmo nazionale» rappresenta per la storia della musica italiana. Non dimentichiamo che Modugno stato l'unico nostro cantante leggero conquistato un'immensa fama internazionale, grazie Volare: di quella canzone esistono centinaia di versioni, eseguite da artisti di tutto il mondo, non ultimo David Bowie che la inserì nella sua colonna film Absolute Beginners. (g. fer.)

SI CONCLUDE L'INIZIATIVA AL PICCOLO REGIO

Break, la musica è finita

Al Piccolo Regio si conclude oggi Break Concerto, un'iniziativa che ha ottenuto un successo clamoroso e che quindi, come preannunciano gli organizzatori, verrà riproposta l'anno

Quando il cartellone prese il via il 21 marzo, i dubbi non mancavano, benché il precedente milanese lasciasse ben sperare si domandava cosa avrebbero reagito i torinesi alla proposta musica un'ora apparentemente infelice, e cioè l'intervallo di lavoro dalle 13,30 alle 14,30, quando di solito pranza. La risposta è stata superiore alle aspettative, con una parte del pubblico costretta a rinunciare ai concerti a limitato numero di posti.

Rilevamenti statistici sull'indice di gradimento «Break» hanno stabilito che oltre metà degli spettatori è nella fascia giovane 15 ai 24 anni) e che per l'84 per cento ha un'istruzione grado medio superiore e universitario. Inoltre un 27 per cento di intervistati ha fatto sapere «Break» e l'unico appuntamento musicale al quale ha assistito negli ultimi sei mesi.

Per Pubblitalia 80, che ha organizzato il cartellone, è una grande soddisfazione. Dice Paolo Grossi. «L'interesse *mo contiamo di aumentare il dei portandoli dieci e quindici. Non essendo più disponibile il Piccolo Regio, un'ultima ipotesi potrebbe rappresentata dal Teatro nano.*

Oggi dunque si chiude questa prima edizione di «Break». Per cominciare degnamente l'iniziativa stato chiamato il complesso Les Concert Français, caratterizzato dalla variabilità suoi strumentisti, da tre a dodici. Sempre alle 13,30, saranno in quattro Sebastien Marq, flauto diritto; Pierre Hantai e Elisabeth Joyé, clavicembali; Jean-Michel Forest, contrabL'ensemble predilige soprattutto il brillante repertorio del XVIII secolo, quale vuole restituire naturale freschezza e rigore esecutivo all'uso strumenti antichi.

Pierre Hantaï, clavicembalista del quartetto oggi a «Break»

Il Concert Français tera *Music for two virginals* di Farnaby, *The Fairy Mask*, *The Nobleman*, *Carpenters*, *Furies*, *The Witches Dance* di Anonimo Inglese; Corrette in *si bemolle maggiore per flauto, clavicembalo e basso Concerto in minore per flauto, clavicembalo e* Telemann; *Concerto in do maggiore per due clavicembali BWV 1061* di Bach.

(Leonardo Osella)

UNA MOSTRA CON AUTO E MOTO D'EPOCA

Così belle da far girar la testa

Le più affascinanti sono nate negli Anni Venti e riancora a far girar la testa. Sono le auto e moto d'epoca che verranno esposte a Torino Esposizioni sabato e nel corso della Automotoretrò, manifestazione giunta alla settima edizione.

La febbre del collezionismo toccando livelli-record, anche se si tratta di un hobby particolarmente costoso: bache numerosi modelli auto che hanno le stesse valutazioni di gioielli e di opere d'arte. E' il caso, ad esempio, di una 500, con in legno da restaurare che, nell'edizione dell'anno scorso, è stata valutata più cento milioni maggior hanno le Ferrari e auto particolari, come la cabriolet inglese Sunbeam-Alpine — prodotta esclusivamente per mercato americano — ta da Grace Kelly lo spavertito Cary Grant al fianco) nella spericolata del di Hitchcock, «Caccia al ladro».

Sabato e domenica si terrà mostra-mercato «Automotoretrò»

I fan all'occhiello di «Automotoretrò» una De Dion-Bouton EA e Nazzaro T3, entrambe del 1913, e una Rolls-Royce Phantom I del 1924.

Ma chi vuole al collezionismo di auto può cominciare anche con pochi soldi, accontentandosi delle auto degli Settanta, di quelle vetture però che state prodotte in numero limitato con 3 o 4 milioni può acquistare una Opel Gt (da restaurare), 6 milioni circa un'Alfa Romeo Duetto.

Alla di sabato e domenica prendono parte che moto. La parte del leone la faranno le moto inglesi le Norton (di tutti i tipi in testa. Purtroppo la produzione britannica è crollata e, nel migliore dei casi, scaduta di livello. Accanto alle mitiche Norton, sabato e domenica potremo ammirare serie complete Lambretta, presentate da un restauratore-amatore che riesce a farle sembrare nuovissime.

Ma «Automotoretrò» propone anche d'epoca, modellismo, giocattoli e tutta l'editoria collegata al mondo dei motori.

Una mostra completa, dunque, che si potrà visitare sabato dalle 11 alle 23 (orario continuato) e domenica le 9 alle 19. Il prezzo del biglietto d'ingresso è settemila lire.

(e. ba.)

Quante candeline per questa banda

Cinque giorni musica bandistica a Chiusa San Michele in per anni della «Società Filarmonica Chiusina». La banda musicale più vecchia della vallata sarà festeggiata una serie di serate stasera e sabato prossimo.

Fu nel che di questo paesino ai piedi della Sacra decisero di formare le, che con fortune alterne, da allora è sempre stato il riferimento di chi aveva la passione per la tromba o il bassotuba.

La testimonianza di questa data è fornita da un «sonetto» del 6 agosto 1899, scritto da Natale Sentero, con il quale si celebravano già i due secoli di vita del sodalizio musicale. Lo storico della banda è il maestro Giuseppe Rege, 80 anni. Tuttora insegna solleggio giovani, dopo 60 anni di attività musicale.

Così dai ricordi di Rege emergono brandelli di storia paesana, come quando nel 1924 entrò nella banda, per poi uscirne nel 1975 con trent'anni di direzione come maestro. Poi le feste paesane a suon di clarinetto e tromboni: valser, mazurche, il ballo e palchetto, che nel 1905 era costato alla «Società Filarmonica» ben 9 mila lire.

E per festeggiare la decana delle bande musicali, stasera alle 21 a Chiusa San Michele in piazza della Repubblica, si esibiranno le bande di Sant'Antonino e di Brunolo. Domani concerto della «Filarmonica Verdi» di Caprie e dell'«Unione Musicale Condovese». Giovedì toccherà alla banda di Borgone e a quella di Claveno. Venerdì concerto della corale Besler di Chiusa San Michele e della banda di Villarfocchiardo. Sabato sera d'onore: la «Filarmonica Chiusina» terrà l'ultimo concerto: quello del complesso.

(g. dot.)

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

AQUA 300 (corso Giulio Cesare 67, tel. 850.821): **Turista per caso**, di Lawrence Kasdan con William Hurt, Kathleen Turner, Geena Davis. Colori Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr. 8000, rid. 5000, Aiace 3000.

AQUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 850.521): **Nuovo cinema Paradiso** (Gran Premio Giuria Cannes '89), di Giuseppe Tornatore con Philippe Noiret. Colori. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr. 8000, rid. 5000, Aiace 3000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. [redacted]: **Ho sposato un'aliena**, un film di Richard Benjamin, con Dan Aykroyd, Kim Basinger. Colori Dolby stereo. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 Ingresso 8000.

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007): **In fuga per tre**, un film di Francis Veber, con Nick Nolte, Martin Short. Colori. Dolby stereo. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Ingresso 8000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587 190): **Un detective... particolare**, con Kevin Kline, Susan Sarandon [redacted] Mary Elizabeth Mastrantonio. Non viet. Or.: 16,50; 18,50; 20,40; 22,30 Ingresso 8000.

[redacted] (via San [redacted]azzo 24, tel. 540 605): **Il libro della giungla**. Abbinato un documentario **Paperino fa la bomba**, di Walt Disney. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,30 Ingresso 8000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Mery per sempre**, di Marco Risi, con Michele Placido, Claudio Amendola e i ragazzi del Carcere Malaspina di Palermo. Non viet. Colori. Dolby stereo. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 8000, rid. 5000, Aiace 3000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **La notte delle matite spezzate**, di Hector Olivera, con Alejo Garcia Pintos, Vita Escaldo, Pablo Novarro, Leonardo Sbaraglia, min. [redacted] Or.: 15,50; 17,10; 19; 20,50; 22,40 Ultimo giorno.

CHARLIE [redacted]N 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Una donna in carriera**, di Mike Nichols, con Melanie Griffith, Sigourney Weaver, Harrison Ford (min. 113). Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,45

CRISTALLO (via Goito 5, tel. 650.7100): **Commando**, con Arnold Schwarzenegger, Rae Dawn Hong. Colori. Non viet. Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30 Ingresso 8000, rid. 5000

[redacted] (via Gramsci 9, tel. 542 [redacted]: **New York Stories**, di Martin Scorsese, Francis Coppola e Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, Nick Nolte. Non viet. Or.: 15,40; 17,45; 20; 22,20 Ingresso 8000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447 5241): **Un grido nella notte**, di Fred Schepisi, con Meryl Streep (Palma d'oro Cannes '89) e Sam Neill. Col. Non viet. Dolby stereo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingresso 8000; rid 5000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, 447 5241): **Gente del Nord**, di Ted Kotcheff, con Kurt Russell, Kelly McGillis. Colori. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingresso 8000; rid. 5000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447 5241): **High spirits, fantasmi da legare**, di Neil Jordan, con Peter O'Toole, Steve Guttenberg, Daryl Hannah. Colori. Viet. 14 Or.: 15; 16,40; 18,40; 20,35; 22,30 Ingresso 8000; rid. 5000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 316.2057): chiuso per lavori di miglioramento.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500 780): **Dirty love**, di Joe D'Amato, con Valentine Demy. Colori. Viet. 18 (erotico) Or.: 16; 17,30; 19,10; 20,45; 22,30 Ingresso 8000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521 4318): **Bersaglio assassino**, con Catherine Hicks, Chris Sarandon. Colori. Non viet. Or.: 16; 17,40; 19,15; 20,50; [redacted] Ingresso 8000, rid. 5000

[redacted] **KONG CINESTUDIO** (via Po 21, tel. 809 7302): **Talk radio**, di Oliver Stone, con E. Bogosian, A. Baldwin. Or.: 16; 18,10; [redacted] 22,30. Ingr 8000 rid 5000.

KING KONG CASTELLO (piazza Baden Baden, Moncalieri, tel. 641.226): **New York stories**, di Woody Allen, F. Coppola, Martin Scorsese, con W. Allen, G. Giannini, N. Nolte. Or.: 20,05; 22,30 Ingr. 7000, rid 5000.

LILLIPUT (via XX Settembre 16 bis, tel. 537.100): **Un pesce di nome Wanda**, di Charles Crichton, con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Licenza di guida**, di Greg Beeman, con Corey Haim, Corey Feldman. Non viet. Or.: 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30. Ingresso 8000.

[redacted] 1 (via Pomba 7, tel. 812 4173): **Una strega chiamata Elvira**, di James Signorelli, con Elvira e Daniel [redacted] Colori. Non vietato. Or.: 15; 16,50; 18,40; [redacted] 22,30. Ingr. 8000, rid. 5000.

NAZIONALE 2 (via Pomba 7, tel. 812.4173): **Paris by night**, di David Hare, con Charlotte Rampling, Michael Gambon. Colori. Non viet. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; [redacted] Ingresso [redacted] rid 5000

[redacted] 1 (via Arsenale [redacted], tel. 532 448): **Piccoli equivoci**, di Ricky Tognazzi, con Sergio Castellitto, Lina Sastri, Nancy Brilli, Roberto Citran, Nicola Pistoia, Pino Quartullo. Colori [redacted]. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Ingresso 8000.

OLIMPIA 2 (via [redacted]olato 31, tel. 532.448): **El Dorado**, di Carlos Saura, con Omero Antonutti, Lambert Wilson, Gabriel Roel, Eusebio Poncela. Viet. 14 Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 8000

REPOSI (via [redacted] Settembre 15, tel. 531.400): **Rain Man, l'uomo [redacted] pioggia**, di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 Ingresso 8000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Marrakech Express**, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Cristina Marsillach, Fabrizio Bentivoglio. Colori. Non viet. Ap. 15,15 Or.: [redacted]; 18,30; 20,30; 22,[redacted] Ingr. 8000; rid. 5000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830 521): **L'indiscreto fascino del peccato**, di Pedro Almodovar, con J. Serrano, C. S. Pa[redacted] viet. 18 Orario: 16,30; [redacted] 22,30. Ingresso 8000. [redacted]

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.789): **Una pallottola spuntata**, di D. Zucker, con Leslie Nielsen, Priscilla Presley. Non viet. Or.: 15,40; [redacted] 19,05; 20,45; 22,30 Ingresso 8000.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749.2907): **Francesco**, di Liliana Cavani, con Mickey Rourke, H. B. Carter, A. Ferreol (biografico). Dolby stereo. Or.: 19,15; 22. Ingr. 7000, rid. 5000. Aia[redacted]

ASSOCIAZIONI CULTURALI

MASSIMO UNO: Da Sodoma a Hollywood, 4ª Rassegna internazionale del cinema con tematiche omosessuali.

MASSIMO DUE: Tutto Rossellini: ore 18 **Agostino d'Ippona**; ore 19,30 **La lotta dell'uomo per la sua sopravvivenza (puntate 3, 4)**; ore 21 **L'età di Cosimo de' Medici** (parte prima: **L'esilio di Cosimo**, parte seconda: **Il potere di Cosimo**) Ingressi 3000 pomeridiani, 5000 serali.

MASSIMO TRE: Storia del cinema: ore 16,45 **The Scarlet Empress** (v.o.) di Sternberg, con Marlene Dietrich; ore 18,5 **Il testamento del dottor Mabuse** (v.o. sott. it.), di Fritz Lang, Powell & Pressburger; ore 20,30 **They're a Weird Mob** (v.o.), con Walter Chiari; ore 22,30 **Age of [redacted]** (v.o.). Ingressi 3000 pomeridiani, 5000 serali.

PROSEGUIMENTI [redacted]IONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): **Sotto accusa**, Kelly Mc Gillis, Jodie Foster (Oscar '89). Dolby stereo. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30.

CINEMA TEATRO FREGOLI (piazza B. Grulo 2 bis, tel. 812.2312): Rassegna **Maratona in poltrona**, cinema, teatro, danza: oggi teatro

CUORE (via Nizza 56, tel. 687 663): In occasione delle celebrazioni per il card. Massaia: **Abuna Messias** (Italia 1939), regia di G. Alessandrini, con Camillo Pilotto, Mario Ferrari. [redacted] 15,45 e 20,45. Ingresso libero

FARO (via Po 30, tel. 832.214): **Le relazioni pericolose** di Stephen Frears con Glenn Close, Michelle Pfeiffer, [redacted] Malcovich (commedia) colori viet. 14 [redacted] 20,15; film: 20,30, 22,30

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486 580): chiuso per riposo

NUOVO ODEON (via Vercelli 8, tel. 749.2362): **I gemelli**, un film di Ivan Reitman, con Arnold Schwarzenegger, Danny De Vito (min. 104) Colori Ap. 20; ult. 22,30.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Salaam Bombay!**, di Mira Nair, con Shafiq Syed, R. Yadan (Caméra d'oro Festival Cannes '88 - Nomination Premio Oscar '89). Or.: 20,15; 22,30 Ingr. 6000, rid. 4000, Aiace 3000.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.293): **Intrighi fantasessuali bestiali**, Daniele Park (produz. 1989). Col. viet. 18. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): **Marina desideri di una nobildonna**, Marina Lotar - **Ingordigie transex.** [redacted] Viet. 18. Ap. 15 Ult. 22,30.

[redacted] (via Calandra 15): **Anal lustimatik der lust.** Dalle 14,30 alle [redacted] Novità assoluta. Ingresso riconosciuto soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): **Anal & animal trust - Senza ogni limite.** Colori. Viet. 18. No stop dalle 10 alle 3 (Ult. ore 24).

[redacted] (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **Calde voglie insaziabili**, Honey Wilder, Paul Thomas, Ron Jeremy, Bunny Blue. Col. Viet. 18. Ap 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. [redacted] [redacted], tel. 287.974): **Sensazioni hard core**, Thierry De Breame, Alain Raybaud. Col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470): **Olinka in calore supergirl in 3/D**, con Olinka Hardimann. [redacted] Viet. 18. [redacted] 14,30; ult. 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 566.1525): Tre superfilms festival: [redacted] **serva bestia perversa - Beatrix la schiava del sesso - Transex future party.** Colori. Viet. 18. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.8951): **Morbose passioni bestiali di una moglie particolare.** Colori Viet. 18 Ap. 15 Ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Moana Pozzi in una calda femmina da letto - Sensual Ladies** Ginger Lynn, Annette Haven, John Holmes, col. viet. 18 Ap. ore 10. Ult. 22,30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487 786): **Voglie bestiali di una ninfomane insoddisfatta**, con Sarena, Laura Lavelle, Ron Jeremy. Col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, [redacted]. 696.3617): **Tutto amore mio - Anal super penetrazion** Colori. Viet. 18 Ap. 15 Ult. 22,30

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.383): **Superdotati carnali**, con Hershel Savage, Ali Moore. [redacted] Viet. 18. Ap. ore 13. Ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871 642): **Messalina orgasmi imperiali - Nera calda dolce.** Col. Viet. 18. No stop dalle 14 [redacted].

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Bird.
CHIVASSO
CINECITTA': Le relazioni pericolose. Viet. 14
MODERNO: Il libro della giungla.
POLITEAMA: Stallone di Mary. Viet. 18.
CIRIE'
ITALIA: Guardando quell'animale di mia moglie. Viet. 18
COLLEGNO
PRINCIPE: Mambo.
STAZIONE: Il libro della giungla.
CUORGNE'
MARGHERITA: Grido di libertà.
GRUGLIASCO
ROMA: Magnifiche porcelline. V. 18.
MONTANARO
[redacted] Coniglietta sessualmente [redacted] - Ingordige transex. V 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Turista per caso.
ITALIA: Poker di do[redacted]
RITZ: Bagdad cafè.

DOMANI al CHARLIE CHAPLIN 1

Nel buio della sala potreste anche ripetere: Fine non venire, lascia che questo film di sogno continui per sempre...
GIAN LUCA FAVETTO - La Repubblica

Scelti per voi

Per chi ha nostalgia del cinema

NUOVO CINEMA PARADISO di G. Tornatore. Il famoso regista torna al paesello della Sicilia per i funerali dell'amico proiezionista. È tutta una vita, attraverso i film della gioventù, gli torna alla memoria.

Per chi non vuole dimenticare New York

NEW YORK STORIES di W. Allen, F. Coppola, M. Scorsese. Tre episodi firmati da grandi registi per raccontare ancora una volta bellezze e atmosfere di «la grande mela».

Per chi ama i milanesi «on the road»

MARRAKECH EXPRESS di G. Salvatores. Quattro amici milanesi in missione in Marocco per salvarne un quinto dall'accusa di spaccio [redacted] droga. Alle soglie del deserto vengono a galla i nodi veri dell'amicizia.

Per chi vuol ridere intelligente

UN PESCE DI NOME WANDA di C. Crichton. Un esperto di armi e filosofia convinto che Aristotele sia belga, un animalista balbuziente, un avvocato sessual[redacted] imbranato e una intelligentissima ragazza ultrasexy danno vita a [redacted] scatenata parodia delle ricostruzioni cinematografiche di sensazionali [redacted]

Gallerie e musei

ARTE CLUB (via della Rocca 29, tel. 838.331): Elisabetta Viarengo Miniotti.

ARTE 121 (v. Nizza 121): Maestri '800-'900: L. Aymonino, V. Avondo, F. C. Bauduc, V. Bussolino, L. Bisi, V. Cabianca, M. Calderini, L. Chialiva, V. Cavalleri, V. D'Azeglio, L. Delleani, E. Gaya, G. Guarlotti, F. Lojacono, A. Lu[redacted] A. Pasini, C. Piacenza, A. Pratella, E. Reycend, [redacted] Sobrile, F. [redacted] tan, G. Viotti, V. Zola.

[redacted] **ITALIANA** [redacted] [redacted] (via San Tommaso 22/b, tel. 513.626): Personale di Vittorio Sodo

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9): Franco Garelli scultore. Sino al 11 giugno. Orario 10-12,30; 15-19 (lunedì chiuso)

CITTADELLA 3 (Via Bertola, 31): Personale di Paolo Aggio. Inaugurazione ore 17.

FREE ART (via dei [redacted], 12 tel. 839 6205): Pastello, multipli

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532 662): Pittori dell'800.

GALLERIA LA GIARA (v. degli Stampatori 9, tel. 561 2763): G[redacted] Quesco - Quindici dipinti

GALLERIA LA ROCCA - GLI ARREDAMURI (via M. Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874 644): Manifesti, grafica, multipli e dipinti anche in grandi formati.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - ARTE E ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17, tel. 814.209. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30

L'ARIETE (v. Bava 4): [redacted] Tabusso, Levi, Calderini, De Maistre ecc.

LA LANTERNA di Moncalieri (v. 3 Croce 7/b, tel. 640.8284): Personale di Livio Pozzolo.

LO SCORPIONE (c.so Peschiera 177 bis tel. 337 133): Gruppo 5 Torino: Giancarlo Gaspari, Sergio Manfredi, Franco Pieri, Gianni Sesia della Merla, Raul Viglione. Mostra culturale. Orario 10-13-15,30-19.

MARCO POLO ART GALLERY (Mar[redacted], tel. 506 897): Maestri del '900: U. Boccioni, E. Prampolini, F. Casorati, U. Mastroianni (scultore), F. De Pisis, R. Guttuso, A. Tosi, E. Morlotti, P. Marussig, L. Spazzapan, M. Gascella, F. Menzio, G. Dova, K. Appel, P. Dorazio, E. Scanavino, F. Angeli, R. Crippa, M. Schifano, U. Rotella. Or. 10,30-12,30; 16-19 chiuso domenica e lunedì

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: Mostra James Lee Byars, «The Palace of Good Luck», fino all'11 giugno 1989. Mostra «Piano Nobile» fino al 30 settembre 1989. Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 8000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 958.1547

PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE [redacted] - SALA DELLE ESPOSIZIONI: Mostra di Giovanni Busso, fino al 10-6-89 10-19 Festivi chiuso. Ingresso libero

P. H. GALLERY (p. Hemarda 4, tel. 819.0050): Gabriel Girard «Immagini, pittura, effetti»

PORTICI (p. Vittorio, 22): Luigi Caggegi. Orario 15,30-19,30.

SALAMON & C (via Cosseria 6 - tel. 650 9123): presenta Enzo Gabaudo «A proposito di carte...», sino al 10 giugno. Orario 10-12,30: [redacted].

SCUOLA ROMANA (v. Pietro Micca, 21 - II ammezzato, tel. 515.000): «Apocalisse», dipinti, disegni e sculture di Ferruccio Ferrazzi, Mafai, Pirandello, Raphaël, Scipione, Ziveri.

SOC. PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): Diana Trionfatrice-Arte di Corte nel Piemonte del 600: 27 maggio-24 settembre. Orario (feriali) 9-19; Festivi: 10-10; 14-19. Apertura serale giovedì 20-22,30 (lunedì chiuso)

STAMPERIA BORGO PO Arte libro.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [redacted]

ACCADEMIA: Ludo Bettanin.
ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11): Contrasti: Antiquariato e arte moderna.
BERMAN: Giuseppe Harmann 1826-1883. Paesaggi italiani.
CAVOUR - Moncalieri. R. D. Rivoira.
DAVICO: Luciano Proverbio.
[redacted]**A BIASUTTI** (v. Juvarra, 18): Aimone, Brindisi, Gadi, Guttuso, Cristiano, Morlotti, Morelli, Pederucci, Sassu, Spazzapan, Scanavino, Tabusso.
LA BUSSOLA (via Po 9): Mastroianni: opere recenti
LA PARISINA: Carlo Guarienti 15-20.
LE IMMAGINI: Roberto Mollì. Opere 1932-1958.
MICRO: (piazza Vittorio 10) [redacted] Agosti

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): mostra personale di Renato Alessandrini.

PIRRA CERAMICHE: Smalti di Maria Micas.

TUTTAGRAFICA: Ex libris Caro-Giappone. Concorso Salone del Libro

ARCHIVIO DI STATO (Piazzetta Mollino, Cortile Teatro Regio): Mostra Il te[redacted] del Principe. Titoli, memorie, carte per il governo dello stato. Sino al 18 giugno. Orario: tutti i giorni, domenica compresa 10-13, 15-19. Lunedì chiuso. Visite guidate. Si prega di prenotare telefonando ai numeri 553 258 o 540 382.

ARMERIA REALE: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì 14,30-19,30. Domenica e lunedì chiusura

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17, venerdì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario: martedì, giovedì, sabato [redacted]: ore 9-14; mercoledì e venerdì 14,30-19,30, lunedì: chiusura per riposo settimanale.

MOLE ANTONELLIANA: Carlo Mollino 1905-1973, 8 aprile-30 luglio 1989. Orario 9-19 feriali; 10-13, 14-19 festivi, lunedì chiuso.

MUSEO CIVICO DI [redacted]: **Etnografia Arti Orientali:** (V. Bricherasio 8. Orario dal martedì al sa[redacted]: 13,30-18,30, la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso, tel. 54 15 37

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19. Sala Mostre Temporanee. **Storia dell'autotrasporto nelle immagini del fotografo Negri.** Due mondi a confronto di quasi due secoli di storia attraverso più di cento stampe da originali d'epoca di uno degli archivi più importanti d'Europa [redacted] Prorogata fino al 21 giugno - Stesso orario del Museo

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabauda

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 15-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50, sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 8-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala Mostre: **Terra di ghiaccio arte e civiltà dell'Islanda**, vita e tradizioni del polo artico in una rassegna con manoscritti, acquerelli, oggetti e do[redacted]-dootologrefici, dal 19 aprile al 18 giugno 1989, stesso orario del museo. Sala Video: **Videomontagna** [redacted], programmazione a ciclo continuo: **Perché non in treno?** Dal 30 maggio all'11 giugno [redacted] **Portrait of a glacier** (Islanda). Dal 30 maggio all'11 giugno 1989, stesso orario del Museo

[redacted] **NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO** [redacted]zzo Carignano, piazza [redacted] Alberto): orario da martedì a sabato ore 9-18 (continuato), domenica ore 9-12. [redacted] chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): dal martedì al venerdì ore 9-13, sabato 9-13 - 15-18; domenica 10-13 e 15-18, lunedì riposo.

[redacted] DI [redacted]

DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visite guidate da giovani tonici. Chiuso luglio e agosto.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 16 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30

[redacted] **PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7): feriali ore 9-12, 13,30-18. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2500

PALAZZO REALE - MOSTRA OROLOGI - Orologi negli arredi del Palazzo Reale di Torino e delle Residenze Sabaude - Sino al 20 maggio. Orario 9-14. Lunedì chiuso. Visite speciali guidate venerdì e sabato ore 16 e 18 su prenotazione telefonica 565.1512 e 568 1577.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO: E' in corso presso la biglietteria del Teatro Regio fino al 10 giugno il rimborso dei biglietti e delle quote di abbonamento del Turno A relativi alla recita de **La forza del destino** del 26 [redacted] annullata per sciopero.

TEATRO REGIO: ore 20,30 Turno B **La forza del destino** di Giuseppe Verdi. Direttore Maurizio Arena.

AQUA / AMICI DELLO SPETTACOLO: domani, e il 1° giugno, ore 21, per il ciclo di incontri «Mondo teatro: il teatro contemporaneo di lingua tedesca»: **Il teatro e i media**, interventi di Siegfried Rohalle, Knut Hickethier, Ugo Buzzolan. Tel. 246 2276 - 287 671

CARIGNANO: ore 15,30 ... il Teatro Stabile di Torino presenta **Mardi 14, Risa, Dogn Atti del Processo a Luigi XVI**, testo di Franco Cervasio. Prenotazioni per le recite pomeridiane ora la Biglietteria del T.S.T. - via Roma 49. Tel. 55 78 248.

AL RISTORANTE
LA CLOCHE
Str. Traforo Pino - Tel. 894.213
«FESTA DEGLI ASPARAGI»

THE BIG CLUB
Corso Brescia, 29
Questa sera ore 22,30
l'ultimo esplosivo
MARTEDI'
DJ Luca Deo[redacted]

CARIGNANO / T. STABILE: ore 20 precise L'AUDAC presenta **Le tre sorelle** di Anton Cechov. Regia di Luca Ronconi. Spett. in [redacted] del T.S.T. Tel. 557 62.48. I possessori dei biglietti per martedì 23, mercoledì 24 e giovedì 25 maggio potranno assistere allo spettacolo rispettivamente lunedì 5, martedì 6 e mercoledì 7 giugno.

TEATRO JUVARRA Università della danza — Cidi Unesco — Assessorato per la Cultura. 3-4 giugno ore 21 **Saranno coreografi** spettacolo dimostrativo del 1° corso universitario di Coreografia [redacted] Susanna Egri. Pren. Tel. 557.5084

TEATRO JUVARRA IL GRANSERRAGLIO presenta dal 2-6 alle ore 21 **Ella** di Herbert Achternbusch con Walter Malosti, regia di Richi Ferrero. Per inf. e pren. ore 16-19 al 513.706

PARCO RIGNON «SENZASIPARIO» (corso Orbassano 200): Ridere per 8 sere d'estate. Giovedì 1 giugno Compagnia Donati & Olesen in **Buonanotte Brivido**; venerdì 2 giugno Babylonia in **L'ov story**; sabato 3 giugno Lella Costa in **Adlib**; domenica 4 giugno Dzzocco Theater Company in **The Western**, martedì 6 giugno il Gruppo della Rocca in **Ma non andare in giro tutta nuda**, giovedì 8 giugno Alessandro Bergonzoni in **Non è morto né flic né floc**, lunedì 12 giugno gli Enoderna in **Cercando cerchi e...**, martedì 13 giugno Teatroammirazione in **Storie di un viaggio**. Promotori: Assessorato per la Cultura, Circoscrizione 2, organizzazione E Skenè. Inf. Circ. 2, tel. 308.14.44.

[redacted] **RIGNON «SENZASIPARIO»** (corso Orbassano 200). Giovedì 1 giugno ore 21,30 la Compagnia Donati & Olesen in **Buonanotte Brivido** regia di G. Calo. Ingr. L. 8000 rid. L. 6000

ALFIERI: rassegna Scuole di danza anno 1988/89. Inf. tel. 535 440.

CO[redacted] DI DANZA TEATRO DI TO[redacted] - Scuola di danza classica e perfezionamento diretta da [redacted] **Furno**. Sono aperte le iscrizioni all'anno scolastico [redacted]. Esami di ammissione al [redacted] di **Avviamento professionale** con pratica di palcoscenico, per allievi tra i 14 e 18 anni. Borse di studio per ragazzi. Inf. 472 996-473 0189

GINGER: 23/29 ottobre: Stage di tecnica Alexander diretto da Bridget Belgrave. Iscrizioni entro il 30 giugno 1989. Ginger, via Pietro 5, tel [redacted]

[redacted]

AMERICA MUSIC (via Frejus 27), ore 21 orchestra Junior Magli

CHALET del Valentino (Viale Virgilio 25 tel. 650 9756): 21 Dublafan

CLUB 84: «giardino estivo coperto» ore 15,30 danza e ritmi per Over anni 35 e non. Ore 21 serata finale selezioni [redacted]tacluo.

CLUB 84: domani ore 21 1ª serata rassegna estiva grandi orchestre con Ernesto Macario

GARDEN: ore 15,30 discomusica liscio con le ultime novità della stagione discografica.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 206, tel. 200.097): ore 15 discoteca e pista di danza. Ingr. libero. Giovedì 1° giugno le sorelle Pasi.

LA FAVOLA NIGHT CLUB - Cordove (tel. 784.3434), ore 22.

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 58.026.

[redacted]**E - SHAKER PIANO BAR** (v. M. Cristina 88, tel. 669.9590): tutte le sere (R. S.)

MON REVE - DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): Personalizza la tua festa prenotandola al 740 616.

PATIO [redacted]**CA** (Moncalieri [redacted]): tutte le sere ore 22-4,30

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 2 ang. via Rossini 14, tel. [redacted]): tutte le sere strip-tease e attrazioni, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

TRILUSSA: Sconvolge Torino col suo Cohors Trasteverina (solo pren. tel. 514 456 - [redacted].1465).

TEATRO REGIO TORINO

AVVISO AL PUBBLICO

Il **rimborso** dei biglietti e delle quote di abbonamento del **Turno A** relativi alla recita dell'opera **La forza del destino** del 26 maggio annullata per sciopero avrà luogo presso la Biglietteria del Teatro da **martedì 30 maggio a sabato 10 giugno.**

Biglietteria Teatro tel. 011/88.15.241/242.

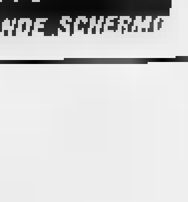
CHALET
Del Valentino - Tel. 650.97.56
FANTA FESTIVAL del LISCIO
con WALTER D'ANGELO

RADIO [redacted]
93.600
la più ascoltata in Piemonte
presenta
FRANCESCO SALVI
30 Maggio al Palasport
[redacted]
3 Giugno al Palasport
VASCO ROSSI
14 Giugno allo Stadio
Prevendita biglietti presso:
Radio Veronica One 93.600
via M. Cristina 83 - Tel. 669.80.91
Good Music - Tel. 573.228

club 84
Domani ore 21 grande orchestra
ERNESTO MACARIO

MUSIC [redacted]RICA
Via Frejus 27 - Tel. 447 7171
ore 21-2 FESTA DEL LISCIO con
JUNIOR MAGLI

VIVI UN'EMOZIONE GRANDE



VOLA AL CINEMA!
CINEMA E' BELLO SU GRANDE SCHERMO

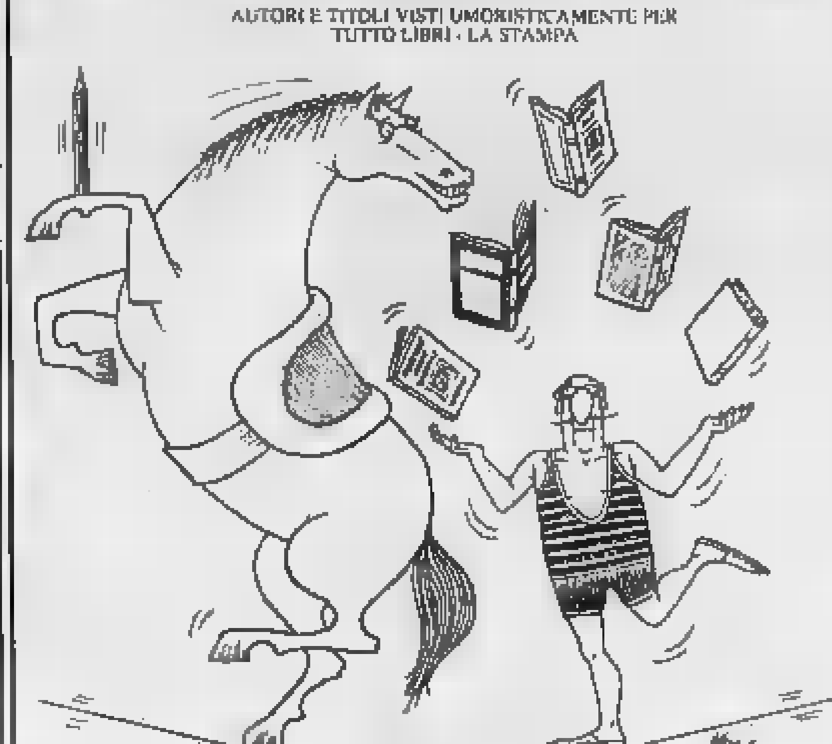
SUOR PERDUTA, SUOR MALTRATTATA, SUOR VIPERA
sono solo alcuni personaggi di questo ESILARANTE film

OGGI «PRIMA» allo STUDIO RITZ

PEDRO ALMODOVAR: ironia e provocazione del regista di «Donne sull'orlo di una crisi di nervi»

ORARIO SPETTACOLI: 16,30 - 18,30 - 20,30 22,30 - Vietato [redacted]

AUTORI E TITOLI VISTI UMORISTICAMENTE PER TUTTO LIBRI - LA STAMPA

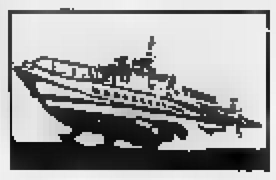


Equi Libri
GIORGIO CAVALLO

LIBRO-CATALOGO FRATELLI POZZO EDITORI

CITTÀ DI MONCALIERI ASSESSORATO ALLA CULTURA — MONCALIERI POETICA — CIRCOLO CULTURALE SATURNIO

MOSTRA DEI DISEGNI DI GIORGIO CAVALLO
DAL [redacted] MAGGIO AL 4 GIUGNO
REAL COLLEGIO CARLO ALBERTO



aliscafi

[redacted] 1989 — SNAV

[redacted] - PONZA

Dal 24 Marzo al 30 Maggio
Escluso [redacted]

da ANZIO	08,05	9,30*		16,30**
da PONZA	09,40*	15,00***	17,30*	18,10

* Solo Venerdì
** Solo Venerdì e Domenica
*** Solo Domenica
° dal 13 Maggio solo Venerdì - Sabato - Domenica - Lunedì

Dal 31 Maggio al 30 Luglio (giornaliero)

da ANZIO	07,40	08,05*	11,30**	15,30***	17,15
da PONZA	09,15	10,30***	15,30**	18,30*	19,00

* Escluso Martedì e Giovedì
** Solo Sabato e Domenica
*** Escluso Mercoledì e Sabato

Dal 31 Luglio al 31 Agosto (giornaliero)

da ANZIO	07,40	08,05*	11,30	15,30***	17,15
da PONZA	08,15	[redacted]**	15,00	18,30*	19,00

* Escluso Martedì e Giovedì
*** Escluso Mercoledì e Sabato

Dal 1° al 18 Settembre (giornaliero)

da ANZIO	07,40	08,05*	11,30**	14,30***	16,30
da PONZA	09,15	10,30***	15,00**	17,30*	[redacted]

* Escluso Martedì e Giovedì
** Solo Sabato e Domenica
*** Escluso Mercoledì e Sabato

Dal 19 al 25 Settembre (giornaliero)

da ANZIO	07,40	08,05*	14,00***	16,00
da PONZA	09,15	10,30***	17,00*	17,30

*Escluso Martedì e Giovedì
***Escluso Mercoledì e Sabato

Dal 26 Settembre al 15 Ottobre
Escluso MARTEDI' e GIOVEDI'

da ANZIO	09,30
[redacted]	16,00

Dal 16 Ottobre al 31 Dicembre
Escluso MARTEDI' e GIOVEDI'

da ANZIO	[redacted]
da PONZA	

[redacted] DEL PERCORSO [redacted]

ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA - PROCIDA - [redacted]
Arrivo a NAPOLI in coincidenza con Isole EOLIE

Dal 13 al 30 Maggio
Solo Venerdì, Sabato, Domenica, Lunedì

ANZIO	p.	08,30	NAPOLI	p.	14,30
PONZA	a.	09,40	ISCHIA	a.	15,10
	p.	09,55	(Cas.lo)	p.	15,25
V.TENE	a.	10,35	V.TENE	a.	16,09
	p.	10,50		p.	16,23
ISCHIA	a.	11,30	PONZA	a.	17,00
(Cas.lo)	p.	11,45		p.	17,30
NAPOLI	a.	12,25	ANZIO	a.	18,40

Dal 31 Maggio al 25 Settembre

		Escluso Martedì Giovedì	Escluso Mercoledì Sabato			Escluso Mercoledì Sabato	Escluso Martedì Giovedì
ANZIO	p.	08,05	15,30	NAPOLI	p.	07,40	15,30
PONZA	a.	09,15	16,40	PROCIDA	a.	08,01	15,50
	p.	09,30	16,55		p.	08,05	15,55
V.TENE	a.	10,10	17,35	ISCHIA	a.	08,20	16,15
	p.	10,25	17,50	(Cas.lo)	p.	08,35	[redacted]
ISCHIA	a.	11,05	18,30	V.TENE	a.	09,15	17,10
(Cas.lo)	p.	11,15	18,45		p.	09,30	17,25
PROCIDA	a.	11,30	[redacted]	PONZA	a.	10,10	18,05
	p.	11,35	19,05		p.	10,30	18,20
[redacted]	a.	11,55	19,25	[redacted]	a.	11,40	19,40

Dal 1° al 18 settembre i voli pomeridiani saranno anticipati di 1 ora
Dal 19 al 25 sett. i voli pomeridiani saranno anticipati di ulteriori 30 minuti

LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 30 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA

INFORMAZIONI BIGLIETTERIA PRENOTAZIONI — HELIOS — VIAGGI e TURISMO s.r.l.
00042 ANZIO (ITALY) - Via Porto Innocenziano 18

Conserva questo annuncio
Ti dirà cosa fare in 20 minuti
quando hai 20 minuti

Recati al più resto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma ad una domanda ti fanno socio effettivo della nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare un donatore occasionale se non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente i suoi centri trasfusionali. E non per questo sarai meno meritevole di quel contributo che dai. Tu ti chiederai: ma che razza di uomo è un donatore? Il donatore, ti rispondiamo, non è una bestia rara né un eroe, né un martire, né un santo e neppure un povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, un libero professionista o una casalinga come te, che si è reso conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di potere essere utile agli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, di politica o di censo.

AVIS
Associazione Volontari Italiani del Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011-634.426

Finalmente ha debuttato l'opera di Verdi - Serrato dibattito in Consiglio comunale sulla crisi del teatro

Schietto è il «Destino»

Il melodramma è [illegible]n diretto [illegible] Maurizio Arena con energia e sensibilità - Congeniale a Giovanna Casolla il personaggio di donna Leonora - Gran vigore nel Don Alvaro [illegible] [illegible]nucci, incisivo il Don Carlos di Nucci - Sanno un po' di [illegible] le scenografie [illegible] Benois

TORINO — Un lieto successo ha salutato al Regio *La forza del destino* di Giuseppe Verdi diretta da Maurizio Arena con la regia di Peter Busse; la cancellazione della «prima» ha portato l'esordio in braccio agli abbonati della domenica pomeriggio, che hanno fatto una calda e incoraggiante accoglienza alla ripresa di attività del nostro Teatro lirico.

Lo spettacolo si è meritato gli applausi; non ci sono trovate o grandi voli interpretativi e le vecchie scene di Nicola Benois (ragioni economiche avendo saggiamente rimandato il «nuovo allestimento» a tempi migliori), sono un po' di museo; ma sanno anche di fantasmagoria melodrammatica, il che unito a una solida compagnia vocale [illegible] se sempre un poco sopra le righe, e all'energia e sensibilità prodigata dal direttore produce una realizzazione che ha movimento e schiettezza. In particolare, si fa sentire la capacità di Arena di unire alla sostanza, [illegible] assumere il respiro drammatico dei cantanti senza lasciarsi distrarre dalla linearità dell'insieme. Linearità che, in vero, nella *Forza* è ostacolata dalla giustapposizione di questi tre elementi non integrati: squarci di straordinaria novità inventiva, para illustrazione derivata da Meyerbeer, parte convenzionalità; ma appunto, fin dove possibile, la continuità e indicata e la tensione dello spettacolo è garantita. Nei tagli di alcune scene non indispensabili del terzo atto, uno solo il dispiacere, ma ineludibile, la rinuncia al coro della ronda notturna, pochi minuti che da soli basterebbero per comprare un biglietto della *Forza del destino*.

Tra le pagine di grande riuscita musicale e drammatica c'è quasi tutta la parte di donna Leonora: le dà vita Giovanna Casolla, che all'apertura della stagione aveva già sentito come Gioconda, personaggio davvero poco adatto per lei; indubbie di Leonora incarna bene l'affettuosità vigorosa e alfanosa, l'orgoglio morale con anche certe asprezze del timbro si addicono; se accentua la carica drammatica che possiede, la voce perde di qualità, mentre meno forza più ottiene intensità: così nella straordinaria sospensione di *«Più tranquilla l'alma sento»*, mirabile pittura di una quiete quanto mai precaria, o nel grande arpeggio ascendente che conclude (*«ciel tal conforto mi togliesti?»*) il duetto con il Padre Guardiano; sono soprattutto quando mostra, purissima [illegible] voce, sul ritmo di valzer lento che il genio «borghese» di Verdi introduce, come una rivelazione, fra nozze, eremi e spade inevocate.

Vigore e slancio eroico ne ha da vendere il Don Alvaro di Nicola Martinucci: è un tenore ai mezzi eccellenti; cui soltanto non deve chiedere sempre il massimo. Canta [illegible] delle più grandi pagine dell'opera, la scena d'apertura del terzo atto, quasi sempre teso e forte; il pubblico lo ripaga con un trionfo, ma lo avrebbe lo stesso anche se cantasse piano, trasognato, immerso nei ricordi [illegible] quale il momento. Il suo implacabile [illegible] male. Don Carlos [illegible] Vargas, il Leo Nucci, altro punto di forza: qui la concretezza terrestre ci sta a pennello e il Nucci si fa valere in persuasione espressiva e incisività [illegible] pronuncia; [illegible] questa della chiarezza di pronuncia è una qualità positiva he accomuna tutta la compagnia. Che nella *Forza del destino*, come si sa, è numerosissima e tende a fare di ogni figura un personaggio: Enrico Fissare è un Fra Melitone perfetto, per seguito vivacità e toni canzonatori, Vito Gobbi è bravissimo nella canzone del rivendugliolo, Bonaldo Giaiotti un Padre Guardiano di grande autorevolezza; Sofia Salazar ha una voce un po' piccola per l'estroversione di Preziosilla, ma supplisce con la vivacità zingaresca e la erre ben arrotata [illegible] *Battaglia*; Armando Caforio, Mario Ferraro, Alberto Carusi, Franco Musi, Franco Boccolo gli altri. In quest'opera il coro è fondamentale! Fulvio Fogliazza lo ha istruito a fondo e ha dato una delle sue prestazioni migliori; anche l'orchestra si è fatta applaudire, chiamata anche a interventi solistici (clarinetto, violino) di grande importanza.

La regia di Peter Busse si è dedicata soprattutto al movimento e ai vivi contrasti scenici (con appropriata leggerezza si inseriscono i bulletti del Regio con la coreografia di Georges Houbiers); anche su posizioni e gesti degli interpreti principali ha fatto un lavoro apprezzabile; andrebbe tuttavia ritoccato il ritorno in scena del Marchese di Calatrava nel [illegible] entra come un cantante che deve attaccare un pezzo, non come un padre che sorprende la fuga della figlia.

Giorgio Pestelli

Pci ancora all'assalto «Inchiesta sul Regio»

In riferimento al «buco» [illegible] 10 miliardi - Zefferi: «Cachet normali»

TORINO — La vicenda dell'ente lirico torinese preoccupa il Consiglio comunale, che nelle prossime ore sarà chiamato a concedere per l'89 lo stanziamento [illegible] ordinario di 3 miliardi. Nonostante le assicurazioni del sindaco, Maria Magnani Noya (ripianamento deficit, dec[illegible] [illegible] montare una tensostruttura che dovrà assolvere il ruolo di sede alternativa al Teatro Regio), il dibattito [illegible] futuro del tempio della musica piemontese è stato serratissimo con accuse pesanti da parte dei gruppi di minoranza. Il pci, soprattutto, ha parlato di cattiva gestione e [illegible] che appena verrà presentata all'approvazione la delibera per il reperimento dei 10 miliardi necessari a chiudere il buco [illegible] bilancio proporrà di votare la costituzi[illegible] di una commissione d'inchiesta. Proposta scontata, avallata dagli altri partiti dell'opposizione che hanno pure ventilato le dimissioni del sovrintendente Zefferi, e contro la quale si è già espresso il pentapartito.

Per la maggioranza le responsabilità non sono degli amministratori del teatro, ma in una legge che penalizza l'ente torinese essen[illegible] stati erogati contributi modesti rispetto ad altre realtà italiane. Un'emarginazione culturale della città che trova riscontro in un altro episodio denunciato ieri dai consiglieri dc. In un'interpellanza hanno chiesto al sindaco di intervenire perché l'Orchestra sinfonica e il Coro della Rai [illegible] Torino *«starebbero per essere smantellati attraverso una lenta operazione di svuotamento degli organici, nonostante le assicurazioni di Manca e Agnes»*.

E sul tema dei contributi Zefferi anche [illegible] è intervenuto per ricordarcare che il Regio dagli enti pubblici ha soltanto 28 miliardi e 300 milioni (24 dallo Stato, 3 dal Comune di Torino, 1,3 dalla Regione Piemonte), [illegible] tre l'intervento degli sponsor nell'88 è stato di 800 milioni; gli incassi di biglietteria sono stati di 3,6 miliardi. Ciò per dire che non si può andare a nozze con i fichi secchi, che una produzione di qualità inevitabilmente incide sui costi. Ha spiegato il sovrintendente che il Regio è stato pure vittima dei tagli [illegible] Finanziaria: *«Avevamo aumentato la produzione poiché era data per scontata una revisione nell'88 delle quote statali concesse in base alla produttività. Invece il governo, oltre a ridimensionare la Finanziaria '88 ha pure deciso di prorogare per altri due anni gli attuali parametri di finanziamento»*.

Secco, infine, la smentita di Zefferi all'ipotesi che il Regio concede agli artisti cachet più alti. *«Sono nella media nazionale»*.

em. mon.

La sovrintendenza ai Beni artistici ha dato il [illegible] [illegible] struttura sarà installata nei Giardini Reali

E il Palatenda inaugurerà la stagione '89-'90

TORINO — Verrà montata a spese del Comune entro la prima metà del mese di settembre, avrà una capacità di [illegible] posti a sedere e ospiterà oltre alle manifestazioni musicali d'autunno organizzate dall'assessorato comunale alla Cultura i primi tre melodrammi della stagione operi[illegible] '89-'90 del Teatro Regio: *Rigoletto*, *Turandot* e *Traviata*. E' una tensostruttura (120 metri per 90) in materiale sintetico, in poche parole la sede alternativa del Regio da settembre fino ad aprile quando, rinnovati gli impianti [illegible] condizionamento e di ventilazione, ritornerà in attività [illegible] la *Cavalleria* e *Pagliacci* e *Aida*.

L'accordo di montare la struttura è stato raggiunto [illegible] mattina dopo un incontro fra la Sovrintendente ai Beni artistici e monumentali, Clara Palmas, il sindaco, Maria Magnani Noya, il sovrintendente del Regio, Szio Zefferi, accompagnato dallo staff tecnico del teatro. Clara Palmas ha concesso formalmente la sua autorizzazione ad occupare un'area dei giardini di Palazzo Reale. In linea di massima il settore dietro il palazzo dell'Archivio di Stato, già utilizzato negli [illegible] scorsi per manifestazioni all'aperto.

Ecco come sarà il Palatenda, che nello spazio dei Giardini Reali ospiterà la stagione 1989-'90 del Teatro Regio di Torino

L'impianto non costituirà alcun pregiudizio nei confronti del giardino e sarà perfettamente integrato [illegible] cornice verde [illegible] dimora dei Savoia. Anzi la sua costruzione costituirà l'occasione per sottoporre in tempi brevi a maquillage i secolari platani, rimuovere l'arredamento e sostituire la recinzione metallica. Lavori peraltro [illegible] previsti da tempo [illegible] sovrintendenza per rendere agibile l'ultima parte dei giardini reali, chiusa al pubblico per motivi di sicurezza.

Tecnicamente la struttura è idonea per ospitare concerti operistici. Le sue caratteristiche sono simili a quella montata a Sanremo per il Festival dell'88 e a Brescia, dove si è svolta la stagione lirica '88-'89 del Teatro comunale, chiuso anch'esso per lavori di ristrutturazione. Spiega il sovrintendente Ezio [illegible] che acusticamente avrà una resa ottima: *«L'orchestra del Regio ha [illegible] acuto, peraltro, l'opportunità [illegible] verificare l'efficacia di simili impianti in Svizzera, esattamente a Gstaad»*.

Quando verrà [illegible]

A cavallo fra luglio e [illegible] sto, appena [illegible] completati i progetti tecnici. Nessuna difficoltà particolare da superare: [illegible] la necessità di rispettare il verde e di renderne funzionali i servizi logistici come l'impianto [illegible] riscaldamento e i camerini per gli [illegible] tisti.

Per quanto concerne la scelta dell'impianto fra le varie proposte esistenti sul mercato nazionale [illegible] già pronti i capitolati di appalto in cui sono espresse nel dettaglio tutte le esigenze del Teatro Regio.

em. mon.

UN FATTO AL GIORNO PER RICORDARE CHI SIAMO.
MOMENTI DELLA NOSTRA STORIA RACCOLTI IN UN LIBRO PER CONTRIBUIRE ALLA COSTRUZIONE IN PIEMONTE DEL CENTRO PER LA RICERCA E CURA DEL CANCRO.

IN LIBRERIA L. 40.000

CONCRETI CONTRO IL CANCRO.

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO
VIA DELLA ROCCA 33 - 10123 TORINO
TEL. 01/[illegible] C.C. POSTALE 31050

CONTESSA MATILDE
NOBILTÀ
DEL LAMBRUSCO
D.O.C.

[illegible] CONCORSO [illegible] DEI [illegible]
VINEXPO - [illegible]

Costa solo
15.860.000 lire.
Sono escluse IVA
e messa in strada.

Ma è compresa
la qualità
Volkswagen.

Transporter Centro.

Avete letto bene: il Transporter Centro oggi costa soltanto 15.860.000 lire. Un prezzo eccezionale per un Volks. E il Centro non è un Volks qualsiasi. Le sue misure parlano per lui: 4,5 m. di lunghezza, 1,8 m. di larghezza, oltre 800 kg. di capacità di carico, un raggio di sterzata eccezionale di 5,3 m.

Con questi numeri, il Centro è l'ideale per chi lavora in città, per chi deve vedersela ogni giorno con il traffico delle ore di punta, e ogni giorno deve caricare, scaricare e parcheggiare in spazi impossibili.

Il Centro è il mezzo che avete sempre desiderato per il vostro lavoro agile, maneggevole e comodo come un'auto, ampio e capace come un veicolo industriale.

E in più è Volkswagen, che vuol dire qualità e alta tecnologia per garantire affidabilità, durata ed economicità d'esercizio eccezionali.

Non stupitevi se tutto questo, oggi, potete averlo con solo 15.860.000 lire: il Centro è un Volks, e i Volks, si sa, sono capaci di tutto.

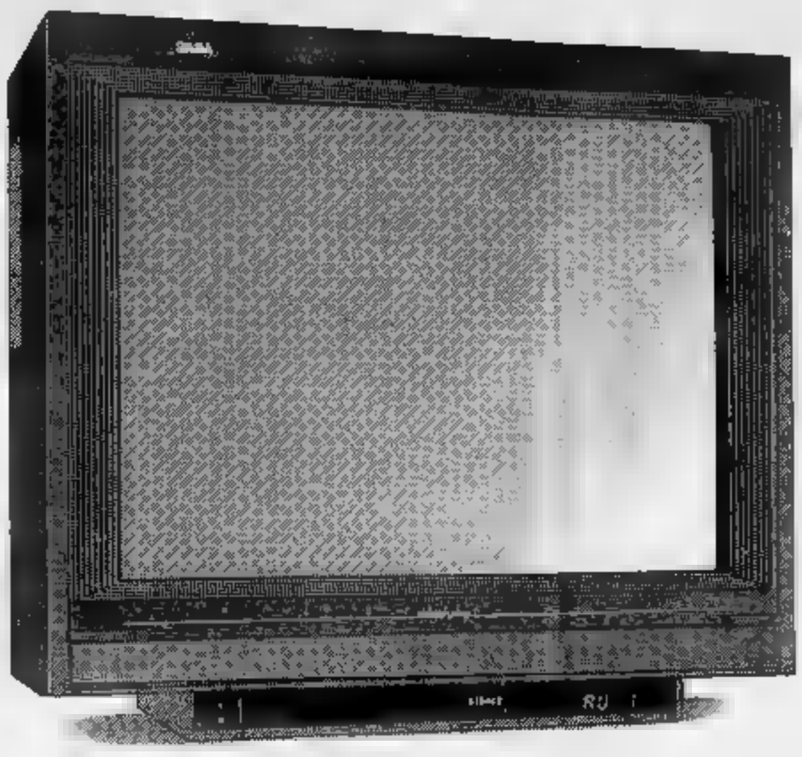
I Volks Capaci di tutto.

[illegible] PUNTI DI VENDITA E ASSISTENZA IN ITALIA. VEDERE NEGLI ELENCHI TELEFONICI ALLA VOCE [illegible] O CONCESSIONARIE. [illegible] NUOVE NAZIONALI ALLA VOCE AUTOMOBILI

SABA é SUPER CON COLLAUDO GRATIS

é SUPERPLANAR LO SCHERMO PIÙ PIATTO CHE C'È

Schermo piatto, trattamento antiriflesso e Black Matrix per immagini più nitide e colori più forti. Oltre ai Superplanar, SABA offre una gamma completa di televisori, dal minuscolo 3,3" al grande 33", in grado di soddisfare ogni esigenza d'immagine e d'arredamento.

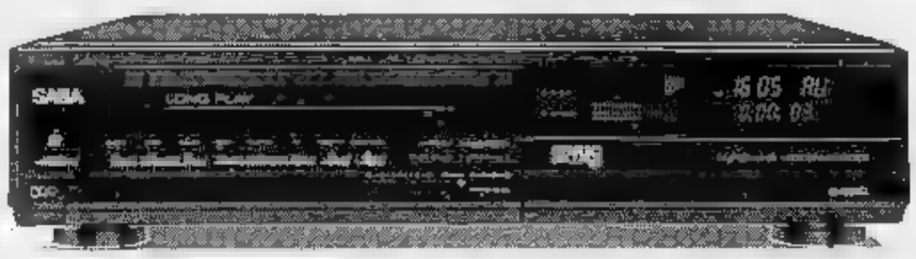


é SUPER VHS. CON UNA MARCIA IN PIÙ

Ai videoregistratori ▫ alle videomovie VHS oggi SABA aggiunge i Super VHS con una risoluzione di oltre 400 linee! Se sei un videoamatore esigente con i Super VHS SABA puoi migliorare del 40% la definizione dei tuoi film.

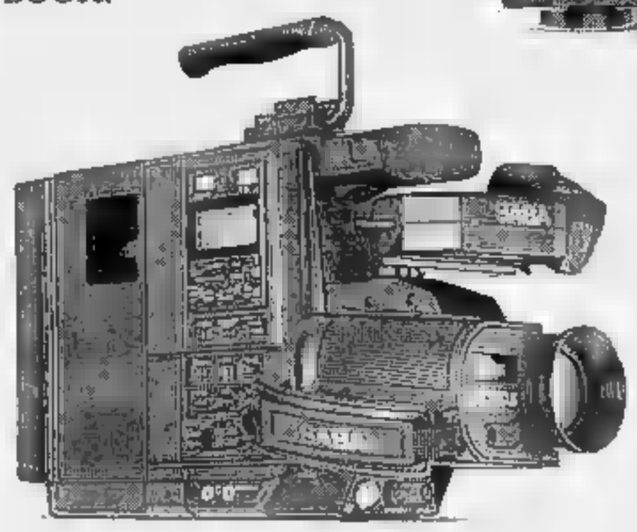
é SUPER COLLAUDO. GRATIS A CASA TUA

Per darti tutti i canali possibili e le sintonie più precise un tecnico specializzato SABA collauderà, gratis a casa tua, il tuo nuovo SABA Superplanar. È un servizio esclusivo, esteso fino al 1° luglio 89 anche ai videoregistratori e alle videomovie SABA.



é SUPER REGALI RISERVATI A TE

Scegli SABA entro il 1° luglio 89!
Subito in regalo, per te, c'è una fantastica radio portatile AM/FM se acquisti SABA Superplanar.
In regalo al momento del collaudo, se acquisti un videoregistratore ▪ una videomovie SABA, il tecnico SABA ti consegnerà SABA VIDEO-BOOK: il manuale completo di videoregistrazione attiva.



é SUPER CONCORSO VINCI UN VIAGGIO A HOLLYWOOD PER DUE PERSONE!

Acquista SABA: il tuo Rivenditore Garante SABA ti farà partecipare all'estrazione di un super-viaggio a Hollywood (7 giorni!) per due persone.

SABA
HIGH QUALITY

é SUPER GARANZIA ESCLUSIVA

RIVENDITORE SABA

AGLIETTA
Corso Cincale, 76 - Torino - Tel. 831775
BENATI
Via Genova, 23 - Torino - Tel. 679765
B.G.S. DI BOSCOLO
Corso G. Cesare, 44 - Torino - Tel. 851760
BOERO
Via Piossasco, 29 - Torino - Tel. 280236
CASTIGLIANO
Corso Sebastopoli, 166 - Torino - Tel. 390284
EL.DIS
Corso Rosselli, 94 - Torino - Tel. 594685
F.B.A. DI
Corso Potenza, 183 - Torino - Tel. 7399534
FERRARIS
Piazza Carducci, 169 - Torino - Tel. 678340
GAMER
Via Po, 20 - Torino - Tel. 832837
GIORGINI DINO
Via San Marino, - Torino - Tel. 323793
GIORGINI MARIO
Via Di Nanni, 112 - Torino - Tel. 380180
F.LLI MENZIO
Via Garibaldi, 34 - Torino - Tel. 546752
RADIO
Via Madama Cristina, 34 - Torino - Tel. 6698033
TAXI VISION
Via Verdi, 21 - Torino - Tel. 882185
VARTO
Via G. Collegno, 2 - Torino - Tel. 751944
BENSO ELETTRONICA
Via Negrelli, 18 - Cuneo - Tel. 0171/65513
L'ELETTRODOMESTICA DI MIOZZO
Piazza V. Veneto, 26 - Pinerolo - Tel. 0121/22000
MANASSERO
Via Gorizia, 21 - Borgaretto - Tel. 011/3580315
PAUL & CHICO VIDEOSOUND
Via V. Emanuele, 52 - Chieri - Tel. 011/9470295
ELETTROSYSTEM
Piazza Repubblica, 7 - Chivasso - Tel. 011/9101382
OSSOLA
Piazza San Giovanni, 1 - Ciriè - Tel. 011/9200243
Via Piossasco, 29 - Torino - Tel. 280236

SABA é SUPERCONCORSO

Aut. Min. Rich.

Il voto in Liguria: ecco i risultati delle elezioni nei tre Comuni che hanno rinnovato i Consigli

Sanremo premia dc e psi

Lo scudocrociato, di nuovo unito, e i socialisti guadagnano quattro seggi - Il capogruppo del pci: «Chi fa opposizione in questa città viene punito» - Ecco gli altri commenti

SANREMO — «*Abbiamo stravinto*». La dichiarazione è del vicesindaco uscente Carlo Conti. Il psi, il suo partito, alle amministrative ha fatto un vero e proprio en plein. Da due consiglieri delle elezioni del 1984 ha addirittura triplicato portandone sei a Palazzo Bellevue.

Sono da poco passate le 21,45 quando in Comune il responso delle 92 sezioni viene comunicato ufficialmente. Salvo la dinamica dei «resti», che però non dovrebbe provocare mutamenti sostanziosi, il quadro del prossimo Consiglio comunale sembra ormai fatto.

Anche il sindaco Leo Pippione è euforico. Il primo cittadino uscente ha perlomeno due grossi motivi per essere soddisfatto: l'alto numero di preferenze personali che i sanremesi gli hanno tributato ed il grosso balzo in avanti che ha fatto la dc passando dai 14 consiglieri del 1984 ai 18 di oggi.

Dice il sindaco. «*Meglio di così* — ha detto — *non si poteva fare. Questa è una grande vittoria di tutto il partito scudocrociato*». Qualche amarezza? «*Mi spiace per chi non sarà più con noi, soprattutto per l'on. Emidio Revelli che per Sanremo ha sempre fatto molto lavorando con estrema abnegazione e grande professionalità*».

Guido Goya, assessore dc uscente e riconfermato: «*Sono soddisfatto e stupito perché nel nostro partito ha vinto la logica delle correnti. Sono stati così tagliati fuori grossi personaggi di prestigio che non godevano dell'apparato del partito*».

Il pci esce male da queste elezioni, perdendo tre seggi (da 10 a 7). Il leader del partito storico dell'opposizione, Luigi Ivaldi, è abbattuto. «*Sono amareggiato* — dice — *perché la città non ha creduto che si possa cambiare e che esista un altro modo di governare. La gente protesta, accusa, non è contenta di chi siede nella stanza dei bottoni, ma quando poi va a votare si dimentica tutto. Hanno vinto, purtroppo, ancora una volta il clientelismo e l'opportunismo. Ne prendiamo atto anche se non rinunceremo alla nostra linea d'opposizione dura ed intransigente*».

Severo anche il commento di Fabio Pin. Il suo partito, dp, non ottenendo il quorum, sparisce da Palazzo Bellevue. «*L'elettorato* — ha detto Pin — *ha premiato il potere. E' evidente, dopo questi risultati, che fare l'opposizione a Sanremo non paga*».

Il segretario del pri Gustavo Ottolenghi: «*All'interno della maggioranza siamo l'unico partito che abbia registrato una flessione. Eravamo in tre, ora abbiamo solo due rappresentanti. Forse non è stato capito il nostro messaggio di amministrazione corretta. Può aver avuto anche un peso l'estromissione dalla lista dell'assessore Ferrari. Però pensiamo che sia meglio essere in meno, ma tutti repubblicani convinti*».

Enrico Adler, uno degli artefici della lista Verde: «*Siamo abbastanza soddisfatti del nostro risultato. Siamo invece scontenti per il quadro generale. Ha vinto ancora una volta il sistema clientelare*».

Franco Solerio, esponente del psdi: «*Abbiamo raddoppiato, da un consigliere siamo passati a due. L'elettorato ha creduto in noi e non lo deluderemo. Siamo però anche pronti ad andare all'opposizione*».

Enzo Asseretto, fondatore di Sanremo Futura: «*E' sempre difficile fare pronostici. Una cosa è certa: il nostro rappresentante a Palazzo Bellevue farà amministrazione, non politica. Quindi di volta in volta appoggeremo le cose giuste e diremo no alle iniziative che non meritano. Valuteremo caso per caso la bontà dei propositi e delle iniziative, poi decideremo il nostro atteggiamento*».

Discreto ottimismo in casa liberale. Natale De Francisi, segretario del pli: «*Chi alla vigilia ci dava per spacciati dovrà ricredersi. Il pli a Sanremo è sempre vivo e vegeto. Lo confermano i risultati. Alle elezioni dell'84 avevamo due consiglieri e li abbiamo confermati anche questa volta*».

Ecco i nomi, non ancora ufficiali, degli eletti (si riferiscono a 87 sezioni su 92). Dc: Pippione, Baggioli, Lanza, Giri, Semeria, Carnevale, Ghersi, Pancotti, Rossi, Sindoni, Goya, Cavaliere, Lanteri, Bertoncelli, Stella, Tavanti, Violi, Fornasero. Pli: Rovere e De Francisi. Pri: Canessa e Lanteri. Msi: Artale.

Psdi: De Laude, Solerio. Lista verde: Adler. Sanremo Futura, Asseretto. Pci: Ivaldi, Cassini, Barillà, Mauro, Scioló, Anselmi, Toffolutti. Psi: Conti, Manelli, Grappiolo, Marra, Moreno, Leuzzi.

Roberto Basso
Claudio Donzella

Sanremo. Agente aiuta una mamma all'ingresso del seggio

Bordighera, addio al psdi firmato dc e lista civica

I socialdemocratici perdono tre consiglieri - Il «debutto» dei Verdi - Cala il pci

BORDIGHERA — La vera sorpresa delle comunali di Bordighera è stata la lista indipendente Unione Cittadina. Nata nel 1984 sulle ceneri di una de dilaniata e su una posizione di totale rottura nei confronti del psi, la coalizione capeggiata da Giacomo Ganduglia è passata dai tre consiglieri del 1984 ai cinque di questa volta, piazzandosi al quarto posto dietro ai partiti storici: dc, psi, pci. Importante passo avanti anche della dc e del psi, che hanno aumentato rispettivamente di due e un seggio.

Presente per la prima volta in Consiglio comunale la lista verde, che ha conquistato un consigliere. Stazionario il movimento sociale che ha mantenuto il suo seggio, in discesa tutti gli altri: il pci che ha perso un seggio; il psdi che ne ha persi addirittura tre e la coppia pri-pli che, pur sommando i voti, non è riuscita neppure a mantenere la posizione di cinque anni fa, lasciando per strada una delle due poltrone repubblicane.

Comune di BORDIGHERA

PARTITI	COMUNALI '89 Voti	%	seggi	COMUNALI '84 Voti	%	seggi	POL. '87 %
DC	2.522	31,5	10	2.048	24,8	8	36,5
PCI	1.384	17,3	5	1.377	16,6	6	23,4
PSI	1.598	20,0	6	1.179	14,2	5	17,0
MSI-Dn	362	4,5	1	428	5,2	1	6,6
PRI	266	3,3	1	628	7,9	2	4,9
PSDI	324	4,1	1	983	11,9	4	—
PLI *	—	—	—	196	2,4	—	3,5
PR	—	—	—	—	—	—	—
DP	—	—	—	—	—	—	1,5
Verdi	280	3,5	1	—	—	—	3,4
Un. Cittadin.	1.261	15,8	5	867	10,6	3	—
Altri	—	—	—	543	6,4	1	0,1

(*) con il pci

Questo dunque il nuovo Consiglio comunale: dc 10 seggi, psi 6; pci 5; Unione cittadina 5; msi 1; pri-pli 1; Verdi 1; psdi 1.

Gli eletti sono i seguenti. Dc: Olivo, Ariano, Oggero, Possamai, Laura, Biamonti, Borelli, Farotto, Barattero, Mario Biancheri; psi: Mileto, Andreacchio, Di Cagno, Martini, Palamara, Fonti; pci: Lora, Montanaro, Lanza, Seibilia, Dalmasso; Unione Cittadina: Ganduglia, Verrando, Bonino, Toscano, Bassi; psdi: Segati; Verdi: Leonardo Cimardi; msi: Mario Jacabucci, pri-pli: Bart Pallanca (repubblicano).

Il sindaco uscente Renata Olivo ha ottenuto in assoluto il maggior numero di preferenze: quasi 1100. «*Sono soddisfatta e commossa*», ha detto.

Giustificata euforia anche in casa degli indipendenti, che con cinque consiglieri rappresentano l'ago della bilancia per qualsiasi maggioranza. «*Per la prima volta abbiamo portato in Consiglio un rappresentante della frazione di Sasso*», ha dichiarato Verrando indicando Aldo Toscano, quarto eletto. E ha aggiunto: «*Siamo disposti ad assumerci responsabilità di giunta*».

Musi lunghi nella sede del pci. «*A un certo punto ci siamo attestati su sei consiglieri, poi c'è stata una lenta ma costante discesa e abbiamo perso un seggio*», ha fatto notare il capogruppo Giancarlo Lora.

Molti nomi nuovi nelle dc: Franco Biamonti, l'albergatore Maurizio Oggero, Mario Biancheri e tre medici: Dario Barattero, Luigi Borelli e Renato Farotto. Fuori gioco Dario Berlusconi e Giovanni Haimsohn. Estromessi anche Sanna, Alborno e Luzzi del pci, Ratto del msi.

Tutte le alleanze sono possibili, nella conferma dell'attuale (dc-psi-psdi) alla giunta di sinistra, ai quadripartito con indipendenti e pci all'opposizione.

Hanno votato 8318 elettori (3793 maschi e 4525 femmine) su 10.087 iscritti, pari all'82,6%.

Gian Piero Moretti
Fulvio Damele

Buon successo personale del sindaco Figini, perdono un seggio sia i democristiani sia i comunisti, scompare il psdi

A Borghetto avanzano i socialisti, pri raddoppia

BORGHETTO S. S. — Netta affermazione (due seggi in più) del partito socialista e del sindaco uscente Gian Luigi Figini alle amministrative di Borghetto il Spirito. L'altro partito premiato è quello repubblicano che raddoppia i suoi rappresentanti (da uno a due). Quattordici dei 20 consiglieri uscenti sono stati riconfermati.

Alla vittoria del psi, passato da 4 a 6 seggi, si contrappone il deludente risultato della democrazia cristiana e del partito comunista (entrambi hanno perso un seggio).

Risultato negativo anche per il psdi, che non è più rappresentato in Consiglio comunale. I liberali mantengono a fatica un seggio, mentre i Verdi, malgrado il 3,7 per cento, né missini raggiungono l'obiettivo minimo.

Lo spoglio delle schede è stato turbato dalla notizia della morte di Ezio Fantoni, assessore uscente e capolista per il psdi. Fantoni era da tempo ricoverato al S. Corona e le sue condizioni da alcuni giorni erano peggiorate.

La vittoria socialista era nelle previsioni della vigilia. A contribuire a questo risultato ha contribuito sicuramente il calo dei partiti che in questi anni hanno amministrato con il psi. Sembra quasi, leggendo i risultati, che gli elettori abbiano attribuito i meriti delle cose fatte al partito di Figini, mentre i demeriti sono andati agli altri, e soprattutto a democristiani e socialdemocratici. Nell'ambito dell'opposizione sono stati i repubblicani, e non i comunisti, a raccogliere consensi. Secondo molti il pci si sarebbe mosso, con un certo peso, solo alla fine della legislatura.

Su tutti i risultati hanno comunque pesato molti fattori locali e soprattutto la composizione delle liste. In una località con poco meno di cinquemila elettori il voto personale ha ancora il suo peso, così come premia fare il sindaco. Conferme tangibili erano già venute lo scorso anno per i sindaci di Albenga, Pietra, Loano e Borgio.

Grande soddisfazione in casa socialista per l'esito del voto. Ha commentato il segretario provinciale Giorgio Balbo: «*Questo risultato ha una valenza politica ben precisa. Bisognerà tenerne conto per le verifiche in Provincia e al Comune di Savona*». Dice il sindaco Gian Luigi Figini: «*Gli elettori hanno saputo scegliere. I risultati premiano il nostro lavoro e sono la conferma che la gente ha saputo valutare questi cinque anni di amministrazione per quello che realmente è stato fatto*».

Giudizio positivo anche da parte del segretario provinciale del pri, Angelo Canepa: «*Per governare con noi ci vogliono programmi seri. Borghetto è una località turistica e questo elemento va tenuto in considerazione per il futuro sviluppo della città*». Guido Michelini, capolista dc: «*Governare rende in termini elettorali. Non staremo comunque alla finestra*». Il pci, con Riccardo Pacino, ammette la sconfitta e sottolinea come «*il psi sia stato premiato per il suo modo di gestire la cosa pubblica*».

E' probabile che alla guida della città venga confermata la maggioranza uscente (psi, psdi, dc), anche se i democristiani rivendicheranno il posto di sindaco.

Questo l'elenco dei venti nuovi consiglieri comunali. Pci: Riccardo Badino (349 preferenze), Clemente Sandrone (238), Andrea Rosgna (172), Claudio Bonfante (136), Ivana Boccardo Navegani (133), primo dei non eletti Luciano Pollero (98). Psi: Rina Brizio Delfino e Silvia Torre. Pli: Mario Carminati. Psi: Gian Luigi Figini (482), Iole Guerra (356), Ubaldo Pastorino (246), Antonio De Luca (166), Pietro Guido (109), Antonio Gustavino (83); primo dei non eletti Anna Maria Marenco (79). Dc: Paolo Rosso (312), Guido Michelini (293), Silvana Barone (217), Giampaolo Allegri (183), Giancarlo Grasso (135) e Giorgio Durante (149); primo dei non eletti Raimondi Villa (130).

Inconsueto il basso numero di preferenze fra i democristiani. Fra i candidati, oltre a Gian Luigi Figini, che ha quasi raddoppiato le preferenze personali rispetto all'84, hanno avuto una buona affermazione il comunista Riccardo Badino, la socialista Iole Guerra e il democristiano Paolo Rosso (consigliere regionale) che ha superato anche i consensi del capolista Guido Michelini, vice segretario provinciale della dc.

Stefano Pezzini
Augusto Rembado

Comune di BORGHETTO S. S.

PARTITI	COMUNALI '89 Voti	%	seggi	COMUNALI '84 Voti	%	seggi	POL. '87 %
DC	1.095	27,8	8	1.170	29,6	7	27,6
PCI	969	24,6	5	1.116	28,2	6	26,6
PSI	985	25,1	6	702	17,7	4	15,7
MSI-Dn	85	2,1	—	144	3,6	—	7,7
PRI	339	8,6	2	311	7,9	1	4,1
PSDI	141	3,6	—	196	5,0	1	2,9
PLI	176	4,5	1	207	5,2	1	2,7
PR	—	—	—	—	—	—	6,0
DP	—	—	—	—	—	—	0,9
Verdi	147	3,7	—	—	—	—	3,1
Pensionati	—	—	—	—	—	—	1,8
Altri	—	—	—	110	2,8	—	0,7

Pescava anguille di frodo

Civezza, sindaco muore folgorato

Aveva steso un filo nel torrente S. Lorenzo

Gian Marco Ricca

CIVEZZA — Era andato a pescare anguille di frodo nel torrente San Lorenzo: è morto, folgorato dalla corrente elettrica, in località Molino d'Olca, nel territorio di Cipressa. E' accaduto a Gian Marco Ricca, 40 anni, via Dante 56, dipendente Enel e maestro di Civezza dall'80. Era uno dei più dinamici e stimati amministratori della zona.

Sulla riva, poco distante da lui, c'erano due amici, che preparavano un improvvisato «barbecue» per la cena: Francesco Bonfante, 31 anni, via Dante 22, sindacalista della Cgil-trasporti, e Bruno Panizzi, 50 anni, via Martiri della Libertà, Imperia, vigile sanitario. I loro disperati tentativi di rianimare Ricca sono stati inutili.

Il tragico episodio è avvenuto nel tardo pomeriggio di domenica. Ricorda Bonfante, affranto: «*Abbiamo mangiato ciliegie a Civezza, poi Gian Marco ci ha invitato a pesca di anguille. Era la prima volta che faceva un'esperienza del genere, ma ho accettato tranquillo: sapevo che Ricca, dato il suo mestiere, era un esperto di elettricità*».

Verso le 16,30, i tre amici hanno raggiunto il torrente. Secondo la ricostruzione dell'incidente, fatta dai carabinieri di Santo Stefano al Mare, Ricca ha aperto una cabina dell'Enel, una sbarra di pompaggio ad una trentina di cui aveva le chiavi. Ha steso un centinaio di metri di filo da 380 volt di potenza, poi l'ha collegato ad un reticolato per intrappolare le prede.

La profondità, in quel punto, era inferiore al mezzo metro. Quando Ricca ha dato corrente, la scossa lo ha fulminato. Anziché stivaloni isolanti, aveva stivaletti sopra lo stinco, e l'acqua è penetrata alle caviglie. Bonfante e Panizzi si sono precipitati in suo aiuto: «*Gli abbiamo praticato la respirazione artificiale. Non è servito. Era già morto*». Per accertare le cause (non è esclusa l'ipotesi di un infarto), la magistratura ha disposto l'autopsia.

A Civezza la sciagura ha destato profonda commozione. La gente voleva bene al sindaco che alle ultime comunali aveva raccolto l'80% dei suffragi, quasi un plebiscito. «*Era una fucina: d'idee*», commenta il vicesindaco Luciano Guglielmi. A Ricca si devono importanti opere, come la Fondazione Melissano (casa per anziani e ambulatorio), i nuovi parcheggi e l'approvvigionamento idrico.

s. d.

Dipendenti dell'Acna e piemontesi condannano l'attentato

Cengio dice no ai terroristi

Ieri una telefonata in fabbrica: «Finora abbiamo scherzato. D'ora in poi faremo sul serio» - Tutti d'accordo: «Non si risolvono così i problemi della fabbrica»

Cosseria. Il traliccio elettrico, in località Mule, abbattuto l'altra notte dai terroristi (Telefoto Gianni Chiaramonti)

COSSERIA — Alle 14,45 di ieri pomeriggio è arrivata una telefonata alla portineria dell'Acna: «*Fino a ora abbiamo scherzato. D'ora in poi faremo sul serio*». Quell'anonima voce è stata registrata. La bobina è ora in possesso dei carabinieri che indagano sull'attentato di ieri mattina. Per la prima volta dopo mesi di tensioni e di lotte, liguri e piemontesi sono concordi. «*E' il gesto di estremisti che non hanno nulla a che spartire con le nostre rivendicazioni*». Gli ambientalisti prendono le distanze («*Non fanno parte della nostra gente*»), mentre gli operai di Cengio, riuniti in assemblea, condannano «*questa forma di terrorismo che non risolverà i problemi dell'Acna*».

La notizia dell'attentato si è subito diffusa in tutta la Val Bormida. I carabinieri e i vigili urbani di Cairo hanno bloccato la strada che collega San Giuseppe con Cengio, in attesa dell'arrivo degli inquirenti. E' stato chiesto l'intervento degli artificieri.

Il Consiglio di fabbrica, subito convocato in direzione, ha avvertito i cinque «osservatori» che, insieme con cinque piemontesi, presidiano il greto del fiume Bormida per controllare i lavori di costruzione della nuova diga di Bardineto.

I due gruppi si sono incontrati e hanno esaminato il caso. C'era stupore e amarezza sul volto dei protagonisti di queste giornate. Tra gli ambientalisti una coppia di Cortemilia, Maria e Maurizio Giordano. Hanno commentato: «*Siamo certi che l'attentato non porta la firma della popolazione della Val Bormida. L'associazione ha sempre cercato di isolare gli estremisti che volevano infiltrarsi per speculare sulla vicenda*».

Dello stesso avviso Angelo Billia, del Consiglio di fabbrica, che ieri mattina faceva parte del presidio degli operai. Dice: «*E' il gesto di chi vuole creare tensione attorno a un problema estremamente grave ed è arrivato proprio in un momento di riflessione, quando tra le parti era nato un accordo e la tensione stava ormai calando*».

Il presidente della Provincia, Guido Bonino, ha immediatamente convocato a palazzo Nervi tutti i sindaci della zona. Il sindacato ha chiesto un incontro con il prefetto.

g. p. c.

(Il servizio sugli attentati in pagina nazionale)

Calano gli spettatori, Savona perde un'altra sala

Domani ultimo spettacolo chiude anche il cinema Ars

Il locale in vendita - Nuovi uffici bancari? - Novità al «Diana»

SAVONA — Chiude il cinema Ars di via dei Vegerio. Domani ci sarà l'ultimo spettacolo, poi il locale sarà messo in vendita e forse ceduto a una banca. Le trattative sono ancora in corso e i proprietari non vogliono anticiparne le conclusioni. Ha chiuso i battenti anche il cinema Diana di via Brignoni. In questo caso si tratterebbe di uno stop temporaneo, comunque superiore a quattro mesi, il tempo necessario per ristrutturare i locali in modo da trasformare il vecchio cinema in una sala «multimediale». Verrebbe realizzato un bar e forse una sala video destinata in particolare al pubblico più giovane. Il modello è quello delle grandi città dove i cinematografi tradizionali lasciano spazio a locali non più classificabili con una sola definizione.

E' l'unica via d'uscita per cercare di arginare una crisi gravissima che solo a Savona ha portato alla quasi totale scomparsa delle vecchie sale di proiezione. Il direttore dell'Ars, Mario Vernazza, afferma: «*Nessun dipendente verrà licenziato, il personale sarà trasferito all'Eldorado e al Diana. Non posso dire nulla sulla futura destinazione dei locali di via dei Vegerio*».

Il primo a sparire è stato l'Olimpia (al suo posto c'è la Cassa di Risparmio di Savona), poi è stata la volta dei più piccoli, Lux e Salesiani, infine il crollo delle presenze ha sfiorato pericolosamente anche l'Astor (si dice sia in vendita) e il Jolly che proietta solo pellicole erotiche.

Sopravvive l'Eldorado (dello stesso gruppo di Diana e Ars) che alterna film a luci rosse con spettacoli di qualità, in grado di attirare gente anche da fuori città, proprio come avveniva una volta quando sul cartellone c'erano le prime visioni e la tv non costituiva ancora una minaccia mortale per i cinema.

Con l'Eldorado, ne rimangono in attività solo tre: Jolly, Astor e Filmstudio, un cineclub privato che cerca di offrire buoni film e opere di alto livello a un prezzo basso. Ma lo spettro della crisi si sta estendendo anche al Filmstudio. Ne parla il presidente Mirko Bottero. «*Non c'è dubbio, viene meno gente anche da noi. Siamo di fronte a un calo apparentemente inarrestabile. Nel pomeriggio poi la sala rimane spesso vuota, si lavora un po' di più il sabato e la domenica sera ma è difficile riscattare i soldi del noleggio, talvolta si va in perdita. Chiudere? E' un'ipotesi ancora lontana. Ci limiteremo a una sosta estiva, per evitare spese a vuoto*».

Bottero è in guerra da anni contro il telecomando della tv e l'atmosfera da coprifuoco che avvolge la città subito dopo le 20. Intanto si tenterà di ricavare all'interno del Filmstudio altri spazi: bar, sala per la musica, mostre fotografiche e di pittura, iniziative culturali e di spettacolo (si vorrebbe replicare l'esperienza di alcuni anni fa con i cabarettisti milanesi e genovesi che riscosse un successo notevole). Ma le prospettive sono pessime. Savona rischia di rimanere senza cinema.

Massimo Numa

■ Noli, in mare recuperate due bombe

NOLI — I sommozzatori della Marina sono stati impegnati ieri per recuperare due ordigni bellici rimasti impigliati nelle reti dei pescatori. L'operazione, effettuata con l'appoggio di una vedetta della Capitaneria di Savona, è stata difficile e complessa. Ci sono volute alcune ore di lavoro per recuperare i residuati. Ad una prima valutazione si tratterebbe di ordigni ad alto potenziale, ancora in efficienza.

■ Giovane muore a Vallecrosia

VALLECROSIA — Un ragazzo di 26 anni, Luigi Alizzi, è morto nella notte tra sabato e domenica per «ingestione di medicinali». Il giovane, che abitava in via Colonnello Aprosio 189 (il padre Alfio è un ex commerciante di pesce), era da tempo tossicodipendente, non per uso di eroina bensì di psicofarmaci. Sarebbe da escludere l'ipotesi del suicidio, e si propende per quella di un'«overdose» di medicinali. Soccorso, è stato trasportato in fin di vita al pronto soccorso dell'ospedale di Bordighera dov'è deceduto.

Il voto in Liguria: ecco i risultati delle elezioni nei tre Comuni che hanno rinnovato i Consigli

Sanremo premia dc e psi

Lo scudocrociato, di nuovo unito, e i socialisti guadagnano quattro seggi - Il capogruppo del pci: «Chi fa opposizione in questa città viene punito» - Ecco gli altri commenti

SANREMO — *«Abbiamo stravinto»*. La dichiarazione è del vicesindaco uscente Carlo Conti. Il psi, il suo partito, alle amministrative ha fatto un vero e proprio en plein. Da due consiglieri delle elezioni del 1984 ha addirittura triplicato portandosi sei a Palazzo Bellevue.

Sono da poco passate le 21,45 quando in Comune il responso delle 92 sezioni viene comunicato ufficialmente. Salvo la dinamica dei «resti», che però non dovrebbe provocare mutamenti sostanziosi, il quadro del prossimo Consiglio comunale sembra ormai fatto.

Anche il sindaco Leo Pippione è euforico. Il primo cittadino uscente ha perlomeno due grossi motivi per essere soddisfatto: l'alto numero di preferenze personali che i sanremesi gli hanno tributato ed il grosso balzo in avanti che ha fatto la dc passando dai 14 consiglieri del 1984 ai 16 di oggi.

Dice il sindaco: *«Meglio di così — ha detto — non si poteva fare. Questa è una grande vittoria di tutto il partito scudocrociato»*. Qualche amarezza? *«Mi spiace per chi non sarà più con noi, soprattutto per l'on. Emidio Revelli che per Sanremo ha sempre fatto molto lavorando con estrema abnegazione e grande professionalità»*.

Guido Goya, assessore da uscente e riconfermato: *«Sono soddisfatto e stupito perché nel nostro partito ha vinto la logica delle correnti. Sono stati così tagliati fuori grossi personaggi di prestigio che non godevano dell'apparato del partito»*.

Il pci ne ha male da queste elezioni, perdendo tre seggi (da 10 a 7). Il leader del partito storico dell'opposizione, Luigi Ivaldi, è abbattuto. *«Sono amareggiato — dice — perché la città non ha creduto che si possa cambiare e che esiste un altro modo di governare. La gente protesta, accusa, non è contenta di chi siede nella stanza dei bottoni, ma quando poi va a votare si dimentica tutto. Hanno vinto, purtroppo, ancora una volta il clientelismo e l'opportunismo. Ne prenditamo atto anche se non rinunceremo alla nostra linea d'opposizione dura ed intransigente»*.

Severo anche il commento di Fabio Pin. Il suo partito, dp, non ottenendo il quorum, sparisce da Palazzo Bellevue. *«L'elettorato — ha detto Pin — ha premiato il potere. E' evidente, dopo questi risultati, che fare l'opposizione a Sanremo non paga»*.

Il segretario del pri Gustavo Ottolenghi: *«All'interno della maggioranza siamo l'unico partito che abbia registrato una flessione. Eravamo in tre, ora abbiamo solo due rappresentanti. Forse non è stato capito il nostro messaggio di amministrazione corretta. Può avere avuto anche un peso l'estromissione dalla lista dell'assessore Fassola. Però pensiamo che sia meglio essere in meno, ma tutti repubblicani convinti»*.

Enrico Adler, uno degli artefici della lista Verde: *«Siamo abbastanza soddisfatti del nostro risultato. Siamo invece scontenti per il quadro generale. Ha vinto ancora una volta il sistema clientelare»*.

Franco Solerio, esponente del psdi: *«Abbiamo raddoppiato, da un consigliere siamo passati a due. L'elettorato ha creduto in noi e non lo deluderemo. Siamo però anche pronti ad andare all'opposizione»*.

Enzo Asseretto, fondatore di Sanremo Futura: *«E' sempre difficile fare pronostici. Una cosa è certa: il nostro rappresentante a Palazzo Bellevue farà amministrazione, non politica. Quindi di volta in volta appoggeremo le cose giuste e diremo no alle iniziative che non meritano. Valuteremo caso per caso la bontà dei progetti e delle iniziative, poi decideremo il nostro atteggiamento»*.

Sanremo. Agente aiuta una mamma all'ingresso del seggio

Discreto ottimismo in casa liberale. Natale De Francisi, segretario del pli: *«Chi ci dava per spacciati dovrà ricredersi. Il pli a Sanremo è sempre vivo e vegeto. Lo confermano i risultati. Alle elezioni del '84 avevamo due consiglieri e li abbiamo confermati anche questa volta»*.

Ecco i nomi, non ancora ufficiali, degli eletti (si riferiscono a 87 sezioni su 92). Dc: Pippione, Baggioli, Lanza, Giri, Semeria, Carnevale, Oberti, Pancotti, Rossi, Sindoni, Goya, Cavaliere, Lanteri, Bertoncelli, Stella, Tavanti, Violi, Fornasero. Pli: Rovere e De Francisi. Pri: Canessa e Lanteri. Msi: Artale.

Psdi: De Laude, Solerio. Lista verde: Adler. Sanremo Futura, Asseretto. Pci: Ivaldi, Cassini, Barilà, Mauro, Sciolè, Anselmi, Toffolutti. Psi: Conti, Manelli, Grappiolo, Marra, Moreno, Leuzzi.

Roberto Basso
Claudio Donzella

Bordighera, addio al psdi firmato dc e lista civica

I socialdemocratici perdono tre consiglieri - Il «debutto» dei Verdi - Cala il pci

BORDIGHERA — La vera sorpresa delle comunali di Bordighera è stata la lista indipendente Unione Cittadina. Nata nel 1984 sulle ceneri di una dc dilaniata e su una posizione di totale rottura nei confronti del psi, la coalizione capeggiata da Giacomo Ganduglia è passata dai tre consiglieri del 1984 ai cinque di questa volta, piazzandosi al quarto posto dietro ai partiti storici: dc, psi, pci. Importante passo avanti anche della dc e del psi, che hanno aumentato rispettivamente di due e un seggio.

Presente per la prima volta in Consiglio comunale la lista verde, che ha conquistato un consigliere. Stazionario il movimento sociale che ha mantenuto il suo seggio, in discesa tutti gli altri: il pci che ha perso un seggio; il psdi che ne ha persi addirittura tre e la coppia pri-pli che, pur sommando i voti, non è riuscita neppure a mantenere la posizione di cinque anni fa, lasciando per strada una delle due poltrone repubblicane.

Comune di BORDIGHERA

PARTITI	COMUNALI '89 Voti	%	seggi	COMUNALI '84 Voti	%	seggi	POL. '87 %
DC	2.532	31,5	10	2.046	24,8	8	36,5
PCI	1.384	17,3	5	1.377	16,6	6	23,4
PSI	1.596	20,0	6	1.179	14,2	5	17,0
MSI-Dn	362	4,5	1	428	5,2	1	6,6
PRI	266	3,3	1	659	7,9	2	4,9
PSDI	324	4,1	1	983	11,9	4	—
PLI *	—	—	—	196	2,4	—	3,5
PR	—	—	—	—	—	—	—
DP	—	—	—	—	—	—	1,6
Verdi	280	3,5	1	—	—	—	3,4
Un. Cittadin.	1.261	15,8	5	867	10,6	3	—
Altri	—	—	—	543	6,4	1	0,1

(*) con il pri

Questo dunque il nuovo Consiglio comunale: dc 10 seggi; psi 6; pci 5; Unione cittadina 5; msi 1; pri-pli 1; Verdi 1; psdi 1.

Gli eletti sono i seguenti. Dc: Olivo, Ariano, Oggero, Possamai, Laura, Biamonti, Borelli, Farotto, Barattero, Mario Biancheri; pli: Mileto, Andreacchio, Di Cagno, Martini, Palamara, Fonti; pci: Lora, Montanaro, Lanza, Scibilia, Dalmasso; Unione Cittadina: Ganduglia, Verrando, Bonino, Toscano, Bassi; psdi: Segati; Verdi: Leonardo Cimardi; msi: Mario Jacobucci; pri-pli: Bart Pallanca (repubblicano).

Il sindaco uscente Renata Olivo ha ottenuto in assoluto il maggior numero di preferenze: quasi 1100. *«Sono soddisfatta e commossa»*, ha detto.

Ghiotta euforia anche in casa degli indipendenti, che con cinque consiglieri rappresentano l'ago della bilancia per qualsiasi maggioranza. *«Per la prima volta abbiamo portato in Consiglio un rappresentante della frazione di Sasso»*, ha dichiarato Verrando indicando Aldo Toscano, quarto eletto. E ha aggiunto: *«Siamo disposti ad assumerci responsabilità di giunta»*.

Musi lunghi nella sede del pci. *«A un certo punto ci siamo attestati su sei consiglieri, poi c'è stata una lenta ma costante discesa e abbiamo perso un seggio»*, ha fatto notare il capogruppo Giancarlo Lora.

Molti nomi nuovi tra i dc: Franco Biamonti, l'albergatore Maurizio Oggero, Mario Biancheri e tre medici: Dario Barattero, Luigi Borelli e Remo Ariano. Fuori gioco Dario Berlusconi e Giovanni Ramonino. Estromessi anche Sanna, Alborno e Luzzi del pci. Ritto del msi.

Tutte le alleanze sono possibili, dalla conferma dell'attuale (dc-psi-psdi) alla giunta di sinistra, al quadripartito con indipendenti e pci all'opposizione.

Hanno votato 6316 elettori (3793 maschi e 4823 femmine) su 10.007 iscritti, pari all'83,6%.

Gian Piero Moretti
Fulvio Damele

Buon successo personale del sindaco Figini, perdono un seggio sia i democristiani sia i comunisti, scompare il psdi

A Borghetto avanzano i socialisti, pri raddoppia

BORGHETTO S. S. — Netta affermazione (due seggi in più) del partito socialista e del sindaco uscente Gian Luigi Figini alle amministrative di Borghetto S. Spirito. L'altro partito premiato è quello repubblicano che raddoppia i suoi rappresentanti (da uno a due). Quattordici dei 30 consiglieri uscenti sono stati riconfermati.

Alla vittoria del psi, passato da 4 a 6 seggi, si contrappone il deludente risultato della democrazia cristiana e del partito comunista (entrambi hanno perso un seggio).

Risultato negativo anche per il psdi, che non è più rappresentato in Consiglio comunale. I liberali mantengono a fatica un seggio, mentre né Verdi, malgrado il 3,7 per cento, né missini raggiungono l'obiettivo minimo.

Lo spoglio delle schede è stato turbato dalla notizia della morte di Ezio Fantoni, assessore uscente e capolista per il psdi. Fantoni era da tempo ricoverato al S. Corona e le sue condizioni da alcuni giorni erano peggiorate.

La vittoria socialista era nelle previsioni della vigilia. A contribuire a questo risultato ha contribuito sicuramente il calo dei partiti che in questi anni hanno amministrato con il psi. Sembra quasi, leggendo i risultati, che gli elettori abbiano attribuito i meriti delle cose fatte al partito di Figini, mentre i demeriti sono andati agli altri, e soprattutto a democristiani e socialdemocratici. Nell'ambito dell'opposizione sono stati i repubblicani, e non i comunisti, a raccogliere consensi. Secondo molti il pci si sarebbe mosso, con un certo peso, solo alla fine della legislatura.

Su tutti i risultati hanno comunque pesato molti fattori locali e soprattutto la composizione delle liste. In una località con poco meno di cinquemila elettori il voto personale ha ancora il suo peso, così come premia fare il sindaco. Conferme tangibili erano già venute lo scorso anno per i sindaci di Albenga, Pietra, Loano e Borgio.

Comune di BORGHETTO S. S.

PARTITI	COMUNALI '89 Voti	%	seggi	COMUNALI '84 Voti	%	seggi	POL. '87 %
DC	1.095	27,8	6	1.170	29,6	7	27,6
PCI	969	24,6	5	1.116	28,2	6	26,8
PSI	985	25,1	6	702	17,7	4	15,7
MSI-Dn	85	2,1	—	144	3,6	—	7,7
PRI	339	8,6	2	311	7,9	1	4,1
PSDI	141	3,6	—	196	5,0	1	2,8
PLI	176	4,5	1	207	5,2	1	2,7
PR	—	—	—	—	—	—	6,0
DP	—	—	—	—	—	—	0,9
Verdi	147	3,7	—	—	—	—	3,1
Pensionati	—	—	—	—	—	—	1,6
Altri	—	—	—	110	2,8	—	0,7

Grande soddisfazione in casa socialista per l'esito del voto. Ha commentato il segretario provinciale Giorgio Balbo: *«Questo risultato ha una valenza politica ben precisa. Bisognerà tenerne conto per le verifiche in Provincia e al Comune di Taggia»*. Dice il sindaco Gian Luigi Figini: *«Gli elettori hanno saputo scegliere. I risultati premiano il nostro lavoro e sono la conferma che la gente ha saputo valutare questi cinque anni di amministrazione per quello che realmente è stato fatto»*.

Giudizio positivo anche da parte del segretario provinciale del pri, Angelo Canepa: *«Per governare con noi ci vogliono programmi seri. Borghetto è una località turistica e questo elemento va tenuto in considerazione per il futuro sviluppo della città»*. Guido Michelini, capolista dc: *«Governare rende in termini elettorali. Non staremo comunque alla finestra»*. Il pci, con Riccardo Bodino, ammette la sconfitta e sottolinea come *«il psi sia stato premiato per il suo modo di gestire la cosa pubblica»*.

E' probabile che alla guida della città venga confermata la maggioranza uscente (psi, psdi, dc), anche se i Democristiani rivendicheranno il posto di sindaco.

Questo l'elenco dei venti nuovi consiglieri comunali. Pci: Riccardo Bodino (349 preferenze), Clemente Sandrone (288), Andrea Roagna (172), Claudio Bonfante (126), Ivana Boccardo Naviganti (106); primo dei non eletti Luciano Pollero (86). Pri: Rina Brizio Delfino e Giuseppe Balbo. Psi: Mario Carminati, Gian Luigi Figini (482), Iole Guerra (356), Ubaldo Pastorino (246), Antonio De Luca (166), Pietro Guido (109), Antonio Gustavino (83); primo dei non eletti Anna Maria Marenco (79). Dc: Paolo Rosso (312), Guido Michelini (293), Silvana Barone (217), Giampaolo Allegri (183), Giancarlo Orasso (135) e Giorgio Chiarante (149); primo dei non eletti Raimondi Villa (138).

Inconsueto il basso numero di preferenze fra i democristiani. Fra i candidati, oltre a Gian Luigi Figini, che ha quasi raddoppiato le preferenze personali rispetto all'84, hanno avuto una buona affermazione il comunista Riccardo Badino, la socialista Iole Guerra e il democristiano Paolo Rosso (consigliere regionale) che ha superato anche i consensi del capolista Guido Michelini, vice segretario provinciale della dc.

Stefano Pezzini
Augusto Rembado

Pescava anguille di frodo

Civezza, sindaco muore folgorato

Aveva steso un filo nel torrente S. Lorenzo

Gian Marco Ricca

CIVEZZA — Era andato a pescare anguille di frodo nel torrente San Lorenzo: è morto, folgorato dalla corrente elettrica, in località Molino d'Olca, nel territorio di Cipressa. E' accaduto a Gian Marco Ricca, 40 anni, via Dante 56, dipendente Enel e sindaco di Civezza dall'85. Era uno dei più dinamici e stimati amministratori della zona.

Sulla riva, poco distante da lui, c'erano due amici, che preparavano un improvvisato «barbecue» per la cena: Francesco Bonfante, 51 anni, via Dante 22, sindacalista della Cgil-trasporti, e Renzo Panizzi, 50 anni, via Martiri della Libertà, Imperia, vigile sanitario. I loro disperati tentativi di rianimare Ricca sono stati inutili.

Il tragico episodio è avvenuto nel tardo pomeriggio di domenica. Ricordà Bonfante, affranto: *«Abbiamo mangiato ciliegie a Civezza, poi Gian Marco ci ha invitato a pesca di anguille. Era la prima volta che facevo un'esperienza del genere, ma ho accettato tranquillo, sapevo che Ricca, dato il suo mestiere, era un esperto di elettricità»*.

Verso le 18,30, i tre amici hanno raggiunto il torrente. Secondo la ricostruzione dell'incidente, fatta dai carabinieri di Santo Stefano al Mare, Ricca ha aperto una cabina dell'Enel, una stazione di pompaggio ad uno irriguo di cui aveva le chiavi. Ha steso un centinaio di metri di filo da 380 volt di potenza, poi l'ha collegato ad un reticolato per intrappolare le prede.

La profondità, in quel punto, era inferiore al metro metro. Quando Ricca ha dato corrente, la scossa lo ha fulminato. Anziché stivaloni isolanti, aveva stivaletti sopra lo stinco, e l'acqua è penetrata alle caviglie. Bonfante e Panizzi si sono precipitati in suo aiuto: *«Gli abbiamo praticato la respirazione artificiale. Non è servito. Era già morto»*. Per accertare le cause (non è esclusa l'ipotesi di un infarto), la magistratura ha disposto l'autopsia.

A Civezza la sciagura ha destato profonda commozione. La gente voleva bene al sindaco che alle ultime comunali aveva raccolto l'80% dei suffragi, quasi un plebiscito. *«Era una fucina d'idee»*, commenta il vicesindaco Luciano Guglielmi. A Ricca si devono importanti opere, come la Fondazione Molisano (casa per anziani e ambulatorio), i nuovi parcheggi e l'approvvigionamento idrico.

a. d.

Dipendenti dell'Acna e piemontesi condannano l'attentato

Cengio dice no ai terroristi

Ieri una telefonata in fabbrica: «Finora abbiamo scherzato. D'ora in poi faremo sul serio» - Tutti d'accordo: «Non si risolvono così i problemi della fabbrica»

Cosseria. Il traliccio elettrico, in località Mule, abbattuto l'altra notte dai terroristi (Telefoto Gianni Chiaramonti)

COSSERIA — Alle 14,45 di ieri pomeriggio è arrivata una telefonata alla portineria dell'Acna: *«Fino a ora abbiamo scherzato. D'ora in poi faremo sul serio»*. Quell'anonima voce è stata registrata. La polizia è ora in possesso dei carabinieri che indagano sull'attentato di ieri mattina. Per la prima volta dopo mesi di tensioni e di lotte, liguri e piemontesi sono concordi: *«E' il gesto di estremisti che non hanno nulla a che spartire con le nostre rivendicazioni»*. Gli ambientalisti prendono le distanze (*«Non fanno parte della nostra gente»*), mentre gli operai di Cengio, riuniti in assemblea, condannano *«questa forma di terrorismo che non risolverà i problemi dell'Acna»*.

La notizia dell'attentato si è subito diffusa in tutta la Val Bormida. I carabinieri e i vigili urbani di Cairo hanno bloccato la strada che collega San Giuseppe con Cengio, in attesa dell'arrivo degli inquirenti. E' stato chiesto l'intervento degli artificieri.

Il Consiglio di fabbrica, subito convocato in direzione, ha avvertito i cinque «osservatori» che, insieme con cinque piemontesi, presidiano il greto del fiume Bormida per controllare i lavori di costruzione della nuova diga di sbarramento.

I due gruppi si sono incontrati e hanno esaminato il caso. C'era stupore e amarezza sui volti dei protagonisti di queste giornate. Tra gli ambientalisti una coppia di Cortemilia, Maria e Maurizio Giordano. Hanno commentato: *«Siamo certi che l'attentato non porta la firma della popolazione della Val Bormida. L'associazione ha sempre cercato di isolare gli estremisti che tentano infiltrarsi per speculare sulla vicenda»*.

Dello stesso avviso Angelo Billia, del Consiglio di fabbrica, che ieri mattina faceva parte del presidio degli operai. Dice: *«E' il gesto di chi vuole creare tensione attorno a un problema estremamente grave ed è arrivato proprio in un momento di riflessione, quando tra le parti era nato un accordo e la tensione stava ormai calando»*.

Il presidente della Provincia, Guido Bonino, ha immediatamente convocato a palazzo Nervi tutti i sindaci della zona. Il sindacato ha chiesto un incontro con il prefetto.

g. p. c.

(Il servizio sugli attentati in pagina nazionale)

Calano gli spettatori, Savona perde un'altra sala

Domani ultimo spettacolo chiude anche il cinema Ars

Il locale in vendita - Nuovi uffici bancari? - Novità al «Diana»

SAVONA — Chiude il cinema Ars di via dei Vegerio. Domani ci sarà l'ultimo spettacolo, poi il locale sarà messo in vendita e forse ceduto a una banca. Le trattative sono ancora in corso e i proprietari non vogliono anticiparne le conclusioni. Ha chiuso i battenti anche il cinema Diana di via Brignoni. In questo caso si tratterebbe di uno stop temporaneo, comunque superiore a quattro mesi, il tempo necessario per ristrutturare i locali in modo da trasformare il vecchio cinema in una sala «multimediale». Verrebbe realizzato un bar e forse una sala video destinata in particolare al pubblico più giovane. Il modello è quello delle grandi città dove i cinematografi tradizionali lasciano spazio a locali non più classificabili con una sola definizione.

E' l'unica via d'uscita per cercare di arginare una crisi gravissima che solo a Savona ha portato alla quasi totale scomparsa delle vecchie sale di proiezione. Il direttore dell'Ars, Mario Vernazza, afferma: *«Nessun dipendente verrà licenziato, il personale sarà trasferito all'Eldorado e al Diana. Non posso dire nulla sulla futura destinazione dei locali di via dei Vegerio»*.

Il primo a sparire è stato l'Olimpia (al suo posto c'è la Cassa di Risparmio di Savona), poi è stata la volta dei più piccoli, Lux e Salesiani, infine il crollo delle presenze ha sfiorato pericolosamente anche l'Astor (si dice sia in vendita) e il Jolly che proietta solo pellicole erotiche.

Sopravvive l'Eldorado (dello stesso gruppo di Diana e Ars) che alterna film e luci rosse con spettacoli di qualità, in grado di attirare gente anche da fuori città, proprio come avveniva una volta quando sul cartellone c'erano le prime visioni e la tv non costituiva ancora una minaccia mortale per i cinema.

Con l'Eldorado, ne rimangono in attività solo tre: Jolly, Astor e Filmstudio, un cineclub privato che cerca di offrire buoni film e opere di alto livello a un prezzo basso. Ma lo spettro della crisi si sta estendendo anche al Filmstudio. Ne parla il presidente Mirko Bottero: *«Non c'è dubbio, viene meno gente anche da noi. Siamo di fronte a un calo apparentemente inarrestabile. Nel pomeriggio poi la sala rimane spesso vuota, si lavora un po' di più il sabato e la domenica sera ma è difficile riscattare i soldi del noleggio, talvolta si va in perdita. Chiudere? E' un'ipotesi ancora lontana. Ci limiteremo a una sola estiva, per evitare spese a vuoto»*.

Bottero è in guerra da anni contro il telecomando della tv e l'atmosfera da coprifuoco che avvolge la città subito dopo le 20. Intanto si tenterà di ricavare all'interno del Filmstudio altri spazi: bar, sala per la musica, mostre fotografiche e di pittura, iniziative culturali e di spettacolo (si vorrebbe replicare l'esperienza di alcuni anni fa con i cabarettisti milanesi e genovesi che riscosse un successo notevole). Ma le prospettive sono pessime. Savona rischia di rimanere senza cinema.

Massimo Numa

■ Noli, in mare recuperate due bombe

NOLI — I sommozzatori della Marina sono stati impegnati ieri per recuperare due ordigni bellici rimasti impigliati nelle reti dei pescatori. L'operazione, effettuata con l'appoggio di una vedetta della Capitaneria di Savona, è stata difficile e complessa. Ci sono volute alcune ore di lavoro per recuperare i residuati. Ad una prima valutazione si tratterebbe di ordigni ad alto potenziale, ancora in efficienza.

■ Giovane muore a Vallecrosia

VALLECROSIA — Un ragazzo di 28 anni, Sergio Alizzi, è morto nella notte tra sabato e domenica per «ingestione di medicinali». Il giovane, che abitava in via Colonnello Aprosio 159 (il padre Aillo è un ex commerciante di pesce), era da tempo tossicodipendente, non per uso di eroina bensì di psicofarmaci. Sarebbe da escludere l'ipotesi del suicidio, e si propende per quella di un'«overdose» di medicinali. Soccorso, è stato trasportato in fin di vita al pronto soccorso dell'ospedale di Bordighera dov'è deceduto.

La sinistra ha cedimenti, la dc prende un seggio in più

Trino, una maggioranza a tre?

Forse comunisti, socialdemocratici e socialisti con apertura ai verdi - Le possibilità della dc sono state frustrate dalla netta e imprevista sconfitta del psi che ha perso un seggio in Consiglio comunale - Il maggior numero di preferenze al sindaco uscente Tricerri - Tutti gli eletti

TRINO — La dc sferra una dura controffensiva elettorale contro il pci, gli rosicchia un seggio ma non riesce a riprendere il Comune: i comunisti tengono abbastanza, perdono seccamente (meno cinque per cento) rispetto all'84 ma avanzano di un punto nei confronti delle politiche 1987 soprattutto grazie al successo personale del sindaco uscente, Giovanni Tricerri, che strappa 1118 preferenze contro le 946 del leader democristiano Roberto Rosso.

La speranza della dc di riconquistare la leadership dopo 15 anni frana sul filo di lana, quando i risultati ufficiali assegnano 9 seggi ai comunisti e uno solo ai socialisti; se il responso fosse stato di 8 a 2 il «ribaltone» sarebbe stato pressoché sicuro.

Sulla carta si profila questa nuova maggioranza: pci, psdi e psi. Ma i socialisti, i grandi sconfitti di queste amministrative, ammoniscono: *«Rinnoviamo tutte le nostre critiche al pci»*. Dunque, non accetteranno di andare a potenziare la maggioranza uscente (pci e psdi)? I comunisti non credono a questo «no». Il segretario della sezione pci trinese, Andrea Giordano, osserva: *«Punteremo su un'alleanza di sinistra basata sui programmi, chiedendo innanzitutto a psi e a psdi di farne parte. Giudichiamo molto positiva la conquista di un seggio da parte dei "verdi", una forza progressista che si inquadrerebbe benissimo nella nuova maggioranza»*.

Per ora, i «verdi» non sono comunque disposti a raccogliere l'invito. Gian Luigi Guasco, il primo consigliere del «sole ridente» nella storia di Trino, afferma: *«Avevamo detto di non voler fare discorsi di schieramenti né prima né dopo le elezioni. Ci siamo presentati con un programma ben preciso e siamo stati premiati. Ora proponiamo questo programma alle altre forze politiche; ci alleeremo con chi lo appoggerà»*.

Con la dc e il psdi i «verdi» sono stati i vincitori indiscussi di queste elezioni: rispetto all'87, quando si presentarono per la prima volta al giudizio dei trinesi, sono saliti di quasi tre punti: dal 3,9 al 6,8 per cento.

Può dirsi soddisfatto anche il socialdemocratico Alberto Ronco, rieletto nonostante la defezione di quattro candidati passati, con l'«Uda», nella lista del psi. Vicesindaco uscente, Ronco non sta in sé dalla felicità: *«Malgrado la secessione dell'Uda abbiamo preso trenta voti in più, aumentando dello 0,7 per cento»*.

E veniamo ai grandi battuti, i socialisti. Durante la campagna elettorale c'era molta fiducia in casa psi; il capolista, Gianni Tersolo, s'era spinto a pronosticare la conquista di un terzo seggio e il segretario provinciale Piero Mandrino aveva addirittura affermato di fare un pensiero al quarto. Invece, è stato eletto il solo Tersolo. Commenta il segretario della sezione, Carlo Battezzati: *«Siamo ovviamente insoddisfatti per questo risultato che ci penalizza. Ciononostante riteniamo di aver visto giusto nelle critiche al pci: ci ha sorpresi l'avanzata dei socialdemocratici»*.

Ed ecco i democristiani. Nel loro «quartier generale» non tira aria di trionfo, nonostante l'indiscutibile avanzata: un seggio in più, un incremento del 5% rispetto all'84, quasi 8 punti guadagnati sull'87. Sospira il segretario della sezione, Pietro Boldi: *«Come partito dobbiamo esultare, ma il calo del pri complica le cose in vista di una possibile alternativa alla maggioranza uscente»*.

Questi, infine, i 20 consiglieri eletti. Pci (9) Giovanni Tricerri, Renato Garzona, Marisa Allara, Mario Arnaud, Massimo Barberis, Modesto Barzano, Alessandro Bianchi, Claudio Osenga, Roberto Portinaro, Lista verde (1) Gian Luigi Guasco. Psdi (1) Alberto Ronco. Psi (1) Gianni Tersolo. Dc (8) Roberto Rosso, Pietro Boldi, Paolo Plato, Giovanni Boria, Antonella Tricerri, Roberto Lucente Forte, Giuseppe Crosio, Roberto Berutti.

Enrico De Maria

Comune di TRINO

PARTITI	COMUNALI '89 Voti	%	seggi	COMUNALI '84 Voti	%	seggi	VARIAZ. %
PCI	2.559	41,5	9	3.020	46,6	10	—5,1
DC	2.293	37,2	8	2.276	35,2	7	+2,0
PSI	557	9,1	1	737	11,4	2	—2,3
PSDI	348	5,6	1	318	4,9	1	+0,7
PRI	—	—	—	125	1,9	—	—1,9
Verdi	409	6,6	1	—	—	—	+6,6

Netta vittoria della coalizione che ha guidato la passata amministrazione

Varallo, dc e socialisti aumentano un seggio

In Consiglio 8 democristiani e 6 psi - Conferma del pci e della «Talpa» - Psdi in netto regresso

VARALLO — Netta vittoria di dc e psi, la coalizione che ha guidato l'amministrazione nella passata legislatura, conferma del pci e della lista indipendente della Talpa, netto regresso dei psdi, calo di pri e pli.

Questi gli eletti: dc: Gianfranco Astori, Paolo Annemetti, Ezio Barbano, Graziano Cucciola, Rita Galletti, Guido Rossi, Aristide Torri, Caraccia Lino.

Psi: Pietro Giulio Acerio, Mario Tosi, Piero Bondetti, Luciano Gualdi, Giuseppe Leone, Gianluigi Testa.

Pci: Francesco Galasso, Enrico Pagano, Maria Melalpa, Enrico Pizzorno.

Psdi: Carlo Cosotti.

«Talpa»: Piero Corte.

Democristiani e socialisti, nonostante quanto è avvenuto nella campagna elettorale che li ha visti acerbi rivali per il «caso Testa» (l'ex sindaco e assessore regionale è stato ricandidato dal psi), hanno sensibilmente aumentato i voti conquistando un seggio in più. La dc è balzata dal 30,2 al 35,4 per cento, il 5,2 in più rispetto ai dicembre '83, sfiorando il nono consigliere.

Il progresso della democrazia cristiana è stato sensibile anche rispetto alle politiche dell'87 (pure allora figurava in lizza il sindaco Gianfranco Astori) con un aumento dell'1,5 per cento.

Minore è stato l'incremento del psi, l'1,1, una percentuale comunque sufficiente per portare al gruppo socialista il sesto esponente.

Un passo in avanti lo ha compiuto pure la lista della Talpa (in questa tornata ha avuto l'appoggio dei Verdi): il gruppo indipendente varallese non solo ha confermato il seggio della passata legislatura ma ha fatto registrare un aumento dell'1,3 per cento.

E' rimasto stabile il partito comunista: il pci ha ripetuto il 18,2 per cento della precedente tornata elettorale confermando i 4 consiglieri.

L'elettorato varallese ha invece bocciato il psdi scivolato dal 12,8 del dicembre '83 (era andato vicinissimo al terzo seggio) al 6,3 di ieri.

Roberto Eynard

Comune di VARALLO

PARTITI	COMUNALI '89 Voti	%	seggi	COMUNALI '84 Voti	%	seggi	VARIAZ. %
DC	1.964	35,4	8	1.589	30,2	7	+5,2
PSI	1.277	23,7	6	1.192	22,6	5	+1,1
PCI	977	18,2	4	956	18,4	4	—
PSDI	338	6,3	1	672	12,8	2	—6,5
ALLEANZA *	—	—	—	390	7,4	1	—7,4
LA TALPA **	302	5,6	1	228	4,3	1	+1,3
MSI	113	2,1	—	165	3,1	—	—1,0
MAV	—	—	—	72	1,4	—	—1,4
PRI	156	2,9	—	—	—	—	+2,9
PLI	211	3,9	—	—	—	—	+3,9
UDS	103	1,9	—	—	—	—	+1,9

(*) Alleanza era formata da Pri, Pli e indipendenti
(**) La Talpa si presenta con i Verdi

Aumentano i consensi per la lista dc-pli-pri e per i comunisti

Serravalle Scrivia, supera la prova la «giunta anomala» tra pci e dc

Avanza il psi, lieve calo del psdi - I partiti maggiori si assicurano oltre il 90 per cento dei voti

DAL NOSTRO INVIATO

SERRAVALLE SCRIVIA — Sul «piatto» c'era oltre il dieci per cento dei voti. Rispetto alle precedenti amministrative, infatti, a Serravalle si sono presentate due liste in meno: i socialisti indipendenti, che avevano raccolto il 9,4 per cento dei consensi, e il msi-dn, che aveva ottenuto l'1,4 per cento delle preferenze.

Tre delle quattro liste in lizza si sono non solo spartite questi voti in più, ma hanno anche «rosicchiato» mezzo punto ai socialdemocratici, stabili nonostante la presenza fra i candidati di esponenti di Alleanza verde.

Il balzo maggiore, in percentuale, è quello dei socialisti, che passano dal 14,7 al 20,8 con un seggio in più rispetto ai tre precedenti. Aumenta anche la coalizione dc-pri-pli e i comunisti. Democristiani, liberali e repubblicani hanno raggranellato un aumento pari a oltre il due per cento dei voti, conquistando l'ottavo seggio, mentre la crescita del pci sfiora i tre punti in percentuale, pur non facendo variare il numero dei seggi, che restano sette.

Non è quindi stata «castigata» dalle urne la coalizione fra dc-laici e pci che ha retto la giunta nell'ultimo scorcio di legislatura.

Antonio Molinari, ex sindaco comunista, è soddisfatto: *«Ci davano tutti in netto regresso, e invece registriamo un'avanzata: un riconoscimento a un'attività amministrativa molto seria»*.

Sulla stessa lunghezza d'onda Ezio Allegri, ex assessore dc: *«Abbiamo guadagnato in percentuale. E' un risultato positivo. Ha tenuto bene anche il pci, segno che l'ultimo anno di amministrazione è stato accolto con favore dalla gente»*.

Soddisfatto Emanuele Parodi, segretario del psi: *«Un risultato importante, considerando che eravamo all'opposizione»*.

Meno ottimista il socialdemocratico Emanuele Dazzi, consigliere uscente: *«La nostra lista ha mantenuto i voti delle precedenti elezioni»*.

Franco Marchiaro

Comune di SERRAVALLE SCRIVIA

PARTITI	COMUNALI '89 Voti	%	seggi	COMUNALI '84 Voti	%	seggi	VARIAZ. %
DC-PLI-PRI	1.650	37,3	8	1.504	34,9	7	+2,4
PCI	1.509	34,1	7	1.347	31,3	7	+2,8
PSI	922	20,8	4	633	14,7	3	+6,1
Socialisti ind.*	—	—	—	405	9,4	2	—9,4
PSDI **	343	7,8	1	255	5,3	1	—0,5
MSI-DN	—	—	—	60	1,4	0	—1,4

(*) Socialisti indipendenti, poi confluiti nel Psdi
(**) Psdi insieme con Alleanza verde

Questo il nuovo Consiglio comunale

SERRAVALLE SCRIVIA — Questi i nomi degli eletti:
Dc-pli-pri (8 seggi): Giorgio Clemaro, Giovanni Dalla Fiore, Pietro Bagnasco, Ennio Morgavi, Luigi Enzo, Enio Allegri, Gian Luigi Chiarella, Sergio Bosso.
Pci (7 seggi): Antonio Molinari, Andrea Ciappolino, Anna Maria Bruni Massone, Giovanni Carlo Alfonso, Armando Alice, Luigi Traverso, Marcelli Nevelli.
Psi (4 seggi): Raffaele Palamone, Enrico Grosso, Lelio Demicheli, Emanuele Parodi.
Psdi (1 seggio): Emanuele Dazzi.

L'esito del voto era scontato

Sono tutti eletti i 15 di Rosignano

Probabile riconferma dell'attuale sindaco

ROSIGNANO MONFERRATO — Tutti eletti, come era nelle previsioni, i quindici candidati (cioè quanti erano i posti a disposizione) alla carica di consigliere comunale di Rosignano, piccolo centro a pochi chilometri da Casale.

Due erano le liste presentate. La prima, dodici candidati, composta da gran parte della maggioranza consiliare uscente, era guidata dal sindaco Ernani Capriolgio. La seconda, tre candidati, aveva come capolista Pier Luigi Monseglio, già consigliere comunale in precedenti tornate amministrative.

Dei 1270 aventi diritto, hanno votato in 1182. Le schede bianche sono state 46, le nulle 28. Alla lista 1 sono andati 694 voti; 130 all'altra.

Questi i voti di preferenza. Lista 1: Ernani Capriolgio, 870; Luigi Canepa, 736; Piero Ronco, 733; Giuseppe Raviza, 728; Mario Meiotti, 724; Danilo Aceto, 722; Evasio Todeschino, 718; Maurizio Cantamessa, 718; Giovanni Caprioglio, 717; Guido Gavisti, 716; Pietro Luparia, 713; Alberto Giorgio Rosso, 710.

Lista 2: Pier Luigi Monseglio, 185; Luigi Imarisio, 184; Luigi Caprioglio, 182.

Dice il sindaco uscente, Ernani Caprioglio, che probabilmente sarà riconfermato nella carica: *«E' molto di più di quanto ci aspettavamo. Ora continueremo a lavorare per lo sviluppo del paese. Ci proponiamo innanzitutto di terminare l'ampliamento del cimitero del capoluogo e di costruire il campo per la squadra di pallone elastico»*.

Si dicono soddisfatti anche gli esponenti della minoranza: *«Non ci attendevamo risultati così positivi»*.

Anche per il fatto che tutti i candidati avevano la certezza di essere eletti, la campagna elettorale in paese era stata minima. I candidati della lista di maggioranza avevano inviato una lettera a tutte le famiglie del paese per ricordare l'attività dell'amministrazione uscente.

I tre della seconda lista si erano invece limitati ad avvicinare alcuni gruppi di cittadini, *«quelli che pensiamo di poter rappresentare»*.

Rosignano era andato alle urne anticipatamente nel 1983, al termine di una lunga crisi. Ora le polemiche sembrano essere state superate.

Tino Ferraretti

Sequestrati 300 abiti

ALESSANDRIA — Trecento capi di vestiario griffati a note ditte italiane di abbigliamento sono stati sequestrati a San Salvatore Monferrato dai carabinieri del nucleo operativo. Sono indumenti che di originale hanno soltanto l'etichetta. Il proprietario del deposito, Giovanni Chiabrera, 50 anni, è stato denunciato alla pretura per commercio di prodotti falsificati. La merce, secondo gli accertamenti, proveniva da Napoli. *(f. cu.)*

Anziana rapinata in casa

COSSATO — Una pensionata di 72 anni, Leda Bonello, abitante in frazione Lorazzo, è stata aggredita e rapinata di notte da due giovani. La donna, che vive da sola in una casa isolata, era stata svegliata da alcuni rumori. Ma quando si è alzata e si è affacciata alla finestra si è trovata di fronte un ladro che, utilizzando una scala a pioli, era raggiunto il primo piano dell'abitazione.

Entrato in casa l'uomo, assieme ad un complice, si è impossessato della borsetta della pensionata (conteneva 300 mila lire) e di un orologio d'oro. *(r. eg.)*

Solero, travolta e uccisa

ALESSANDRIA — Incidente mortale domenica pomeriggio vicino a Solero, vittima la casalinga Margherita Robotti, 57 anni, abitante in paese. In bicicletta, all'incrocio, non ha dato la precedenza ad una «127» condotta da Marco Carpanese, 21 anni di Valmadonna. Margherita Robotti è finita a terra battendo il capo; è morta mentre veniva trasportata all'ospedale di Alessandria. La polizia stradale ha aperto un'inchiesta. *(e. c.)*

Colpito da ictus in chiesa

NOVARA — E' colpito da ictus cerebrale mentre celebra la funzione del Corpus Domini: il parroco di Cameri, a pochi chilometri da Novara, è ora ricoverato all'ospedale Maggiore del capoluogo.

Don Angelo Cardano, 63 anni, era alla testa della processione che tradizionalmente si tiene nella cittadina.

Al termine della Messa, in chiesa parrocchiale, mentre stava impartendo la benedizione, si è accasciato sul pavimento. Subito soccorso da alcuni presenti, tra i quali le autorità cittadine, è stato ricoverato d'urgenza. *(m. p. c.)*

Uffici aperti per il «740»

VERCELLI — I tre sportelli comunali per la consegna delle denunce dei redditi saranno aperti, oggi e domani, anche al pomeriggio con questi orari: dalle 8,15 alle 12,15 e dalle 14,15 alle 19,30. Il modello «740» va consegnato negli uffici del Comune, al piano terra, dove c'era una volta l'Ufficio d'igiene. *(r. m.)*

Tre arresti per droga

NOVARA — A Genova si procuravano cocaina ed eroina all'ingrosso che smistavano verso Piemonte e Lombardia, preferibilmente nei locali notturni. Alessandria, Torino, Milano, Novara e Bergamo erano i maggiori centri di destinazione. E' questa l'accusa che ha portato in carcere tre «corrieri» arrestati dagli agenti della squadra mobile di Novara: Raffaele D'Andrea, 45 anni, originario di Lucera (Foggia) e abitante a Novara in via Aquileia 1d; Sebastiano Zingari, 53 anni, disoccupato di Vimodrone (Milano), e l'autotrasportatore Raimondo Fieschi, 44 anni, di Villalvernia, un centro del Tortonese. *(r. s.)*

Cade dal ciliegio e muore

S. STEFANO BELBO — Nelle prime ore di ieri pomeriggio è caduta dall'albero, mentre raccoglieva le ciliegie, Giuseppina Rivera, 70 anni, località Branda 16. E' morta poco dopo il ricovero all'ospedale di Canelli. *(g. f.)*

Ieri decine di pendolari sui binari per protestare contro la soppressione di un treno

«Paralizzata» la stazione di Asti

Imprigionato nell'auto per 17 ore

TORTONA — E' rimasto imprigionato l'intera notte tra sabato e domenica nella sua auto finita in un burrone: soccorso 17 ore dopo l'incidente, è ricoverato ad Alessandria. Le sue condizioni sono migliorate: ha riportato diverse fratture ma se la caverà.

E' Vittorio Liuzzo, 34 anni; figlio di un avvocato tortonese, è consulente in servizi informatici. Al momento dell'incidente al volante di una Maserati biturbo stava percorrendo la provinciale della Val Curone. Appena fuori Caldirola nell'affrontare un tornante l'auto è uscita di strada; dopo un volo di trenta metri si è fermata in un bosco. Erano le 17,30 di sabato.

Solo domenica verso le dieci una donna, attirata dai lamenti di Liuzzo, ha visto l'auto distrutta e ha dato l'allarme. Partivano i soccorsi: da S. Sebastiano la guardia medica e i carabinieri, da Tortona Croce rossa e vigili del fuoco e l'ambulanza Aci. *(e. r.)*

ASTI — Stazione paralizzata ieri fino alle 17, a causa della protesta dei pendolari che normalmente utilizzavano il treno 10042 delle 12,59 per Torino Lingotto: da ieri, con l'introduzione dell'orario estivo, questa corsa è stata cancellata. La protesta è proseguita in serata al Consiglio comunale.

E' stata una giornata concitata: il blocco, che ha interessato tutti i collegamenti ferroviari da e per Torino sulla linea Roma-Genova-Alessandria, è stato una prima volta sospeso, poi ripreso, mentre a Torino si incontravano delegazioni di pendolari e della direzione compartimentale delle Ferrovie. Ci sono stati anche momenti di tensione tra i dimostranti e i passeggeri di un treno proveniente dal capoluogo regionale, bloccato all'ingresso in stazione. Poco dopo le 17 il blocco è stato sciolto.

A fianco dei pendolari, c'erano anche i consigli di fabbrica delle maggiori aziende cittadine, con gli striscioni, e sindacalisti di Cgil e Cisl. Il blocco si è iniziato all'alba, alle 4,20: sui marciapiedi, accanto ai binari, un centinaio di dimostranti minacciavano di scendere sulle rotaie nel caso il capostazione avesse dato «via libera» ai treni. La situazione si è sbloccata poco dopo le 8, quando da Torino è arrivata la notizia della disponibilità della direzione compartimentale delle Ferrovie ad incontrarsi con i manifestanti. Una delegazione è partita (in auto), per Torino.

Intanto, ad Asti, in una assemblea, venivano spiegati i motivi della protesta. Il treno delle 12,59, soppresso, e utilizzato soprattutto da operai della Fiat Lingotto (ad Asti salgono circa 500 viaggiatori: a Torino arrivava alle 13,28), è stato sostituito da un convoglio, in partenza da Alessandria alle 11,59, da Asti alle 13,29 e arrivo a Lingotto alle 13,25.

«Il disagio è notevole - protestavano ieri gli interessati - *si parte mezz'ora prima per arrivare in pratica alla stessa ora dell'altro treno»*.

In alternativa al ripristino della corsa soppressa, i pendolari chiedevano la possibilità di utilizzare l'Intercity proveniente da Napoli, in passaggio ad Asti alle 13,06 *«senza pagare però il supplemento rapido e con la possibilità di fermarsi al Lingotto»*. La proposta è stata respinta dalla direzione compartimentale, secondo la quale, la soppressione del «10042» è dovuta a motivi tecnici, mentre non è possibile permettere la fermata dell'Intercity a Lingotto. Così, verso le 12, quando la notizia è arrivata ad Asti, è ripreso il blocco dei binari. Domani, alle 18, è prevista un'altra riunione a Torino.

Fulvio Lavina

Nelle valli del Cuneese una scossa di terremoto

CUNEO — Una scossa di terremoto registrata dai sismografi alle 13.57 di domenica ha suscitato allarme e preoccupazione nella fascia montana della Granda che si estende dall'Alta Val Tanaro alla Valle Po. Non si sono comunque avuti danni, anche se il movimento tellurico avrebbe raggiunto un'intensità compresa fra il quarto e il quinto grado della scala Mercalli.

Sull'epicentro del terremoto le opinioni sono discordi: c'è chi la colloca a cavallo delle valli Grana e Maira, mentre secondo altre fonti sarebbe stato fra Bagnolo e Barge. La scossa è stata accompagnata da un boato che molti hanno però scambiato, come è capitato ad Acceglio, per il tuono di un temporale.

Il fenomeno è stato più forte a Castelmagno, Canosio, Celle Macra, San Damiano Macra, Sampeyre, Bagnolo; meno avvertito a Ceva, Garessio, Cuneo, Sambuco, Acceglio, Dronero, Caraglio, Busca, Saluzzo.

A Becetto di Sampeyre i clienti dell'omonimo ristorante che si erano attardati nel cortile hanno notato gli alberi ondeggiare pur non essendoci vento.

A Camponolino di Castelmagno nelle abitazioni si sono improvvisamente spostati i mobili; a Celle Macra hanno tintinnato i vetri delle case; a Canosio sono oscillati i lampadari.

I comandi delle stazioni dei carabinieri e i vigili del fuoco hanno ricevuto soltanto telefonate di cittadini che chiedevano conferma del fenomeno, ma nessuna segnalazione di danni a cose e persone.

g. d. m.

Lancia Delta a Montafia

MONTAFIA — Vincenza Falletta, abitante a Montafia in via S. Martino 6, ha vinto una Lancia Delta LX 1500 partecipando al concorso «Gioconatura».

L'Eurocity non si ferma più nelle località turistiche

Il Tee punisce il Novarese

DOMODOSSOLA — Il Novarese si sente fortemente penalizzato dal nuovo orario ferroviario estivo in vigore da domenica. Le maggiori novità di segno negativo riguardano proprio la linea internazionale del Sempione che a prima vista risulterebbe invece addirittura potenziata con la trasformazione di tre coppie di Intercity fra Milano e Ginevra in Eurocity.

In sostanza, le ferrovie hanno rispolverato su questa linea, adattandoli alle attuali esigenze di traffico, i vecchi Tee (Trans Europa Express). I treni internazionali a scartamento veloce degli Anni Sessanta e Settanta. Il tutto con un maggiore comfort. Ma per i viaggiatori delle località novaresi situate lungo la linea del Sempione, in particolare Domodossola e i principali centri turistici del Lago Maggiore, Arona e Stresa, questi nuovi treni sembrano una chimera.

Poco prima che venisse ufficializzato il nuovo orario estivo, al servizio viaggiatori della stazione internazionale di Domodossola è stato infatti comunicato che sui nuovi Eurocity saranno ammessi solo i viaggiatori muniti di biglietto internazionale, oltre naturalmente alla prenotazione obbligatoria. Questo significa che da Milano la gente non potrà prendere il nuovo Tee per raggiungere Arona o Stresa, le sole fermate intermedie prima del confine, e neppure Domodossola dove il nuovo convoglio sosterà solo due minuti.

Lo stesso discorso vale ovviamente per i viaggiatori novaresi che pensavano di salire su questi treni veloci per arrivare in tempi rapidissimi al capoluogo lombardo. Una decisione che rischia di emarginare ulteriormente le zone dell'Alto Novarese, già svantaggiate sul piano delle comunicazioni nonostante la loro collocazione su una linea internazionale importante come quella che collega Milano a Ginevra e Parigi.

Basti pensare che fra Domodossola e Milano non ci sono treni, dopo due «locali» che partono quasi di seguito, uno alle 5, l'altro alle 6,30, fino alle 8,58. Un vuoto di due ore e mezzo che è fonte di gravi disagi per lavoratori e studenti che gravitano verso la vicina Lombardia. Il ritorno da Milano alla sera è diventato problematico con il divieto di utilizzare treni eccetto in servizio sulla linea internazionale del Sempione. Per non parlare dei collegamenti, quasi inesistenti, fra l'Alto Novarese, che pure è Piemonte, e il capoluogo regionale. Fra Domodossola e Torino ci sono solo due coppie di treni (uno segue il percorso del Lago d'Orta, l'altro il Lago Maggiore) che partono e arrivano quasi in contemporanea.

Adriano Velli

Casale, per il vescovo proiettile di minaccia

CASALE MONFERRATO — Due proiettili calibro 7,65 per fucile da caccia grossa. Su uno il nome, ritagliato da una pagina di giornale e incollato, del vescovo di Casale, monsignor Carlo Cavalla, sull'altro, sempre ripreso dal giornale, quello di Silvana Mossano, redattrice de *La vita casalese*, il settimanale della diocesi. Il primo proiettile è stato inciso nella grossa serratura del portone del vescovado, l'altro alla sede del giornale.

E' un «avvertimento» misterioso. Apparentemente non sembra legato alla pubblicazione di una particolare notizia. Dice il direttore, don Paolo Busto: *«E' la prima intimidazione che il giornale riceve. Non so dare spiegazioni a quanto è avvenuto, ma posso assicurare che continueremo come abbiamo fatto finora il nostro servizio ai lettori»*.

Conferma Silvana Mossano (è anche corrispondente de *La Stampa*): *«Proprio non so che cosa può aver scatenato una simile reazione»*.

Ora sull'episodio indagano carabinieri e polizia: *«Potrebbe essere semplicemente uno scherzo di pessimo gusto, ma non intendiamo sottovalutare l'accaduto»*. E la dimostrazione che la minaccia il vescovo è presa sul serio è data dalla presenza di diversi carabinieri in abiti civili in occasione della processione del Corpus Domini, guidata dal prelato.

«Si vede che la mentalità mafiosa in Italia si è molto diffusa», commenta la minaccia monsignor Cavalla, e aggiunge: *«Tanta gente vive nella paura, perché ha qualche cosa da perdere. Il vescovo, però, non ha nulla da perdere, quindi non ha paura, anzi Gesù ha detto che chi in questo mondo perde qualche cosa nel suo nome lo acquisterà lassù»*.

Dice ancora: *«Provo stima che ci si sia rivolti ad una redattrice del giornale e a me, e non al direttore: credo stia in questo la soluzione dell'enigma»*.

A monsignor Carlo Cavalla giungono intanto espressioni di solidarietà.

Mauro Facciolo

ANNIVERSARI

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Felice Polotti

la famiglia tutta lo ricorda con rimpianto ed affetto.
— Vignale-Monferrato, 30 maggio 1989

La sinistra ha cedimenti, la dc prende un seggio in più

Trino, una maggioranza a tre?

Forse comunisti, socialdemocratici e socialisti con apertura ai verdi - Le possibilità della dc sono state frustrate dalla netta e imprevista sconfitta del psi che ha perso un seggio in Consiglio comunale - Il maggior numero di preferenze al sindaco uscente Tricerri - Tutti gli eletti

TRINO — La dc sferra una dura controffensiva elettorale contro il pci, gli rosicchia un seggio ma non riesce a riprendere il Comune. I comunisti tengono abbastanza, perdono seccamente (meno cinque per cento) rispetto all'84 ma avanzano di un punto nei confronti delle politiche 1987 soprattutto grazie al successo personale del sindaco uscente, Giovanni Tricerri, che strappa 1116 preferenze contro le 946 del leader democristiano Roberto Rosso.

La speranza della dc di riconquistare la leadership dopo 13 anni frana sul filo di lana, quando i risultati ufficiali assegnano 9 seggi ai comunisti e uno solo ai socialisti, se il responso fosse stato di 8 a 2 il «ribaltone» sarebbe stato pressoché sicuro.

Sulla carta si profila questa nuova maggioranza: pci, psdi e psi. Ma i socialisti, i grandi sconfitti di queste amministrative, [illegible] sono: «*Rinnoviamo tutte le nostre critiche al pci*». Dunque, non accetteranno di andare a potenziare la maggioranza uscente (pci e psdi)? I comunisti non credono a questo «no». Il segretario della sezione pci trinese, Andrea Gardano, osserva: «*Punteremo su un'alleanza di sinistra basata sui programmi, chiedendo innanzitutto a psi e a psdi di farne parte. Giudichiamo molto positiva la conquista di un seggio da parte dei "verdi", una forza progressista che si inquadrerebbe benissimo nella nuova maggioranza*».

Per ora, i «verdi» non sono comunque decisi a raccogliere l'invito. Gian Luigi Gusso, il primo consigliere del «sole ridente» nella storia di Trino, afferma: «*Abbiamo detto di non voler fare discorsi di schieramenti né prima né dopo le elezioni. Ci siamo presentati con un programma ben preciso e siamo stati premiati. Ora proponiamo questo programma alle altre forze politiche: si aggreghino con chi lo appoggerà*».

Con la dc e il psdi i «verdi» sono stati i vincitori indiscussi di queste elezioni: rispetto all'87, quando si presentarono per la prima volta al giudizio dei trinesi, sono saliti di quasi tre punti: dal 3,9 al 6,6 per cento.

Può dirsi soddisfatto anche il socialmoderato Alberto Ronco, rieletto nonostante la defezione di quattro candidati passati, con l'«Uds», nella lista del psi. Vi ci penalizza. Ciononostante riteniamo di aver visto giusto nelle critiche al pci: ci ha sorpresi l'avanzata dei socialdemocratici».

Ed ecco i democristiani. Nel loro «quartier generale» non tira aria di trionfo, nonostante l'indiscutibile avanzata: un seggio in più, un incremento del 2% rispetto all'84, quasi 6 punti guadagnati sull'87. Sospira il segretario della sezione, Pietro Boldà: «*Come partito dobbiamo esultare, ma il calo del psi complica le cose in vista di una possibile alternativa alla maggioranza uscente*».

Questi, infine, i 20 consiglieri eletti. **Pci** (9) Giovanni Tricerri, Renato Garrione, Marisa Allara, Mario Arnaud, Massimo Barberis, Modesto Barzano, Alessandro Bianchi, Claudio Osenga, Roberto Portinaro. **Lista verde** (1) Gian Luigi Gusso. **Psdi** (1) Alberto Ronco. **Psi** (1) Gianni Terzolo. **Dc** (8) Roberto Rosso, Pietro Boldà, Paolo Pinto, Giovanni Boria, Antonella Tricerri, Roberto Lucente Forte, Giuseppe Crosio, Roberto Berutti.

Enrico De Maria

Comune di TRINO

PARTITI	COMUNALI '89 Voti	%	seggi	COMUNALI '84 Voti	%	seggi	VARIAZ. %
PCI	2.559	41,8	9	3.020	46,6	10	—6,1
DC	2.293	37,2	8	2.278	35,2	7	+2,0
PSI	557	9,1	1	737	11,4	2	—2,3
PSDI	348	5,6	1	318	4,9	1	+0,7
PRI	—	—	—	125	1,9	—	—1,9
Verdi	400	6,6	1	—	—	—	+6,6

Netta vittoria della coalizione che ha guidato la passata amministrazione

Varallo, dc e socialisti aumentano un seggio

In Consiglio 8 democristiani e 6 psi - Conferma del pci e della «Talpa» - Psdi in netto regresso

VARALLO — Netta vittoria di dc e psi, la coalizione che ha guidato l'amministrazione nella passata legislatura, conferma del pci e della lista indipendente della Talpa, netto regresso dei psdi, calo di pri e pli.

Questi gli eletti: dc: Gianfranco Astori, Paolo Anselmetti, Enzo Barbano, Graziano Cucciola, Rita Galletti, Guido Rosa, Aristide Torri, Casaccia Lino.

Psi: Pietro Giulio Axerio, Mario Tosi, Piero Bondetti, Luciano Guaidi, Giuseppe Leone, Gianluigi Testa.

Pci: Francesco Galasso, Enrico Pagano, Maria Metalpa, Enrico Pizzorno.

Psdi: Carlo Cosotti.

«Talpa»: Piero Corte.

Democristiani e socialisti, nonostante quanto è avvenuto nella campagna elettorale che li ha visti accesi rivali per il «caso Testa» (l'ex sindaco e assessore regionale è stato ricandidato dal psi), hanno sensibilmente aumentato i voti conquistando un seggio in più. La dc è balzata dal 30,2 al 35,4 per cento, il 5,2 in più rispetto al dicembre '83, sfiorando il nono consigliere.

Il progresso della democrazia cristiana è stato sensibile anche rispetto alle politiche dell'87 (pure allora figurava in lizza il sindaco Gianfranco Astori) con un aumento dell'1,5 per cento.

Minore è stato l'incremento del psi. l'1,1, una percentuale comunque sufficiente per portare al gruppo socialista il sesto esponente.

Un passo in avanti lo ha compiuto pure la lista della Talpa (in questa tornata ha avuto l'appoggio dei Verdi): il gruppo indipendente varallese non solo ha confermato il seggio della passata legislatura ma ha fatto registrare un aumento dell'1,3 per cento.

E' rimasto stabile il partito comunista: il pci ha ripetuto il 18,2 per cento della precedente tornata elettorale confermando i 4 consiglieri.

L'elettorato varallese ha invece bocciato il psdi scivolato dal 12,8 del dicembre '83, (era andato vicinissimo al terzo seggio) al 6,3 di ieri.

Roberto Eynard

Comune di VARALLO

PARTITI	COMUNALI '89 Voti	%	seggi	COMUNALI '84 Voti	%	seggi	VARIAZ. %
DC	1.904	35,4	8	1.589	30,2	7	+5,2
PSI	1.277	23,7	6	1.192	22,6	5	+1,1
PCI	977	18,2	4	956	18,4	4	—
PSDI	338	6,3	1	672	12,8	2	—6,5
ALLEANZA *	—	—	—	390	7,4	1	—7,4
LA TALPA **	302	5,6	1	226	4,3	1	+1,3
MSI	113	2,1	—	165	3,1	—	—1,0
MAV	—	—	—	72	1,4	—	—1,4
PRI	156	2,9	—	—	—	—	+2,9
PLI	211	3,9	—	—	—	—	+3,9
UDS	103	1,9	—	—	—	—	+1,9

(*) Alleanza era formata da Pri, Pli e Indipendenti
(**) La Talpa si presenta con i Verdi

Aumentano i consensi per la lista dc-pli-pri e per i comunisti

Serravalle Scrivia, supera la prova la «giunta anomala» tra pci e dc

Avanza il psi, lieve calo del psdi - I partiti maggiori si assicurano oltre il 90 per cento dei voti

DAL NOSTRO INVIATO

SERRAVALLE SCRIVIA — Sul «piatto» c'era oltre il dieci per cento dei voti. Rispetto alle precedenti amministrative, infatti, a Serravalle si sono presentate due liste in meno, i socialisti indipendenti, che avevano raccolto il 9,4 per cento dei consensi, e il msi-dn, che aveva ottenuto l'1,4 per cento delle preferenze.

Tre delle quattro liste in lizza si sono non solo spartite questi voti in più, ma hanno anche «rosicchiato» mezzo punto ai socialdemocratici, stabili nonostante la presenza fra i candidati di esponenti di Alleanza verde.

Il balzo maggiore, in percentuale e quello dei socialisti, che passano dal 14,7 al 20,8 con un seggio in più rispetto ai tre precedenti. Avanzano anche la coalizione dc-pri-pli e i comunisti. Democristiani, liberali e repubblicani hanno raggranellato un aumento pari a oltre il due per cento dei voti, conquistando l'ottavo seggio, mentre la crescita del pci sfiora i tre punti in percentuale, pur non facendo variare il numero dei seggi, che restano sette.

Non è quindi stata «castigata» dalle urne la coalizione fra dc-laici e pci che ha retto la giunta nell'ultimo scorcio di legislatura.

Antonio Molinari, ex [illegible] co comunista, è soddisfatto: «*Ci davano tutti in netto regresso, e invece registriamo un'avanzata: un riconoscimento a un'attività amministrativa molta con serietà*».

Sulla stessa lunghezza d'onda Ezio Allegri, ex assessore dc: «*Abbiamo guadagnato in percentuale. E' un risultato positivo. Ha tenuto bene anche il pci, segno che l'ultimo anno di amministrazione è stato accolto con favore dalla gente*».

Sorridente Emanuele Parodi, segretario del psi: «*Un risultato importante, considerando che eravamo all'opposizione*».

Meno ottimista il socialdemocratico Emanuele Dazzi, consigliere uscente: «*La nostra lista ha mantenuto i voti delle precedenti elezioni*».

Franco Marchiaro

Comune di SERRAVALLE SCRIVIA

PARTITI	COMUNALI '89 Voti	%	seggi	COMUNALI '84 Voti	%	seggi	VARIAZ. %
DC-PLI-PRI	1.650	37,3	8	1.504	34,9	7	+2,4
PCI	1.509	34,1	7	1.347	31,3	7	+2,8
PSI	922	20,8	4	633	14,7	3	+6,1
Socialisti ind.*	—	—	—	405	9,4	2	—9,4
PSDI **	343	7,8	1	265	6,3	1	—0,5
MSI-DN	—	—	—	60	1,4	0	—1,4

(*) Socialisti indipendenti, poi confluiti nel Psdi
(**) Psdi insieme con Alleanza verde

■ Questo il nuovo Consiglio comunale

SERRAVALLE SCRIVIA — Questi i nomi degli eletti:
Dc-pli-pri (8 seggi): Giorgio Gennaro, Giovanni Dalla Fiore, Pietro Bagnasco, Ennio Morgavi, Luigi Bisio, Ezio Allegri, Gian Luigi Chiarella, Sergio Bosso.
Pci (7 seggi): Antonio Molinari, Andrea Ciappolino, Anna Maria Bruni Massone, Giovanni Carlo Alfonso, Armando Alice, Luigi Traverso, Marcelli Revelli.
Psi (4 seggi): Raffaele Palamone, Enrico Grosso, Lelio Demicheli, Emanuele Parodi.
Psdi (1 seggio): Emanuele Dazzi.

L'esito del voto era scontato

Sono tutti eletti i 15 di Rosignano

Probabile riconferma dell'attuale sindaco

ROSIGNANO MONFERRATO — Tutti eletti, come era nelle previsioni, i quindici candidati (cioè quanti erano i posti a disposizione) alla carica di consigliere comunale di Rosignano, piccolo centro a pochi chilometri da Casale.

Due erano le liste presentate. La prima, dodici candidati, composta da gran parte della maggioranza consiliare uscente, era guidata dal sindaco Ernani Caprioglio. La seconda, tre candidati, aveva come capolista Pier Luigi Monzeglio, già consigliere comunale in precedenti tornate amministrative.

Dei 1270 aventi diritto, hanno votato in 1182. Le schede bianche sono state 49, le nulle 29. Alla lista 1 sono andati 694 voti; 150 all'altra.

Questi i voti di preferenza. Lista 1: Ernani Caprioglio, 870; Luigi Canepa, 735; Piero Ronco, 733; Giuseppe Ravizza, 728; Mario Melotti, 724; Danilo Aceto, 722; Evasio Todeschino, 718; Maurizio Cantamessa, 718; Giovanni Caprioglio, 717; Gildo Gaviati, 716; Pietro Luparia, 713; Alberto Giorgio Rosso, 710.

Lista 2: Pier Luigi Monzeglio, 205; Luigi Cavriolo, 184; Luigi Caprioglio, 182.

Dice il sindaco uscente, Ernani Caprioglio, che probabilmente sarà riconfermato nella carica: «*E' molto di più di quanto ci aspettavamo. Ora continueremo a lavorare per lo sviluppo del paese. Ci proponiamo innanzitutto di terminare l'ampliamento del cimitero del capoluogo e di costruire il campo per la squadra di pallone elastico*».

Si dicono soddisfatti anche gli esponenti della minoranza: «*Non ci attendevamo risultati così positivi*».

Anche per il fatto che tutti i candidati avevano la certezza di essere eletti, la campagna elettorale in paese era stata minima. I candidati della lista di maggioranza avevano inviato una lettera a tutte le famiglie del paese per ricordare l'attività dell'amministrazione uscente.

I tre della seconda lista si erano invece limitati ad avvicinare alcuni gruppi di cittadini, «*quelli che pensiamo di poter rappresentare*».

Rosignano era andato alle urne anticipatamente nel 1983, al termine di una lunga crisi. Ora le polemiche sembrano essere state superate.

Tino Ferrarotti

■ Sequestrati 300 abiti

ALESSANDRIA — Trecento capi di vestiario attribuiti a note ditte italiane di abbigliamento sono stati sequestrati a San Salvatore Monferrato dai carabinieri del nucleo operativo. Sono indumenti che di originale hanno soltanto l'etichetta. Il proprietario del deposito, Giovanni Chiabrera, 38 anni, è stato denunciato alla pretura per commercio di prodotti falsificati. La merce, secondo gli accertamenti, proveniva da Napoli. *(f. ca.)*

■ Anziana rapinata in casa

COSSATO — Una pensionata di 72 anni, Leda Barello, abitante in frazione Lorazzo, è stata aggredita e rapinata di notte da due giovani. La donna, che vive da sola in una casa isolata, era stata svegliata da alcuni rumori. Ma quando si è alzata e si è affacciata alla finestra si è trovata di fronte un ladro che, utilizzando una scala a pioli, aveva raggiunto il primo piano dell'abitazione.

Entrato in casa l'uomo, assieme ad un complice, si è impossessato della borsetta della pensionata (conteneva 300 mila lire) e di un orologio d'oro. *(r. ep.)*

■ Solero, travolta e uccisa

ALESSANDRIA — Incidente mortale domenica pomeriggio vicino a Solero, vittima la casalinga Margherita Robotti, 57 anni, abitante in paese, in bicicletta, ad un incrocio, non ha dato la precedenza ad una «127» condotta da Marco Carpanese, 21 anni, di Valmadonna. Margherita Robotti è finita a terra battendo il capo; è morta mentre veniva trasportata all'ospedale di Alessandria. La polizia stradale ha aperto un'inchiesta. *(e. c.)*

■ Colpito da ictus in chiesa

NOVARA — E' colpito da ictus cerebrale mentre celebra la funzione del Corpus Domini: il parroco di Cameri, a pochi chilometri da Novara, è stato ricoverato all'ospedale Maggiore del capoluogo.

Don Angelo Cardano, 63 anni, era alla testa della processione che tradizionalmente si tiene nella cittadina.

Al termine della Messa, in chiesa parrocchiale, mentre stava impartendo la benedizione, si è accasciato sul pavimento. Subito soccorso da alcuni presenti, tra i quali le autorità cittadine, è stato ricoverato d'urgenza. *(m. p. a.)*

■ Uffici aperti per il «740»

VERCELLI — I tre sportelli comunali per la consegna delle denunce dei redditi saranno aperti, oggi e domani, anche al pomeriggio con questi orari: dalle 8,15 alle 12,15 e dalle 14,15 alle 19,30. Il modello «740» va consegnato negli uffici del Comune, al piano terra, dove c'era una volta l'Ufficio d'Igiene. *(r. m.)*

■ Tre arresti per droga

NOVARA — A Genova si procuravano cocaina ed eroina all'ingrosso che smistavano verso Piemonte e Lombardia, preferibilmente nei locali notturni. Alessandria, Torino, Milano, Novara e Bergamo erano i maggiori centri di destinazione. E' questa l'accusa che ha portato in carcere tre «corrieri» arrestati dagli agenti della squadra mobile di Novara: Raffaele D'Andrea, 45 anni, originario di Lucera (Foggia) e abitante a Novara in via Aquileia 1d; Sebastiano Zingati, 53 anni, disoccupato di Vimodrone (Milano), e l'autotrasportatore Raimondo Fieschi, 44 anni, di Villalvernia, un centro del Tortonese. *(r. s.)*

■ Cade dal ciliegio e muore

S. STEFANO BELBO — Nelle prime ore di ieri pomeriggio è caduta dall'albero, mentre raccoglieva le ciliegie, Giuseppina Rivera, 70 anni, bracciante a Branda 16. E' morta poco dopo il ricovero all'ospedale di Canelli. *(g. f.)*

Ieri decine di pendolari sui binari per protestare contro la soppressione di un treno

«Paralizzata» la stazione di Asti

ASTI — Stazione paralizzata ieri fino alle 17, a causa della protesta dei pendolari che normalmente utilizzavano il treno 10042 delle 12,59 per Torino Lingotto: da ieri, con l'introduzione dell'orario estivo, questa corsa è stata cancellata. La protesta è proseguita in serata al Consiglio comunale.

E' stata una giornata concitata: il blocco, che ha interessato tutti i collegamenti ferroviari da e per Torino sulla linea Roma-Genova-Alessandria, è stato una prima volta sospeso, poi ripreso, mentre a Torino si incontravano delegazioni di pendolari e della direzione compartimentale delle Ferrovie. Ci sono stati anche momenti di tensione tra i dimostranti e i passeggeri di un treno proveniente dal capoluogo regionale, bloccato all'ingresso in stazione. Poco dopo le 17 il blocco è stato sciolto.

A fianco dei pendolari, c'erano anche i consigli di fabbrica delle maggiori aziende cittadine, con gli attivisti, e sindacalisti di Cgil e Cisl. Il blocco si è iniziato all'alba, alle 4,20: sui marciapiedi, accanto ai binari, un centinaio di dimostranti minacciavano di scendere sulle rotaie nel caso il capostazione avesse dato «via libera» ai treni. La situazione si è sbloccata poco dopo le 8, quando da Torino è arrivata la notizia della disponibilità della direzione compartimentale delle Ferrovie ad incontrarsi con i manifestanti. Una delegazione è partita (in auto), per Torino.

Intanto, ad Asti, in una assemblea, venivano spiegati i motivi della protesta. Il treno delle 12,59, soppresso, e utilizzato soprattutto da operai della Fiat Lingotto (ad Asti salgono circa 500 viaggiatori, a Torino arrivava alle 13,26), è stato sostituito da un convoglio, in partenza da Alessandria alle 11,58, da Asti alle 12,29 e arrivo a Lingotto alle 13,25.

«*Il disagio è notevole* - protestavano ieri gli interessati - *si parte mezz'ora prima per arrivare in pratica alla stessa ora dell'altro treno*».

In alternativa al ripristino della corsa soppressa, i pendolari chiedevano la possibilità di utilizzare l'Intercity proveniente da Napoli, in passaggio ad Asti alle 13,06 «*senza pagare però il supplemento rapido e con la possibilità di fermarsi al Lingotto*». La proposta è stata respinta dalla direzione compartimentale, secondo la quale, la soppressione del «10042» è dovuta a motivi tecnici, mentre non è possibile permettere la fermata dell'Intercity a Lingotto. Così, verso le 12, quando la polizia è arrivata ad Asti, è ripreso il blocco dei binari. Domani, alle 18, è prevista un'altra riunione a Torino.

Fulvio Lavina

■ Imprigionato nell'auto per 17 ore

TORTONA — E' rimasto imprigionato l'intera notte tra sabato e domenica nella sua auto finita in un burrone: soccorso 17 ore dopo l'incidente, è ricoverato ad Alessandria. Le sue condizioni sono migliorate: ha riportato diverse fratture ma se la cava.

E' Vittorio Lunzo, 34 anni, figlio di un avvocato tortonese, è consulente in servizi informatici. Al [illegible] dell'incidente si volante di una Maserati biturbo stava percorrendo la provinciale della Val Curone. Appena fuori Cantalupo nell'affrontare un tornante l'auto è uscita di strada; dopo un volo di trenta metri si è fermata in un bosco. Erano le 17,30 di sabato.

Solo domenica verso le dieci una donna, attirata dai lamenti di Lunzo, ha visto l'auto distrutta e ha dato l'allarme. Partivano i soccorsi: da S. Sebastiano la guardia medica e i carabinieri, da Tortona Croce rossa e vigili del fuoco e l'elisoambulanza Aci. *(e. r.)*

Nelle valli del Cuneese una scossa di terremoto

CUNEO — Una scossa di terremoto registrata dai sismografi alle 13,57 di domenica ha suscitato allarme e preoccupazione nella fascia montana della Granda che si estende dall'Alta Val Tanaro alla Valle Po. Non si sono comunque avuti danni, anche se il movimento tellurico avrebbe raggiunto un'intensità compresa fra il quarto e il quinto grado della scala Mercalli.

Sull'epicentro del terremoto le opinioni sono discordi: c'è chi lo colloca a cavallo delle valli Grana e Maira, mentre secondo altre fonti sarebbe stato fra Bagnolo e Bibiana. La scossa è stata accompagnata da un boato che molti hanno però scambiato, come è capitato ad Acceglio, per il tuono di un temporale.

Il fenomeno è stato più forte a Castelmagno, Canosio, Celle Macra, San Damiano Macra, Sampeyre, Bagnolo; meno avvertito a Ceva, Garessio, Cuneo, Sambuco, Acceglio, Dronero, Caraglio, Busca, Saluzzo.

A Bacetto di Sampeyre i clienti dell'omonimo ristorante che si erano attardati nel cortile hanno notato gli alberi ondeggiare pur non essendoci vento.

A Campomolino di Castelmagno nelle abitazioni si sono improvvisamente spostati i mobili; a Celle Macra hanno tintinnato i vetri delle case; a Canosio sono oscillati i lampadari.

I comandi delle stazioni dei carabinieri e i vigili del fuoco hanno ricevuto soltanto telefonate di cittadini che chiedevano conferma del fenomeno, ma nessuna segnalazione di danni a cose e persone.

g. d. m.

■ Lancia Delta a Montafia

MONTAFIA — Vincenza Palletta, abitante a Montafia in via S. Martino 6, ha vinto una Lancia Delta LX 1300 partecipando al concorso «Giocanatura».

L'Eurocity non si ferma più nelle località turistiche

Il Tee punisce il Novarese

DOMODOSSOLA — Il Novarese si sente fortemente penalizzato dal nuovo orario ferroviario estivo in vigore da domenica. Le maggiori novità di segno negativo riguardano proprio la linea internazionale del Sempione che a prima vista risulterebbe invece addirittura potenziata con la trasformazione di tre coppie di Intercity fra Milano e Ginevra in Eurocity.

In sostanza, le ferrovie hanno rispolverato su questa linea, adattandoli alle attuali esigenze di traffico, i vecchi Tee (Trans Europa Express), i treni internazionali a scorrimento veloce degli Anni Sessanta e Settanta. Il tutto con un maggiore confort. Ma per i viaggiatori delle località novaresi situate lungo la linea del Sempione, in particolare Domodossola e i principali centri turistici del Lago Maggiore, Arona e Stresa, questi nuovi treni saranno una chimera.

Poco prima che venisse ufficializzato il nuovo orario estivo, al servizio viaggiatori della stazione internazionale di Domodossola è stato infatti comunicato che sui nuovi Eurocity saranno ammessi solo i viaggiatori muniti di biglietto internazionale, oltre naturalmente alla prenotazione obbligatoria. Questo significa che da Milano la gente non potrà prendere il nuovo Tee per raggiungere Arona o Stresa, le sole fermate intermedie prima del confine, e neppure Domodossola dove il nuovo convoglio sosterà solo due minuti.

Lo stesso discorso vale ovviamente per i viaggiatori novaresi che pensavano di salire su questi treni veloci per arrivare in tempi rapidissimi al capoluogo lombardo. Una decisione che rischia di emarginare ulteriormente le zone dell'Alto Novarese, già svantaggiate sul piano delle comunicazioni nonostante la loro collocazione su una linea internazionale importante come quella che collega Milano a Ginevra e Parigi.

Basti pensare che fra Domodossola e Milano non ci sono treni, dopo due «locali» che partono quasi di seguito, uno alle 6, l'altro alle 6,30, fino alle 8,58. Un vuoto di due ore e mezzo che è fonte di gravi disagi per lavoratori e studenti che gravitano verso la vicina Lombardia. Il ritorno da Milano alla sera è diventato problematico con il divieto di utilizzare treni cuccetta in servizio sulla linea internazionale del Sempione. Per non parlare dei collegamenti, quasi inesistenti, fra l'Alto Novarese, che pure è Piemonte, e il capoluogo regionale. Fra Domodossola e Torino ci sono solo due coppie di treni (uno segue il percorso del Lago d'Orta, l'altro il Lago Maggiore) che partono e arrivano quasi in contemporanea.

Adriano Velli

Casale, per il vescovo proiettile di minaccia

CASALE MONFERRATO — Due proiettili calibro 7,65 per fucile da caccia grossa. Su uno il nome, ritagliato da una pagina di giornale e incollato, del vescovo di Casale, monsignor Carlo Cavalla, sull'altro, sempre ripreso dal giornale, quello di Silvana Mossano, redattrice de *La vita casalese*, il settimanale della diocesi. Il primo proiettile è stato lasciato nella grossa serratura del portone del vescovado, l'altro alla sede del giornale.

E' un «avvertimento» misterioso. Apparentemente non sembra legato alla pubblicazione di una particolare notizia. Dice il direttore, don Paolo Busto: «*E' la prima intimidazione che il giornale riceve. Non so dare spiegazioni a quanto è avvenuto, ma posso assicurare che continueremo come abbiamo fatto finora il nostro servizio ai lettori*».

Conferma Silvana Mossano (è anche corrispondente de *La Stampa*): «*Proprio non so che cosa può aver scatenato una simile reazione*».

Ora sull'episodio indagano carabinieri e polizia: «*Potrebbe essere semplicemente uno scherzo di pessimo gusto, ma non intendiamo sottovalutare l'accaduto*». E la direzione che la minaccia al vescovo è presa sul serio è data dalla presenza di diversi carabinieri in abiti civili in occasione della processione del Corpus Domini, guidata dal prelato.

«*Si vede che la mentalità mafiosa in Italia si è molto diffusa*», commenta la minaccia monsignor Cavalla, e aggiunge: «*Tanta gente vive nella paura, perché ha qualche cosa da perdere. Il vescovo, però, non ha nulla da perdere, quindi non ha paura, anzi Gesù ha detto che chi in questo mondo perde qualche cosa nel suo nome lo acquisterà lassù*».

Dice ancora: «*Trovo strano che ci si sia rivolti ad una redattrice del giornale e a me, e non al direttore: credo stia in questo la soluzione dell'enigma*».

A monsignor Carlo Cavalla giungono intanto espressioni di solidarietà.

Mauro Facciolo

ANNIVERSARI

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Felice Poletti

la famiglia lotta lo ricorda con immutato ed affetto.

— Vignone-Borgolio, 29 maggio 1989